LA STAMPA

MARTEDÌ 1 FEBBRAIO 2005. ANNO 139. N. 31. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

L'UE: PRONTI A SOSTENERE LA RICOSTRUZIONE. BERLUSCONI: SI E' VOTATO ANCHE GRAZIE ALL'ITALIA. AL QAEDA: LA JIHAD CONTINUA

Allawi agli iracheni: è l'ora dell'unità

Video su Al Jazeera: l'aereo inglese abbattuto da un missile

IL CORAGGIO MERITA PIU' ATTENZIONE

Boris Biancheri

LE difficoltà del cammino compiuto danno la misura delle difficoltà di quello che resta da compiere. Con il voto di domenica, il più complesso esperimento di creazione di uno Stato fondato su modelli democratici che si sia mai tentato diventa una possibilità reale. Perfino i tre tanto spesso citati esempi di esportazione di democrazia in Germania, Italia e Giappone al termine del secondo conflitto mondiale non hanno avuto i caratteri di difficoltà che presenta l'Iraq di oggi; sia perché le strutture degli Stati pre-esistenti erano state mantenute in buona parte inalterate (in Giappone fu addirittura lasciato l'Imperatore) mentre in Iraq si è ripartiti da zero (ed è stato questo forse il maggior errore americano), sia perché si trattava di Paesi etnicamente e religiosamente omogenei, cioè proprio ciò che l'Iraq non è.

Non a caso il premier Allawi ha indicato la necessità di ricreare l'unità nel Paese come il primo e più difficile obiettivo del processo costituzionale che le elezioni hanno aperto. La cosiddetta «legge amministrativa» che ha regolato in questo periodo l'Iraq prevede infatti che la costituzione del Paese sia sottoposta ad un referendum ma che un eventuale voto contrario da parte della popolazione di tre province sia sufficiente a respingerne l'approvazione. Non stupisce che gli sciiti, che hanno largamente la maggioranza nell'intero Paese, si siano opposti a tale limitazione: ciascuna delle tre componenti etniche - sciita, sunnita e curda - dispone infatti della maggioranza in almeno tre province. Quella disposizione, che la stessa Onu nel disciplinare l'intero processo elettorale non ha ritenuto di avallare, prevedeva dunque in concreto la possibilità per ciascuna etnia di bloccare l'intero processo.

Risolvere il problema dell'equilibrio tra l'unità del Paese e l'autonomia delle etnie e confessioni che lo compongono è la grande sfida che gli eletti si troveranno ad affrontare. Da questo punto di vista la scarsa presenza nella nuova assemblea nazionale della minoranza sunnita può essere in parte compensata dai curdi che costituiscono anch'essi una minoranza nel Paese e che hanno quindi interessi a circoscrivere il potere dominante degli sciiti. Dalla soluzione di questo equilibrio discende la possibilità stessa di ricondurre il Paese alla stabilità e di vedere gradualmente attenuarsi il terrorismo.

Abbiamo visto, nel corso di più di due anni, come il terrorismo sia stato alimentato da organizzazioni e gruppi diversi ispirati da motivazioni diverse. Ma si è visto anche come gli elementi più radicali ne hanno saputo prendere la direzione politica e militare soprattutto attraverso un reclutamento di forze nell'area sunnita. Se questo reclutamento verrà a mancare, il terrorismo potrebbe gradualmente ridursi, come sta avvenendo in Afghanistan, a un fenomeno seppur pericoloso ma di portata marginale. Le responsabilità della comunità internazionale sono ora più grandi che mai. Un processo di tale complessità non può compiersi senza solidarietà e appoggio tanto sul piano economico e finanziario quanto sul piano politico. L'Onu, per bocca di Kofi Annan, promette assistenza. Sinora, la comunità internazionale nel suo complesso, a partire proprio dalle Nazioni Unite, è stata più prodiga di parole che di fatti. Il coraggio degli otto milioni di iracheni che sono andati a votare domenica merita di più.

PUO' BASTARE LA PACE DI BUSH

Gianni Vattimo

MI sarò dunque gravemente sbagliato? A giudicare dai primi dati che leggo a proposito delle percentuali di votanti in Iraq domenica scorsa, dovrei proprio riconoscere di sì. Vedendo quello che è successo nelle ultime settimane, o anche in tutti i mesi seguiti alla cosiddetta fine vittoriosa della guerra in Iraq, avrei facilmente scommesso che l'affluenza alle urne sarebbe stata molto più bassa.

Adesso, per rimanere fedele al mio ormai conclamato antiamericanismo viscerale, posso solo dire che: a) continuo ad avere molti dubbi sulla veridicità dei dati che ho letto, che vengono pur sempre da agenzie non immuni da influenze dell'amministrazione Usa; b) ma che ci creda o no, tutto dipende da come andranno avanti le cose nel futuro prossimo. E a questo proposito, confermo ciò che già dicevo quando prendevo, come prendo ancora, le parti della resistenza irachena contro la coalizione dei «volenterosi» invasori: spero davvero che con le elezioni si stabilisca un clima diverso in tutto l'Iraq, che cessino gli ammazzamenti da entrambe (se sono solo due) le parti, e che la vita possa riprendere con almeno una parvenza di normalità.

Starò così rimangiandomi la simpatia per gli insorti - per i tanti fra loro che, come ho sempre pensato, non possono essere condannati frettolosamente come terroristi? Su questo punto, mi permetto di far prevalere una prospettiva che chiamerei «papale»: la pace prima di tutto, anche a costo di accettare qualche compromesso sui principi democratici. In Iraq non c'era democrazia ai tempi di Saddam, non c'è democrazia autentica adesso, non ce ne sarà per molti anni ancora finché le liste dei candidati saranno composte sotto la stretta sorveglianza della potenza occupante. Ma siccome non sono Bush, e non coltivo il proposito di far trionfare in tutto il mondo la democrazia perfetta modello Usa, mi consolo pensando che se si realizzano condizioni di vita tollerabili per gli iracheni sarò comunque felice per loro.

Quanto ai rapporti dell'Iraq con gli Usa, potrei anche augurarmi che gli iracheni esportino finalmente, senza bombe né torture, la loro democrazia negli Stati Uniti, dove un'affluenza alle urne del sessanta e passa per cento non la si vede da molti anni. Ma a parte questa facile malignità, guardo davvero con speranza sia al ristabilimento della vivibilità in Iraq, sia alla funzione esemplare che la nuova eventuale democrazia irachena potrà avere per tutto il Medio Oriente. Questo, insieme alla pacificazione interna, è il vero problema a cui guardare. Per il resto, che la pace sia stabilita da Bush e dai suoi marines non mi turba davvero più di tanto. Sarà forse anche perché mi sto abituando, sia pure a malincuore, a un certo cinismo «italiano». Che cosa mi importa, in definitiva, di tutti i decreti salva-Previti, se il governo riesce davvero a far funzionare l'amministrazione e a migliorare i conti, privati e pubblici, degli italiani? Ma il problema è, per l'Italia come per l'Iraq: ci riesce?

I PACIFISTI: VIA LE TRUPPE
«Queste elezioni sono una farsa Ritiriamo subito il contingente»
Federico Geremicca A PAGINA 7



BAGHDAD. Dopo il voto il premier Allawi fa appello all'unità nazionale. Grignetti, Molinari, Nirenstein, Refat e Rondolino DA PAG. 2 A PAG. 7

INTERVISTE



FACCIA A FACCIA TRA SUNNITI E SCIITI
I gruppi religiosi aprono un confronto per evitare la guerra civile
Lucia Annunziata A PAGINA 3

REPORTAGE



SADR CITY IN FESTA ASSAPORA IL POTERE
L'ex esercito del Madhi veglia sull'ordine pubblico nel quartiere dormitorio
Giuseppe Zaccaria A PAGINA 5

LA PROTESTA — BLOCCATA PER ORE LA LINEA MILANO-VENEZIA



Treni in ritardo, pendolari esasperati Il treno che doveva portarli al lavoro era in ritardo per l'ennesima volta e così i pendolari della linea Milano-Venezia hanno deciso di bloccare i binari. Hanno improvvisato un sit-in a Vignate, venti chilometri da Milano, e la tratta dal capoluogo lombardo a quello veneto è andata in tilt. L'ennesimo segno di disagio che arriva da chi sceglie il treno come mezzo di trasporto e nuove proteste sono annunciate nei prossimi giorni. Dura la presa di posizione di Roberto Testore, ad di Trenitalia: è stato solo un gesto gratuito. Barbera, Neirotti e F. Poletti ALLE PAG. 8 E 9

SUL CASO SI ERA ACCESO UN DIBATTITO ETICO

Genova, la madre in coma è morta con il suo bambino

GENOVA. La donna biellese incinta in coma da Natale non ce l'ha fatta a far nascere il bambino che portava in grembo. E' stata stroncata da un'emorragia cerebrale e poco prima di lei è morto anche il piccolo. Sulla vicenda si era scatenato un dibattito etico-giuridico tra chi sosteneva che la donna andava tenuta in vita come un'incubatrice umana per far nascere il bimbo e chi riteneva che fosse necessario staccarla dai macchinari che le consentivano di portare avanti in modo artificiale la gravidanza. Cabras e Pieracci A PAGINA 13

POLEMICA

STIPENDI: AUMENTI RECORD I SINDACATI: DATI FALSI
Secondo l'Istat le retribuzioni corrono più dell'inflazione «Dal 2000 è la crescita più significativa»
SERVIZIO A PAGINA 15

TORINO

«PER BENEFICENZA RIVOGLIAMO JUVE-TORO»
Il Consiglio comunale approva una mozione per chiedere alle società un «derby del cuore» contro la povertà
Emanuela Minucci IN CRONACA

UNA RICERCA DEL WWF

SE IL SANGUE DEI VIP NON E' BLU

Gianluca Nicoletti

IL Wwf vuole metterci paura e ci dice che il sangue dei vip è avvelenato. Lo stabilisce un test su diciotto cavie umane, mediamente note. C'è qualche attore, un paio di giornalisti della tv non troppo conosciuti e per il resto tutti politici. Questi ultimi non si sono sottratti a un gesto così esemplare, dovevano mostrare alla cittadinanza indifferente che tutti respiriamo, mangiamo, tocchiamo qualcosa che ci avvelena il sangue. Tutti siamo inquinati se risulteranno esserlo loro che sono grandi e celebri!

Magari si poteva fare di più. Per più di qualcuno il criterio a cui si è ispirato il casting della campagna è stato un po' quello dell'Isola dei famosi, cioè famosi per modo di dire, ma quelli che contano veramente avranno forse preferito evitare l'esame antidoping del Wwf. Importante è comunque partecipare e poco prima di farsi prendere il campioncino di sangue per la campagna i prescelti facevano gli sciolti, scherzavano e lanciavano facezie. Circondati dai camici bianchi dei medici sperimentatori, si son tutti prodotti nella posa stoica del trapassato dall'endovena. Paolo Russo (presidente della commissione parlamentare sul ciclo dei rifiuti) si era pure lasciato andare a una triste battutina: se trovate diossina nel mio sangue è colpa della mozzarella! Sono di origine napoletana». Sgarbi si era detto disposto a cambiare la sua casa nei pressi di Piazza Navona, se tra i suoi globuli ci fosse stata traccia di inquinamento. «Mi affido alla serietà del Wwf» diceva la Melandri, immortalata anche lei nella fotina ambulatoriale di rito, mentre collabora con la dottoressa che armeggia attorno al suo niveo avambraccio.

E adesso? C'è poco da ridere. Il loro sangue contiene mediamente 47 sostanze chimiche contaminanti, addirittura uno di loro se ne porta in circolo tranquillamente 59. Tutta robaccia che fa venire il cancro, o che alla men peggio rende sterili. Pesticidi, idrocarburi, diossine, piombo e altre impronunciabili schifezze viaggiano anche negli organismi di coloro che credevamo appartenenti a un genere di umanità inossidabile. Sono uomini e donne abituati a muoversi agilmente in tutte le stagioni, indifferenti alle variazioni di clima e con enormi capacità di adattamento alle condizioni ambientali più varie, eppure risultano tutti irrimediabilmente corrotti. Un monito per ogni uomo comune sottoposto al logorio del progresso, ma anche lo spettro della prossima estinzione per una specie che viveva illusa di essere protetta dalla nascita, senza che il Wwf se ne dovesse far carico.

IL MASCHIO E' PIU' INQUINATO
Niente fumo, sport e cibo biologico non bastano per evitare i veleni
Flavia Amabile e Daniela Daniele A PAG. 12

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Rifletto ma non mi fletto

QUANDO Serena Dandini gli ha chiesto cosa pensava del referendum sulla procreazione assistita, Prodi ha sfoderato un capolavoro di democristianeria che avrebbe steso persino Forlani: «Ho riflettuto a lungo e ho deciso di andare a votare. Adesso comincerò a riflettere sulle domande e sulle risposte». In realtà sono ancora molti gli aspetti della questione che meriterebbero una riflessione accurata. Con quale abito recarsi alle urne, per esempio. Meglio in giacca o in maglione? A piedi o in bicicletta? Prima o dopo i pasti? Bisognerà riflettere. Uno sforzo importante, nel compiere il quale Prodi non sarà comunque solo. Anche La Russa ha rivelato che potrebbe votare «sì» oppure «no», che sia chiaro a tutti. Deciderà quale risposta accendere dopo aver consultato Gerry Scotti? Il vice di Fini ha sdegnato ogni insinuazione: «Per non influenzare gli elettori aspetterò a svelarlo gli ultimi giorni». Quando i sondaggi saranno netti e le Regionali alle spalle. Infatti, che su un dilemma etico gli elettori possano farsi influenzare dal pensiero di La Russa, nessuno può veramente pensarlo, neppure La Russa. Difficile immaginare risposte tanto ambigue da politici stranieri come l'americano Bush, lo spagnolo Zapatero, il vaticano Buttiglione. Invece quelli nostrani, che sul resto sono divorati dall'ossessione di schierarsi, appena c'è un tema morale alle viste nascondono la testa sotto la «libertà di coscienza» nel terrore di scontentare qualcuno. Dati i tempi, non si sa se rammaricarsene, sentirsi sollevati o semplicemente rifletterci.

Le prime indiscrezioni sui risultati assegnano al cartello degli sciiti una maggioranza del 30-40 per cento

Ai curdi il 20, al partito del premier il 15-17, a quello del presidente e ai comunisti il 10

IL GIORNO DOPO

UN GIUDICE DA' RAGIONE AI DETENUTI

«Guantanamo è illegale»

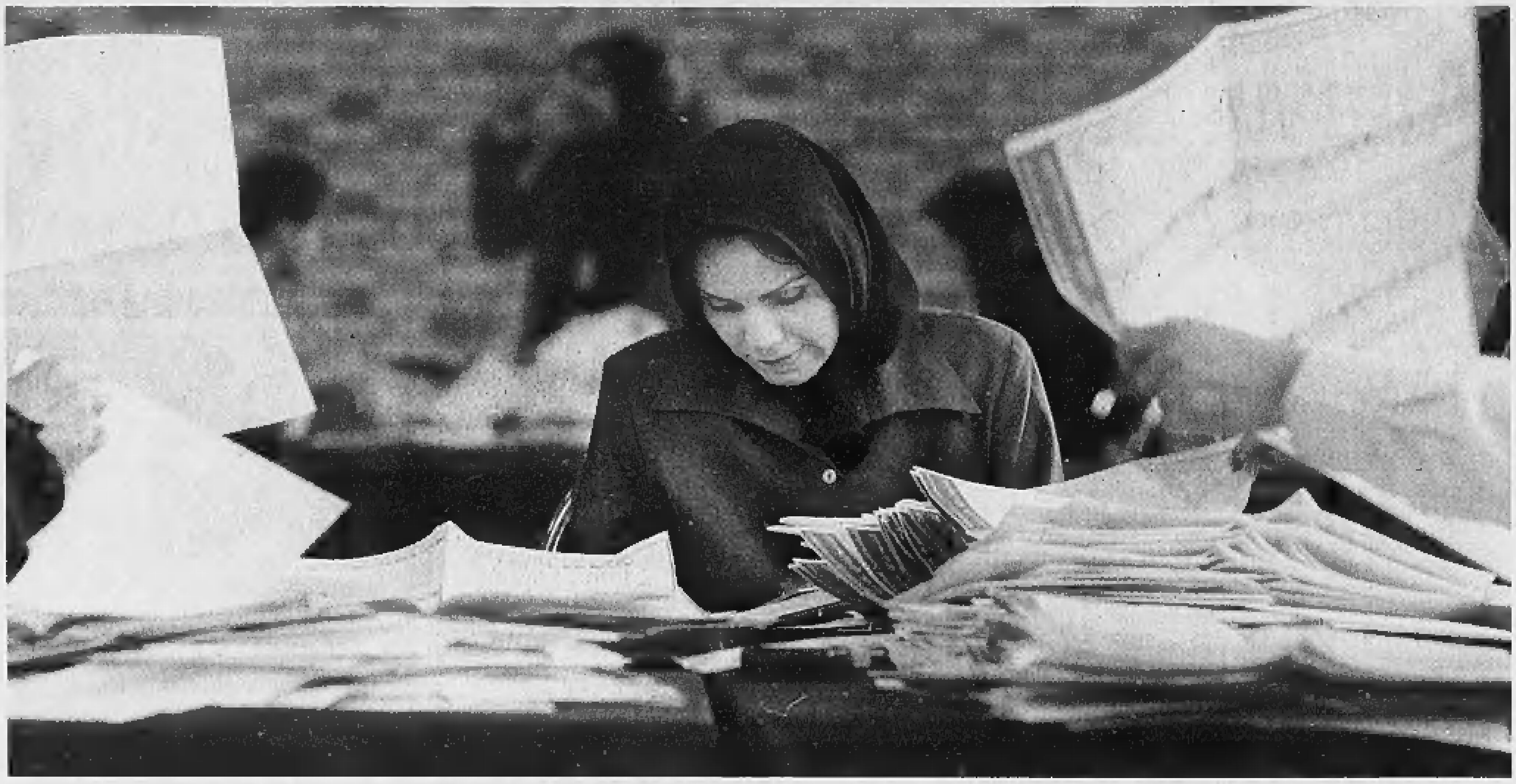
■ NEW YORK. Le detenzioni nel carcere di Guantanamo sono da considerarsi illegali perché contraddicono i diritti che sono garantiti dalla Costituzione americana.

A sostenere questa ipotesi è la sentenza del giudice del Distretto di Columbia Joyce Hens Green, che ha così fatto propria la tesi contenuta nelle dichiarazioni sottoscritte da cinquanta detenuti accusati di essere legati ad Al Qaeda. «Pur non essendoci dubbi sulla necessità da parte del presidente degli Stati Uniti di proteggere la nazione da rischi enormi e senza precedenti - si legge nel testo - ciò non può negare l'esistenza dei diritti fondamentali della persona, per i quali gli americani si sono battuti e sono morti nel corso di oltre duecento anni».

Dichiarando non legittimo lo status di «combattenti illegali» assegnato dal governo ai detenuti di Guantanamo il giudice distrettuale entra in contrasto con un suo collega, il giudice Richard Leon, che nel 2004 emise un verdetto nel quale si sosteneva che le libertà dei detenuti erano state rispettate.

Il governo degli Stati Uniti presenterà appello contro la setenza di ieri e non è escluso che, trattandosi di una questione sulla quale c'è disaccordo fra giudici, possa essere chiamata a dirimere la controversia la Corte Suprema.

[m. mo.]



Ci vorrà una settimana, dieci giorni al massimo per conoscere i risultati definitivi delle prime elezioni multipartitiche in Iraq da oltre 50 anni, secondo quanto ha affermato ieri Adel Lami, uno dei membri della Commissione elettorale irachena

Allawi: «Un governo per tutti gli iracheni»

Bush chiama i leader arabi per coinvolgere anche i sunniti

Nella strategia della Casa Bianca si punta al «contagio democratico» in Siria, Egitto, Arabia

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Iyad Allawi invita tutti gli iracheni all'unità mentre George W. Bush chiama i leader arabi ed europei per consolidare la nascente democrazia. I leader di Baghdad e Washington si sono parlati più volte dall'indomani del voto e si muovono di stretta intesa mentre è terminata la prima fase dello spoglio dei voti: i seggi hanno concluso l'esame delle schede votate che ora vengono inviate nella sede centrale della commissione elettorale dove verranno contati i suffragi.

Su 14 milioni di elettori registrati circa 8 si sono presentati ai seggi mentre all'estero su 1,5 milioni di aventi diritto appena 290 mila lo hanno esercitato. Le prime indiscrezioni sui risultati rimbalzate da Baghdad assegnano al cartello elettorale degli sciiti una maggioranza del 30-40 per cento, ai partiti della coalizione curda il 20, alla lista guidata dal premier Allawi il 15-17, ai comunisti il 10 e quasi altrettanto al partito del presidente sunnita Ghazi al-Yawer.

Se i dati dovessero essere confermati ciò porterebbe, secondo le prime analisi diplomatiche della coalizione, ad un governo garantito da una maggioranza sciita-curda con l'inclusione di notabili sunniti e l'appoggio esterno dei comunisti. I dieci giorni necessari per la formalizzazione dei risultati danno tempo alle trattative informali di negoziare le intese su presidenza, premier, ministri e composizione del comitato che redigerà la Costituzione, sulla base della quale si tornerà a votare fra 11 mesi.

Per favorire le convergenze Allawi ha parlato alla popolazione definendo il voto «una sconfitta dei terroristi» e chiedendo a «tutti gli iracheni» di lasciarsi alle spalle ogni divisione per lavorare assieme. «Esorto coloro che hanno votato e coloro che non lo hanno fatto ad unirsi» ha detto il premier, rivolgendosi con chiarezza alla minoranza sunnita nelle cui zone si sono registrate le percentuali di affluenza più basse. Lo sciita Allawi tiene alto il proprio profilo perché punta ad essere confermato mentre i curdi guardano alla presidenza - che potrebbe andare a Masud Barzani - ed i sunniti alla presidenza dell'Assembla Nazionale - candidato Adnan Pachachi - ma su ogni possibile intesa di compromesso pesa l'incognita della sorte del ministero della Difesa, da cui dipendono le forze di sicurezza. Finora è stato nelle mani di un sunnita - con gli alti gradi dell'esercito curdi - ma gli sciiti potrebbero adesso chiedere il dicastero.

Al fine di aiutare i leader iracheni a trovare una solida intesa sul nuovo governo il presidente Bush si è gettato in una maratona telefonica che dura oramai da 48 ore. Ai leader arabi di Giordania, Arabia Saudita ed Egitto ha chiesto di esercitare pressione sui sunniti iracheni per farli entrare nell'esecutivo. Agli alleati europei Tony Blair, Jacques Chirac e Gerhard Schroeder ha indicato la necessità di consolidare «la spinta dell'Iraq verso la democrazia» mandando segnali forti in tempo breve. E, infine, consultandosi con Allawi ed il presidente al Yawer, Bush ha sottolineato il valore del successo elettorale, assicurando il pieno sostegno politico e militare da parte Usa.

Se Allawi media a Baghdad, Bush dalla sua scrivania nello Studio Ovale opera per creare una cornice di stabilità internazionale attorno alla «nascente democrazia», seguendo la strategia della «pace regionale in Medio Oriente» messa appunto dal 2002 con Condoleezza Rice, oggi Segretario di Stato. Il presidente degli Stati Uniti tornerà a parlare di Iraq pronunciando domani sera di fronte al Congresso il discorso sullo Stato dell'Unione. I portavoce della Casa Bianca assicurano che conterrà «indicazioni concrete» sulle politiche del secondo mandato - su Iraq, guerra al terrore e riforme interne - andando oltre l'esposizione dei valori fatta nel discorso del giuramento.

L'interrogativo che si pongono i centri studi di Washington e su come il presidente tenterà di sviluppare strategia di «promuovere la libertà nel mondo» ottimizzando l'effetto del voto iracheno. Michael Rubin, politologo del conservatore «American Enterprise Institute», suggerisce di puntare a quei Paesi dove i cittadini non hanno diritto di voto come in Iraq: Egitto, Siria ed Arabia Saudita. Altri, come il neoconservatore Richard Perle, suggeriscono di mettere nell'angolo l'Iran. David Frum, ex stretto collaboratore di Bush, disegna invece uno scenario più ampio: «Gli Stati Uniti potrebbero formare fuori delle Nazioni Unite un gruppo informale di Stati democratici» del quale sarebbe destinato a far parte anche l'Iraq. Tocca a Bush muovere perché è lui, secondo il liberal «Institute for Policy Studies», il «vero e maggiore vincitore del voto iracheno».

LA PROPOSTA DEL SINDACO DI BAGHDAD

«Un monumento al presidente Usa: simbolo di libertà»

■ NEW YORK. Una statua di George W. Bush potrebbe sorgere presto al centro di Baghdad, forse proprio nella famosa piazza Al Firdous, dove un tempo sorgeva quella di Saddam, simbolicamente abbattuta il giorno dell'ingresso in città delle forze della coalizione. Una scena che ancora oggi resta come emblema della fine del regime. Ad avanzare la proposta è Ali Fadel, il sindaco della capitale irachena, secondo il quale la decisione è doverosa in quanto il presidente degli Stati Uniti è per i cittadini «il simbolo della libertà». Il predecessore di Fadel, Ali al-Haidari, era stato crivellato di colpi dentro la sua auto un mese fa da alcuni guerriglieri che hanno poi rivendicato l'assassinio accusandolo di essere un servo degli americani». Fadel ha dichiarato al «New York Post» di essere consapevole di rischiare la stessa fine proponendo la statua di Bush, ma di voler andare avanti e realizzare il progetto perché «siamo particolarmente riconoscenti ai soldati degli Stati Uniti d'America per aver liberato la nostra nazione dalla tirannia». Per proteggersi dagli agguati il sindaco viaggia su un fuoristrada blindato con vetri antiproiettile e pneumatici resistenti alle esplosioni.

[m. mo.]

PROBABILMENTE COLPITO DALLA GUERRIGLIA L'HERCULES C130 PRECIPITATO VICINO A BAGHDAD

Un video: «Così abbiamo abbattuto l'aereo»

Prima è arrivata la rivendicazione, via internet come da prassi: in mattinata Ansar al Islam, una delle tante sigle del terrore iracheno, si è attribuita l'abbattimento dell'aereo da trasporto britannico Hercules C-130 diretto a Balad, caduto l'altro ieri a Nord di Baghdad e colpito - «Grazie ad Allah» - da un missile anti-carro mentre «volava a bassa quota». Nel pomeriggio seconda rivendicazione, stavolta documentata da un video. E' stata Al Jazeera a diffonderlo, insieme ad alcune informazioni sugli autori, appartenenti a un gruppo che si presenta come «Brigata Verde delle Brigate della rivoluzione del 1920», ala militare della «Resistenza nazionale islamica in Iraq».

Il filmato, di mediocre qualità, si apre con un primo piano su un dito che preme un pulsante, collocato su una scatola da cui partono alcuni fili elettrici. E' l'innesco, probabilmente. Subito dopo si scorge la traiettoria di due missili in cielo. Sullo sfondo si vede, in lontananza, un aereo. Troppo in lontananza per affermare con certezza che si tratti dell'Hercules. Subito dopo un lampo di luce e una scia di fumo. Il momento dell'impatto, ammesso che di questo si tratti, è tutto qui. Nell'inquadratura successiva l'operatore mostra i rottami di un velivolo in fiamme sparsi sul terreno, apparentemente in aperta campagna, e alcune persone in abiti civili che si muovono attorno. Infine, i dettagli dei resti tra i quali, ben riconoscibili, quelli di un motore. Nessun corpo visibile, nessuna traccia di resti umani fra le lamiere.

Annunciando il servizio la giornalista di Al Jazeera ha riferito che il filmato è stato consegnato insieme a un foglio decorato con una grafica di scimitarre incrociate con i colori islamici e iracheni, rosso, nero e verde: un breve comunicato per annunciare che «più di 40 persone, tra cui alcuni ufficiali, sono state uccise».

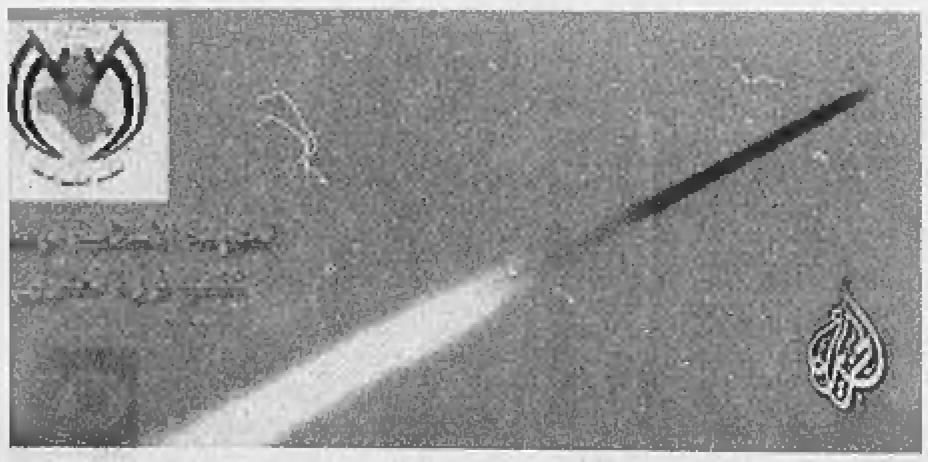
Il bilancio ufficiale inglese, ben più contenuto, parla di nove militari della Raf e di uno dell'esercito ma non conferma né smentisce le cause della caduta. Il ministro della Difesa britannico, Geoff Hoon, si è limitato a comunicare che: «Forze americane e britanniche hanno isolato la zona e stanno ricuperando i corpi e tentando di stabilire le cause dell'incidente. Siamo a conoscenza delle notizie secondo cui l'aereo sarebbe stato abbattuto, ma non siamo in grado di arrivare ad alcuna conclusione fino a quando non sarà stata completata l'indagine». Il Pentagono avalla esplicitamente l'ipotesi dell'attentato ma, più che sulle rivendicazioni, si basa su un rapporto militare che ha segnalato il levarsi di una fiammata da terra subito prima dello schianto. In via informale le fonti militari concordano nell'indicare quella dell'attacco come «l'ipotesi più probabile»

È stata invece smentita dal fonti del ministero della Difesa di Londra l'illazione che fra le vittime ci siano anche membri delle Sas, le forze speciali britanniche, impegnati in operazioni coperte contro la guerriglia.

[c. re.]



Dieci i militari morti ma Londra smentisce che fra loro si trovassero anche membri delle Sas, le forze speciali britanniche, impegnati in operazioni coperte contro la guerriglia



Le immagini diffuse da Al Jazeera. A destra si vede un missile terra-aria in volo A sinistra rottami in fiamme, sotto i resti - riconoscibile un motore - sparsi sul terreno



ALTROVE
di Guido Ceronetti

Ovunque si parli di economia la banalità del male non può fare a meno di prosperare. E' ancora quella stessa banalità che fa capolino sotto tutte le forme di sudditanza che gli uomini tributano alla «necessità» - dal «si tira avanti» al trito «d'altra parte è così», passando per «ogni lavoro è rispettabile». Proprio allora comincia l'infelicità estrema, quando l'attaccamento che resta è uno solo: quello alla sopravvivenza. In quell'istante l'attaccamento si mostra a nudo. Senz'altro oggetto che se stesso. Ed è l'inferno.

TIQQUN

In Iraq dopo quattrocento anni il vento del potere ha cambiato percorso

Tra i gruppi religiosi si apre un confronto politico-militare per evitare la guerra civile

IL PAESE DIVISO

faccia a faccia

Lucia Annunziata

BAGHDAD

Lunedì mattina. La città recupera lentamente la sua normalità. E il motore della politica è ormai acceso. Per due uomini il pensiero è già al domani. Uno sciita e un sunnita. Il sunnita è Mishaan Jubouri. Vive in una casa nel ricco quartiere di Karrada, ori, stucchi e un'infinità di guardie del corpo. In lui confluiscono tutte le caratteristiche del tipo di politico sunnita che ha cavalcato le elezioni: 47 anni, ricco, capo di una delle più popolose tribù del Nord, la al-Jubouri da cui prende il nome, forte proprio nella zona dove è nato Saddam Hussein. Come capo tribù, per anni è stato nella cerchia di Saddam e poi in affari con i suoi figli. Fino a che, quattordici anni fa, prima dell'altra guerra del Golfo, partecipò ad un tentativo di assassinare il Raiss e dovette fuggire all'estero. In questa guerra è tornato a capo della sua tribù ed è entrato nella turbolenta città di Mosul prima delle truppe americane, autodichiarandosi sindaco. Un incarico illegale, da cui gli americani lo cacciarono velocemente. Ha deciso poi di rientrare in politica a capo di una sua lista; e se fino a sabato notte è stato considerato una sorta di «dead man walking» chiuso nella sua casa lussuosa, circondato da guardie del corpo solo perché candidato, ora festeggia la sua imprevista (anche per lui) vittoria. Una vittoria che fa scoprire qualcosa di rilevante sul voto sunnita: nella provincia di Salahedyn, dominata dalla guerriglia pro Saddam, hanno votato 150.000 persone di cui 30.000 sunniti per lui.

Il secondo vive pochi metri lontano, ma in un universo lontano. L'Imam Hamoudi è il numero tre nella lista che ha stracciato tutte le altre nelle elezioni di domenica: quella appoggiata dal leader religioso al Sistani. Di al Sistani Hamoudi è stretto collaboratore e portavoce. Oggi è dunque uno degli uomini più potenti del prossimo parlamento. Ma la sua forza politica non traspare da nulla intorno a lui. Secondo lo stile degli sciiti iracheni che sono stati per anni i reietti del Paese, l'Imam vive in una casa umile, pulitissima, quasi senza mobili, silenziosa. Intorno non ci sono guardie del corpo, «il popolo di questo quartiere lo conosco tutto», si giustifica. La sua tunica azzurra e il suo turbante sono immacolati.

Fianco a fianco questi due uomini formano una sorta di premonizione: l'intenso e il contraddittorio futuro che attende questo Paese.

SUNNITI

«Entreremo in parlamento, ma gli uomini del Baath dovranno essere reintegrati Altrimenti le armi non saranno deposte»

intervista

BAGHDAD

MISHAAN Jubouri, che cosa è successo ai sunniti? Era prevista una forte astensione e invece pare che alla fine molti abbiano votato.

«Il vento è cambiato per i sunniti verso mezzogiorno di domenica. E' cambiato non solo a Baghdad, ma anche nelle zone più difficili per gli americani, nella provincia di Salahedyn, dove, per dire, si trova la città di nascita di Saddam, Tikrit, e a Mosul. Le mie zone, dove mi sono presentato».

A che cosa è dovuto questo cambiamento, è stata una decisione politica?

«No, è stato una decisione "di pancia". Noi Sunniti eravamo nelle nostre case domenica e abbiamo cominciato a vedere i curdi uscire in massa a votare, e abbiamo sentito per radio e televisione che gli sciiti stavano votando dappertutto. Allora ci siamo spaventati. E molti hanno cominciato a dire che bisognava andare a votare, i miei agenti sul posto mi chiamavano, premevano. Si vedeva proprio fisicamente che se non avessimo votato ci avrebbero tagliato fuori da tutto».

Ha votato una percentuale alta o bassa di sunniti, secondo il suo punto di vista?

«Avremmo votato anche di più se non fosse stato che in tante zone dove ci sono i sunniti non hanno nemmeno mandato le schede. E' chiaro ad esempio cos'è successo: nell'intera area del distretto di Salahedyn, dove c'è Tikrit, dove c'è insomma tutto il popolo ancora fedele a Saddam, su centocinquantamila voti io ne ho presi trentamila, diventando il primo vincitore delle liste arabe».

Lei ha corso con uno slogan che dice: «Fare i conti con gli amici di Saddam, non con i membri del partito Baath». Che cosa ha voluto comunicare ai suoi potenziali elettori?

«Che è necessario recuperare tutti gli uomini del sistema di Saddam, eccetto i suoi stretti amici. Recuperare in particolare i quadri dell'esercito, della polizia e dell'intelligence».

E' questo il significato che lei dà al dialogo nazionale lanciato proprio oggi dal primo ministro ad interim Ayad Allawi?

«Il dialogo può solo cominciare da qui. Alla radice di tutti i problemi c'è infatti la feroce e indiscriminata debaathtizzazione attuata dagli americani dopo la caduta di Saddam Hussein. La colpa è tutta dell'ex governatore Paul Bremer, che secondo me è il peggiore leader che questo paese abbia mai avuto».

Sta dando agli americani la colpa del terrorismo?

«L'attuale violenza è fatta di varie cose. Il terrorismo vero e proprio è quello degli arabi stranieri che gli americani hanno portato qui in Iraq per farsi aiutare a tenere questo Paese sotto le loro suole, per punire il vecchio governo. Altra cosa sono gli uomini iracheni che hanno preso le armi e che io rispetto perché un uomo che non si ribella all'oppressore non è un uomo».

Ma lei durante il suo esilio non è stato aiutato proprio dagli americani?

«L'occupazione americana fa schifo, si comportano come bestie, mettono i loro scarponi sulle teste dei nostri cittadini. Finché le cose saranno così, la rivolta armata non potrà essere fermata».

In questo modo lei sembra entrare nel nuovo parlamento con in una mano il voto e nell'altra le armi?

«Non esattamente, ma se non ci sarà un vero cambio, un perdono e la reintegrazione di tutti, le armi certo non potranno essere deposte».

E i crimini che sono stati commessi in passato?

«Dovranno essere portati in tribunali, ma noi chiederemo processi giusti e prove. Comunque sulla reintegrazione ho già avuto assicurazione da Allawi e da altri politici».

E' sicuro?

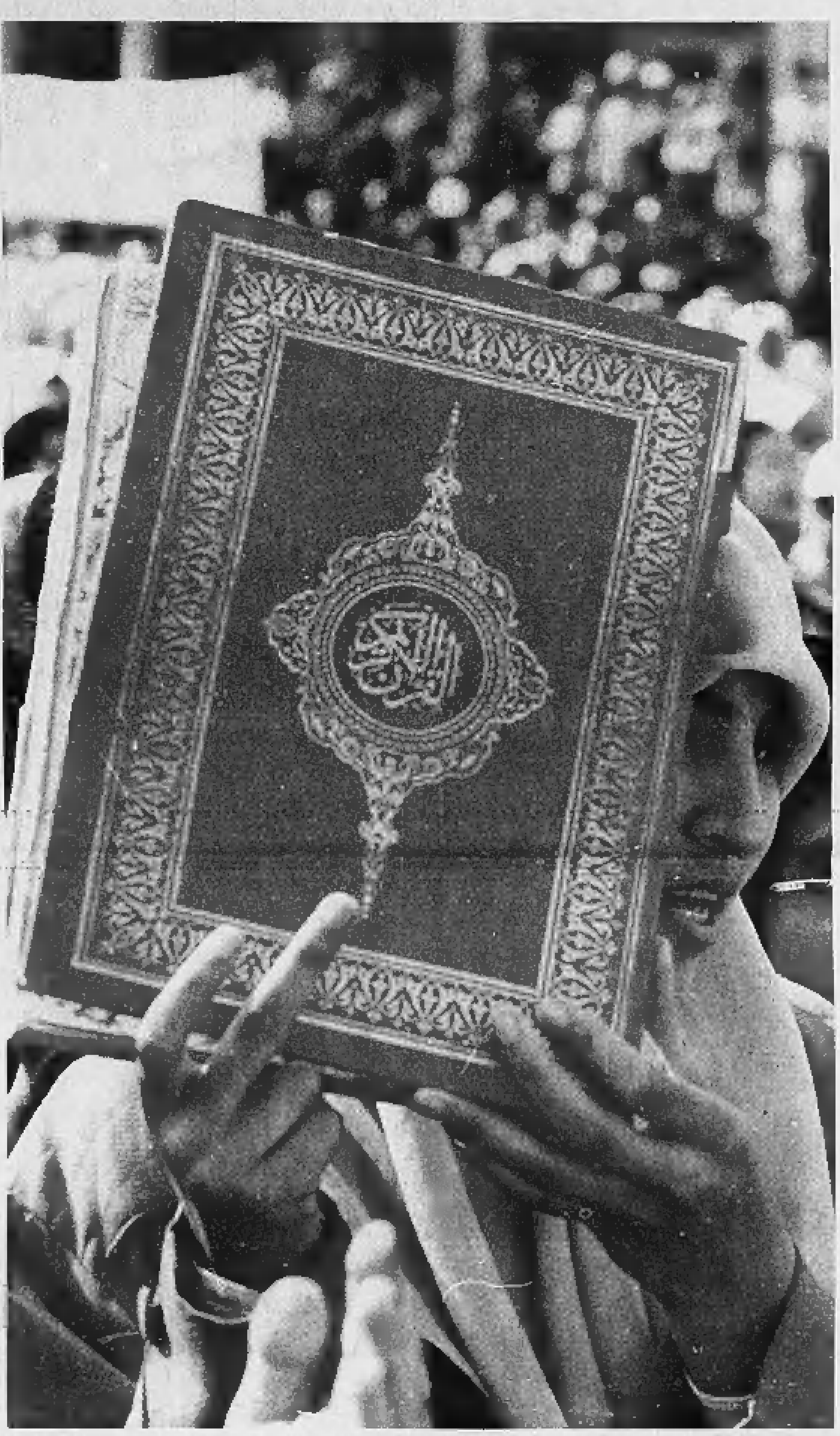
«Oggi il pendolo va verso di noi. Nella nuova assemblea ci saranno settanta-ottanta seggi per noi e altrettanto per i curdi. Dunque o si gioca con noi o con loro, per tenere in bilico la maggioranza sciita».

Mishaan Jubouri intende parlare delle paure degli americani e del resto dell'Occidente di un governo religioso. E nonostante tutta l'ostilità che nutre nei confronti degli occupanti americani, con loro evidentemente pensa di dover trattare. Perché in politica tutto è destinato sempre a tornare. E l'Iraq non è un Paese che abbia mai fatto eccezione. [l. a.]

GLI ORTODOSSI



Ortodossi dell'islamismo. Il termine deriva **dall'arabo sunna** (comportamento), per antonomasia il comportamento di Maometto avente il valore di norma per tutti i credenti, ricavabile dal Corano e dalle tradizioni orali circa i suoi detti e i suoi fatti. Costituiscono **la grande maggioranza** (ma non in Iran e Iraq) **dei musulmani** (93 per cento) e, in opposizione agli sciiti e ai kharigiti, **si ritengono i seguaci dell'autentica sunna di Maometto.** La comunità sunnita in Iraq **ha continuato a mantenere il potere per 400 anni** sino alla caduta di Saddam.



Aldilà della grande suddivisione tra sunniti e sciiti, il mondo islamico conosce un panorama vastissimo di sette

IL COMITATO DEGLI ULEMA

«Voto illegittimo sotto occupazione»

■ BAGHDAD. Il Comitato degli Ulema iracheni, formato da religiosi sunniti, ha contestato la legittimità delle elezioni e ha detto di ritenere che la sua posizione, di rifiuto della presenza straniera, guadagna maggiore seguito nel Paese. «Il tasso di partecipazione non è così alto come si pretende, e l'immagine data dai giornalisti non è reale perché i rappresentanti della stampa non hanno avuto accesso che a cinque seggi», ha detto un portavoce dell'organismo, sceicco Omar Ragheb. Il religioso ha detto che molte regioni sunnite non hanno votato. «Noi avremmo accettato il risultato delle elezioni anche se vinte dagli sciiti, dai curdi e dai sunniti, se esse si fossero svolte in un Paese che non è sotto occupazione», ha detto Ragheb. Il religioso ha sostenuto che la posizione del suo Comitato non è animato da antagonismo nei confronti degli sciiti, ma ispirato dal rifiuto della presenza straniera. Ragheb ha affermato che «il rifiuto popolare dell'occupazione si estende», assicurando che più di 46 partiti e organizzazioni e 180 personalità hanno aderito all'appello contro la presenza straniera in Iraq. [Ansa]

SCIITI

«L'Occidente non deve temere noi uomini col turbante. Non entreremo nel governo ma aiuteremo a scrivere la Costituzione»

intervista

BAGHDAD

HUMAM Hamoudi, l'Occidente ha paura di una ascesa al governo degli sciiti. Voi come affrontate questi timori?

«Ma voi avete paura degli uomini di religione o degli uomini col turbante?» suadente nel suo soffice tono di voce, l'Imam Humam Hamoudi destruttura con una sola frase un intero discorso politico. Sorride. E tante cosa vanno in quel sorriso: la consapevolezza dei molti non detti della cultura occidentale (perché, forse l'Italia non è un Paese con leader religiosi, perché forse George Bush non è religioso?), ma anche la lunga preparazione che questi uomini hanno fatto per affrontare questo momento.

Immagino sia il turbante?

«Voi avete paura dei turbanti, appunto. Ma con noi non dovete temere. Nessun uomo col turbante, come ha detto il nostro ayatollah, entrerà nel governo».

Vuol dire che lei, eletto con percentuali strepitose, non entrerà nel governo?

«No, avrò solo un incarico simbolico; noi siamo interessati solo alla scrittura della Costituzione».

Ma non è forse proprio questa scrittura il punto rilevante? Non è proprio attraverso la Costituzione che si possono introdurre i principi di una Stato teocratico?

«So che cosa temete. Voi temete la formazione di un grande Stato sciita, di una unica nazione con l'Iran, a base teocratica. Questo non avverrà. Noi non siamo d'accordo con l'Iran, né con i suoi principi».

Questo è quello che dite oggi. Ma chi ci assicura che le cose non cambieranno? Dopo tutto il potere ha le sue seduzioni.

«State tranquilli; noi seguiamo il concetto del nostro martire ispiratore che diceva che c'è incompatibilità fra incarico religioso e incarico pubblico. Il nostro esperimento se avrà successo sarà un'immagine completamente nuova degli sciiti».

Quali sono allora i punti che volete nella Costituzione?

«Vogliamo introdurre quattro principi: uno, il riconoscimento dell'Islam come religione; due, la libertà di pratica; tre, il rispetto della volontà islamica del popolo iracheno; quattro, la certezza che le leggi emanate non saranno contrarie ai precetti dell'Islam. Sono principi del resto già presenti nelle costituzioni del Kuwait, dell'Egitto e della Giordania. E alla fine, ci sarà comunque un referendum popolare».

Visto il numero degli sciiti, il referendum però sarà scontato.

«Nel nostro governo ripeto non ci saranno turbanti. Il nostro ruolo sarà quello di sorvegliare dall'esterno e assicurarci che il nuovo governo porti a un cambiamento. Dentro il cuore di questo popolo ci sono anni e anni di ferite, ci sono cattivi ricordi e un forte desiderio per il futuro. Questo è quello per cui ieri con coraggio si è esposto contro la violenza del terrorismo, sconfiggendolo senza altra violenza. Questa è stata la vittoria».

Cosa dite del dialogo nazionale con i sunniti?

«Siamo pronti. Non ci sono problemi sociali o religiosi fra sunniti e sciiti. Noi abbiamo avuto un problema con le autorità che si nascondevano e utilizzavano i sunniti per difendersi».

Siete pronti ad accettare anche un programma di perdono per tutti coloro che hanno servito sotto Saddam?

«Per la gente dell'intelligence, dell'esercito e della sicurezza in genere, che hanno avuto responsabilità nei crimini contro il popolo, l'unico posto è il tribunale. Il voto è stato chiaro in questo senso: la gente ha votato contro il terrorismo. Ha votato anche a Falluja e a Mosul. La guerriglia è fatta solo di uomini che ancora oggi difendono il loro passato illegale. E che si sono alleati con stranieri come Zarqawi».

Come trattate con questi gruppi?

«Sono infedeli. Piccoli gruppi. Noi abbiamo una Storia in cui l'Occidente, incluso l'Onu è sempre stato a guardare. Lasciando fare Saddam. Persino oggi ci sono molti arabi che riescono a trovare giustificazione per al-Zarqawi. Per esempio, il re di Giordania. Noi contiamo su noi stessi e quando qualcosa come domenica succede è una piccola luce che si accende nel buio».

Come sconfiggerli definitivamente?

«Costruendo un Paese onesto, dove si potrà trovare lavoro e dove ci sarà giustizia per tutti, invece che corruzione».

E gli americani?

«Una serie di circostanze hanno portato gli americani qui, circostanze che hanno reso giusti anche interventi ingiusti. Potranno andare via anche loro quando le condizioni del Paese saranno di nuovo tornate giuste. E noi sorveglieremo che queste condizioni maturino». Conoscendo un po' la sottigliezza, l'intelligenza di questa classe religiosa è facile scommettere che dietro questi toni felpati, la sorveglianza che eserciterà sul prossimo governo sarà, davvero, formidabile. [l. a.]

I SOSTENITORI DI ALI



Così si chiamò il partito (**shi'a**) dei sostenitori di **Ali, genero di Maometto**, nella lotta per il califfato. Sostenevano che il compito di guidare l'Islam fosse un diritto della famiglia del Profeta e dei suoi discendenti diretti contro il principio elettivo sostenuto dalla maggioranza. **Per loro i primi tre califfi furono degli usurpatori.** Le varie sconfitte subite condannarono gli sciiti a rimanere **una minoranza considerata dai musulmani sunniti un complesso eterogeneo di sette eretiche.**

L'ex «esercito del Madhi» si dedica a compiti di ordine pubblico nell'enorme quartiere dormitorio
Ma è pronto a tornare in azione se la spartizione delle risorse (il petrolio) non sarà equa

LE ATTESE

A Sadr City in festa le plebi sciite assaporano il potere

Qui i conti del voto sono già fatti: ha vinto il partito di Allawi, solo ultimo quello di Al Sadr. Strano? No, perché il premier avrebbe garantito al leader radicale almeno quindici posti sicuri nella sua lista



Il giorno dopo il voto, una folla sciita celebra le elezioni a Sadr City issando ritratti del Gran Ayatollah Ali Al Sistani

reportage
Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

Lo spoglio dei voti si è appena iniziato e condurrà fino ad un'Assemblea nazionale il più possibile ecumenica e rappresentativa, però a Sadr City per conoscere l'andamento del non c'è bisogno di commissioni elettorali indipendenti.

Basta chiedere notizie ad Ahmed, «gayiesh» della moschea di Al Hikmar, in altri termini scaccino del tempio di Allah il Misericordioso: lui sa già tutto sull'andamento del voto nella prima città sciita dell'Iraq (prima, giacchè a causa del continuo incremento della popolazione la Soweto irachena ormai tocca i due milioni e mezzo di abitanti e supera perfino Bassora) e conosce anche le preferenze.

Meglio chiarire subito che questo brulicante sobborgo dalle tensioni esplosive non ha votato per la lista locale che sostiene di rappresentare Moqtada Al Sadr. Ma come si usa dire andiamo con ordine, e centelliniamo le informazioni dello scaccino che concede brandelli d'attenzione mentre centinaia di questuanti gli si rivolgono nei giardini della moschea con richieste di ogni tipo.

Dunque, nell'ex Saddam City, già storico quartiere-dormitorio di reietti ed oggi roccaforte dello sciismo più politico ed aggressivo dell'intero Medio Oriente, ieri ha votato il novantacinque per cento degli aventi diritto. «Il calcolo è abbastanza facile - spiega il potente sacrestano islamico, uomo di fiducia del giovane ed autorevole ayatollah Mohammed Al Fartousi - Qui ci sono 78 isolati di mille appartamenti l'uno, in ogni appartamento vivono dieci o dodici persone e di quelle persone almeno sei hanno votato e sono andate a farlo divise per gruppi». Più o meno questo significa quattrocentosessantottomila voti che si sono indirizzati verso liste sciite, anche se non quelle che uno sprovveduto potrebbe immaginare.

«A chi sono andati i voti? Beh, certo bisognerà aspettare lo spoglio però a Sadr City il partito di Allawi sarà il primo con circa i quarantotto per cento, l'alleanza sciita il secondo è più o meno intorno al quaranta, ed il resto andrà al candidato che dice di rappresentare Moqtada Al Sadr». In luoghi come questo funziona solo un genere collaudato di inchiesta elettorale, il vecchio «entrance poll»: senza poter dire perchè, anche prima fine dello spoglio saremmo disposti a scommettere sulle cifre dello scaccino di Al Hikmar.

Qui dunque stranamente vince Allawi, il «servo degli infedeli», lo stesso presidente che appena quattro mesi fa si era per spedire le sue truppe contro Moqtada nella città santa di Najaf. Il sacrestano spiega anche perchè: la lista del governo (segreta come tutte fino all'antivigilia delle elezioni) senza tanti proclami si è aperta ai veri candidati di Moqtada che chi conosce i fatti chiama «i tecnocrati», e politicamente tutto si racchiude nella seguente affermazione: «Nella Lista irachena di Allawi abbiamo quindici posti garantiti».

Ahmed, il «sacrestano» della moschea di Al Hikmar, spiega che Moqtada parlerà tra pochi giorni per dire che adesso il Paese dovrà risarcire i miserabili

Nell'Assemblea Nazionale anche la banda dei reietti ha dunque diritto a una robusta rappresentanza, e questo spiega in parte l'olimpica «neutralità» mantenuta finora dal barbuto capopolo sciita. Rispetto a tutto il resto dell'Iraq, Sadr City rappresenta da più di due anni qualcosa di diverso e sempre più interessante, l'opposto concettuale della «Green Zone». Se nel grande bunker da cui si governano le cose mesopotamiche imperano tecnologia e protezione qui, a dieci chilometri in linea d'aria, continua a stabilizzarsi un silenzioso esperimento di governo teocratico che si è radicato mentre nel resto della Mesopotamia ancora si discute sull'impronta politica da imprimere al futuro.

Dal giorno successivo alla caduta di Saddan Hussein questa è stata nei fatti area extraterritoriale, da un certo punto in poi i blindati americani hanno smesso di entrarci e più tardi anche la nuova polizia irachena ha lasciato che le cose venissero gestite autonomamente, come in una sorta di cantone dove al posto delle montagne sorgono cumuli di spazzatura ed in luogo dei torrentelli scorrono liquami.

Intanto però il potere ha continuato a strutturarsi, Moqtada al Sadr deve al martirio del padre il lustro del nome che porta però è anche il solo «leader» politico sciita che si sia chiamato fuori dalla contesa pur disponendo di un proprio territorio e di un vero e proprio esercito, quell'«Armata del Mahdi» i cui colonnelli momentaneamente si dedicano a compiti civili.

Adesso a Sadr City l'Armata si è trasformata in «Ufficio del Mahdi», di giorno impiega le sue falangi in periodiche ripuliture dell'area e di notte in «turni di guardia» che hanno fatto di Sadr City il luogo più tranquillo di tutto l'Iraq, respingendo perfino gli attacchi della guerriglia.

Se nel giorno in cui il mondo celebra la «vittoria democratica» degli iracheni si riesce a guardare Sadr City al di sopra della fanghiglia che la ricopre e delle stente greggi di capre che pascolano sui rifiuti, forse è possibile intuire qualcosa dell'immediato futuro.

«Moqtada Al Sadr - prevede il segretario di sezione in veste di sacrestano - parlerà entro la prossima settimana, sembra abbia intenzione di dire che la sua astensione derivava dalla fiducia nella provvidenza e che la provvidenza divina adesso ha finalmente toccato lo sciismo iracheno. Un'era di schiavitù e di sofferenza è finita e da oggi questo paese dovrà pensare in maniera concreta a risarcire la sua gente più sfortunata e amministrare le sue risorse in modo più oculato».

Traducendo da stilemi sciiti questo significa che i «Bureau del Mahdi», pronto in ogni momento a riconventirsi in Armata, pretende che al più presto i proventi da petrolio vengano destinati a risarcire e a fornire lavoro agli sciiti metropolitani. Altrimenti, ecco pronto un nuovo focolaio di guerra.

ATTESO PER L'8 FEBBRAIO IL PRIMO INCONTRO TRA ABU MAZEN E SHARON

Israele lascerà cinque città palestinesi

Un altro gesto distensivo in attesa dell'arrivo della Rice



Il presidente palestinese Abu Mazen

Il presidente dell'Anp chiede il rilascio di ottomila detenuti

Anche Hamas, dopo la vittoria nel voto a Gaza pare disposta al dialogo

Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

Adesso che dopo le elezioni irachene gira veloce la ruota del Medio Oriente, i palestinesi e gli israeliani, nel grande gioco di Bush della democratizzazione con conseguente pacificazione della zona, hanno un ruolo di primissimo piano. La notizia più rivoluzionaria è quella dell'abbandono da parte dell'esercito israliano in tempi molto ristretti, addirittura giorni, di cinque città palestinesi: Ramallah, sede del parlamento palestinese per prima, poi Kalkilya, Betlemme, Tul Karm e Jerico. Cinque grossi centri, da cui si allontaneranno le forze finora preposte al contenimento degli attacchi terroristici, per lasciarne il controllo completo alle divise blu e verdi della polizia palestinese.

Non c'è dubbio che si tratti di una sperimentazione, sia pure limitata, di sovranità nazionale, e di un gesto di grande fiducia verso Abu Mazen. Bisogna pensare che la carta della sicurezza, da quando Sharon ha intrapreso la strada dello sgombero di Gaza (in serrata preparazione, nonostante la enorme manifestazione di domenica a Gerusalemme, 160 mila dimostranti disperati e irati col primo ministro) è la carta unica che il governo gioca nei confronti di una destra agguerrita. E le sconfitte su questa linea non sono poche, se si pensa che ieri di nuovo i missili Kassam sono caduti sull'insediamenti di Neve Dkalim a pioggia, nonostante il dispiegamento delle forze palestinesi in zona.

Quindi, la discussione è dura anche sul secondo passaggio rivoluzionario che si prepara per il futuro: i palestinesi chiedono la liberazione di quasi tutti i circa ottomila detenuti palestinesi nelle celle israeliane. Sharon sarebbe già pronto a rilasciarne sempre in tempi brevi, 900, senza «sangue sulle mani», ovvero non coinvolti in attività terroristiche. Non solo: molti ricercati di primo piano, fra cui il numero uno delle Brigate di Al Aqsa a Jenin, Zacharia Zbeidi, danno segno chiaro di non temere più di essere braccati dai servizi segreti israeliani, come se esistesse un qualche accordo in cambio della cessazione degli attentati: Zbeidi è persino apparso alla tv israeliana sul Canale Due, ieri sera, dichiarando che si fida di Abu Mazen, che non compirà più attentati, che vuole essere integrato nel futuro del suo Paese.

A sua volta Hamas, che ha vinto le elezioni locali, dà segnali di voler entrare nel giuoco del potere, e gli analisti in maggioranza pensano che proprio la sua partecipazione alle elezioni deve comunque essere considerata come un segnale positivo. Sgomberi e aministie non sono facili da inghiottire dal pubblico israliano dopo l'esperienza del passato: i cittadini israeliani ricordano che sia gli sgomberi degli anni a partire dal '95 dalle città palestinese (furono tutte lasciate) e, nel corso degli anni, le molte grandi amnistie, di fatto hanno poi portato alla terribile Intifada delle stragi. Ma adesso Arafat non è più sulla scena e Abu Mazen basa la ricerca del consenso sulla convinzione che la sua gente abbia bisogno di calma, ordine e pulizia amministrativa più che di combattere contro Israele.

La sua lunga visita all'estero, iniziata ieri con un incontro con Putin a Mosca, dopo visite al Cairo e in Giordania, prevede la Turchia e la Svizzera: tappe complesse, che includono ricerca di consenso internazionale per la sua tregua interna (Cairo e Giordania) creazione di poteri alternativi nell'area a quello degli Usa (Svizzera, dove con la carta di Ginevra si sancisce la solita politica europea filopalestinese, e soprattutto Russia dato che Putin cerca di nuovo un ruolo centrale in Medio Oriente) e fronte moderato musulmano, oggi molto in ascesa a causa della situazione irachena dopo il voto, con la Turchia.

Tutti vogliono fare in fretta per prepararsi a una acconcia svolta mediorentale: Condoleezza Rice ha fatto di Gerusalemme la sua urgentissima tappa, fra due giorni, del primo viaggio ufficiale. All'indomani della sua partenza, l'8 febbraio, dovrebbero incontarsi per la prima volta Sharon e Abu Mazen. Ciascuno dei due contendenti piazza delle pedine che acquistino meriti e nel contempo pongano limiti. A Washington Dov Weisglass, braccio destro di Sharon prepara i colloqui con Condoleezza che vuole vedere e fare vedere al mondo, in fretta, quanto il Medio Oriente sia cambiato.

Secondo il presidente del Consiglio l'opposizione ha insinuato cose assurde e contrarie al vero sulla regolarità delle elezioni. Prodi: una grande prova di democrazia, ma non è ancora finita

LE REAZIONI

LA PROSSIMA SETTIMANA

Condoleezza Rice in visita a Roma

■ WASHINGTON. Condoleezza Rice sarà a Roma il 7 e 8 febbraio nella sua prima visita in Europa come segretario di stato, ha annunciato oggi il Dipartimento di Stato. La tappa italiana farà parte di una missione, dal 3 al 10 febbraio, che prevede otto soste in Europa e colloqui in Medio Oriente. La Rice visiterà Londra, Berlino, Varsavia e Ankara per poi recarsi il 6 febbraio a Tel Aviv e quindi il giorno dopo in Cisgiordania. La Rice arriverà a Roma il sette febbraio pomeriggio e ripartirà dalla capitale italiana nel pomeriggio dell'8 febbraio per recarsi a Parigi, a Bruxelles e in Lussemburgo per poi rientrare a Washington. Le tappe del viaggio erano già note ma non l'ordine delle visite e le date delle soste. Era stata la stessa Rice ad annunciare la visita a Roma quando chiamò il ministro degli Esteri Gianfranco Fini per ringraziarlo del messaggio augurale che le aveva inviato al momento del suo insediamento. In quell'occasione, il nuovo segretario di Stato americano aveva avuto un primo scambio di vedute con Fini sui principali temi dell'attualità internazionale.



Lagunari italiani si esercitano a Talil, nei pressi di Nassiriya, sede principale del contingente italiano in Iraq. Il sud dell'Iraq è generalmente più sicuro della zona centrale sunnita

GLI ELICOTTERI IN IRAQ

Martino: sì ai Mangusta

■ ROMA. Saranno presto inviati a Nassiriya gli elicotteri Mangusta. Lo ha annunciato il ministro della Difesa Antonio Martino, conversando con i giornalisti dopo la trasmissione Porta a Porta. «Proprio questa mattina - ha spiegato Martino - lo Stato maggiore della Difesa mi ha sottoposto la richiesta di invio degli elicotteri Mangusta. Lo scopo è compatibile con quanto intendiamo fare: siamo sempre più dietro le quinte e interveniamo soltanto quando ci sono problemi di gravità tale cui le truppe irachene non sono in grado di fare fronte. Inoltre, un elicottero da combattimento funge da deterrente. Per questo ho dato il parere favorevole». Il generale Mario Buscemi, presidente dell'Associazione Granatieri di Sardegna e comandante dell'operazione Airone in Turchia e in Iraq nel 1991, aveva recentemente spezzato una lancia in favore dei Mangusta: «Di sicuro ai militari che si trovano a Nassiriya poter contare su questi mezzi farebbe piacere. I militari non dicono mai di no: meglio sono armati e meglio possono far fronte all'imprevisto. Ma certo il motivo non sta nel fatto che il loro essere troppo "offensivi" non sarebbe politicamente in linea con la missione di pace. Se fosse così - ripete - non sarebbero stati mandati neppure gli Ariete». (e. st.)

Berlusconi esulta e attacca la sinistra

D'Alema: «Voto importante ma trionfalismi fuori luogo»

Francesco Grignetti

ROMA

Tutti soddisfatti per come gli iracheni sono andati al voto. Ma ugualmente il mondo politico italiano litiga di fronte alle notizie che giungono da Baghdad. Questa volta non ci si divide su guerriglia o resistenza, ma se il voto sia stato un trionfo o un moderato successo. «E' una data storica - dice ad esempio Silvio Berlusconi -. Tanti pensavano che la cosiddetta resistenza, se così si può definire, avrebbe avuto la meglio. Invece ha vinto il popolo iracheno, che ha superato la paura degli attentati ed è tornato a votare dopo 50 anni. Il voto di ieri è qualcosa di nuovo, vista anche la partecipazione delle donne. Le elezioni possono determinare un contagio positivo in Paesi che vivono ancora in una sorta di Medio Evo, ancora alle prese con regimi autoritari». Berlusconi, il giorno dopo le elezioni in Iraq, ringrazia i soldati italiani, ma polemizza con la sinistra: «Per quel che riguarda la situazione irachena non hanno fatto altro che diminuire la nostra immagine verso l'esterno, rendere difficile la vita a coloro che dovevano decidere, insinuare cose assurde e contrarie al vero per quanto riguarda la regolarità di queste elezioni».

Anche Gianfranco Fini, a caldo, si compiace: «Il voto dà ragione a quei governi, tra cui il nostro, che hanno assunto un onere con la presenza di una forza multinazionale e hanno reso possibile lo svolgimento delle elezioni». E poi, a sera, dopo che a Bruxelles i 25 ministri degli Esteri hanno approvato un documento di felicitazioni, entra in polemica a distanza con l'opposizione: «Mi domando come venga giudicato questo atto dell'Unione europea da parte da chi in Italia continua a dire che sono elezioni false, di chi dice che bisogna ritirare subito le truppe perché gli iracheni non sono in grado di determinare il loro futuro. C'è in Italia una componente della sinistra radicale che è fuori da qualsiasi logica unitaria di tipo europeo». Sulla stessa linea sono il presidente del Senato, Marcello Pera: «Un successo innegabile». E il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini: «Ai tanti che si atteggiano a perfezionisti dei processi elettorali li invito a riflettere con un po' di serenità. E' stato un evento straordinario di cui prendere atto».

Gli esponenti del centrodestra ce l'hanno con le frange ultrapacifiste che dell'operazione irachena continuano a dire tutto il male possibile. Un'area che non è affatto piccola a sinistra. Bertinotti già annuncia una mozione per chiedere nuovamente il ritiro immediato dei soldati italiani. Anche Romano Prodi è costretto a tenerne conto: «La nostra contrarietà alla guerra - dice - e la forte spinta per ottenere la democrazia in Iraq non sono mai state in contraddizione tra di loro e non lo sono nemmeno ora. Noi tutti abbiamo voluto e vogliamo la democrazia in Iraq. Sappiamo però che il prezzo pagato con la guerra dal popolo iracheno è stato enorme e sarà grande anche in futuro». Sintetizzando: «E' stata una grande prova di democrazia anche se, naturalmente, la marcia verso la democrazia non è finita».

E D'Alema: «La situazione non si presta a trionfalismi. Sarebbe sbagliato sottovalutare l'importanza positiva di queste elezioni democratiche ma sarebbe anche sbagliato considerarle come la soluzione del problema».

Sono però molti, a sinistra, quelli che diffidano o addirittura irridono al voto. E tante voci di ultras dell'antiamericanismo devono aver stonato alle orecchie dei big di sinistra, se a sera Francesco Rutelli si dichiara addirittura felice delle notizie che vengono da Baghdad: «Per noi, contrari alla guerra, consapevoli dei problemi che rimangono aperti, è un giorno di gioia e di preparazione di una nuova stagione per l'Iraq». Piero Fassino, a sua volta, usa parole di vera soddisfazione: «Le elezioni sono un risultato molto importante. E' stato respinto il ricatto dei terroristi. Gli iracheni hanno dimostrato di voler prendere nelle loro mani il destino del loro Paese. Adesso servono altri passi: un'iniziativa delle Nazioni Unite per definire un calendario di rientro delle truppe di occupazione con la sostituzione di un contingente multinazionale sotto egida Onu».

L'E-MAIL AL PRESIDENTE DI BEPPE GRILLO E 6300 TRIESTINI

«Caro Ciampi, fai tornare i soldati, manda il governo»

■ ROMA. «Caro presidente, fai tornare i nostri militari dall'Iraq e manda al loro posto «questo governo di contaballe». È la richiesta fatta al Presidente della Repubblica da Beppe Grillo e da 6300 suoi spettatori triestini dopo aver letto su «Libero» le dichiarazioni Gustavo Selva (An), presidente della commissione Esteri alla Camera, sull' operazione umanitaria in Iraq. «Caro presidente - è il testo dell'e-mail inviata a presidenza.repubblica quirinale.it - avendo letto della dichiarazione del presidente della Commissione agli Esteri che questa è una guerra camuffata da missione di pace, io Beppe Grillo e 6300 paganti della città di Trieste Le chiediamo come Capo delle Forze Armate e tutore dell'art.11 della Costituzione, che dice che l'Italia ripudia la guerra, di far tornare immediatamente i nostri "costruttori di pace" dall'Iraq e di mantenere al loro posto questo governo di contaballe». Firmato Beppe Grillo e Trieste. La dichiarazione di Selva che ha fatto infuriare Grillo e i 6300 triestini, è apparsa - secondo quanto riferisce Grillo - su Libero del 23 gennaio 2005, e diceva: «Basta con l'ipocrisia dell'intervento umanitario (...). Abbiamo dovuto mascherare Antica Babilonia come operazione umanitaria perchè altrimenti dal Colle non sarebbe mai arrivato il via libera». (Ansa)



Silvio Berlusconi

I PAESI ARABI AVEVANO SPERATO NEL FALLIMENTO DEL VOTO, ORA TEMONO IL «CONTAGIO»

Teheran è in festa per la vittoria degli sciiti

Mubarak saluta la «democrazia» ma il suo giornale denuncia la «farsa»

Ibrahim Refat

IL CAIRO

Colti di sorpresa dalla massiccia partecipazione alle elezioni irachene i Paesi arabi che avevano sperato nel fallimento della consultazione voluta da George Bush per paura di quello che il presidente americano chiama il «contagio» della democrazia, ora sono costretti a fare buon viso e cattivo gioco. Anche se prima avevano scatenato contro il voto i loro media, addomesticati, affermando che si tratta di elezioni illegittime, indette in un Paese occupato. Accusa che si erano però guardati da muovere alle presidenziali nei Territori occupati da Israele. Ecco il perché della cautela eccessiva nei loro commenti verso un evento destinato a aprire scenari imprevedibili.

La Lega araba è stata la prima a prendere atto, a denti stretti, della volontà degli iracheni. Ahmed Ben Helli, il segretario generale aggiunto, ha riconosciuto che si è trattato di un passo importante che «testimonia la determinazione degli iracheni», subito auspicando il ripristino delle istituzioni e la fine dell'occupazione. La Siria, accusata da Washington di sostenere la guerriglia in Iraq e di ospitare ex esponenti del regime di Saddam, condivide quest'ultimo obiettivo mettendolo al primo posto delle sue preoccupazioni «insieme all'unità dell'Iraq». Lo ha affermato il premier Naji al-Ottari.

L'Iran, paese sciita dirimpettaio dell'Iraq, non ha nascosto la soddisfazione per l'esito del voto che spalancherà la porta del potere alla maggioranza sciita finora oppressa. Per la tv di Teheran si è trattato «dell'inizio dell'avvio della democrazia, della fine dell'insurrezione e dell'occupazione». L'ex presidente, Rasemi Rafsanjani, ha messo in guardia gli Usa dallo strumentalizzare «i risultati del voto e impedire all'Iraq di diventare un Paese affrancato dall'egemonia americana e da quella di Israele». Secondo Rafsanjani, personaggio che esercita grande influenza sulla vita politica del Paese, gli Stati Uniti «potrebbero manipolare il risultato» oppure organizzare un colpo di Stato. Una preoccupazione, quest'ultima, espressa nei giorni scorsi anche dal leader supremo iraniano, l'ayatollah Ali Khamenei.

Gli Stati del Golfo sono quelli che adesso temono di più l'esito della consultazione, visto l'impatto potenzialmente destabilizzante della vittoria degli sciiti in Iraq sui loro stati, dove vive una numerosa comunità sciita. Per non parlare dei rischi dell'intensificazione dei legami fra l'Iraq sciita e l'Iran degli ayatollah. Ciò spiega il loro atteggiamento prudente quando non negativo. «Essi non hanno ottenuto delle sufficienti rassicurazioni da Washington sull'impegno degli sciiti, nuovi padroni dell'Iraq, a non sobillare le loro minoranze sciite», rivela il sito on-line della tv al-Jazeera. Fedele alla sua linea filo-insurrezionalista, il notiziario del network però non si arrende davanti al successo della prova elettorale e continua ad agitare lo spauracchio della guerra civile. Mentre i due quotidiani arabi Al-Hayat e Asharq al-Awsat, sebbene siano allineati sulla posizione dell'Arabia saudita, patria del puritanesimo sunnita, plaudono al coraggio degli iracheni. Per Asharq: «Gli iracheni votano per l'Iraq incuranti delle minacce».

L'Egitto, pure affermando per bocca del raiss Mubarak «sostegno al processo democratico in Iraq», affida le sferzate alla sua stampa. Il quotidiano Al Ahram considera le immagini delle file di elettori «una messa in scena per mostrare agli americani la bontà di Bush e il suo impegno a trasformare la regione in oasi democratica».

Una posizione a parte è quella della Turchia, alleata di ferro degli Usa ma da sempre impegnata a scongiurare la nascita di un Kurdistan autonomo ai suoi confini. Ankara è assai disturbata dall'annunciata vittoria al Nord dei nazionalisti curdi (sunniti), che non solo sono riusciti a portare in massa alle urne la popolazione curda in favore della lista unificata dei due partiti storicamente nemici, Kdp e Upk, ma hanno anche dimostrato l'efficienza del loro dispositivo militare e grande capacità di controllare il territorio. I turcomanni nordiracheni, che godono dell'appoggio turco, si preparano già a contestare i risultati elettorali. Soprattutto a Kirkuk dove - come Ankara e i partiti turcomanni hanno denunciato più volte - Kdp e Upk hanno fatto affluire negli ultimi mesi «almeno 100 mila curdi» per modificare a loro favore gli equilibri demografici e politici. Nè hanno contribuito a calmare le acque le dichiarazioni post voto del leader del Pdk, Mesut Barzani: «Kirkuk è una città curda e uno stato curdo un giorno sarà fondato». La Turchia per ora vigila e tace ma non nasconde di essere pronta a un intervento armato se le mire curde diventassero troppo alte.

ISPEZIONI NUCLEARI

El Baradei: in Iran dateci tempo

■ DAVOS. La comunità internazionale deve lasciare all'Aiea il tempo necessario per condurre le ispezioni sul programma nucleare iracheno ed esaurire tutte le vie diplomatiche prima di pensare ad altre opzioni. È quanto ha dichiarato ieri Mohammed el Baradei, capo dell'Aiea (l'agenzia Onu per l'energia atomica), intervistato dalla Bbc a margine del World economic forum di Davos. Il processo delle ispezioni «ha bisogno di tempo - ha detto El Baradei - ma finché non si vede una minaccia imminente come non la vediamo oggi in Iran, penso che sia necessario esaurire tutte le strategie diplomatiche». (AdnKronos)

Per la sinistra italiana l'alta partecipazione elettorale è stata una sorpresa, anzi uno choc

Dopo aver scommesso per settimane sul fallimento, ora c'è un qualche imbarazzo

LA POLEMICA



Una manifestazione di pacifisti in piazza Castello a Torino contro la guerra in Iraq

Gli ultrà pacifisti non si arrendono

«Questo voto è una truffa, ritiriamoci subito»

Marco Rizzo: ma come ha fatto a votare tutta quella gente in così pochi seggi?

Diliberto: ora il rischio è quello di una guerra civile tra sunniti e sciiti

Federico Geremicca

ROMA

A dirla tutta, verrebbe proprio da chiedere: e ora, amici pacifisti, come la mettiamo? Anzi, come la mettete, visto che è mesi che andavate sostenendo che le elezioni irachene sarebbero state un fallimento, un flop, la ciliegina sulla torta - insomma - del disastro rappresentato dalla guerra in Iraq? I pacifisti di casa nostra - laici e cattolici, di sinistra o di centro - la mettono in due modi, a ben vedere. Il primo consiste nel dire che è, più o meno, tutta una truffa: che si sapeva, che era scritto, che il voto con i cecchini sui tetti è una finzione e ora voglio vedere, per altro, come si governa l'Iraq senza e contro i sunniti. Il secondo, invece, punta a rimuovere rapidamente il giudizio sulle elezioni: per sostenere che adesso che si è votato, gli americani (e gli italiani, naturalmente) facciano in fretta e furia ciò che avevano promesso, cioè lascino l'Iraq. C'è, in verità, anche una terza posizione. Minoritaria, per ora. Ed è quella, per dire, che sintetizza Rosy Bindi - vera e propria icona del pacifismo italiano - che prova a non prescindere dalla realtà delle cose: «Il dato numerico dell'affluenza alle urne in Iraq - dice - è un dato oggettivo; e aggiungo, sorprendente e positivo. Noi non abbiamo bisogno di confutare quel dato, perchè le motivazioni del nostro no alla guerra restano completamente in piedi. Certo se poi loro, intendo l'amministrazione Bush e il centrodestra italiano, si mettono su una posizione tipo "che belle elezioni abbiamo fatto fare, siamo proprio bravi, l'Iraq ha ancora bisogno di noi", beh, allora noi dobbiamo reagire e dire che sbagliare è umano, ma perseverare nell'errore - oltre che diabolico - stavolta potrebbe essere estremamente pericoloso».

La verità, al di là di ogni forzatura, è che la sorpresa - anzi, lo choc - c'è, e ci vorrà qualche giorno per metabolizzarla. Perché alla sorpresa per i milioni di iracheni che hanno votato sfidando autobombe e kamikaze, si aggiunge - adesso - una sorta di cortocircuito: nel senso che, avendo politicamente scommesso sul fallimento delle elezioni, ora c'è un qualche imbarazzo, se non a festeggiare, quantomeno ad apprezzare un evento - l'alta partecipazione al voto - che in qualunque altra circostanza sarebbe stato considerato una vittoria. Magari non del socialismo, ma della democrazia - almeno - questo sì. Invece, pur di contestare quanto al momento non è contestabile (a dati ufficiali poi si vedrà) c'è perfino chi si è messo a fare due conti. Per esempio, Marco Rizzo, capo dei deputati Pdci; «Per 14 milioni e 200 mila cittadini aventi diritto al voto, vi erano circa 5.271 seggi. Settecento di questi sono stati spostati all'ultimo momento, una trentina sono stati fatti saltare in aria... Circa 5 mila seggi significa oltre 2 mila votanti a seggio - fa di conto Rizzo -. Facciamo un semplice raffronto con le code che conosciamo, quelle che in Italia - su seggi per 6-700 persone - tengono bloccati fino a notte inoltrata. Possibile che in un giorno 1.500-2.000 iracheni per seggio siano riusciti a esprimere senza problemi il loro voto?».

Senza problemi magari no: ma stando ai dati forniti dalle autorità irachene, ci sarebbero riusciti. E se è così, allora l'interrogativo è: c'è da esserne soddisfatti oppure no? «No - risponde Rizzo - perché queste elezioni sono una autentica truffa mediatica per il mondo». E ancora: «No - conferma Pecoraro Scanio, leader dei Verdi - perché c'è da chiedersi quale sia il valore di un voto costruito sotto le bombe e l'occupazione militare». E poi: «No - argomenta Pietro Folena, della sinistra diessina - perché ora c'è il rischio di una "dittatura della maggioranza" sciita contro i cittadini sunniti dell'Iraq». E infine: «No - conclude Oliviero Diliberto - perché il pericolo è che la forte presenza sciita apra la strada ad una repubblica confessionale, islamica, facendo precipitare il conflitto in una guerra interetnica e interreligiosa».

Adesso, a parte una certa sorpresa per l'improvviso esplodere della «questione sunnita» nelle file della sinistra radicale e del pacifismo-ultrà, a parte questa sorpresa - dicevamo - una qualche necessità di correggere o aggiornare analisi e posizioni, dopo il voto in Iraq, emerge con nettezza. Queste correzioni, naturalmente, sono tanto più facili quanto meno estreme erano le posizioni precedenti; e meno imbarazzanti se non si era lasciato nulla di scritto, perchè si sa verba volant eccetera eccetera. Ma pigliate, invece, le difficoltà di chi le cose - per mestiere - è costretto a stamparle. Per esempio «l'Unità», che sulla guerra (e di conseguenza sul valore delle ultime elezioni) ha da sempre assunto posizioni che, se non altro, hanno il pregio della chiarezza. Domenica, giorno di apertura delle urne irachene, il quotidiano titolava: «Disastro Iraq, paura di votare». Ieri, la mezza virata: «Iraq, votano in massa gli sciiti». Dove non si capisce se quella annunciata è - rispetto al giorno prima - una buona o una cattiva notizia (ma a leggere le pagine interne pare di capire che sia una cattiva notizia, visto che il voto sciita apre - appunto - la spinosa «questione sunnita»).

Insomma, è da sperare che i prossimi giorni (al di là della già annunciata divisione del centrosinistra italiano su ritiro sì-ritiro no) portino a un qualche aggiornamento di posizioni nel variegato e ricco mondo del pacifismo nostrano. La parte riformista dell'Ulivo, naturalmente, ieri è andata in campo con Prodi, Fassino, D'Alema e Rutelli a segnalare le buone notizie in arrivo da Baghdad. E' cosa positiva, ovviamente. E potrebbe perfino esser foriera di una ripresa di dialogo con la maggioranza di governo se anche dal centrodestra, a dirla tutta, arrivasse qualche utile correzione di tono. Infatti, nei commenti di ieri - e parliamo, anche qui, dei soliti ultrà - è parso quasi che a vincere le elezioni in Iraq sia stata la Casa delle libertà... E a proposito di cortocircuiti e contraddizioni, infine, diciamo la verità: fa un certo effetto sentire esaltare, da un lato, l'alta partecipazione al voto degli iracheni, e predicare a mezza voce, dall'altro, la diserzione delle urne in vista dei prossimi referendum. Come a dire che, per l'ennesima volta, non tutto il mondo è Paese...

UE SODDISFATTA

«Ricuciremo gli strappi con gli Usa»

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

Una tappa importante del processo di transizione verso la democrazia. Un primo passo del popolo iracheno per costruire lo Stato di diritto, la pace, la libertà. Ed anche una grande prova di coraggio dimostrata andando a votare nonostante le minacce e gli attentati. Non hanno dovuto faticare molto i ministri degli Esteri dell'Unione per mettersi d'accordo sulle frasi-chiave delle conclusioni della loro riunione dedicata all'Iraq. La soddisfazione è generale. Javier Solana, l'Alto rappresentante della Ue per la politica estera e la sicurezza, è ottimista anche sul futuro dei rapporti tra la «Vecchia Europa» - come la definì, polemico, Donald Rumsfeld - e l'America di Bush. A chi gli chiede se i progressi politici serviranno a ricomporre gli strappi che ci sono stati tra le due sponde dell'Atlantico, Solana risponde: «Penso proprio di sì. Il presidente Bush arriva in Europa tra qualche giorno, ne parleremo, lavoreremo insieme per vedere come l'Unione europea può contribuire a stabilizzare l'Iraq».

L'attenzione si sposta già sul futuro e qui delle divergenze - o, almeno, delle diverse sensibilità - riaffiorano. Jacques Chirac, ieri, ha telefonato a George Bush e, per un quarto d'ora, ha apprezzato il successo delle elezioni, ha definito soddisfacente il tasso di partecipazione ed anche l'organizzazione tecnica del voto. Ma il presidente francese ha subito ricordato al suo collega americano che nel processo democratico bisognerà includere «tutti i gruppi che rinunciano alla lotta armata». Un passo supplementare che Chirac considera decisivo per il successo della fase costituente e per battere la strategia dei gruppi terroristici che è «in parte fallita», come ha mostrato l'affluenza alle urne, ma che va sconfitta definitivamente unendo una strategia politica a quella militare. Temi che Chirac avrà modo di discutere la prossima settimana con il nuovo Segretario di Stato, Condoleezza Rice, e il 21 con lo stesso Bush che sarà a cena all'Eliseo prima della visita a Bruxelles.

Anche il ministro degli Esteri tedesco, Joschka Fischer, ha lodato il coraggio degli iracheni «per la volontà dimostrata a dispetto delle massicce intimidazioni, di plasmare le sorti del loro Paese in modo pacifico e democratico». E ha confermato che la Germania è pronta ad appoggiare il processo politico in Iraq sottolineando che «l'Onu dovrà avere un ruolo guida». Fischer ha anche annunciato che Berlino non invierà suoi istruttori in Iraq: il programma tedesco di addestramento della polizia irachena continuerà a tenersi ad Abu Dhabi, negli Emirati Arabi Uniti. «Fino a quando la situazione della sicurezza sarà quella che è, le nostre risorse verranno meglio impiegate all'esterno del Paese», ha detto il ministro. E la stessa posizione è stata espressa dallo spagnolo Miguel Angel Moratinos che ha anche smentito l'ipotesi di un incontro bilaterale Bush-Zapatero durante il viaggio del presidente americano in Europa.

Distinguo a parte, l'Unione prende anche nuovi impegni per sostenere la transizione democratica dell'Iraq. Il prossimo passo lo ha anticipato Solana: la Ue ha già «in cantiere» un'operazione per la formazione del nuovo sistema giudiziario iracheno. Il piano d'azione comprende un programma di addestramento dei giudici da parte di magistrati europei che dovrebbe essere lanciato al prossimo Consiglio dei ministri degli Esteri in programma alla fine di febbraio.

LE URNE A BAGHDAD SONO USATE PER COLPIRE L'AVVERSARIO E FARSI BELLI SULLA PICCOLA RIBALTA DEI MEDIA NOSTRANI

I «talebani della democrazia» all'attacco dei dubbiosi

Sembrano scambiare la vicenda irachena per un reality show senza il timore di cadere nel ridicolo

Solo loro possono gioire per i risultati Tutti gli altri sono irrimediabilmente degli ipocriti

Fabrizio Rondolino

ANCHE la religione della libertà ha i suoi integralisti: nella politica nostrana si odono a volte esaltazioni degli Stati Uniti che lascerebbero perplessa Condoleezza Rice, né sono infrequenti gli ex comunisti che difendono la democrazia con argomenti che, per ingenuità ed esagerazione, farebbero sorridere un Benedetto Croce. Proprio Croce del resto, chiudendo nel 1931 la sua «Storia d'Europa nel secolo XIX», a proposito della «religione della libertà» sottolineava che «una storia informata al pensiero liberale non può, neppure nel suo corollario pratico e morale, terminare con la ripulsa e la condanna assoluta dei diversamente senzienti e pensanti». Agli integralisti della libertà, tuttavia, i «diversamente pensanti» - e stupisce che analoga terminologia usassero i sovietici per ammettere l'esistenza dei dissidenti - piacciono assai poco. E così come nell'Afghanistan di un tempo si voleva legittimare con il Corano una dittatura ben poco religiosa, allo stesso modo i taleban della democrazia brandiscono i sacri testi e i grandi fatti - come, per esempio, le prime elezioni democratiche nell'Iraq del dopo Saddam - come clave per colpire l'avversario e farsi belli sulla piccola ribalta dei media nostrani.

Questo modo di interpretare la storia, spesso peraltro accompagnato da un evidente abuso dell'aggettivo «storico», è naturalmente del tutto legittimo: ma appartiene alla polemica politica, e col merito della discussione ha dunque ben poco a che fare. Il risultato, del resto, può essere esilarante: Domenico Nania, per esempio, ha salutato con grande enfasi la «percentuale travolgente di votanti», quasi si trattasse di un reality show. La conclusione, tuttavia, è involontariamente comica: «E' evidente - sostiene il capogruppo di An a Palazzo Madama - che senza la mano intimidatoria del terrorismo avremmo avuto una maggioranza di partecipanti quasi bulgara». «Maggioranza bulgara» però è tutt'altro che un complimento, e sta a indicare quanto farsesca sia la democrazia in una dittatura comunista e, per estensione, un imbroglio e una manipolazione del consenso.

Eppure proprio il comunismo - inteso non tanto e non soltanto come fenomeno storico, ma anche e soprattutto come sinonimo di sinistra, e persino di centrosinistra - è lo spettro che più sovente viene agitato dagli ultrà della democrazia. Fabrizio Cicchitto, per esempio, forse perché non nuovo a polemiche storico-ideologiche con il Pci e con i suoi numerosi derivati, afferma che «chi oggi sostiene ancora una volta il ritiro immediato delle truppe aiuta obiettivamente i terroristi di Al Qaeda e i nostalgici di Saddam Hussein. Chi parla di elezioni fasulle dice a sua volta il falso, anche perché si tratta di esponenti del Pdci finora segnalatisi per la loro difesa acritica del regime dittatoriale di Fidel Castro». Dove il cortocircuito è definitivo e il salto mortale doppio: perché la teoria secondo cui chi non la pensa come te «aiuta obiettivamente» il nemico è una teoria prettamente staliniana, ampiamente praticata nei partiti comunisti di tutto il mondo, e naturalmente anche a Cuba, con o senza la «difesa acritica» di Cossutta e Diliberto.

Gli integralisti della libertà naturalmente sono divisi in correnti culturali o ideologiche, che spesso ne tradiscono la genealogia: gli ex fascisti, per dire, tendono ad esaltare il valore altamente patriottico, per noi italiani, del voto iracheno, legando strettamente il successo delle elezioni alla presenza laggiù dei nostri soldati (così Maurizio Gasparri sottolinea per esempio che «i nostri caduti di Nassiriya e gli altri militari che sono stati stroncati dal terrorismo non sono morti invano»). Fra gli ex comunisti prevale invece l'esaltazione della democrazia in sé, per dir così nella sua forma pura, astratta, categoriale: il comunismo, del resto, è una variante dell'idealismo.

Fra i taleban della democrazia, tuttavia, vi sono anche divisioni per linee etniche, secondo le modalità un poco sbarazzine in voga nella Seconda repubblica: «Viste dal Veneto, la casa madre del Reggimento Lagunari Serenissima, le elezioni in Iraq appaiono molto vicine a noi, ancor di più di quanto già lo sono per l'Italia», dichiara trionfante il governatore Giancarlo Galan, quasi fosse il conte di Cavour dopo la guerra di Crimea. A unificare le diverse correnti c'è tuttavia un'impostazione di fondo: l'integralista della democrazia, infatti, fa espresso divieto a chiunque altro di gioire delle vittorie della democrazia. Il senatore di Forza Italia Guglielmo Castagnetti, dunque, velenosamente si augura «che anche la sinistra italiana abbia condiviso la gioia e l'emozione di tutti i democratici», quasi che la sinistra avesse combattuto o ostacolato le elezioni in Iraq. E Antonio Martusciello, pure di Forza Italia, aggiunge: «Sentire Romano Prodi, che per meschini fini elettorali ha sostenuto, con la sua condotta ipocrita, le posizioni di chi vuole ostacolare il processo di pace in Iraq, definire le elezioni "una grande prova di democrazia", è veramente ridicolo e rivela tutto lo spessore pressappochista di questo aspirante leader». E qui forse è davvero troppo.

I DISAGI SUI BINARI VISTI DALL'ALTRA PARTE

«Un inferno quotidiano anche per noi ferrovieri»

In 25 mila viaggiano ogni giorno: «Ci minacciano e ci insultano La gente ha molte richieste e non sappiamo come soddisfarle» Problemi continui, tra ritardi, affollamento e riscaldamenti rotti



La Stazione Centrale di Milano paralizzata

Marco Neirotti
TORINO

«Ci starò prima o poi anch'io su quei binari». Con la divisa blu da ferroviere? «Con questa giacca, certo. Quando viaggiano, se li prendono con noi. Ma in fondo chi siamo noi? Quelli che per un piccolo stipendio cercano di muoversi tra le carrozze, calmare gli animi, sentirsi trattare come colpevoli. E subendo la stessa follia di viaggio».

E' una storia strana quella dei «pendolari per dovere», del personale di bordo (come si direbbe in aereo) che gestisce il doppio della capienza di un vagone, tutti furiosi, tutti stanchi, stressati, indignati. Proprio come loro. Viaggiare loro accanto è una sorpresa. A tutti è accaduto di incontrarne uno maleducato, non sempre accade di seguirli in questi striminziti corridoi, ascoltare proteste, insulti, minacce: «E' strano, vero? Pensavate al controllore che chiede: "Biglietto!". Quella è l'ultima cosa. Noi siamo pendolari perenni, con gli stessi disagi e il rancore di chi ha pagato un biglietto o un abbonamento. Noi siamo al lavoro per tutti quelli che pagano e che se la prendono con noi, nemmeno fossimo i proprietari della rete».

Facciamolo, questo viaggio. Da quando si parte a quando si arriva. E' davvero un tormento. Lì fumano, là c'è una straniera stravaccata, laggiù tengono i finestrini aperti, non c'è dove sedersi, è possibile che si debba viaggiare in piedi davanti ai cessi con gente che spinge per entrare e uscire. E' questa la giornata del personale di bordo.

Nel settore lavorano circa 100 mila persone. Di queste almeno 25 mila stanno sul treno. Su e giù per le carrozze. «Non trovo dove sedermi». Lo so, siete tanti. «Non mi abbonerò più». Non faccia così signora (perché, se qualcuno ti sente dire che ha ragione, potrà dire che fai pubblicità negativa).

Essere spettatori può essere divertente, se non sei il bersaglio innocente di ciò che accade: «E' colpa mia, se non trovano da sedere. E' colpa mia, se una prostituta stanca comincia a russare. E' colpa mia, se il corridoio è intasato di corpi innervositi e battaglieri».

Venticinquemila uomini e donne «pendolari per forza o per mestiere», come raccontano loro. E conoscono bene i problemi che creano rivolte: «Torino-Novara-Milano e poi Milano fino a Padova-Venezia, oppure la dorsale dell'Appennino». Sulla base musicale del vagone che suona sui binari hanno racconti stupendi: la donna che dà in escandescenze per trovare la toilette, l'uomo che dà in escandescenze perché non trova la moglie. Ma questo è gioco. Il resto sono 70 chilometri in piedi, ogni tanto un colpo contro un vicino di viaggio e subito il controllo: ci sono il cellulare, il portafogli, le chiavi di casa? Chilometri di controlli inutili (o forse no) e stressanti).

Niente di speciale. Quotidianità. E Franco Nasso, responsabile Ferrovieri Filt-Cgil, sintetizza con parole rapide e chiare la situazione: «E' degrado». Non è una sparata in sindacalese, è un'immagine. Dice Nasso: «C'è una richiesta e c'è l'incapacità di soddisfarla. Per quattro Finanziarie si è allontanato, spostato il problema. Ma sulla linea Torino-Milano-Venezia, come sulla dorsale appenninica, senza un raddoppio sarà così sempre e sempre peggio».

Chi lavora in treno e chi protesta sui binari citano una serie di problemi, orari e pulizia in testa. «La pulizia è uno dei principali, quasi fino a star davanti agli orari, considerati ormai fisiolgici», dice Nasso, ma aggiunge: «C'è una statistica delle lamentele e la pulizia sta crescendo come richiesta». E' colpa anche di chi viaggia. «Parliamo di lunghe percorrenze. Io non dò colpe, dico che è un tema molto sentito. Ognuno fa gli appalti che ritiene e, andando al ribasso, ottiene il servizio che paga». E il resto? «Il resto è il quotidiano. Arrivi in ritardo, c'è ressa, si sale, non c'è dove sedersi, il riscaldamento non funziona, stai gelando in piedi. Se non sarà fornita qualità, sarà sempre peggio. Non è un caso che l'Italia abbia rispetto alla media europea il 50% in meno di traffico su rotaia. Raddoppino dove serve, diano il servizio».

E i pendolari stipendiati - quelli che se ne vanno giorno e notte da Torino a Milano con professionisti in cravatta e «professioniste» in microgonna - lanciano un appello: «Noi siamo come voi. Non prendetevela con noi. Abbiamo gli stessi disagi e per quelli ci battiamo». Lo sciopero previsto per il 10 e l'11 febbraio - garantiscono - non è contrattuale, ma proprio perché si rimetta mano agli investimenti: «Per chi viaggia con una meta e per noi che viaggiamo aspettandoci al ritorno».

VITA NEI VAGONI

I NUMERI
Sono un milione e 200 mila i paseggeri che usufruiscono ogni giorno dei treni locali, la maggior parte di loro sono pendolari. I treni sono 7200 ogni giorno, tra regionali e interregionali, 480 quelli a lunga percorrenza.

IN LOMBARDIA
Sono state 26.876 le carrozze soppresse in Lombardia nel 2004. Ben 2325 le carrozze mancanti nello stesso periodo su un'altra linea «calda» per le proteste, quella che collega Milano a Novara. Sempre l'anno scorso in Lombradia sono stati cancellati 4356 treni.

IL GRADIMENTO
Un recente sondaggio della rivista Altroconsumo chiedeva ai pendolari di dare un voto al servizio Ferrovie. Gli insoddisfatti erano l'84 per cento, sulla puntualità; un po' meno (l'83%) lamentava scarsa pulizia e l'81% l'affollamento. Poco meno della metà, il 47%, si dichiarava insoddisfatto per la disponibilità del personale, mentre il 50% diceva di non sentirsi al sicuro sul treno.

LE INFRASTRUTTURE SONO UGUALI A QUELLE DEL VENTENNIO, MENTRE IL TRAFFICO E' CRESCIUTO IN MANIERA ESPONENZIALE

Rapidi come Littorine, in certe tratte gli orari sono fermi al '39

Alessandro Barbera
ROMA

UN'ORA e 44 minuti per andare da Roma a Napoli. Un'ora secca per percorrere la Bologna-Firenze. Un'ora e 33 per raggiungere Milano da Torino, tre ore e zerotre da Milano a Venezia. Un orario ferroviario di oggi? Quasi, se si considera il patto Molotov-Ribbentrop un evento recente. Siamo invece nel 1939, 17° anno dell'era fascista. Nel 1933 era entrata in funzione la motrice a gasolio «Alb 48», ribattezzata pomposamente «Littorina» per via del vistoso fascio littorio che mostrava sul muso. Il regime aveva però già iniziato il piano di elettrificazione della rete italica: nel 1935 era stata messa l'elettricità sulla Roma-Firenze, seguita dalla Bologna-Firenze, nel 1938 con annesso viaggio inaugurale del Duce, sarà varata la Roma-Napoli. Il «Rapido» così si chiamava allora il treno veloce, era ancora un lusso per pochi, ma sulle linee principali viaggiava tutti i giorni.

Il primo Rapido della mattina per Roma partiva dalla stazione centrale di Milano alle 7.45. Alle 9.45 era a Bologna, alle 10.45 a Firenze. L'arrivo a Roma Termini era previsto tassativamente (a meno di ritardi che il regime biasimava) alle 14.15. Quindi ripartiva per Napoli Centrale, dove approdava alle 15.59. Totale: otto ore e quattro minuti.

Proviamo il confronto con oggi. Alle otto in punto parte da Milano l'Eurostar 9429. Alle 9.42, con 18 minuti di anticipo sul '39, l'Etr 500 è sotto le due Torri. Da Bologna a Firenze perde tre minuti: ci arriva alle 10.45. Da Firenze a Roma il recupero: un'ora e 45 grazie alla linea ad alta velocità che viaggia parallela all'Autostrada. Da Roma a Napoli l'Eurostar perde terreno sul «Rapido»: due ore per arrivare alle 14.30 alle pendici del Vesuvio. Totale: sei ore e 30 minuti, una buona ora e mezza prima di quando non sarebbe arrivato a destinazione un nostro nonno. Per chi però non si può permettere l'Eurostar e preferisce puntare sul più economico Intercity la musica cambia: L'Ic 1591 «Aspromonte» (destinazione Reggio Calabria) parte alle 7.30 da Milano, arriva a Napoli alle 15.47 minuti. Totale: otto ore e 17 minuti.

Sulle altre linee del Nord la situazione non è migliore, anzi. Proviamo lo stesso gioco sulla direttrice Torino-Milano-Venezia-Trieste. Nel 1939 si raggiungeva la Centrale di Milano da Porta Nuova in un'ora e 33 minuti. Oggi si guadagnano tre minuti: un'ora e mezza con l'Eurostar. Vanno un po' meglio le cose per la Milano-Venezia: tre ore e tre minuti all'alba della guerra, due ore e 43 oggi con l'Etr 500. L'Intercity ci mette un minuto di più: tre ore e quattro minuti. E così via.

A molti queste differenze sembreranno pazzesche, ma non è difficile individuarne la ragione principale: le infrastrutture sono più o meno le stesse, i treni si sono moltiplicati. La differenza, dove c'è, la fa la linea ad alta velocità: è il caso della Roma-Firenze. C'è poi da considerare la difficoltà di unire efficacemente un Paese pieno di montagne e il costo del biglietto: benché il «Rapido» fosse spesso di prima, seconda e terza classe, per molti italiani a quei tempi comprare un biglietto simile era un lusso inarrivabile. Resta il fatto che, con l'eccezione degli Eurostar che percorrono la Milano-Roma, la Milano-Lecce o la Roma-Ancona, in nessun'altra tratta del Belpaese si raggiungono risultati al passo con lo scarto tecnologico. Un esempio su tutti: nel 1939 il rapido delle 16.55 univa Torino e Genova in un'ora e 43 minuti. L'Intercity di oggi (Eurostar non ce ne sono) ci mette più o meno lo stesso tempo. Ci sono poi vere e proprie stranezze, come l'attraversamento dello Stretto di Messina: i treni del '39 attraversavano Scilla e Cariddi sui traghetti in 43 minuti, oggi per imbarcarli e farli approdare in Sicilia ci vuole un'ora e 25 minuti.

Eppure altrove 65 anni non sono passati invano: pochi giorni prima dell'invasione tedesca della Polonia, il viaggio Parigi-Lione (465 chilometri, 115 in meno della distanza Milano-Roma) era lungo: sei ore e 20 minuti. Oggi il Tgv della Sncf ci mette un'ora e 55, poco di più della distanza Milano-Bologna. Spostiamoci nella Germania nazista: chi la voleva attraversare da Nord (Amburgo) a Sud (Monaco di Baviera) doveva prenotare un vagone letto: 12 ore e 55 minuti. Oggi il treno ad alta velocità della Deutsche Bahn ci mette sei ore e 14 minuti.

L'ing. Gian Carlo Michellone, Colleghi ed Amici tutti del Centro Ricerche FIAT partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ing. Renato Gianoglio

— Orbassano, 1 febbraio 2005.

Ci associamo commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ing. Renato Gianoglio

Ing. Rovera, ing. Tamburro, Colleghi ed Amici tutti della Divisione Veicoli del Centro Ricerche FIAT.
— Orbassano, 1 febbraio 2005.

I Colleghi della Magneti Marelli Powertrain si associano al dolore della famiglia per la tragica perdita dell'

ing. Renato Gianoglio

— Venaria, 31 gennaio 2005.

Zia Anna, i cugini Adriana, Laura, Elena, Maria, Marcello, Lucia e famiglie ricordano con affetto Renato e sono vicini a Claudia, Andrea e Paolo.

I Condomini di c.so Rosselli 99/7 e 91 bis 8 si uniscono al dolore della famiglia Gianoglio Supparo.

Improvvisamente è mancato

dott. Edoardo Garetti

Addolorati lo annunciano la moglie Renata, il figlio Ettore, parenti tutti. Funerali mercoledì 2 febbraio ore 10 cappella Ospedale Mauriziano. Santo Rosario martedì 1 febbraio ore 18 parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 30 gennaio 2005.
O.F. Vittoria sas - c.so Francia 249 bis (To)

Alberto, Giovanna e Massimo con Carla e Ebe partecipano con tanto affetto al dolore di Renata e Ettore.

L'on. Agostino Ghiglia, i Dirigenti e gli iscritti di Alleanza Nazionale partecipano commossi al dolore dell'amico Cesare per la scomparsa della cara mamma

Leonilda Formisano

— Torino, 31 gennaio 2005.

Il Consiglio Direttivo, i Revisori dei Conti, il Direttore, i Funzionari e tutto il Personale dell'Associazione Industriali del Canavese partecipano commossi al dolore del presidente Mario Gaiardo per la scomparsa della mamma signora

Velia Mottino ved. Gaiardo

— Ivrea, 1 febbraio 2005.

La Presidente Barbara Gallo, i Consiglieri ed i Componenti tutti del Gruppo Giovani Imprenditori del Canavese partecipano commossi al dolore della famiglia Gaiardo per la scomparsa della signora

Velia Mottino ved. Gaiardo

— Ivrea, 1 febbraio 2005.

Il Presidente Piero Gatto unitamente a tutto il Comitato Piccola Industria sono affettuosamente vicini alla famiglia Gaiardo per la scomparsa della signora

Velia Mottino ved. Gaiardo

— Ivrea, 1 febbraio 2005.

E' mancato

Pietro Augusto Iaci
anni 77

Lo annunciano Mariateresa e i figli. Funerali in Chieri, mercoledì 2 febbraio ore 9,45 parrocchia del Duomo.
— Chieri, 31 gennaio 2005.

Il giorno 28 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Simone Morabito

A funerali avvenuti lo annunciano con profondo dolore a coloro che gli hanno voluto bene la moglie Mema ed i figli Pietro, Domenico, Rita con Mansa, Liliana, Salvatore, i nipoti affezionatissimi Simone Jr., Marzia con Gabriele, Daniele e Monica con i piccoli bis nipoti Beatrice e Mirco. Un sentito ringraziamento al dott. Giovanni Muto e alla sua équipe medica e paramedica con suor Carmela per la professionalità e le doti umane dimostrate. La famiglia è particolarmente grata al dott. Sergio Pratis per l'affettuosa amichevole assistenza. La Santa Messa di trigesima sarà officiata sabato 26 febbraio, ore 11,30 presso la Basilica di Maria Ausiliatrice.
— Torino, 31 gennaio 2005.

Il Collaboratore e le Impiegate dello Studio Morabito sono affettuosamente vicini alla famiglia Morabito in questo momento di grande dolore per la perdita del papà

Simone Morabito

— Torino, 31 gennaio 2005.

Dopo una lunga malattia è mancata

Teresina Sormano Ressuli
donna coraggiosa e madre esemplare

La piangono i figli Senije e Nini, i nipoti Nika, Tilli, E[illegible], Piti con Emilio e i nipotini Milo e Ruben. Partecipa al dolore Liliana. Un caldo ringraziamento alla cara Dana, al dottor Alessandro Valle e alla équipe della F.A.R.O. per la costante affettuosa assistenza. Funerali oggi ore 11,30 Parrocchia Crocetta.
— Torino, 1 febbraio 2005.

Alberto e Maria Pia Biasci partecipano al dolore della famiglia.

Giorgina e Gabriele sono vicini con affetto a Nini.

Bianca e Francesca, Gloria e Paolo sono vicini al grande dolore della famiglia Ressuli.

Dario e Elvira, Carlino e Annamaria, Elena Bonaiti, Enzo Beninato partecipi abbracciano affettuosamente Senije.

Resterai perennemente nei miei pensieri e nei miei ricordi più cari. La tua amica di sempre Maria.

Ci ha lasciato

Fernaldo Di Giammatteo

Lo annunciano la moglie Cristina e i figli Guido e Ugo, con Paola, Mirella e Livia. I funerali si svolgeranno mercoledì 2 febbraio alle ore 11 nella Basilica di Santo Stefano (Sette Chiese), piazza Santo Stefano. Un sentito ringraziamento al dottor Sandro Acciarri e al Servizio Infermieristico A.D.I.
— Bologna, 1 febbraio 2005.

I Seniores La Stampa con grato ricordo.

Amministratori delegati e colleghi della Società Cassagna S.r.l. sono vicini al geom. Walter Scarlatelli e famiglia per la scomparsa del caro papà

Elio Scarlatelli

— Torino, 31 gennaio 2005.

La Società Sereco S/A - Braseco SR sono vicini al geom. Walter Scarlatelli e famiglia per la scomparsa del papà

Elio Scarlatelli

— Natal (Brasil), 31 gennaio 2005.

Amministratori, soci e dipendenti della Società Italcondimi S.r.l. partecipano al dolore del geom. Walter Scarlatelli e famiglia per la scomparsa del papà

Elio Scarlatelli

— Torino, 31 gennaio 2005.

Condomini, inquilini, custode ed amministratore dello stabile di corso Francia 202/204 - corso Monte Grappa 2, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Catterina Cartella ved. Tacconis

— Torino, 1 febbraio 2005.

E' mancato ai suoi cari

Armando Malasomma
anni 74

L'annunciano la moglie Anna Nesti, i figli Luisa, Luigi, Assunta, Nunzia con rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Lombardore martedì 1 febbraio alle ore 14,30 dall'abitazione via Torino Beltrama, [illegible]. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lombardore, 31 gennaio 2005.

E' mancata

Bianca Maria Basilio ved. Cattaneo

Lo annunciano fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali mercoledì 2 febbraio ore 15 parrocchia da Mondovì fraz. S. Quintino.
— Cuneo, 31 gennaio 2005.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Maria Goi in Nicosia

L'annunciano il marito Alfredo, il figlio Nunzio. Funerale oggi ore 9,30 parrocchia Sant'Anna, indi sepoltura presso cimitero di Barbania.
— Torino, 1 febbraio 2005.

La cognata Piera con i figli Roberto e Gabriella addolorati si uniscono al dolore di Alfredo e Nunzio.
— Chieri, 1 febbraio 2005.

Si uniscono al dolore di Alfredo e Nunzio la sorella Clelia con Carmelo e Annamaria.

Luciano, Tina Valentina Cecilia piangono la cara ZIA GINA.

E' mancato

Giuseppe Vaccaneo
panettiere
anni 88

Lo annunciano la moglie Luigina, i nipoti Stefano con Sabina e Filippo, Valentina con Dario, la suora Mariangela, parenti tutti. Funerali mercoledì 2 febbraio ore 9,30 parrocchia Gran Madre.
— Torino, 30 gennaio 2005.
O.F. Gran Madre - Tel. 011-8194094

E' tornata al Padre

Elena Bassano ved. Repetto ved. Bruno
anni 94

A funerali avvenuti lo annunciano il figlio Giorgio con Lina, il fratello Nelio, le cognate, i nipoti, i cugini, i parenti tutti e gli amici. Eventuali offerte alla «Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi: aiuto agli anziani». Un ringraziamento a quanti le hanno voluto bene.
— Settimo Torinese (To), 27 gennaio 2005.

A esequie avvenute, Cesare e Maddalena con Camila, Barbara con Lorenzo annunciano la scomparsa di

Luigi Lanati

Ci ha lasciati dopo una vita ricca di intelligenza e impegno. Ora raggiunge la sua Alri. Un grazie di cuore a Yoanna per le sue amorevoli cure.
— Tremezzo, 31 gennaio 2005.

Sono vicini a Cesare, Madi e Camila gli amici:
Beppe Vanina Occleppo
Bruno Luisella Luccio
Carlo Daniela Guerinoni
Daniele Barbara Anrò
Gianni Maurizia Pandoli
Giorgio Irina Boldetti
Giorgio Elsa Sandrone
Lorenzo Odetta Mortarotti
Renzo Micaela Schenone
Toni Pinuccia Capellini
Vittorio Angela Coda.

E' mancata

Marianna Rapello ved. Castagneri
anni 85

L'annunciano i figli Piero e Paola con famiglie. Funerale in Balme oggi ore 15.
— Ciriè, 30 gennaio 2005.
O.F. Ofal Grappolo e Garazzo Germagnano

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Baldi ved. Cordero
di anni 95

Addolorati lo annunciano i figli Michele e Rosalda con rispettive famiglie. Funerali in Priocca d'Alba mercoledì 2 febbraio ore 14,30.
— Priocca d'Alba, 1 febbraio 2005.

(continua a pagina 10)

LUCI E OMBRE DELLA RETE ITALIANA



- **LOMBARDIA** — Arrivano più treni in ritardo di tutta Italia, l'**84%**
- **LAZIO** — Presenta il **70%** delle carrozze in servizio attrezzate per i disabili
- **MOLISE** — Il costo di un abbonamento ferroviario sulla tratta dei 35 km è di **36,2 euro**, è il più basso
- **PUGLIA** — Il costo di un abbonamento ferroviario sulla tratta dei 35 km **è di 51 euro**, è il più caro d'Italia
- **SARDEGNA** — Ci sono i treni più puntuali (93 su 100 arrivano con un ritardo inferiore ai 5 minuti)
- **1970** — È l'anno da cui l'estensione delle rete ferroviaria rimane invariata
- **62%** — Percentuale del materiale FS che è stato costruito o ristrutturato da più di **10 anni**
- **1.121** — Sono i chilometri previsti in più per linee ferroviarie ad alta velocità

«PRESTO UN INCONTRO CON LE FERROVIE»

Il treno non arriva, i pendolari bloccano la linea

Scoppia la rivolta dopo l'ennesimo ritardo. Milano-Venezia ferma per ore

Fabio Poletti
inviato a VIGNATE (Milano)

La signora Aurora ha i capelli bianchi e la prima volta che si è messa sui binari faceva l'operaia alla Magnetofoni Castelli: «Volevano chiudere la fabbrica». Sono passati 20 anni, ma la stazione è sempre quella, 20 chilometri da Milano, linea verso Venezia, gli Eurostar che filano e le solite tradotte per i pendolari. E' bastato che svanisse chissà dove l'interregionale delle 7,30 - fermo forse per un guasto a Cassano, più su - e quasi un'ora dopo, 50 minuti senza uno straccio di informazioni, lungo i binari della stazione di Vignate si sono messi in 400 senza nessunissima intenzione di spostarsi di un millimetro. Il ritornello di tutti, guardati a vista dai poliziotti arrivati da Milano con i cellulari, è quello di sempre: «Vogliamo treni più decenti, orari migliori e la sicurezza di poter viaggiare. Mica chiediamo la luna. Qui c'è gente che rischia il posto, a furia di ritardi su ritardi».

La signora Aurora adesso fa la colf: «Da qui a Lambrate sono 15 minuti. Quando va bene ce ne metto 45. Il treno delle 7,39, alle 8 e 20, non c'era ancora». Anche la signora Luisa doveva andare a Milano: «E' passato solo un diretto e nemmeno si è fermato. Negli ultimi anni è andata sempre peggio». Dicono che è colpa del passante che ha moltiplicato i treni diretti verso la città. E dicono che la responsabilità è di Trenitalia che a furia di tagli su tagli ha ridotto il personale, modificato gli orari guardando solo ai bilanci e alla resa, risparmiato sulla manutenzione. In stazione niente personale, solo macchine. Un cartello che ha il sapore della beffa avverte che in questi giorni potrebbero esserci ritardi - «di cinque minuti» la previsione assai ottimistica - per il rimodernamento della linea: «Si pregano i signori passeggeri di prestare attenzione agli annunci sonori». Peccato che a Vignate gli altoparlanti ci sono ma non funzionano.

Il vicesindaco di Vignate Marco Bertolini, lista civica, sta con i pendolari e dice che se lo aspettava: «E' da un anno che aspettiamo un incontro in Regione». Tra i passeggeri rimasti a terra c'è il primo cittadino di Pozzuolo Martesana, Virginio Pedrazzi, centrosinistra, funzionario in Provincia: «Quando va bene, ci sono ritardi di 20 minuti. Il treno dovrebbe essere uno dei migliori mezzi di trasporto. La gente ha ragione a protestare. Il servizio è sempre più scadente. I biglietti invece continuano ad aumentare». E allora non si paga più l'abbonamento, decidono i pendolari: Regione e Trenitalia con le spalle al muro. Nel pomeriggio un primo incontro per mettere nero su bianco i problemi, tra 15 giorni un altro vertice «con quelli che decidono. Se no, noi che siamo sempre qui, blocchiamo tutto di nuovo».

Una minaccia che basta a scuotere i nervi di molti. Il prefetto Bruno Ferrante dice che la protesta è comprensibile, ma non è questo il modo per risolvere i problemi». Più o meno le stesse parole di tutti i politici, in testa il presidente della Regione Roberto Formigoni, preoccupato che la protesta possa andare avanti. Il responsabile regionale di Trenitalia, Edwald Fishnaller, giura che «bloccare i treni è pure peggio». La Milano-Venezia che passa da Vignate è un'arteria strategica. La protesta si sente in un attimo lungo tutta la linea: ritardi fino a 3 ore e 30 minuti, 11 treni soppressi, 10 limitati nella loro percorrenza, altri 12 fatti girare su Mantova e Brescia per arrivare a destinazione. I 17 autobus messi a disposizione di Trenitalia servono a poco.

A Stefano, che arriva da Albino in provincia di Bergamo e che deve raggiungere la banca a Milano dove lavora come consulente informatico, servono a niente: «Il mio treno doveva partire alle 6 e 58. Lo hanno soppresso ed è partito al suo posto quello delle 7 e 20 pieno come un uovo. Spesso le informazioni vengono date dopo l'orario, quando non servono più. Per non parlare dei display luminosi, dove a un certo punto le informazioni sui treni svaniscono. Per essere sicuro di arrivare a Milano alle 8 e 30 dovrei partire alle 6 e 15. D'inverno fa freddo e d'estate le carrozze sono bollenti. Però i miei 60 euro al mese di abbonamento li vogliono tutti. Ma è vita questa?». E' solo l'odissea di sempre. E' l'incubo che diventa protesta spontanea quando non si ha più nulla da perdere. Come ieri qui a Vignate, ancora buio alle 7 e 30, il termometro che gira attorno allo zero ed è l'unica cosa che funziona in questa stazione dove non si vede un treno fino a quando i pendolari decidono di bloccare tutto per quasi cinque ore, fino a quando non strappano almeno la promessa di un incontro con i vertici delle ferrovie e della regione Lombardia. Alle 12 e 50 parte il primo treno per Brescia. Se la fila a porte chiuse e non carica nessuno. La signora Aurora aspetta paziente sul marciapiede: «Vediamo se l'hanno capita. Se no, si ricomincia».

PER LA TORINO-MILANO

Sit-in di protesta oggi in Regione

■ Sit-in di protesta, oggi, davanti alla sede del Consiglio regionale piemontese, dei pendolari che ogni giorno viaggiano sulla tratta ferroviaria Torino-Milano. La manifestazione, organizzata dal comitato spontaneo Torino-Milano in collaborazione con l'associazione consumatori Adusbef è stata promossa per chiedere che la Regione Piemonte risolva i problemi della sicurezza, dell'affollamento e dei ritardi dei treni. «Non si tratta solo di problemi della linea Torino-Milano, ma di questioni che riguardano tutti gli utenti piemontesi, dalla Torino-Bardonecchia, alla Torino-Val Pellice, alla Torino-Savona - sottolineano i promotori dell'iniziativa - qualora la Regione Piemonte non dovesse accettare le nostre proposte, ci rivolgeremo alla magistratura perchè verifichi la sicurezza sui convogli regionali e interregionali che ogni giorno trasportano circa 1.200 passeggeri a fronte di 780 posti disponibili». Alla manifestazione di oggi, però, non saranno presenti i pendolari che utilizzano gli Eurostar sulla linea Torino-Milano. «Proseguiremo la protesta in altro modo - spiegano -. Le Ferrovie si sono rifiutate di considerarci "pendolari", per la particolare categoria dei treni utilizzati. Ma abbiamo accumulato quasi 800 minuti di ritardo in un mese e questo è un disagio. Con ogni probabilità, in segno di protesta non pagheremo il supplemento necessario per accedere agli Eurostar. A rischio di essere multati».



I binari bloccati dalla protesta dei pendolari

PARLA IL RAPPRESENTANTE DEI VIAGGIATORI

«Non paghiamo più Siamo pronti al bis»

dall'inviato a VIGNATE (Milano)

Sarà perché di vertenze ne ha viste per una vita, sarà perché quelli di Trenitalia e della Regione non lo intimidiscono di certo - «Ce ne andiamo solo se viene fissato un incontro con chi decide, se no rimaniamo qui» -, sarà perché di professione fa il sindacalista, Fim-Cisl metalmeccanici, ultima trattativa aperta quella sull'Alfa, sarà per tutto questo, ma alla fine è a lui che il comandante dei vigili urbani porta il megafono per parlare con i 400 che da quasi cinque ore passeggiano lungo i binari. E Luigi Deida, piumino beige, cappello, pendolare per scelta, portavoce del coordinamento spontaneo della protesta per caso, non si tira indietro: «Ci hanno promesso che faremo presto un incontro con quelli che decidono. Da domani non paghiamo l'abbonamento mensile, ma per adesso liberiamo i binari. Tanto noi non scappiamo, siamo sempre qui, siamo sempre pronti a tornare e a bloccare tutto».

In questo coordinamento dei pendolari di Vignate, nato per caso ieri mattina dopo l'ennesimo disservizio, dopo l'ultima falla nel sistema ferroviario milanese - 40 mila utenti ogni giorno e ogni santo giorno c'è un treno in ritardo, soppresso o che salta le fermate, perché in carrozza non ci sta più nemmeno uno spillo - non ci sono leader, ma solo i protagonisti delle storie minime di questa linea che manda tutti sull'orlo di una crisi di nervi. Ci sono i sindaci dei Comuni della zona che vanno a Milano per lavorare, qualche collaboratrice domestica, un impiegato, un paio di studenti e questo sindacalista che abita a Vignate da 15 anni e che da tre preferisce lasciare l'auto parcheggiata vicino alla stazione e prendere il treno come tutti: «Ho deciso di rinunciare all'auto per non inquinare. Ma così...».

Così capita che in un giorno come tanti in questa stazione non funzioni niente come al solito. L'orologio è fermo alle 8 e 35 da chissà quando. Gli altoparlanti ci sono, ma muti. Il capostazione sta chissà dove, perché questa è una fermata ad alta tecnologia e il personale l'hanno dirottato da altre parti. Anche lo sportello non c'è più, sostituito da una bella macchinetta grigia: pigi un paio di pulsanti e quando va bene esce il biglietto, ma quando va male con chi te la prendi? «E' chiaro che la situazione negli ultimi due anni è peggiorata. Da quando Trenitalia è diventata una società per azioni, guardano più ai bilanci che ai servizi...». E allora i pendolari tentano tutte le strade pur di farsi ascoltare: «Gli abbonamenti mensili non li paghiamo più. Non ce l'abbiamo con i controllori, ma, se rompono, siamo pronti a scendere dal treno come abbiamo imparato a fare oggi».

Nella sala d'aspetto tutta marmo e plastica il funzionario della Regione balbetta: «Anche io sono un pendolare...». Il rappresentante di Trenitalia, 15 giorni di servizio e bel servizietto gli hanno fatto i suoi capi, si attacca a quello che può: «Noi facciamo il massimo sforzo per modernizzare la linea...».

Il comitato dei pendolari ascolta e detta le condizioni: «Oggi pomeriggio prima riunione per mettere nero su bianco i nostri problemi. Entro breve un incontro con quelli che decidono. E intanto non paghiamo l'abbonamento». I pendolari sono quasi soddisfatti. Il sindacalista Luigi Deida prende nota: «Ore 16 riunione Alfa Romeo. Ore 17 pendolari». **[f. pol.]**

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DI TRENITALIA: PERO' CAPISCO LO STATO D'ANIMO DI CHI E' A BORDO

Testore: quello stop è solo un gesto gratuito

«Investimenti tagliati? Non è vero, negli ultimi cinque anni sono stati massicci»

intervista
Alessandro Barbera

ROMA

CAPISCO lo stato d'animo dei viaggiatori, ma bloccare la Ferrovia è un gesto del tutto gratuito». L'amministratore delegato di Trenitalia Roberto Testore ammette le difficoltà del trasporto locale, ma ricorda che «in questo settore non ci sono soluzioni semplici. «Gli investimenti li stiamo facendo, soprattutto in nuovo materiale rotabile». In attesa di nuovi treni si scelgono comunque altre soluzioni: «A febbraio sulla Torino-Milano si può salire sull'Intercity con l'abbonamento dell'Interregionale».

Testore, cos'è accaduto sulla linea Milano-Venezia?

«Si è trattato purtroppo di una concatenazione di eventi sfortunati: un treno che non è potuto partire, quindi soppresso. A questo si è aggiunto un problema sulla locomotiva del treno successivo».

> «Si sono sommati due eventi sfortunati Un convoglio è stato soppresso mentre il successivo ha avuto problemi al locomotore»

Non è però il primo caso di disagio. Nei giorni scorsi c'è stata una rivolta dei viaggiatori anche sulla linea Torino-Milano.

«Di problemi ce ne sono in tutte le tratte che uniscono i grandi centri urbani e frequentate dai pendolari la mattina presto e il pomeriggio tardi. Purtroppo in questi casi basta una automobile incastrata su un passaggio a livello per creare problemi enormi a tutta la linea».

> «Per migliorare l'efficienza della rete locale da qui al 2007 abbiamo già stanziato due miliardi e mezzo di euro»

Cosa sta facendo Trenitalia per migliorare l'efficienza della rete locale?

«Abbiamo avviato un importante programma di investimenti, circa due miliardi e mezzo di euro da qui al 2007 per nuovo materiale rotabile. Stiamo inserendo nelle linee locali otto nuovi treni «Minuetto» al mese e acquistando trecento nuove carrozze a due piani. A livello organizzativo stiamo lavorando per reagire più prontamente a questo tipo di emergenze, ma purtroppo quello delle Ferrovie è un sistema complesso i cui problemi non possono essere risolti dall'oggi al domani».

Da parte dei sindacati e dell'opposizione si lamenta un taglio degli investimenti per le infrastrutture. E' così?

«No, soprattutto gli ultimi cinque sono stati anni di investimenti massicci. Stiamo raddoppiando le linee, che saranno "specializzate" e le stiamo dotando di sistema di sicurezza avanzati. Stiamo lavorando sui grandi nodi urbani, e questo spesso crea disagi agli utenti per i lavori in corso. Semmai paghiamo un ritardo dovuto ai mancati investimenti degli anni precedenti».



L'amministratore delegato di Trenitalia Roberto Testore

Un'altra critica che viene fatta dai vostri detrattori è che sono stati privilegiati gli investimenti sull'Alta velocità a scapito di quelli per il trasporto locale.

«Gli investimenti sull'Alta velocità e lo sviluppo di nuove linee permettono di decongestionare il traffico locale. Non dimentichiamo che dove le linee sono uniche dietro agli Eurostar ci sono gli Intercity, e dietro agli Intercity gli Interregionali. In questo senso sarà fondamentale lo sviluppo degli snodi nei grandi centri urbani».

Dunque? A cosa attribuite questi disagi?

«Uno degli elementi è che c'è stata una crescita esponenziale della domanda. In alcuni casi registriamo aumenti del traffico passeggeri del 200% in due-tre anni. Anche di più, come nel caso delle linee attorno a Roma e Milano. C'è sempre più gente che sceglie di vivere fuori delle città e che non vuole usare più l'automobile».

Cosa risponde ai viaggiatori infuriati?

«Che siamo consapevoli della situazione, e per questo stiamo lavorando sodo per migliorare l'efficienza su tutta la rete, anche se i problemi non possono essere risolti tutti contemporaneamente. Mi faccia però aggiungere una cosa: l'occupazione dei binari non è una soluzione, perché aggiunge disagio a disagio. Capisco lo stato d'animo delle persone, ma si tratta di gesti gratuiti. Ci vuole un po' di responsabilità da parte di tutti».

In questi giorni avete preso provvedimenti specifici?

«In attesa del nuovo materiale rotabile per fronteggiare il problema sovraffollamento, sulla Torino-Milano abbiamo deciso in collaborazione con la Regione di permettere ai pendolari di salire sugli Intercity con l'abbonamento dell'Interregionale. A partire da marzo sarà necessaria una integrazione di dieci euro».

L'EX FIRST LADY DURANTE UN COMIZIO A BUFFALO


Hillary Clinton durante una conferenza

Hillary Clinton sviene in pubblico Colpa di un virus influenzale

■ Hillary Clinton, senatrice di New York, ha perso ieri i sensi durante un discorso in pubblico. La ex first lady americana si è accasciata sul podio della camera di commercio di Amherst, a Buffalo, poco dopo aver iniziato il suo intervento. Dopo una trentina di secondi però si è ripresa e lo staff di Hillary ha smentito le voci di un ricovero in ospedale. La signora Clinton, che ha 57 anni, è stata visitata sul posto e la diagnosi è un virus influenzale di stomaco: aveva avuto dei disturbi già in mattinata e a quanto pare la malattia aveva già colpito diversi collaboratori della senatrice.
L'ex prima coppia degli Stati Uniti sembra star attraversando un periodo di problemi di salute. Nel settembre dell'anno scorso Bill Clinton è stato sottoposto a una complicata operazione per l'innesto di quattro bypass dopo aver avuto improvvisi problemi al cuore. Ma per Hillary la paura sembra essere stata infondata: «E' stato meno terribile di quanto sembra», ha detto sorridente poche ore dopo il suo mancamento. La senatrice di New York - che correrà per la rielezione nel 2006 e viene considerata anche una possibile candidata democratica alla Casa Bianca nella corsa elettorale del 2008 - ha ripreso già ieri pomeriggio il suo programma di incontri. Poco tempo dopo aver sofferto dell'improvviso svenimento è apparsa al college cattolico di Buffalo, dove ha affrontato una folla di manifestanti delle associazioni antiabortiste: «Si reggeva sulle proprie gambe, sorrideva e ringraziava», ha riferito una collaboratrice di Hillary.

BRUXELLES APRE ALL'AVANA DOPO LA LIBERAZIONE DI ALCUNI PRIGIONIERI POLITICI

Europa-Cuba, sanzioni sospese

Fini: ma a Fidel Castro non facciamo sconti

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

«Sospensione temporanea» delle sanzioni diplomatiche che la Ue aveva adottato contro Cuba un mese e mezzo fa. E' questa la decisione che hanno preso ieri i ministri degli Esteri dei Venticinque. E in quel «temporanea» c'è la chiave che la diplomazia europea ha individuato per disinnescare le polemiche già esplose attorno a questa scelta. «Entro luglio riesamineremo la situazione, vedremo se l'Avana avrà mantenuto gli impegni di liberare altri dissidenti politici, altrimenti torneremo alle sanzioni», ha detto Jean Asselborn, ministro degli Esteri del Lussemburgo, il Paese che ha la presidenza di turno dell'Unione. Una sospensione temporanea e condizionata, insomma. Uno strumento per favorire la libertà degli oppositori e non per tradirla, come aveva denunciato alla vigilia della riunione di Bruxelles l'ex presidente - ed ex dissidente - ceco, Vaclav Havel accusando l'Europa di «ballare al ritmo di Fidel».

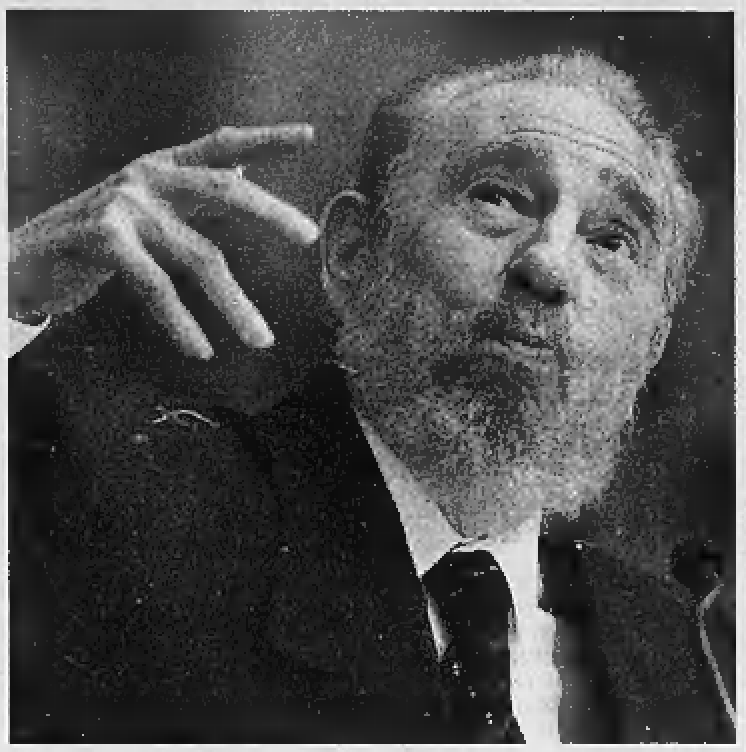
Le sanzioni erano scattate il 5 giugno del 2003, dopo che Fidel Castro aveva fatto arrestare decine di dissidenti politici e ne aveva fatti fucilare tre colpevoli di avere tentato di fuggire verso gli Stati Uniti sequestrando una barca. Le misure della Ue erano tutte politiche: restrizioni delle visite ufficiali di alto livello nell'isola, una minore presenza europea negli eventi culturali cubani e l'invito dei dissidenti alle feste nazionali organizzate dalle diverse ambasciate dei Paesi europei a Cuba. Proprio quest'ultima misura era quella che aveva maggiormente irritato il regime di Fidel Castro. E qualcosa in questo anno e mezzo si è mosso perché l'Avana ha liberato - ufficialmente per «motivi di salute» - quattordici dei 75 dissidenti imprigionati, compreso il poeta e giornalista Raul Rivero. Un gesto compiuto nel novembre scorso che ha favorito la linea di apertura sostenuta dalla Spagna di Zapatero.

Il nuovo governo socialista di Madrid ha molto insistito per togliere le sanzioni a Cuba scontrandosi con l'opposizione dell'Olanda e di tutti i Paesi ex comunisti - dalla Polonia ai baltici, dalla Repubblica ceca alla Slovacchia - entrati nella Ue nel maggio scorso. Ma la soluzione trovata, alla fine, ha avuto il sostegno generale. «I ministri hanno ribadito quanto sia importante incoraggiare un processo che porti al pluralismo democratico e al rispetto dei diritti fondamentali a Cuba», ha detto Jean Asselborn. I Venticinque si sono dichiarati «disposti a mantenere un dialogo costruttivo» con le autorità cubane, ma anche a «sviluppare relazioni più intense con l'opposizione politica pacifica e con settori più ampi della società civile, attraverso un dialogo più intenso e regolare». D'accordo con la decisione si è detto anche il ministro degli Esteri italiano, Gianfranco Fini.

Quella adottata su Cuba è una decisione che non deve «far storcere il naso a nessuno, perché non c'è stata alcuna compiacenza nei confronti di Castro», ha detto Fini. Sulla sospensione delle sanzioni si è fatto «tanto rumore per nulla» secondo il ministro italiano. Se compiacenza ci fosse stata «avrei avuto qualche difficoltà, ma così non è stato», ha precisato Gianfranco Fini che ha poi spiegato quelli che ha definito gli «aspetti fondamentali» della decisione. C'è una dimostrazione di buona volontà da parte europea per incoraggiare Fidel Castro - «che ha fatto poco per i diritti umani» - a fare di più. Ma c'è anche vigilanza, perché «se a luglio non sarà cambiato nulla» le sanzioni riprenderanno. E c'è anche «il rispetto di un principio importante: le posizioni dell'Unione europea acquistano forza se l'atteggiamento dei Venticinque è unitario».

NON SOLO INTELLETTUALI

■ **SETTANTACINQUE CONDANNE**
Le sanzioni della Unione Europea contro l'Avana sono scattate il 5 giugno 2003, dopo che 75 oppositori del regime di Fidel Castro - intellettuali, giornalisti, attivisti dei diritti umani - erano stati condannati a pene tra i 10 e i 25 anni di prigione come «mercenari degli Usa». Altri tre cubani che avevano tentato di dirottare un traghetto per fuggire dall'isola vennero fucilati nonostante le proteste dell'opinione pubblica internazionale, inclusi fan di Castro come Gabriel Garcia Marquez. Quattordici dissidenti, tra cui il poeta Raul Rivero, l'economista Oscar Espinoza Chepe e altri esponenti della protesta sono stati liberati recentemente «per motivi di salute» e a condizione che cessino la loro attività politica. Se invece Rivero e i suoi compagni insisteranno a chiedere la democratizzazione di Cuba la libertà verrà revocata immediatamente.


Il leader cubano Fidel Castro

OSWALDO PAYÀ, PROMOTORE DEL «PROGETTO VARELA», CHIEDE UN MAGGIOR IMPEGNO

«In carcere i dissidenti soffrono ancora»

«La difesa dei diritti umani deve essere più esplicita»

intervista
Paolo Mastrolilli

NEW YORK

NOI apprezziamo il lavoro che l'Unione Europea sta facendo per favorire un cambiamento pacifico a Cuba, ma avrebbe dovuto porre condizioni più precise per la ripresa dei rapporti diplomatici con l'Avana. Bruxelles doveva chiedere il rilascio incondizionato di tutti i 75 dissidenti arrestati nel marzo del 2003».

La voce di Oswaldo Payà arriva abbastanza chiara, dal suo telefono a Cuba. Lui è il promotore del «Progetto Varela», un tentativo di aprire il dialogo fra il regime di Fidel Castro, l'opposizione interna e quella in esilio, allo scopo di favorire la transizione non violenta verso la democrazia. Nel 2002 proprio il Parlamento europeo gli aveva consegnato il premio Sakharov e da anni è candidato al Nobel per la pace.

Come giudica la decisione dell'Ue di sospendere le sanzioni contro Cuba?

«Noi siamo per il dialogo e apprezziamo la preoccupazione che Bruxelles ha sempre avuto per i prigionieri politici e per i diritti umani. Ma crediamo che l'Ue avrebbe dovuto formulare diversamente la sua decisione, mettendo in chiaro che le sanzioni torneranno in vigore se non verranno liberati tutti i 75 dissidenti».

Sarebbe bastato a far cedere il regime castrista?

«Le chiavi delle prigioni le ha Cuba, chiaramente. Ma l'Ue avrebbe preso un impegno morale con se stessa chiarendo che ogni contatto con l'Avana deve essere accompagnato da progressi nei diritti umani. Non c'è molto tempo: i detenuti in carcere stanno soffrendo».

Ha parlato con loro della fine delle sanzioni?

«Non è facile. Le visite dei famigliari avvengono una volta ogni tre mesi, le telefonate non più di una a settimana. Non c'è assistenza religiosa, quella medica è minima. Chi si lamenta paga. Un prigioniero è stato chiuso nudo in cella di isolamento per 5 giorni. Le condizioni continuano a peggiorare».

Lei come vive?

«Sotto sorveglianza costante. Questa telefonata, ad esempio, viene registrata. Hanno cercato di mettere microfoni anche nella mia camera da letto, minacciano in continuazione i miei famigliari e amici: chi mi parla rischia il posto di lavoro, quando non subisce violenze».

Crede ancora alla via pacifica del «Progetto Varela»?

«Non c'è alternativa. La questione cubana deve avere una soluzione cubana, senza spargimento di sangue».

Il discorso dell'Inauguration di Bush è stato dedicato alla diffusione della libertà e della democrazia. Si sente incoraggiato?

«Alcuni aspetti della politica Usa, dalle pressioni per i diritti umani all'invio di medicine e delle rimesse degli esiliati, hanno grande impatto positivo. Ma la questione cubana non può e non deve essere americanizzata».

(segue da pagina 8)

Serenamente ci ha lasciati
Elsa Boggio vedova Busso
di anni 88
Lo annunciano i figli Claudio con la moglie Caterina e Mario con la moglie Miranda. Funerali mercoledì ore 11,30 parrocchia San Domenico Savio via Paisiello 37. Santo Rosario martedì ore 20,30 in parrocchia.
— Torino, 31 gennaio 2005.

I nipoti Paola con Francesco Martina e Alice; Marina con Riccardo, Chiara, Cristina e Andrea ricordano con affetto la nonna ELSA.

Cesare e Rosanna Damiani con Graziella sono vicini al dolore di Uliana, Guido e Stefania per la morte di
Adriano Miretti
— Torino, 31 gennaio 2005.

Cristianamente ci ha lasciati
Mario Martino
Con infinito affetto lo annunciano la sua Dina con Tere, Marco, Annamaria, Grazia e l'affezionatissimo Luca. Rosario martedì 1 febbraio ore 17,30. Funerali mercoledì 2 febbraio ore 9,30. Parrocchia S.S. Nome di Gesù corso Regina 70.
— Torino, 31 gennaio 2005.

Rina Orlandi e famiglia commossi partecipiamo al lutto.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Lorenzo Bottero
(Ex Vigile del Fuoco)
(Pensionato Telecom)
anni 67
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Giampiera, l'adorata figlia Silvia con Massimo, la figlioccia Donatella con la cognata Alma, la madrina Nuccia Riberi, parenti e amici tutti. Funerali martedì 1 febbraio 2005 ore 14,30 dall'abitazione via Rivera 13.
— Chivasso, 30 gennaio 2005.
On. Fun. Varetto (Chivasso) Tel. 011 9102115

Addolorati partecipano al lutto Maria Angela e Luigi di Castri.

Cristianamente è mancata
Rosy Mossetti ved. Beltramo
di anni 80
Ne danno il triste annuncio tutti i suoi cari.
— Torino, 31 gennaio 2005.

Cristianamente è mancato
Sergio Selvini
Lo annunciano il figlio Paolo con Maria Luigia e Carlo, parenti tutti. Funerali mercoledì 2 febbraio ore 10 parrocchia di Valle Sauglio.
— Trofarello, 31 gennaio 2005.

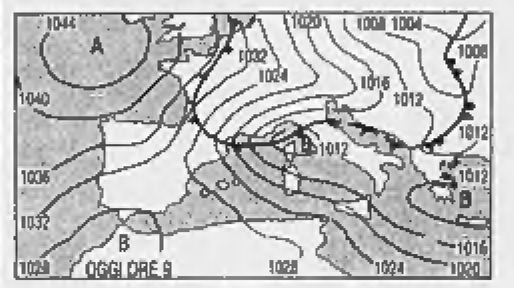
E' mancato all'affetto dei suoi cari
Emilio Adorni
anni 75
Lo annunciano la moglie Lina, le figlie Grazia e Adriana, i nipoti Serena, Valeria, Giulia e Alberto. Funerali mercoledì 2 ore 11,30 nella parrocchia Gesù Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 gennaio 2005.
O.F. Torino 1947 - TO - tel. 011 7741521

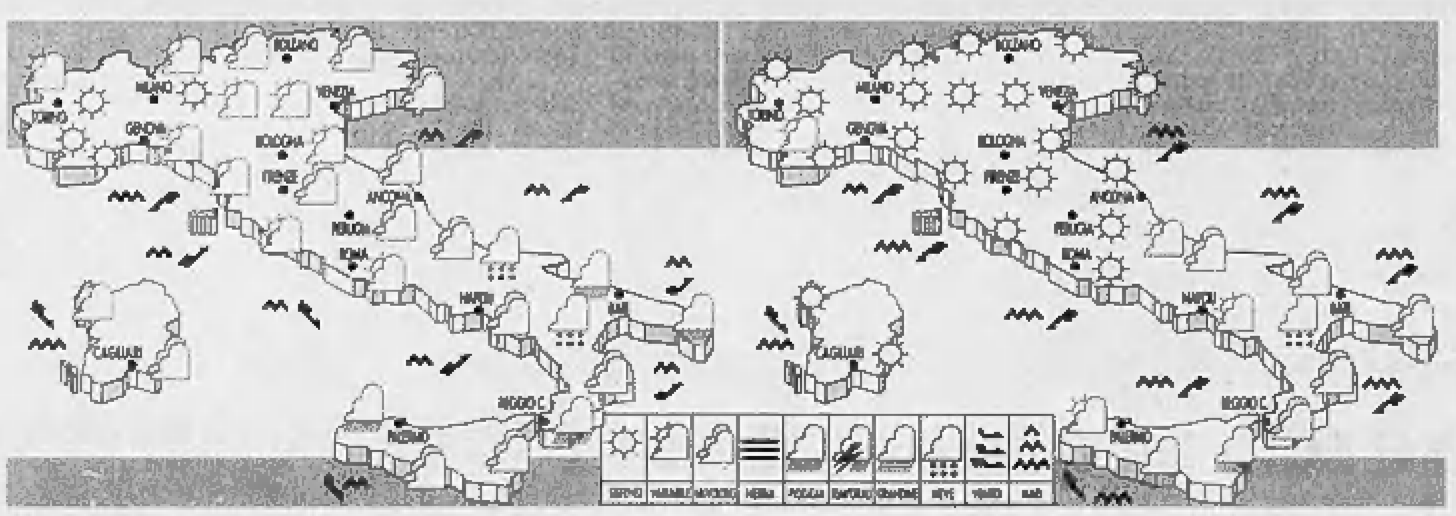
ANNIVERSARI

1994 — 2005
geom. Gentile Cortese
A ricordo.

1-2-1995 — 1-2-2005
Luciano Faissingher
La morte verrà, sempre fuori stagione.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOTFREDI





NORD OVEST, TEMPERATURE IN RIALZO. Un altro impulso di aria fredda, l'ultimo della serie, la notte scorsa ha raggiunto il versante Nord delle Alpi dove ha dato luogo a delle nevicate. Nel corso della mattinata, salterà a piè pari le regioni padane, per poi correre velocemente verso il Centro Sud. Sull'alto Piemonte e sull'alta Lombardia i venti di caduta faranno salire temporaneamente le temperature.
Tendenza per dopodomani. Generalmente sereno o scarsamente nuvoloso al Nord, al Centro, sulla Campania e sulla Sicilia. Residui annuvolamenti al Sud. Temperature notturne in calo.

OGGI. Parziali annuvolamenti con qualche residua nevicata sulle Alpi. Sereno sulle regioni di Nord-Ovest e temporanei e parziali annuvolamenti sul resto del Nord. Al centro, al Sud e sulle isole maggiori annuvolamenti temporanei, più consistenti sulle regioni adriatiche centro meridionali.

DOMANI. Sulle regioni centro settentrionali, sulla Sardegna e sulla Campania, in prevalenza sereno con temperature notturne in calo. Sul resto del Sud, ancora annuvolamenti parziali con possibilità in mattinata di qualche residua e breve nevicata sulla Basilicata e sulla Calabria.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	0	9	Bologna	-6	7	Bari	3	8
Bolzano	-6	8	Firenze	-1	12	Napoli	1	9
Verona	-7	7	Pisa	-5	9	Potenza	-2	2
Trieste	0	6	Ancona	2	6	S. M. Leuca	5	8
Venezia	-5	7	Perugia	-4	5	Reggio C.	5	9
Milano	-6	7	Pescara	0	6	Palermo	4	11
Torino	-8	7	L'Aquila	-11	1	Catania	-1	13
Cuneo	-9	3	Roma Ciamp.	-1	8	Messina	4	9
Genova	2	11	Roma Fium.	0	9	Alghero	-2	12
Imperia	4	11	Campobasso	-3	-1	Cagliari	-1	11

CITTA' ESTERE [PREVISIONE DEL 2 FEBBRAIO]

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	7	piovaschi	Lisbona	5	12	sereno
Atene	2	9	sereno	Londra	5	9	sereno
Bangkok	24	34	sereno	Los Angeles	9	22	sereno
Berlino	-1	4	nevischio	Madrid	1	12	sereno
Bruxelles	4	7	piovaschi	Montecarlo	9	14	sereno
Bucarest	-8	0	nevischio	Montreal	-12	-2	nevischio
Budapest	-2	2	sereno	Mosca	-8	-5	neve
Buenos Aires	10	23	sereno	New York	-4	3	sereno
Copenaghen	-1	4	sereno	Parigi	5	9	piovaschi
Dublino	5	8	sereno	Pechino	-8	0	sereno
Francoforte	3	7	piovaschi	Praga	-1	1	nevischio
Gerusalemme	5	7	piovaschi	Rio de Janeiro	23	27	sereno
Ginevra	-1	6	nevischio	Sofia	-7	-2	neve
Helsinki	-6	-4	neve	Sydney	17	28	piovaschi
Il Cairo	9	17	sereno	Tokyo	-3	4	nevischio
Istanbul	-1	4	nevischio	Varsavia	-3	-1	neve
Johannesburg	14	26	sereno	Vienna	1	3	nevischio

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.[illegible]; Roma, via Barberini 50, tel. 06.[illegible], fax 06.[illegible]; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax [illegible]. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 350. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-[illegible]; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola [illegible], tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 [illegible]. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 [illegible]. Roma via Barberini 86, tel. 06 [illegible], fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 542197.

[illegible] IL [illegible] DI BERLUSCONI [illegible]

Regionali: oggi vertice dei leader della Cdl sulle ultime candidature rimaste in sospeso

■ Sarà un vertice dei leader della Casa delle libertà sciogliere i nodi dei candidati presidenti alle regionali del 4 aprile. Al summit, che dovrebbe tenersi oggi negli uffici [illegible] premier Silvio Berlusconi a Palazzo Grazioli, verranno decise le ultime candidature [illegible] in sospeso, in particolare la Campania e l'Emilia, e verrà affrontato anche il tema della composizione [illegible] listini maggioritari. Ma nonostante questo appuntamento Berlusconi temporeggia; il suo pressing [illegible] Alessandra Mussolini [illegible] ormai innervosendo An che rimane ferma sulla sua posizione, e cioè un «no» a un accordo [illegible] ex parlamentare, portando al contempo a [illegible] sia la candidatura di Italo Bocchino in Campania che quella [illegible] Tommaso Foti in Emilia Romagna. «Ci presentiamo in tutte le 14 regioni - ha detto la Mussolini - e non ci [illegible] con la Cdl né con il centrosinistra in nessuna regione».



Alessandra Mussolini

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SARÀ IN VISITA A SALERNO

Ciampi: il Mezzogiorno è [illegible] nostra grande riserva [illegible] risorse umane [illegible] naturali

■ «La questione meridionale è una questione nazionale. Il Mezzogiorno è la [illegible] grande riserva [illegible] risorse umane e naturali, capaci di dare [illegible] marcia in più al progresso della Nazione». Lo torna a ribadire il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, ricevendo [illegible] Quirinale i componenti del [illegible] ufficio di presidenza dell'Upi, l'U[illegible] delle Province italiane. Ciampi, che sarà a Salerno dopo domani, tappa meridionale nel suo viaggio nelle città d'Italia, esorta a «guardare alle regioni del Sud con fiducia e con l'intendimento di valorizzare le grandi potenzialità ancora in parte inespresse in molte aree». E auspica «un rinnovato dialogo fra tutti i [illegible] istituzionali, in grado di favorire la crescita complessiva del nostro Paese, su basi solide e pienamente condivise». Ciampi osserva che «lo sviluppo in molti casi è frenato da un sistema infrastrutturale non adeguato alle esigenze della competitività».



Carlo Azeglio Ciampi

INCONTRO CON LA BRESSO IN PIEMONTE. ANCHE LA CDL CI RIPROVA. RONCONI (UDC): «SÌ A INTESE LOCALI»

Radicali, prove di accordo con la Gad

Capezzone a Prodi: «Occasione storica». Mastella, nuovo «no»

ROMA

Coi radicali, «meglio [illegible] un accordo complessivo», dice Umberto Ranieri. Contrordine, «verifichiamo la convergenza, [illegible] adesso in calendario ci sono le regionali», fa D'Alema. Ma quale convergenza, «si vede, che non abbiamo niente in comune», nota Rosi Bindi. Giusto, «nessun accordo politico è possibile» chiosa [illegible]. Mentre Bertinotti, invece, darebbe subito corso al riavvicinamento. Scene quotidiane, anche quelle di ieri, di una cordiale intesa tra la Gad e i pannelliani. I quali, dal canto loro, non facilitano troppo le cose, mantenendo le porte aperte anche al centrodestra, [illegible] se la loro offerta si potesse riassumere così: abbiamo deciso di scendere in [illegible] tra questo e quello schieramento «andremo con chi ci darà ospitalità».

Il guaio, e per questo anche la giornata di ieri ha segnato il passo, è che i radicali, i [illegible] politici tradizionali sono trasversali ad entrambi gli schieramenti, hanno in questo punto di forza la loro maggior debolezza. Oltre al fatto, naturalmente, che si sa che quando fanno propria una battaglia, poi pretendono di percorrerla fino in fondo, [illegible] se lo pretendono. Sullo sfondo, come scoglio ulteriore, il referendum alle porte sulla procreazione assistita: sia nel centrodestra, sia nel centrosinistra, quelli che la pensano «alla Pannella» non son pochi, ma sono parecchi anche a pensarla al contrario. Peraltro, [illegible] segnala D'Alema, il primo appuntamento ora in agenda» rappresentato dalle regionali, e tutti vorrebbero la ricca dote che, nelle regioni del Nord ma anche nel Lazio, i radicali si portano appresso.

Si spiega così una lunga riunione che i locali plenipotenziari di Pannella hanno avuto in Piemonte con la candidata del centrosinistra Mercedes Bresso. Andasse in porto quell'accordo locale, si potrebbe poi passare alla scala nazionale. Come si augura Fausto Bertinotti, ma anche Franco Marini. L'ex segretario dei Popolari auspicava ieri in un'intervista al Messaggero un'intesa regione per regione, «ma avviando un dialogo politico positivo e generale, anche con l'occhio al 2006», ricordando che «il confronto coi radicali è difficile, ma non più di quello che è già in corso nella nostra coalizione». Un'intervista che è stata letta con attenzione a via di Torre Argentina, tanto che la conclusione del pragmatico ragionamento di Marini che proponeva [illegible] togliere la pratica ai segretari di partito, per trasferirla nelle mani di [illegible] in persona, è stata poi ieri ripresa e rilanciata da Marco Cappato e Daniele Capezzone con un'invocazione: «Non perdiamo un'occasione storica». [illegible] un ragionare pragmatico, quello di Marini, che ha allertato anche il centrodestra. Con Ronconi dell'Udc, non propriamente un folliniano, che proclamava «porte aperte» ai pannelliani, e il siciliano Domenico Nania che proponeva al centrodestra di insistere nel ricercare un accordo coi radicali.

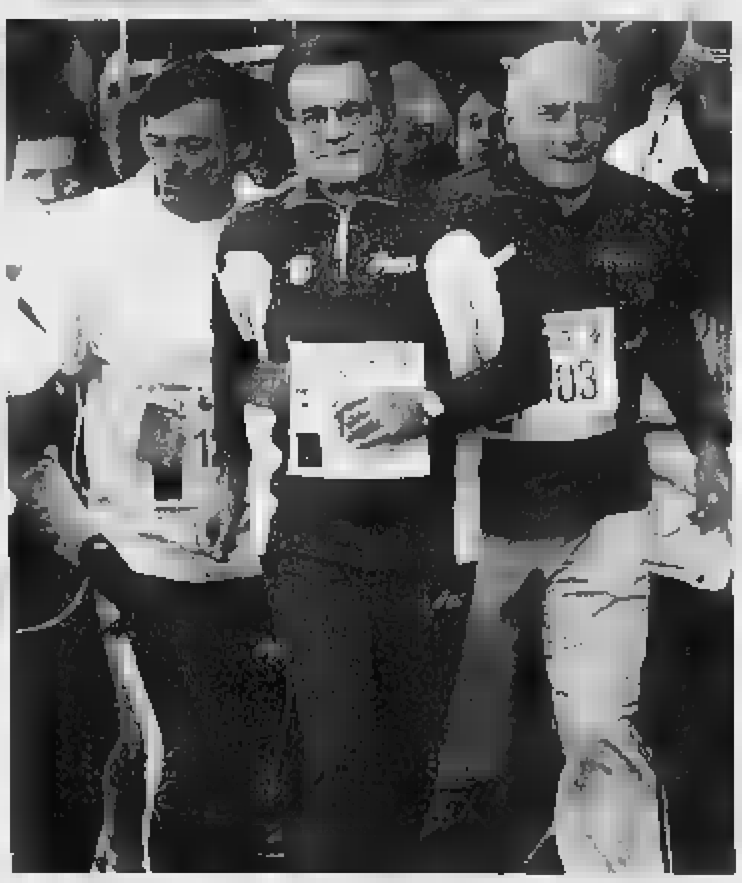
Ma [illegible] Gad, esattamente come il Polo, diffida delle profferte di Pannella. Lo spiega bene il ragionamento di Massimo D'Alema. «Vorrei capire meglio il concetto di ospitalità di cui [illegible] parlato Pannella» dice il presidente della Quercia. Nessuna pregiudiziale, «coi radicali abbiamo fatto tante battaglie insieme in passato», [illegible] adesso «credo sia giusto verificare se c'è una convergenza di intenti, perché noi ci presentiamo ai cittadini con alleanze [illegible] devono essere in grado di governare cinque anni». [illegible] certo hanno pesato, in questi anni, molte delle campagne partite da via di Torre Argentina, e soprattutto quelle che [illegible] a limare i poteri del sindacato, la campagna a favore dell'abolizione dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, il liberalismo ai limiti del liberismo, il credito inizialmente dato a Berlusconi, fino all'accordo Berlusconi-Pannella del '94... Insomma il centrosinistra non si fida, e il centrodestra non sta meglio. Ma tutti vorrebbero quel tanto di più, fosse solo il 2,5%, che fa la differenza. Alle regionali, come alle politiche. [ant. ram.]

MA E' CRITICATO DA AN PER AVER RESO OMAGGIO A 5 SLOVENI FUCILATI NEL '30

Veltroni: sulle foibe colpevole silenzio della sinistra

■ Apprezzamenti, ma anche polemiche, per la visita di Walter Veltroni a Trieste, alla Foiba di Basovizza e alla Risiera di San Sabba. [illegible] suscitato favorevoli commenti la [illegible] presa di posizione sulle foibe: «Sento fare paragoni con qualcosa che non ha paragoni, cioè la Shoah. Nulla è paragonabile a quello, [illegible] sulla tragedia delle foibe c'è stato per anni un colpevole silenzio della sinistra, che deve [illegible] rimosso. Oggi i libri di testo hanno il dovere di insegnare la storia tutta intera, senza omissioni». Contestata invece la visita del sindaco di Roma al monumento che a Basovizza (poco distante dalla Foiba) ricorda cinque sloveni fucilati nel '30 per una sentenza del Tribunale Speciale fascista. Da An lo accusano di aver «rovinato tutto. «È assurdo commemorare quattro criminali sloveni». Il capogruppo di An [illegible] Consiglio comunale di Trieste Alessia Rosolen: «Erano terroristi, rei confessi di omicidio plurimo. Veltroni non avrebbe dovuto rendergli omaggio proprio alla luce della sua condanna nei confronti dei tre assassini dei fratelli Mattei»

ALLA «CORRIDA DI S. GEMINIANO» A MODENA



Prodi [illegible] il podista

In tuta bianca e blu, con la scritta Italia e il pettorale numero 1240, Romano Prodi [illegible] partecipato ieri alla «Corrida di [illegible]. Geminiano», gara internazionale di corsa su strada che si tiene a Modena in occasione della festa del Patrono. La gara prevedeva [illegible] percorso di poco più di 13 chilometri, che l'ex presidente della Commissione Ue ha completato in un'ora, 17 minuti e 40 secondi.

INIZIATIVA CONTROCORRENTE MENTRE UN CONVEGNO DI SCIENZIATI [illegible] GIURISTI RIBADISCE: SI' ALLA RICERCA, MA NEL RISPETTO DEL CONCEPITO

Referendum sulla procreazione arrivano i «cattolici per il Sì»

Fabio Martini

ROMA

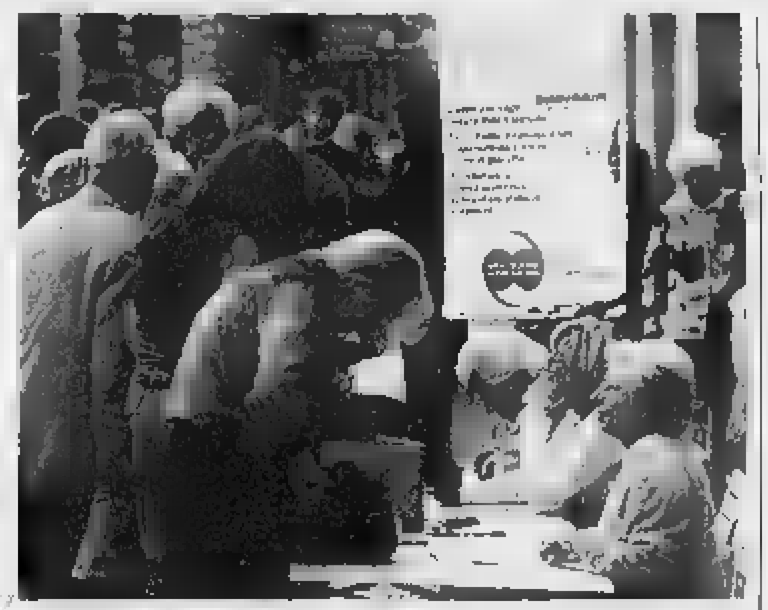
C'erano una volta i «cattolici del No», quei pochi che dissero ad Amintore Fanfani e alle gerarchie cattoliche: divorziare non è peccato. Trent'anni dopo stanno per schierarsi i «cattolici del Sì», un'avanguardia decisa [illegible] appoggiare alcuni dei referendum abrogativi della legge sulla fecondazione assistita, approvata dalla maggioranza di centrodestra. Fino a ieri sera il comitato informale che sta raccogliendo le adesioni [illegible] aveva ancora perfezionato il lavoro e soltanto nei prossimi giorni sarà formalizzato [illegible] documento, sottoscritto da una sessantina di firme, con il quale si affermeranno due principii in contrasto con l'appello astensionista [illegible] presidente della Cei, il cardinale Camil[illegible] Ruini. Per i «cattolici del Sì» è auspicabile cambiare in Parlamento la legge sulla fecondazione prima del referendum di primavera, [illegible] questo non sarà possibile [illegible] vale votare «Sì» per tre dei quattro quesiti referendari promossi dai radicali ma [illegible] da gran parte dei partiti dell'opposizione. [illegible] un solo referendum, quello che interessa la fecondazione eterologa, i «Sessanta» si pronunciano per la libertà di voto.

Tra i capofila dell'iniziativa diversi ex presidenti della Fuci (il costituzionalista Stefano Ceccanti, Gianluca Salvatori, il senatore ds Giorgio Tonini), un pupillo del cardinale Martini come Giovanni Colombo e personaggi di punta del cattolicesimo democratico come Emilio Gabaglio e Marco Ivaldo. L'appello si richiama esplicitamente all'iniziativa di un personaggio laico attento [illegible] mondo cattolico [illegible] Giuliano Amato, che nei mesi scorsi aveva preparato un testo di mediazione con lo scopo di trovare un accordo in Parlamento, evitando i referendum. E quel richiamo ad Amato ha indotto i promotori dell'appello ad allargare le sottoscrizioni oltre i confini «confessionali»: tra i firmatari dell'appello [illegible] anche personalità laiche [illegible] Michele Salvati e Claudia Mancina. Per ora i «Sessanta» si sono limitati a firmare un documento, ma se il referendum, come pare, dovesse risultare ineluttabile, l'idea è quella di coinvolgere i sottoscrittori in un vero e proprio Comitato per il Sì, un vulnus rispetto alla «linea» indicata dal cardinale Ruini. Che è pragmatica e semplice: la legge sulla fecondazione non è bella, ma per evitare ritocchi sull'onda di un referendum vittorioso, tanto vale astenersi e far fallire la consultazione popolare.

> L'area dei credenti si divide così in tre tronconi: oltre ai sostenitori del «No», il presidente della Cei sostiene l'astensione contro la consultazione

Ma ora, con la novità dei «Sessanta», il mondo cattolico risulta diviso in tre campi: astensionisti, fautori del No, sostenitori del Sì. Il primo campo è occupato dal presidente della Cei, col suo appello a [illegible] fallire il referendum. E su questa linea dovrebbero [illegible] starsi quei politici che hanno fatto del tradizionalismo cattolico la propria bandiera come il senatore Riccardo Pedrizzi di An o come Carlo Casini, dell'Udc.

Ma la novità forse più grossa, rilevante almeno quanto quella dei «cattolici per il Sì», è costituita dalla fronda anti-Ruini incarnata [illegible] personaggi [illegible] Giulio Andreotti e Oscar Luigi Scalfaro. Sia pure con motivazioni legg[illegible]mente diverse, i due hanno disatteso l'appello astensionista del capo dei vescovi italiani, caldeggiando una partecipazione attiva [illegible] referendum, da concretizzare con un voto contrario in nome dei valori cattolici. E su questa posizione, anche [illegible] non lo hanno [illegible] esplicitato, potrebbe convergere la maggior parte dei cattolici della Margherita, sia quelli vicini a Franco Marini, sia quelli dell'area Castagnetti-Bindi. E Francesco Rutelli? Romano Prodi? Il Professore, disattendendo il [illegible] expedit» [illegible] ha già fatto sapere che andrà a votare, ma senza dire come. Una partita incerta. Certo, molto dipenderà dalla data del referendum (i radicali spingono per maggio, al governo non dispiacerebbe metà giugno), ma non solo. Dice il senatore Giorgio Tonini: «Ruini, da politico [illegible] qual è, ha puntato tutto sul fallimento del referendum, ma la tattica del fuorigioco è sottile ma pericolosa: l'imprevisto ingrossarsi del fronte "voto No, [illegible] voto" può sommarsi al Sì e a quel punto tutto diventa possibile».



Un tavolo per la raccolta delle firme per i referendum sulla fecondazione

«Gli embrioni congelati bastano per 500 anni»

Giacomo Galeazzi

ROMA

Fecondazione: la mobilitazione dei giuristi per una nuova legge e le ultime frontiere della sperimentazione con gli scienziati che lanciano un appello a utilizzare per la ricerca gli embrioni in sovrannumero ottenuti negli interventi di fecondazione assistita e abbandonati dalle coppie che li hanno generati. «Considerata la rilevanza costituzionale dei valori posti in gioco dalle tecniche di riproduzione assistita, serve [illegible] norma che non sia solo [illegible] "pro-forma"», invocano i giuristi Augusto Barbera, Aldo Loiodice e Franco Modugno al convegno sulla procreazione assistita organizzato all'Accademia dei Lincei dall'Istituto per la documentazione e gli studi legislativi (Isle). Un «forum» misto scienziati-giuristi mirato a portare il dibattito sulla legge 40 [illegible] livello accademico, scientifico e interculturale grazie alla presenza di accademici di fede cattolica, ebraica, musulmana e di impostazione laica. Significativa, in apertura dei lavori, la citazione latina-leitmotiv: [illegible] dubitiamo che il pretore debba venire in [illegible] concepito: egli è infatti favorito perché venga alla luce, affinché sia introdotto nella famiglia. Questo concepito si deve alimentare perché nasce non solo per il genitore, cui si dice di appartenere, ma anche per la "res publica"». [illegible] reclamare [illegible] disciplina della materia anche sul piano costituzionale è anche Riccardo Chieppa, presidente [illegible] della Consulta: «Il punto di partenza deve essere il rispetto dei diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali, tra cui, in primo luogo, la famiglia come società [illegible]urale, compreso il nascituro, in quanto c'è continuità naturale fra il concepimento e l'evento procreativo-generazionale».

Intanto la scienza progredisce senza sosta creando nuovi dilemmi. È previsto per il [illegible] il primo intervento sull'uomo basato sull'uso di cellule staminali prelevate dieci anni fa da feti naturalmente abortiti per curare due gravi malattie neurodegenerative. E arriva così, in piena campagna referendaria, un annuncio importante: l'Italia è in «pole position» nella corsa internazionale alla sperimentazione basata sulle cellule fetali per la [illegible] di patologie del cervello. «Altri [illegible] studi sull'uomo - afferma Angelo Vescovi, il co-direttore dell'istituto per la ricerca sulle cellule staminali del San Raffaele di Milano - sono al nastro di partenza negli Stati Uniti e in Gran Bretagna. Abbiamo utilizzato la metà delle cellule prelevate. Le cinque fiale che [illegible] ci restano permetteranno di ottenere ancora centinaia di migliaia di cellule [illegible] In preparazione nei laboratori delle università di Milano e Pavia c'è anche una macchina del tempo cellulare capace di riportare una cellula adulta indietro nello sviluppo, fino a farla tornare ad essere immatura e indifferenziata come [illegible] nella [illegible] embrionale. L'obiettivo è arrivare ad ottenere cellule staminali embrionali senza passare per l'embrione. «Tutto ha origine dalla nascita della pecora Dolly perché quell'esperimento ha dimostrato che una cellula adulta può essere de-programmata - precisano i ricercatori -. Si [illegible] di ricreare attorno ad [illegible] cellula adulta un ambiente il più possibile simile a quello presente nell'ovocita».

L'idea di ottenere cellule staminali embrionali senza passare per l'embrione risale ai tempi della commissione Dulbecco, istituita nel 2000 dall'ex ministro della Sanità Umberto Veronesi. La tecnica indicata allora dalla commissione, chiamata Tra[illegible] di cellule [illegible]nali autologhe (Tnsa), consisteva nel privare del nucleo un ovocita umano non fecondato e nel trasferire al suo [illegible] il nucleo prelevato da cellule somatiche del paziente in modo che nell'ovocita si sviluppassero cellule staminali con un patrimonio genetico identico a quello del paziente che le ha donate. La nuova strada ora intrapresa prevede la realizzazione in laboratorio dell'ambiente che si trova all'interno dell'ovocita. Sugli aspetti etici, poi, non sempre scienza e religione collidono. «Attualmente l'uso terapeutico delle cellule staminali embrionali è meno avanzato rispetto alle ricerche basate sulle staminali prelevate dai tessuti adulti - ammette Vescovi -. Avere a disposizione le cellule staminali prelevate dagli embrioni abbandonati consentirebbe ai laboratori di poter fare ricerca per i prossimi 500 anni. Quindi non ci sarebbe alcun bisogno di produrre altri embrioni». Però, prima di prendere una decisione in questo senso, «si dovrà essere sicuri che di embrioni sovrannumerari non se ne producano più».

LETTERA ALL'UNITA' DI AGATA ALMA CAPPIELLO: CARO FASSINO, VENGO CON VOI

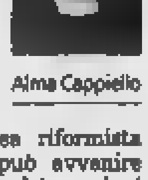
E la «pasionaria» di Craxi finì sotto la Quercia

Antonella Rampino

ROMA

CARO Piero, vengo anch'io. Cara Alma (il primo nome sarebbe Agata, ma tutti la chiamano [illegible] secondo n.d.r.) che bella notizia. Segue, sulla risposta di Fassino che campeggiava in prima sull'Unità di ieri, non breve elenco di autorevoli socialisti Doc transumati felicemente (più o meno) nei diesse, anche perché, nota Piero, «Livorno è lontana».

Acutamente il segretario dei [illegible] l'idea, solo un'idea per carità, che la diaspora socialista abbia compiuto gli ottant'anni, e non solo una decina. Pragmatica[illegible] Agata Alma Cappiello, perché è di lei che stiamo parlando, dell'icona craxiana nel suo massimo punto di condensazione, femminile e milanese, comunica a Fassino che «condivido la Tua linea volta alla costruzione di un motore riformista dentro il centrosinistra». Va riconosciuto che il percorso è stato graduale, con Alma Agata a sentire Piero già in quel di [illegible] nel 2001, e per giunta dichiarando che da costruzione di un'area riformista laica e socialista può avvenire adesso o mai più, perché ora che i diesse non gestiscono il potere [illegible] salto sarà loro possibile». Va detto che si intravede [illegible] percorso che, nella tragedia storico-politica dei socialisti, non è poi nemmeno tanto lontano dai parenti-rivali boselliani dello Sdi, poiché individua nel progetto lungo, forse lunghissimo, di partito riformista una ricomposizione non solo della diaspora lontanissima nel tempo, ma anche di quella ancora fresca di dolori.



Alma Cappiello

Però ecco, detto tutto questo, e riconosciuto che la democrazia presuppone proprio il cambiamento di opinione, un dubbio iconocla[illegible] viene. Riemersa [illegible] nebbie della memoria, un'immagine s'è frantumata. Quella dei più begli occhi da pasionaria craxiana che si [illegible] mai visti, a partire dagli anni Ottanta. Anzi, «proprio un Craxi in gonnella, decisionista, ambiziosa, presenzialista», dicevano [illegible] lei i compagni quando nell'87 a 39 anni arrivò in Parlamento, anche [illegible] forse il tratto [illegible] milanese, essendo che ricopriva pure gli incarichi di consigliere comunale e presidente della cittadina commissione per i diritti civili e femminili. Quella di lei che distribuiva, uno per uno, garofani [illegible] ai compagni in onore di Bettino, commemorato con visita sulla tomba di Turati e della Kuliscioff. Quella di lei che accusa Ottaviano Del Turco di «svendere sottocosto il partito a un polo massimalista che nulla ha a che vedere con le nostre tradizioni democratiche».

Certo, ci si può ricordare di lei che dà della «maschietta» a Emma Bonino (nel 1993) per difendere l'emendamento-panda a tutela [illegible] politicamente più debole. Oppure il «Codice donna», summa e compendio del diritto interno ed internazionale in materia. Oppure un libro sulla questione femminile in politica, «Infrangere il tetto di vetro», già vent'anni fa con introduzione [illegible] Anna Finocchiaro. Come ha detto Prodi alla Dandini? «Donne, fatevi avanti adesso, non all'ultimo minuto, che poi mi chiedono: e di donne chi c'abbiamo?». Ecco, Alma l'ambiziosa e Agata la passionale, in politica s'intende, forse saranno davvero utili alla sinistra che s'è ricomposta dentro i diesse, per ora.

I «CONTAMINANTI» ENTRANO IN CIRCOLO ATTRAVERSO IL CIBO E L'ARIA E SI DEPOSITANO NEI GRASSI

LA STORIA CHIMICA DI UNA TORTA [illegible] CILIEGIE

Una scheda che semplifica l'analisi condotta da due agrologi francesi, Claude e Lydia Bourguignon, nel loro libro. *Il suolo* [illegible] *patrimonio* [illegible] *salvare* di Slow Food Editore (pagina 183).
Si riferisce a un dolce realizzato con prodotti di un'agricoltura dai criteri industriali: potrebbe essere una torta venduta nel supermercato, oppure fatta in casa [illegible] materie prime provenienti da allevamenti e campi non biologici.





LA PASTA

FARINA
Il grano ha ricevuto fino a 6 trattamenti pesticidi e concimi:
- azoto
- fosforo
- potassio

Trattamento nel silo e per la macinatura della farina:
- tetracloruro e bisolfito di carbonio
- clopirifosmetile
- cloruro di nitrosile
- acido ascorbico

LIEVITO
- silicato di calcio
- permanganato di potassio

CORPI GRASSI
- Idrossitolinene di butile
- lecitina

LA CREMA Stabilizzata con acido alginico



OLI
Estratti con l'acetone, poi raffinati per azione dell'acido solforico, neutralizzati con lisciva [illegible] soda, decolorati con biossido [illegible] cloro e deodorizzati con cloruro [illegible]

UOVA
nei mangimi ricevono:
- antiossidanti (da E300 a E311)
- conservanti come acido formico
- coloranti come la capsanteina
- oressizzanti [illegible] glutammato di sodio

LATTE
alle vacche vengono somministrati:
- antibiotici (E712 o E714)
- ascorbato di sodio
- butilidrossitoluene
- alginato di prolilene-glicole
- acido acetico
- stereato di sodio
- coloranti [illegible] E131 [illegible] 142



LE CILIEGIE
Le piante ricevono da 10 a 40 trattamenti di pesticidi l'anno.
I frutti sono decolorati con anidride solforosa e ricolorati con acido carminio e eritrosina.
Sono immerse in una salamoia con solfato di alluminio e poi ricevono il conservante sorbato di potassio (E202)

INDIVIDUATE 65 SOSTANZE TOSSICHE

Veleni nel sangue I vip fanno da cavia

Il Wwf ha sottoposto a esami tossicologici alcuni volontari famosi Coinvolti politici (Bordon, Melandri) e attori (Rossi, Wertmüller) Gli esami rivelano metalli pesanti, idrocarburi, diossine e Ddt

Daniela Daniele

[illegible]

Nelle vene italiane scorre sangue inquinato. [illegible] i maschi [illegible] più a rischio delle femmine. Testimoni, politici, vip e giornalisti che [illegible] sottoposti a un prelievo, aderendo alla campagna internazionale «DeTox», nel nostro Paese «Svelenati», per centrare l'attenzione sui veleni che ammorbano l'aria e intossicano il cibo e gli oggetti di uso quotidiano. Gli esperti del Wwf hanno isolato 65 sostanze pericolose.

I dati sono stati presentati all'Istituto Superiore di Sanità.

I 65 contaminanti «di comprovata tossicità» individuati rappresentano il [illegible] per cento delle 111 sostanze ricercate. In media, secondo il Wwf, ogni volontario ne aveva 47, il soggetto più inquinato, 59. Tra i politici che hanno accettato di fare da cavia, il sottosegretario alla Salute Antonio Guidi e l'ex ministro dell'Ambiente, Willer Bordon, Vittorio Sgarbi e l'ex ministro dei Beni culturali, Giovanna Melandri. Tra gli attori, Massimo Wertmuller, Serena Rossi e Michelangelo Tommaso.

L'analisi del sangue ha evidenziato metalli pesanti, 94,4 per cento di Pcb (policlorobifenili, classificati come probabili cancerogeni per l'uomo), 91,6 per cento [illegible] pesticidi clorurati, 72,2 per cento [illegible] idrocarburi policiclici aromatici, diossine (66,6%) e Ddt, da tempo vietato nel nostro Paese.

«Anche [illegible] il campione è limitato, [illegible] le concentrazioni [illegible] modeste [illegible] non indicano un danno immediato per l'organismo, tutti questi contaminanti vengono considerati potenziali distruttori endocrini, tossici per la tiroide e per il sistema [illegible]nitario», spiega Silvano Focardi, preside della Facoltà di Scienze fisiche, matematiche e naturali dell'Università [illegible] Siena.

Quali possono essere, [illegible] lungo andare, le conseguenze di questa esposizione? Cambiamenti del sistema immunitario, immunodeficienza generale, maggiore predisposizione [illegible] tumori. «Una delle strade per comprendere queste malattie - sottolinea Focardi - è l'inquinamento ambientale. Lo stesso discorso vale per i disturbi del sistema riproduttivo che sono [illegible] netto aumento nel mondo Occidentale». A maggior rischio sarebbero i[illegible]ti; ricevono dalla madre gran parte del carico inquinante dal cordone ombelicale [illegible] dal latte materno.

E c'è differenza tra i sessi. Gli scienziati sono concordi nell'affermare che l'uomo è più inquinato della donna. «Forse perché - ipotizzano - la donna si "depura" con la maternità o con il ciclo mestruale».

Donatella Caserta, docente di Fisiopatologia della riproduzione umana all'Università de L'Aquila, sostiene che ci [illegible] importanti evidenze degli effetti di queste sostanze sull'apparato riproduttivo, sia femminile [illegible] maschile: «Questi agenti riescono a passare la barriera della placenta e [illegible] all'embrione e [illegible] feto. E modificano [illegible] sviluppo del suo apparato riproduttivo. Per esempio, l'endometriosi, malattia legata alla sterilità femminile e in continuo aumento in Occidente, è collegata all'esposizione di alcune sostanze tossiche che incidono anche sulla bassa fertilità maschile e nell'eziologia del cancro del testicolo».

Pericolosi, soprattutto, gli ftalati, che servono per rendere elastica e soffice [illegible] plastica [illegible] fino a quando la Ue non li ha vietati [illegible] anche [illegible] ciucci [illegible] nelle tettarelle dei biberon. Sono fuorilegge. Ma è bene cercare sempre sulle etichette il bollino di conformità alla normativa Ue.

Le sostanze tossiche si legano [illegible] le molecole di lipidi. Attraverso il sangue, vengono trasportate [illegible] si depositano nel grasso. Ovvero, negli organi dove ci sono concentrazioni di lipidi, come fegato e cuore.

[illegible]

«Non fumo e mangio biologico, eppure su di me hanno trovato tanti pesticidi...»

ROMA

ANNA Donati, senatore, [illegible] lunga militanza fra Verdi [illegible] Wwf: [illegible] inquinata anche lei?

«Un po' me lo aspettavo visto che vivo in un mondo inquinato. Certo che passare dalla consapevolezza ai numeri fa comunque un certo effetto».

Quanto è [illegible]quinata?

«Il Wwf ha preferito [illegible] diffondere i dati personali...».



Il più inquinato ha su di se [illegible] sostanze contaminanti...

«Io ne ho intorno a cinquanta».

Un po' in più rispetto alla media.

[illegible] pensare che [illegible] fumo, mangio biologico...».

Qual è il suo peccato, allora?

«Il dato più strano che è emerso si riferisce a un'elevata quantità di pesticidi che hanno trovato [illegible] di me».

Pesticidi?

«Già, pesticidi. [illegible] a spiegarmelo soltanto pensando che da piccola vivevo [illegible] campagna dove si usavano pesticidi. Una certa quantità deve essermi rimasta addosso».

Nonostante siano trascorsi anni?

«Già, e questo come le altre sostanze inquinanti che assorbiamo per il semplice fatto di camminare, vivere in zone inquinate, è ciò che deve farci riflettere e ci deve portare a cambiare e fare di più in [illegible] [illegible] anti-inquinamento». **[f. ama.]**

[illegible]AOLO RUSSO (FORZA ITALIA)

«Faccio sport in palestra, ma non basta Siamo tutti colpiti, in città e in provincia»

ROMA

N[illegible] [illegible] fatto pallavolo, po[illegible] e altri sport da giovane [illegible] nemmeno essere medico ha aiutato l'onorevole Paolo Russo, napoletano di Forza Italia, a risultare [illegible] inquinato di altri.

«Sono nella media, con valori lievemente più alti delle 47 [illegible] inquinanti riscontrate in [illegible]».



Mediamente inquinato?

«Esatto: questo è il dato che deve farci riflettere. Nessuno [illegible] noi [illegible] privo di agenti contaminanti. [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible] Sud, né in città né in provincia».

Lei pratica ancora sport?

«La politica ha sottratto tempo ad ogni [illegible] mi alleno sul tapis roulant».

Quello del presidente Berlusconi?

«Quello. [illegible] non è l'ideale: non fa correre, rimaniamo sempre allo stesso posto».

Poche possibilità di ricambio di aria?

«E poche possibilità di modificare questa situazione di inquinamento anche personale. Purtroppo non [illegible] vuole capire che questa dell'ambiente è la nuova frontiera della resistenza civile».

Vale a dire?

«Un tema [illegible] sui impegnarsi [illegible] leggi per attuare bonifiche ambientali, per introdurre il diritto ambientale [illegible] anche con riflessioni per capire dove il sistema non funziona». **[f. ama.]**

IL GASTRONOMO DE «LA STAMPA» HA PROVATO IL LOCALE DI RAIUNO, CRITICA PULIZIA [illegible] CAMERIERI

Cena al «Ristorante», tutti da licenziare

Raspelli: ma la cucina non è male, una panzanella di perfetta fattura

Edoardo Raspelli

SE fosse realtà sarebbero già stati licenziati tutti, altro che uno ogni tanto.

Se fosse tutto vero, avrebbero dovuto già cercarsi un posto altrove, altro che sollazzarsi e divertirsi in questo grande angolo verde di Roma. L'avvento della Repubblica e la Costituzione italiana hanno abolito i titoli nobiliari, [illegible] la «contessa», signora, De Blanck si è fatta pescare dal fotografo dell'Olympia [illegible] bere direttamente [illegible] una delle caraffe d'acqua destinate ai clienti, mentre Fabrizio Rocca divorava un panino in mezzo alla cucina.



A [illegible] [illegible] è andata meglio sabato sera, almeno [illegible] dovessi giudicare con il metro paro paro di un ristorante autentico: Giucas Casella tende la [illegible] al cliente (invece di aspettare che sia lui a porgerla), Fabrizio Rocca mastica una cicca e mette le mani sulle spalle a tutti: mentre prendono le comande, i «camerieri», meglio, i locandieri come vengono chiamati i protagonisti del Ristorante di RaiUno, [illegible] mani le appoggiano sulle belle tovaglie inghirlandate; Tina Cipollari e Serena Grandi si versa[illegible] dello spumante in una pausa nel [illegible] [illegible] cucina a vista, incuranti dei 50-60 clienti; il «nipote di Nonno Libero» (tutti chiamano così il simpatico sfarfalleggiante giovin attore papabile per il licenziamento) non ha [illegible] meglio che scavalcare il bancone che divide [illegible] sala dalla cucina, per due volte, con una piroetta acrobatica ed agile (e la seconda fa passare piedi e scar[illegible] [illegible] pochi [illegible] dai piattini dell'antipasto di alcuni ritardatari). Qualcuno, Serena Grandi, ha sostituito cappello da cuoco o la bandana di servizio con [illegible] berrettino da libera uscita. [illegible] cade un tovagliolo ti portano quello di ricambio in mano; [illegible] chiedere il permesso ai clienti si siedono tra di essi a prendere le comande od anche solo a chiacchierare del più e del meno... I cappotti della gelida [illegible]a romana [illegible] cavoli tuoi andarteli ad appendere a grucce raccogliticce (e nessuno, ovviamente, ti [illegible] una contromarca).

[illegible] sanno se il rosso che hanno a disposizione è un Merlot od un Nero d'Avola, sconoscono il bianco; appena seduto mi domandano «Bianco o rosso?» ed io mi dimentico perfino [illegible] dire la mia frase [illegible] [illegible] risposta: «Verde, viva l'Italia!».

I bicchieri [illegible] solo due, le caraffe non permettono di distinguere l'acqua minerale da quella senza bollicine, non c'è caffè decaffeinato, uno dei locandieri chiede ai clienti [illegible] è fatto quell'antipasto e scambia poco dopo una panzanella per le lasagna... Se sei da solo ti mettono al tavolo [illegible] altre persone, simpatiche, salvo poi chiedere al cliente riconosciuto come Vip se per [illegible] vuole stare da solo... Alle 22.20, quando la sala [illegible] ancora zeppa [illegible] clienti in festa, i primi protagonisti cominciano ad andarsene via tranquillamente.

Detto questo, e contando che per i sette protagonisti di oggi sia assolutamente rispettato il regolamento (che cioè non abbiano contatti con l'esterno, che [illegible] vedano i giornali [illegible] che [illegible] si siano ancora sparati una forch[illegible] nel cuore leggendo queste righe), diciamo anche che le due ore che la Rai [illegible] la Endemol fanno passare alla gente [illegible] [illegible] euro per antipasto primo secon[illegible] [illegible] contorno dolce acqua e caffè (5 un piatto extra, 10 il vino) sono piacevoli, rilassanti, frizzanti, amichevoli.

I sette locandieri non [illegible] [illegible] tirano: alcuni dei clienti sono facce amiche, molte altre sconosciute, ma, perdonando frizzi e lazzi non proprio da chef e camerieri, conquistano il pubbli[illegible] (forse più in sala che sullo schermo, chissà [illegible] chissà perché) [illegible] simpatia [illegible] cordialità. Serena Grandi e Gianfranco Rosi si fanno un mazzo così in cucina con Tina Cipollari; gli altri porta[illegible] i piatti [illegible] giochi di equilibrio e buona volontà. Igles Corelli (il grande cuoco-proprietario della Locanda delle Tamerici di Ostellato che ha approfittato delle ferie per gran parte del periodo in [illegible] è qui come consulente) ha fatto scuola alla squadra: anche Giucas Casella ha imparato da lui che [illegible] serve da destra e si sbarazza da sinistra (anche se [illegible] [illegible] tutti i cucchiaini del dolce più da mancini che da destri).

L'ex direttore del Ristorante salta sul cubo [illegible] l'ex campione mondiale di pugilato e improvvisa [illegible] rap degno di Sanremo tra il divertimento di tutti, me compreso. Giucas ipnotizza una casalinga di Roma «trasformandola» in un manichino, Beppe Convertini e gli altri [illegible]stribuiscono baci, sorrisi e battute equilibrate... Insomma, buttate fuori le volgarità ed i gestacci delle [illegible] contesse di ieri e di oggi, sembrano tanti affiatati compagni di scuola, una squadra [illegible] amici di vecchia data che sta giocando a fare un mestiere che non è il loro ma che li appassiona. E poi, per fortuna, che meraviglia: nessu[illegible] sigaretta, telefonini obbligatoriamente spenti, nessun marchio né piccolo né grande, perfetta ricevuta fiscale e niente musicassette sui tavoli del Ristorante ricavato nel lucente ambiente de I Meloncini Mare di viale Tor di Quinto 65.

Ho mangiato molto meglio che in molti ristoranti italiani. Il [illegible] [illegible] sabato sera era, come sempre, guidato: [illegible] panzanella di perfetta fattura, con un saggio equilibrio tra la [illegible]za del [illegible] ed [illegible] pomodoro, le lasagne fatte alla casalinga con un ragù perfetto, senza nessun insulto di panna o eccesso di besciamella. Soavemente dolci perfettamente cotte le patate al f[illegible] che accompagnavano un arrosto di agnello da leccarsi i baffi. Solo [illegible] po' pienotto ed eccessivamente dolce il budino caramellato, ma... [illegible]...

Fuori, nella zona TOP SECRET, davanti ai monitor delle 38 telecamere degli smisurati impianti di ripresa, [illegible] ai registi agli autori [illegible] ai tecnici, tra le 70-80 persone del cast, Igles Corelli, [illegible] chef romagnolo, [illegible] alle 23 controllava dal piccolo schermo che dopo 40 giorni in cucina i suoi allievi non bruciassero i p[illegible] del Ristorante di Antonella Clerici.

raspelli@tin.it

CHE COS'E'

IL [illegible]
Una sorta di «reality-show» tra pentole e fornelli: Condotto da Antonella Clerici, va in onda dal 21 dicembre, ogni settimana dalle 21 alle 23.

GLI ASCOLTI
La trasmissione, che non piace ai gastronomi e a quanti criticano la moda degli «spadellatori in tv», ha avuto buoni ascolti, con polemiche per il linguaggio usato dai concorrenti. La scorsa settimana i dati Auditel hanno registrato uno share del 23,18 per cento con 5 milioni e 815 mila spettatori.

I CON[illegible]
Alla prima trasmissione hanno partecipato 13 concorrenti più [illegible] [illegible] famosi, che vengono via via eliminati in base agli errori commessi. Gli uomini erano: Beppe Convertini, Hogo Barret, Fabrizio Rocca, Giucas Casella, Alessandro La Rocca, Edoardo Vianello. Le donne erano: Tina Cipollari, Manuela Labate, Naike Rivelli, Patrizia De Blanck, Serena Grandi, Vanessa Kelly, Pamela Prati.

LE POLEMICHE
Una lite in diretta con l'ospite Marina Ripa di Meana, il 6 gennaio, aveva creato la reazione del direttore di RaiUno Fabrizio Del Noce. E' arrivato anche un invito del Cda della Rai: o si torna a parlare di cucina o [illegible] chiude.



Un momento del programma condotto da Antonella Clerici che va in onda [illegible] su RaiUno

IN [illegible] STAZIONE DEL MUGELLO

Neonato abbandonato dalla madre in una borsa Prestigiacomo: si può partorire senza dare le generalità

■ Un neonato abbandonato è stato trovato ieri in una borsa nell'atrio della stazione di Marradi, nell'Alto Mugello. Secondo quanto spiegato dai carabinieri, le condizioni del piccolo, ricoverato poi all'ospedale di Faenza (Ravenna) sarebbero buone. A quanto [illegible] è appreso [illegible] trovare il neonato, ancora sporco di sangue, è stato un pendolare. [illegible] ipotesi per rintracciare la madre tengono conto che [illegible] donna possa non abitare a Marradi, paese di montagna dove si conoscono tutti, ma piuttosto possa nei paesi vicini e [illegible] raggiunto Marradi in circa un'ora o poco più. Dopo l'ennesimo caso di abbandono [illegible] neonati, [illegible] ministro per le pari opportunità Stefania Prestigiacomo si farà promotrice di un'iniziativa «per pubblicizzare e far conoscere a tutte le donne che è possibile partorire in ospedale senza lasciare le proprie generalità».

LA [illegible] SEDICI ANNI

Le motivazioni della sentenza Jucker I giudici: «Abbiamo applicato la legge»

■ Il giudice «non può e non deve tenere in alcun conto le inevitabili conseguenze del proprio giudizio, automatiche nell'abbreviato, [illegible] pressoché automatiche nell'applicazione dei successi benefici». I giudici d'appello di Milano, replicano così, nelle motivazioni alla sentenza che l'11 gennaio scorso ha condannat[illegible] secondo grado a 16 anni (contro i 30 in primo grado) Ruggero Jucker per l'omicidio della fidanzata Alenja Bortolotto, alle polemiche seguite al dimezzamento della pena per il [illegible] confesso. I giudici ribadiscono di aver applicato quanto [illegible] legge prevede e suggeriscono al legislatore di pensare ad [illegible] sistema meno automatico [illegible] ridurre [illegible] un terzo la condanna a chi sceglie il [illegible] abbreviato. «Commetterebbe un abuso - scrivono i giudici - e un'ingiustizia chi determinasse la pena [illegible] misura talmente alta per annullare l'effetto degli sconti».

[illegible] QUASI [illegible] SECOLO IN [illegible] FILA CONTRO IL [illegible]

Lega italiana per la lotta anti-tumori Il professor Schittulli confermato presidente

■ In prima fila, dal 1922, la Lega italiana per la lotta contro i tumori ha riconfermato, alla presidenza per cinque anni, il professor Francesco Schittulli, senologo e chirurgo. A votarlo, con unanimità di consensi, sono stati i 103 presidenti delle sezioni provinciali della Lega, presenti su tutto il territorio nazionale, in rappresentan[illegible] di un [illegible] e centomila soci. «Con [illegible] disponibilità che credo mi contraddistingua e con spirito di servizio, continuerò a dedicarmi a chi soffre», ha assicurato il ne[illegible] eletto, impegnandosi a seguire la strada già tracciata anch[illegible] sociale. «Non a caso - ricorda la Lilt -, il Presidente Ciampi aveva nel 2003, conferito alla [illegible] la medaglia d'oro al merito della sanità pubblica e Papa Giovanni Paolo II aveva insignito lo stesso Schittulli dell'ambita onorificenza pontificia dell'Ordine di San Gregorio Magno».

IERI ALL'OSPEDALE DI GENOVA

La mamma in coma muore con il piccolo

Colta da un'emorragia cerebrale mentre era incinta al quinto mese Intorno al suo caso si era sviluppato un dibattito etico-giuridico Vana la sopravvivenza artificiale per consentire la nascita del bimbo

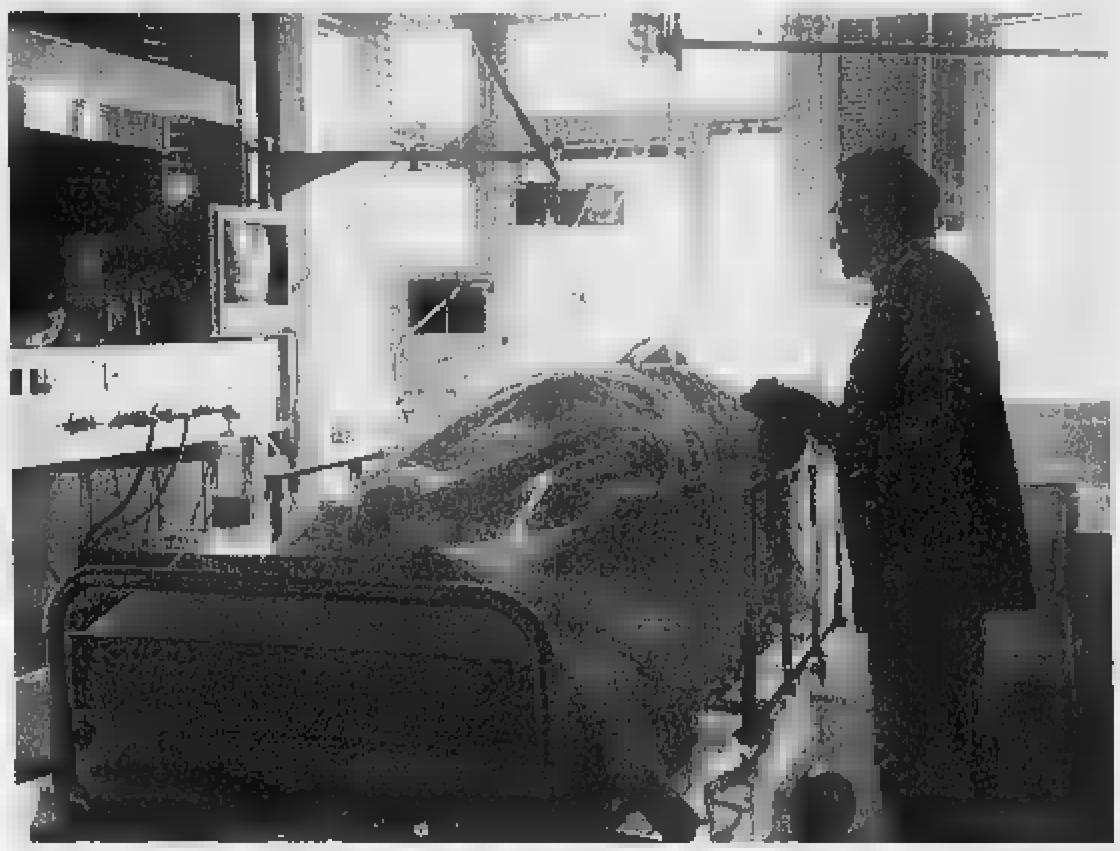
VICENDA

■ [illegible]
Una giovane donna Maurizia B., 36 anni di Biella, incinta [illegible] vacanza in Liguria con il marito e un altro figlio. La donna viene colta da emorragia cerebrale a Sanremo, trasferita in elicottero all'ospedale San Martino di Genova, arriva quando già si trova in coma profondo.

■ **LA NOTIZIA**
Il fatto viene reso pubblico nei giorni in cui il Comitato etico dell'ospedale si riunisce per decidere come comportarsi, perché il feto prosegue la crescita regolarmente nonostante la donna sia stata dichiarata clinicamente morta. I membri [illegible] Comitato decidono che sia il marito a scegliere se «staccare [illegible] spina» o aspettare che la gravidanza giunga a termine.

■ [illegible]
Il clamore sul caso e il dibattito pubblico coinvolgono anche il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, che chiede al marito di far sopravvivere almeno il bambino. La famiglia allora chiede il silenzio stampa, anche ai medici del San Martino, per poter decidere in serenità.

■ **L'ALTRA NOTTE**
Tutto finisce quando alle due della notte tra domenica e ieri la donna abortisce spontaneamente un «feto non vitale» alla ventunesima settimana. Poi alle nove di ieri mattina muore anche la donna per arresto cardiocircolatorio.



Una stanza del reparto di rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova

Alessandra Pieracci
GENOVA

Il bimbo che portava [illegible] grembo [illegible] l'ha fatta e poco dopo è morta anche lei, nelle prime ore di ieri, accanto i medici e gli infermieri del reparto Rianimazione dell'ospedale di San Martino, a Genova. Si è così chiuso nello strazio di un dolore privato il caso di Maurizia B., incinta e ridotta in coma da un'emorragia cerebrale, diventato, a dispetto di una famiglia schiva [illegible] compatta, un tema di dibattito etico-giuridico. Da una parte la levata di scudi dei sostenitori dell'incubatrice umana, ovve[illegible] della sopravvivenza artificiale della donna per consentire la nascita del bimbo, magari anche nel dubbio di malformazioni o ritardi del feto; dall'altra l'invito a «staccare la spina» di quella macchina di quanti evidenziavano i rischi di una gravidanza così poco naturale. In mezzo, un marito e padre annichilito dalla tragedia e gra[illegible]to dalla responsabilità di una scelta imminente.

L'annuncio [illegible] è stato dato nel primo pomeriggio dal direttore sanitario dell'ospedale, Paolo Elia Capra, dopo una consultazione con la famiglia: «Questa mattina alle 2,15, la signora M.B., 36 anni, ha spontaneamente abortito un feto non vitale, del peso di 292 grammi, alla ventunesima settimana e due giorni di gestazione. Questa mattina, alle ore 9, la signora ha cessato di vivere per arresto cardiocircolatorio».

Maurizia, insegnante d'asilo biellese, madre [illegible] bimbo [illegible] 4 anni, si era sentita male [illegible] notte del 1° gennaio, mentre [illegible] trovata in vacanza in Liguria, ad Arma [illegible] Taggia. Ricoverata a Sanremo, era [illegible] trasferita al San Martino per una grave emorragia cerebrale. In Rianimazione le sue condizioni erano subito apparse critiche. Un [illegible] segnale aveva dato qualche speranza, dopo un giorno [illegible] terapia: [illegible] fremito alla mano, una risposta alla stretta [illegible] marito. [illegible] si era trattato solo di un'illusione per l'uomo, per la madre e il fratello che si alternavano davanti alla porta della Rianimazione. Col passare dei giorni la situazione si era delineata in tutta [illegible] sua drammatica discesa verso una fine prevedibile. L'elettroencefalogramma da[illegible] qualche sporadico [illegible] l'attività cerebrale era ridotta a zero.

«Per la legge italiana, varata [illegible] scopo di regolamentare l'espianto degli organi, una delle più rigorose e restrittive al mondo - ha spiegato Capra - l'elettroencefalogramma deve essere completamente piatto perché possa esse[illegible] convocata la Commissione formata [illegible] un neurofisiopatologo, un medico legale e un anestesista rianimatore. I tre medici hanno sei ore di tempo per effettuare tutti gli esami necessari o rinviare eventualmente il consulto. Se non ci sono segnali diversi, viene steso il certificato di morte cerebrale. A questo punto è possibile l'espianto. E quindi la decisione di «staccare la spina», ovvero sospendere gli aiuti delle macchine che consentono la sopravvivenza. «Nel caso della signora la Commissione non è [illegible] stata convocata», [illegible] le macchine non sono mai state staccate.

[illegible] stato invece convocato, il 27 gennaio, il Comitato etico, presieduto dall'ex procuratore della Repubblica di Genova, Fran[illegible] Meloni. La decisione era [illegible] quella di informare dettagliatamente della situazione i familiari, perché fossero loro a decidere sulla possibilità di ulteriore sviluppo della gravidanza. I due primari, Franco Bobbio Pallacivini, direttore della Rianimazione, e Sandro Trasino, direttore della Neonatologia, avevano incontra[illegible] [illegible] marito e il fratello [illegible] donna. Per Bobbio si trattava del secondo caso di paziente in coma in gravidanza: sei anni fa nel suo reparto [illegible] visto la luce Alessio, [illegible] con parto naturale da una giovane donna morta quindici giorni dopo. Due casi in Liguria, su quattro in Italia negli ultimi 6 anni.

Casi per i quali manca una legislazione in materia. [illegible] fa riferimento alle norme per gli espianti degli organi e alla legge sull'interruzione volontaria di gravidanza, per la quale esiste il confine biologico tra la 23a e la 24a settimana che segna il passaggio da feto a bambino, dall'aborto al parto. Proprio [illegible] era stato fissato un [illegible] elettroencefalogramma per verificare l'evoluzione della situazione clinica della paziente. «È stato fatto tutto il possibile, in [illegible] e coscienza», hanno detto i medici. Ma la situazione era troppo compromessa.

La salma di Maurizia resterà ancora oggi a Genova, vegliata dai familiari, domani sarà trasferita a Biella per i funerali, previsti nel pomeriggio.

I RICORDI E LO SGOMENTO DEL PAESE NEL BIELLESE DOVE VIVEVA MAURIZIA

Il direttore sanitario dell'Ospedale San Martino di Genova, Paolo Elia Capra



«All'asilo lacrime per la maestrina»

I genitori degli alunni: era sempre pronta a darci una mano

Daniele Cabras
[illegible]

Il malore durante le feste [illegible] Natale, un barlume di speranza nei [illegible] giorni [illegible] gennaio che però [illegible] esaurisce quasi subito tra i monitor e le flebo, poi la Natura che [illegible] parola fine ad una vicenda privata, diventata un caso nazionale.

La mamma biellese incinta da 22 settimane non ce l'ha fatta. Alcune ore prima un aborto spontaneo aveva steso un velo di oblio sulla creatura diventata protagonista inconsapevole delle scelte e delle decisioni degli uomini.

La notizia della [illegible] di Maurizia B., 36 anni, [illegible] d'asilo, si è diffusa in città nella tarda mattinata [illegible] ieri. La famiglia nei giorni del dramma ha sempre difeso con fermezza il proprio diritto al privato, ma l'ansia per la sorte della donna alla fine ha fatto breccia nella cortina eretta dai parenti e dagli amici attorno al marito, un dirigente d'azienda, al bimbo della coppia e ai genitori. Ora per i parenti e gli [illegible] più cari il dolore è tornato un fatto privato dopo che la tragedia era diventata per quasi un mese un caso etico-giuridico.

A ricordare Maurizia B. è uno degli amici più cari, il presidente dell'asilo di Muzzano, p[illegible] della collina biellese dove la maestra [illegible] diventata negli anni un punto di riferimento per la competenza professionale e il [illegible] grande amore per i bambini. Mattia Bertagnolio, imprenditore edile, aveva conosciuto la maestra Maurizia nell'89. Anno dopo anno i rapporti [illegible] diventati sempre più stretti, [illegible] sotto il profilo privato che su quello della gestione dell'asilo. Mattia Bertagnolio si fa portavoce anche del dolore dei genitori di Muzzano: «Siamo tutti riconoscenti alla nostra maestra perchè ha sempre lavorato con passione ed intelligenza: il nostro asilo è cresciuto proprio grazie alle sue indubbie capacità e lo affermo con assoluta serenità. Quando poi emergevano problemi, lei ci era sempre vicina collaborando concretamente per risolverli, togliendo molte volte pesi non indifferenti dalle spalle dei genitori e di noi amministratori».

C'è un particolare emblematico che forse meglio di altri può descrivere la maestra Maurizia e la sua disponibilità e che a Muzzano vogliono ricordare: «Quando i locali dell'asilo ebbero bisogno di essere rinfrescati, lei coinvolse anche il marito e, pennelli e colore, [illegible] lavoro fu presto finito con successo».

Aggiunge ancora il presidente della scuola materna: «L'ho vista per l'ultima volta il 24 dicembre: [illegible] davanti a noi le vacanze di Natale e così ci [illegible] scambiati gli auguri. Avremmo dovuto rivederci alla ripresa dell'attività scolastica, [illegible] già [illegible] quei pochi momenti aveva voluto fare un cenno ai programmi che avremmo dovuto affrontare alla ripresa. Lei era così, sempre solare, sempre pronta a darti una mano, ad ascoltarti, a regalarti un sorriso». I disegni del destino sono davvero indecifrabili [illegible] così la gioia [illegible] vacanza a Sanremo, da dedicare esclusivamente al marito e al figlio, si è trasformata in [illegible] tragedia davanti al mare d'inverno.

La morte di una persona [illegible] è sempre dolorosa, [illegible] nel [illegible] della maestra Maurizia questo addio fa [illegible]ra più male, i ricordi bruciano di più, scavano solchi profondi nel [illegible] e nell'anima. Lo [illegible] senso [illegible] vuoto, di sbigottimento lo prova chi l'ha conosciuta [illegible] Massazza (dove abitava con il marito e il suo bambino in una cascina che guarda verso la risaia del vicino Vercellese), a [illegible] e poi a Zumaglia dove vive la famiglia del marito.

La data dei funerali non è ancora stata fissata: forse domani, in [illegible] chiesa di Biella, azzardano gli amici più vicini alla famiglia, ma sarà una cerimonia strettamente privata. Dopo i riflettori accesi per giorni e giorni sull'ospedale San Martino di Genova e sul marito della maestra, ora è venuto il tempo del silenzio.

IL SOTTOSEGRETARIO VALENTINO: COLPA DELL'INERZIA DEI GOVERNI PRECEDENTI

Primavalle, sfida D'Alema-Storace

«Prescrizione colpa del Polo». «Mi fa schifo chi parla così»

ROMA. Non capita tutti i giorni di sentire tra uomini politici parole tanto forti, quali quelle che Storace ha rivolto ieri a D'Alema: «Uno che dice queste cose fa solo schifo». A fare scatenare il Governatore del Lazio è stato un intervento [illegible] D'Alema [illegible] trasmissione «Omnibus» (su «La 7») in [illegible] alla prescrizione per gli autori della strage di Primavalle: «Credo sia negativo - aveva detto - che la prescrizione finisca per essere una forma casuale e ingiusta di amnistia per alcuni. Quello che sta avvenendo in questi giorni giorni è effetto della politica del centrodestra, e cioè che migliaia di processi si concluderanno con la prescrizione anche per reati gravi e che il centrodestra, per potere manipolare due o tre processi, ha finito per operare in modo devastante».

E' quanto sostiene anche Di Pietro: «Se veramente volevano fare qualcosa [illegible] utile, quelli della maggioranza avrebbero dovuto fare una legge per allungare i tempi della prescrizione, non come hanno fatto, esattamente al contrario, con la legge Salva-Previti che li dimezza. Per questa ragione anche la mancata giustizia nei confronti delle vittime di Primavalle ricade sulla testa di questa maggioranza che offende i principi basilari della legalità».

Il collegamento tra una «prescrizione della pena» che brucia nel mondo della destra (e che risale a più di un anno fa, non collegabile in nessun modo alle ultime modifiche di legge) e le polemiche di questi giorni sulla legge Cirielli che regolamenta le «prescrizioni del reato» (che pure interverrà presto su [illegible] condanne degli Anni di piombo), però, hanno fatto letteralmente infuriare la maggioranza. «La sinistra non perde occasione - sostiene il sottosegretario alla Giustizia, Luigi Vitali - per cercare di confondere le idee e parla anche quando dovrebbe tacere».

«Io - dice La Russa - punto il dito su quei giudici che in Appello condanna[illegible]no per omicidio colposo i responsabili della strage e che scrissero quella [illegible]. Riuscirono a dire che quel reato era come un incidente stradale». «Non potrà [illegible] sfuggire alla sinistra politica e a quella giudiziaria - afferma Enzo Fragalà, An - che Lollo e compagni godono dell'impunità assoluta perché alcuni giudici, politicamente schierati, invece di condannarli per strage, reato imprescrittibile, li hanno [illegible]dannati per incendio doloso. Come se appiccare il fuoco alla casa di un cittadino di notte mentre dorme non comporti la responsabilità della uccisione di quel cittadino, ma soltanto la bruciatura delle mura di [illegible]».

La questione ha poi avuto uno strascico all'interno del consiglio regionale del Lazio. [illegible] capogruppo Ds, Michele Meta, s'è lamentato per i toni usati da Storace contro il presidente del suo partito: «Il clima nella città [illegible] già abbastanza teso, le parole del presidente della giunta sono inaccettabili e non portano davvero quel contributo di serenità che ci saremmo aspettati». Controreplica dell'europarlamentare Alessandro Foglietta, portavoce del Governatore: «Storace ha tutto il diritto di giudicare le affermazioni dell'onorevole D'Alema, che pur di attaccare il centrodestra, mette sullo stesso piano un qualunque procedimento di corruzione, o chissà cosa, con una carneficina vera e propria. Sono queste le vergogne di cui liberarsi».

E, a chiudere una giornata di polemiche, è arrivata infine una dichiarazione del sottosegretario alla giustizia Giuseppe Valentino: «La sentenza di prescrizione della pena è la conseguenza di lunghe fasi di inerzia imputabile per un verso ai governi precedenti e, in parte, all'autorità giudiziaria».

[fra. gri.]



Massimo D'Alema, presidente dei Ds

IL SINDACO IERVOLINO: ORMAI PER QUESTA CITTÀ LA CAMORRA È UN DRAMMA

Napoli, strage nella notte: 3 vittime Ucciso il padre di uno «scissionista»

NAPOLI. «Siamo in un dramma», dice sconfortata [illegible] sindaco Rosa Russo Iervolino. E come definire altrimenti l[illegible] faida di camorra che sta mietendo vittime (quattro nelle ultime 24 ore) [illegible] solo fra i soldati dei clan in guerra ma anche tra i familiari?

Gli ultimi anelli della lunga [illegible] [illegible] vendette [illegible] stati aggiunti ieri. In serata a Casavatore, comune legato al quartiere di Secondigliano, i carabinieri hanno trovato morti tre giovani che, probabilmente, sono stati uccisi in un altro posto e poi lasciati in via Croce. Le vittime sono Antonio Patrizio, 25 anni, Giovanni Orabona, [illegible] anni, e Giuseppe Pizzone, 25 anni, tutti appartenenti al gruppo Ferone, legato al clan di Paolo [illegible] Lauro. I corpi sono stati trovati ammanettati.

In mattinata Vittorio Bevilacqua, 64 anni, è stato ucciso perchè padre di un elemento di spicco degli «scissionisti», il gruppo che si contrappone all'organizzazione criminale dei Di Lauro nella lotta per il controllo [illegible] mercato della droga nel quartiere Scampia.

L'omicidio ha un testimone, la moglie della vittima. Ieri mattina la coppia [illegible] appena uscita [illegible] casa per fare la spesa in via Don Guanella, una strada trafficata al confine fra i quartieri Miano e Scampia. [illegible] sicari hanno seguito l'uomo in una salumeria e hanno aperto [illegible] fuoco. Il proprietario [illegible] il com[illegible] del negozio, terrorizzati, sono fuggiti nel retrobottega. La donna è [illegible] rimasta [illegible] al marito, paralizzata dal terrore. Gli investigatori non hanno dubbi: la vittima ha pagato con la vita il legame di parentela con Massimo Bevilacqua, 28 anni, [illegible] dei «guaglioni» del gruppo degli Scissionisti.

Con questi delitti salgono a 18 gli uccisi in gennaio e a 41 gli omicidi tra fine ottobre e oggi.

[f. mil.]

[illegible] 20 IN CELLA

Retata antimafia Arrestato un boss

■ Lo hanno preso nottetempo, nella villa bunker alla Scogliera con le finestre che guardano il mare. C'era [illegible] anno fa, dopo aver scontato 12 anni per associazione mafiosa. [illegible] ieri Giuseppe Ercolano, 69 anni, cognato [illegible] capomafia Nitto Santapaola, è di [illegible] in carcere. E con lui altre 20 persone arrestate all'alba dalla polizia che ha anche notificato altre 20 ordinanze a boss [illegible] gregari già detenuti. In tutto 45 ordinanze, un solo latitante. Secondo gli investigatori Ercolano era ritornato a guidare la famiglia catanese di Cosa nostra. Tra le persone finite in manette c'è anche un ex tecnico della Telecom.

[f. al.]

diamo forma alle idee. le vostre.



GIEMME

ARTICOLI PROMOZIONALI

GIEMME srl • Via Tesso, 30 - 10149 Torino • Tel 011 22.17.122 - 011 22.96.697 Fax 011 22.17.110 • www.giemme.it info@giemme.it

P@ROLE

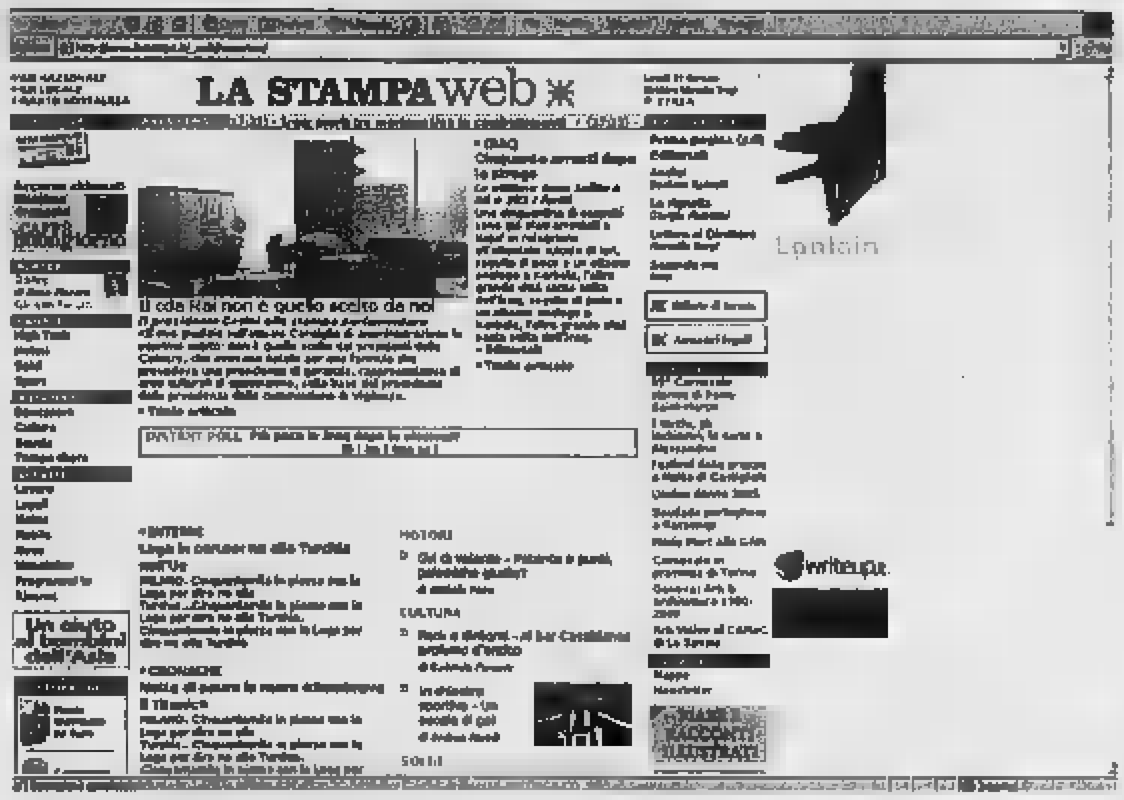
T9. Gli sms [illegible] generato un gergo criptico e talvolta comico. Ma anche il software per scrivere i messaggi più velocemente, chiamato T9, sta contribuendo alla creazione [illegible] bizzarri effetti linguistici. Si sa che ogni tasto [illegible] cellulare serve a digitare diverse lettere: con il T9 basta pigiare i tasti una sola volta e il software riconosce la lettera giusta in base al resto della parola. Peccato che parole diverse siano scritte con la stessa successione di tasti: sicché capita che [illegible] scriva "scusa" e, se non se ne accorge, trasmetta "paura". Gli utenti ignari e dis[illegible] possono scoprire il fenomeno in tutta la sua perfidia: se si digita "ebraismo" il T9 scrive "fascismo"... [l.d.b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica e-Business di Luca De Biase su www.lastampa.it

IN ARRIVO BLOG E NEWSLETTER

Stampa Web nuova grafica più servizi

Per una fruizione più immediata delle notizie e maggiori informazioni [illegible] carattere locale



LA Stampa Web (www.lastampa.it) si rinnova, per venire incon[illegible] alla richiesta dei lettori che vogliono fruire con piu' immediatezza notizie e approfondimenti. Abbiamo riorganizzato I contenuti in home page. Sotto il logo, c'è solo il ticker dell'Ansa. La pagina resta divisa in tre, ma cambia la disposizione.

L'accesso a pagamento resta in alto a sinistra, per vedere e consultare tutto il giornale com'è in edicola: il servizio si chiama "La Stampa Edicol@": gli abbonati pos[illegible] leggere tutte le pagine del quotidiano in formato grafico, incluse, a seconda del tipo di sottoscrizione, le cronache locali di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Gli abbonamenti si possono acquistare e rinnovare direttamente online tramite il sito La Stampa Shop, il negozio elettronico de La Stampa, utilizzando diversi possibili sistemi di pagamento. Si può scegliere tra diverse forme di abbonamento, sia a tempo che a gettone: per chi volesse fare una prova, il minimo è un abbonamento a getto[illegible] di 30 copie [illegible] 16 [illegible] oppure [illegible] tempo trimestrale a [illegible] euro. Con l'edizione [illegible] pagamento online si può inoltre: leggere i supplementi [illegible]li TtL-Tuttolibri, TSt-Tuttoscienze e TorinoSette, scaricare ogni singola pagina o l'intera edizione internazionale in formato pdf, consultare l'archivio degli ultimi 7 giorni.

A sinistra si spostano [illegible] rubriche e i canali gratuiti, caratterizzati dal colore arancio, con [illegible] raggruppamento che ne semplifica la consultazione. I canali sono quattro: High Tech, Motori, Soldi, Sport. Il primo contiene tutte [illegible] rubriche tecnologiche (le news high tech aggiornate tutti i giorni, Il Meglio del [illegible] con gli articoli e il blog di Anna Masera, Ebusiness con gli articoli di Luca De Biase, e poi ancora gli approfondimenti settimanali di Mondo Pc, Mondo Mac, Mondo Linux e i gadget Indispensabili). Motori offre gli speciali dedicati all'auto, una rubrica settimanale di Michele Fenu e le news del portale Clickar. Soldi contiene le risposte ai lettori con cadenza settimanale di Glauco Maggi, dal [illegible] osservatorio privilegiato di Wall Street, e le quotazioni di Borsa. Sport offre tutte le news, con gli speciali in archivio, i link ai siti, gli editoriali (tra cui la rubrica settimanale Il Sassolino di Roberto Beccantini) e un instant poll ad hoc sul tema della settimana.

Le altre rubriche sono riorganizzate sotto le voci Benessere, Cultura, Scuola, Tempo Libero. Benesse[illegible] oltre [illegible] rubriche dedicate al benessere fisico personale [illegible]tie[illegible] quelle su Ambiente, Cucina, Moda. Cultura è un contenitore ricco per tante sottorubriche: Arte, Cielo, Libri, Musica, Poesia. In Scuola si trovano, oltre agli appuntamenti settimanali Punto Scuola e Scuola Medium, anche gli speciali Mondo Scuola e Scrivere il giornale. Tempo Libero offre un altro contenitore per le rubriche dedica[illegible] Cinema, Fumetti, Giochi, S[illegible]le (volontariato e ong), Viaggi.

La piazza contiene I forum, che si accingono a diventare blog per un dialogo piu' immediato coi lettori che vogliono [illegible] gli articoli dei giornalisti: a partire dal Meglio del Web di Anna Masera e [illegible]affè Buongiorno di Massimo Gramellini.

A destra la colonna blu offre una selezione gratuita degli articoli dal giornale cartaceo, a partire dagli editoriali e le lettere del direttore. Subito sotto, i nuovi link alle informazioni locali del portale Nord Ovest, così come [illegible] Servizi e Stampa Shop, si distinguono cromaticamente con il colore verde. Tra i servizi, chi [illegible] abbona alle [illegible] newsletter gratuite riceve via email i titoli e selezioni di notizie e informazioni.

Nella parte centrale alta [illegible] pagina si sviluppano le d[illegible] notizie principali del giorno, senza troppi link e con una sola grande foto. L'instant poll, che permette ai lettori [illegible] esprimere il loro parere sul tema caldo del giorno, interrompe la lettura della seconda metà centrale della home page: in cui sulla sinistra proseguono le notizie del giorno riassunte in breve, sulla destra ci sono i richiami alle novità pubblicate ogni settimana nelle rubriche d'approfondimento e nel[illegible] zona interattiva, con i forum e i blog.

In basso, i link ai titoli del giornale in edicola e quelli di servizio. [illegible] per regalarvi un po' [illegible] multimedialità, abbiamo stretto un accordo con Radio Nostalgia per offrire in formato streaming audio i radio giornali e non solo: il link è subito in alto a sinistra, a fianco del logo Stampa Web.

[illegible] A IL NUOVO COMPUTER [illegible]

Mac Mini, il pc in un palmo di mano

Ottimo design, facile da usare, ma le prestazioni non sono al top



[illegible]

Da qualche anno, il mercato del desktop è in calo, mentre si allarga quello dei portatili, considerati più pratici anche da chi decide di usarli esclusivamente in casa. Parecchi produttori hanno poi [illegible] catalogo computer di dimensioni ridotte, apprezzati soprattutto come Media Center: tra i primi ad offrirli fu proprio Apple, con il Cube, introdotto nel 2000. Un flop, [illegible] per il costo elevato, sia perché era indirizzato ad un'utenza professionale che [illegible] di apprezzare l'espandibilità e la versatilità dei modelli tower. Ma Jobs, annunciandone l'uscita di produzione, promise che l'idea non sarebbe stata accantonata: ed ecco il Mini, aggiornato nelle prestazioni, ridotto nelle dimensioni, e soprattutto, venduto ad un prezzo che ne fa il computer più economico mai prodotto a Cupertino. E qui sono iniziate le polemiche, sfociate in una petizione online: per effetto del cambio favorevole, argomentano i firmatari, i 499 dollari del listino americano dovrebbero corrispondere a 383 euro circa e non ai 499 attuali. Apple non ha abbassato il prezzo di vendita, [illegible] ha comunque ritoccato il listino [illegible] alcune configurazioni.

Certo, la cifra è fuorviante: per poter usare il Mini servono infatti almeno tastiera, mouse e monitor. Indispensabile, poi, aumentare la [illegible] Ram e dotarsi di [illegible] hub Usb, [illegible] non acquistare tastiera [illegible] mouse Apple, che lo hanno incorporato. Così il modello base viene a costare 637 euro, e quello più veloce 737 euro: in questa fascia [illegible] scelta [illegible] concorrenti progettati per Windows [illegible] vasta, e certo non è la convenienza [illegible] a spingere all'acquisto del Mini. E nemmeno la dotazione tecnologica: processori, schede video e altri componenti sono tutti presenti da tempo su altri modelli di Macintosh. E' semmai il design essenziale, che nasconde alla vista testi e connettori, è la facilità estrema d'uso (il software [illegible] preinstallato, basta aprire la confezione e il computer è pronto a funzionare), è il sofisticato sistema operativo OS X «Panther». Niente blocchi e niente riavvii, zero virus e spyware, reti (anche wireless) create in pochi minuti. L'esemplare provato in anteprima da *La Stampa* si è dimostrato veloce (al livello di un Powerbook G4 a 1,5 Ghz), fluido nell'uso su Internet, ottimo con un elaboratore [illegible] testi. Buona, ma non eccezionale la visione di dvd, discutibile invece la scelta di adottare un hard disk a soli 4200 giri: il montaggio di filmati ne risulta rallentato, [illegible] disco diventa a volte avvertibile.

La questione [illegible] individuare l'utente-tipo [illegible] questo computer, che ha già [illegible] per diventare [illegible] "digital hub", cui connettere i mille gadget di ogni giorno. Oltre che come Media Center, collegato [illegible] Tv e allo stereo, sarebbe perfetto ad esempio per uffici, scuole, redazioni di piccoli giornali, che ancora usano in massima parte i primissimi iMac e il vecchio System 9. E c'è anche chi ha fatto notare che, con i suoi 16 centimetri di lato e i [illegible] di altezza, il Mac Mini entra perfettamente nel vano dell'autoradio.

[illegible]

Processore
Power Pc G4 a 1,42 Ghz
Memoria Ram 512 Mb
Hard disk 80 Gb
Unità ottica
Combo Dvd - cd Rw
Connessioni
USB, Firewire,
Wireless
Bluetooth e scheda Airport
Prezzo
€778,99 iva inclusa

internet

a cura di anna.masera@la[illegible].it

TELECOMUNICAZIONI Ci vuole il consenso per le [illegible]

Le videochiamate sono lecite [illegible] personale, ma non [illegible] possono diffondere immagini (quindi nemmeno [illegible] Internet) senza il [illegible] degli interessati, [illegible] occhio all'uso indebito dei videofonini in ufficio: sarà meglio che i produttori li dotino di dispositivi che rendano evidenti quando la foto o video [illegible] funzione. Il Garante per la Privacy chiarisce così i limiti per [illegible] uso corretto dei nuovi terminali multimediali.
■ www.garanteprivacy.it

[illegible] sui cellulari

Grazie ai cosiddetti Vas («value added services»), servizi innovativi a valore aggiunto, il mercato [illegible] cellulari italiano nel 2004 ha raggiunto 615 milioni di [illegible] e nel [illegible] potrebbe arrivare a un miliardo. Lo scorso anno, gli incassi delle suonerie hanno raggiunto circa 140 milioni di euro, poco [illegible] della metà di quanto gli italiani hanno speso per acquistare cd musicali. In forte crescita anche il mercato dei messaggini multimediali, che [illegible] arrivato ad occupare [illegible] di quello relativo ai servizi aggiunti. Gli incassi per i diritti d'autore derivanti dall'utilizzo della musica nelle suonerie sono passati dai 200 mila euro nel 2002 fino agli oltre 2 milioni 500 mila del 2004. Mentre il mondo della discografia vive una contraddizione, tra il boom del [illegible] musica con le nuove tecnologie, e il calo delle vendite, [illegible] suonerie dei cellulari potrebbero rivelarsi [illegible] dei veicoli per risolvere la crisi. E la Siae (Società degli autori e degli editori) ieri ha tenuto un seminario sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie nella telefonia mobile per il mercato della musica.
■ www.siae.it

i.[illegible] Store

[illegible] può scaricare musica [illegible] cellulari [illegible] formato digitale compresso (4 volte più leggero di un file Mp3) attraverso una connessione dati Gprs o Umts, che trasforma [illegible] telefonino in un iPod o qualsiasi altro lettore Mp3» spiega Roberto Forte, responsabile marketing di Tim. Per [illegible] solo [illegible] terminali Nokia 6630 e 6600, e gli artisti si contano sulle dita delle mani, [illegible] a febbraio anche su altri telefonini e [illegible] una scelta molto più [illegible]. Il costo per brano? 1,50 euro.
■ www.tim.it

Adsl [illegible] 2 [illegible]

E' Libero (Wind) a battere sui tempi la concorrenza e lanciare l'offerta Adsl più [illegible] veloce a 2 mega [illegible] limiti di tempo (abbonamento «flat») al costo più basso di 29,95 euro [illegible] mese. A [illegible] vantaggio dei consumatori, la segue a ruota la Telecom, che [illegible] può restare al palo [illegible] offre subito il raddoppio delle velocità della propria banda larga da 640K a 1,2 mega, promettendo da aprile di portarla a 4 mega per far passare sul cavo di rame anche il segnale tv. Agli altri tocca adeguarsi, mentre Fastweb continua a investire per diffondere più rapidamente la fibra ottica. L'idea è preferire un canone unico mensile alla connessione a tempo. Peccato che la copertura del territorio di Libero [illegible] ancora al 30 per cento («ma arriveremo al 50% entro l'anno» [illegible] impegnano alla Wind) e che in realtà la velocità [illegible] collegamento in upstream sia solo [illegible] 256 Kbps («costa più del download, più veloce dovremmo alzare il pre[illegible] spiegano). In compenso, è interessante la convergenza fisso-mobile che offre la Wind con Libero Adsl da una parte e i telefonini i-mode Umts dall'altra, che permette di saltare a piè pari il canone Telecom: si possono fare le telefonate da casa via Internet con il sistema «Voice over Ip» [illegible] Adsl, mentre dai cellulari i-mode (oltre all'unico terminale Ericsson Z1010 uscito [illegible] Natale, ne sono arrivati parecchi altri) ci si può collegare [illegible] Internet veloce. Per l'occasione, il portale di Wind si è rinnovato, semplificando la veste grafica e l'organizzazione, [illegible] cinque macro sezioni: Accesso Internet, Ricerca, Mail, Canali e Community.
■ www.libero.it

[illegible] hacker

«E' il più bell'accessorio per l'iPod» ha dichiarato Steve Jobs. Si chiama Scott eVest ed è una giacca "technology enabled" che permette di indossare le tecnologie (cellulare, fotocamera, ipod, chiave usb, laptop, ecc.). Negli Usa l'azien[illegible] c'è [illegible] 4 [illegible] ma solo adesso incomincia a essere conosciuta (nel[illegible] foto, il modello [illegible] l'amministratore delegato e presidente della società). In Italia [illegible] primo ad averla già («me l'ha regalata un'amica hacker») è Raoul Chiesa, 31 anni, fondatore di @Mediaservice.net, che [illegible] orgoglioso. Con una quarantina di tasche e taschine, tutta comuni[illegible] con i passaggi per fili, cavi e connettori vari, costerebbe oltre 600 dollari ma attualmente [illegible] in saldo a 375 dollari. Più gli accessori, come i pannelli solari per la schiena (che servono per ricaricare il laptop) che costano intorno ai 135 dollari in saldo.



■ www.scottevest.com/

CONSEGNATO A [illegible] PAOLO [illegible] PONTIFICIO

Il Papa influenzato sospende le udienze Navarro Valls: non è niente di grave

■ Anche Giovanni Paolo II, come tanti romani, è stato colpito dall'influenza. Alcuni segnali sulla salute del Papa [illegible] già emersi nel corso della preghiera dell'Angelus: la voce del Papa era apparsa roca ed evidentemente raffreddata. Anche [illegible] stato complessivo [illegible] salute [illegible] sembrato discreto: Wojtyla aveva scherzato con i bimbi dell'Azione Cattolica, presenti nel suo studio, nel momento di liberare le colombe della pace. Anzi, lo stesso [illegible]pa [illegible] anche «aiutato» una colomba ad uscire dalla finestra. «A causa di una sindrome influenzale, iniziata nella giornata [illegible] domenica - [illegible] detto il direttore della sala stampa della Santa Sede, Joaquin Navarro Valls - [illegible] stato consigliato al Santo Padre di sospendere le udienze previste, ma non [illegible] niente [illegible] grave».



Papa Wojtyla

Aumentano i cattolici nel mondo L'incremento maggiore in Africa

■ Aumentano i cattolici battezzati nel mondo ormai vicini al miliardo e cento milioni, cresce anche [illegible]o dei sacerdoti e delle ordinazioni, mentre è sono i flessione i seminaristi. È quanto emerge dai dati dell'Annuario Pontificio 2005, che ieri [illegible] è [illegible] consegnato al Papa. [illegible] 2004 sono stati nominati 171 nuovi vescovi. L'Annuario evidenzia [illegible] statistici [illegible] rilievo che caratterizzano la presenza della Chiesa cattolica nel mondo. Il numero dei fedeli battezzati è aumentato, passando da 1.071 milioni nel [illegible] a 1.086 milioni nel 2003. L'incremento relativo è risultato differenziato da continente a continente: mentre, infatti, [illegible] Africa si è registrato [illegible] aumento del 4,5% dei fedeli, in Europa il nu[illegible] è rimasto invariato. Significativi incrementi in Asia (+2,2%), in Oceania (+1,3%) e in America (+1,2%).



Un gruppo di cattolici africani

IL PRIMO GIORNO DELLA POP STAR IN TRIBUNALE

Michael Jackson «Niente pregiudizi al mio processo»

Il padre: I suoi problemi in America nascono dal fatto che è nero Il cantante è accusato di aver molestato un tredicenne e il fratello Se fosse riconosciuto colpevole, rischierebbe fino a vent'anni

Paolo [illegible]olilli
NEW YORK

Era tutto vestito di bianco, [illegible] le ragazze che [illegible] a sposarsi. [illegible] la cerimonia [illegible] programma ieri al tribunale di Santa Maria era la selezione dei giurati e Michael Jackson la [illegible] purezza dovrà dimostrarla davanti alla corte.

I fans dell'autoproclamato «Re del pop» non hanno perso la fede e domenica notte decine di loro hanno dormito all'aperto, pur di conquistare un posto in prima fila per il [illegible] arrivo. Davanti al tribunale c'erano cartelli tipo «La Francia [illegible] te» [illegible] «Noi ti crediamo», a dimostrazione che la questione ha un peso internazionale. Infatti circa mille giornalisti si sono accreditati per seguire il processo, arrivando da Paesi lontani e diversi come Australia, Giappone, Svizzera e Messico. [illegible] questa è l'America, dove la libertà [illegible] parola è protetta dalla Costituzione e, quindi, vicino ai tifosi c'erano anche i censori con altri cartelli: «Noi crediamo [illegible] sosteniamo le vittime».

Quando i due fuoristrada neri del corteo di Jackson hanno frenato davanti al tribunale, la Cnn ha messo [illegible] parte le elezioni in Iraq per riprenderlo [illegible] diretta. L'ultima volta che era venuto, per conoscere la sua incriminazione, aveva fatto [illegible] show. Centinaia [illegible] affezionati sostenitori si erano messi ad urlare e lui era salito sopra il tetto della macchina per salutarli. Aveva pure accennato qualche passo di ballo. Ma il giudice della «Superior Court», Rodney Melville, non [illegible] apprezzato, [illegible] era anche lamentato per [illegible] ritardo di Michael. Perciò ieri il cantante ha scelto un comportamento più professionale. Ha fatto solo un cenno [illegible] la mano ai fans, mentre cantavano la canzone con cui lui aveva preso in giro il procuratore di Santa Barbara, Tom Sneddon, che [illegible] già cercato di incastrarlo nel 1993. Poi [illegible] è avviato verso il tribunale, circondato dalle guardie del corpo, che gli aprivano un ombrello sulla testa per ripararlo dal sole.

Dentro all'edificio era in cor[illegible] uno dei riti più importanti per la giustizia americana: la selezione dei giurati. Jackson è stato accusato di aver molestato un bambino di 13 anni, che adesso ne ha 15, e suo fratello. Il ragazzino era malato di cancro [illegible] aveva chiesto di incontrarlo. Il «Re del Pop» lo aveva ospitato a Neverland, il [illegible] ranch ispirato alla saga di Peter Pan, [illegible] le [illegible] non erano andate esattamente co[illegible] nelle favole. Secondo la testimonianza del bambino, Michael gli aveva fatto bere alcool, guardare pornografia, dormire nello stesso letto, e imparare originali lezioni di sesso. Poi, quando nel febbraio del 2003 la strana storia era venuta fuori in un documenta[illegible] trasmesso dalla televisione Abc, il cantante avrebbe cercato di sequestrare la famiglia della presunta vittima e trasferirla in Brasile, per mettere tutto a tacere.

[illegible] Jackson [illegible] riconosciuto colpevole di questi reati penali, rischierebbe fino a [illegible] anni di prigione. Uscirebbe dal carcere a 66 anni, con la carriera, la reputazione e la vita distrutte. La selezione dei giurati è fondamentale, perché le 12 persone scelte, e le otto riserve, avranno il potere assoluto di emettere il verdetto. I difensori si sono lamentati, perchè nella contea dove c'è il tribunale i neri sono solo il 2 per cento della popolazione.

Il padre [illegible] Michael, Joe, ha detto che tutti i problemi del figlio in America nascono dalla sua razza, da cui ha cercato di scappare con ogni intervento possibile di chirurgia estetica. Il campione di football O.J. Simpson, secondo chi ancora lo considera colpevole dell'omicidio della moglie, si salvò proprio grazie alla solidarietà di [illegible] giuria in prevalenza nera. Jackson, però, non avrà questa protezione. I giurati, poi, [illegible] dovrebbero sapere nulla del processo che decideranno. In questo caso è impossibile e, quindi, Melville dovrà accontentarsi di selezionare fra i 750 candidati quelli che almeno non hanno già un pregiudizio.

Domenica Michael si è appellato all'opinione pubblica proprio per chiedere [illegible] processo equo: «Nelle ultime settimane sono state diffuse voci disgustose sul [illegible] conto. Ho solo accolto una famiglia nella mia casa, perchè mi avevano detto che [illegible] bambino era malato e potevo aiutarlo. Per favore, tenete la mente aperta e lasciatemi avere il mio giorno in tribunale. Io merito un processo giusto, [illegible] qualunque altro cittadino americano. Sarò assolto e vendicato, quando verrà detta la verità». La [illegible]dre Katherine l'ha aiutato a difendersi: «E' ridicolo. [illegible] accusa mio figlio non lo cono[illegible]».

Poi, insieme con il padre Joe, ha rinfacciato alla madre del bambino di essere a caccia di un tesoro, come i genitori dell'accusatore del 1993, che alla fine accettarono [illegible] compensazione milionaria per ritirare la denuncia: «E' tutto per i soldi».

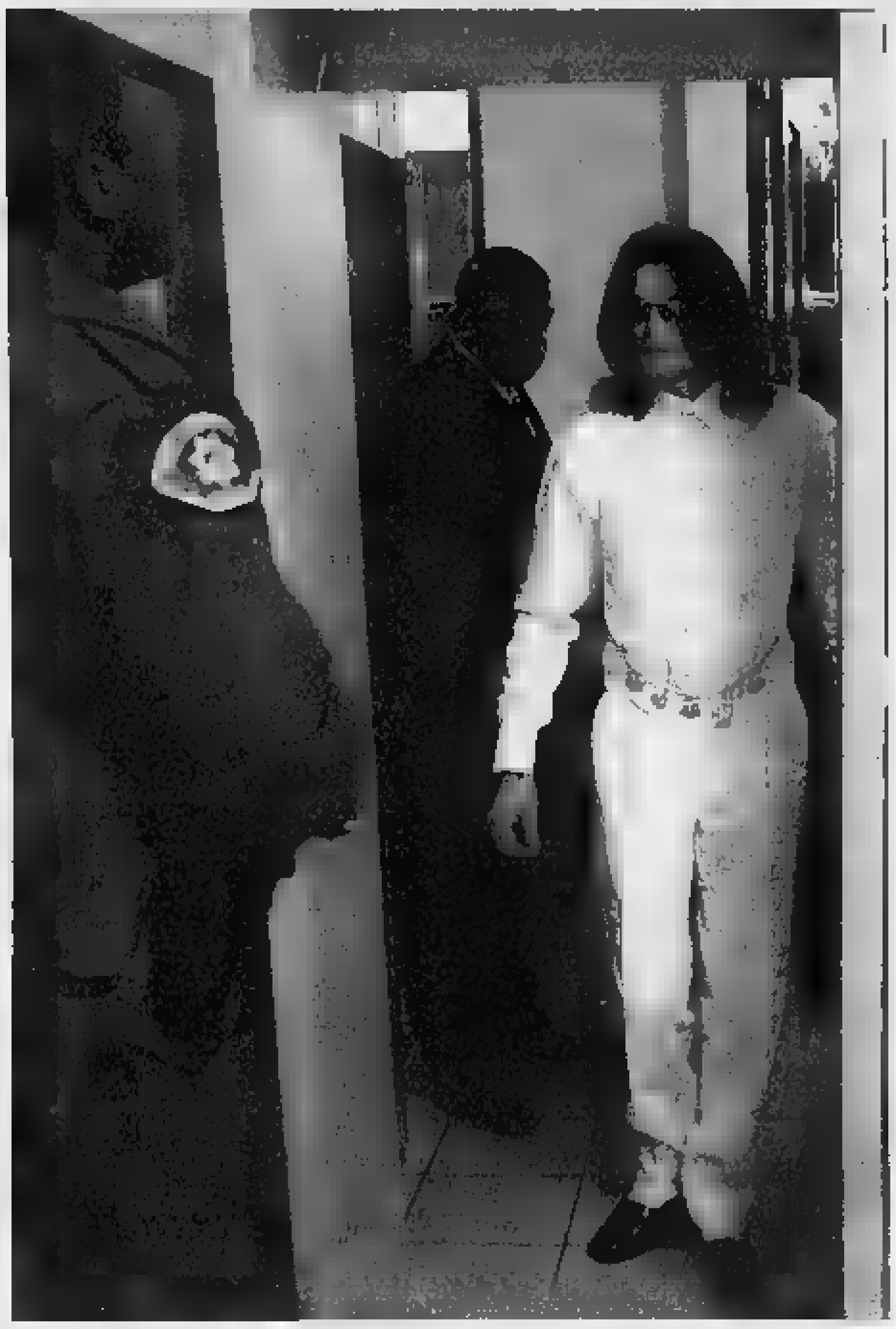
Gli esperti legali si aspettano che il processo [illegible] Michael durerà almeno [illegible] mesi. Poi l'America deciderà se abbattere il suo mito.

IL PRECEDENTE E I SOSPETTI DI OGGI

■ **L'ALTRA ACCUSA**
[illegible] Jordan Chandler, un bambino tredicenne «amico» di Michael, va dal padre accusando il divo di molestie. Il padre denuncia il caso, ma le prove a carico non sembrano convincenti: il fatto si risolve con un accordo tra Jackson e l'accusatore, che rifiuta di testimoniare e intasca 18 milioni di dollari.

■ **[illegible]ASO**
Jackson in questo processo deve difendersi dall'accusa di molestie sessuali nei confronti di un dodicenne. Il ragazzino racconta di aver dormito con la popstar e di aver subito abusi. Sono nove i capi di ac[illegible] sette per molestie sessuali [illegible] due per aver inebriato [illegible] minorenne con alcol per fini sessuali. Jackson ha pagato [illegible] milioni di dollari di cauzione.

■ **LA PRIMA UDIENZA**
[illegible] 16 gennaio 2004, si è tenuta l'udienza preliminare, durata circa due ore, con il tribunale assediato dai fans e alla quale il cantante arrivò con venti minuti di ritardo. Dopo la dichiarazione di innocenza la star del pop invitò tutti [illegible] un party nel suo ranch.



Michael Jackson passa [illegible] un metal detector prima di entrare nell'aula giudiziaria e raccontare ai giudici la sua versione dei fatti sui presunti abusi nei confronti di un tredicenne

PIU' DI 200 I PARENTI DELLE VITTIME

Folla e maxischermo [illegible] prima udienza per il rogo del [illegible]

Stefano Sergi
inviato a BONNEVILLE

Aspettavano questo [illegible] da [illegible] anni, da quel 23 marzo 1999 quando un mozzicone di sigaretta trasformò il tunnel del Monte Bianco in un inferno. I famigliari dei 39 morti sono in fila silenziosi, con il dolore scolpito sui volti, in attesa che la Gendarmeria li identifichi e gli conceda l'ingresso nell'Agorà di Bonneville, dove comincia il processo per la strage. Sono arrivati in 220 da mezza Europa in cerca di giustizia ma la prima udienza, ieri, se n'è andata per l'interminabile procedura di identificazione delle parti in [illegible]. Il presidente del Tribunale Renaud Le Breton de Vannoise ha letto per ognuno nome, [illegible] indirizzo e, per gli imputati, [illegible] le accuse formulate dal procuratore [illegible] Bonneville Vincent Le Pannerer. Subito dopo, sono cominciate [illegible] prime schermaglie procedurali tra i legali, la pubblica accusa e i tre giudici che hanno respinto un paio di eccezioni. L'aula da 440 posti gremita, l'atmosfera del grande evento mediati[illegible] maxischermo, 18 interpreti che traducono ogni parola in tre lingue, tre sale stampa, un'infermeria.

E fuori, in attesa di prender posto, sfilano i volti di chi in quella strage ha perso un figlio, un genitore, una moglie. Qualcuno [illegible] ha la forza di parlare, altri si sforzano per [illegible] la rabbia. «Per me è [illegible] rivedere l'immagine [illegible] fiamme [illegible] bruciano la persona che amo» dice Myriam Marguerettaz, giovane vedova dall'autotrasportatore valdostano Stefano [illegible]no. «Sono trascorsi sei anni - aggiunge -, un'attesa interminabile, non si riesce a dare la parola fine a questa storia, ammesso che si possa dare. Mi auguro che non paghino soltanto l'autista belga del primo Tir che s'incendiò, oppure un semplice controllore. E soprattutto, spero che chi comanda [illegible] non possa più comandare in futuro». A fianco di Myriam c'è Anna Maria Tönegutti, di Ivrea, che nel rogo del Bianco ha perso il compagno [illegible] Gastini, [illegible] Cascinette. Tira fuori dalla borsa una foto del tunnel negli Anni Sessanta, ci sono in coda un paio di Fiat Cinquecento, una Renault 4. «Lo vede? Era stato costruito per questo tipo di traffico, non per le colonne di Tir. Spero anche io che tutte le colpe non finiscano sull'autista: ha fatto quello che avrebbe fatto chiunque altro, è scappato dal fuoco».

«Sono qui nella speranza che sia fatta giustizia» dice Patrizia D'Amelio, 36 anni, italiana emigrata a Ginevra, che nel tunnel ha perso il fratello Giuseppe, di 23 anni. Suo padre Pasquale ha 65 anni e [illegible] la forza di seguire l'iter giudiziario. «Nessun risarcimento mi ridarà mio figlio - dice -. La vera vergogna [illegible] che i lavori per la sicurezza avrebbero dovuto farli nel 1975, senza aspettare 39 morti. Quel tunnel era stato costruito per avvicinare i popoli, non le [illegible]. Sono in molti a lam[illegible] totale abbandono da parte delle autorità, francesi [illegible] italiane non importa. «Nessuno [illegible] chiesto cosa stessero facendo le famiglie delle vittime, nessuno. Né da [illegible] parte, né dall'altra, neppure in Europa» dice ancora D'Amelio. Myriam Marguerettaz aveva saputo dai giornali che suo marito era stato identificato, ultimo dei corpi straziati. Ma nessuno aveva pensato di avvertirla. «Dalle autorità non ho mai avuto alcun aiuto, comprese quelle valdostane. L'unico sostegno ci è arrivato dall'Associazione delle famiglie delle vittime, che ha fatto sforzi straordinari. Per il resto, nulla. A proposito, a dicembre s'è incendiato [illegible] camion nel tunnel, ho saputo che i soccorsi hanno funzionato alla perf[illegible] Dovevano aspettare 39 morti per garantire la [illegible] nel traforo?». L'avvocato torinese Claudio Maria Papotti, legale della Sitmb, la società italiana di gestione del tunnel, parla di «incidente imprevedibile e imprevenibile». La parola ora passa ai giudici. Tre [illegible] di udienze e di battaglie tra periti, poi la sentenza.

«PER LA BELLEZZA AUTENTICA». NASCE IL MOVIMENTO E SI RACCOLGONO FIRME PER SOSTENERLA

Brutta, protetta come un panda

Michela Tamburrino

QUALCUNO potrebbe obiettare, ma c'era proprio bisogno di recuperare il frusto stereotipo della "bruttina stagionata"? Si sentiva l'esigenza [illegible] annunciare che bellezza [illegible] fa ricchezza interiore? Forse sì perché veramente in pochi sono disposti a condividere, con David Hume, l'alto pensiero che la beltà esiste nella mente di chi la contempla. Il mondo invecchia, [illegible] si fanno figli, per ovvia conseguenza, di quest'andazzo, scarseggeranno i giovani. Meglio avvantaggiarsi, devono aver riflettuto all'ufficio marketing di «Dove». Così è partita una contromossa-bruttezza da caterpillar: indagini, testimonial nuove, un manifesto programmatico con raccolta firme che ha coinvolto anche parlamentari [illegible] calibro di Emma Bonino [illegible] Livia Turco (in verità la loro adesione è stata telefonica, [illegible] liberatoria ancora è da restituire). Il tutto per legittimare [illegible] ricondurre agli onori della dignità quelle che [illegible] tempo sarebbero state definite racchie, senza troppi complimenti. Grasse, senza curve, ottuagenarie, tutte reclutate in seno (unica concessione al nominarlo) all'iniziativa senza frontiere. La testimonial della campagna pubblicitaria è Irene Sinclair, simpatica novantacinquenne inglese che d[illegible] si se stessa: «Ho molti amici novantenni ma pen[illegible] di apparire meglio in arnese di loro. Non sono mai stata bella nella [illegible] vita, ora però sì, perché sono invecchiata [illegible]niosamente». Eccola [illegible] le sue mille rughe sotto il vessillo, «Per la bellezza autentica», [illegible] progetto mondiale promosso scomodando studiosi e psicologi, esperti di comunicazione [illegible] calibro di Nancy Etcoff, psicologa presso [illegible] Harvard Medical School e Susie Orbach, cofondatore del Women's Therapy Centre Istitute di New York e docente alla London School of Economics.

Lontano dagli stereotipi il dotto [illegible] si propone di promuovere un nuovo approccio, soft, all'idea della bellezza, leggasi come emozioni, modo di sentire, recupero della storia personale. Una «ola» collettiva che s'appoggia su un sondaggio condotto a livello [illegible] coinvolgendo 3.200 donne di 10 paesi diversi. Ne [illegible] che solo il 2% di loro si descrive bella secondo i canoni attuali, il 68% patisce l'immagine patina[illegible] dell'avvenenza restituita dai media. Che fare? «Faremo un Fondo per l'Autostima che nulla avrà a che fare con il marchio commerciale e che si impegnerà a [illegible] concretamente [illegible] programma di prevenzione nelle scuole e tra le generazioni più giovani». Il Fondo, creato in partnership con «Il Minotauro», un gruppo impegnato contro i disturbi alimentari, curerà l'attività di prevenzione di anoressia e bulimia, si sosterrà grazie alle firmatarie [illegible] manifesto per la bellezza autentica chiamate a devolvere a quel fine una cifra da definirsi.

Chicca dell'iniziativa, la mostra fotografica che si apre oggi a Milano [illegible] solo due [illegible] alla Galleria Giò Marconi, proveniente da un tour mondiale, in esclusiva italiana, dal titolo «Beyond Compare». Ventisei artiste, tanti scatti, tutte donne [illegible] fotografe, tutte donne i soggetti. Donne che si [illegible] che si guardano, cicciottelle, segaligne, di perfette non [illegible] ne. A dirla con Euripide: «Non la bellezza o donna ma le virtù...». Questa però è un'altra storia.



Tabatha, una delle testimonial

UTOPISTA E PACIFISTA, VENDETTE IL BREVETTO DELLA CRETA PER POCHE [illegible]

Addio a Dario Sala, il papà del Das

È morto ieri nella sua casa di Trecallo, frazione [illegible] Como, Dario Sala, celebre per aver inventato il Das, la creta da modellare che non [illegible]ta di cottura. Sala, nato l'otto aprile 1912, è stato antiquario [illegible] poeta, «chansonnier» [illegible] scrittore, reduce [illegible] pacifista. Combatté durante la seconda guer[illegible] mondiale prima in Albania, poi nella Francia meridionale e in Italia. Utopista, fu promotore in Francia, durante il conflitto, dell'Unione degli Stati Uniti d'Europa.

L'invenzione che lo rese famoso [illegible] legata alla celebre creta usata dai bambini: il Das [illegible] l'acronimo derivato [illegible] sue iniziali. Quando nel 1962 decise di vendere il brevetto, scelse di farlo per pochi soldi e dando di fatto l'addio alla celebrità e al guadagno che l'invenzione gli avrebbe portato.

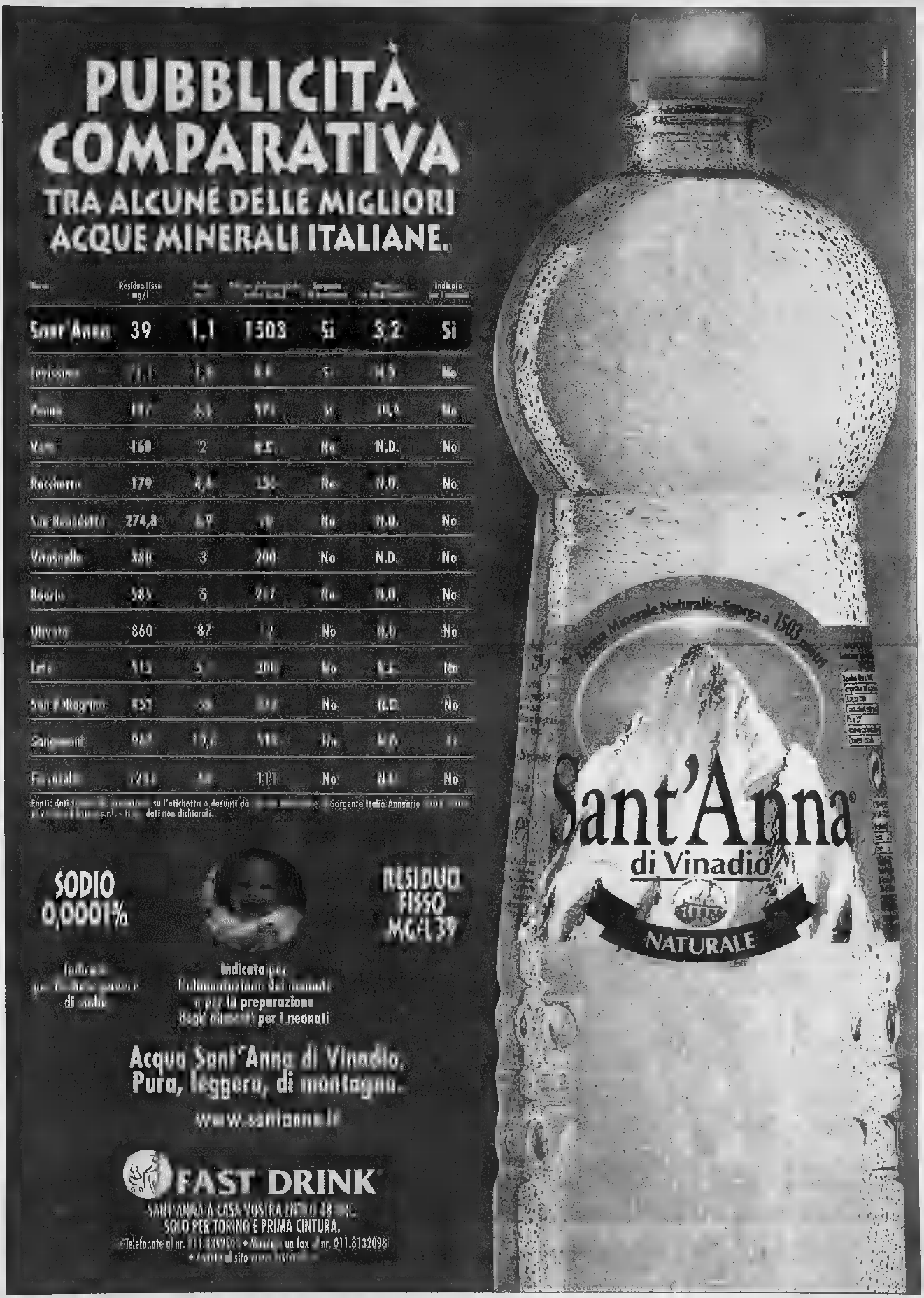
Sala non [illegible] interessato al denaro: nella [illegible] abitazione trascorreva [illegible] tempo scrivendo, riordinando le carte e sognando un mondo [illegible] divisioni né guerre. La seconda guerra mondiale, infatti, segnò per sempre la [illegible] vita. Durante il conflitto scrisse un inno all'Europa unita che gli procurò problemi con le autorità militari. E già si immaginava sul palco del Teatro Sociale a rappresentare [illegible] celebre «Inno per [illegible] mondo unito», rendendo partecipe il pubblico della grande utopia che [illegible] nel cuore.

Nel '95 è stata pubblicata la sua opera omnia, «Tra cielo e terra»: titolo emblematico della natura di questo poeta con i piedi per terra [illegible] sempre proteso a guardare verso l'alto. Tre anni fa pubblicò [illegible] secondo libro di aforismi, poesie e disegni.

Milioni [illegible] bambini hanno giocato e imparato a manipolare la materia grazie alla sua invenzione, anche diversi artisti l'hanno [illegible] loro creazioni, dopo che decise di vendere per così poco denaro il brevetto. Il grande vantaggio [illegible] creta [illegible] modellare [illegible] infatti che non ha bisogno del forno per seccare, [illegible] vantaggio per chi vuole «tradurre» in fretta le sue idee.

Anche se economicamente a Sala [illegible] è stato riconosciuto il dovuto, la speciale sostanza, ancora in uso in tutte le scuole, per quanto insidiata da altri ritrovati come il «Didò», [illegible] a portare l'abbreviazione del suo [illegible] Utopista Sala lo è rimasto fino all'ulti[illegible]. «Tiro avanti - spiegava - perché ho una mia filosofia: il nulla è impossibile che ci sia, qualcuno di più grande deve esistere. Nei prati, quei fiorellini piccoli e b[illegible] disegnati da chi [illegible] andati [illegible] scuola? Chi ha poesia nel cuore, ha il cielo nell'anima [illegible] l'uomo più ricco del mondo». [r. ita.]

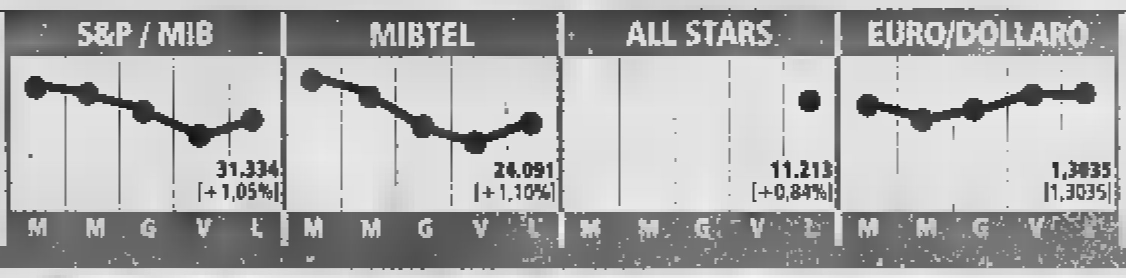
Le soluzioni dei Giochi sono rinviate per assoluta mancanza di spazio.


PUBBLICITÀ COMPARATIVA
TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.
SODIO 0,0001%
RESIDUO FISSO MG/L 39
Indicata per l'alimentazione dei neonati e per la preparazione degli alimenti per i neonati
Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.
FAST DRINK
SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE.
SOLO PER TORINO E PRIMA CINTURA.
Sant'Anna
di Vinadio
NATURALE


Finalmente la potenza
è in buone mani.
WKS 007
Saab 9-3 1.9 TiD Linear
Prezzo chiavi in mano
Anticipo
27.200
euro 13.239,93
euro 100
move your mind

Parmalat vende i prodotti Usa

Parmalat ha ceduto al fondo di private equity Catterton pArtners la divisione prodotti da forno Usa (marchi Archway e Mother's Cake). L'ufficializzazione dell'operazione arriva dopo che nei primi giorni di gennaio il presidente di Parmalat North America Bakery Group, John Stephens, [illegible] noto con una lettera ai dipendenti il raggiungimento [illegible] accordo con il fondo Catterton.



[illegible] debutto per l'indice All Stars

Chiusura positiva per l'indice All Stars. Il listino, ieri al debutto, ha guadagnato lo 0,84% a 11.213 punti. Gli indici del Nuovo Mercato, Numex e Numtel sono andati in pensione, mentre Mib e Mibtel ora coprono non più solo i titoli [illegible] Mercato Telematico, ma anche quelli del Nuovo Mercato, diventando a tutti gli effetti indici «all shares» del mercato italiano. Il Nuovo Mercato, listino nato nel giugno 1999, perde così il suo indice 'storico'.

NON CI SARA' IL TEMUTO «AVVERTIMENTO PREVENTIVO». «IL BILANCIO NON DA' ABBASTANZA SICUREZZE»

Richiamo di Bruxelles sui conti pubblici italiani

In arrivo una raccomandazione. Pronto il piano Ue per la competitività

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Le preoccupazioni di Joaquin Almu[illegible] sui conti pubblici dell'Italia non si tradurranno nella richiesta di un «early warning». Ma nel giudizio che la Commissione emetterà doma[illegible] sul programma di stabilità presen[illegible] dal governo italiano ci sarà una «raccomandazione» con l'indicazione dei pericoli e il suggerimento di contromisure perché il rischio che il tetto del 3 per cento di deficit possa [illegible] superato resta concreto. «La posizione di bilancio [illegible] sembra fornire un sufficiente margine di sicurezza contro lo sfondamento della soglia consentita nel rapporto tra deficit e pil in condizioni di fluttuazioni macroeconomiche normali almeno fino al 2006». Questa è la formula scelta dagli analisti di Bruxelles per esprimere il loro allarme, ma con la condizionale. Perché una valutazione sarà possibile soltanto quando ci saranno i dati a bilancio e si potrà stabilire [illegible] le previsioni che arrivano da Roma sono giuste.

Così, ieri, la portavoce di Almunia ha escluso che la Commissione abbia intenzione di proporre adesso dei provvedimenti. E ha ricordato che la prima richiesta di un «avvertimento preventivo» nei confronti dell'Italia fu fatta l'anno scorso - e fu poi respinta dall'Ecofin in base agli impegni presi dal governo - dopo la pubblicazione [illegible] delle previsioni di primavera. Questa volta, in più, è in discussio[illegible] la nu[illegible] interpretazione delle regole del Patto che dovrebbe concludersi [illegible] una riforma proprio nel vertice europeo del [illegible] e 23 [illegible] prossimi. Non è, quindi, il momento di verdetti definitivi e il documento di analisi del programma di stabilità - che era arrivato a Bruxelles il primo dicembre [illegible] - ricalca nei punti essenziali quanto Almunia ha già detto a proposito dei conti italiani nel rapporto sull'applicazione dei Gope - i Grandi orientamenti di politica economica - pubblicato [illegible] giovedì [illegible]so.

A partire dai dubbi sulla riforma fiscale. Gli esperti di Bruxelles affermano che, per il 2005, la riduzione delle tasse «non è pienamente finanziata attraverso tagli strutturali della spesa corrente primaria» e che non si prevede «il rafforzamento dei meccanismi di controllo delle spese e non si delinea una chiara fonte di finanzia[illegible] della spesa regionale». Nel testo del documento - almeno in quello discusso nella riunione dei capi di gabinetto della Commissione - si nota che il programma di stabilità italiano rispetta «soltanto parzialmente» [illegible] impegni europei. La conclusione [illegible] che Bruxelles raccomanda l'Italia a «prendere ulteriori misure nel caso di sviluppi avversi che mettano in pericolo il raggiungimento degli obiettivi del 2005», di «effettuare un aggiustamento del rapporto deficit/pil di almeno mezzo punto annuo in termini corretti dagli effetti del ciclo» e di ridurre «più celermente» il debito pubblico.

Per il 2005 sono quattro i dubbi elencati nella raccomandazione che sarà sottoposta all'Ecofin del 17 febbraio: 1) un andamento della crescita economica «più basso rispetto alle [illegible]»; 2) «piccole deviazioni dalla correzione prevista di oltre il 2 per cento del pil»; 3) «rischi legati ai risultati di qualcuna delle misure una tantum»; 4) la riclassificazione dei conti Anas che Bruxelles ritiene «improbabile» possa [illegible] qualificata come parte del settore privato nel 2005. Per quanto riguarda la sostenibilità delle finanze pubbliche a lungo termine, il documento esprime un giudizio più positivo: secondo gli esperti [illegible] Bruxelles, «a condizione della piena realizzazione degli obiettivi di bilancio e della riforma delle pensioni, l'Italia si troverebbe in una situazione sostenibile». Confermato, invece, l'allarme [illegible] il livello [illegible] debito, «ancora lontano dal 60 per cento previsto dal Trattato», e l'invito a ridurlo «a un ritmo più rapido».

Ma domani la Commissione non esaminerà soltanto il programma di stabilità italiano. All'ordine del giorno c'è un ponderoso rapporto per rivitalizzare la competitività dell'Europa nel quadro della rivisitazione della strategia di Lisbona che dovrebbe indicare [illegible] decina [illegible] linee di azione. Con due obiettivi fondamentali: creare sei milioni di posti di lavoro in più entro il 2010 e aumentare il potenziale di crescita dell'economia europea. Tra le novità del documento c'è anche la rinuncia all'ipotesi [illegible] stilare una lista [illegible] «buoni e dei cattivi» in base a quanto i governi realizzeranno. Ma resta la spinta per concentrare l'attenzione su azioni precise: ricerca, piccole e medie imprese, [illegible] ai capitali per valorizzare il business, deregulation amministrativa, completamento del mercato interno attraverso la liberalizzazione dei servizi finanziari e dell'energia, sostegno all'educazione permanente.

LETTERA ALL'UNIONE SUL COFINANZIAMENTO NAZIONALE

Berlusconi riapre la questione agricola

■ Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha scritto una lettera al presidente della Commissione Ue Barroso e per il presidente di turno dell'Ue, il lussemburghese Juncker nella quale «pone il problema della politica agricola». Lo ha riferito il ministro degli Esteri Gianfranco Fini al termine del consiglio dei ministri del 25 durante il quale si è avviata la discussione sulla politica di coesione Ue. La lettera, ha spiegato Fini, «pone il problema del confinanziamento nazionale» per la politica dei mercati. «La lettera del presidente Berlusconi apre la questione nel senso che il governo dice nessuno obietti che non si può dar corso a un accordo su prospettive finanziarie perché c'è quel grande accordo sulla politica agricola con tempi sfalsati», ha osservato Fini.

OGGI VERTICE SULLO SVILUPPO

Ammortizzatori Il governo [illegible] [illegible] nuova [illegible]

ROMA

Oggi pomeriggio, dopo tanti rinvii, si tiene il vertice di governo sull'atteso pacchetto per la competitività. Preparato ieri sera da un incontro a Palazzo Chigi tra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Letta e i ministri dell'Economia Siniscalco, del Welfare Maroni e delle Attività produttive Marzano, il summit interministeriale di oggi dovrebbe servire per definire le linee guida del provvedimento, da mettere a punto entro la prossima settimana dopo un giro [illegible] tavolo con industriali e sindacati. Una procedura lenta e macchinosa, resa per certi [illegible] inevitabile sia dalla [illegible] delle risorse a disposizione che dalle di[illegible] emerse in questi giorni nella compagine di governo, con il proliferare delle più disparate ipotesi di misure di sostegno, dalle rottamazioni al rilancio del nucleare.

Il cuore del provvedimento resta la revisione degli incentivi [illegible] imprese (legge 488) da fondo perduto in prestiti agevolati. Tra le misure principali anche la semplificazione normativa e burocratica a favore delle imprese nei confronti della pubblica [illegible] con [illegible] massiccio ricorso all'autocertificazione, una maggiore fiscalità di vantaggio per le piccole e medie imprese del Mezzogiorno e la trasformazione dell'Enit in un'Agenzia alla quale faranno capo tutti i piani di rilancio del turismo. [illegible] provvedimento potrebbero confluire anche le risorse 2005 (circa 20 milioni) per compensare le imprese per la perdita del Tfr che i lavoratori potranno far confluire nella previdenza integrativa. Tra le ipotesi allo studio anche misure per favorire il risparmio energetico e incentivi alla rottamazione delle auto di piccola e media cilindrata e degli elettrodomestici bianchi. Nelle ultime ore si è parlato addirittura del rilancio della ricerca sull'energia nucleare. «I tempi sono scaduti, confido che prenderemo delle decisioni», afferma il ministro del Welfare Roberto Maroni, secondo cui non è escluso che il provvedimento sulla competitività preveda anche la riforma degli ammortizzatori sociali.

[illegible] ... LA STORIA DEL MEZZO POLLO DI TRILUSSA

Gli stipendi a passo di record: +2,7% ma per i sindacati «i dati sono falsi»

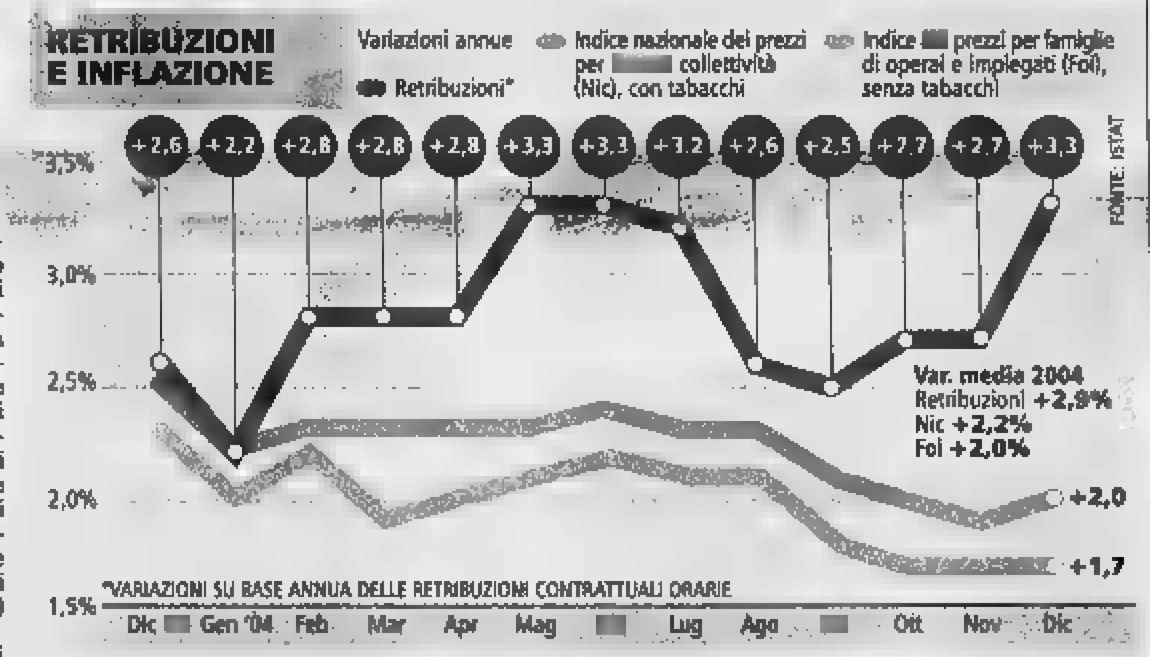
ROMA

Gli stipendi corrono più dell'inflazione (+2,9% rispetto a 2,2%) per la prima volta dal 1999, i prezzi [illegible] produzione dei prodotti industriali registrano un incremento medio del 2,7% il più alto dal 2000, aumentano vertiginosamente le o[illegible] non lavorate per conflitti di lavoro. I dati resi noti ieri dall'Istat sull'andamento di queste «voci» importanti nel 2004 scatenano subito una [illegible] polemica tra governo, sindacati e associazioni dei consumatori, [illegible] nel [illegible] c'è soprattutto soprattutto [illegible] gap di 0,7 punti tra retribuzioni e inflazione. Il sottosegretario al lavoro Maurizio Sacconi, pur ammettendo le «difficoltà di molte famiglie» sottolinea come, combinando il dato Istat sugli stipendi con la riduzione dell'Irpef, non si possa non riconoscere «la tendenza al miglioramento del reddito disponibile» e la strumentalità di chi descrive un quadro tutto a tinte fosche e comunque tendente al peggio». Sacconi marca pure il buon andamento delle relazioni industriali con molti contratti sottoscritti, ma sorvola sul boom delle ore non lavorate per conflitti di lavoro [illegible] mila) nello scorso mese di ottobre: +400% su ottobre 2003, determinato [illegible] particolare dallo stop al rinnovo dell'accordo nazionale dei bancari. Sindacati e organizzazioni dei consumatori puntano il dito contro l'Istat, ritenendo i dati [illegible] veritieri anche perché il paniere, che misura l'inflazione, [illegible] fotografa [illegible] realtà [illegible] sistema Italia.

L'incremento segnato [illegible] retribuzioni contrattuali nel 2004 è strettamente legato al rinnovo di ben [illegible] contratti nel corso degli ultimi 12 mesi. Una cifra significativa che coinvolge 6,1 milioni di lavoratori, spiegano i tecnici dell'Istat avvertendo però che con [illegible] fine di dicembre vengono a scadenza numerosi accordi e, quindi, a gennaio 2005 si rischia di veder crollare [illegible] quota di contratti collettivi aggiornati dal 71% dell'ultimo mese del 2004 al 51,8% di gennaio e ulteriormente al 47,5% alla fine del primo semestre, dato che «i mesi di attesa per i lavoratori con contratto scaduto [illegible] in media 13,2». Comunque, lo scorso anno le buste [illegible] cresciute più della media nei comparti delle assicurazione (+7,2%), delle poste e telecomunicazioni (+4,7%), dei i pubblici esercizi e degli alberghi. Viceversa, tassi di aumento decisamente inferiori alla media si sono avuti nelle attività [illegible]onnesse ai trasporti (+0,5%), in agricoltura (+0,8%) e nel credito (+1%).

I prezzi alla produzione dei prodotti industriali sono saliti del 2,7% rispetto al 2003, con un calo dello 0,2% rispetto a novembre e un aumento del 4,2% su dicembre 2003. In termini congiunturali i prezzi dei prodotti intermedi e dei beni strumentali segnano una variazione nulla, i beni [illegible] hanno una maggiorazione dello 0,1%, l'energia una diminuzione dell'1,2%. Rispetto a dicembre 2003 gli incrementi più alti si [illegible] nei settori [illegible] metalli e prodotti in metallo (+15,9%), dei prodotti petroliferi raffinati (+14,8%), dei prodotti delle miniere e delle cave, dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche (+6,1%). In calo i comparti dei prodotti alimentari, bevande e tabacco (-0,7%), del cuoio e dei prodotti in cuoio (-0,4%).

Sindacati e associazioni dei consumatori [illegible] duramente i dati Istat sulle retribuzioni. Maurigia Maulucci, segretario confederale della Cgil, attacca: «I consumi [illegible] fermi, i risparmi erosi: che ci hanno fatto i lavoratori con tutti quei soldi che, a detta dell'Istat, hanno preso nel 2004? ». Il leader della Cisl Savino Pezzotta commenta: «I dati Istat sono [illegible] la storia di Trilussa: sono la media del pollo». Adriano Musi, numero due della Uil, critica: «L'Istat [illegible] mettendo in gioco la sua credibilità. Servono dati affidabili. Se salta questo tipo di certezza, diventa davvero difficile andare avanti». Per L'Intesa dei consumatori sono «dati assolutamente inventati, irrealistici e campati in aria a fronte della pesante realtà di milioni di famiglie, costrette [illegible] indebitarsi [illegible] banche e finanziarie a tassi di interesse elevatissimi e fare la fila al Monte di Pietà». [r. r.]



*VARIAZIONI SU BASE ANNUA DELLE RETRIBUZIONI CONTRATTUALI ORARIE

A MEZZANOTTE SCADE IL PERIODO DI MEDIAZIONE PER L'ESERCIZIO DEL PUT SULL'AUTO

Pressing finale tra la Fiat e la Gm

Il Lingotto vola in Borsa. Cda a Detroit

Il listino scommette sull'intesa monetaria
Forti scambi e azioni in crescita del 4,39%

Federico Monga

Tra Fiat Gm ormai è pressing finale. Entro la mezzanotte di oggi i due gruppi dovranno decidere se accordarsi o prepararsi a complicata lite giudiziaria. Ieri, giornata di vigilia, le voci su possibile accordo per un divorzio consensuale si sono infittite e hanno movimentato la Borsa. Dal Lingotto e dalla Gm, che oggi ha in programma il consiglio di amministrazione, tuttavia non sono arrivate né conferme né smentite.

E Piazza Affari, 24 dalla scadenza della mediazione, crede che l'intesa tra Fiat General Motors sul put, il diritto del Lingotto vendere 90% dell'Auto al colosso di Detroit, sia vicina e che la legale sia un'ipotesi ormai più presa in considerazione da nessuno.

Se si prendono per buone le indicazioni dei mercati finanziari, è stata una giornata in cui sono prevalse le su una soluzione monetaria extragiudiziale breve termine l'alleanza, datata marzo 2000, in dirittura d'arrivo. Gm, è l'interpretazione della Borsa, riconoscerebbe a Fiat il valore del contratto put e le strade delle due case automobilistiche si separebbero.

azioni Fiat hanno fatto balzo del 4,39% quota 6,36. I titoli del Lingotto sono stati i più scambiati sul listino di Affari 30,6 milioni di quote passate contro una media giornaliera dell'ulti- di 15 milioni. Bene anche le privilegio (+4,12%), le risparmio non convertibili (+3%) e Ifil (+3,38%).

La soluzione amichevole, come ripetuto più volte nelle ultime settimane dalla maggior parte degli analisti internazionali, sarebbe l'esito migliore per entrambi. mercati finanziari circolano da tempo anche cifre sul valore della transazione. La più gettonata fra analisti tra- der è tra 1,5 miliardi di dollari. «Durante il processo di mediazione le due parti non commentiamo alcuna indiscrezione», hanno fatto sapere ieri dal quartier generale americano. Nonostante le voci e le speculazioni, solo giornalistiche, di questi ultimi giorni posizioni dei due gruppi chiare e sono state continuamente ribadite. Da una lato i torinesi riaffermano il loro diritt- alla possibilità esercitare la put option e dall'altro gli americani ne contestano la validità asserendo che la vendita della finanziaria Fidis (su peraltro Fiat ha un'opzione call ovvero un diritto a riacquistare) la ricapitalizzazione dell'Auto (che il Lingotto dice dovuta per legge), avrebbero modificato il perimetro finanziario dell'accordo e conseguentemente invalidato di tutta l'intesa. Le trattative, in ogni continuano e continueranno con le parti che sembrano di giorno in giorno avvicinarsi. È indubbio, comunque, che la put option è come dice Fiat «uno strumento importante» e «un valore», la sua rinuncia va monetizzata.

Cresce l'attesa anche tra le istituzioni torinesi. Ieri presidente della Provincia Antonio Saitta è ricevuto Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi. Nel corso dell'incontro stata affrontata la questione Fiat. Saitta ha chiesto al presidente della Repubblica di «prestare attenzione proble- che è soltanto torinese, nazionale» perché «un paese l'Italia può fare a meno di una politica industriale né tantomeno può permettersi di liberarsi dell'industria dell'auto». Il Presidente della Repubblica, sempre secondo quanto riportato Saitta, ha dichiarato di «condividere le preoccupazioni» ha assicurato di seguire la vicenda la massima attenzione».

IL CONTRATTO DEL 2000. Fiat ha diritto a vendere a Gm il restante 80% (salito di fatto al 90% dopo l'aumento di capitale) di titoli Fiat Auto a valori equi di mercato. Il gruppo italiano può esercitare tale opzione dal 2004 al 2009. Da parte sua, Gm non dispone di un'opzione call, ma soltanto diritto di prelazione su questo rimanente 80% di azioni Fiat Auto, qualora dovesse essere venduto.
IL ...TO SUL PUT. Nel le parti decidono una tregua e rinviano di un anno l'opzione «put» che consentiva di vendere dal 2004 tutta Fiat Auto al gruppo Usa. Si passa al periodo 2005-2010.
MEDIATION E LITIGATION. Il 16 dicembre del 2004 la Gm decide di avviare la «mediation», ovvero il tentativo di trovare un accordo amichevole per risolvere il contratto put. Scade questa la procedura, in caso di mancata intesa, prevede l'apertura d'un contenzioso legale.



Sergio Marchionne amministratore delegat

DONATO: PUNTIAMO SULL'ALTO VALORE AGGIUNTO

Crescono gli utili della Skf che paga un maxidividendo

Il si è chiuso con «risultati eccezionali» per Skf Industrie, principale consociata in Italia del gruppo svedese Skf, leader mondiale nel settore dei cuscinetti a sfera. L'amministratore delegato Giuseppe Donato ha illustrato i dati di bilancio che includono un fatturato consolidato (settore cuscinetti) di 627,7 milioni di euro (+9,7% rispetto all'esercizio precedente) e utile operativo 47,28 milioni euro contro i 20,6 milioni del 2003 (quasi il 150% in più).

Oltre un dividendo ordinario in crescita del 2% rispetto a anno fa, il gruppo distribuirà un dividendo straordinario attraverso una complessa operazione di frazionamento e rimborso azionario grazie alla quale gli utili distribuiti ai soci saranno quasi quintuplicati.

«Il notevole incremento dell'utile operativo - sottolineato Donato - è stato sostanzialmente determinato dall'aumento dei volumi di vendita dei prodotti e dei servizi a più alto valore aggiunto e dal oramento delle ragioni di scambio nei rapporti con l'estero».

Per quanto riguarda l'anda- del primo 2005 il gruppo in Europa la domanda prodotti servizi possa migliorare mentre è attesa una sostanziale stabilità Nord America e un forte aumento in Asia Sud America.

Tra i segmenti più vitali per la branca italiana, Donato ha ricordato quello ferroviario, il cui andamento stato caratterizzato dall'acquisizione di quote di mercato grazie a prodotti innovativi. Gli investimenti in Italia sono complessivamente a 41,78 milioni di euro, di 36,33 nell'area cuscinetti, finalizzati a miglioramenti tecnologici e all'aumento della capacità produttiva.

I dipendenti di Skf Industrie e Omvp erano 3.751 (rispetto ai 3.725 dell'anno scorso), ai quali vanno aggiunti 170 addetti della Gamfior, 23 della Skf Multitec e 818 della Rft che portano la forza lavoro del gruppo in Italia un totale di 4.762 unità. [lui. gra.]

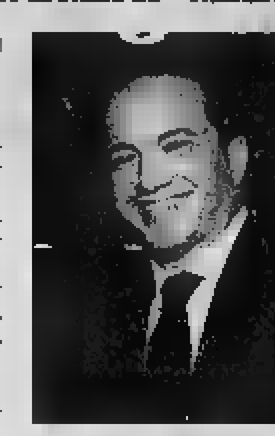
FATTURATO SU DEL 18% GRAZIE ALL'OFFERTA ITALIA

Alpitour, conti buoni e un marchio globale

Sarà «Alpitour World» il nuo- con cui la società del Gruppo Ifil specializzata in attività turistiche affiancherà il suo a quelli delle aziende che ne la costellazione (dalla Alpitour a Francorosso, Viaggidea, Karambola, Volando, Neos, Welcome Travel, Altamarea e Bravo-Club). L'annuncio è stato dato in occasione della presentazione dei conti 2004, anno che il leader nel settore tour operator in Italia ha chiuso in netta crescita, un fatturato di 1100 milioni di euro, il 18% in più del 2003, ed un utile di 3,4 milioni, contro 700.000 mila euro dell'anno precedente.

«Oltre a dare evidenza alla completezza dell'offerta turistica del Gruppo il nuovo marchio costituirà "firma" facilmente riconoscibile, in grado di garanti- qualità dei prodotti dei servizi dell'Alpitour», ha spiegato Mauro Piccini presiedendo il consiglio di amministrazione ha i dati di bilancio. «brand» Alpitour World andrà ad affiancare progressivamente gli altri nomi che compongono la struttura gruppo turistico.

Riguardo ai programmi per il 2005 Piccini ha detto che manterrà la rotta dell'anno da poco concluso risultati il cui oltre ad essere merito del management è anche frutto della nuova impostazione che la società ha concordato un [illegible] sta. «Il risultato positivo di Alpitour - concorda Daniel John Winteler, amministra- Delegato dell'Ifil - la conferma che siamo sulla buona strada: il Gruppo mostra una significativa tendenza di crescita e soprattutto evidenzia una realtà sana, sotto il profilo reddituale e patrimoniale».



Daniel John Winteler

In concreto i programmi portati termine che continueranno ad di riferimento si sono mossi sulla linea di una profonda ristrutturazione, abbinata ad un riassetto dei «pesi» all'interno della filiera del Gruppo e, soprattutto, lo sviluppo un prodotto turistico italiano con l'aumento delle strutture ricettive, che in appena due anni passate da 2 a 24 e l'accordo con Tivigest per lo sviluppo di un «catalogo Italia» in comune. «Inoltre - ha to presente Winteler - a ci ancora di più in questa direzione c'è il grande interesse mostrato dagli operatori cinesi per l'offerta che abbiamo centrato sul nostro Paese». Ulteriori conferme, dunque, che sottolineano la solidità delle strategie di Alpitour, che, come annunciato, proseguirà questa linea di sviluppo. «Nel contempo - ha assicurato l'amministratore delegato dell'Ifil - grande attenzione alla disciplina dei processi di gestione. Una scelta quanto mai ssaria, tenuto conto della notevole complessità business turistico».

E secondo uno studio del Touring club italiano dal 1996 al 2002 la spesa delle [illegible] euro a 752.205 milioni, mentre gli occupati nel settore sono saliti del 22% nello stesso periodo. [v.cor.]


OFF
ON
Se un pezzo del mondo si è spento,
noi insieme
lo possiamo riaccendere...!
La nostra azienda c'è... e la tua?
ASTA del MOBILE
*ha donato € 50.000,00
Specchio dei tempi

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 8, t. 6494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 84, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952; via **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANZARO**, corso Sicilia 37/43, t. 7308311; via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via [illegible] Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 608122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192 573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via L. Bonino 15/c, t. 2930655; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33541; **PADOVA**, via Mantegna 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 4, t. 24478 24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria**, gli avvisi si ordinano presso: **GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821225; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o [illegible]. [illegible] risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e [illegible] imposte per il 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE [illegible] (IVA ESCLUSA)

1. Affari e Capitali.
2. Attività Commerciali.
5. Immobiliare Vendita.
6. Immobiliare Acquisto

Euro 2,75

3. Lavoro Offerto
7. Affitti Offerte
8. Affitti Domande
9. Autoveicoli
10. Viaggi e Vacanze
11. Matrimoniali
12. Investigazioni
13. Varie

Euro 2,53

4. Lavoro Domande
   operai, autisti, fattorini, personale pubblico esercizio, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori van e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,00

tecnici

Euro 1,84

- altre domande

Euro 2,53

Avvisi urgenti: data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti data fissa: il quadruplo. Urgenti [illegible]

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom sul territorio di Torino e provincia.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.5.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A.A. [illegible] firma singola dipendenti anche [illegible] nessuna spesa anticipata. Finart Spa 011.561.9494 (UIC 26171)

IL PRESTITI immediati a tutti fino a € [illegible] Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. [illegible] 011.581.7521 (UIC 4395)

€ 0.000,00 firma singola velocemente [illegible] bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - coll. [illegible] Chiamateci 011.070.3015 (UIC 7436)

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole tua Clientela selezionata. Paga contanti. Business Services 02.795.18014

ACQUISTIAMO conto terzi aziende attive immobili industriali. Ricerca [illegible] Senza mandato esclusivo. Planer Tel 004191.682.2918

[illegible] E AZIENDE VENDITA / [illegible]

A.A. [illegible] sportivo Dimensione Danza Freddy La Coste Anni [illegible]. Comera, ecc cedesi attività. Locale eccellente, affitto 5 più 6. Tel 338 484 0430.

ACTIVA 011.642.758 [illegible] Re Umberto arredo splendido ristrutturato incasso giornaliero € 1.000,00 anticipo € 125.000,00.

[illegible] 011.642.758 cede bar tabacchi edicola lotto [illegible] Orbassano 150 mq locale elegante posizione strategica.

ACTIVA 011.642.758 cede cartolibreria zona corso Orbassano posizione commerciale angolare [illegible] incassi anticipo € [illegible]

ACTIVA 011.642.758 cede edicola cartolibreria giocattoli zona Moncalieri pagato settimanale € 2.500,00 anticipo € 80.000,00. Rif. 4266

ACTIVA 011.642.758 cede fiori piante Moncalieri arredo nuovo posizione centrale anticipo € 20.000,00. Rif. 4267

ACTIVA 011.642.758 cede gastronomia salumeria importante centro del canavese totalmente attrezzata anticipo adeguato. Rif. 4268

ACTIVA 011.642.758 cede jeanseria direzione Caselle 80 mq nuovo anche buonuscita anticipo € 25.000,00. Rif. 4262

ACTIVA 011.642.758 cede minimarket adiacenze corso Vercelli angolare incasso € 150.000,00 anticipo € 40.000,00. Rif. 4255

BUSINESS SERVICES cede Piemonte al confine con Valle d'Aosta, zona turistica, [illegible] commercio alimentari/gastronomia/casalinghi. Tel. 02.295.18014

BUSINESS SERVICES cede Torino provincia, zona Ivrea, pluridecennale bar/piccola ristorazione, licenza 'B'. Buon giro affari. Tel 02.295.18014

Fronte [illegible] primaria sede
cedo arredamenti
[illegible] 800 SU PIU' LIVELLI
parcheggio [illegible] auto
[illegible] giro [illegible]
Baldini 011.596.771.

TABACCHERIA lotto su corso, livello tabacchi € 12.500,00 lotto € 10.000,00 cede anticipo € 300.000,00. Tel. 392.760.5703.

TELEFONIA ed accessori ampio negozio multivetrinato contratto locazione sino al 2015 per impossibilità conduzione cedo ad € 30.000,00 Baldini 011.596.771

VIA GARIBALDI marchio prestigioso cedesi vasta clientela, incasso documentato, ottimo reddito. Studio Gonzini Tel 328.791.4620

ATTIVITÀ PROFESSIONISTI

PER finanziamenti alle imprese della Regione Piemonte ufficio abilitato disbrigo pratiche provincia [illegible] Torino. Tel. 0172.84.299

LAVORO OFFERTO 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] Vorwerk seleziona personale proveniente ramo operaio, impiegatizio, autisti, fattorini [illegible] inserire nella propria struttura. Richiedesi scuola d'obbligo. Per colloquio presentarsi oggi dalle ore 8.30 - 12.30 / 14.30 - 18.00 via Pio VII 105, Torino 1° piano.

[illegible] Vorwerk azienda leader offre in Bassa e Alta [illegible] Susa ed [illegible] lavoro e [illegible] indeterminato inquadramento di legge. Presentarsi oggi ore 10.30 - 12.30 / 15.00 - 19.30 Hotel strada Nuova Torino 50, Rivoli (To).

IMPIEGATI

COMMERCIALISTI ricercano impiegato ambosesso con esperienza pluriennale presso altri studi in materia di contabilità, bilanci e società di capitali. Inviare curriculum via fax 011. 561.1887. [illegible] - corso Re Umberto 21 bis - Torino

[illegible] Sistemi SpA, ricerca per assunzione
ADDETTO/A [illegible] CLIENTI
diplomato/a con brillante curriculum, max 25 anni, con esperienza lavorativa almeno annuale in [illegible] commerciale/amministrativo
Per maggiori informazioni
www.sistemi.com/risorse
Scrivere citando il rif. [illegible]
SISTEMI SPA
via Antonelli, 10 - 10093 Collegno (To)
E-mail: personale@sistemi.com

[illegible] VARI E PART TIME

A.A. TELEMARKETING Selezione Castello Gancia, ricerca operatori con minimo 28 anni per vendita telefonica. Offresi compenso mensile interessante, premi, portafoglio clienti. Gradita provenienza settore eno-gastronomico. Sede lavoro corso Ferrucci 79 Torino. Telefonare 0141 830 330

AZIENDA leader [illegible] da formare e inserire nella propria [illegible]. Differenti figure commerciali full time e 1.300,00 più incentivi operanti telefoniche part time € 600,00. Inquadramento di legge. Offresi ambiente stimolante, possibilità crescita professionale. Per prenotare [illegible] tel. 0121.371.363, per inviare curriculum fax 0121.76.671. Euro K via Caprilli 10 Pinerolo

[illegible] E RAPPRESENTANTI

[illegible] valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio [illegible] telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.121 [illegible] linee. Progetto K - via Treviso 15 - Torino

AZIENDA [illegible] **TEAM** [illegible] [illegible] 385 Torino necessita 15 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più alte compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel 011.314.0900

ECCO CASA largo Fabrizi 106 Torino ricerca diplomati/e da avviare come agenti [illegible]. Telefonare 011.748.0563

[illegible] & LAVORO

VUOI fare l'estetista o parrucchiere/a selezioniamo 15 - 27 anni da inserire in saloni d'estetica e acconciature dopo breve [illegible] pratica Maestri - via Principessa Clotilde 71/4 Torino - 011.480.343

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

RAGIONIERE contabilità esperienza ventennale bilanci, banche, costi, cantieri, commesse. Full o part-time. Tel 349.358.5797 dopo ore 18,30

[illegible] [illegible] pluriennale studio professionale ricerca [illegible] di studi per segreteria e attività amministrative. Tel 349.867.5897

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

ESPERTA, seria, signora romena referenziata cerca lavoro come colf, badante, baby sitter. Tel. 389.220.645

[illegible] VARI E PART-TIME

SIGNORA italiana 50enne pratica, lunga esperienza offresi assistenza notturna o diurna. Tel 347.367 [illegible]

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

A. [illegible] 011.562.9801 Borriera Mirano via Varese stabile del [illegible] (mq 180), ampio salone, soggiorno 3 camere cucina biservizi box 2 auto

A. [illegible] Bibiana libero a luglio ampio ristrutturato, living su soggiorno, [illegible] bagno ripostiglio balconi

A. BERNINI 011.562.9801 Pozzo [illegible] Borgone libero a dicembre ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] balconi termo ascensore.

B. [illegible] 01[illegible] pressi corso Lione stabile [illegible] 2002, [illegible] penultimo piano signorile soggiorno living, 2 camere cucina biservizi ampi balconi box

ADIACENTE piazza [illegible] Benelio, appartamento mq 120, piano alto con ascensore, stabile epoca. Tebaldini 011.580.2962

A pochi passi dalla Mole signorile in stabili d'epoca completamente ristrutturato [illegible] possibilità [illegible]. Casamarket 011.580.5653

BORGATA LESNA [illegible] ingresso camera, tinello, cucinino servizio ripostiglio [illegible] Spazioso Libero Gabetti 011.335.4703

[illegible] **PO** via Cinzano palazzina prestigiosa terzo [illegible] trilocale [illegible] livelli, ristrutturato in [illegible] montante Gabetti 011.660.4240

CENTRALISSIMO pressi piazza [illegible] libero alloggio 4° ed ultimo piano mq 80 circa. GR 011.506.030

[illegible] via Santa Teresa in complesso residenziale splendido [illegible] totalmente ristrutturato di ingresso camera tinello cucinino bagno Gabetti 011.561.8336

CENTRO adiacenze piazza Vittorio signorile salone pranzo 3 camere studio cameretta indipendente cucina servizi box. G&V Immobiliare 011.860.4291

CIT TURIN prestigiosissimo salone doppio 4 camere cucina biservizi ristrutturato box. www.[illegible].com - Tebaldi Tebaldi 011.650.2132

CORSO CORSICA piano alto, luminosissimo ingresso living con angolo cottura, camera bagno soffitta. Ristrutturato. Gabetti 011.619.9670

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO piano 5° mq 235 doppio ingresso salone quattro camere cucina biservizi cantina doppio ascensore box doppio. Trattative riservate. Geom. Sena 335.789.[illegible] - 011.382.3077

CORSO SAN MAURIZIO fronte Giardini Reali appartamento ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi. Libero marzo 2005. Gabetti 011.836.118.

CORSO SEBASTOPOLI angolo corso Siracusa libero 2005 ingresso salone 2 camere cucina bagno balconi box e posto auto. [illegible] 011.509.8081.

CORSO SVIZZERA stabile signorile con portineria ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. GR 011.506.030

CROCETTA impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel 011.588.9411 - [illegible]

CROCETTA [illegible] Bottego angolo via Figlietta libero piano alto ben tenuto 2 camere cucina bagno € 140.000,00. Gabetti 011.561.8336.

CROCETTA [illegible] Massena libero totalmente ristrutturato piano alto soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazzino. Gabetti 011.561.8336.

GRAN [illegible] in [illegible] d'epoca, proponiamo elegante bilocale al piano rialzato. Ampia cantina. Riscaldamento autonomo. Gabetti 011.660.4240

PARELLA via Bevano in palazzina ultimo piano di ingresso 2 camere cucina bagno cantina € 125.000,00. Gabetti 011.758.[illegible]

PIAZZA CASTELLO via Garibaldi salone 2 camere cameretta cucina biservizi 4° piano [illegible]. Ristrutturato. Vianelli Immobiliare 562.8612

[illegible] via Rubiana piano alto ingresso 2 [illegible] tinello cucinino bagno cantina. Ottimamente ristrutturato. Gabetti 011.335.8703

PRECOLLINA Cavoretto in prestigioso complesso appartamento di ampia metratura, mansarda terrazzo. Trattative riservate. Tel 011.480.135

PRECOLLINA San Vito prestigiosa superpanoramica villa di ampia metratura adatta a più nuclei familiari. Da ristrutturare. Ampio terreno circostante. Tel 011.480.135.

[illegible] via Po piano [illegible] finemente ristrutturato, ampio salone 5 camere cucina abitabile sala pranzo, tripli servizi, box. Esim 011.480.135.

SAN PAOLO (pressi [illegible] Peschiera) piano alto, completamente ristrutturato, ingresso living, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, lavanderia [illegible] 011.433.0796

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi varie metrature in residenza [illegible] pregio con splendido [illegible] parco. Possibilità [illegible] box auto. Tel 011.588.9411 - 349.051.8864

VIA BRACCINI
In palazzina signorile di recente costruzione, libero, bilivelli, soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, triservizi, terrazzini, box auto. Gabetti 011.740.6673.

VIA CASTAGNEVIZZA pressi via [illegible] splendido alloggio su due livelli [illegible] circa [illegible] mq con box. [illegible]011[illegible]

VIA CIBRARIO [illegible] indipendenti su 2 [illegible] circa abitabili ristrutturati [illegible] privato [illegible] 011.433.2558.

VIA MONBARCARO pressi via Tripoli ristrutturato ingresso living soggiorno angolo [illegible] 2 camere bagno cantina balcone [illegible] Gabetti 011.320.578

VIA [illegible] piano [illegible] mq 35 ristrutturato [illegible] ingresso cucina abitabile 2 camere doppi servizi cantina eventuale box [illegible] auto. Studio G.F. 335.822.6229 - 011 [illegible]

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO via Crimea palazzina in costruzione ingresso soggiorno living due camere cucina abitabile bagno cantina balconi. Gabetti 011.405.3670

[illegible] posizione panoramica villa bifamiliare due [illegible] sullo stesso piano,70 / [illegible] mq più mansarda ampio seminterrato. Giardino privato [illegible] mq. Tel 011.480.135

[illegible] strada Revigliasco appartamento di ingresso soggiorno camera cucina bagno taverna cantina posto auto. Parco condominiale. Gabetti 011.642.583.

[illegible] presso via Martiniana [illegible] appartamento completamente ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno balcone [illegible] Gabetti 011.629.0794

[illegible]
via [illegible]. Vendiamo spazioso panoramico appartamento 2 camere, cucina, bagno. Dotato piano. Libero. € 171.000,00. Ascensore, riscaldamento centralizzato. Gabetti 011.57.872.

PECETTO posizione panoramica prestigioso appartamento in signorile villa bifamiliare [illegible] ingresso salone, studio, 2 camere, cabina armadi [illegible] 3 bagni, lavanderia, 3 posti [illegible] totale mq 245 [illegible] mq 900 giardino [illegible] 011.509.8081

RIVALTA villaggio Aurora libera splendida villa bifamiliare con giardino recintato, ottima posizione. GR 011.505.030 - 0121.353.211.

[illegible] Palace, recentissimo, ultimo piano duplex, salonino living, camera, cucina, bagno, mansarda con bagno. Garage Gabetti 011.995.8022

LIGURIA

[illegible] posizione collinare, casetta indipendente con piccolo giardino, 3 locali, servizi e veranda vista mare, abitabile subito. € 78.000,00. Tel. 335.120.5145

CAPOBERTA tra Imperia e Diano Marina, in palazzina affacciata sul mare proponiamo prestigioso bilocale con giardino. Vista mare unica! Affiliato Fondocasa 0183.764.049

CASAMARE.NET 0184.264.764 [illegible] ra centralissimi appartamenti signorili in nuova costruzione con terrazzo e posto auto da € 260.000,00

CASAMARE.NET 0184.574.262 Sanremo spettacolare attico mq 200 terrazzo, box, piscina, spiaggia privata

CASAMARE.NET 0184.484.066 Ospedaletti in villa fronte mare lussuoso appartamento con splendidi terrazzi/giardino, box, sicura rivalutazione.

CERIALE complesso residenziale con piscina monolocale comodo 4 posti letto, balcone € 118.000,00. Tel. 0182.982.161 - 347.797.3000

IMPERIA Porto Maurizio [illegible] vista mare, posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture di qualità, box, impresa privata. Tel 011.588.9411 - 349.051.8864

[illegible] Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare [illegible] € 125.000,00 [illegible] 0182.642.030 - [illegible]

NOLI [illegible] mare trilocale prima collina interessante opportunità. Affiliato Fondocasa 019.749.9034.

PIETRA [illegible] panoramico ingresso, [illegible] camere sala, cucina, bagno, tre balconi posto auto. Opportunità. Studio 019.612.643

PIETRA LIGURE residenziale. Nuovi bilocali con balconata, garage. Termoautonomo. Vista spettacolare. Affiliato Fondocasa 019.615.951

SAN BARTOLOMEO AL MARE Perola (Im) in nuovo complesso residenziale impresa vende direttamente mono bilo locali in villetta con giardino e terrazzi vista mare. A partire da € 101.000,00. Tel 019.675.840 www.impresacappellin.com

SPOTORNO comodo mare, stazione bilocale ristrutturato termoautonomo. Affiliato Fondocasa 019.741.5002

SPOTORNO fronte spiaggia ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, balcone, terrazza, ristrutturato arredato. Unico! Studiotre 019.749.468.

COSTA AZZURRA

AREA CASA 0182.556.827 Mentone, vicinissimo mare, bilocale con ampio terrazzo. Disponibilità immediata. Vista mare € 228.000,00

AREA CASA 0182.556.627 Nizza, lancio cantiere appartamenti con terrazzi. Giardini. Posti auto. Cantine. Da € 79.500,00

(continua)

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di [illegible] con incanto

Il sottoscritto Notaio Aldo Scarabosio, delegato dal Giudice dell'esecuzione dottor Di Capua con ordinanza del 4 novembre 2004 alle operazioni di vendita con incanto relative all'esecuzione immobiliare n. 214/96 promossa da "Banca Cassa di Risparmio di Torino S.p.A.", rende noto che il 28 febbraio 2005 alle ore 9,30 presso il suo studio in Torino via Roma n. 366, procederà alla vendita, con incanto dei seguenti beni:

Lotto unico: in Comune di Moncalieri - Frazione Revigliasco, Strada della Maddalena n. 109/9 nel fabbricato di civile abitazione elevato a due piani fuori terra oltre piano mansardato e piano sotterraneo, entrostante a terreno individuato nella mappa del Catasto Terreni al Foglio 1 numero 277 e precisamente:

a) appartamento disposto su due livelli comprendente al piano terreno (primo fuori terra) ingresso, [illegible]giorno, due camere, cucina e bagno, direttamente collegato a mezzo scala interna in legno con il piano primo (secondo fuori terra) comprendente quattro camere e due bagni;
- al piano sotterraneo due locali adiacenti adibiti a deposito.

Dette unità immobiliari risultano censite al Nuovo Catasto Edilizio Urbano come segue:
Foglio 1 mappale 264 subalterni:
- 1, Strada Maddalena n. 109, scala B, interno 9, piani T-S1, [illegible]uaria 1, categoria A/7, classe 3, vani 11,5, rendita Euro 2.957,75;
- 5, Strada Maddalena n. 109, scala B, interno 9, piano S2, zona censuaria 1, categoria C/2, classe 3, metri quadrati 61, rendita Euro 189,02;
- 6, Strada Maddalena n. 109, scala B, interno 9, piano S2, zona censuaria 1, categoria C/2, classe 3, metri quadrati 47, rendita Euro 145,64;

b) al piano terreno (primo fuori terra) appartamento composto di ingresso, tre camere, cucina, due ripostigli e doppi servizi; - avente annessa una cantina posta al piano sotterraneo.
Detta unità immobiliare risulta censita al Nuovo Catasto Edilizio Urbano al Foglio 1 mappale 264/4, strada Maddalena n. 109, scala B, interno 9, piano S1, zona censuaria 1, categoria A/7, classe 2, vani 5,5, rendita Euro 1.212,90;

c) al piano primo (secondo fuori terra) appartamento composto di ingresso, tre camere, cucina, ripostiglio e doppi servizi; - avente annessa una cantina posta al piano sotterraneo.
Detta unità immobiliare risulta censita al Nuovo Catasto Edilizio Urbano al Foglio 1 mappale 264/2, Strada Maddalena n. 109, scala B, interno 9, piano T, zona censuaria 1, categoria A/7, classe 3, vani 6, rendita Euro 1.543,17;

d) al piano mansardato (terzo fuori terra) due alloggi collegati, rispettivamente composti da ingresso, due camere, cucina e servizi, - aventi annesse al piano sotterraneo due cantine
Detta unità immobiliare risulta censita al Nuovo Catasto Edilizio Urbano al Foglio 1 mappale 264/3, Strada Maddalena n. 109, scala B, interno 9, piano 1°, zona censuaria 1, categoria A/7, classe 2, vani 10, rendita Euro 2.205,27;

e) appezzamento di terreno della superficie catastale di metri quadrati 7.980.
Detto terreno risulta individuato al Catasto Terreni in mappa al Foglio 1 numero 267, bosco ceduo di are 79.80, R.D. 12,33, R.A. 2,47. La costruzione del fabbricato di cui sono parte gli immobili posti in vendita è stata iniziata anteriormente al 1° settembre 1967 e che venne inoltre rilasciata licenza di abitabilità in data 25 marzo 1971 n. 532 e non vi sono irregolarità edilizie. Per il suddetto terreno è stato richiesto al Comune di Moncalieri in data 13 gennaio 2005 il rilascio del certificato di destinazione urbanistica. Ai fini della legge 47/1985 si precisa che l'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi a sue cure e spese, delle disposizioni di cui all'art. 17, quinto comma e 40 sesto comma, della citata Legge 47/1985. Prezzo base: Euro 849.700,00. Aumenti minimi: Euro 1.000,00. Sono poste a carico dell'aggiudicatario, oltre gli onorari, rimborsi spese ed anticipazioni, dovuti al Notaio per le formalità di trasferimento, anche i compensi, rimborsi, spese ed anticipazioni dovuti per l'esecuzione delle formalità di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni di pregiudizio. Il sottoscritto dà atto dell'esistenza della seguente formalità: - citazione trascritta in data 1° febbraio 1985 ai n.ri 2759/2232, a favore del signor Palumbo Giuseppe. 1) Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso lo Studio Notarile Scarabosio in Torino via Roma n. 366, entro le ore 12 del 25 febbraio 2005, istanza in bollo diretta al Notaio, allegando assegno circolare non trasferibile intestato al Notaio Aldo Scarabosio, per una somma pari al 30% del detto prezzo base, di cui il 20% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione; 2) L'aggiudicatario potrà ai sensi dell'articolo 41 numero 5 D.L.vo 1° settembre 1993 n. 385 profittare del mutuo fondiario purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'Istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese; 3) Se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà pagare, entro 30 giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto mutuante per capitale, interessi e spese. Con avvertimento che se non provvede nel termine di cui sopra sarà considerato inadempiente ex articolo 587 c.p.c.; 4) In riferimento ai punti 2) e 3) l'Istituto mutuante dovrà depositare presso il Notaio il conteggio delle somme da versare entro 5 giorni dall'aggiudicazione definitiva; 5) In ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 40 giorni da quello dell'incanto, versare mediante assegno circolare intestato al Notaio delegato la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e quanto da lui pagato direttamente all'Istituto mutuante e depositare la ricevuta del pagamento fatto all'Istituto mutuante presso il Notaio delegato. Si specifica che tutte le attività che a norma dell'art. 576 c.p.c. e seguenti debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'esecuzione sono effettuate dal sottoscritto Notaio in Torino, via Roma n. 366. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili in Torino Via Roma n. 366, nei giorni di martedì - mercoledì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 18,00.

NOTAIO Aldo Scarabosio

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il [illegible] cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 375/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. [illegible] beni di seguito [illegible] è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza [illegible] 21 febbraio 2005 alle ore 10 davanti al G.E. dott.ssa Castellino.
Descrizione dei beni:
Comune di Torino [illegible] n. 11 N.C.E.U. [illegible] 199 n. 27 sub. 9 ctg. A4.
Torino, il 3/6/2004

IL CANCELLIERE
dott.ssa [illegible] Magnani

[illegible] DI [illegible]
Sezione Esecuzioni Immobiliari

[illegible] di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
[illegible] Vittorio [illegible] II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica [illegible] ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 599/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 23 febbraio 2005 alle ore 11 davanti al G.E. Manchinelli.
Descrizione dei beni
Comune di Vauda Canavese - Via Maiotre
Quota di proprietà pari a 1/10
N.C.E.U.
fg. 3 part. [illegible] sub. 7 cat. C/2 - sub. 2 cat. C/3
fg. 3 part. 625 sub. 2 cat. A/4
Comune di Torino - [illegible] Chambery 91
Quota di proprietà pari a 1/1
N.C.E.U.
fg. 76 part. 1733 sub. 6 cat. A/3
fg. 76 part. 1373 sub. 2 cat. C/3
Torino, il 3/12/2004

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari

Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che [illegible] procedura esecutiva n. [illegible] è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 23 febbraio 2005 alle ore 11,30 davanti al g.e. Manchinelli
Descrizione dei beni
Comune di Torino - C.so Giovanni Agnelli 64
Quota di proprietà pari a 1/1
N.C.E.U. fg. 94 part. 808 sub. 27 cat. A/3 - sub. 24 cat. C/1
Torino, il 3/12/2004

IL CANCELLIERE
[illegible] Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO [illegible] TORINO
Vendite Immobiliari Fallimentari

Si rende noto che nel fallimento n. 385/01 curatore: dott. Rampone, il giudice delegato dott. Scovazzo ha disposto la vendita [illegible] incanto per il giorno 11/3/05 alle ore 11 dei seguenti beni:

- Lotto 1:
Nel Comune di Moncalieri (TO) [illegible] della strada Genova e della via [illegible], locali ad uso abitazione [illegible] autorimessa, e più precisamente:
- al piano secondo (terzo f.t.) alloggio composto [illegible] soggiorno, disimpegno, bagno e cucina collegato al piano mansardato da scala interna
- al piano mansardato (quarto f.t.) n. 2 disimpegni, camera, [illegible] servizi e 3 locali sottotetto non abitabili
- al piano interrato locale autorimessa.
- Lotto 2:
[illegible] comune di Moncalieri (TO), con [illegible] dal civico n. 38 della strada Genova, locale ad uso box, [illegible] parte di edificio, di tipo condominiale, elevantesi a 3 piani f.t. oltre piano interrato e piano mansarda,
- al piano interrato: locale [illegible] box individuato con la sigla "87"
- Lotto 3:
In comune di Moncalieri (TO), con accesso dal civico n. 38 della strada Genova, locale ad uso magazzino, facente parte di edificio, di tipo condominiale, elevantesi a 3 piani f.t. oltre piano interrato e piano mansarda. Più precisamente formano oggetto della presente vendita
- al piano interrato: locale ad uso magazzino con cantina.

Prezzo base
Euro 231.000,00 lotto 1 - Euro 18.000,00 lotto 2 - Euro 87.000,00 lotto 3
Aumenti minimi
Euro 3.000,00 lotto 1 - Euro 1.000,00 lotto 2 - Euro 2.000,00 lotto 3
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 11/3/05 mediante [illegible] circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane Spa"
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione
[illegible] relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II, 130 Scala A, quarto piano.

IL CANCELLIERE Lidia Irene Bison

TRIBUNALE ORDINARIO [illegible]
Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 942/03 è [illegible] presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 17 [illegible] 2005 ore 9,00 davanti al G.E. Di Capua.
Descrizione [illegible] beni:
proprietà per 2/21 - N.C.E.U., scheda di denuncia 9729071 1970 cat. A.
Torino, il 2 luglio 2004

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

[illegible] CIVILE E [illegible] DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 304/99 - DIP sas curatore: Giacoletto rag. Fulvio
Il Giudice Delegato dott.ssa Laura Caramello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 4 marzo 2005 dei seguenti beni:
Lotto Unico: Comune di Borgonovo Val Tidone (Piacenza) Località Casa Vale snc (già nr. 121) - quota 7/10:
a) porzione di fabbricato per civile abitazione elevato a due piani fuori terra, con parziale piano interrato, da ristrutturare, censito alla partita n. 1003276, foglio 44, particelle 22 e 86 sub 1 graffate, piano S1-T-1, cat. A/4, classe 2, [illegible] 6,5, rendita Euro 268,48 composto da:
- al piano terreno (1° f.t.) due locali, cucina, disimpegno, ripostiglio con annesso locale ricovero attrezzi ed androne
- al piano primo (2° f.t.) disimpegno e tre camere, accessibili da rampa di scala interna, oltre a vano legnaia, accessibile mediante botola dal sottostante vano ricovero attrezzi
- al piano interrato vano cantina con accesso da rampa di scala esterna
b) appezzamento di terreno pertinenziale all'edificio di cui al punto precedente a) con superficie catastale di mq. 1.810 censito al Nuovo Catasto Terreni alla partita 4815 del citato comune come [illegible]ue:
- foglio 44, particella [illegible] vigneto, classe U, are 09.80, reddito dominicale Euro 12,85 e reddito agrario Euro 6,07
- foglio 44, particella 30, vigneto, classe U, are 06.30, reddito dominicale Euro 8,13 e reddito agrario Euro 3,90
Prezzo base: Euro 34.000,00 - Aumenti minimi: Euro 1.000,00. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base [illegible] versarsi nella Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del giorno 1/3/2005; mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so V. Emanuele II, 130 - Torino.
Torino, il 10 gennaio 2005

IL CANCELLIERE Lidia Irene Bison

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 82/96, [illegible] dott. Sandro Aceto, il Giudice Delegato dott.ssa Laura Caramello, ha disposto la vendita con incanto per il giorno 4/3/2005 alle ore 9,10 del seguente immobile.
Lotto 1: in comune di Volpiano, via Garibaldi n. 6, le seguenti unità immobiliari: A) n. 1 negozio al piano terra, con retro e servizi, avente accesso ed affacci direttamente sulla via, con cantina pertinenziale, privo di qualsiasi manutenzione, avente accesso dall'interno cortile; B) unità immobiliare [illegible] ufficio composta di due locali al piano terra e due locali accessori al piano interrato, avente affaccio solamente all'interno cortile; C) n. 1 unità immobiliare adibita a deposito, composta da locali al piano terra e da una legnaia / fienile al piano primo, il tutto in cattive condizioni di manutenzione quasi privo di finiture. Prezzo base Euro 162.000,00. Aumenti minimi: Euro 2.000,00. Deposito per cauzioni e spese 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimenti entro le ore 13 del 1/3/2005 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti, c.so Vittorio Emanuele II, 130, Torino.

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bison

TRIBUNALE ORDINARIO DI [illegible]
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. [illegible] nella procedura esecutiva n. 615/04 è [illegible] presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. [illegible] beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 21 febbraio 2005 alle [illegible] 9,00 davanti al g.e. dott. Castellino.
Descrizione dei beni:
Comune di Torino - C.so Rosselli n. 115
N.C.E.U. fg. 86 n. 583 sub. 1 cat. A3.
Torino, il 19/11/2004

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRA GLI AZIONISTI GEMINA MALUMORE SUI VERTICI SOCIETARI. VENERDI' L'ESECUTIVO DI MEDIOBANCA

Impregilo, dai soci altolà a Romiti jr

Oggi nuovo incontro con le banche sul salvataggio

Francesco Manacorda

[illegible]

Un nuovo vertice per Impregilo. Le quattro principali banche creditrici (Banca Intesa, Capitalia, Sanpaolo-Imi e Unicredit), gli advisor della società di impiantistica Roberto Poli e Paolo Colombo e il direttore finanziario Luca Egidi [illegible] incontreranno questa mattina a Milano per fare nuovi passi verso il salvataggio di Impregilo, che ha dichiarato venerdì scorso di avere un fabbisogno finanziario massi[illegible] [illegible] [illegible] milioni, di cui 600 legati al rimborso dei bond in [illegible]a tra maggio e giugno.

Ma sul tavolo delle trattative, dove tra l'altro si analizzerà ancora la disponibilità del socio di controllo Gemina [illegible] un impegno finanziario di circa 250 milioni, si profila [illegible] altro tema, già evocato da alcuni grandi soci della stessa Gemina nei giorni scorsi e che potrebbe [illegible] adesso affrontato anche dalle banche creditrici. Quello di un ricambio ai vertici della società di impiantistica, oggi guidata dal presidente Paolo Savona e dall'amministratore delegato Pi[illegible] Giorgio Romiti.

Nel patto di sindacato dei Gemina, che si è riunito giovedì scorso, infatti, più di una voce si è levata per sostenere che di fronte all'iniezione di capitali richiesta al socio di controllo [illegible] Impregilo, al possibile ingresso [illegible] nuovi azionisti nella società e anche alla necessità di condurre [illegible] trattativa [illegible] coinvolge il governo per il rimborso dei cospicui crediti - circa [illegible] milioni - vantati da Impregilo nei confronti della società campana di smaltimento [illegible] rifiuti Fibe sia consigliabile un cambio al verti[illegible] della società, specie per quel che riguarda la guida operativa oggi affidata a Pier Giorgio Romiti. E alla luce della difficile situazione [illegible] Impregilo anche i progetti di Maurizio Romiti, l'altro figlio [illegible] Cesare Romiti che proprio a fine dicembre [illegible] ottenuto dal consiglio Gemina [illegible] via libera per lanciare un'attività di merchant banking nel settore del lusso vanno verso un brusco stop. Impossibile pensare di lanciarsi in nuove e incerte attività - hanno infatti argomentato alcuni soci - proprio mentre a Gemina si chiede un impegno rilevante per la [illegible] principale partecipata e si profila quindi [illegible] concentrazione sul [illegible] business. Sempre tra i capitoli aperti e legati al salvataggio Impregilo c'è poi quello dell'uscita definitiva di Gemina da RcsMediagroup, con la richiesta di alcuni soci - si è scritto Mediobanca - di cedere il residuo 1% ancora in [illegible] alla finanziaria.

Il [illegible] della partecipazione Gemina in Rcs sarà all'ordine del giorno anche del comitato esecutivo di Mediobanca che si terrà venerdì prossimo? [illegible] dovrebbe essere così, assicurano fonti vicine a piazzetta Cuccia, visto che si tratta [illegible] un esecutivo di routine convocato già da tempo. Ed è anche vero che il tema di un'eventuale cessione dell'1% di Rcs è ancora allo stato embrionale. Ma l'appuntamento del comitato, al quale partecipano tar gli altri, oltre al presidente di Mediobanca Gabriele Galateri di Genola i presidenti di Capitalia Cesare Geronzi [illegible] quello di Unicredit Carlo Salvatori, potrebbe [illegible] l'occasione per un primo confronto anche sul ruolo dell'istituto [illegible] secondo azioniste di Gemina.



Pier Giorgio Romiti, ad Impregilo

PRIMA SOCIETA' STRANIERA AD OPERARE VOLI INTERNI



Una pubblicità esuberante per la nuova incarnazione italiana dell'irlandese RyanAir

Ryanair debutta sulle rotte italiane

Vanni Cornero

La campagna d'Italia di Ryanair comincia [illegible] Treviso, con rotta su Roma. Il primo decollo avverrà il 28 aprile, ma già da oggi, sul sito della più nota compagnia [illegible] low cost (www.ryanair.com) sarà possibile acquistare un biglietto per volare dall'aeroporto [illegible] a quello romano di Ciampino pagando 4,99 euro, al netto di tasse e spese amministrative che comunque non superano i 13 [illegible]. In contemporanea con Treviso altri voli [illegible] prezzi stracciati debutteranno per collegare Algbero, Venezia [illegible] Verona alla Capitale, sempre alla tariffa di 4,99 euro.

Ryanair [illegible] la prima società aerea straniera ad ottenere l'utilizzo di rotte nazionali nel nostro Paese e, naturalmente, questo costituirà una preoccupazione [illegible] più per Alitalia. Anche perché l'amministratore delegato della compagnia irlandese, Michael O'Leary, non nasconde certo le [illegible] intenzioni aggressive: «Le nuove rotte [illegible] basse tariffe - ha spiegato nella conferenza stampa di presentazione - permetteranno ai consumatori italiani [illegible] volare con una frazione delle alte tariffe Alitalia e di beneficiare della nostra puntualità». Tut[illegible] questo detto indossando una t-shirt con [illegible] scritto in bianco-rosso-verde «Arrivederci Alitalia», ovvero, [illegible] ha puntualizzato l'ad di Ryanair: «Arrivederci alle alte tariffe [illegible] ai sussidi Alitalia».

[illegible] anche riguardo all'alleanza della nostra Compagnia di bandiera con Air France e Klm, rilanciata dal premier, Silvio Berlusconi, O'Leary non ha avuto mezzi termini: «Se il piano andrà a buon fine per i consumatori italiani sarà una cattiva notizia perché si [illegible] [illegible] le tre compagnie europee [illegible] le tariffe tra le più alte in Europa - ha commentato - mentre per Ryanair sarà un'ottima [illegible] perché risulterà ancora più competitiva. L'anno [illegible] le tariffe di Air France e Klm sulle rotte internazionali [illegible] aumentate del 6%».

Per Ryanair l'Italia costituisce il secondo mercato dopo [illegible] Gran Bretagna ed ha trasportato, in partenza o in arrivo nel nostro Paese, dieci milioni di passeggeri, che conta di far salire a 20-25 milioni nei prossimi due [illegible]. La compagnia irlandese, che ha in organico 2600 dipendenti, ha chiuso al 31 dicembre scorso i conti del terzo trimestre dell'anno fiscale 2004-2005 con gli un calo degli utili. Il netto è stato di [illegible] milioni di euro, con una flessione del 26% rispetto [illegible] 47,5 milioni dello stesso periodo del 2003. A pesare sui risultati [illegible] stato l'aumento dei prezzi dei carburanti. Rialzi, come spiega Ryanair, che, alla lunga, potrebbero pesare anche sulle tariffe, tanto da far prevedere un possibile ritocco verso l'alto entro [illegible] [illegible]. Bene [illegible] l'andamento del fatturato, salito a 294 milioni [illegible] euro, [illegible] un aumento del 15%.

LA RACCOLTA IN CALO DEL 2,7%. GRECO: LA REDDITIVITÀ SALE DEL 20%

Meno premi per Ras, Biasi nel cda

Generali più lontane per il presidente della fondazione Cariverona

MILANO

Meno premi, ma redditività in sensibile aumento per la Ras nell'eserci[illegible] appena concluso. Il gruppo assicurativo ha chiuso l'esercizio con premi lordi consolidati a 16,1 miliardi di euro, in calo del 2,7% rispetto all'anno precedente. Scendono i premi raccolti nel ramo Vita (-7,5% a 8,8 miliardi), mentre sale del 3,9% la raccolta consolidate nei rami Danni (a 2,3 miliardi). «I buoni risultati ottenuti dai canali proprietari in Italia [illegible] le azioni [illegible] miglioramento della redditività - dice l'amministratore delegato Mario Greco - ci fanno stimare per l'intero 2004 una [illegible]ta della redditività netta superiore al 20% rispetto al [illegible]. In piazza Affari il titolo, che nelle due [illegible] settimane [illegible] guadagnato sensibilmente, ha perso lo 0,33% a 17,475 [illegible].

Ma al di [illegible] dei risultati della compagnia la notizia che segna un'evoluzione dei rapporti nella grande finanza italiana è l'ingresso nel consiglio d'amministrazione di Ras come consigliere indipendente, del presidente della Fondazione Cari[illegible] Paolo Biasi in sostituzione di Ferruccio de Bortoli. Proprio mercoledì scorso [illegible] Fondazione Cariverona aveva annunciato di essere diventata secondo azionista di Ras alle spalle del gruppo Allianz, [illegible] una quota del 2,005% e qualche [illegible] prima la stessa Ras assieme alle Fondazioni Cariverona, Crt, Cassamarca e Carimonte aveva sottoscritto un patto di consultazione destinato a stringere la presa dei grandi soci di Unicredit sulle scelte del management guidato da Alessandro Profu[illegible]. Le scelte su Unicredit e quelle che invece riguardano i rapporti diretti tra la Fondazione e Ras viaggiano su binari diversi - spiegano fonti veronesi - ma di sicuro l'ingresso [illegible] Biasi in consiglio segnala [illegible] [illegible] ormai forte tra le due realtà. Più interessante ancora è il messaggio che arriva sul fronte delle Generali. Un anno fa Biasi fu estromesso [illegible] troppi complimenti dal consiglio Generali grazie a [illegible] provvedimento varato dall'allora ministro dell'Economia Giulio Tremonti, mentre alla presidenza del Leone si insediava Antoine Bernheim. Per un anno, specie dopo le dimissioni di Tremonti [illegible] la pace ritrovata tra il mondo bancario e il governo [illegible] [illegible] [illegible] voci sulle intenzioni del presidente della Fondazione veronese di tornare nel consiglio, o addirittura al vertice [illegible] Generali. La scelta fatta ieri rende più lontano questo scenario, o almeno traccia [illegible] strada verso Trieste diversa da quella disegnata fino ad ora. [f.man.]

LA MAGGIORE BANCA DEL BOSFORO PRESA PER 2 MILIARDI

Unicredit cresce in Turchia con l'acquisto di Yapi Kredi

MILANO

Il gruppo bancario italiano Unicredit si espande in Turchia. Ieri la società Koc Financial Service, partecipata con quote paritetiche del [illegible] per cento d[illegible] Unicredit e dal gruppo Koc, ha raggiunto un accordo per l'acquisto del 57 per cento della banca turca Yapi Kredi. La valutazione del 100 per cento di quest'ultima [illegible] [illegible] 2,05 miliardi.

Koc Financial Service dovrà [illegible] lanciare un'offerta pubblica [illegible] acquisto sulla totalità del capitale dell'istituto controllato da Cukurova.

Nel dettaglio il 57,42 per cento del capitale sociale di «Yapi ve Kredi Bankasi» verrà acquistato per una quota del 44,53 per cento da Cukurova [illegible] per il restante 12,89 per cento dal Fondo nazionale di garanzia sui depositi.

Il prezzo fissato per l'inte[illegible] capitale di Yapi Kredi potrà [illegible] modificato in funzione dei risultati della due diligence e della situazione patrimoniale della banca alla data del trasferimento delle azioni.

Il trasferimento delle azioni, si legge nel comunicato, «avverrà non appena possibile e sarà comunque subordinato all'ottenimento [illegible] tutte le autorizzazioni [illegible] parte dei rilevanti organi di vigilanza, al completamento della due diligence della Banca e alla sottoscrizione dei documenti definitivi relativi alla transazione». [r. e. s.]

IL PUNTO SUI MERCATI

Telefonici in testa al listino

PIAZZA Affari chiude in positivo la prima seduta della settimana in linea con le altre principali piazze europee, spinta dall'ampia partecipazione di votanti alle elezioni in Iraq: Mibtel +1,15%, SpMib +1,12% e All Stars (che sostituisce il Numtel) +0,71%. Corre la Fiat alla vigilia della scadenza del termine concordato con General Motors riguardo l'opzione put e guadagna il 4,3%. Corrono anche i titoli della scuderia Tronchetti Provera con Telecom Italia a +1,9% e Tim a +1,8%, mentre Pirelli fa un balzo del 3,6%. Tra le banche in crescita dell'1,9% Bnl, stabili Antonveneta (+0,3%), Banca Intesa (+0,5%) e Unicredit (+0,7%). Tra le assicurazioni positive Mediolanum (+1,5%), Fondiaria-Sai (+1,01%) e Generali (+0,8%). Nel settore difesa Finmeccanica ha festeggiato la commessa ottenuta dalla Casa Bianca con un +0,71%. Buone notizie sono arrivate dalla produttrice di microchip StMicroelectronics progredita del 2,8% nella scia delle buone performance europee dalle case di telefonia mobile [illegible] Nokia ed Ericsson. Guadagni anche per la Juventus (+2,2%) ed Alitalia (+0,43%) mentre hanno frenato Autogrill (-1,32%), investita dalla lotta per la [illegible]quista della spagnola Aldeasa, e la Lazio, calata del 2,7% dopo la sconfitta subita domenica in campionato dalla Reggina.

Amsterdam (Aex) 360.42 (+0.95); Bruxelles (Bel 20) 2997.60 (+0.41); Francoforte (Dax Xetra) 4254.85 (+1.26); Hong Kong (Hang Seng) 13721.69 (+0.52); Londra (Ftse 100) 4852.30 (+0.40); Madrid (Ibex 35) 9223.90 (+0.92); Parigi (Cac 40) 3913.69 (+1.12); Sydney (AllOrd) 4106.70 (+0.25); Tokio (Nikkei) [illegible] (+0.59); Zurigo (Smi) 5771.40 (+0.36); New York (Dow Jones) 10490.16 (+0.60); Nasdaq 2062.41 (+1.31)

Aurora Ass 1.840; B Campania 25.000; Cr Ravenna 17.500; cv P Ravenna 100.000; Kariba 0.038; P Crotone 19.000; P Lanciano 14.100; P Materano 4.500; P Ravenna 24.750.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Titoli di Stato			
USA 10 anni	4,180%	FRA 10 anni	3,540%
CAN 10 anni	4,240%	ESP 10 anni	3,570%
UK 10 anni	4,460%	HOL 10 anni	3,530%
GER 10 anni	3,550%	SVE 10 anni	3,780%
		GIA 10 anni	1,320%

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0990	[illegible]
1 mese	2,1070	2,1362
[illegible]	2,1290	2,1585
3 mesi	2,1420	2,1717
4 mesi	2,1530	2,1829
5 mesi	2,1690	2,1991
6 mesi	2,1830	2,2133
7 mesi	2,1930	2,2234
8 mesi	2,2120	2,2427
9 mesi	2,2210	[illegible]
10 mesi	2,2440	2,2751
11 mesi	2,2650	2,2964
12 mesi	2,2870	2,3187

OBBLIGAZIONI 31-01-2005

MERCATO AZIONARIO



Fondi e SICAV

NOTIZIE dalle AZIENDE

Radis, fiorisce la promozione

Le origini degli "amari" hanno radici molto antiche e si rifanno quasi alla magia: quella degli antichi laboratori degli speziali e degli [illegible], [illegible] loro epoca veri e propri "maghi" sempre a caccia dell'elisir di lunga vita.
Lo studio d[illegible] [illegible] e delle radici e i loro effetti sull'organismo umano son stati argomenti percorsi e ripercorsi anche a [illegible] medico e le conoscenze emerse dalla pace e dal silenzio [illegible] conventi, piuttosto che [illegible] "officina" degli speziali, [illegible] giunte fino ai tempi nostri e utilizzate, con le più moderne tecnologie, per la preparazione dei liquori.
Gli amari vengono elaborati, generalmente, in due cicli di lavorazione.
Uno riguarda [illegible] ingredienti che hanno bisogno di una distillazione, l'altro quelli che vengono lavorati in infusione: [illegible] loro unione e dall'aggiunta [illegible] alcool purissimo, sciroppo di zucchero e acqua distillata si arriva al prodotto che, compiuto [illegible] periodo di riposo ed invecchiamento nelle botti, viene imbottigliato.
L'amaro Radis è un amaro non troppo forte ma nemmeno troppo morbido. Il suo gusto è equilibrato, gradevole e rispecchia gli elementi naturali [illegible] cui è ricavato. È preparato abbinando il processo di distillazione e di infusione [illegible] miscela di ben 33 erbe salutari ed oli essenziali selezionate, dosate e lavorate secondo una ricetta esclusiva, frutto delle esperienze Stock nell'arte dell'erboristeria.
Amaro Radis è entrato di diritto tra i marchi storici dell'Azienda ed ha raggiunto una [illegible] notorietà per la sua caratteristica [illegible] "trasversalità": è gradito [illegible] palato [illegible] consumatori di media età, più tradizionali, [illegible] non dispiace alle [illegible] generazioni [illegible] il [illegible] gusto non troppo forte, non eccessivamente zuccherino, decisamente diverso dagli [illegible] più [illegible].
La distribuzione dell'Amaro Radis, che conta [illegible] una buona rotazione sugli scaffali, [illegible] facilmente riconoscibile per il suo "look" moderno e diverso dai "competitors", punta sulla moderna distribuzione che assorbe [illegible] circa [illegible] prodotto immesso sul mercato, rispetto al 20% [illegible] nel canale mescita.
Amaro Radis mantiene, [illegible] suo specifico settore, una quota costante negli anni grazie al rapporto qualità/prezzo, largamente premiato dai consumatori e dalle sue attività di promozione.
E per la primavera, Amaro Radis ha preparato una sorpresa per i suoi estimatori che lo troveranno sugli scaffali con al collo - in regalo - una confezione di semi da piantare e far fiorire sul balcone di casa. Non servirà nemmeno il... pollice verde perché Lavanda, Camomilla e Menta non richiedono particolare abilità nel giardinaggio e fioriranno ben presto.

L'Acqua [illegible] arriva in Tv con una nuova campagna dai grandi numeri

L'azienda di Castelsantangelo sul Nera sarà presente anche quest'anno al [illegible] Birra di Rimini, principale fiera di settore, [illegible] 5 all'8 febbraio.

Dal 5 all'8 febbraio 2005, Nerea Acque Minerali sarà presente al Pianeta Birra di Rimini, manifestazione [illegible] interamente [illegible]cata al beverage e quanto a questo connesso. L'azienda marchigiana si presenterà all'appuntamento romagnolo [illegible] sola [illegible] una campagna televisiva dai grandi numeri, che verrà replicata anche nel periodo pasquale.
Dal 23 gennaio, infatti, Acqua Nerea accompagnerà i più importanti programmi di Rai 1 e Rai 2, a partire dalla fiction in prima tv La bambina dalle mani sporche con Ornella Muti e Sebastiano Somma.
Per tutta la settimana successiva, poi, Acqua Nerea [illegible] sponsor di Antonella Clerici e della sua Prova del Cuoco, di Michele Cucuzza con La Vita in Diretta, di Giancarlo Magalli e [illegible] Grande, del film in prima visione [illegible] [illegible] 1, e ancora di Occhio alla Spesa, Linea Verde, Lotto alle Otto e Mezzogiorno [illegible] Famiglia.
Acqua Nerea, in qualità di sponsor, inviterà all'ascolto i telespettatori all'inizio di ogni programma, e li saluterà alla fine. Altri spot sono poi previsti all'interno di Domenica In, L'Eredità, e all'apertura [illegible] TG1 e del TG2.
[illegible] campagna, realizzata dall'agenzia Map di Potenza Picena, ritornerà di nuovo in onda nel periodo pasquale, [illegible] la presenza, [illegible] gli altri, in programmi come L'Eredità e Quelli[illegible] il calcio.
"L'Acqua Nerea - afferma Sergio Mandorlini, Amministratore Delegato - è ormai un'azienda all'avanguardia, non solo per l'altissima qualità del proprio prodotto e per i suoi impianti tecnologicamente avanzati, ma anche per le proprie strategie di marketing, distribuzione e promozione. Siamo orgogliosi di far conoscere ed apprezzare in tutta Italia un'acqua eccezionalmente pura, grazie alla particolare povertà di nitrati, e unica nella sua etichetta, priva di collanti e solventi grazie al metodo stretch sleeve, in linea con la filosofia protezionistico-ambientale del Parco dei Monti Sibillini".
Nerea Spa - Zona P.I.P. n. 2 - 62030 Castelsantangelo sul Nera (MC) - tel. 0737970921 - fax 0737970157

Con Valleverde il campione del futuro

Ha sette anni, come pilota ha già vinto tantissime gare su svariati circuiti europei, ed è il nuovo testimonial di Valleverde Bimbo. È Luca Marini, un velocissimo bimbo di 7 anni, che gareggia nei campionati minimoto, un piccolo fenomeno dalle impressionanti doti tecniche e dal codice genetico vincente, visto che è il fratellino (da parte di mamma Stefania) di Valentino Rossi.
Già prima di compiere 7 anni Luca ha vinto 4 delle 5 gare disputate, e ultimamente è entrato a pieno titolo nelle competizioni ufficiali ottenendo un fantastico quinto posto in Olanda nel campionato europeo e un terzo posto a Pesaro in occasione di "Moto e Mit".
Valleverde accompagnerà Luca Marini in tutte le competizioni dei prossimi 3 anni con importanti iniziative promozionali e pubblicitarie, con la certezza che il campioncino farà molta strada.
"Luca anche fisicamente è uguale a Valentino - dice Armando Arcangeli, Fondatore e Presidente Valleverde - e lo abbiamo scelto per fare da apripista alle nostre calzature per bambini. Con Luca cercheremo di far comprendere ai più piccoli le regole di una buona educazione stradale anche attraverso un concorso".
A ogni bambino che acquisterà un paio [illegible] calzature Valleverde verrà consegnata una cartolina [illegible] quale, oltre ai suoi dati, dovrà rispondere a quesiti sulle regole stradali. In palio [illegible] premi, da minimoto a caschi, e soggiorni di due giorni a Rimini insieme a Luca Marini.



Peter Brook a Napoli

Va in scena da questa sera a sabato, al Mercadante di Napoli, *Tierno Bokar*, il nuovo lavoro di Peter Brook. Su testo di Marie-Hélène Estienne, lo spettacolo, che il regista definisce «una ricerca teatrale», è ispirato a *Vita ed insegnamenti di Tierno Bokar - il saggio di Bandiagara* di Amadou Hampaté Bâ.



Vasco Rossi in edicola

Il blasco, il magazine trimestrale diretto da Vasco Rossi che da 14 anni viene spedito in abbonamento ai soci, entra nelle edicole e nella grande distribuzione. Da domani sarà in vendita il numero 42, con edizione speciale [illegible] pagine, al prezzo di 2,95 euro.



Monicelli [illegible] Europacinema

Sarà dedicata ai novant'anni di Mario Monicelli la prossima edizione di Europacinema, il festival diretto da Felice Laudadio che si terrà ad aprile a Viareggio. «È un omaggio che Europacinema vuol fare a un grande viareggino - ha spiegato Laudadio - ma soprattutto ad un regista di livello mondiale.

UN MONUMENTALE SAGGIO RIPERCORRE LA STORIA DEGLI STATI UNITI ALLA LUCE DEI DUE MODI DI INTENDERE LA LIBERTÀ

Non c'è Liberty senza Freedom

Maurizio [illegible]
corrispondente da NEW YORK



La statua della libertà, [illegible] simbolo degli Stati Uniti, dove questa parola ha avuto declinazioni diverse

NEL discorso del giuramento che ha dato inizio al suo secondo mandato presidenziale George W. Bush ha pronunciato 27 volte la parola «freedom» e 15 volte «liberty». L'inglese ha due termini p[illegible] dire «libertà» e lo storico dell'Università di Brandeis David Hackett Fischer ha dedicato le 890 [illegible] della monumentale opera «Liberty and Freedom» (edita da Oxford University Press) alla ricostruizione di come questi vocaboli abbiano segnato la storia americana dai tempi delle colonie all'11 settembre.

«Liberty» viene dal latino «libertas», sinonimo di «solutus» ovvero libero da legami e quindi separato, indipendente. «Freedom» invece viene dal ceppo di lingue nordiche, dall'inglese «free» (libero) al tedesco «frei», ed ha la stessa matrice di «friend» (amico) la cui origine indoeuropea «friya» vuol dire «caro» [illegible] «amato». Essere «free» implica dunque il fatto essere unito ai popoli liberi. «Liberty significa separazione - riassume lo storico - e Freedom connessione». Questa duplice matrice si ritrova nelle quattro idee di libertà che [illegible] presenti nelle tredici colonie ch[illegible] rivoltarono contro la Corona Britannica [illegible] vita [illegible] rivoluzione americana. Nel Sud, a cominciare dalla Virgi[illegible] dove vivevano le famiglie dell'artistocrazia anglosassone proprietarie [illegible] schiavi, la visione della libertà [illegible] gerarchica, basata sulla separazione fra bianchi e neri. Nel Nord invece prevalevano diritti collettivi e responsabilità individuali, come nel New England, o diritti religiosi, come nella valle del Delaware abitata dai quaccheri. Scrivendo il testo [illegible]lla Dichiarazione [illegible] Indipendenza del 4 luglio 1776 Thomas Jefferson (che veniva dalla Virginia) riesce a tenere assieme i diversi significati di libertà esprimendo nel testo ciò che definisce «il modo di pensare degli americani». Ma la nascita della [illegible] nazione è destinata a [illegible]ar emergere le differenze. Quando nel 1814 Francis Scott Key scrive nel porto di Baltimora la lirica che diventerà poi l'inno nazionale definendo gli Stati Uniti *The Land of the Free* (la terra degli uomini liberi) sceglie una definizione che contraddice l'esistenza di una schiavitù difesa negli Stati del Sud in nome della propria «liberty», indipendenza. Nel 1861 la guerra civile vede opposti puritani e quaccheri del Nord, sostenitori di una «freedom» da allargare ai neri, ai bianchi aristocratici del Sud secondo i quali, come disse il governatore della Virginia Henry Wise «abolire la schiavitù sarebbe come abolire il principio di eguaglianza fra gli uomini». Non è un caso che il canto dei nordisti del Vermont, Stato dell'Unione, fosse *Battle Cry of Freedom* (grido di battaglia per la libertà) mentre la Confederazione sudista aveva come motto *Let Us Alone*, lasciateci soli. È grazie ad Abramo Lincoln ed alle armate del generale Ulysses Grant [illegible] «freedom» prevale su «liberty» portando all'emancipazione degli schiavi. Ma le due idee restano differenti e l'America torna a dividersi su questo terreno nella campagna elettorale del 1912 quando i quattro candidati presidenti si fanno portatori di altrettante versioni di libertà: il conservatore William Taft parla di «liberty» personale, il socialista Eugene Debs di «freedom» per tutti, il nazionalista Theodore Roosevelt di governo guardia[illegible] della «liberty» [illegible] Woodrow Wilson di «uomini liberi che non hanno bisogno di guardiani». La vittoria di Wilson, anche lui uomo del Sud, premia una visione in cui «liberty» e «freedom» per la prima volta coesistono: la libertà [illegible] il frutto del bilanciamento fra attività ed energie degli uomini, la tutela dell'autonomia e l'unione dei destini. Wilson [illegible] anche il presidente che inizia le grandi guerre combattute [illegible] America nel Novecento. L'entrata nella Prima Guerra Mondiale avviene nel 1916 nel nome della libertà [illegible] lo stesso [illegible] ripeterà nella Seconda Guerra Mondiale con Franklin Delano Roosevelt, allorché però l'aggressione subita a Pearl Harbor [illegible] con chiarezza la coincidenza fra la difensa [illegible] propria «liberty» (indipendenza) e la lotta per la «freedom» di tutti gli oppressi dai Paesi dell'Asse. [illegible] la genesi di un conflitto democratico la cui natura Hackett Fisher vede ben riassunta dalla «V» che Winston Churchill faceva [illegible] le dita: fu inventata dall'avvocato belga Victor [illegible] Levelaye che con [illegible] unico [illegible] [illegible]le riassumere *Victoire* (francese di «vittoria») e *Vrijheid* (fiammingo di «freedom»). Roosevelt è anche il presidente che, sul fronte interno, promuove con il New Deal l'idea di una società di uomini con più «freedom» perché garantiti con più sicurezza sociale ed economi[illegible]. Nel dopoguerra la differenza fra «liberty» e «freedom» torna ad emergere negli anni Sessanta durante [illegible] battaglie sui diritti civili, quando nel Sud chi si oppone alle leggi anti-segregazione reclama il diritto ad [illegible] «liberty» erede della Confederazione. Ma per il resto, dall'inizio della Guerra Fredda fino alla guerra al terrorismo, la differenza fra «liberty» [illegible] «freedom» si perde nel linguaggio politico perché da Harry Truman in poi gli inquilini della Casa Bianca identificano sempre più la difesa della libertà in patria con la lotta all'oppressione nel mondo, la «liberty» americana con la «freedom» a cui ogni essere umano ha per natura diritto, secondo il testo della Costituzione. Il discorso pronunciato da George W. Bush a Washington il 20 gennaio sulla promozione delle libertà è sotto questo aspetto in continuità con i suoi predecessori, a cominciare da quanto disse Bill Clinton dopo il giuramento del 1992 allorché definì «freedom» come un «fuoco destinato [illegible] illuminare il mondo intero». [illegible] nel testo di Bush, texano d'adozione, c'è dell'altro: passaggi che fanno trapelare la volontà di far coincidere le diverse idee di libertà presenti nella tradizione politica degli Stati Uniti lasciandosi alle spalle ciò che resta delle divisioni fra Nord [illegible] Sud. Non a caso Bush prima descrive l'orizzonte di «freedom» come «l'unica forza che può ripagare le speranze dei civili e tolleranti in tutto [illegible] mondo» e poi afferma: «"Liberty" per tutti non significa indipendenza l'uno dall'altro». Come dire, nel momento della sfida per la libertà globale [illegible] c'è più spazio per il separatismo del vecchio Sud.

L'ORIGINE DEI [illegible]

Liberty ha origine latina ed implica separazione ed indipendenza mentre *Freedom* ha origine indoeuropea implica connessione ed unione. *Freedom* nel New England significa diritti collettivi e responsabilità individuali mentre negli Stati del Sud come la Virginia Liberty è la tutela di una società aristocratica. Guerra Civile: Il Nord si batte per una *Freedom* che renda tutti gli uomini uguali mentre il Sud difende la propria *Liberty* di mantenere la schiavitù. 1912: Il presidente Wilson propone una nuova libertà che faccia coincidere interessi particolari ed energie comuni, *liberty* e *freedom*. 1941: F.D.Roosevelt entrando in guerra coniuga la difesa della liberty americana alla lotta per la freedom dei popoli oppressi dai Paesi dell'Asse. 1946-2005: Dalla Guerra Fredda alla guerra al terrorismo liberty e freedom coincidono perché difendere la libertà dell'America significa espanderla ad altri popoli

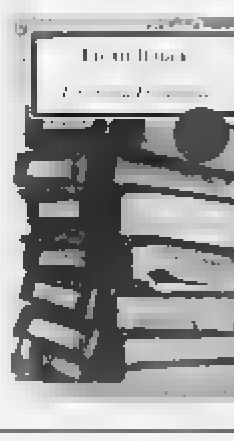
UN [illegible]

Vera Stein racconta i postumi dell'orrore

Elena Loewenthal

LE distanze nel tempo [illegible] una misura imperscrutabile, entro la quale i [illegible] variabile importante. Questi rispondono a stimoli imprevedibili, magari apparentemente insignificanti. Edith Bruck è nata in un villaggio ungherese. In quanto ebrea, è stata deportata bambina nei campi di concentramento. Dal 1954 vive in Italia, dove ha pubblicato vari romanzi, ha scritto per il teatro e la televisione. Vera Stein, [illegible] protagonista [illegible] questo [illegible] ulti[illegible] libro che s'intitola *Lettera da Francoforte*, è un [illegible] alter ego che rappresenta una storia [illegible] dissimile da tante altre, con i suoi postumi dell'orrore. Dopo più di [illegible] secolo, infatti, Vera, un po' per stanchezza e un po' per rabbia, decide di chiedere - ed esigere - dalla Germania il modesto risarcimento cui [illegible] di [illegible] diritto.

Vera si esprime con [illegible] dolore brusco, con un comportamento [illegible] volte contraddittorio [illegible] volte tremendamente introverso. Edith Bruck la fa parlare con un'impulsività assai convincente. Vera [illegible] combattuta, a volte pentita di aver avviato questo sfiancante, spesso mortificante iter burocratico, che sembra non avere più fine. Le chiedono, di laggiù, di documentare la propria sofferenza: Vera la sente come una domanda disumana. Una specie di ricatto sentimentale, quasi a saggiare il suo dilemma fra la voglia di ottenere una giustizia simbolica (e per questo iniqua) e la sua resistenza di memoria. Il punto critico, insomma, in [illegible] non [illegible] la fa più con i ricordi di quello che ha subito e getta la spugna, pur di non tornare al passato con la testa e con il cuore.



Edith Bruck
Lettera da Francoforte
Oscar Mondadori
150 pagine, 7,40 euro

È ormai quasi un tema letterario, questo riaffiorare della Shoah attraverso documenti e burocrazia, questo impatto della tragedia sulle cose più fredde e distanti. Ne ha già narrato, ad esempio, Flaminia Petrucci con il suo *Uova di luce* (Pequod edizioni): [illegible] specie di autobiografia, nella quale la storia ignota di una madre profuga da quel mondo torna, attraverso una corrispondenza, una richiesta di documenti. [illegible] documenti attestano, per definizione: attra[illegible] [illegible] [illegible] la storia riprende [illegible] parlare. In Olanda, in occasione del settantacinquesimo compleanno di Anne Frank, è partita una campagna per assegnarle, a titolo postumo, la cittadinanza olande[illegible]: lei morì senza averne nessuna, perché aveva perduto quella tedesca e quella olandese, tanto desiderata, le mancava. È un modo per misurare, in fondo, la distanza che [illegible] si separa da quel passato, per capire quanto gli anni trascorsi l'abbiano dilatata e quanto invece ristretta, a dispetto della linea del tempo. Perché malgrado la lontananza, certe cose non si dimenticano, anzi.

Il libro di Edith Bruck alterna toni tremendamente sofferti ad altri che scadono nel grottesco: quest'ultimo sembra quasi [illegible] vocazione universale della burocrazia. Intorno a Vera si muovono [illegible] voci: amiche, presenze di passaggio, un marito dalla formidabile sensibilità, e poi le firme impersonali, secche e stridule, sulle lettere che arrivano di laggiù, con le loro assurde richieste. È un finale un poco spiazzante.

VIAGGIO CON LA SCRITTRICE NEI LUOGHI CHE HANNO ISPIRATO IL SUO NUOVO ROMANZO «COLOMBA»

Dacia Maraini, memorie d'Abruzzo

Mario Baudino
inviato a PESCASSEROLI

TRA le sorprese che a volte riserva l'atlante delle geografie letterarie, ce n'è una che per essere scoperta richiede almeno un viaggetto. Bisogna venire nel Parco nazionale d'Abruzzo, magari proprio in questi giorni di neve e tempesta, per rendersi conto che l'ultimo libro di Dacia Maraini, *Colomba* (edito da Rizzoli), non ha solo una certa contiguità spaziale e tematica con i noti esempi di D'Annunzio e Silone, ma soprattutto confina, a sud, con *La ragazza perduta* di D. H. Lawrence. Lo scrittore inglese soggiornò a Picinisco, in Ciociaria (e non in Campania come si legge di frequente), nella zona laziale che [illegible] fa parte del grande comprensorio naturalistico. In una casa rurale piuttosto scomoda gli venne l'idea decisiva per concludere quel suo romanzo che parlava di una giovane inglese innamorata d'un saltimbanco italiano.

A questi luoghi, come scrisse in una lettera, «sbalorditivamente primitivi» dedicò i tre capitoli conclusivi del libro, uscito nel '20: proprio mentre ad opera di privati [illegible] principalmente di Erminio Sipari (cugino di Benedetto Croce, [illegible] come si sa proprio a Pescasseroli) nasceva il parco, inaugurato nel '22 e sancito da una legge statale l'anno successivo, a poca distanza da quello del Gran Paradiso. Ora la rustica abitazione è diventata un agriturismo, che si chiama ovviamente «Casa Lawrence», ed è più accogliente di quanto non sia apparsa allo scrittore inglese, travolto dalla «bellezza che rivestiva ogni cosa», dalla «grandiosità pagana del crepuscolo nelle vallate fredde e selvagge» ma anche da qualcosa di maligno e negativo in località «che rifiutano potentemente ogni via culturale».

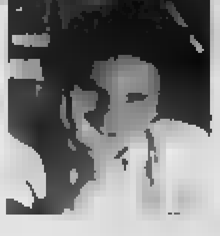
Dacia Maraini ha compiuto invece il percorso opposto, mettendo insieme per sprazzi, digressioni, racconti interni, sul canovaccio anche qui di una ragazza «perduta» tra i boschi del parco, non solo il paesaggio e la cultura, ma la storia millenaria dei suoi abitatori, fino a oggi. Zaira, l'energica nonna di Touta (nome sannitico che significa città) cerca la nipote Colomba, sparita senza lasciar traccia. Intorno a lei l'autrice chiama a raccolta le memorie dei luoghi, per una sorta di saga abruzzese. E dietro il paese immaginario si rico[illegible] facilmente Pescasseroli, dove la scrittrice ha una bella casa sul limitare dei boschi, in cui trascorre periodi di tempo sempre più lunghi. Da quando ci arrivò dodici anni fa, su consiglio, ci racconta, di Ettore Scola, è diventata un punto di riferimento. Ha inventato un festival teatrale tra le case di un borgo distrutto, Gioia Vecchia, cui è seguita [illegible] scuola di drammaturgia.

Il suo amore per l'Abruzzo è stato ampiamente ricambiato, e la pubblicazione di *Colomba* è diventato, qui, non solo un evento ma anche un motivo d'orgoglio, per una terra che è stata poverissima e non lo è più, e ora lotta per conservare il grande patrimonio naturalistico e soprattutto la propria memoria. Il successo del romanzo serve anche a questo. Nel corso di due presentazioni, a Sulmona ed Alina - accompagnata dal corso solenne delle cornamuse come forse la Regina d'Inghilterra quando va a Edimburgo - Dacia Maraini insiste sul fatto che i luoghi conservano una memoria, e [illegible] romanzo non è altro che la memoria dei luoghi diventata scrittura. Sono storie vere, le chiediamo? «Quasi nulla è inventato. Sono tutti spezzoni di storie che ho incontrato», risponde. E basta guardarsi intorno per cogliere come sia potente e centrale la meraviglia, questa sì «pagana» come diceva Lawrence, dei grandi boschi di faggi che si perdono tra le montagne, dove oltre la cortina di neve si consumano il letargo dell'orso e le difficili cacce del lupo. La natura può essere minacciosa e spietata, ma ormai non più «negativa». Ottant'anni dopo la *Ragazza perduta*, [illegible] vita culturale è diventata il cuore d'un modo nuovo di vivere la montagna.



Dacia Maraini

Anche la sinistra dovrebbe «scoprire» la patria



[illegible] Viroli

«P[illegible] [illegible] in pochi, a chiamarla patria. Oggi siamo maggioranza». Queste parole, replicate in migliaia di manifesti affissi sui muri di Roma campeggiavano sul palco dell'assemblea celebrativa dei dieci anni di Alleanza Nazionale. Nel suo intervento il Ministro degli Esteri Fini ne ha ripreso il significato proclamando l'amore della patria, in contrasto [illegible] il «nazionalismo deteriore» [illegible] dei valori fondanti della destra italiana. [illegible] i «pochi» ai quali lo slogan si rif[illegible] [illegible] erano gli adepti al Movimento Sociale che per patria intendevano la patria fascista nata dalle dottrine del nazionalismo ci sarebbe da rabbrividire. Vorrebbe [illegible] che l'idea di patria di quei pochi è diventata idea della maggioranza degli Italiani. Le cose per fortuna stanno in maniera diversa e quel manifesto contiene un'astuta [illegible] nipolazione di principi e di fatti.

La maggioranza degli Italiani, lo documentano in maniera inecepibile tutti i sondaggi d'opinione, ha riscoperto negli ultimi anni l'idea di patria grazie soprattutto all'opera [illegible] [illegible] e propria educa[illegible] civile realizzata dalla Presidenza Ciampi. Orbene, l'idea di patria che gli Italiani hanno riscoperto, anche su questo i sondaggi sono chiarissimi, ha come valori fondanti la Costituzione Repubblicana, [illegible] Resistenza, e l'Europa unita e dunque non ha nulla a che vedere con la patria dei pochi neofascisti.

Proprio perché il tema della patria è tornato al centro della lott[illegible] e ideale bisogna essere in proposito molto chiari. Nella storia italiana si [illegible] confrontate e combattute (nonostante i goffi tentativi di commistione) due idee di patria, quella del nazionali[illegible] e quella del patriottismo. La prima intende per patria la «volontà di potenza», l'attaccamento alla nazione, alla [illegible] e [illegible] «difesa della propria razza», come scriveva l'ispirato Alfredo Rocco, massi[illegible] dottrinario del nazionalismo, per non parlare dell'ineffabile Marinetti, che Fini cita quale [illegible]pio di amore della patria, che interpretava il patriottismo come «sviluppo crescente delle qualità della razza», per «una vittoria progressiva sulle razze rivali». La seconda ha le sue radici nel Risorgimento (per non andare più indietro nel tempo) e considera patria la libera comunità politica che garantisce l'uguaglianza dei diritti politici, il rispetto della dignità di tutti e guarda agli altri popoli come popoli di uguale dignità con i quali operare [illegible] il bene dell'umanità.

C'è stata la patria del fascismo, che come spiega il Dizionario [illegible] politica edito dal Partito Nazionale Fascista nel 1940, si incarna nello Stato «in quanto promotore della guerra, che genera le nazioni e la nazionalità»; c'è stata la patria degli antifascisti, quella che, come scriveva Carlo Rosselli «non si misura a frontiere e cannoni, ma coincide col nostro mondo morale e con la patria di tutti gli uomini liberi» e si sposa perfettamente [illegible] gli altri valori della dignità dell'uomo, della libertà, [illegible]ella giustizia, della cultura, [illegible] lavoro.

Le due idee sono non diverse ma incompatibili. Prova [illegible] sia che quando trionfò l'idea fascista della patria chi credeva nella patria democratica era in carcere, o in esilio, o assassinato. Quando si affermò la patria repubblicana il fascismo e la sua ideologia sono stati banditi. Come aveva visto benissimo Croce nel 1943, il nazionalismo è il contrario del patriotti[illegible]. È troppo chiedere all'onorevole Fini se il patriottismo di Alleanza Nazionale è legato ancora al nazionalismo o è in tutto e per tutto il patriottismo della nostra migliore tradizione intellettuale?

Un problema diverso, [illegible] altrettanto serio si pone alla sinistra. Con la sua iniziativa politica e ideologica Alleanza [illegible] si presenta quale custode privilegiato dei valori della patria. Può la [illegible] starsene con le mani in mano? Sono passati oltre dieci anni da quando in un articolo pubblicato sull'Unità, e poi [illegible] altre volte, [illegible] la sinistra a non lasciare alla destra il monopolio del patriottismo. Purtroppo, tranne pochi episodi, l'ammonimento non è stato raccolto. Ora che Alleanza Nazionale alza alto il vessillo del patriottismo [illegible] sciogliere le sue contraddizioni, sarebbe ora che la sinistra, se non vuole andare incontro [illegible] una grave sconfitta sul terreno ideale, alzasse la bandiera del [illegible] patriottismo.

viroli@princeton.edu

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A: [illegible] VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Mafia in tv, «riparazione» fallita

CARO Direttore, da giornalista, ho scritto tanti articoli contro il giustizialismo della sinistra e ho condiviso molti pezzi, in primis quelli scritti da Lino Jannuzzi, contro il «partito dei giudici» e i [illegible] politico-giudiziari di Caselli e Violante. Ma devo confessare che la trasmissione «riparatrice» di Rai2, dopo l'inchiesta di *Report*, trasmessa da Rai3 sulla mafia in Sicilia, mi ha fatto un'impressione penosa. Un programma, *Punto e a capo*, confezionato male dal punto di vista giornalistico, [illegible] inopportuni comizi di peones siciliani e domande compiacenti agli ospiti, che ha finito per far fare una bella figura a Di Pietro, benché Tonino, [illegible] conti poco nella GAD. I giornalisti, anche quelli del servizio pubblico, possono manifestare, liberamente, le loro opinioni e, inevitabilmente, esserne condizionati, nel loro lavoro: Santoro docet. Ma perdono di credibilità e diventano megafoni servili, sfiatati e con un'inevitabile, e meritata, scarsa audience, quando pretendono di censurare i loro colleghi, presentando versioni piattamente ufficiali e falsamente zuccherose. Specie su una realtà complessa, dove la battaglia contro la criminalità è ben lontana dall'essere stata vinta, come [illegible]lla del Mezzogiorno e della Sicilia. Che non vanno, certo, criminalizzati, ma neppure presentati, ridicolmente, come l'Eden del buon governo e dell'imprenditoria sana.

Pietro Mancini, Roma

CARO Mancini, [illegible] volta si diceva, nel nostro mestiere, che una notizia è quasi sempre una cattiva notizia, e che una buona lo è quasi mai. Oppure che il cane che morde l'uomo non fa notizia, mentre il contrario sì. [illegible] raccontava anche la storiella di due sedicenti intellettuali romani, uno candido, l'altro buontempone, che nel fermento del primo dopoguerra, quando ogni giorno [illegible] [illegible] pubblicazioni, volevano fondare un giornale intitolato «Buone notizie». Il buontempone lasciava che il candido lo intrattenesse per ore sul menabò, il trattamento dei fatti, la critica letteraria e quella cinematografica, poi a un certo punto lo interrompe[illegible] chiedendogli: «Ma [illegible] viene il terremoto, che facciamo?». Così, [illegible] per sé, nell'idea di [illegible] trasmissione sulla bellezza della Sicilia non c'è nessun motivo di scandalo, [illegible] [illegible] sono fatte tante in tema di ambiente, di arte e cultura, gastronomia eccetera. Quel che si è cercato inutilmente di scongiurare, e a cui purtroppo s'è dovuto assistere, [illegible] risultati come quelli che lei stigmatizza, è un programma chiesto dai politici siciliani a favore di sé stessi.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

SCHIERARSI È UN DOVERE

Cari partiti al referendum il «nì» non vale

Michele Ainis

LA [illegible]ia [illegible] il voto [illegible] quattro referendum è appena cominciata, e c'è già chi dissemina il terreno di trappole, tagliole, trabocchetti. La minac[illegible] più insidiosa (e più sleale) è ovviamente l'appello all'astensione, fin qui sussurrato a mezza bocca dalla Conferenza Episcopale e a voce alta da Cossiga; benché a [illegible] volta [illegible] altro [illegible] presidente, Scalfaro, abbia ricordato quel vecchio manifesto elettorale dov'era raffigurato un asino con una scritta sopra: «io non voto». Tuttavia per il momento è un'altra la parola d'ordi[illegible] che riecheggia in lungo e in largo. L'ha pronunziata il presidente del Consiglio, strizzando l'occhio al suo partito. L'ha ripetuta dopo di lui il vicepresidente Fini, rivolto ai propri militanti: «libertà di coscienza».

A prima vista, è una trovata niente male: rispetta l'autonomia degli elettori, e salva i politici dal rischio di montare sul carro del perdente. Ma gratta gratta è una trovata ipocrita, e non solo perché la coscienza è una parola che di solito [illegible] i più vili, come scrive Shakespeare nel Riccardo III. Sta di fatto che quel motto [illegible] come un invito al disimpegno, al «rompete le righe», e quindi a disertare l'urna elettorale, senza peraltro dichiararlo apertamente. E soprattutto stride [illegible] la logica, ammesso beninteso che logica e politica vadano mai a braccetto; non per nulla il buon Aristotele [illegible] trattò in due opere distinte.

[illegible] infatti. In primo luogo, il referendum non accetta vie di mezzo: sì o no, il nì non è compreso nella scheda. Questo vale per i cittadini, [illegible] vale altresì per i partiti, la cui funzione consiste per l'appunto nel riflettere e orientare gli [illegible] elettorali. In secondo luogo, se i partiti rinunziano ad esprimersi sulle grandi questioni etiche - com'è il caso della fecondazione assistita - [illegible] quali altri temi dovrebbero allora darci indicazioni? E da parte nostra come potremmo valutarne l'operato? Non sui programmi, né sulle scelte di principio; dunque sulle facce, sulle alleanze, sulle nomine di sottogoverno? In ter[illegible] luogo, questa (non) posizio[illegible] enfatizza oltremisura il ruolo dei partiti, giacché suppone che negli altri casi, e cioè quando gli elettori ricevono imbeccate più precise, vi obbediscano come soldatini. Ma l'ha osservato già Andreotti: la libera uscita è un'espressione da caserma. In quarto luogo, ogni voto è un voto di coscienza. Raccontare agli italiani che possono [illegible] la coscienza, e perciò la testa e il cuore, solo in questa circostanza, è come dirgli che nelle altre votazioni dovranno usare i piedi.

Sicché, cari partiti, fateci sapere qual è il vostro voto di coscienza ai referendum. Sempre ammesso che i partiti abbiano [illegible] d'avere una coscienza.

micheleainis@tin.it

«MALCONSUMO» IN ITALIA

Troppi farmaci per le stesse malattie

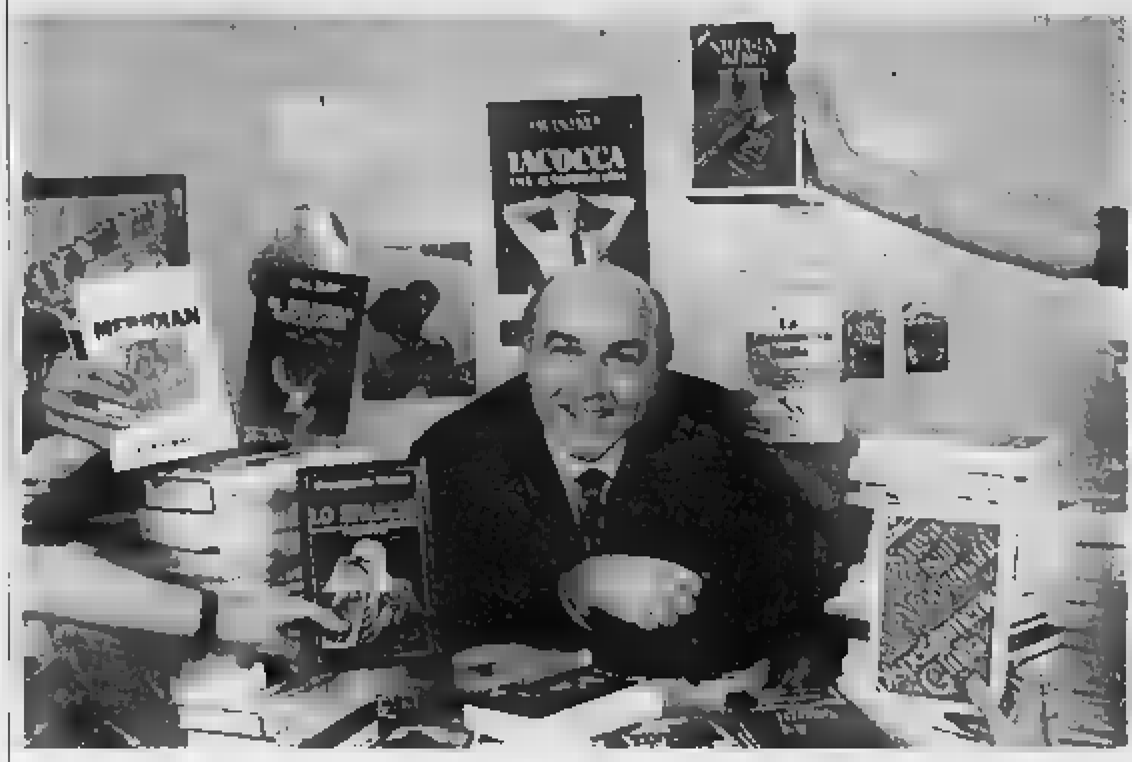
Eugenia Tognotti

«N[illegible] conosciamo la natura diversa [illegible] medicamenti, e da quali di essi sono prodotti certi effetti e certi altri; infatti non tutti i farmaci sono opportuni in tutti i casi; alcuni lo sono in un caso, altri in un altro». Così parlò Ippocrate, duemilacinquecento anni fa, nel [illegible] delle Epidemie. Insomma, i farmaci non sono caramelle. Non è una scoperta del nostro tempo in cui assistiamo ad una proliferazione senza precedenti di scoperte e di farmaci messi in commercio e assunti, talora, senza controllo medico. Basterà [illegible] rapido sguardo ai cosiddetti «farmaci da banco»: tranquillanti, antidepressivi, analgesici, vitamine, ricostituenti, integratori, dimagranti, prodotti omeopatici, estratti vegetali, antiossidanti, prodotti per eliminare i radicali liberi e per aumenta[illegible] le capacità cerebrali e le difese immunitarie.

Un'iniziativa di sensibilizzazione sul corretto uso dei medicinali da parte del Ministero [illegible] salute non dovrebbe dunque suscitare discussioni, anche nel Paese dei guelfi e dei ghibellini, esercitato [illegible] [illegible]pre a dividersi su tutto e a creare due «partiti», i favorevoli e i contrari. Spenta la vampata polemica resta, ora, da vedere se non sarebbe opportuna una campagna d'educa[illegible] sanitaria vera e propria, piuttosto che il blando spot in onda questi giorni e i [illegible] del «buon padre di famiglia» [illegible] lettera del premier che accompagnerà l'opuscolo ministeriale. Perché, esiste, eccome, un problema di sprechi, abusi, iperconsumi di farmaci (che danneggiano sia la salute dei cittadi[illegible] [illegible] quella dei costi dello Stato, cattiva, come [illegible] sa). Del resto non mancano studi e prese di posizione di singoli farmacologi che mettono in guardia dall'eccessivo [illegible] dei farmaci che - in presenza di una medicalizzazione del quotidiano - cresce d'anno in anno; che segnalano l'emergere di diverse «Italie farmaceutiche» pur in assenza di fattori demografici o epidemiologici che giustifichino differenze nella prescrizione delle principali specialità terapeutiche; che denunciano, ancora, un uso inappropriato degli antibiotici e i conseguenti fenomeni [illegible] selezione di ceppi batterici antibiotico-resistenti.

Dai laboratori escono incessantemente nuovi preparati che [illegible] ricombinazioni di altri [illegible] esistenti. Se la lista dei farmaci essenziali (nel senso di principi attivi) è breve, quella delle specialità farmaceutiche è infinita: si stanno avvicinando a diecimila quelle autorizzate, in Italia, dalla commissione unica del farmaco (Cuf). Nel Seicento, il grande medico Thomas Sydenham, l'«Ippocrate d'Inghilterra» che - esaltato dalla miracolosa comparsa della corteccia di china contro la malaria - sognò che un giorno ogni patologia avrebbe avuto il suo farmaco specifico. Lo scenario attuale va al di là: per ogni malattia esistono molti - troppi - medicinali, talora equivalenti quanto ad efficacia, ma a costi diversi. Bene, dunque, la [illegible] per i consumatori [illegible] farmaci. Ma i prescrittori, i medici di base? Non sarebbe bene che il postino [illegible] se anche alla loro porta?

UN VOLUME RICORDA LO STILE DELL'EDITORE ITALIANO SCOMPARSO 10 ANNI FA



Tiziano Maria Barbieri: acquistò nel 1970 la Sperling & Kupfer e pubblicò decine di bestseller, dal *Padrino* a Beatrix Potter

Barbieri, il fiuto del bestseller

Fiorella Minervino

MANCA a tutti noi quel sorriso amabile, accattivante, sornione, quell'inesausta pazienza di ascoltare lunghi discorsi, per poi [illegible] battuta fulminante, [illegible] l'interlocutore per eccesso di inutili parole. Possedeva una forte dose [illegible] humour, fuori dalla norma, nonché umanità profonda, autenticità, simpatia. Non erano queste le sole qualità a renderlo prezioso, unico, né l'eleganza e finezza dei modi, era sopratutto quell'incredibile fiuto nell'editoria che gli consentiva di intuire in un baleno ciò che contava davvero e il pubblico avrebbe apprezzato. Sono passati dieci [illegible] dalla scomparsa di Tiziano [illegible] Barbieri, «Ciuffo» (per gli amici, proprio a causa della [illegible] presenza di capelli fin da giovane), e ora la sua passione per i libri, o meglio il libro, quel gusto di toccarlo, sfogliarlo, tenerlo nelle mani, di cui parlava sovente, viene ricordato dalla moglie Patrizia Valerio, Stellina per gli amici, con prefazione e una raccolta di scritti suoi e di amici - collaboratori giornalisti [illegible] Turani e Pansa, e scrittori quali Nico Naldini e Aldo Busi.

Il volume, dal titolo significativo, *Il sogno, la passione, il mestiere di [illegible] editore*, Tiziano [illegible]. Barbieri Torriani, per gli amici «Ciuffo», viene pubblica[illegible] dalla Sperling & Kupfer (pagg. 207, sp.) per il decennale a tiratura limitata per amici, editori, giornalisti, scrittori, perché possa servire come lezione, in tempi di sconquassi nell'editoria, e rammentare che cosa significhi [illegible]e un editore vero, con passione, vezzi, curiosità rischi, amore illimitato che tale professione comporta. Editore sino [illegible] fondo, abilissimo cacciatore di best seller con volumi [illegible] *Il Padrino*, la biografia di Mahatma Gandhi, quella di Giovanni Agnelli, *L'avvocato*, di Giuseppe Turani, *Radici*, scritti di José Cela e di Tony Morrison, entrambi divenuti Nobel, nonché l'esclusiva dei libri per bambini dell'inglese Beatrix Potter; il volume, *Balla con i lupi* e *La lista di* Thomas Keneally da cui Spielberg trae il celebre film, *Schindler's list*.

Fin [illegible] ragazzo, alla consuetudine della musica in casa, aveva unito l'incrollabile [illegible] e fiducia nel libro. Alla Longanesi, [illegible] Mario Monti, si era fatto le ossa, faticando e imparando con calma e attenzione il mestiere dell'editore con il «gusto per la grafica moderna... l'attrazione e l'attenzione per gli scrittori angloamericani, il coraggio di fare libri eccentrici e controcorrente». Era quello che fece, dapprima acquistando la Sperling & Kupfer nel 1970, allorché scartabellando fra vecchi documenti, scrisse «ho perduto la testa. [illegible] sono rimasto talmente [illegible] [illegible] furioso...». Indusse a entrare in società 10 amici, tutti lontani dai suoi interessi e fu un mezzo disastro con discussioni e diatribe, poi iniziò il successo con un dizionario in 5 lingue e la scelta di *Il soldato dimenticato* di Guy Sajer, [illegible] ben 7 edizioni in un [illegible].

Nel '75 convinse Nicola Carraro, uscito dalla Rizzoli, ad acquistare il 50 per cento della [illegible] editrice che in tal modo divenne un'azienda, così [illegible] poter conquistare autori e libri favoriti, quali Irving Wallace, Sidney Sheldon, Judith Kranz, Stephen King. Non disdegnò mai [illegible] alterigia i libri per tutti, ci fu la volta della *Dieta Scarsdale*, e di volumi sul calcio, due sul body building, firmati dall'attuale governatore Arnold Schwarzeneger. Una vera sfida all'editoria di cultura a favore dell'evasione, con parecchio [illegible]ticipo sui tempi attuali. Consigliato dall'amico Erich Linder, acquistò la Frassinelli, [illegible] tempo l'editore di Kafka, Joyce, Hesse, Melville, come pure di *Il vento non sa leggere* e altri romanzi di [illegible]. Il libro, meglio [illegible] bello, dominava [illegible]pre, aveva comunque il sopravvento, tanto che Ciuffo dovette ammettere: «Con la Sperling bado al bilancio, con la Frassinelli mi diverto».

Cominciarono i libri di economia, [illegible] scienza con Rubbia e Dulbecco, [illegible] politica e così via. Ci fu un momento in cui le [illegible] editrici di punta si contendevano Barbieri, [illegible] chiamato alla Rizzoli, poi da Franco Tatò alla Mondadori, per un tempo ne assunse la direzione generale, affidando la Frassinelli [illegible] sorella Donatella. La Mondadori entrò in società con la Sperling. T.M.B., come lo chiamavano in ufficio, diede vita a Supernova, pioniera dell'informatica, sino all'87. Editore a tutto campo volle anche la Sise, che acquistò la sorella Donatella, ed entrò con partecipazioni [illegible] giornali come l'economico *Uomini & Business* e il quotidiano *Libero* di Vittorio Feltri.

Assiduo dei saloni dei libri, Francoforte e Parigi, non si accontentava mai, era una ricerca costante di altro e di meglio, passò di [illegible] in successo, da carica a carica fra gli editori. Nel maggio del '94, a Londra [illegible] la moglie fu colto da un ictus e scomparve d'improvviso a 56 anni (era nato a Milano nel febbraio del '38) lasciando un gran vuoto ed enorme dolore nella moglie Stellina e nelle due figlie, come negli amici e collaboratori che tanto lo hanno apprezzato. Questo libro servirà a tutti coloro che è bene, anzi doveroso, che apprendano che [illegible] significa fare l'editore davvero, proprio ora che l'editoria è sovente nelle mani di banche o finanzieri. Un esempio da imitare, una lezione da non dimenticare.

Un'indicazione troppo generica

Zibaldone, Eraclito, ma anche la Costituzione

UN DISSERVIZIO [illegible] TRENITALIA

Come molti che utilizzano frequentemente il treno, ho avuto modo [illegible] notare che gli intercity nuovi (i cosiddetti «plus») sono privi dello spazio che consentiva a un addetto della società di indic[illegible] quali posti fossero prenotati, e così al passeggero di sedersi senza timore di doversi alzare a metà viaggio. Tale comoda indicazione è stata sostituita da altra, generica e sempre uguale, all'ingresso della vettura, secondo la quale i posti prenotati non sono indicati ma «sono comunque liberi i posti dal n. 71 al n. 86». Quest'ultima è stata poi [illegible] fermata anche nei treni «vecchi», quelli cioè ancora dotati dello spazio destinato al cartellino di prenotazione, e accompagnata dall'invito a «collaborare» (cioè alzarsi senza troppe discussioni) [illegible] si presenti un passeggero dotato della stessa. Orbene, in aggiunta a un servizio che chiunque viaggi con una certa frequenza definisce (almeno) scarso, Trenitalia cerca di istituzionalizzare e far passare per assolutamente normale ciò che, a mio avviso, [illegible] è altro che un ulteriore disservizio. Insomma, mi pare curioso che, se io chiedo all'addetto quali posti siano liberi questo mi risponda [illegible] si sa» (a parte, va da sé, quelli «dal 71 all'86»). E mi pare discutibile porre una regola che - neppure troppo indirettamente - [illegible] imbarazzo fra ch[illegible] è seduto, magari da qualche ora, e chi, avendo pagato [illegible] prenotazione, ha diritto di sedersi [illegible] suo posto (immaginiamo cosa accade se chi è seduto è una persona anziana, o invalida).

[illegible]

L'UMILTÀ [illegible] PUÒ COMPRARE

Leggevo sulla *Stampa* che, dopo l'episodio «Del Bosco», Berlusconi ha fatto sapere di seguire, cercando d'andare d'accordo con tutti, l'esempio di Don Bosco. Non riesce, però, ad andare d'accordo con i «pericolosi [illegible]sti» che ritiene causa [illegible] tutti i mali del mondo e che non perde occasione di demonizzare dimenticandosi degli orrori compiuti dai parenti stretti di alcuni suoi alleati di governo ma mai dimenticati da chi li ha dovuti subire. Pur non ess[illegible] comunista, tra comunisti e fascisti (che nessuno nomina ma che, come i comunisti, hanno cambiato nome e, si spera per gli italiani, anche metodi) continuo a temere di più questi ultimi. [illegible] poi, non credo che Don Bosco andasse in giro a «predicare odio». Egli [illegible] solito dire a chi gli ricord[illegible] il bene delle sue opere. «Io non ho fatto niente». Ecco, forse ciò che manca [illegible] nostro presidente del Consiglio è l'umiltà di Don Bosco ma quella non s'impara e neppure si compra; è un dono di natura.

[illegible]

FUTURI LICEI POCA GIURISPRUDENZA

Ho letto attentamente la bozza [illegible] decreto di riforma della [illegible] la secondaria e vorrei fare al riguardo alcune considerazioni. E' prevista la nascita di 8 licei di durata quinquennale che rientrerebbero nella giurisdizione statale e di scuole professionali di durata quadriennale di competenza regionale. Analizzo le discipline [illegible] ai curricoli dei licei e cosa scopro? Scopro che le materie giuridiche sono previste solo nel liceo economico! Non nascondo che sia rimasto sbigottito da ciò. Cari saggi che avete redatto questa bozza [illegible] la supervisio[illegible] del ministro dell'istruzione, sappiate che è importante che i miei figli conoscano [illegible] *Zibaldone* di Leopardi o [illegible] teorie filosofiche di Eraclito o la struttura dell'atomo, ma [illegible] padre, pretendo innanzitutto che i miei figli studino e capiscano quali siano i principali diritti e doveri [illegible] un buon cittadino italiano, pretendo che sappiano quali siano le conseguenze giuridiche di un loro comportamento scellerato, pretendo anche che a 16 anni sappiano quale differenza intercorre tra il Parlamento ed il Governo italiano. Possibile che non ci sia spazio per queste basi culturali fondamentali nei futuri licei italiani?

[illegible]

OTTO ANNI PER DIECI EURO

Ho ricevuto un rimborso relativo all'anno 97, stiamo migliorando direi, solo otto anni per restituire 10 euro non sono male, possiamo quasi considerarlo un progresso. Non [illegible] [illegible] d'accordo sull'importo calcolato e su [illegible] il composto: capitale, interessi e basta. Mancano tutte quelle voci che solitamente si costringono a pagare quando ad essere [illegible] ritardo [illegible] noi. Sanzione pari al doppio della [illegible] dovuta e interessi di mora, calcolati anche sulla sanzione, addebito di [illegible] le spese di notifica e di eventuale iscrizione a ruolo, nonché minaccie di azioni legali che partono [illegible] pignoramento del gatto in avanti. Dopo tutto la legge dovrebbe [illegible] uguale per tutti.

[illegible]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese [illegible] Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico [illegible] d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi
[illegible]: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Manuttoned 12, Modolon (Fi)
[illegible] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 38 14/5/1948 Certificato n. [illegible] del 2/12/2004
La tiratura di lunedì 31 gennaio 2005 è stata di 506.143 copie

IL BORSINO DEI FILM — di Ernesto Baldo

L'AVIATORE SUPERA IL CONDOTTIERO

La neve e il freddo del week end hanno condizionato anche gli incassi cinematografici, sostengono i gestori delle sale italiane. «Alexander» [illegible] Oliver Stone che nei primi fine settimana [illegible] gennaio aveva superato i due milioni di [illegible] [illegible] ciascun week end, nell'ultimo è arrivato [illegible] malapena a 925.000 euro con i quali ha raggiunto i 7.364.000 euro d'incasso complessivo in Italia. Il suo posto in testa alla graduatoria (di incassi) lo ha adesso preso «The Aviator» di Martin Scorsese, con Leonardo Di Caprio nei panni del produttore della Hollywood degli anni d'oro Howard Hugues, che tra l'altro è in corsa con undici candidature per gli Oscar. Nessun altro film si è inserito negli ultimi giorni nella classifica dei dieci campioni d'incasso: «Alla luce del sole» di Roberto Faenza, sull'omicidio di Don Puglisi, al decimo posto, è l'unico titolo italiano presente.



Leonardo DiCaprio «Aviator»

I CAMPIONI DEL [illegible]

1. The Aviator di M. Scorsese (Usa) €2.120.863
2. Alexander di O. Stone (Usa) €925.889
3. Saw - L'enigmista di J. Van (Aus) € 660.909
4. Che pasticcio, Bridget Jones! di B. Kidron (G.B.) € 649.090
5. La foresta dei pugnali volanti di Zhang Yimou (Cina) € 549.241
6. Il giro del mondo in 80 giorni di F. Coraci (Usa) € 493.693
7. Ray - La vita di Ray Charles di T. Hackford (Usa) € 363.127
8. Quando meno te l'aspetti di G. Marshall (Usa) € 269.762
9. Alla ricerca dell'orchidea maledetta di D. Little (Usa) € 236.368
10. Alla luce del sole di R. Faenza (Ita) € 231.631

Gli incassi sono rilevati da Cinetel, in 420 città, ed equivalgono al 75% del mercato italiano.

IN «CONSTANTINE» REEVES È UN SUICIDA CHE RESUSCITA E ACQUISTA IL DONO DI VEDERE ANGELI E DIAVOLI NASCOSTI IN CORPI UMANI

> «Per ogni lavoro cerco di fare qualcosa di nuovo Di sicuro questo ultimo personaggio non vuole essere una figura messianica come quella di «The Passion» Spero piacerà»



Keanu Reeves in «Constantine» è un suicida costretto a tornare in vita che ha il dono di vedere gli angeli e i diavoli

Keanu antieroe: per me il paradiso può attendere

Ambientato in una terrificante L. A. esce in Asia prima che in Usa «Non vedo un parallelo con il "Neo" di Matrix, sono entrambi in viaggio per terre sconosciute ma la similitudine finisce qui»

intervista

Lorenzo Soria

LOS ANGELES

ABITA in [illegible] mondo popolato di mezzi angeli e di mezzi diavoli che camminano per le strade nascosti dentro corpi umani. E lui, un suicida costretto [illegible] tornare in vita che ha il dono unico di saperli riconoscere [illegible] che vorrebbe solo badare ai fatti suoi [illegible] costretto [illegible] agire come un eroe, tra esorcismi, rituali religiosi, reliquie sacre. Un personaggio che ricorda vagamente [illegible] Neo di matrixiana memoria, anche perché Constantine [illegible] di nuovo lui, Keanu Reeves. Nel corso degli anni si è costruito una persona pubblica fatta di linguaggi minimalisti, tanti sì [illegible] no seguiti da altri monosillabi. Arrivato ai quaranta anche lui, oggi non è molto diverso ma ogni tanto gli scappa un sorriso e a volte sa anche ridere [illegible] se stesso.

Keanu, per molti spettatori sarà inevitabile vedere qualche similitudine con «Matrix».

«Per ogni nuovo film cerco di fare qualcosa di diverso e che alla gente, sperabilmente, piaccia. Non mi pare che la [illegible] sia [illegible] figura messianica. Io, [illegible] mai, sono una versione più secolare. Constantine e Neo [illegible] no due figure molto diverse e che mi hanno offerto grandi opportunità drammatiche e metaforiche. [illegible] questo è un antieroe come non ne ho mai visti prima».

Ne è sicuro? Lei [illegible] capace di rischiare?

«Non ho mai detto di no [illegible] un ruolo perchè avevo paura del fallimento, cerco sempre una dose [illegible] rischio. Ci [illegible] acuni elementi comuni che appartegono [illegible] al percorso classico dell'eroe. Il viaggio in terre sconosciute. Le creature esotiche. La riluttanza a combattere. Ma i paralleli si fermano qui».

> «Sì, ho smesso di fare il nomade e ho comprato casa Non cucino, vengono i miei amici [illegible] farlo per me. Io collaboro lavando i piatti. E tutti mi dicono che ho una gran bella cucina»

Il film verrà distribuito in Asia prima che negli Stati Uniti. Come mai? Una [illegible] va tendenza?

«Il mondo del cinema sta cambiando e l'importanza dei mercati internazionali è sempre più grande. La Warner Brothers ha deciso di aprire a Hong Kong e a me va bene così».

Los Angeles viene fuori come una città alquanto singolare e terrificante.

«Mi è piaciuta l'idea di ricostruire l'inferno sulla terra. Ma è solo [illegible] film, Los Angeles [illegible] una città molto interessante dal punto di vista della sua etnicità, della sua flora, della sua fauna. Ci vivo da [illegible] anni e la amo moltissimo».

Dopo [illegible] di vagabondaggio [illegible] un albergo all'altro ha pure [illegible] radici [illegible] si è fatto una casa.

«Sì e [illegible] sono molto contento. Non faccio da mangiare, ma secondo i miei amici che vengono [illegible] a cucinare per me ho pure una gran bella cucina. Io aiuto diversamente, lavando i piatti».

Ha anche abbandonato la musica, la sua passione sin da quando era un teenager.

«Continuo a suonare, [illegible] non sono più nella mia band perché gli altri avevano ambizioni di[illegible] dalle mie. Io non posso fare un tour [illegible] [illegible] anno e così ci siamo separati».

Che cosa la aspetta dopo «Constantine».

«Mi appresto a un remake del film [illegible] "Il mare", con Alejandro Agresti alla regia. Ho incontrato Alejandro, gli ho parlato [illegible] paio d'ore e l'idea di lavorare con lui mi ha subito entusiasmato».

Tornerà a riunirsi anche con Sandra Bullock, la sua compagna in «Speed».

«Dopo dieci anni, anche questo sarà molto interessante».

Keanu, in qualunuqe articolo [illegible] pubblicazione si legga su di lei e c'è una parola che torna sempre: misterioso. C'è un motivo?

«Non [illegible] sento misterioso [illegible] non mi vedo come un introverso. Quella che voi chiamate fama mi ha dato grandi opportunità assieme con i paparazzi che si piazzano sugli alberi attorno al [illegible] giardino. Un bel fastidio, ma ti ci devi abituare».

[illegible] HOLLYWOOD

Keanu Charles Reeves, nato il 2 settembre 1964 sotto il segno della Vergine. Il suo nome, in hawayano, significa «fresca brezza di montagna». La madre Patricia, showgirl, lo concepì con il primo dei suoi molti mariti, Samuel Nowlin Reeves, che non riconobbe [illegible] Beirut in Libano.

■ LA [illegible]
Altalenante. Alla fine degli anni '80, pochi lo ricordano in «Parenti, amici e tanti guai» o nel capolavoro di Frears «Le relazioni pericolose». Nei primi anni '90 era l'icona dei film d'autore come «Belli e dannati». Lavora poi con Coppola in «Bram Stoker's Dracula» e con Bertolucci in «Piccolo Buddha». Nel 1994 arriva «Speed» il film con Sandra Bullock che gli darà la celebrità. Da allora una serie di successi: «Il profumo del mosto selvatico», «Johnny Mnemonic», «L'avvocato del diavolo». La vera svolta è «Matrix», capolavoro divenuto culto alla stregua di Star Wars.

■ [illegible]
Reeves è una persona seria e schiva. Vive da anni il dramma di una sorella malata di leucemia per le cui cure seguita a investire buona parte dei suoi guadagni

ROSSINI ALLA FENICE

A Maometto non s'addice il lieto fine

Paolo Gallarati

VENEZIA

Dopo la ricostruzione, La Fenice gira ormai a pieno regime, con una stagione ben equilibrata che ha il [illegible] titolo di punta nel «Maometto II» di Rossini, andato in scena con regia, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi, e la direzione orchestrale di Claudio Scimone. Un'opera imponente, dominata da una tematica patriottica che, nel 1820, anticipava il Risorgimento. Creata [illegible] Napoli, fu poi trasformata e un po' rovinata per la rappresentazione veneziana del [illegible] in cui Rossini, oltre a tagliuzzare la partitura e sostituire brani precedenti con pezzi non necessariamente migliori, cambiò lo straordinario finale tragico in un banale lieto fine: invece del suicidio di Anna che sacrifica se stessa e il suo amore per la patria, un bel matrimonio tra la ragazza [illegible] il suo corteggiatore italiano, mentre il nobile e solenne Maometto, a [illegible] punto sparisce [illegible] lasciar traccia. Ve lo immaginate Verdi [illegible] «Traviata» con le nozze di Alfredo [illegible] Violetta? Ma, negli Anni '20, il melodramma serio era ancora [illegible] rappresentazione di affetti universali, non di vicende individuali, e tutto poteva mutare, senza grossi danni.

«Maometto II» non è un capolavoro. Ora che queste opere serie di Rossini, dopo averci stupito per la loro riscoperta, cominciano ad entrare in repertorio, mostrano bellezze e limiti. Molte pagine, qui, si alimentano a un formulario ripetitivo, [illegible] meravigliosa preghiera di Anna «Giusto cielo in tal periglio» e i notevoli cori, in chiusura del primo atto. Ma il nuovo finale, costruito trapiantando il rondò conclusivo della «Donna del lago», è posticcio e quasi imbarazzante. Su quest'opera eminentemente [illegible] Pier Luigi Pizzi ha costruito una scenografia su due piani mobili; il sopra e il sotto [illegible] verticalmente, apparendo e sparendo con effetti di sorpresa. Architetture ellenistiche semidiroccate, volte e archi di mattoni grigi, fanno da cornice ai costumi color pastello, mentre il manto ruggine di Maometto squilla sul grigio-azzurro del fondo. La regia arreda un'azione quasi inesistente, con gesti sobri ed esplicativi. Impossibile e controproducente sarebbe fare di più.

La compagnia è buona. Ormai lo stile acrobatico del belcanto rossiniano [illegible] diffuso, producendo parecchi cantanti che volteggiano come funamboli. Così sono Carmen Giannattasio (AAnna) [illegible] Anna Rita Gemmabella (Calbo) nei panni della coppia protagonista. Il basso Lorenzo Regazzo come Maometto II è stato splendido: voce, portamento, chiarezza di dizione, precisione nelle colora[illegible] ne fanno un cantante rossiniano che non teme i passaggi più impegnativi. Il direttore, Claudio Scimone, conduce quest'operona pesante e monumentale [illegible] una navigazione [illegible] ma maggior brio [illegible] elasticità di fraseggio sarebbero necessari. Alla fine, ciò che resta impresso sono le acrobazie delle due protagoniste, la regalità vocale e scenica di Lorenzo Regazzo e alcune trovate dello spettacolo. In particolare, l'apertura del sipario sull'harem (applauso a scena aperta) con le donne vestite in burka dai colori pastello, tali da convincerci che questa bistrattata toilette femminile non sia poi tanto male: ma solo se disegnata e dipinta dal magico pennello [illegible] Pier Luigi Pizzi.

DOPO IL SUCCESSO DEI PRIMI EPISODI GIOVEDÌ IN ONDA LA SECONDA SERIE

Raiuno, «Orgoglio» e previdenza si lavora già alle serie tre e quattro

Simonetta Robiony

ROMA

Era stato il tormentone della passata stagione tv: meglio «Elisa di Rivombrosa» su Canale 5 o meglio «Orgoglio» su Raiuno? I due romanzoni [illegible] puntate si erano inseguiti per mesi ottenendo entrambi ascolti stratosferici. Stavolta, però, la Rai è stata più [illegible] di Mediaset: nel momento in cui «Orgoglio» andava in onda, infatti, gli sceneggiatori completavano la scrittura del secondo capitolo laddove quelli di Mediaset, [illegible] a «Elisa» avevano creduto meno, hanno dovuto mettersi all'opera con mesi di ritardo.

Risultato? «Orgoglio» su Raiuno va in onda da giovedì prossimo, con le sue 13 puntate, nella stessa serata che Canale 5 ha destinato ad «Amici» di Maria De Filippi, mentre Cinzia Th Torrini ha appena terminato le riprese di «Elisa», destinata ad essere trasmessa in autunno. Non solo, ma Maria Venturi, la nostra Signora del Rosa, ha già tracciato la trama [illegible] [illegible] capitolo cui [illegible] lavorando gli sceneggiatori Clerici e Stroppa ed è impegnata in questi stessi giorni a inventare [illegible] [illegible] per [illegible] quarto capitolo in maniera che ogni stagione avrà il suo «Orgoglio» personale. Massima la soddisfazione del direttore di Raifiction Agostino Saccà che con la Titanus è finalmente riuscito a mettere in moto una vera produzione industriale. I numeri sono da kolossal americano. Due i registi per 2 troupe diverse: Giorgio Serafini e Vittorio De Sisti. 35 settimane di lavorazione. 170 giorni di riprese. 300 attori. 400 tra carrozze, cavalli, calessi. 120 auto d'epoca. 250 i membri dei gruppi tecnici. 1 milione di euro il costo a puntata. 150 gli ambienti [illegible], tra cui il palazzo Chigi d'Ariccia dove la Titanus girò alcune scene de «Il Gattopardo» di Visconti. [illegible] anche castel Sant'Angelo, villa d'Este, l'hotel Plaza, palazzo Brancaccio e, per la prima volta, il Vittoriano. Per Little Italy è stato utilizzato il set di Scorsese a Cinecittà per «Gangs of New York».

L'idea centrale del racconto ri[illegible] il tormentato [illegible] [illegible] la marchesina Obrofari-Elena Sofia Ricci e il fattore Pietro Pironi-Daniele Pecci, un amore che non riesce ad arrivare a una pacifica conclusione. Accanto alla coppia le vicende di un gruppo di ricchi e di un gruppo di poveri nell'Italia prima della Grande Guerra.

> Il tormento della scorsa stagione: lo scontro con «Elisa di Rivombrosa» Ma Canale 5 è in ritardo

Da una parte, dunque, i ricchi: Franco Castellano, il perfido conte H[illegible] Ludovici, Cristiana Capotondi-Aurora, la figlia segreta della coppia, Paolo Ferrari, il marchese Obrofari, Gianna Paola Scaffidi, sua moglie, Gabriella Pession, la spregiudicata Elisa Deodato Baldini, Enzo Decaro, il giornalista tuttofare. Dall'altra parte i poveri Pironi: Nicola Di Pinto che è Agostino, Mario Opinato-Nicola, Marco Vivio-Tommaso, Imma Piro-Agnese la cui storia sentimentale, in questo secondo capitolo, avrà un grande peso. A questo folto gruppo si sono aggiunte Lucrezia Lante Della Rovere nel ruolo di Eleonora Aldovrandi, Helène Nardini in quello [illegible] [illegible] Grazia Lanti di Santacroce, Karin Proia che fa Angela e Micaela Ramazzotti che fa Livia.

Nel terzo capitolo Anna Obrofari-Elena Sofia Ricci dovrebbe sparire, mentre Pietro Pironi-Daniele Pecci dovrebbe perdere la testa per un'altra donna. Ma non mancano le sorprese già in questo secondo capitolo. [illegible] scoprirà, infatti, che il giornalista Ruggeri ha un animo sensibile, che Elisa Deodato Baldini è nata dalla relazione tra una cameriera e il [illegible] padrone, che il terribile conte Ludovici non sa resistere al fascino di Eleonora Aldrovandi. E via così, in un intreccio sempre più fitto che Maria Venturi definisce «una autentica operazione culturale considerato che oggi d'amore si parla poco e male».





Gruppo di famiglia per «Orgoglio 2» Gabriella Pession Franco Castellano Elena Sofia Ricci e Daniele Pecci Qui sopra Vincenzo Bocciarelli

Le sorprese del marchese Obrofari

Bocciarelli: «Anche se più maturo continuo a essere un sognatore»

Antonella Leoncini

Vincenzo Bocciarelli, 31 anni, attore, «orgoglioso» di ciò che «ha realizzato e ancora potrà fare», è ancora Andrea Obrofari, il marchese di «Orgoglio». «In una puntata l'audience è stata di oltre 13 milioni e mezzo di spettatori».

Cosa accadrà nel debutto?

«Ci sarà qualcosa che sorprenderà il pubblico. La [illegible] si aprirà con una bella festa per mamma Emma: noi figli le faremo un graditissimo regalo. Faremo volare una grande mongolfiera con la dedica buon compleanno. Sono passati sei mesi dalla prima [illegible] e il pubblico continua a parlarne».

Ma certe sue tendenze...

«Troverete un Andrea maturo, cambiato, anche se sempre sognatore. Dopo aver [illegible] [illegible] duello, che ha appassionato il pubblico, la morte in faccia, Andrea è diverso, dedito agli altri, impegnato con la musica. Succederà qualcosa [illegible] nuovo, che lo porterà a confrontarsi con se stesso».

Altri impegni?

«Sto girando in Bulgaria "Un caso [illegible] coscienza 2", con Sebastiano Somma. Recito il [illegible]lo di un giovane chirurg[illegible] che si trova coinvolto in un traffico illecito di pacemaker difettosi. La regia è di Luigi Perelli, storico regista de "La piovra"».

E poi?

«[illegible] 10 febbraio a Roma, presenteremo [illegible] film "Per ricordare insieme". Gli incassi della serata saranno devoluti alle popolazioni dell'Asia colpite dal disastroso terremoto di Santo Stefano. La regia è di Giorgio Serafini, lo stesso di "Orgoglio". Il film è la sintesi del mio tour nei paesi scenario della guerra dei Balcani».

IL PROGRAMMA SATIRICO DI ITALIA 1 TORNA STASERA CON L'ATTRICE COMICA TORINESE AL POSTO DELLA MARCUZZI

«Mica facile prendere il posto di Alessia sono la metà di lei Tra le mie prime vittime la dolce Clerici, abituata a stare tra i manicaretti si ritrovasse davanti una polpetta avvelenata?»



Le «iene 2005» Luca Bizzarri [illegible]olo Kessisoglu e Luciana Littizzetto

iENE la svolta Littizzetto

Luca Dondoni
MILANO

Stasera alle 20,40 su Italia 1 (e per dieci puntate) ritornano «Le iene» e, a dispetto di quanto successe alla storica prima edizione quando solo l'indomita Simona Ventura provò a dif[illegible]re il programma, oggi dopo parecchi anni di sviluppo e consolidamento lo show è fra i più attesi dai telespettatori. Negli anni il manovratore occulto (il produttore Davide Parenti) ha saputo far crescere l'impianto della tra[illegible] dandole quelle [illegible]atteristiche di cinismo e acidità, unite ad un'ottima dose di spudoratezza, che tanto piacciono all'audience. Ancora, sempre Parenti ha saputo trovare un'accoppiata come quella di Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu capace di far divertire il pubblico anche [illegible] soprattutto per come ha saputo prendere per i fondelli la bellissima Alessia Marcuzzi. Una Marcuzzi che per la nuova edizione lascia [illegible] posto [illegible] Luciana Littizzetto (anche se continuerà a condurre la puntata del giovedì), bersaglio assai meno facile. La torinese è sempre stata una delle facce più toste della tv italiana, basti solo ricordare il bacio sulla bocca a Pippo Baudo in un Sanr[illegible] di qualche [illegible] fa per valutarne le doti istrioniche. Così, a naso, [illegible] più facile [illegible]aginare Luca e Paolo strapazzati dalla lingua tagliente di Luciana piuttosto che il contrario.

«Mica facile prendere il posto della Marcuzzi - ha detto la Littizzetto -: sono esattamente la metà di lei. Per prima cosa metterò una pila di cuscini sulla sedia, perchè per adesso la scrivania mi arriva al mento. È giusto crescere, e nel mio caso, [illegible] 40 anni, posso farlo solo professionalmente: in fondo nel nostro ambiente [illegible]no poi [illegible] [illegible] le cose che ciascuno sa fare davvero: viene anche il momento di impararne qualcun'altra, no?». Per il momento la Littizzetto non farà servizi esterni: «Solo qualche parola in più in studio. Ma senza troppi monologhi o personaggi alla "Mai dire gol"». Tra le sue prime vittime, «Antonella Clerici, creatura bu[illegible]sima e tenerissima. E se lei che è abituata a stare tra i manicaretti si ritrovasse davanti una polpetta avvelenata?». Dopo aver rinunciato a «Striscia» («Sarebbe stato di[illegible] [illegible] la magia che c'è tra Greggio e Iacchetti»), ha scelto di approdare «su una rete più piccola, [illegible] alcuni colleghi che conosco già bene, e molto in linea - spiega - con il mio tipo di umorismo: meglio, per imboccare una strada diversa e non farmi massacrare. Io sono per i piccoli passi».

Il produttore Davide Parenti «Stuzzicati dalle polemiche tra "Report" e il presidente della Regione Sicilia Cuffaro abbiamo mandato la nuova iena Di Sarno in giro per i negozi Mi sa proprio che ha ragione la Gabanelli»

Per il resto, almeno stando ai responsabili della trasmissione, [illegible] grandi sorprese [illegible] queste «Iene 2005» non ce ne dovrebbero essere a parte tre nuovi inviati. I servizi saranno sempre taglienti e andranno a scovare dove possibile il mar[illegible] che vive nel sottobosco della società italiana. Certo «Le Iene» e «Striscia la Notizia» sembrano sempre più collegate l'una all'altra. I servizi di Moreno Morello di «Striscia» che smascherano truffatori di varia risma sembrano la fotocopia di quelli realizzati da Giulio Goria de «Le Iene». Se oggi è un finto mago che promette la guarigione dal cancro, domani tocca a un impresario gay alle prese con poveri e illusi ragazzi di buone speranze. Ma c'è anche il truffatore senegalese che spaccia banconote false o il solito paragnosta che promette la visione dell'aldilà. Interrogati sulla paternità del tipo di servizio sia Ricci che Parenti [illegible] si sono mai veramente lasciati andare [illegible] commenti. Una specie di «vivi e lascia vivere» raro in tv.

«Abbiamo ingaggiato una nuova Iena che si farà subito notare con il primo servizio di stasera - racconta Parenti -. Si chiama Alessandro Di Sarno ed è diventato molto popolare alla tv francese. Quando l'ho visto mi è piaciuto subito. Tra l'altro, stuzzicati dalle polemiche scatenate da "Report" tacciata di non veridicità dal presidente della Regione Sicilia Totò Cuffaro, abbiamo voluto fare un'indagine per capire chi avesse ragione. "Report" che parlava dell'80% di negozianti che in Sicilia pagano il pizzo [illegible] Cuffaro per cui il fenomeno oggi non supera il 10%? Abbiamo dato a Di Sarno una telecamera nascosta e mandato a far compere nei negozi siciliani. Una volta lì la nuova iena ha poi cercato la confidenza degli stessi negozianti raccontando che di lì a poco avrebbe aperto un'attività sull'isola. Da quello che abbiamo registrato e vedrete stasera mi sa proprio che ha ragione "Report"».

Parenti ha anche detto che sono state riconfermate tutte le Iene storiche: dal Trio Medusa a Giulio Goria, da Marco Berri ad Alessandro Sortino, da Enrico Lucci ad Andrea Pellizzari e Sabrina Nobile. «Avere la Littizzetto al tavolo con Luca e Paolo - ha chiosato Parenti - è un po' come far giocare [illegible] Ronaldo, Shevchenko [illegible] Adriano». Nessuna spalla, solo attaccanti [illegible] per di più i migliori: faranno gol?

■ TRIO MEDUSA
Furio Corsetti, Gabriele Corsi [illegible] Giorgio Daviddi: sono loro che hanno litigato con Vittorio Sgarbi («lo amiamo da impazzire», hanno dichiarato), e che a Venezia hanno fatto [illegible] lungo la posta a Paul McCartney, per farlo cantare ai loro microfoni: «Ci ha colpito la sua sensibilità, la sua disponibilità. Valeva la pena aspettarlo così a lungo». Credono in [illegible] «tipo [illegible] intrattenimento che coincida con una sorta di vigilanza sul potere e sui potenti, in funzione di supplenza dell'informazione «seria», sempre più omologata».



■ SABINA [illegible]
[illegible] passione per lo spettacolo della iena femmina nasce dal teatro. È persino laureata (Metodologia e critica dello spettacolo, tesi sul teatro e sul cinema [illegible] Carmelo Bene, [illegible] in comunicazione) e usa spesso la sua cultura per mettere in difficoltà i politici che incontra davanti alla Camera. Ai quali, peraltro, fa spesso domande facili facili (quando [illegible] stata scoperta l'America?) che però [illegible] ricevono ugualmente risposte adeguate.



■ ALESSANDRO SORTINO
Capelli rossi, sguardo fiammeggiante che si intravede quando si abbassa gli occhiali scuri, come John Belushi nei «Blues Brothers». Il servizio che gli ha dato più soddisfazioni è quello sul conflitto di interessi di Lunardi. Dice: «Da ragazzo volevo [illegible] finito in televisione per caso. Mi vergogno di sembrare stupido ma anche intelligente. Dunque [illegible]n sto bene né di qua né di là.. Per me la televisione è il luogo dove la realtà si confonde con il suo specchio. E comunicare vuol dire utilizzare le emozioni per trasmettere notizie».



«UNA LUNGA DOMENICA DI PASSIONI» DELLO STESSO REGISTA DEL BLOCKBUSTER «AMÉLIE» JEAN-PIERRE JEUNET

La meravigliosa guerra di Audrey Tautou

L'epopea di Mathilde decisa a ritrovare il fidanzato disertore Manech

[illegible]via Caprara

In un territorio molto francese, ovvero tra le [illegible] affrescate [illegible] Villa Medici a Trinità dei Monti, sede dell'Accademia di Francia, il regista Jean-Pierre Jeunet e la sua attrice preferita, Audrey Tautou, presentano «Una lunga domenica di passioni», il film-fenomeno che ha conquistato il pubblico d'oltralpe contando su un ricco budget prevalentemente americano. Candidata a dodici Cesar e a due Oscar, coprodotta dalla Warner Bros, che in Italia distribuisce la pellicola dall'11 in 120 copie, «Una lunga domenica di passioni» è tratta dal celebre romanzo [illegible] Sebastien Japrisot e racconta la francesissima epopea di Mathilde, decisa a ritrovare il fidanzato Manech, soldato nella prima guerra mondiale, condannato a morte dalla corte marziale per gesti di autolesionismo. Procurandosi una ferita alla mano Manech (Gaspard Ulliel) spera di riuscire a tornare a casa, ma il destino gli riserva un percorso molto più tormentato. «Tutte le guerre [illegible] orribili - dice Jeunet -, ma la prima guerra mondiale si distingue dalle altre perchè a morire furono soprattutto i soldati, ne perirono a migliaia nelle trincee». La questione dei militari condannati a morte dallo stesso esercito per cui combattevano è stata, in patria, al centro di dibattiti e ripensamenti, sfociati in [illegible] pubblica presa di posizione: «Tre o quattro anni fa - ricorda Jeunet -, Jospin organizzò una cerimonia ufficiale per chiedere perdono alle vittime di quelle esecuzioni. Ora sull'argomento non c'è più rimozione, ma anzi si è diffusa una gran volontà di parlare, ricordare, [illegible]prire».

L'attrice sarà, accanto a Tom Hanks, la protagonista del «Codice da Vinci» diretto da Ron Howard «Ho avuto tempo per digerire il successo e comunque lo considero parte della vita e non un fatto soprannaturale»



Audrey Tautou in «Una lunga domenica di passioni»

Jeunet sottolinea anche che sul primo conflitto mondiale sono stati realizzati pochi film: «Qui in Italia c'è stato Francesco Rosi che ha fatto "Uomini contro" e poi, certo, Kubrick ha girato "Orizzonti di gloria", ma ricordo che quando lo vidi non mi piacque molto perchè c'erano attori americani che interpretavano personaggi francesi». Autore della sceneggiatura con Guillaume Laurant, il regista racconta di essersi a lungo documentato sul periodo descritto nel film: «Ho fatto grandi ricerche, ho studiato foto d'epoca, ho letto materiali d'archivio. Per la gue[illegible] del 14-18 e per la Parigi degli anni 20 nutro [illegible] passione speciale. E' un periodo in cui coesistono innocenza e fantasia, malgrado la gravità degli eventi». E proprio l'ingenuità, mescolata con la determinazione e con la mania superstiziosa di giocare con le coincidenze, costituisce la cifra distintiva del personaggio affidato a Tautou: «Di Mathilde mi ha colpito soprattutto la determinazione. Anche quando tutto sembra indicare che la sua ricerca è inutile, lei continua a crederci. Personalmente non [illegible] sarei capace». Travolta dal successo del precedente film girato con Jeunet «Il favoloso mondo di Amélie», Tautou, ventisette anni, viso da bambola di porcellana, corpo minuto, sguardo dolce e profondo, veleggia ormai verso orizzonti hollywoodiani. Anche se non ha voglia di parlarne «perchè è troppo presto», si sa che sarà, accanto a Tom Hanks, la protagonista del «Codice da Vinci» diretto da Ron Howard: «Per me Amélie è stato [illegible] resta un grande regalo, un personaggio positivo che mi ha procurato l'amore di tanta parte del pubblico. Ho avuto tempo per digerire il successo, e comunque lo considero una cosa che fa parte della vita e non un fatto soprannaturale». Per diventare Mathilde, claudicante in seguito alla polio [illegible] l'ha colpita da bambina, l'attrice dice di non essersi ispirata a nessun particolare modello, ma quando qualcuno la paragona a Giulietta Masina ammette di sentirsi lusingata: «Prima delle riprese - spiega - ho incontrato diverse persone colpite dalla polio, ho parlato con medici esperti di questa malattia e ho imparato a camminare con una protesi applicata sulla gamba». L'intesa con il regista pigmalione [illegible] rimasta quella dei tempi di Amélie, perfetta e naturale («ci capiamo al volo, senza necessità di troppe parole»), ma il suo impegno sul [illegible] [illegible] stato diverso da quello speso per la favola di Amélie: «Ero molto concentrata, molto ripiegata su me stessa».

FESTIVAL DI [illegible]



Bonolis vuole [illegible] Cindy Crawford italiana

La chiamano «la Cindy Crawford italiana» e sarà - almeno così rivelava ieri Fiorello a «Viva Radio 2» - la valletta che affiancherà Paolo Bonolis e Antonella Clerici al prossimo Festival di Sanremo. Il suo nome è Chiara Baschetti ed è originaria di Rimini, dove è nata il [illegible] marzo [illegible]. Fiorello non ha dato il [illegible] ma solo l'identikit: alta 1,82, occhi e capelli castani e come [illegible] 86-64-93. [illegible] stato facile per chi [illegible] all'ascolto rintracciare su un motore di ricerca in Internet la foto e il nome completo della ragazza. «A sceglierla [illegible] stata la moglie [illegible] Paolo Bonolis», ha aggiunto Fiorello.

TIVÙ & TIVÙ

Piccole (e grandi) cose di pessimo gusto — Scherzi, pubblicità e molti ascolti

Alessandra Comazzi

È qui che ci sono gli uomini nudi?

PER fare pubblicità a un orologio, una coppia di giovani fidanzati fa la gara di scorregge. Essendo, in fondo, la petomania un'arte antica, esercitata ai tempi della Belle Époque da tale Joseph Pujol, che divideva la Francia, come ha poi ricordato Pasquale Festa Campanile nel film con Ugo Tognazzi. Per fare pubblicità al suo nuovo programma di Italia 1, Fabio Volo si pone nudo davanti alla telecamera, ma non è questo il punto: prende una noce, la mette tra le chiappe, la rompe e poi la mangia. Per [illegible] gli ascolti, un altro [illegible] nudo, con la pecetta sulle vergogne, assale Elisabetta Canalis a «Scherzi a parte». Dunque, lo scherzo è questo: siamo in estate, Canalis ciabatta serena verso il suo box, sale sull'auto, [illegible] energumeno senza vestiti ma soprattutto dall'aria laida piomba nel box medesimo, chiude la porta, e le chiede di farsi fotografare con lui. Schiaccia le labbra contro il vetro della vettura, e la ragazza urla, urla a perdifiato, prova a usare il telefonino ma lì sotto non prende, passa un signore che sente le grida [illegible] aiuto, [illegible] il maniaco racconta di essere Bobo Vieri, il signore gli chiede l'autografo e se ne va; a un certo punto si scopre pure, chiuso in un cassone sempre nel box, un uomo che dovrebbe essere il portiere, tutto imbavagliato. Insomma, una storia sgradevolissima, di pessimo gusto e volgare.

Perché la parola «volgare» quando si parla di televisione [illegible] si può più usare? Certo che non è volgare soltanto un [illegible] nudo che schiaccia una noce con le chiappe e la mangia, ma anche [illegible] pubblicità sia pur priva di scorregge, ma anche tanti talk show dove si mescola la fecondazione assistita e lo scoppio delle tette. Non è che [illegible] escluda l'altra: il fatto è che si sommano. Creando, come minimo, un abbassamento della soglia di sensazione da «misura colma». La misura si colma sempre un po' dopo, a tutto ci si abitua, in fondo che sarà mai? Per non parlare delle velate accuse di passatismo, di babbionaggine. [illegible]bioni sì, ma non babbei: e non si crederà mica che il pubblico non cominci a rendersi conto che in tv è tutto finto, compresi gli scherzi? Però il dubbio resta, [illegible] sarà [illegible] quello che è capitato alla Canalis, ma hai visto Bettarini derubato della macchina e bramato da un gay? Sette milioni 731 mila spettatori, la pubblicità che ne deriva pagano la congiura del silenzio.

Se non entri nel meccanismo del divertimento, le vittime degli scherzi fanno soprattutto pena: Mal [illegible] un'armatura addosso per tutta la sera, Linus e Bettarini imbragati e penzoloni per lo studio. Comunque, il ritorno del programma di Canale 5 con Boldoi in un momento di grande spolvero, con il (pare) superpagato Abatantuono e con Alessia Marcuzzi è stato il programma più seguito della domenica, meglio del «Veterinario» di Proietti, 6 milioni 270 mila.

I pilastri del cielo

Discreto ma spettacolare western di George Marshall con Jeff Chandler, Dorothy Malone e Ward Bond. Gli indiani si ribellano alla costruzione di un forte e di una strada sui loro territori sacri. Ma, ignorando i consigli del sergente Emmett, il colonnello Stedlow inizia i lavori... ■ 16.[illegible] RETE 4

Corbari

Film «nazional-popolare», fra dramma e azione, di Valentino Orsini con un inedito (allora) Giuliano Gemma. La storia del fantino Bruno Corbari, medaglia d'oro della Resistenza, tra l'8 settembre 1943 e i primi mesi del '44. Catturato venne impiccato due volte a Castrocaro e a Imola. ■ 3.35 RETE 4



Dustin [illegible] e Cuba Gooding jr. in una scena del [illegible] «Virus letale» di Wolfgang Petersen

Virus letale ★★

21.00 RETE 4 USA 1995. REGIA: WOLFGANG [illegible]. CON DUSTIN HOFFMAN, RENE [illegible], MORGAN FREEMAN, KEVIN SPACEY, [illegible] SUTHERLAND E CUBA GOODING JR. [illegible]: 2H7'

Dramma (thriller non riuscito) [illegible] virus letali che scoppiano all'improvviso, sulla scia del [illegible] dei libri sull'argomento. L'ufficiale medico Sam Daniels viene mandato in Africa per studiare un virus devastante. Torna convinto che possa colpire anche l'America ma [illegible] gli dà [illegible] e...

L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz ★★★

23.45 RETE 4 USA 1994. [illegible] MARC ROCCO. CON KEVIN [illegible], CHRISTIAN SLATER, GARY [illegible], EMBETH DAVIDTZ, WILLIAM H. MACY E BRAD DOURIF. DUR: 2H2'

Ottimamente scritto da Dan Gordon, è un avvincente dramma carcerario-processuale con [illegible] terzetto [illegible] attori in grande forma. Alcatraz, [illegible]: la fuga di tre detenuti fallisce. Uno muore, l'altro viene riabilitato ma Henry - in carcere per un reato di poco conto - finisce segregato per tre anni...

Angelica e il gran sultano ★★

14.05 LA7 FR/RFT/IT. 1967. REGIA: [illegible]. [illegible] MICHELE MERCIER, ROBERT [illegible], ETTORE MANNI, JEAN-CLAUDE PASCAL [illegible] PIGAUT. [illegible]: 1H39'

Quinta e ultima avventura (ufficiale) [illegible] «marchesa degli angeli». Ma la storia viene ancora allungata a dismisura. Angelica viene rapita dagli uomini del re del Marocco che la vorrebbe nel suo harem. La donna riesce a fuggire, [illegible] viene di [illegible] catturata e fatta schiava...

ANTENN[illegible] DELL'[illegible]

OGGI
L'Iraq dopo l'appuntamento con le [illegible] (*Unomattina*, Raiuno, 6,45), Sveva Sagramola pa[illegible] [illegible] varietà di insalata (*Geo & Geo*, Raitre, 17), Bruno V[illegible] si occupa del lotto e degli altri giochi (*Porta a porta*, Raiuno, 23,30), i valori della famiglia e della scuola nell'impatto con le nuove tecnologie (*La banda*, Raitre, 23,40).

RITOCCHI
Rai Futura, il canale digitale terrestre della Rai, nei prossimi giorni inizia i provini in vista del nuovo palinsesto che si inaugurerà il 21 marzo. Requisiti: età tra i venti e i trent'anni, bell'aspetto, originalità, preparazione culturale e assenza di ritocchi estetici. Rai Futura ha acquistato Silicon Detector (apparecchio elettronico che rivela tracce di silicone o altre sostanze usate negli interventi di chirurgia) al quale i candidati dovranno sottoporsi.



Sveva Sagramola

MICROGRANULI
Sandra Milo e le disavventure con la chirurgia estetica fai da te: «Qualche anno fa mi [illegible] iniettata del silicone alle labbra, che spostandosi era andato a invadere con i suoi microgranuli i muscoli guanciali. Rischiavo la paralisi. Mi guardavo allo specchio e vedevo una massa amorfa che invadeva la mia faccia. Mi sono dovuta operare per risol[illegible] la cosa».

CARATTERE
«Fra il piccolo e il grande schermo preferisco la televisione, è il mezzo che interpreta meglio il mio carattere istintivo» (Loredana Lecciso).

RAGAZZINA
Il primo «grande imbarazzo» provato da Walter Nudo, a 14 anni: «Arrivò a casa la telefonata di una ragazzina che chiedeva di me e mia madre le rispose: "Walter è in bagno". Io sprofondai dalla vergogna e le chiesi: Mamma, ma perché hai detto così? E lei, imperturbabile: "Ma dai, hai ancora la bocca sporca di latte"».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4
6.30	20.00	10.00	18.30	12.00	19.00	8.00	0.45	12.25	5.55	11.30
11.30	23.25	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	3.05	18.30		13.30
13.30	1.05	17.10	22.55	[illegible]	23.05 - 23.10	20.00	[illegible]	1.00		18.55

GIORNO

RAIUNO
6.05 Il ristorante Reality show conduce Antonella Clerici (R)
Per [illegible] settimane [illegible] di vip gestisce un [illegible] alle porte di Roma. Ogni martedì un'eliminazione
6.45 Unomattina
Il programma che informa, approfondisce e che sempre in diretta sta sui fatti in tempo reale. Un contenitore che è anche cultura, medicina, spettacolo e tempo libero
11.35 [illegible] prova [illegible] Gioco
[illegible] Occhio alla spesa conduce Alessandro Di [illegible]
14.00 Tg1 Economia
14.10 Il ristorante Reality show
15.05 La signora in giallo TF
15.50 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
[illegible] Gatto da guardia
6.15 Tg2 Eat Parade
6.30 2 minuti con voi
6.35 Ma le stelle stanno a guardare
[illegible] Tg2 [illegible] 33 Rubrica di attualità medica
6.55 L'ultimo chiuda la porta
7.00 Go Cart [illegible]ttina
9.10 Vivere in salute Rubrica di attualità medica
9.45 Rai educational
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di at[illegible] medica
14.00 L'Italia sul Due
15.20 Il capitano Serie
17.15 Comunicazione politica
18.00 Cartoni animati
18.10 Sportsera Rubrica sportiva
18.50 10 minuti
19.00 The district Telefilm
19.50 Cartoni animati

RAITRE
6.00 [illegible] 24
8.05 Rai educational - Cult Book "Le favole di Gianni Rodari"
8.15 Rai Educational - La storia siamo noi "I vendicatori"
9.05 Cominciamo bene - Prima
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Punto d[illegible]
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Misteri per caso Varietà
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Treddi Presenta la Tv dei ragazzi
16.15 Tg3 GT Ragazzi
16.25 [illegible]
17.00 Cose dell'altro Geo Documentari
17.50 Geo & Geo Documentari

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - [illegible] e Monete
Lettura e commento [illegible] prime pagine [illegible] giornali in edicola
8.50 Secondo voi [illegible] Del Debbio
8.55 La mattina di Verissimo [illegible] Cristina Parodi
9.30 Tg5 Borsa flash
9.35 Tutte le mattine Talk-show
12.15 Vivere Soap Opera
12.45 Il diario Talk-show
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Amici Reality show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.45 Chi vuol essere milionario Gioco

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati Franklin - Pixie & Dixie - Peter Pan - Papà gambalunga - Braccobaldo - Scooby Doo where are you?
9.10 Amore e magia [illegible]
La giovane moglie [illegible] macellaio del Greenwich Village sembra avere un'influenza benefica e misteriosa su chi le sta vicino. Ma uno psichiatra indaga
11.15 Tre minuti [illegible] Mediashopping Televendita
11.20 Più forte ragazzi Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport
13.40 Cartoni animati
14.30 Campioni, il sogno
15.00 Boston public Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.55 Malcolm Telefilm
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
19.30 Love bugs

RETE 4
6.00 La madre Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
6.30 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.40 Innamorata Telenovela con Angie Cepeda, Salvator del Solar. Regia di Ruben Gerbasi
7.15 Peste e corna e gocce di storia a cura di Roberto Gervaso
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.45 Hunter Telefilm
8.40 Mac Gyver Telefilm
9.50 Sain Tropez Serie
10.50 [illegible] d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Il fuggitivo Telefilm
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.45 I pilastri d[illegible] Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Le tre scimmiette Gioco con Simona Ventura
21.00 Il ristorante Reality show conduce Antonella Clerici
23.30 Porta a Porta a cura di Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti
Il salotto della politica, dell'attualità e della cronaca
1.30 Tg1 Musica - Che tempo fa
1.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.50 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor
2.20 Rai Educational - GAP Generazioni alla prova "Di sport si vive: Corrado Barazzutti"
2.50 Il ristorante Reality show (Replica)
3.40 Zorro Telefilm "Zorro cavalca ancora"
4.00 Prove tecniche di trasmissione

RAIDUE
21.00 Il capitano Serie "Il lavandaio" [illegible] Alessandro Preziosi
23.05 Bye Bye Baby Talk-show con Giancarlo Magalli
0.05 Corte Suprema Telefilm
0.35 Tg Parlamento
0.45 Corte suprema Telefilm "Questioni di principio"
1.00 Motorama Rubrica sportiva
1.30 Ma le stelle stanno a guardare? Varietà [illegible] Alessandra Canale - Meteo - Appuntamento al cinema
1.50 I ragazzi del muretto Telefilm "Dieci milioni [illegible] amicizia"
2.40 Mizar
3.20 L'amore e i suoi segreti
3.30 Cercando cercando "Fausto Leali"
4.10 Il postino suona sempre tre volte
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque

RAITRE
20.00 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo
20.10 [illegible] Videoframmenti
20.30 Un posto al sole Soap Opera con Helene Nardini, Michelangelo Tommaso, Riccardo Polizzy Carbonelli, Samuela Sardo, Riccardo Serventi, Marzio Honorato
21.00 Ballarò conduce Giovanni Floris. Regia di Maurizio Fusco
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 La banda con Piero Dorfles
0.30 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
0.40 Rai Educational - Diario di famiglia "Cari Prof."
1.10 Prima della Prima [illegible] Teatro Regio di Torino "Don Giovanni" di W.A. Mozart
1.40 Fuori Orario. Cose (mai) viste

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'indipendenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
21.00 Un ciclone in famiglia Serie con Massimo Boldi, Barbara De Rossi, Maurizio Mattioli. Regia di Carlo Vanzina
23.15 The Guardian Telefilm "Il mostro"
0.15 L'antipatico
1.15 Striscia la notizia Varietà satirico (R)
1.45 Shopping by night Televendita
2.15 Amici Reality show (R)
3.35 Spin city Telefilm "Cuore di madre" con Michael J. Fox, [illegible] Sheen. Regia di Andy Cadiff, Lee Shallat Chemel
4.35 A-team Telefilm "L'agente segreto Logan Ross" con George Peppard, Mr.T. [illegible]gia di Craig [illegible]. Baxley. Chuck Bowman

ITALIA 1
20.00 Camera Café story con Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu
20.10 [illegible] mamma per amica Telefilm "Il primo bacio"
21.05 Le Iene Show Varietà satirico condotto da Luciana Littizzetto, Luca e Paolo
22.35 Buffy Telefilm "La fine dei giorni" - "La prescelta" con Sarah Michelle Gellar, Nicholas Brendon, Anthony S. Head
0.30 Studio Sport Notiziario sportivo (R)
0.55 Tre m[illegible] [illegible] [illegible]shopping Televendita
1.10 Secondo voi con [illegible] (R)
1.25 Campioni, il sogno Reality show
1.50 X-Files Serie
2.45 Shopping by night Televendita
3.10 Talk radio Varietà
3.15 Spirito Santo e le 5 magnifiche canaglie Film

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Il cavaliere fantasma" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di nessuno
21.00 Virus letale Film
23.40 Immagine [illegible] Emanuela Folliero
23.45 L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz Film
2.20 Tv Moda con Jo Squillo
3.20 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.35 Corbari Film (dramm., 1970) con Gi[illegible] Gemma, [illegible] Aumont, Antonio Piovanelli, Alessandro Haber. Regia di Valentino Orsini. All'interno TgCom - Meteo
5.00 Peste e [illegible] e gocce di storia a [illegible] Roberto Gervaso

La 7
[illegible] Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani - Meteo - Oroscopo - Traffico
Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
7.00 Omnibus con Paola Cambiaghi, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.15 Punto Tg
9.20 [illegible] minuti un libro con Alain Elkann
9.30 L'ispettore Tibbs TF
10.30 Isole Documentari "Aran"
11.30 The practice - Professione avvocati Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Angelica e il gran sultano Film
16.05 Atlantide Doc.
[illegible] Jarod il camaleonte Telefilm
19.00 [illegible] Blue Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 Otto e Mezzo
21.30 Hustle - I signori [illegible] truffa [illegible]
23.30 Markette, [illegible] [illegible]do in Tv
0.30 Tg La7 Notiziario
1.05 [illegible] ora il [illegible] espanso - Cultura e approfondimento
2.15 Otto e Mezzo (R)
3.15 Due minuti un libro [illegible] Alain Elkann [illegible]
3.20 Cnn

MTV
10.00 Pure Morning
12.00 Music non stop
13.30 Wanna come in
14.00 [illegible]
15.00 Flash
15.05 Dance Show
16.00 Mtv Playground
16.55 Flash
17.00 Mtv Playground
18.00 Most Wanted
19.00 Music [illegible] stop
[illegible]
20.05 City Hunter Cartoni
20.30 That '70s Show TF
21.00 Inuyasha Cartoni
21.30 Wolf's [illegible] Cartoni
[illegible] metal panic Cartoni animati
22.30 [illegible] Notiziario
22.35 Dismessed Gioco
23.00 Coupling Serie

[illegible]
13.55 TG Web
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it 2- I professionisti
16.55 Tg Web Notiziario
17.00 Euro Chart
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.05 The Club pillole
20.00 Tg Web Notiziario
20.05 Inbox
21.30 All music live: Joss Stone in concerto
22.30 Extra- ospite Davide de Toffolo
23.30 The Club
24.00 All the best

SKY [illegible] 1
11.30 [illegible] cinque della [illegible] Film
13.15 Cine Lounge Rubrica cinematografica
13.30 Looney Tunes: Back in Action Film
15.05 Buongiorno, notte Film
16.50 Little [illegible] - Sogni e segreti F[illegible]
18.30 Antwone Fisher [illegible]
20.30 Duets - Galeotto Fu... Seven
21.00 Chasing Papi Film
22.25 L'acchiappasogni Film
0.40 Duets - Galeotto Fu... [illegible]
1.10 Il [illegible] di Padre Amaro [illegible]

[illegible]
[illegible] Snapshots - Momenti magici Film
9.40 Sky Cine News
10.10 Cristoforo Colombo: la scoperta Film
12.10 Cosa fare in caso di incendio Film
13.50 [illegible] spie Film
15.30 Duets - Famolo australiano
16.00 Due amiche esplo[illegible]
17.40 Gangsters Fi[illegible]
19.10 Black Knight Film
20.45 Cine Lounge Rubrica cinematografica
21.00 Il cartaio Film
22.55 Un sogno, [illegible] vittoria Film
1.05 Passion's Peak Film (erot., 2000)

SKY SPORT 1
14.30 Calcio: Roma-Mes[illegible] Serie A (Replica)
16.15 Calcio: Sampdoria-[illegible] Serie A (R)
18.00 Derby per Sempre Stagione 95-96 andata
[illegible] Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
19.30 Lo Sciagurato [illegible]dio Rubrica sportiva (Replica)
20.30 Speciale Fuori Zona
21.00 Calcio: Arsenal-Manchester Utd. Premier League
23.00 Speciale Fuori Zona
24.00 Sport Time (Diretta)
0.30 Calcio: West Bromwich-Crystal Palace Premier League (Differita)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 13.33 Radio[illegible] musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.47 [illegible] generation; 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.09 [illegible] - L'albero delle notizie; 17.30 Affari - Borsa; 18.30 In Europa; 18.37 Magazine; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa [illegible] 19.36 Zapping; 21.00 Il Capitano (in OM); 21.00 Europa risponde; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 Radiouno Musica; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion.

RAD[illegible]: [illegible] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 11.00 Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.10 Il ritorno di fiamma; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio 2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Gr Sport; [illegible] Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter, 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Bombardamenu: Roma 19 luglio 1943; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Yoko Ono; 18.00 Il Ter[illegible] [illegible]. Il valore delle idee; 19.01 Hollywood party; 19.50 [illegible] Suite; 20.00 Samarcanda; 20.30 Il Cartellone; 23.30 Il Terzo Anello. [illegible].

RAD[illegible]TALGIA: 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

OGGI

11,45 Sci. Mondiali: prove dis[illegible] f. Eurosport
13,00 Studio sport Italia 1
16,30 Tennis. Atp da Milano Sport Italia
18,10 Sportsera Raidue
20,00 Rai sport notizie Raitre
20,30 Tennis. Atp da Milano Sport Italia
21,00 Calcio. Arsenal-Manchester United Sky Sport 1
23,00 Trial. Mondiali Indoor Eurosport
0,30 Studio sport Italia 1
1,10 Motorama Raidue



F1, la nuova Williams con Heidfeld

VALENCIA. In un hangar dell'aeroporto di Valencia, la Williams ha lanciato la sua sfida per il Mondiale di F1. Quarto lo scorso anno, con una sola vittoria di Montoya nell'ultima gara, in Brasile, il team inglese supportato per i motori e la tecnologia dalla Bmw, ha presentato la sua nuova vettura, la FW27, e il pilota che affiancherà l'australiano Marc Webber, il tedesco Nick Heidfeld, che ha vinto il ballottaggio con il brasiliano Pizzonia, ingaggiato come collaudatore.

LA SFIDA DI GIOVEDÌ A MARASSI TRA PRIMA E SECONDA DELLA SERIE B RIPORTA ALLA RIBALTA UNO DEI TECNICI PIÙ PREPARATI E POPOLARI DEL CALCIO ITALIANO



«Batto il Toro ma la A è lontana»

Il «mago» col cappellino

RACCONTANO che dopo il pareggio di domenica a Pescara, con il Genoa rimontato di due gol, l'ultimo a 3' dalla fine, Serse Cosmi fosse l'imitazione di Crozza che imitava lui, nei primi tempi di Perugia: quello che minacciava di spaccare le gambe ai giocatori se gli sbagliavano [illegible]. Ha preso a calci la panchina, ha smanacciato i muri dello spogliatoio fin quasi a far saltare l'intonaco. Una furia. Per quanto si [illegible] dato [illegible] patina più tranquilla, il carattere di Cosmi non fa sconti. Semplicemente indulge meno all'autocaricatura e sta più lontano dai riflettori. Abbiamo il sospetto che, quando spuntò in serie A come un fungo con il cappelletto da baseball, si fosse innamorato di quel modo di proporsi che lo rendeva popolare e simpatico quanto Mazzone. Era lo stesso ma caricava i toni. Il personaggio aveva sopraffatto la stoffa del tecnico, che è molta. La retrocessione del Perugia, sofferta come una tragedia per lui che vi è nato, lo ha maturato. Ha preso il Genoa e lo sta portando in A: se giovedì [illegible] il Toro è quasi fatta e si dimostrerà più bravo di prima.

intervista

[illegible] Ansaldo

COSMI, poiché la vede avvicinarsi col Genoa, quanto le è mancata la serie A?

«Abbastanza. [illegible] è l'assenza della ribalta per la ribalta, è la percezione di vivere una realtà di secondo piano: non c'è San Siro, né l'Olimpico e anche se vai a Pescara, in B ci trovi 3 mila persone, in A 20 mila».

Ormai si è capito che in Italia, per le tv e per la gente, è rimasto un campionato solo.

«Eppure in B come allenatore impari tantissimo. La serie A inibisce, toglie coraggio: a f[illegible] di sentir ripetere che contro il Milan o l'Inter [illegible] puoi fare niente, ci credi. Ti comprime la fantasia, ti [illegible] le idee».

Insomma questo non è [illegible] un brutto anno di scuola...

«Se torno in A, sarò migliorato. Sento di poter affrontare le situazioni con più tranquillità».

Chi l'ha visto a Pescara giura il contrario.

«Dicono che mi brillassero gli occhi, [illegible] perché mi giravano altre cose. Mi chiedo com'è possibile che una squadra in testa con [illegible] punti si sia fatta rimontare [illegible] sei volte: sarebbe più logico il contrario, [illegible] che dopo [illegible] passati in vantaggio lo si incrementasse».

È s[illegible]esso anche alla Juve che ha 8 punti sul Milan.

«Che consolazione. Comunque per la Juve è peggio. Loro non possono farsi scavalcare, per [illegible] non è irreparabile se un'avversaria ci sorpassa».

Ma chi può raggiungervi?

«Ho sempre pensato al Perugia, perché vuole riscattare la retrocessione, e al Toro perché non può sopportare l'anonimato di questa categoria».

All'andata il Toro è arrivato a [illegible] punti di vantaggio, adesso ne ha otto di distacco. Com'è successo?

«Noi siamo andati forse oltre i nostri limiti e loro si sono inceppati per qualche ragione: [illegible] differenza di 15 punti in 21 partite non si può spiegare, perché più o meno le squadre si equivalgono».

A Torino c'è chi rimpiange la sua mancata promessa di diventare l'allenatore granata.

«Quando il Toro era in A, non potevo muovermi da Perugia perché Gaucci non l'avrebbe permesso. Una volta ho incontrato Cimminelli. Mi è sembrata una persona positiva, diversa da come la descrivono: dicono che sia troppo diretto nel parlare ma io credo che, con tante gente che lo fa e che prende i soldi dal calcio, se ce n'è uno che li ha [illegible] glielo si può concedere».

Battendo il Toro siete in A?

> Da 7 punti di ritardo il Genoa è a +8 però i granata hanno troppa voglia di risalire così come il mio ex Perugia

«Anche se lo pensassi non lo ammetterei. Sa qual è la cosa strana? Che l'anno scorso con questo van[illegible] mi sarei sentito con un piede e mezzo nella promozione, adesso mi devo guardare le spalle. Hanno creato due stagioni troppo diverse: da sei promozioni possibili a tre come massimo».

Dopo gli anni trascorsi a battagliare contro le «grandi» dalla provincia che effetto le fa giocarsela lei da «grande»?

«È insolito. Pensi che a Venezia, incavolati con l'arbitro Nucini perché pensavano che ci favorisse, hanno cominciato a cantare, «come la Juve, voi siete come la Juve». Giuro che per un attimo ho sperato che il Venezia ci facesse i due gol necessari per pareggiare».

E poi che è successo?

«L'attimo è passato e sono stato contento della vittoria».

Trova qualcosa di cambiato in serie A?

«Due squadre dominano, dieci giocano per la seconda fascia, le altre per salvarsi. Nel 2000 quando ci arrivai io, c'erano le sette sorelle: però una è morta, una è scomparsa, un'altra è rimasta incinta».

Un po' triste, no?

«Non si può pretendere che il Chievo si misuri alla pari con la Juve: è già straordinario ciò che ha fatto. Però se il Genoa e, [illegible] giorno, il Napoli tornano in A, ci saranno di nuovo 6 o 7 società capaci di restringere il «gap» economico con le grandi. Palermo e Fiorentina già lo fanno».

Se non proprio sorelle un po' cugine. E' per questo che pensate di comprare Vieri o Del Piero?

«Il [illegible] è diverso: se i grandi campioni si spostano da Juve, Milan e Inter, possono finire nei club con prospettive [illegible]ziose e che sono in grado di pagare [illegible]i importanti. Qualche anno fa chi pensava che certi giocatori sarebbero finiti a Palermo?».

Lei se la sentirebbe di allenare Del Piero?

«Mi offende che lo si dubiti. Significa che non si sono capite certe cose di me. [illegible] grazie a Gaucci di avermi portato in A e di avermi fatto affrontare difficoltà che Del Piero, Cassano o Recoba non crearebbero manco volendolo».

Lei ha detto che le piacerebbe allenare Recoba. Però avete co[illegible]to Italiano, dopo che è sfuggito Liverani. Come mai?

«Recoba è un'altra storia: significa gol, punizioni, assist. Tuttavia un centrocampista che imposta il primo passaggio per me è più importante di chi detta l'ultimo: far partire bene l'azione dà molte più possibilità che cercare di chiudere bene una che è iniziata male».

Un giocatore che in B l'ha impressionata?

«Pasqual dell'Arezzo. Oltre a Bebrami, che è del Genoa»

Moggi dice che lo controlla lui.

«Lo vogliono in molti. [illegible] tra i tanti c'è la Juve di solito è [illegible] ci fosse solo lei».

Genova per lei: cos'è?

«Un posto magnifico d[illegible] si respira il calcio come una volta. E ho imparato [illegible] significa vivere al mare anche se non è vero tutto quello che mi dicevano: ad [illegible]pio se non avessi portato il cappotto, avrei già avuto tre bronchiti».

Per chiudere: questo è l'anno del riscatto di Cosmi?

«[illegible] annata che ne valeva dieci ero saturo di calcio. A Genova rivivo. La [illegible] è [illegible] un'Odissea, soltanto che Ulisse è tornato a Itaca, io invece non ho rivisto la serie A». C'è solo da avere pazienza.

granata da legare

Pinga è il nuovo Sala ma Rossi non è Radice

[illegible]mo Gramellini

TORO-Ternana
37 punti
(e domenica si [illegible] a [illegible])

CARO diario, proverò a rispondere qui alle questioni che i fratelli di virus mi sottopongono con maggior frequenza.

«Come si fa a tifare per il Toro di Cimminelli?»

Se vostra madre si risposasse con un uomo terribile, smettereste di volerle bene? No, continuereste ad amarla pur spingendo per il divorzio. Il «tanto [illegible] tanto meglio» non funziona. Se il cambio in società dipendesse dalle disfatte della squadra, sarebbe già avvenuto mille volte.

«E non gioca allo sfascio chi parla male del Toro?»

Chi vuol bene al Toro [illegible] può che parlar male dei proprietari che hanno fatto [illegible] male al Toro: tutti, da Borsano in poi. Per quanto invece riguarda tecnico e giocatori, l'amore è fatto di battute e borbottii. Servono a distinguere un tifoso da un fanatico. Da piccolo una volta fischiai persino Pulici. Ti pare che non possa farlo con Pinga?

Albinoleffe-TORO
[illegible] punti
(ovviamente intendevo domenica prossima)

«Pinga è da Toro?».

Sì, ma. Mi ricorda il giovane Claudio Sala: un genio che ogni tanto scompariva dalla partita. Per diventare il capitano dello scudetto (classe, [illegible] anche continuità e grinta) dovette [illegible] e incontrare Radice, che gli trovò il ruolo giusto.

«Cosa pensi di Ezio Rossi?»

Che non è Radice. Grande [illegible] lo spogliatoio, li ha tutti in pugno tranne Quagliarella e Sorrentino. Però, proprio come Sorrentino, trasmette insicurezza. Dà sempre l'impres[illegible] di sbagliare le marcature e i cambi in corsa.

[illegible]
[illegible] punti
(volevo dire: la prossima in trasferta).

«E cambiare in [illegible] Rossi?»

No, finché ha la squadra [illegible] sé. Piuttosto i preparatori atletici. Come mai il Toro inizia la stagione a razzo e poi s'inchioda? Ho rivisto qualche immagine di Toro-Verona dell'andata: Codrea alzava la testa e aveva tre compagni smarcati. Adesso [illegible] n'è più [illegible]e [illegible] palla e [illegible] critichiamo il [illegible] perchè non sa a chi darla, poveretto.

Verona-TORO
37 punti
(in realtà mi riferivo alla prossima in casa)

«Il tuo acquisto preferito?».

Berti. Passionale ma lucido, un portiere da Toro, finalmente. Qualcuno però dovrebbe dirgli di togliersi certe [illegible] dalla testa. Intendo quel cappellino bianconero. L'ho visto alla tele, spero fosse un fotomontaggio.

«E' vero che Gavio delle autostrade ha smentito di voler comprare la Roma dicendo: «Io sono tifoso del Torino»?

Ma mica ha detto che lo compra. Con i debiti che abbiamo non ci prende nessuno. Prima di muoversi, tutti aspettano il crollo del sistema scricchiolante che ha dominato il calcio italiano in questo periodo per noi tanto buio.

TORO-Ascoli
40 punti
(che vi avevo detto?)

«Tre rigori in 2 partite: cosa rispondere ai tifosi avversari che gridano: «Siete come la Juve»?

Querelare. Un [illegible] obiettivo degli arbitraggi degli ultimi [illegible] anni (fonte: Granata da legare) ha calcolato che per ristabilire uno straccio di par condicio ci spetterebbero 16.754,6 rigori [illegible] quello che Nucini ha fischiato al 90'.

«Perchè voi tifosi over 35 parlate sempre del Filadelfia e del passato: che palle!»

Perchè il Filadelfia non è il passato. È il futuro. Non scordatelo, fratelli delle ultime generazioni: la cosa che vi distingue dagli altri è la possibilità di avere una casa leggendaria+. Potrebbe arrivare Bill Gates e comprarci Adriano: senza il Fila [illegible]mmo comunque il Toro. [illegible] chiudete gli occhi e sognate [illegible] me: Filadelfia rifatto come prima, con due campi per gli allenamenti, e collegato al nuovo Comunale da viale Grande Torino: un'isola gra[illegible]ta nel cuore della città, un quartiere interamente Toro in cui sorgerebbero negozi e locali a tema... Ma non vale la pena di battersi per un sogno simile? E' solo così che, dopo gli anni bui e non [illegible] esauriti delle Invasioni Barbariche, potrà cominciare il Rinascimento Granata.



Marazzina e Pinga: la «lotta» per essere primo rigorista si è risolta a favore del brasiliano

LA SQUADRA DI ROSSI IN EMERGENZA. IL BRESCIA FA SFUMARE L'INGAGGIO DEL CENTROCAMPISTA

Al «match dell'anno» non ci sarà Milanetto

Silvia Garbarino
TORINO

Omar Milanetto resta dov'è, cioè al Brescia. Gli ultimi assalti di Zaccarelli e Cravero per il 29enne centrocampista di Venaria, già ex Modena, pupillo di De Biasi nel club lombardo e bersagliato [illegible] dalla tifoseria, sono andati a vuoto. Le motivazioni sull'affare sfumato giusto sul traguardo d'arrivo [illegible] tante e diverse: in mattinata sarebbero [illegible] problemi d'ingaggio con i messaggeri del Toro, poi appianate le questioni economiche e ricevuto il via libera dal patron Corioni, inatteso lo stop definitivo. I dirigenti bresciani, dapprima favorevoli al prestito di Milanetto anche senza la contropartita granata rappresentata da Conticchio, hanno fatto dietrofront.

Il «no» improvviso è [illegible] molto mal digerito dal giocatore e dal suo procuratore Garlando, che aveva insistito per la soluzione Toro: Milanetto a Brescia è nell'occhio del ciclone per le prestazioni sottotono, inferiori alle attese estive quando giunse in ritiro già in abbondante sovrappeso (7 kg). Lo staff bresciano ha deciso invece di tenerlo «obtorto collo», perché non è riuscito a trovare un'alternativa soddisfacente con caratteristiche tecniche simili alle sue.

Il mercato granata si è chiuso con operazioni di tono minore e tutte in uscita: il quarto portiere, Marchetti, è tornato alla Pro Vercelli (C2) dove aveva lasciato ottimi ricordi due stagioni fa, Emiliano rientrato dall'Andria è stato prestato alla Biellese, Giordano è andato alla Torres e Martinetti è stato girato al Novara.

La marcia del Toro verso la A prosegue dunque [illegible] il gruppo assemblato in estate e arricchito in gennaio da Marinelli, Berti, Pesaresi e Bruno. Un cammino [illegible] dopodomani incontrerà l'«ostacolo», il Genoa monstre, costruito per inghiottire il campionato e capoclassifica attuale con 8 lunghezze sui granata, Empoli e Perugia.

La formazione nella mente di Rossi è ancora magmatica soprattutto in difesa, il reparto più ammaccato: [illegible] è ko per infor[illegible] e sarà recuperabile solo dopo Torino-Bari, l'azzurrino Mantovani con il giallo rimediato contro l'Ascoli è squalificato, il motore perpetuo Balzaretti ha ripreso a correre ieri, la sua caviglia sinistra viene monitorata di giorno in giorno, ma lo staff medico si pronuncerà solo all'ultimo momento sulla sua disponibilità per la trasferta ligure. A centrocampo saranno assenti, sempre [illegible] squalifi[illegible] il leonino Mudingayi e l'argentino Marinelli, che sconta la seconda giornata di stop dopo il rosso rimediato a Verona.

Problemi di organico [illegible] non preoccupano oltremisura Massimo Marazzina, il bomber granata detronizzato (dopo l'errore decisivo di Verona) dalla scaletta dei rigoristi, a favore di Pinga. «A Genoa si respirerà l'aria della serie A, è il match dell'anno - dice -. Non c'è bisogno di motivazioni particolari per caricarsi perché tutti gli occhi saranno puntati su Marassi. Affrontare la trasferta [illegible] una formazione diversa da quella solita può in qualche modo alleggerire la pressione psicologica su di noi, però dovremmo giocare come contro l'Ascoli, credendoci fino all'ultimo secondo».

La Rossi band è l'unica ad aver steso i rossoblù in campionato, [illegible] occorrerà per ripetere l'i[illegible] o almeno arginare i danni? Marazzina non ha dubbi: «Giocare con l'intensità dimostrata contro i marchigiani. Io ho avuto 4-5 occasioni buone, che se mi fossero capitate ad inizio stagione avrei anche realizzato. Gli attaccanti vanno a periodi, non c'è una spiegazione [illegible] momenti sì e quelli no. Però l'importante è che la squadra giochi in un certo modo, offrendo opportunità, così prima o dopo le punte concretizza[illegible]. [illegible] sfogo di Quagliarella [illegible] Rossi, al momento del cambio, Marazzina stempera i toni: «Deve stare tranquillo, Quaglia, chiarirà con il mister. Sono momenti, a me è successo di fare gol belli quando ero in dubbio persino di giocare. Recuperando la serenità si aggiustano tante [illegible]

DEL PIERO

L'eroe ritrovato domani titolare

- **Alessandro Del Piero** ha segnato domenica il gol numero **167** con la maglia della Juve superando di una rete Sivori
- In campionato finora è andato a segno **7** volte (**2** su rigore)
- Ha giocato **15** partite e in **12** occasioni è stato sostituito. Per **3** volte è entrato nel secondo tempo
- [illegible] gioca titolare dal **9** gennaio contro il Livorno. Ma domani contro la Sampdoria sarà subito in campo al fianco di Trezeguet



Fabio Vergnano

TORINO

Otto punti di vantaggio fanno scattare l'obbligo binocolo sulla direttrice dello scudetto. La Juve vede [illegible] lontananza la muta degli inseguitori [illegible] ringra[illegible] di nuovo Alessandro [illegible] Piero. Non capitava da tempo. [illegible] Bergamo ha colpito su rigore con la solita freddezza, ha ritrovato il gol (settimo in campionato), ha dimostrato alla Juve che è ancora presto per ritirare la maglia numero 10 con lui dentro. Dopo due settimane di silenzio [illegible] ritornato a parlare dalle pagine [illegible] sito Internet: «Sono entrato in partita con difficoltà [illegible] causa [illegible] freddo. Ho impiegato dieci minuti per sentire le gambe. Alla fine doppia soddisfazione per la vittoria e per essere stato protagonista con una rete pe[illegible]. Devo ringraziare chi fa sempre il tifo per me [illegible] stadio con email, con lettere. Un calo[illegible] incredibile».

E domani [illegible] sdoganamento di Alex [illegible] completo. Capello ha in animo di utilizzarlo fin dall'inizio con la Sampdoria. [illegible] accadeva dal 9 gennaio con il Livorno di vederlo sbucare dagli spogliatoi c[illegible] la maglia [illegible] gioco anziché con tuta [illegible] cappellino d'ordinanza. Una scelta dettata anche dal turnover di Capello che non vuole spremere

> Alex: «Che grande gioia abbiamo vinto, staccato il Milan [illegible] io ho segnato una rete pesante Grazie a chi fa sempre il tifo per me, ricevo un affetto incredibile»

troppo la squadra che sabato sarà di nuovo in campo a Palermo. Del Piero [illegible] prenderà il posto di Nedved, anche perché il tridente vero o mascherato non è un atteggiamento tattico che piace al tecnico bianconero. Alex dovrebbe sostituire Ibrahi[illegible] finora molto spremuto da Capello e molto in difficoltà domenica a Bergamo. Una gros[illegible] occasione per il capitano che ha segnato l'ultimo gol su azio[illegible] l'8 dicembre [illegible] Champions League a Tel Aviv.

Il turno infrasettimanale vedrà una Juve con parecchi problemi di formazione. [illegible]vera e [illegible] squalificati, Nedved è fermo per infortunio, Zambrotta ha di nuovo noie muscolari che lo mettono in dubbio. Quindi Capello dovrà inventare gli esterni di difesa e trovare il vice del vice Nedved. Potrebbe [illegible] Kapo, oppure Camoranesi defilato nella [illegible] sinistra, con Birindelli [illegible] destra come è successo nel finale a Bergamo. Così vengono a galla i problemi di un organico [illegible] ha visto le partenze [illegible] difensori Iuliano, Legrottaglie e Tudor. Ieri sera il mercato si è chiuso senza nuovi arrivi come aveva anticipato Moggi. L'unico acquisto invernale, ma utilizzabile soltanto dalla prossima stagione, è Mutu che verrà presentato oggi.

Il romeno [illegible] stato tesserato prima della chiusura del mercato [illegible] potrebbe quindi essere schierato nelle ultime due partite di campionato e in una eventuale finale di Champions League perché a quel punto [illegible] squalif[illegible] per cocaina sarà [illegible]ta consumata (finisce il 18 maggio). Com'è noto il trasferimento è stato possibile grazie all'aiuto del Livorno che aveva un posto per [illegible] e [illegible] prelevato l'attaccante ormai in rotta con il Chelsea e l'ha girato alla Juve. Nel frattempo Mutu ha anche risolto a suo favore il contenzioso aperto con il Chelsea che si era rivolto al tribunale calcistico britannico denunciando il giocatore per inadempienza contrattuale.



- **Andriy Shevchenko** si è infortunato domenica contro il Bologna e dovrà restare fermo per **15** giorni. Salterà anche la partita del [illegible] febbraio fra Ucraina e Albania
- Il suo infortunio più serio risale a due stagioni fa quando rimase fuori squadra per un mese a causa [illegible] un problema muscolare e segnò soltanto [illegible] gol
- Finora ha realizzato **13** reti, **4** in [illegible] della scorsa stagione che alla fine [illegible] vide capocannoniere con **24** centri e gli valse la conquista del Pallone d'oro

SHEVA

In ginocchio col Milan fuori due settimane

Nino Sormani

MILANO

Il Milan, in crisi di gol, deve fare a [illegible] Andriy Shevchenko per 15 giorni. Dopo l'infortunio riportato domenica [illegible] San Siro contro il Bologna, l'attaccante ucraino [illegible] sottoposto ieri [illegible] risonanza magnetica e a varie radiografie. Gli esami hanno evidenziato un trauma contusivo e distorsivo [illegible] ferita lacero-contusa all'articolazione tibio-tarsica destra. Non preoccupa minimamente la ferita lasciata dai tacchetti del bolognese Gamberini, che è stata solo medicata senza la necessità di ricorrere ai punti di sutura. Shevchenko, se verrà rispettata la prognosi stilata dal medico sociale [illegible] Sala, dovrà saltare tre gare di campionato: quella di domani sera a Messina, quelle [illegible] Lazio [illegible] Reggina oltre [illegible] quella [illegible] la Nazionale ucraina contro l'Albania [illegible] Tirana il 9 febbraio e valida per [illegible] qualificazione ai Mondiali. Salvo guarigioni anticipate tornerà disponibile per l'anticipo di campionato di sabato 19 febbraio contro il Cagliari.

«Non è una bella notizia», ha commentato il vicepresidente Galliani, perché il Milan deve già fare a meno di Inzaghi che oggi sosterrà u[illegible] visita di controllo dal dottor Costa che gli ha appena ridotto la frattura della

> Oltre [illegible] tre partite di campionato, Andriy salterà anche la Nazionale e ritornerà disponibile il 19 febbraio a Cagliari Cafu: «Siamo forti non creiamo degli alibi»

[illegible] destra: se tutto andrà bene l'attaccante italiano potrà essere autorizzato a riprendere la preparazione [illegible] tornerebbe disponibile solo per il posticipo serale di domenica prossima con la Lazio a San Siro.

Così al Milan per tentare [illegible] vincere domani [illegible] a Messina ed evitare di perdere altro terreno dalla Juve restano solo due punte, Tomasson [illegible] Crespo: una preoccupazione in più per capitan Maldini che però non dispera pur riconoscendo che «8 punti dalla Juve sono tanti, ma quello che ci preoccupa [illegible] più è la loro continuità. Hanno perso una sola gara con la Reggina in trasferta e questo la dice lunga. Comunque mancano ancora 17 giornate [illegible] noi non ci [illegible] fuori dai giochi. Il Milan adesso deve [illegible] di fare quello che sa fare, nella [illegible] che fin da domani col Messina si riesca a tornare a vincere. L'attacco [illegible] segna più? E' vero, [illegible] ogni partita fa storia a sé. A Livorno, pur giocando male, abbiamo pre[illegible] [illegible] palo. Col Bologna ci siamo trovati [illegible] giocare in spazi molto chiusi e tuttavia siamo riusciti a creare occasioni importanti».

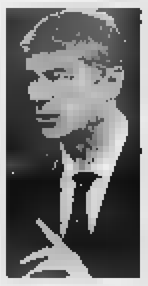
Resta il fatto che il Milan a questo punto della stagione ha totalizzato 10 punti in meno [illegible] classifica rispetto alla passata stagione [illegible] [illegible] 6 ga[illegible] non ha segnato. Pronta la replica di Marcos Cafu: «Quando [illegible] perde [illegible] sono sempre processi, ma noi siamo gli stessi dello scorso [illegible]no e facciamo le stesse cose. Abbiamo perso una partita, non il campionato, sono troppe le gare [illegible] giocare per dire che il tricolore è svanito definitivamente. Ai [illegible] non si sfugge, ma non dimentichiamo che siamo secondi in classifica. Purtrop[illegible] l'anno scorso la palla entrava, quest'anno fa fatica, ci manca l'ultimo passaggio che dobbiamo [illegible] di fare meglio, [illegible] più calma. Le [illegible] di Inzaghi [illegible] Shevchenko? Dobbiamo farce[illegible] una ragione e sopperire alla loro mancanza, non ci sono alternative. Chiaramente i [illegible] [illegible] importanti, ma [illegible] possiamo avere alibi».

CAMPIONATO INGLESE

[illegible] tensione c'è [illegible] Manchester

Giulia Zonca

È diventata la partita che non si può dirigere, Arsenal-Manchester United tocca a Graham Poll, il più famoso arbitro ingle[illegible] che stavolta avrebbe preferito essere altrove. Stasera [illegible] Highbury [illegible] potrà controlla[illegible] molto, persino se non sbagliasse un fischio qualcosa uscirebbe da quello [illegible] per trasformarsi in rissa verbale [illegible] altre frenesie.



Wenger

All'andata è finita a pizze in faccia: Alex Ferguson, sulle scale che portano agli spogliatoi [illegible] [illegible] ritrovato resti di mozzarella [illegible] pomodoro sulla faccia e il 2-0 della vittoria gli [illegible] andato di traverso. Da quel giorno di ottobre si è divertito a provocare il collega Arsène Wenger che ha sempre risposto, ogni volta alzando di un tono. Da Manchester: «L'Arsenal è il peggior perdente [illegible] tutti i tempi», da Londra «Credo proprio di non voler [illegible] più sentir parlare quell'uomo». E' intervenuta la federazione e i duellanti [illegible] stati sgridati, redarguiti dalle società e messi [illegible] quarantena: niente più dichiarazioni.

L'elettricità è rimasta.

Viene da lontano dalla «battaglia del 2003» ed è inutile protestare sull'uso della parola guerrigliera, è solo pallone ma è quella giusta. Ruud Van Nisterlrooy si sdraia in area, prima del rigore parte la rissa a calci e spintoni finisce [illegible] un espulso, quattro gialli che volano e un errore dal dischetto [illegible] stampare lo 0-0. Allo[illegible] si lottava per la supremazia. E' intervenuto il Chelsea, un distacco di 10 [illegible] 11 punti sarebbe dovuto bastare per calmare gli animi e invece li riscalda perché questa bava alla bocca è tutto quello che è rimasto ai due colossi del calcio inglese.



Ferguson

Per il resto, la Premiership è già finita, la Fa Cup troppo indietro e l'Europa lontana. I due signori della panchina [illegible] tengono vivi con le stoccate, ora che non possono più parlare [illegible] pubblico [illegible] probabile che si scambino insulti sulle segreterie telefoniche. Sol Campbell, difensore dell'Arsenal, spesso coinvolto nelle mischie con i Red Devils, ha spiegato ieri che «le altre sono partite, qui si tratta di una questione personale». Thierry Henry ha promesso «segnerò», Wayne Rooney ha risposto [illegible] farò comunque [illegible] in più». Diretta [illegible] [illegible] Sky Sport 1 (ore 21) con lungo speciale in programma per il dopo partita, mai visto per un incontro [illegible] calcio estero [illegible] questa partita [illegible] finisce al novantesimo, [illegible] si lascia dirigere [illegible] è sempre faticosa anche da digerire.

TURNI INFRASETTIMANALI D'INVERNO: I CAMPI GHIACCIATI HANNO SCATENATO NUOVE POLEMICHE

«O si gioca [illegible] pomeriggio [illegible] scioperiamo»

Il sindacato di Campana deciso a dare battaglia in vista del prossimo calendario

MILANO

Basta notturne nel periodo invernale. Sergio Campana, presiden[illegible] dell'Associazione calciatori, coglie l'occasione della riunione [illegible] da Franco Carraro tra le componenti del calcio per condannare la disputa delle partite di campionato e Coppa Italia alle 20,30 dei [illegible] più freddi (da dicembre a febbraio). Non pago, si spinge a minacciare addirittura lo sciopero qualora le sue istanze non [illegible]nissero recepite da Federazione e Lega: «Se si ripeteranno le situazioni attuali, di sicuro i calciatori non scenderanno [illegible] campo. Vogliamo tutelare la salute dei nostri rappresentati ed evitare che giochino su campi ghiacciati che mettono a rischio la loro incolumità fisica».

Campana ha chiesto anche [illegible] anticipare al p[illegible]eriggio il turno di campionato di domani già fissato per le 20,30, memore di quanto si era verificato giovedì scorso [illegible] Bergamo in occasione [illegible] Atalanta-Inter, con il terreno gelato che impediva letteralmente ai giocatori di stare in piedi. Il presidente della Lega, [illegible] Galliani, [illegible] però escluso una simile eventualità, dal momento che molti biglietti [illegible] già stati venduti e non [illegible] volevano avere problemi con le associazioni dei consumatori. In realtà la Lega ha voluto [illegible] scontri e proteste [illegible] i network [illegible]e hanno acquistato i diritti televisivi in chiaro e in criptato e che hanno già varato la programmazione.

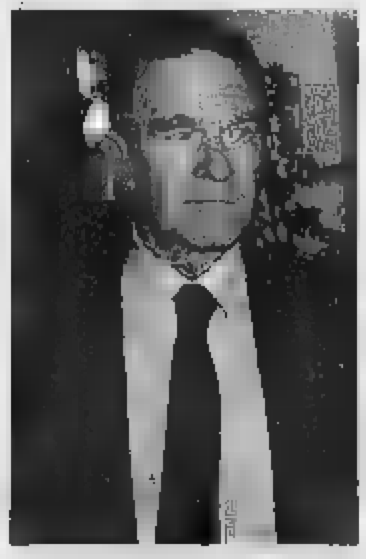
Intanto l'Aic ha ottenuto garanzie che un [illegible] rappresentante [illegible] presente alla stesura del calendario del prossimo campionato, per [illegible] certi che l'ultimatum sugli orari sia rispettato. Un'impresa non facile, perché il prossimo torneo sarà ancora più ristretto dell'attuale a [illegible] dei Mondiali che si disputano in Germania dal 9 giugno a 9 luglio 2006. La serie A comincerà il 21 agosto per terminare il 15 maggio 2006. Sono previsti cinque turni infrasettimanali, uno in più dell'attuale stagione. Per alleggerire gli impegni verrà rivista l'attuale formula di svolgimento della Coppa Italia: quasi certamente sarà introdotto un sistema [illegible] a quello inglese con eliminazione diretta (in gara unica) per ridurre le gare.

Inoltre bisogna fare i conti con le emittenti che hanno acquistato i diritti tv criptati e insistono per la conferma delle cadenze serali, foriere di maggior audience. Nello stesso tempo, non si può non considerare che molti contratti andranno in scadenza a giugno di quest'anno. Gira e rigira, il caos regna sovrano: orari pericolosi, stadi sempre più vuoti, abbonati in rivolta, tele-abbonati disorientati. Il calcio [illegible] non si fa mancare proprio niente.

[n. sor.]

[illegible] MERCOLEDI' SARANNO [illegible]

Il campionato 2005-2006 comincerà il 21 agosto e si concluderà il 15 maggio, termine ultime fissato dalla Fifa per evitare sovrapposizioni con la fase finale dei Mondiali di Germania, in programma dal 9 giugno al 9 luglio 2006.
Sono previsti [illegible] turni infrasettimanali, uno in più rispetto a quelli del campionato in corso: l'Associazione calciatori ha avanzato la proposta che i turni invernali (dicembre-febbraio) si giochino di pomeriggio (ore 15).
L'Associazione calciatori preme per revisionare la formula della Coppa Italia: piace il modello inglese dell'eliminazione diretta in partita unica (e non più andata e ritorno).



Il presidente dell'Aic, Sergio Campana

Carraro-Abete: 2 a 2 tra i fischi

Roberto Beccantini

PAREGGIO [illegible] staffetta, la so[illegible] non cambia. Due anni Franco Carraro, due anni Giancarlo Abete. Il 14 febbraio, gli stati generali del calcio voteranno non un presidente, ma una metà, una rata: o forse una caparra. È quanto affiorato dal vertice fra le cosiddette «componenti», [illegible] ieri [illegible] Milano: Leghe, associazioni di categoria, arbitri. Carraro fino al 2006, quando l'Uefa deciderà se affidare all'Italia l'organizzazione degli Europei 2012; Abete fino al 2008, con il rivale a farsi carico dei medesimi (sempre che [illegible] li diano; in caso contrario, auguri). Una soluzione di basso profilo, tipica di un Paese che ha innalzato [illegible] doppio, e la doppiezza, a unità di misura: come testimonia la scelta - questa sì, esclusiva - dei due designatori. E così, dopo B & P (Bergamo e Pairetto), ecco C & A: non affiancati, ma spalmati.

Carraro gode di prestigio internazionale e protettori altolocati (Berlusconi, Milan e Juventus). Abete è un cavallo di ritorno in quota alla scuderia Montezemolo-Della Valle. Entrambi hanno scortato il sistema allo sfascio. Giusto che se ne dividano le responsabilità: un po' meno, che si spartiscano anche il futuro. Pare che, fra i nodi del contendere, ci sia una poltrona [illegible] vice-presidente, quella attualmente occupata dal carrariano Innocen[illegible] Mazzini. Gli «abetini» spingono per Gabriele Gravina, il dirigente che portò [illegible] Castel [illegible] Sangro all'onor [illegible] mondo (ma non ditelo agli inglesi, curiosi [illegible] sospettosi come sono).

E i programmi? Ogni candidato ha il suo e, naturalmente, le pagine salienti riguardano una «diversa distribuzione delle risorse». La satira suggerisce di scrivere che nessuno si augura che i ricchi diventino più ricchi, ma tutti si adopereranno affinché i poveri diventino più poveri. L'importante [illegible] evitare il rischio del commissariamento. La stessa ipotesi che, scherzando, Antonio Giraudo aveva paventato per la Lega. A proposito: e il suo presidente? La «prorogatio» di Galliani procede tranquilla. Unico disguido, l'attentato alla caviglia di Shevchenko. Della Valle ha un alibi di ferro: stava comprando Bojinov.

ATALANTA
ARRIVI: Adriano (d. Palermo), Lorenzi (d. Arezzo), Makinwa (a. Genoa), Migliaccio (c. Ternana), Pagano (c. Sampdoria), Sinigaglia (a. Arezzo)
PARTENZE: Albertini (c. Barcellona), Comandini (a. Ternana), Gonnella (d. Arezzo), Pazzini (a. Fiorentina), Pià (a. Napoli), Saudati (a. Empoli), D. Zenoni (c. Udinese)

BOLOGNA
ARRIVI: Ferrante (a. Catania), Legrottaglie (d. Juventus)

BRESCIA
ARRIVI: Delvecchio (a. Roma), Vonlanthen (a. PSV-Ola), Wome (d. Espanyol)

CAGLIARI
ARRIVI: Brunner (p. Salernitana), Budel (c. Parma)

CHIEVO
ARRIVI: Fusani (c. Perugia), Julio Cesar (p. Flamengo-Bra), Potenza (d. Parma), Rizzato (c. Torino)
PARTENZE: Allegretti (c. Venezia), Cesar (d. Catania)

FIORENTINA
ARRIVI: Bojinov (a. Lecce), Donadel (c. Milan via Sampdoria), Pazzini (a. Atalanta)
PARTENZE: Fontana (c. Napoli), Portillo (a. Real Madrid-Spa), Valdes (c. Lecce)

INTER
PARTENZE: Pasquale (d. Siena)

JUVENTUS
ARRIVI: Mutu (a. Chelsea-Ing)
PARTENZE: Iuliano (d. Maiorca-Spa), Legrottaglie (d. Bologna), Tudor (d. Siena)

LAZIO
ARRIVI: Bazzani (a. Sampdoria)
PARTENZE: S. Inzaghi (a. Sampdoria)

LECCE
ARRIVI: Angelo (d. Criciuma-Bra), Valdes (c. Fiorentina)
PARTENZE: Bojinov (a. Fiorentina)

LIVORNO
ARRIVI: Licka (c. Banik-Cec), Paulinho (a. Juventude-Bra)
PARTENZE: Cordova (c. Ascoli)

MESSINA
ARRIVI: Cristante (d. Piacenza), D'Agostino (c. Roma)
PARTENZE: Conte (d. Arezzo)

MILAN
PARTENZE: Coloccini (d. Deportivo)

PALERMO
ARRIVI: Possanzini (a. AlbinoLeffe)
PARTENZE: Adriano (d. Atalanta), Farias (a. River Plate-Arg), Gasbarroni (c. Sampdoria)

PARMA
ARRIVI: Bettarini (d. Sampdoria), Bucci (p. libero), Vignaroli (a. Modena)
PARTENZE: Berti (p. Torino), Budel (c. Cagliari), Maccarone (a. Siena), Potenza (d. Chievo)

REGGINA
ARRIVI: Budanski (c. Juventus), Zaytulaev (a. Juventus)
PARTENZE: Dionigi (a. Bari)

ROMA
PARTENZE: Candela (d. Bolton-Ing), D'Agostino (c. Messina), Delvecchio (a. Brescia), De Martino (c. Bellinzona-Svi), Mido (a. Tottenham-Ing), Sartor (d. Genoa)

SAMPDORIA
ARRIVI: Gasbarroni (c. Palermo), S. Inzaghi (a. Lazio)
PARTENZE: Bazzani (a. Lazio), Bettarini (d. Parma), Donadel (c. Fiorentina), Pagano (c. Atalanta)

SIENA
ARRIVI: Alberto (d. Udinese), Cozza (c. Genoa), Maccarone (a. Parma), Pasquale (d. Inter), Stoica (c. Bruges-Bel), Tudor (d. Juventus)
PARTENZE: Carparelli (a. Genoa)

UDINESE
ARRIVI: Gustavo (Botafogo-Bra), D. Zenoni (c. Atalanta)
PARTENZE: Alberto (d. Siena)

ANCHE PAZZINI E DONADEL PER LA FIORENTINA CHE NEL 2005 NON HA MAI VINTO

Da Zeman a Zoff: Bojinov fa ricco il Lecce

Della Valle sborsa 13 milioni più Valdes per rilanciare i viola

Roberto Condio

Il botto arriva come sempre in coda bello grosso, clamoroso, fragoroso quasi d'altri tempi. Valeri Bojinov, baby-fenomeno bulgaro del Lecce esploso con Zeman, nell'ultima ora del mercato di riparazione è diventato della Fiorentina in cambio di 13 milioni di euro e della comproprietà del cileno Valdes.

Bojinov dopo Pazzini (pagato milioni) e Donadel (in prestito dal Milan via Samp), altri due giovani di talento. Pochi dubbi: Diego Della Valle ha stravinto l'oscar del mercato-bis. Come già due anni fa in C2 e l'anno scorso in B, quando fece rivoluzioni in corsa per centrare la promozione. Ormai ci siamo abituati: la Viola è un cantiere perennemente aperto, un viavai continuo di giocatori e allenatori. Tre categorie recuperate in due stagioni e poi, la scorsa estate, l'assalto all'Europa con una campagna acquisti imponente, onerosissima: Miccoli, Maresca, Jorgensen, Nakata, Chiellini, Ujfalusi, Dainelli, Obodo, Portillo.

Non è bastato. Della Valle è partito con Mondonico, per poi virare su Buso e, adesso, su Zoff il saggio. La Fiorentina nel 2005 non ha ancora vinto, la zona-retrocessione è appena 4 punti più in basso. Occorreva fare qualcosa. Il dg Lucchesi, con i soldi del patron, ha fatto tantissimo, spostando equilibri, portando a Firenze l'oggetto del desiderio di Europa. Battuti allo sprint Cska Mosca e Chelsea ma anche il Palermo di Zamparini che, guarda un po', si troverà contro il bulgaro già domani in campionato.



■ IL BULGARO PAGATO

Valeri Bojinov, attaccante bulgaro talento cristallino, compirà 19 anni il 15 febbraio. Il ds del Lecce Corvino lo scoprì a Malta nel 1999 sborsando in tutto 150 milioni di lire: ieri lo ha venduto alla Fiorentina incassando 13 milioni di euro



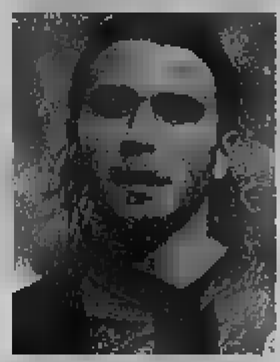
■ IL ROMENO CHE OGGI DIVENTA JUVENTINO

Adrian Mutu, 26 anni compiuti l'8 gennaio, trascorsi italiani con Inter, Verona e Parma, squalificato fino al 18 maggio. La Juve, che lo ha prelevato dal Chelsea, ha risolto ieri gli ultimi problemi legati al transfer e oggi lo presenterà ufficialmente



■ IL VETERANO TORNATO

L'ex azzurro **Marco Delvecchio**, 32 anni ad aprile, ha salutato dopo 9 stagioni e mezzo la Roma e ha risposto alla chiamata del Brescia che su di lui punta per uscire da una situazione che si è fatta intricatissima



■ L'AZZURRINO PRONTO AL GRANDE SALTO

Gianpaolo Pazzini, pedina-base dell'Under 21 di Gentile e fresco vincitore del premio «Silvio Piola», compirà 21 anni l'8 agosto. Toscano, prodotto del vivaio atalantino, passa alla Fiorentina per 6 milioni di euro

Sembrava aver già concluso per il navigato uruguagio Pandiani il Deportivo, la Fiorentina. Invece, in extremis, lo ha lasciato libero di accasarsi al Manchester City. Il pressing sotto traccia sul Lecce ha dato i suoi frutti, alla fine. Ai salentini va una cifra 200 volte superiore a quella pagata meno di sei anni fa per vestire di giallorosso quel portento notato a Malta. Bojinov firma un sontuoso contratto fino al 2009 e saluta col magone un club e una terra che lo hanno fatto diventare grande, forte e ricco.

Quelli serviti per ingaggiare il bulgaro e Pazzini sono stati tra i pochissimi soldi in un mercato invernale fatto volta soprattutto di chiacchiere, di prestiti e di scambi. Per un mese si è parlato di Cesar, Taddei, Cruz, Behrami, Fava, Muzzi, di loro si è . I trasferimenti definitivi si contano sulle dita di una mano. Là «big», praticamente, sono state alla finestra, seminando magari per il futuro: per maggio, nel caso Mutu-Juventus, oppure per la prossima estate come pare abbiano fatto il Milan per Jankulovski e ancora la Juve per Nonda.

La serie A, quindi, riparte più o meno da come l'avevamo lasciata a Natale. Sale decisamente solo la Fiorentina, seguita a qualche lunghezza da un'altra toscana, il Siena, che per risollevarsi ha consegnato mezza squadra a De Canio: sono arrivati difensori (Pasquale, Alberto, Tudor), centrocampisti (Cozza e il romeno Stojca) e un attaccante (Maccarone).

In coda ha fatto tanto (e ci mancherebbe...) l'Atalanta che sta inesorabilmente scivolando verso un immediato ritorno in B. Pesando arrivi e partenze, però, in tutta onestà la differenza all'occhio. Il resto sono scambi che non spostano granché (Bazzani per Simone Inzaghi) e tutta da verificare straniere (Licka e Paulinho per il Livorno, Angelo per il Lecce, Gustavo per l'Udinese) e non (Bettarini, Ferrante, Legrottaglie alla riscossa).

Fra le poche certezze, i nomi di chi esce dal mese di (fiacche) trattative con i bilanci più sorridenti. Giallorosso è il comune denominatore: la Roma ha risparmiato soldoni piazzando Delvecchio, Candela, Mido e Sartor; il Lecce vivrà sereno e potrà reinvestire ancora con i 13 incassati per Bojinov. si aggiungono ai 10 ricevuti la scorsa estate dal Monaco per Chevanton. Constatazioni che alimentano un dubbio: l'oscar del mercato a Della Valle, che in questa stagione ha speso una cinquantina di milioni, o è più giusto darlo al pugliese Semeraro che ne ha incassati 23 e in classifica ha pure 5 punti in più?

Le «big» alla finestra, pochi soldi e tanti prestiti: storia di un mese che non modificherà gli equilibri. Può sperare il Siena, migliorano i conti della Roma

in breve

■ **ARBITRI DI A E B**
Serie A, domani ore 20,30: Fiorentina-Palermo Bergonzi; Inter-Atalanta Racalbuto; Juventus-Samp Messina; Lazio-Brescia Tombolini; Lecce-Roma Trefoloni; Livorno-Reggina Brighi; Messina-Milan Bertini; Siena-Cagliari Castellani; Udinese-Chievo Tagliavento. Domani: Bologna-Parma (20,30) Rodomonti.
Serie B, giovedì (20,30): Ascoli-Arezzo Girardi; Catania-Catanzaro Romeo; Bari-Cesena Pantana; Ternana-Empoli Rizzoli; Piacenza-Modena Mazzoleni M.; Treviso-Perugia Palanca; Albinoleffe-Pescara Carlucci; Triestina-Salernitana Cruciani; Genoa-Torino Gabriele; Verona-Venezia De Marco; Crotone-Vicenza Ayroldi.

■ **LE SQUALIFICHE**
In serie A una giornata a Couto, Cesar e Giannichedda (Lazio), S. Inzaghi (Sampdoria), Bresciano (Parma), De Rosa e Pavarini (Reggina), Juarez (Bologna), Giallombardo (Livorno), Iliev (Messina), Olivera e Zebina (Juventus), Stankevicius (Brescia), C. Zanetti (Inter).

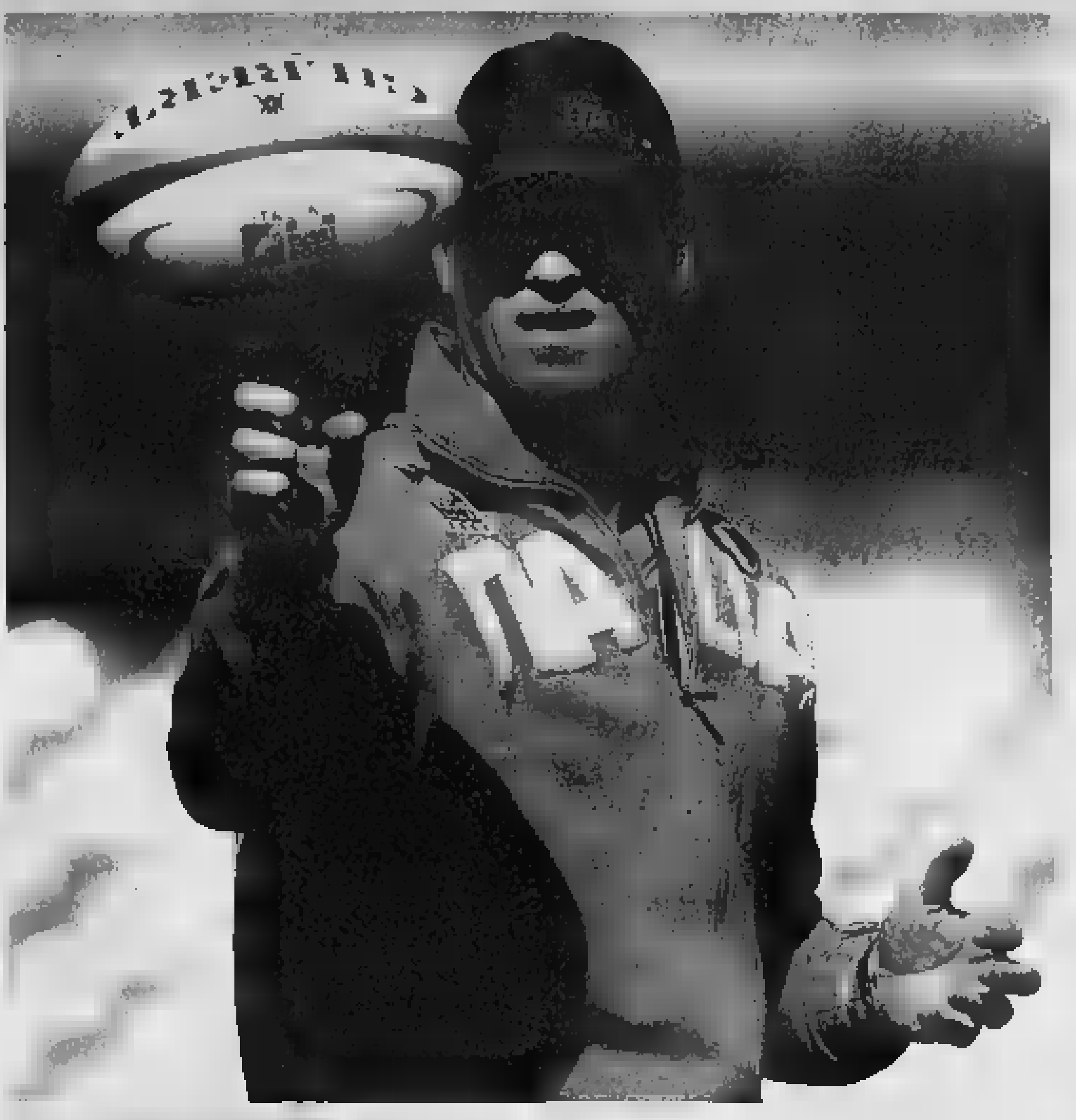
■ **AUTOESPULSO A LONDRA**
Peterborough-Royal Mail, gli ospiti vanno in vantaggio e scoppia la protesta. Solo che alla zuffa tra dilettanti partecipa anche l'arbitro che estrae il rosso e si autoespelle: «Sono stressato, non avrei dovuto dirigere».

■ **SCANDALO TEDESCO**
Il presidente del Paderborn (3ª divisione), Finke, ha ammesso che il capitano, l'olandese Waterink aveva accettato 10.000 euro prima della partita truccata del 21 agosto per la Coppa tedesca Paderborn-Amburgo 4-2. Il giocatore è stato sospeso.

■ **INCONTRO ROSSI-ROCCA**
La presentazione, a Vicenza, di una nuova linea di abbigliamento per motociclisti e sciatori, non soltanto ha «costretto» Valentino Rossi per 5 ore nella veste di modello, ma è stata anche l'occasione per una serie di flash tra il campione di Tavullia e Giorgio Rocca, arrivato in elicottero da Bormio.

■ **VOLLEY: POSTICIPO**
A1 maschile: Teleunit Gioia-Callipo Vibo 3-2 (da 0-2).

KIRWAN «Italia, ascoltami puoi battere tutti»



Il ct neozelandese degli azzurri John Kirwan: «Nell'ultima partita disputata contro gli All Blacks abbiamo giocato malissimo, ma non siamo tanto distanti da loro»

> Vincere sempre contro chiunque è la nostra filosofia Nemmeno i miei ragazzi sanno quanto sono forti Troppi gli equiparati in Nazionale? Per me siamo tutti italiani Non dobbiamo copiare da altri giocatori solo essere noi stessi

intervista

Stefano Semeraro

JOHN Kirwan, domenica [illegible] il 6 Nazioni di rugby. [illegible] ultime 5 [illegible] l'Italia ha vinto solo 3 volte. Lei che ne è il ct come la vede quest'anno?

«Bisogna partire per vincere [illegible]pre. E' importantissimo avere questa filosofia. [illegible] mi dicono: è impossibile che l'Italia vinca il [illegible] Nazioni. Ma io non riesco a entrare in campo con un obiettivo diverso. Pensiamo a [illegible] partita [illegible] volta. Ora c'è l'Irlanda».

Ovvero?

«E' la squadra con più esperienza di tutto il 6 Nazioni. Verranno in Italia caricati [illegible] massimo. Hanno i due centri più forti al mondo e due seconde linee in grado di fare la differenza».

I grandi ci rispettano. Quando cominceranno a temerci?

«A Roma, in novembre, gli All Blacks avevano paura dell'Italia. Purtroppo abbiamo giocato male, al di sotto delle nostre possibilità. Il salto di qualità avverrà quando crederemo sul serio di potercela fare. E quel momento è vicino. Spero che arriverà proprio in questo 6 Nazioni».

Il divario [illegible] i più forti [illegible] è più fisico, tecnico o mentale?

«Si tratta di crederci e di arrivare a farlo attraverso l'esperienza. Quando i nostri vivranno quella sensazione, si sbloccheranno. E non torneranno più indietro».

Diciamo la verità: gli All Blacks a novembre ci sono passati sopra: 9 mete a 1. La meta della bandiera di Mauro Bergamasco ha fatto esplodere il Flaminio: non siete stanchi di sconfitte onorevoli?

«Sono pienamente d'accordo, ma nello spogliatoio dopo il match non c'era allegria. Eravamo tutti molto dispiaciuti. Non per la sconfitta, ma perché avevamo giocato male anche se il divario di punti alla fine è stato minore che in passato».

Tre anni nel nostro campionato e anche uno straniero può vestire la maglia azzurra. Le imputano di aver utilizzato troppi «equiparati» e non di alto livello.

«In Nazionale siamo tutti italiani, passaporto alla mano. Io sono nato in Nuova Zelanda ma ho sposato un'italiana e ho tre figli italiani. Ormai viviamo in una società globalizzata, è la nostra cultura. La mia idea è affian[illegible] a [illegible] straniero di valore un giovane promettente, perché possa fare esperienza e subentrargli quando è pronto. Come [illegible] [illegible] Sergio Parisse. Tutto il movimento deve lavorare così, non solo la Nazionale».

Quanto è cambiato il rugby dai tempi in cui giocava lei?

«Moltissimo. Fisicamente, nell'organizzazione, nella velocità. Ma la mentalità è sempre quella. Devi entrare in campo e saper affrontare l'avversario, le tue paure. Le emozioni. Questo è il bello [illegible] rugby, e questo non è cambiato».

Le doti indispensabili per un rugbista?

«Deve saper avanzare».

E poi?

«Avanzare».

Rugby e calcio. Un consiglio dalla palla ovale a quella sferica?

«[illegible] dobbiamo criticare, solo imparare dagli altri sport. Il rugby però non deve arrivare agli estremi del calcio: tifosi che si picchiano, giocatori pagati 20 miliardi. Il rugby è rispetto, i [illegible]fosi di squadre avversarie si siedono uno accanto all'altro».

Nel calcio entra anche la politi[illegible]. Nel rugby?

«Attenzione, quello [illegible] [illegible] [illegible] tipico [illegible] cultura [illegible]. Se poi ogni giorno ci sono venti pagine di calcio sui giornali, qualcosa i giornalisti devono pure inventarsi...».

C[illegible] sono gli italiani, visti dalla Nuova Zelanda?

«L'Italia è fantastica. Da voi può essere più difficile organizzare qualcosa, rispettare gli orari, ma la passione e la gioia di [illegible] degli italiani sono straordinarie. Siete un po' viziati, questo sì, perché la vita qui è bellissima».

Anche gli atleti italiani [illegible] viziati?

«Io sono neozelandese, vivo in Italia, ho allenato in Giappone. Se dico a un giapponese di correre contro un muro, lui lo fa. Se lo dico a un neozelandese, cerca un modo di evitarlo. Se lo dico a un italiano, mi dà dello scemo. Però se gli spiego perché deve farlo e lo convinco, è il primo a scattare».

[illegible] rugby dovremmo copiare la mentalità anglosassone...

«No. Non dobbiamo copiare nessuno. Dobbiamo essere italiani. E' questo il segreto».

Il caso Sud Africa: umiliazioni degli atleti, allenamenti massacranti per forgiarne [illegible] carattere. Cosa ne pensa?

«Il rugby è contatto fisico, non violenza. Noi allenatori cerchiamo [illegible] [illegible] strade per ottenere [illegible] massimo, per avere una reazione fisica e mentale dai giocatori. [illegible] [illegible] bisogna esagerare».

La Nazionale lavora anche con uno psicologo. Perché?

«Cerchiamo di formare dei leader. Leader non si nasce, si diventa. La mancanza di trascinatori è un problema a livello mondiale. Vogliamo incoraggiare chi è capace di [illegible] delle responsabilità».

Fabio Ongaro inserito dagli inglesi nel «quindici» ideale del 2004, Andrea Lo Cicero convocato dai Barbarians. Se lo aspettava?

«Lo dico sempre ai miei: non sapete ancora quanto siete forti. Sono soddisfazioni che vanno assaporate, ma che comportano anche maggiori responsabilità. E che [illegible] usate per far crescere tutta la squadra».

C'è stato un momento [illegible] nella sua carriera?

«Perdere la semifinale di Coppa del Mondo nel '91 con la Nuova Zelanda è stata dura».

Il momento più bello?

«L'esordio [illegible] la magli[illegible] degli All Blacks. Poi dall'87 al '89 ho attraversato un periodo di grazia, non perde[illegible]».

Nell'87, da All Black, rifilò all'Italia una meta leggendaria e umiliante, 70 metri palla in [illegible] [illegible] quanti le hanno chiesto di raccontarla?

«In tanti. Il problema è che non me la ricordo più io. In quel periodo mi allenavo correndo a One Tree Hill, il parco di Auckland di cui cantano anche gli U2. Entravo in campo e gli avversari mi sembravano alberi. Un cambio di passo e li saltavo».

E' vero che nel rugby gli «avanti» fanno il lavoro sporco in mischia e i «tre-quarti», le ali come era lei, si prendono [illegible] la gloria?

«E' come nella [illegible]. C[illegible] quelli che spostano il pianoforte e quelli che lo suonano».

Kirwan, che [illegible] cambierebbe nel rugby?

«Vorrei che fosse uno sport più globale. Più nazioni, più competizione ad alto livello».

L'Italia a che punto sta?

«Siamo undicesimi nel ranking mondiale, puntiamo a entrare fra i primi otto».

Che tipi sono i neozelandesi?

«Difficile dirlo. Veniamo da un piccolo paese, sentiamo sempre di dover dimostrare qualcosa. Lo sento anch'io, tutti i giorni».

IL CALENDARIO DEL TORNEO

Giornata	Data	Ora	Partita	Stadio
1ª gior.	Sab. 5/2	ore 15	Francia-Scozia	Parigi-Stade de France
		ore 18,30	Galles-Inghilterra	Cardiff-Millennium Stadium
	Dom 6/2	ore 15,30	Italia-Irlanda	Roma-Stadio Flaminio
2ª gior.	Sab. 12/2	ore 14,30	Italia-Galles	Roma-Stadio Flaminio
		ore 17	Scozia-Irlanda	Edimburgo-Murrayfield
	Dom 13/2	ore 16	Inghilterra-Francia	Londra-Twickenham
3ª gior.	Sab. 26/2	ore 15	Scozia-Italia	Edimburgo-Murrayfield
		ore 17	Francia-Galles	Parigi-Stade de France
	Dom 27/2	ore 16	Irlanda-Inghilterra	Dublino-Lansdowne Road
4ª gior.	Sab. 12/3	ore 14,30	Irlanda-Francia	Dublino-Lansdowne Road
		ore 17	Inghilterra-Italia	Londra-Twickenham
	Dom 13/3	ore 16	Scozia-Galles	Edimburgo-Murrayfield
5ª gior.	Sab. 19/3	ore 14	Italia-Francia	Roma-Stadio Flaminio
		ore 16,30	Galles-Irlanda	Cardiff-Millennium Stadium
		ore 19	Inghilterra-Scozia	Londra-Twickenham

[illegible]

Origini. John Kirwan è nato a Auckland (Nzl) il 16/12/1964.
Da giocatore. Ala, esordì a 20 anni negli A[illegible] Blacks, vi rimase titolare per 10 anni, 63 match, con 34 mete, vincendo la Coppa del Mondo 1987.
In Italia. Ha giocato 4 anni a Treviso vincendo il titolo '89.
Da tecnico. Esordì in Giappone, allenando poi gli Auckland Blues. [illegible] 2001 è stato chiamato a seguire i tre-quarti azzurri dall'allora ct Brad Johnstone, al quale è succeduto nel marzo del 2002.
Come ct azzurro. [illegible] guida dell'Italia vanta 10 vittorie e 17 sconfitte. Dopo il 6 Nazioni 2004, chiuso dall'Italia [illegible] 5° posto, gli è stato rinnovato il contratto sino al 2007.
[illegible] privata. E' sposato con Fiorella Tomasi e ha tre figli.

MONDIALI DI SCI: GIOVEDÌ TORNANO LE GARE CON LA COMBINATA MASCHILE, MA SI PARLA ANCORA DEL SUPERG FEMMINILE

[illegible] IERI TERZA [illegible] DELLA LIBERA DI SABATO, FA DA CHIOCCIA [illegible] GIOVANI COMPAGNE

Isolde coccola le sue nipotine azzurre

«Si sono sbloccate e chiedono aiuto, consigli. Stupiremo ancora»

personaggio

Daniela Cotto

inviata a SANTA CATERINA VALFURVA

E' contrariata Isolde Kostner. Arriva al traguardo della prima giornata di prove [illegible] libera di domenica [illegible] nascondere un certo disappunto: il salto del Canalino, 45" dopo il via, è troppo alto e pericoloso. «Non va. Farò pressioni per farlo limare. Se lo lasciano così qualcuna si farà male davvero». E' decisa Isolde.

Eccola la chioccia delle donne jet vestite d'azzurro. Guarda le giovani sorelle Fanchini, Elena e Nadia, e sorride. Ieri hanno fatto festa tutte insieme, dopo aver messo a tacere chi le aveva date per spacciate. [illegible] loro successo però gioisco[illegible] anche i maschi. Primo fra tutti Kristian Ghedina: «Le due Fanchini sono fortissime, ma sono felice per Isolde. Il capriolo che le ho regalato le ha portato fortuna. [illegible] [illegible] lo voleta, invece, doveta comprarlo». E giù risate. La Kostner ringrazia. E' lei la leader. «Quando sono entrata nella squadra A, la campionessa era Deborah Compagnoni. Ma tra noi ci sono 5 anni di differenza. Invece tra me e Nadia Fanchini ce ne sono 11. E' come se fossero mie nipoti... Sì, potrei essere la loro zia».

Sorride, la Kostner. E sceglie l'erede: [illegible]. «E' fortissima. Vedrete, vincerà molto. E' un talento. Il suo assetto sugli sci è innato, [illegible] centrale, così [illegible] [illegible] mia caratteristica è la scorrevolezza. Certo, deve ancora imparare molto perché va sempre all'attacco, rischia e non si ferma [illegible] e nulla. [illegible] volte dovrebbe calmarsi». [illegible] [illegible] Kostner parla, lo schermo gigante a bordo pista proietta le immagini del volo in prova di Elena Fanchini, 19 anni, sorella maggiore di Nadia. Un attimo di paura. La campionessa di Ortisei si blocca, ma la giovane compagna si rialza e riprende la discesa: «Anche Elena è un fenomeno. Visto? E' ripartita». Sono giorni di attesa. Oggi - vento perm[illegible]ndo - ci sarà la 2ª prova della libera, domani la 3ª e ultima. Per ora lei è 3ª, Ceccarelli 14ª, [illegible] 16ª, Elena [illegible] 33ª. Giovedì ci [illegible] la combinata maschile, venerdì quella femminile.

«Vedrete - aggiunge la Kostner -, questo Mondiale ci darà altre soddisfazioni. La Valanga rosa è rinata». Il clima in squadra è buono anche se l'entusiasmo dirompente e i risultati delle giovani potrebbero turbare la più anziana». Ma la Kostner ha fiducia in se stessa. «Ho ottime sensazioni in libera». Il superG vinto dalla svedese Anja Paerson ha visto la campionessa di Ortisei al 5° posto. [illegible] mia rivincita [illegible] partita domenica, nel superG. H[illegible]to feeling».

Arrivano le due Fanchini. Nadia rinuncerà alla combinata e si riposerà facendo un salto a casa con i genitori. Una scelta tecnica: punta tutto sul gigante. Ieri fremeva all'arrivo della pista Compagnoni di [illegible] Caterina per [illegible] sorella Elena, al cancelletto della prova di discesa. Aveva detto alla Kostner: «Per favore, convinci Elena a frenare sul salto». Isolde ha allargato le braccia: «Mi chiedono consigli, mi raccontano le loro cose. Ma solo adesso. Prima Nadia era bloccata. In una trasferta di Coppa del Mondo eravamo in camera insieme. E lei quasi non parlava. Aveva timore di me! E' normale per una giovane che passa dalla squadra B o C alla A. Fino al giorno prima vedi quelli della Nazionale in televisione, il giorno dopo sei in [illegible] con loro. Ora finalmente si è sciolta».

Dopo la sbronza di popolarità per l'argento in superG, anche Lucia Recchia cerca un po' di tranquillità: «In queste prove non ho forzato. Quel salto è da[illegible]ro brutto». E' contenta, i [illegible] sforzi si [illegible] trasformati in un secondo posto iridato. Denise Karbon, vicecampionessa mondiale [illegible] gigante fuori dalle competizioni per un infortunio dal quale si sta riprendendo, le manda [illegible] sms. [illegible] è vicino. I rapporti tra le [illegible] sono buoni. «[illegible] Lucia da tanti [illegible] - racconta la Kostner -. E' la più completa [illegible] tutte dal punto di vista atletico. E' fortissima. La sua qualità? Va sempre al massimo. Non riesce mai, dico mai, [illegible] [illegible] piano. E' seria, lavora tantissimo. E' [illegible] professionista di alta classe. L'ha dimostrato». E aggiunge: «La pista Deborah Compagnoni mi porta fortuna. Mi fa effetto sciare su una pista intitolata a lei. Mi fa pensare al mio futuro. Forse anch'io farò una pista. Ho già tutto in mente. Il posto e come la voglio. Sarà ad Ortisei. Ovvio».

■ GHEDINA 3°, ROCCA GASATO

BORMIO. Oltre alla prove della libera femminile sulla pista Deborah Compagnoni di Santa Caterina Valfurva, ieri si sono svolte sulla «Stelvio» di Bormio anche le prime discese della libera maschile. Il più veloce è stato l'austriaco Fritz Strobl (1'57"69), davanti allo svizzero Bruno Kernen (a 70 centesimi) e allo statunitense Bode Miller (a 96). Strobl e Miller sono però stati esclusi dalla classifica perché avevano tute non regolamentari. Così Kristian Ghedina, che era giunto 5° a 1", è salito al 3° posto davanti all'altro austriaco Hermann Maier. Proprio Herminator, nella 2ª prova odierna della libera di sabato, dovrà conquistarsi un posto in squadra: l'Austria può schierare sei atleti, ma la concorrenza è grande e uno del team resterà escluso. Maier è parso molto nervoso. Sempre ieri, ha provato la libera anche Giorgio Rocca, che parteciperà alla discesa della combinata di giovedì: «Non mi nascondo e punto a una medaglia. Fuori portata ci sono soltanto Miller e l'austriaco Raich. Ma per il bronzo ci sono anch'io. Se poi qualche favorito dovesse uscire...».

LUCIA RECCHIA



Ha appena vinto l'argento iridato nel superG di domenica scorsa, l'exploit di una carriera costellata di infortuni (con sei commozioni cerebrali). Nata a Rovereto l'8 gennaio 1980, abita a Brunico (Bz). Quando era ancora bimba, ad appena sei anni, perse la mamma, stroncata da una grave malattia. E' tesserata per le Fiamme Gialle e in Coppa del Mondo vanta un podio: è stata 2ª nel superG di Altenmarkt dell'11 dicembre scorso.

NADIA FANCHINI



La più giovane delle due Fanchini è nata il 25 giugno 1986 a Lovere (Bg), ma vive a Montecampione (Brescia) dove i suoi tifosi hanno fondato un fans club. Ha esordito in Coppa del Mondo in Alta Badia, il [illegible] dicembre 2003. Il 12 febbraio dell'anno scorso a Maribor, in Slovenia, ha conquistato il Mondiale juniores di superG. La sua qualità maggiore è il perfetto e naturale assetto sugli sci. Salterà la combinata per puntare tutto sul gigante.

ELENA FANCHINI



Nata il 30-4-85 a Lovere (Bg), vive come la sorella minore e la famiglia a Montecampione (Bs). E' entrata in Nazionale nel 2003. Ai Mondiali gareggerà in libera. Dotata di un carattere di ferro, è considerata con la sorella il futuro della nostra Nazionale femminile, soprattutto in discesa. Intanto alle spalle delle due sorelle si profila una terza Fanchini: è Sarina, classe '88. Più magra e monella, per ora gareggia nelle squadre minori.

[illegible]

Posti vuoti sulle tribune, soprattutto per i prezzi alle stelle. I Mondiali di sci, che avrebbero dovuto essere una festa, si stanno rivelando un flop quanto a pubblico e partecipazione popolare. Mondiali un po' tristi, dunque. E cari: 10 euro per chi si accalca a bordo pista, 170 per la tribuna, 270 euro per i vip. Per fortuna, però, gli organizzatori hanno deciso di riservare biglietti speciali a 1 euro per gli studenti. **Programma.** Oggi e domani ancora prove di discesa; giovedì combinata maschile (libera e slalom), venerdì quella femminile; sabato libera maschile; domenica libera femminile.

L'IMPIANTO SARÀ INAUGURATO NEL 2006

[illegible] a Vercelli [illegible] dei più grandi ippodromi europei

Franco Cottini

[illegible]

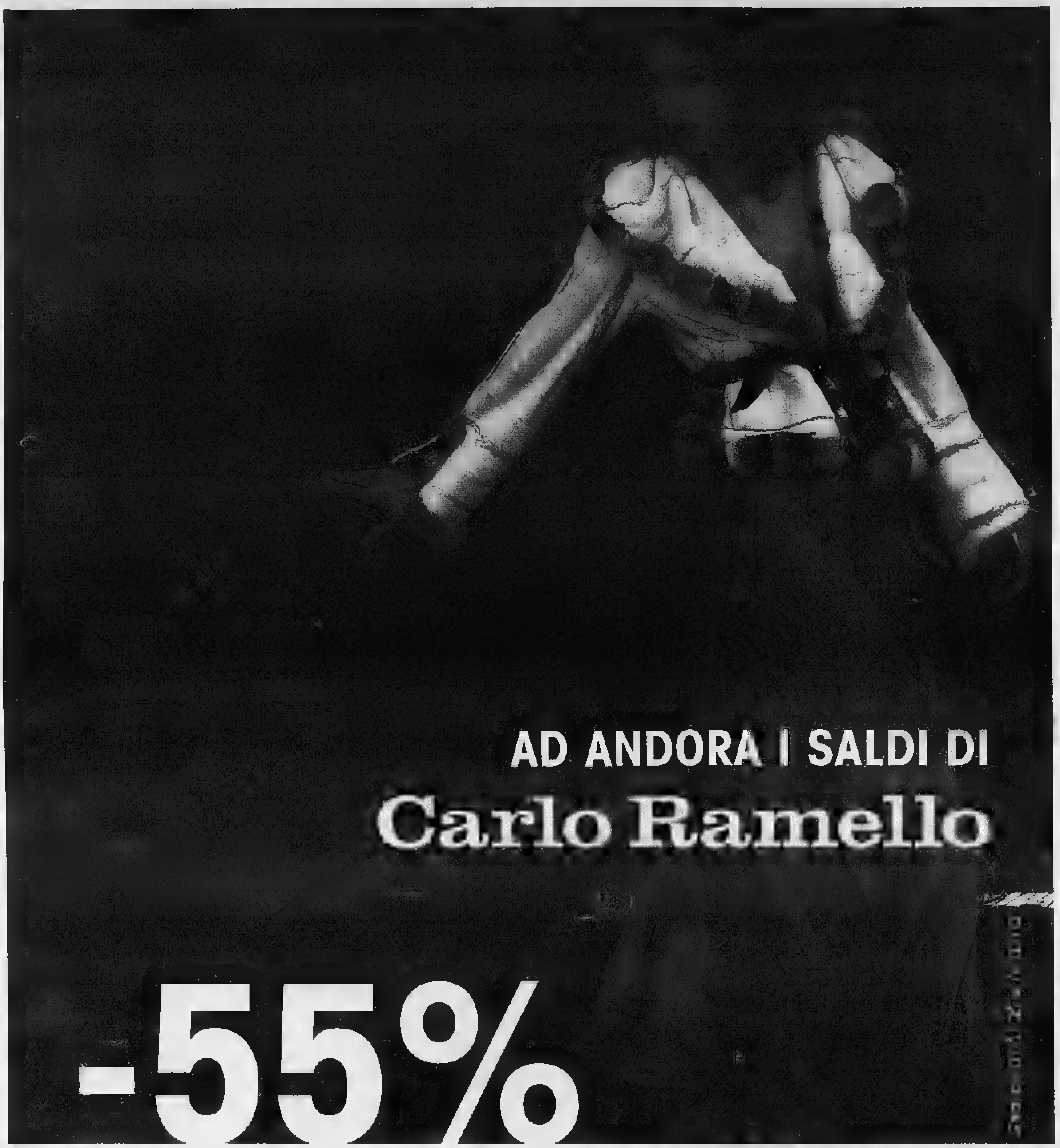
Nasce nel Vercellese il nuovo tempio del galoppo italiano, [illegible] impianto in grado [illegible] rivaleggiare con piste storiche [illegible] tutto il mondo. Sarà per dimensioni e caratteristiche tecniche uno dei primi tre ippodromi nazionali - si dice secondo soltanto a San Siro -, pensato per ospitare corse di levatura internazionale con qualsiasi condizione atmosferica grazie a [illegible] pista con fondo «all weather».

Dopo l'addio [illegible] glorioso «Federico Tesio» [illegible] Vinovo, alle porte di Torino, in Piemonte non esiste più un grande impianto per appuntamenti internazionali di galoppo. La lacuna [illegible] colmata nel settembre 2006, data entro la quale è prevista l'inaugurazione dell'ippodromo vercellese, un progetto da 200-250 milioni di euro (compresi altri servizi quali hotel, centro eventi e polisportivo, cinema e insediamenti [illegible]). E' già [illegible] il [illegible] libera dall'Unire, l'ente tecnico che governa l'ippica italiana, dunque il [illegible] impianto rispetta tutti i nuovi dettami imposti di recente alle strutture che ospitano le corse dei cavalli.

L'ippodromo, che sorgerà alla periferia di Vercelli, nel territorio [illegible] Comune di Prarolo, prevede [illegible] uniche in Italia. In erba saranno la pista grande, dall[illegible] sviluppo di 2.400 metri, la pista media, da 2 mila metri, e la pista diritta, da 1.200 metri. All'interno [illegible]lo sono previste anche una pista «all weather» - il fondo è composto da un mix [illegible] materiali sintetici e inerti - lunga 1.800 metri, infine una pista a ostacoli, in erba, da 1.600 metri con due tratti in diagonale. La larghezza del campo di gara sarà di 25 metri (vi potranno [illegible] fino a 23 cavalli affiancati nelle gabbie di partenza) e ogni curva avrà un raggio di 150 metri. Secondo gli esperti, si tratta di un impianto di assoluta avanguardia. In più è previsto un centro di allevamento che potrà ospitare [illegible] a 500 cavalli.

[illegible] prospettive [illegible] dunque molto incoraggianti. In particolare potrebbero riscuotere grande [illegible] le corse su terreni «all weather», considerate il futuro del galoppo perché offrono condizioni ottimali sia per lo spettacolo sia per la salute [illegible] cavalli, che su quel fondo attutiscono la battuta degli zoccoli e dunque riducono di molto i [illegible]chi di infortuni. In Italia solitamente si corre su erba o su sabbia, dunque l'«all weather» rappresenta una soluzione nuova e tutta da scoprire.

«Non sarà un ippodromo "balneare"» promettono dalla Monteoliveto, la società vercellese - presieduta da Annibale Brivio Sforza - nata per gestire il progetto curato dall'architetto Pierangelo Pavesi. Si sogna in grande, dunque, grazie a un ippodromo di altissimo livello tecnico, che ospiterà i migliori purosangue del mondo. I finanziamenti ci sono, ora si passa alle pratiche burocratiche. Ma la strada ormai è stata tracciata.


AD ANDORA I SALDI DI
Carlo Ramello
-55%

SPAZIO AFFARI

5

COSTA AZZURRA

AREA CASA 0182.555.627 Roquebrune Cap Martin, fronte mare, nuovi appartamenti per soli cinque privilegiati. Ottime rifiniture.

CASAMARE.NET 0184.574.199. Cannes monolocale ristrutturato con grande terrazzo zona signorile € 98.000,00.

CASAMARE.NET 0184.574.199. Cannes. Midi bel mq, fronte mare con terrazzo di mq 12. long € 288.000,00.

CASAMARE.NET Nizza a due passi Negresco nuovissimo locale arredato, terrazzo, posto auto, cantina, piano alto, ottimo prezzo € 230.

CASAMARE.NET 0184.574.199. Nizza monolocale affittato zona residenziale € 98.000,00.

CASAMARE.NET 0184.574.199. vicino piazza Massena palazzo d'epoca monolocale con alta locativa €.

NIZZA zona Radisson. mt dal mare, in nuova costruzione, signorili monolocali con terrazzo da € 67.000,00. Possibilità posto auto. Imteim 011.599.782 - www.int-immo.com

UNICO per investitori: a Nizza con ,00 vendiamo bilocale rendita annua Cell. 335.372.513.

ESTERO

ROSSO Hurghada, vicino mare, appartamenti, terrazzi. Arredamento. Climatizzazione. Piscina. Piena proprietà. Resa garantita. 24.000,00. Area Casa 0182.555.627.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. GEDIM 011.562.7566 piazza Solferino, libero negozio/show room mq 70 più 305 mq seminterrati ingresso indipendente, aria condizionata. Da ristrutturare

NOVA **BRANDIZZO** (To) nuova costruzione, adiacente uscita autostrada To/Mi, vendesi capannoni artigianali industriali da mq 400 a mq 13.000. Nova Spa 011.340.2811.

CASELLO autostrada Cigliano capannone mq 9.000 altezza nove metri piazzale mq 38.000 possibilità ampliamento mq 7.000. Gabetti Impresa 011.539.007.

COLLEGNO laboratorio al piano seminterrato molto luminoso mq 700 altezza 4 metri riscaldamento autonomo. Gabetti Impresa 011.539.007.

MONCALIERI
(strada Carignano) vendesi capannone commerciale fronte strada mq 2.300 più mq 1.000 uffici, parcheggio mq 2.000. Prezzo su richiesta. Azienda Vip 011.839.5535.

POIRINO capannone industriale indipendente mq 2.230 altezza 8 metri carroponte 20 tonnellate, area esterna mq 4.000. Gabetti Impresa 011.539.007.

SAN PAOLO ufficio piano terra con vetrina mq 70, tre vani, parcheggio interno, cortile. Gabetti Impresa 011.539.007.

SARDEGNA albergo ubicazione esclusiva, panoramica, pied-dans-l'eau fronte mare, 50 camere, ampi terrazzi, ristorante, piscina, possibilità centro congressi. Vendesi immobile ed attività. Trattative riservate. Consigli Immobiliari 011.433.7330.

NOVA **SUD** uscita Santena capannone artigianale/industriale di mq 1.600 con possibilità di ampliamento, superficie libera di mq 3.400. Nova Spa 011.340.2811.

CRISSOLO laboratorio mq 200, altezza quattro metri, passo carraio e cortile fico . Impresa.

VIA DEL CARMINE locale commerciale mq 130 tre vetrine oltre sottonegozio e ammezzato mq 155. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA MONGINEVRO adiacenze basso fabbricato ristrutturato mq 480 uffici mq 120 riscaldamento condizionamento illuminazione a norma. Gabetti Impresa 011.539.007.

TERRENI

ALASSIO centro vendo terreno edificabile mq. 830 concessione approvata per villetta indipendente vista mare mq. 85 più mq. 85 seminterrato, giardino posti auto. Tel. 335.687.7290.

6

TORINO CITTA'

CERCO appartamento mq - 50 anche monolocale per uso abitazione o adatto anche scopo investimento in zona comoda ai servizi. Sig. Musolino 011.480.135.

STABILI
In acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni Padovano. Tel. 011.576.7180.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

RICERCHIAMO negozi da mq 80 a mq 185 in Torino in acquisto/affitto, per nostri clienti. Gabetti Impresa 011.539.007.

TERRENI

edificabile in Torino e cintura primaria impresa acquista direttamente. No agenzie. Tel. 011.508.0209.

7

TORINO CITTA'

A. GEDIM 011.562.7566 piazza Solferino affittasi in casa prestigiosa appartamenti mansardati prospicienti piazza anche arredati, posti auto.

A. GEDIM 011.562.7566 via Accademia Albertina arredato, mq 45, bilivelli ingresso, camera, ampio soggiorno con angolo , bagno, box auto.

LIGURIA

BORGHETTO SANTO SPIRITO affitto alloggi Pasqua € 245,00, giugno € 430,00 luglio € 640,00 agosto € 950,00. www.agenziaedilriviera.com - Tel. 0182.970.388. (chiuso mercoledì).

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI direttamente a San Gillio strada Pianezza capannone da mq 800 completo di uffici - impianti e cortile. Tel. 011.561.9029 - 011.991.0443.

AVIGLIANA capannone artigianale, vendita ingrosso mq 1.700 altezza 6 metri uffici mq 250 ampio piazzale privato. Gabetti Impresa 011.539.007.

CASELLO Settimo tangenziale, capannoni 8000 / 2000 mq, con uffici, ribalte, parcheggi amplissimi, cabina Enel. Telefonare 347.444.6547.

COLLEGNO capannone su due livelli, totale mq 5.500 collegati da rampa carraia, oltre palazzina uffici. Gabetti Impresa 011.539.007.

NOVA **CORSO VERCELLI** angolo via Reiss Romoli locali artigianali - espositivi - depositi con relativa area di pertinenza, affittasi da mq 145 a mq 2.000. Nova Spa 011.340.2811.

immobile d'epoca ufficio al primo piano mq 170 ingresso cinque vani servizio. Buono stato manutentivo, Gabetti Impresa 011.539.007

Paleocapa prestigioso negozio ufficio filiale finanziaria arredato disponibile su piazza Paleocapa, 3 vetrine, 2 livelli, mq 200 oltre a piano caveaux. Tel. 011.533.688 - www.palazzopaleocapa.it.

PIAZZA
In prestigioso stabile con posti auto affittansi uffici mq 200 - 400 abbinabili. Tel. 011.837.200.

TORINO CITTA'
zona tangenziale nord
PALAZZO LEONARDO
Uffici prestigiosi hightech
Amplissimo parcheggio
Bar e ristoro alto livello
Metrature importanti
AFFITTASI
Tel. 011.548.124 ric. aut.

VILLANOVA D'ASTI adiacenze ingresso autostrada, capannone mq 8.000 altezza metri 7 - 11, superficie scoperta mq 6.000. Gabetti Impresa 011.539.007.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7942.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.859.864.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANO MARINA Hotel Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare. Con servizi, Tv, scelta menù con verdure e colazione a buffet

SAN BARTOLOMEO AL MARE hotel Europa vantaggiose offerte primavera estate contattateci direttamente. Tel. 0183.406.063 - www.hoteleuropa-riviera.com

11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1063.

CAROLA 37enne restauratrice. Studia pianoforte sincera amichevole. Cerca uomo personalità forte intelligente simpatico. Scopo matrimonio.

FULVIO 46enne laureato, ottimo lavoro, carattere leale espansivo, cerca donna max 40enne realizzata per futuro insieme scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

GIGI pellicciaio 55enne vedovo. aperto artistico, alto conoscerebbe signora brillante solare preferibilmente indipendente scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

KATYA ragazza madre laureata frequenterebbe libero sincero simpatico motivato scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

LIBERO professionista 58enne conoscerebbe signora 45 / 55enne, distinta e dinamica, scopo matrimonio. Scrivere: kompass 8010 - 10100 Torino

affascinante fisioterapista frequenterebbe libero anche con figli purchè sano scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7520

SONIA dottoressa 49enne divorziata bella presenza giovanile desiderosa formare famiglia cerca uomo sincero sani principi morali scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

15

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE [illegible]

ASSOCIAZIONE Culturale TORINO

presentano

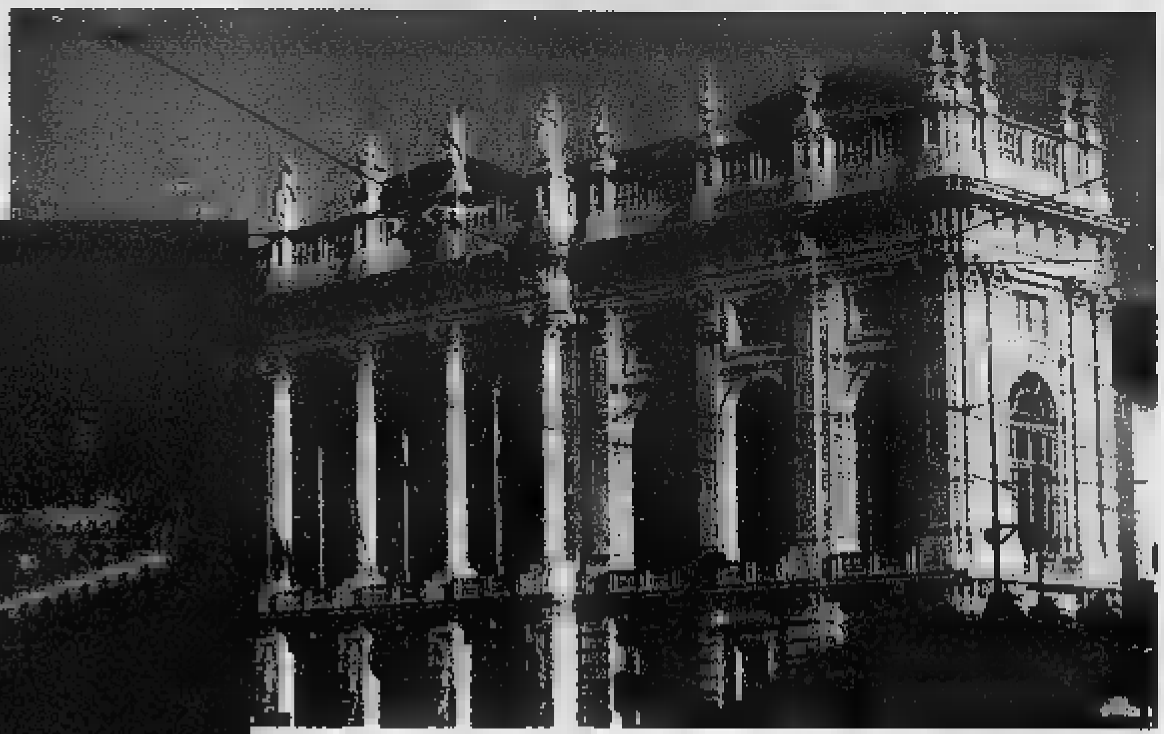
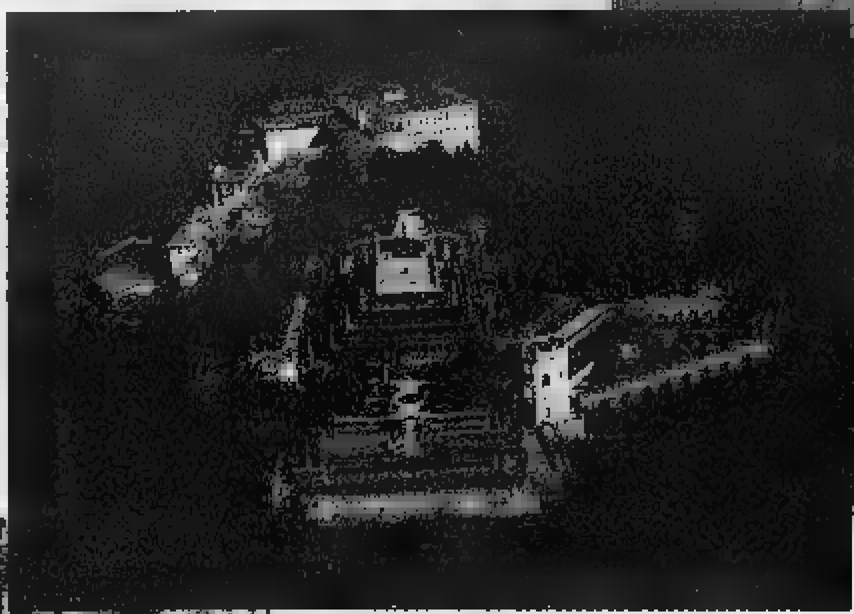


Foto Trading





IN COLLABORAZIONE [illegible] LA SOPRINTENDENZA [illegible] I BENI ARTISTICI E STORICI [illegible] PIEMONTE E CON LA RAI, [illegible] GIORNALISTICI DEL PIEMONTE. CON IL PATROCINIO DELLA REGIONE PIEMONTE, DELLA PROVINCIA DI TORINO, DELLA CITTÀ DI TORINO, DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO E DEL COMITATO [illegible] L'ORGANIZZAZIONE DEI XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI TORINO 2006. CON IL CONTRIBUTO DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO E DELLA REALE MUTUA ASSICURAZIONI.

ITINERARI D'ARTE IN PIEMONTE

QUESTA INIZIATIVA [illegible] RIPROPONE DI RACCONTARE LA GRANDE RICCHEZZA ARTISTICA [illegible] NOSTRO PIEMONTE IN TUTTE LE SUE ESPRESSIONI: REPERTI E SITI ARCHEOLOGICI, CHIESE, CASTELLI, PALAZZI E [illegible] E [illegible] SOLO LE REALTÀ PIÙ [illegible] E SIGNIFICATIVE, COME SOLITAMENTE AVVIENE, [illegible] ANCHE QUELLE [illegible] CONSIDERATE MINORI. A TALE SCOPO LA NOSTRA REGIONE [illegible] STATA SUDDIVISA [illegible] [illegible] ZONE CHE VERRANNO ILLUSTRATE IN ALTRETTANTE CONFERENZE, DAGLI ESPERTI DELLA SOPRINTENDENZA CON RICCO SUPPORTO AUDIOVISIVO. IN SOSTANZA UN [illegible] ACCOMPAGNATI PER MANO A CONOSCERE, ZONA PER ZONA, TUTTA L'ARTE CHE CONTA.

PRIMO CICLO

"Bosco Marengo e l'Alessandrino"
Carla Enrica Spantigati
Vittorio Natale
Giovedì 10 febbraio, ore 21.15

"Arte e architettura nell'Alto Monferrato"
Fulvio Cervini
Giovedì 17 febbraio, ore 21.15

"All'ombra di Arduino: itinerari d'arte [illegible] Ivrea [illegible] nel Canavese"
Franco Gualano
Giovedì 24 febbraio, [illegible] 21.15

"Tesori del lago d'Orta"
Anna Maria Bava
Marina Dell'Omo
Giovedì [illegible] marzo, [illegible] 21.15

"Riflessi d'arte sul lago Maggiore"
Rossana Vitiello
Giovedì 10 marzo, [illegible] 21.15

"Percorsi d'arte nel marchesato di Saluzzo"
Massimiliano Caldera
Silvia Piretta
Giovedì 17 marzo, ore 21.15

SEGUIRANNO ALTRI DUE CICLI IN PRIMAVERA E AUTUNNO



Foto Daniele Serra

LE TESSERE DI INGRESSO, GRATUITE [illegible] VALIDE PER DUE PERSONE, POTRANNO ESSERE RITIRATE, FINO AD ESAURIMENTO E IN ORARIO DI UFFICIO, PRESSO IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE

Sede, organizzazione e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17 - Torino - Tel. 011.5718.246

TRADING

LA STAMPA
PAGINA 37 MARTEDÌ 1 [illegible] 2005

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. [illegible] 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «CRONISTA PER VOI» 011 6568740

CRONACA

va bene

Il [illegible] per cento di tutto il denaro [illegible] a disposizione dalle Fondazioni bancarie d'Italia è concentrato sul Piemonte. Sono [illegible] milioni [illegible] euro che hanno creato 400 posti [illegible] lavoro diretti e 4.500 indiretti

va male

La Corte dei Conti [illegible] aperto nel 2004 ben 724 nuove istruttorie, [illegible] solo 5 [illegible] nate su segnalazione di collegi di revisione. Il dato la di[illegible] lunga sulla scarsissima trasparenza degli enti pubblici.

da [illegible]

APPUNTAMENTO teatrale con lo spettacolo «Sibilla d'amore», intona[illegible] «alla memoria [illegible] una vita complessa e battagliera», che Osvaldo Guerrieri dedica alla Aleramo, alle sue pagine, ai suoi amori, alla sua inquietudine. Il testo, nella [illegible] sinscena diretta da Beppe Navello e interpretata [illegible] Anna Galiena, è [illegible] cartellone da stasera (ore 20,45) al 6 alla Cavallerizza.

il tempo

Il [illegible] di febbraio si apre all'insegna dell'alta pressione che porta cielo soleggiato e graduale rialzo termico favorito anche dalla presenza del phön. Sul Piemonte avremo cielo [illegible] con temperature [illegible] rialzo e veloci venti lungo le vallate alpine favorevoli al disinquinamento dell'aria. Zero termico oltre i 2000 metri. Sereno ieri a Torino con 7.8 di massima, -5.9 di minima [illegible] 37% di umidità alle ore 17. Sereno un anno fa [illegible] 8.4 di massima, -3.1 [illegible] minima e 27% di umidità.

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA UNA MOZIONE PER CHIEDERE ALLE SOCIETÀ UNA PARTITA DI BENEFICENZA

Contro l'emergenza-povertà torna il derby tra Juve e Toro

L'incasso della partita del cuore sarà devoluto alla Caritas e alla Bartolomeo & C.

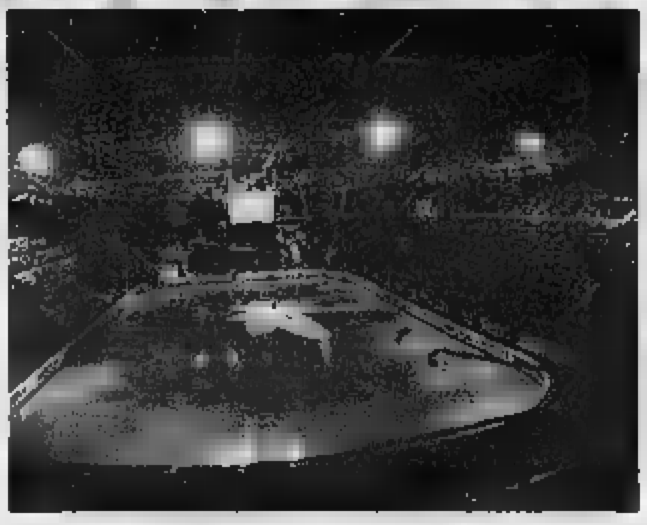
Emanuela Minucci

Un derby del [illegible], [illegible] partita tutta da giocare, contro l'emergenza-povertà. E' questo il senso della mozione approvata ieri sera a larga maggioranza in Consiglio comunale: [illegible] sindaco e giunta in una nuova stracittadina fra Juventus e Torino per devolvere il ricavato dell'atteso incontro a enti benefici come la Caritas diocesana e la «Bartolomeo & C».

[illegible] tratta di un'iniziativa più che meritevole - ha commentato a caldo, ieri, il sindaco Sergio Chiamparino - mi adopererò subito in prima persona per organizzare il tanto atteso derby e farò anche di più: sarò io a dare il calcio di inizio di questa partita del [illegible].

Il documento è stato presenta[illegible] da alcuni consiglieri di maggioranza (primo firmatario Bru[illegible] Ferragatta della Margherita, insieme con Altamura, Borgogno, Passoni, Fucini, Cerutti, Gallo, Tumolo, Favaro, Sbriglio) e all'inizio era stato sottoscritto anche da alcuni membri dell'opposizione (che poi ci hanno ripensato). La mozione è stata approvata [illegible] voti favorevoli e [illegible] contrario, Mangone della Margherita che non ha apprezzato l'emendamento che univa ai beneficiari della partita, insieme con la Caritas, anche la Bartolomeo & C. e altri enti benefici. «Così la mozione appare confusa - [illegible] commentato Mangone [illegible] molto meglio la prima versione che parlava soltanto [illegible] Caritas diocesana. Il testo così corretto [illegible] il senso iniziale che costituiva una scelta ben precisa del Consiglio comunale». [illegible] com'è venuta questa idea al consigliere (juventino) Ferragatta? «Si parla spesso di spirito olimpico della città - ha spiegato - ma anche di un'emergenza povertà sempre più preoccupante. E, dal momento che le risorse [illegible] poche ho pensato che org[illegible]re un partita a scopo benefico sarebbe stata la cosa migliore per conciliare Olimpiadi e senso di coesione sociale».

Nella mozione, infatti, l'assunto iniziale è il seguente: «Lo sport e la cultura devono ritrovare [illegible] dimensione solidale che rilanci l'idea della competizione e [illegible] "partita" come elemento di crescita di una società solidale». Poi [illegible] documento illustra l'impegno che si assumerà il sindaco Chiamparino e la giunta: «Promuovere in tempi brevi un derby torinese fra le due storiche squadre della Città che da tempo [illegible] si incontrano più sul campo da gioco e [illegible] cui ricavato venga devoluto alla Caritas, alla Bartolomeo & C. e altri [illegible] benefici ceh si occupano di progetti di solidarietà di sostegno alle fasce sociali più bisognose». Naturalmente, come spiega[illegible] nei [illegible] di Palazzo civico, [illegible] biglietto d'ingresso per questa partita avrà un prezzo simbolico: «Certamente - ha commentato Ferragatta - dal [illegible] che questo derby avrà finalità benefiche, non potrà certo costare quanto un derby vero. Una cifra come 10 euro, per esempio, moltiplicata per [illegible] mila posti arriva già a comporre un incasso considerevole».



I torinesi promuovono i Giochi «Grande anteprima al Palavela»

Dai ristoratori ai taxisti, l'aumento del lavoro ha raggiunto anche il 30 per cento

«E senza cantieri la città [illegible] più bella»

Grazia Longo A PAG. [illegible]

PAZÈ SOSTITUITO, TEMPORANEAMENTE, DA LOMBARDI

Cambio al vertice alla Procura minorile

Ultimo giorno di lavoro ieri per il procuratore della Repubblica presso il tribunale per i minorenni di Torino, Piercarlo Pazè. Nato a Torino nel 1938, e laureato in giurisprudenza nel '61, era in magistratura dal dicembre 1967. Ha svolto compiti di giudice civile e penale dal 1969 al 1976, interessandosi in particola[illegible] di interdizioni e inabilitazione. Nel minorile entra nel 1976, prima come giudice del tribunale, carica che ricopre per dieci anni, poi come sostituto procuratore dal 1986 al 1989. È stato anche giudice tutelare dall'ottobre 1989 al giugno 1999 e, dopo un periodo di applicazione alla [illegible] per i minorenni e famiglia della Corte di appello di Torino, dal settembre 2001 procuratore della Repubblica per i minoren[illegible] di Torino. Si è occupato in particolare della capacità penale e civile della p[illegible] [illegible]capace e del minore, degli strumenti di tutela a disposizione, del processo penale minorile, dell'adozione. Numerose le pubblicazioni, [illegible] «I minori e il carcere», relazioni e studi sulla devianza giovanile, la famiglia. Convinto assertore dei diritti dei [illegible] anche in termini di riservatezza rispetto al mondo dell' informazione, Pazè è stato uno dei magistrati più attenti e sensibili alle esigenze del diritto di cronaca. Recentemente è stato uno degli artefici del sito internet che la Procura mette a disposizione della cittadinanza [illegible] facilitare l' [illegible] ai servizi. Da oggi il [illegible] ufficio sarà retto dal sostituto procuratore Marta Lombardi, in attesa della nomina del nuovo procuratore.

[illegible] E DOMANI TARGHE ALTERNE



Il Quadrilatero blindato Hanno debuttato ieri sera i «piloncini a scomparsa» che d'ora in poi proteggeranno la Ztl notturna del Quadrilatero romano. L'orario di questa nuova area off-limits andrà dalle 21 alle 7,30 (ma anche se a quell'ora i pilomat si abbasseranno entrerà in scena il secondo divieto della Ztl ordinaria che finisce alle 10,30). Per restare in tema di traffico, l'assessorato alla Qualità dell'aria della Provincia ha deciso di confermare per questa settimana le targhe alterne nelle giornate di domani [illegible] giovedì. Domani via libera alle pari e giovedì alle dispari (le altre auto resteranno ferme dalle 8,30 alle 18). Un provvedimento che secondo Alleanza Nazionale è «inutile e classista». Concetto che il segretario provinciale del partito Agostino Ghiglia ha ribadito [illegible] davanti al municipio chiedendo ai cittadini di sottoscrivere la petizione promossa per revocarle. «I dati dell' Arpa - ha spiegato - dimostrano che le targhe non portano alcun beneficio per l'ambiente e in più danneggiano il commercio».



Un brivido per gli amanti dell'Harley

Massimo Numa

MAURIZIO R., un fabbro [illegible] Murisengo (Alessandria) quando ha visto arrivare a casa due signori [illegible] volevano sequestrargli la [illegible] Harley Davidson, ha pensato tutto il male possibile. Ladri? Truffatori? Semplicemente matti? Perciò (ma qui ci sono due versioni non esattamente eguali) Maurizio ha tentato di «resistere». Prima ha cercato di prendere tempo, fidando nella moglie. «La moto? [illegible] c'è. Vero cara?». Ma la signora, che ha afferrato al volo la situazione, gli ha detto [illegible] lasciar perdere, la due ruote, un modello del '96 (ma le Hd, com'è noto, [illegible] invecchiano mai, anzi) era lì, immobile nella penombra nel garage, tenuta [illegible] bambagia, come una bambina viziata, protetta [illegible] freddo che [illegible] tanto male alla [illegible] piccola batteria. [illegible] poche ore a - 3, e il bicilindrico si avvia con un certo frastuono asmatico, che ti [illegible] venire il batticuore. Partirà? Non partirà? Quei due signori, però, erano due agenti della polizia stradale di Alessandria. L'Harley doveva, ahimè, lasciare il [illegible] padrone e anche il nursery-garage. Subito. Sequestrata su disposizione di un pm della lontana Cosenza, Calabria.

Dicono che Maurizio abbia civilmente discusso [illegible] buona mezz'ora [illegible] i poliziotti, a loro volta gentilissimi e soprattutto dispiaciuti (gli agenti della Stradale, sono quasi tutti biker e ben capivano il dramma di Maurizio), per impedire il ratto dell'Hd. Visibilmente tristissima e con il grosso faro che sembrava rigato dalle lacrime, ma - sicura[illegible] - era solo [illegible] brina [illegible] notte. Dicono [illegible] lui abbia minacciato di incatenarsi, di [illegible]mettere un clamoroso gesto [illegible] «disobbedienza». Alla fine ha prevalso il buon senso e il povero Maurizio, vittima di un venditore forse disonesto o a sua volta truffato, dopo aver raccontato di «avere pagato la sua moto 21 milioni con un assegno circolare nel '96», ha deciso di collaborare con la polizia. Va bene, l'avrebbe accompagnata lui in persona, con il suo carrello, la sua moto, nel deposito-prigione della polizia stradale di Alessandria. Sarebbe stato un addio meno amaro. E d'altra parte, almeno in apparenza, i poliziotti non avrebbero neppure potuto portarsela via. Il calvario di Maurizio, che è indignato («Parlerò solo attraverso il mio avvocato», dice), qui in Piemonte, s'è ripetuto per 20 volte. Tre i sequestri a Torino, gli altri in provincia e nel resto della regione.

L'inchiesta coinvolge mezza Italia: 19 gli arresti, coinvolti anche tre funzionari degli uffici di Motorizzazione civile di Cosenza. Il [illegible] era semplice: [illegible] rubate, munite di documenti inglesi o canadesi, come fossero d'importazione. E vendute a prezzi notevolmente inferiori rispetto ai valori di mercato. Ma a volte anche no. I biker che hanno assistito con il cuore spezzato al sequestro delle loro [illegible]to, spesso le [illegible] pagate [illegible] fossero regolari. Così, adesso, la rabbia è doppia.



LE MAMME DEL CENTRO CHIEDONO AL COMUNE DI INTERVENIRE IN VIA CERNAIA

«Il giardino della Cittadella al posto di piazza Solferino»

Da quando è sparita l'area oggi occupata dai «gianduiotti» di Atrium è sempre più difficile in centro trovare spazi dove far giocare i bambini



Emanuela Minucci

Hanno raccolto 605 firme per strappare al degrado [illegible] giardino sotto casa. Un giardino tutt'altro che periferico, quello della Cittadella, incastonato fra [illegible] Cernaia [illegible] il mastio. Un giardino su cui dovrebbero vegliare i dipendenti del Verde pubblico e gli uomini dell'Amiat.

Ma [illegible] sa, la città è grande. E spesso anche in centro [illegible] mancano gli spunti per protestare contro l'incuria. E così questi 605 cittadini (ad alto tasso di mamme) hanno messo insieme i loro nominativi e ieri mattina [illegible] sono presentati in municipio per chiedere, sommessamente, dalla finestra del «Diritto di Tribuna», (ideata dal presidente del Consiglio comunale Mau[illegible] Marino), di rimettere agli onori del mondo [illegible] giardino di [illegible] oggi i bambini non possono godere. Ma oltre a non aver scelto toni di protesta agguerri[illegible] (offrendo al Comune una sana collaborazione), questi cittadi[illegible] hanno fatto di più. Si son[illegible] procurati le tavole del p[illegible]no regolatore e hanno elaborato un piccolo progetto: «Chiediamo soltanto al Comune - ha spiegato l'architetto Cristina Od[illegible] - di sacrificare [illegible] porzione [illegible] aiuola per creare un [illegible] spazio per i giochi: oggi purtroppo non possiamo fidarci a lasciare liberi di correre i nostri bambini in quel giardino. Ci sono le siringhe dei drogati sul selciato, e quando va bene rifiuti e [illegible] di pizza che qualcuno abbandona sul prato a mo' di mangime per i piccioni. Degrado e sporcizia insomma, la fanno da padroni».

Secondo [illegible] [illegible] della Cittadella», questo giardino potrebbe, senza troppi sforzi, essere restituito agli antichi splendori: «Oltretutto - ha aggiunto un'altra firmataria, Barbara Martinelli - da quando in piaz[illegible] Solferino ci [illegible] i "gianduiotti" [illegible] Atrium e noi mamme siam[illegible] state sfrattate anche da quei giardini la nostra situazione è precipitata. Tutte costrette [illegible] venire alla Cittadella dove i cani accompagnati da padroni maleducati regnano sovrani e dove i giochi per i bambini sono pochi e arrugginiti». E, sempre a proposito dei giardini di Atrium (anzi, del loro degrado) ieri in Sala Rossa Gianguido Passoni e Domenico Gallo dei Comunisti Italiani hanno presentato una polemica interpellenza. Nel documento si chiedeva al vicesindaco Marco Calgaro e all'assessore Bonino [illegible] [illegible] a [illegible] dello [illegible] in cui versa [illegible] giardino, soprattutto nella parte verso corso Re Umberto e se i parcheggi abusivi, diventati ormai un'inaccettabile abitudine [illegible] stati doverosamente sanzionati [illegible] vigili solitamente tanto solerti [illegible] zona». Alla questione hanno risposto sia il vicesindaco («ora gli [illegible] dell'Amiat passano tutti i giorni» [illegible] l'assessore ai vigili Bonino («sanzioniamo regolarmente insieme con Gtt»).

Tornando al giardino della Cittadella qualcuno ieri ha chiesto al presidente del Consiglio Marino se non si sentisse imbarazzato ad assistere a questa strana sovrapposizione di ruoli: il cittadino, benchè esasperato, che fa quanto dovrebbe fare l'amministratore. «La città attraversa una fase di grande trasformazione costellata da decine di emergenze - [illegible] risposto Marino - ecco perchè abbiamo più che mai bisogno e siamo grati a questi cittadini-sentinella che collaborano [illegible] il Comune anzichè limitarsi a [illegible] sterile protesta».

Del caso «giardini della Cittadella» si discuterà presto anche ai piani alti del Comune: «Mercoledì 9 febbraio alle 12,30 - ha concluso ieri Marino - la questione verrà discussa [illegible] Sala dell'Orologio dalla commissione competente». A questo punto, forse, il più è stato fatto.

Raccolte 605 firme per sollecitare Palazzo Civico a intervenire nell'area di fronte al mastio, spesso lordata da rifiuti o resa pericolosa dalle siringhe dei drogati

I giardini della [illegible] dove si chiede un'area bimbi più grande

PRESENTATA LA NUOVA PALAZZINA DEL PRONTO SOCCORSO: 6 PIANI ANCHE PER REPARTI E LABORATORI

Il «San Giovanni Bosco» raddoppia

Marco Accossato

«Più che una ristrutturazione, [illegible] inauguriamo un ospedale [illegible]. Così l'assessore regionale alla Sanità, Valter Galante, ha presentato ieri la [illegible] [illegible] dell'ospedale San Giovanni Bosco. Una struttura ad altissima tecnologia realizzata su una superficie [illegible] quasi 13 mila metri quadri, su [illegible] piani, [illegible] dei quali sotterraneo.

La nuova palazzina - [illegible] cui ieri è stato presentato solamente [illegible] nuovo reparto Dialisi, operativo da alcune settimane - ospiterà il nuovo pronto soccorso, la rianimazione e la terapia intensiva, la radiologia per l'emergenza e [illegible] blocco operatorio [illegible] sei sale, cardiologia emodinamica e angioradiologia. Ci [illegible] la farmacia e il laboratorio analisi. Una struttura autonoma rispetto all'esistente, per la quale gli spazi - soprattutto del pronto soccorso - sono stati razionalizzati al massimo per far fronte all'alto [illegible] di persone che arrivano in pronto soccorso ogni anno.

Cerimonia in grande stile, ieri, per la presentazione [illegible] nuovo blocco: in occasione della ricorrenza di Don Bosco cui è intitolato l'ospedale, il cardinale Severino Poletto ha impartito la benedi[illegible]e alla nuova dialisi, a personale e malati, e all'intera struttura. Presenti il governatore del Piemonte, Enzo Ghigo, il sindaco Sergio Chiamparino, l'assessore provinciale alla Solidarietà Sociale Eleonora Artesio. A illustrare le novità tecnologiche della Dialisi, il primario Francesco Quarello [illegible] al direttore generale dell'Asl 4, Giulio Fornero.

L'altissima tecnologia è dimo[illegible] da un solo particolare: ogni dializzato ha una [illegible] card [illegible] consente alle macchine di «tarare» la terapia sulla rete informatica composta da [illegible]3 computer con già immagazzinati i dati di 10 mila pazienti.

Nata sulla carta nel 1988, la palazzina presentata ieri ha dovuto attendere i finanziamenti previsti. Solo nel 1996 il governo ha messo a disposizione dell'Asl i fondi previsti dall'articolo 20. Per questo il direttore generale dell'Asl 4 e dell'ospedale, prendendo la parola, ha chiesto all'inizio della cerimonia «finanziamenti più snelli, soprattutto per la sanità». Il rischio, con l'evoluzione tecnologica al galoppo, è che progetti come questo debbano [illegible] ammodernati in [illegible] d'opera con oneri aggiuntivi [illegible] che [illegible] strutture nuove nascano già «vecchie».



Il cardinale col governatore Ghigo, il sindaco Chiamparino e il primario della nuova dialisi

L'OSPEDALE IN CIFRE

L'ospedale San Giovanni Bosco [illegible] il centro di riferimento per [illegible] [illegible] [illegible] di Torino. Ha [illegible] posti letto, conta ogni anno 70 mila [illegible] in pronto soccorso, di cui [illegible] mila in ambulanza. I ricoveri sono 10 mila, sempre nell'arco dei dodici mesi. I malati sono seguiti da 238 medici e da 530 fra infermieri e tecnici. L'Asl 4 segue oggi anche 2800 persone in assistenza domiciliare

LA GIUSTIZIA CONTABILE

I NUMERI DELLA CORTE
(Fonte: Corte dei Conti)

- **[illegible]** ricorsi giacenti [illegible] pensioni
- **36.675** conti giudiziali giacenti (i rendiconti contabili degli enti pubblici)
- **11** sentenze emesse in materia di responsabilità (danni causati [illegible] amministrazione): 4 di assoluzione, 7 [illegible] condanna
- **[illegible] EURO** l'ammontare delle sentenze di condanna
- **[illegible] EURO** i danni accertati dall'ufficio [illegible] procura
- **[illegible]** atti di citazione per giudizi di responsabilità amministrativo-contabile
- **[illegible] EURO** di richieste di condanna
- **1000** le istruttorie giacenti (724 aperte nel 2004)
- **58.385 EURO** i fondi assegnati all'ufficio di procura nel 2004 (80.102 nel 2001)

LA CORTE DEI CONTI: SISTEMATICAMENTE OMESSO L'OBBLIGO DI DENUNCIA

Enti pubblici sotto accusa «Sono poco trasparenti»

Il direttore Molinette e i vertici Mauriziano tra i condannati nel 2004 «Nonostante l'aumento dei carichi di lavoro, i fondi sono diminuiti»



Il procuratore Mario Pischedda

Alessandro Mondo

Appena cinque denunce da parte [illegible] collegi di revisione, [illegible] i fascicoli riguardanti [illegible] pubblici diversi. Conclusione: «In Piemonte [illegible] l'obbligo di denunzia è sistematicamente [illegible]». A firmare il «j'accuse» è la Corte dei Conti di Torino nella persona di Mario Pischedda, il procuratore regionale. Parole durissime, quelle pronunciate durante l'inaugurazione dell'anno giudiziario, che chiamano in causa la latitanza delle amministrazioni. Il risultato dell'intervento è uno spaccato [illegible] soltanto sulle difficoltà della Corte - sospesa fra le incognite della riforma giudiziaria (criticata nel merito) e il taglio dei fondi - ma anche sulla capacità degli enti pubblici nel garantire la trasparenza del loro operato.

L'appello [illegible] al termine [illegible] un anno caratterizzato da risultati promettenti. In materia di responsabilità erariale, il bilancio annovera alcune inchieste per fatti che si [illegible] guadagnati le prime pagine dei giornali. Tangenti Molinette: condanna a 113.650 [illegible] per l'ex-direttore generale dell'ospedale e [illegible] il capo dell'ufficio tecnico. Dissesto Mauriziano: il presidente e il direttore generale citati per un importo che supera i 35 milioni di euro.

Resta il fatto che, [illegible] 724 nuove istruttorie aperte nel 2004, 414 provengono da organi dello Stato, 71 da [illegible] locali, 82 da privati, [illegible] da esposti di consiglieri comunali, provinciali e regionali, mentre 105 sono state aperte [illegible] iniziativa della Procura [illegible] seguito a notizie di stampa». La [illegible] alla quale viene riconosciuto «un ruolo addirittura sostitutivo degli organi [illegible] quali istituzionalmente compete inoltrare [illegible] denuncia». Da qui l'amarezza della Corte, unita ad un avvertimento: «Questo diffuso comportamento che non risparmia nessuno, dall'amministrazione regionale al più piccolo comune, indurrà l'ufficio ad av[illegible] indagini sui casi di prescri[illegible] [illegible] per [illegible] denuncia». E ancora: «In molti [illegible] si è riscontrata la manc[illegible] tenuta, per anni, dei registri contabili obbligatori». Al fenomeno non sfugge il settore dei lavori pubblici, anzi: «La mancanza di controllo ha trasformato il certificato di regolare esecuzione in un [illegible] adempimento burocratico».

Un quadro sconfortante che, se per un verso presuppone un aumento dell'impegno da parte della Corte presieduta da Sergio [illegible] Pisana, dall'altro rende ancora più evidente la sproporzione tra lo sforzo richiesto e le risorse erogate: si è passati dagli 80.102 euro del 2001 ai 58.385 [illegible] del [illegible]. Situazione grave, che le misure di contenimento adottate per causa di forza maggiore rischiano di peggiorare ulteriormente: una per tutte, l'invito ai magistrati di contenere il ricorso a periti esterni alla pubblica amministrazione, «punto chiave nel potenziamento degli strumenti di indagine attribuiti [illegible] Pm contabili». Altrettanto [illegible] la riduzione [illegible] 50% delle spese per abbonamenti a quotidiani, «la principale fonte di notizie per l'apertura di fascicoli istruttori e l'avvio di indagini».

Altro punto dolente, quello relativo all'esecuzione delle sentenze, [illegible] un recupero inferiore al 25% degli importi [illegible] condanna. Il discorso vale soprattutto per quelle che chiamano in causa importi ingenti, [illegible] «un'elevata possibilità, se non la certezza, di [illegible] non eseguite per incapienza del patrimonio del debitore». Insomma: chi sbaglia troppo spesso non paga.

> Dal piccolo Comune all'amministrazione regionale, un comportamento sempre più diffuso



I MAGISTRATI

La Corte dei Conti è un organo di rilievo costituzionale, autonomo e indipendente da altri poteri dello Stato, con importanti funzioni di controllo e giurisdizionali nelle materie di contabilità pubblica. Accanto a queste, svolge anche funzioni amministrative e consultive. Il personale è costituito da magistrati e da impiegati amministrativi. La carenza dell'organico è uno dei problemi sollevati ieri. Rispetto allo scorso [illegible] - si legge nella relazione - la situazione è peggiorata perchè tutti i magistrati sono stati assegnati in aggiuntiva anche alla procura regionale della Valle d'Aosta. Conclusione: «Perchè la Procura regionale per il Piemonte possa essere funzionale, occorre che vi siano in servizio non meno di 5 sostituti e che la loro assegnazione abbia una stabilità almeno triennale. Altrettanto inadeguata la dotazione del personale amministrativo: sotto il profilo quantitativo (12 unità rispetto alle 17 previste) e qualitativo, ove si tenga conto che dei 9 funzionari amministrativi ne è in servizio soltanto uno».

INCONTRO TRA CDR E DG

Beni culturali e montagna tra le sfide Rai

«I beni culturali [illegible] considerati parte integrante della programmazione sociale del servizio pubblico radiotelevisivo». Il ministro per i Beni e le Attività Culturali, Giuliano Urbani, ha scritto ai delegati della Sede permanente di confronto sulla programmazione sociale della Rai, riuniti [illegible] in Prefettura, per la [illegible] sessione. L'esortazione è ora un indirizzo. «Partecipazione, valorizzazione, promozione, tutela del patrimonio storico e artistico - ha osservato Urbani - [illegible] aspetti fondamentali per la formazione della persona. L'Italia custodisce un patrimonio culturale unico ed è considerata un paese leader nel settore della tutela, restauro e gestione dei beni culturali. Per questo motivo all'Italia è stato affidato il compito di svolgere la funzione dei "caschi blu" della cultura in materia di tutela del patrimonio dell'umanità». Sarà creato un gruppo di lavoro specifico, allargato al ministero per i Beni e alla fondazione CittàItalia per dare [illegible] a produzioni mirate.

Intanto giovedì il direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo, incontrerà a Roma il comitato di redazione (Battaglia, Mangano, Ferrero) del tgr-Piemonte per il progetto Rai Alp. A sostegno delle richieste dei giornalisti di via Verdi è intervenuto anche l'Associazione Stampa Subalpina col segretario regionale Franco Tropea: «È ora di dare un progetto valido che vuol fare di Torino, sede delle Olimpiadi Invernali, la capitale dell'informa[illegible] sulla montagna». Torino può [illegible] la sede [illegible] struttura produttiva televisiva, coinvolgendo le regioni italiane e le nazioni che si affacciano sull'arco alpino. E per la [illegible] dello sport si chiede un ruolo nazionale nell'ambito di Rai-Sport. [l. bor.]

ORE FEBBRILI, MENTRE SCOPPIA UNA POLEMICA A DISTANZA SULL'USO DELL'IMPIANTO FIRMATO GAE AULENTI DA PARTE DI POLITICI

«Full immersion per i conti Toroc»

Gli organizzatori: una soluzione in 120 ore

Maurizio Tropeano

[illegible] tavolo tecnico permanente da [illegible]e a Roma che in 120 [illegible] definisca le modalità di intervento di Sviluppo Italia per riequilibrare il bilancio del Toroc. E' questa la proposta avanzata ieri mattina dall'ufficio di presidenza del Comitato organizzatore e contenuta in una lettera inviata all'amministratore delegato della finanziaria pubblica, Luigi Caputi. E' l'ultimo [illegible] per cercare di trovare le garanzie sufficienti per coprire i 160 milioni di euro che mancano dal bilancio dei giochi prima della convocazione del Cda prevista per venerdì.

Il sottosegretario allo Sport, Mario Pescante, che il governo ha nominato supervisore del Toroc ha spiegato al sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, che servono ancora 48 ore per trovare una soluzione. Pescante, al telefono, si dice «ottimista». E ripete: «Stiamo lavorando, stiamo lavorando, stiamo lavorando». Rassicurazioni che sempre con più difficoltà trovano un'eco positiva a Torino al punto che il sindaco, Sergio Chiamparino, lancia un vero e proprio aut aut: «Se entro mercoledì non arriva la soluzione del problema è necessaria la convocazione di un vertice romano da parte del sottosegretario Letta per valutare lo [illegible] dell'arte, la possibilità di percorrere soluzioni alternative e solo a questo punto concedere eventualmente una proroga del Cda».

Ieri nel corso dell'ufficio di presidenza la delusione per la mancata presentazione di una proposta operativa da parte di Sviluppo Italia era palese. [illegible] Tessore, assessore comunale alle Olimpiadi, spiega: «E' inutile nascondere le nostre preoccupazioni visto che a tre giorni dalla riunione del Cda nessuno, e dico nessuno, ha visto una proposta da parte della finanziaria pubblica». Due le ipotesi avanzate dalla città. La prima: la [illegible] [illegible] statuto del Toroc in modo da rendere possibile il finanziamento pubblico. La seconda: la nascita di una società tra gli enti locali che si faccia carico della realizzazione di alcuni servizi.

Insomma, i tempi supplementari stanno scadendo. Il 9 e il 10 febbraio, si riunirà a Torino la giunta esecutiva del Cio. A fine febbraio, poi, l'appuntamento cruciale, quello con gli istituti di credito che chiedono garanzie concrete per anticipare i fondi necessari al funzionamento del Toroc per il [illegible]



Guido Crosetto

GLI ADDOBBI PER IL 2006

[illegible] FIORI [illegible] [illegible] LOCALE

La fornitura di fiori per le Olimpiadi di Torino 2006 sarà affidata in esclusiva a floricoltori piemontesi. Lo ha annunciato il presidente [illegible] Regione, Enzo Ghigo, parlando ai quadri dirigenti [illegible] Coldiretti. L'accordo, del valore di [illegible] milione [illegible] [illegible] escluderà tutti gli altri produttori.

Il Palavela negato fa arrabbiare FI

«Trovo incredibile che il Toroc mi abbia impedito di usare lo sfondo della pista olimpica del Palavela per rilasciare un'intervista a Canale [illegible]. Credo che [illegible] nell'interesse del successo dei Giochi di Torino [illegible] la diffusione delle [illegible] che testimoniano la qualità delle strutture costruite. Il Toroc no». Guido Crosetto, coordinatore regionale di Forza Italia, accusa il Comitato organizzatore dei Giochi di [illegible] a una volta dimostrato l'incapacità di gestire la [illegible]cazione».

La difesa del Toroc? «Alla vigilia della campagna elettorale abbiamo [illegible] giusto evitare la possibilità di creare strumentalizzazioni politiche. [illegible] è una questione personale [illegible] dicendo sì a Crosetto avremmo creato un precedente. Dopo il primo si avremmo dovuto concedere l'accesso a chiunque e questo avrebbe comportato anche spendere soldi per allertare il personale e per accendere le luci. Senza cont[illegible] i problemi legati alla sicurezza».

Spiegazioni che non convincono Crosetto: «Vorrei sapere perché hanno cambiato idea visto che in un primo tempo avevano autorizzato le riprese per le 19 di ieri e alle 17.30 mi hanno negato il permesso. Visto che il Palavela è un'opera pubblica è giusto che sia messa a disposizione per chiunque voglia usare quelle immagini». Aggiunge: «Vorrei sapere se la richiesta fosse stata presentata da altri quale sarebbe stata la [illegible]. [illegible] dispiace perché il mio atteggiamento nei confronti del Toroc è stato molto, e adesso devo dire forse troppo, serio e istituzionale. Non ho mai voluto fare strumentalizzazioni sulle sue difficoltà». [m.tr.]

Specchio dei tempi

«La scuola gioiello della collina [illegible] alunni» - «Torino non capì il genio di Mozart, [illegible] potrebbe almeno dedicargli [illegible] targa» - «Dal 10 gennaio è chiuso lo scalone di Palazzo Madama» - «Valdo Fusi»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo genitori che hanno iscritto i figli alla prima elementare della scuola statale Santa Margherita in strada Pecetto 12, «succursale R. D'Azeglio, sulla collina torinese. Ma siamo stati convocati [illegible] Direttrice che ci ha comunicato le difficoltà nel formare la classe perché al momento sono troppo pochi i bambini iscritti.

«Abbiamo quindi pensato di [illegible] questa lettera per far conoscere questa scuola che è un piccolo gioiello incastonato nella verde collina torinese, che [illegible] una tradizione lunga 40 anni e che è stata recentemente ristrutturata con un nuovo locale mensa ed una nuova biblioteca. [illegible] aule hanno splendide vetrate che si affacciano su Torino. C'è anche ampio giardino.

«Non riusciamo a spiegarci perché [illegible] si trovino altri genitori disposti [illegible] [illegible] i propri figli a Santa Margherita perché questa scuola possa continuare a far crescere in equilibrio e serenità i nostri bimbi».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

[illegible] letto [illegible] interesse l'articolo dedicato all'Hotel "Dogana Vecchia" e ad uno dei suoi più celebri ospiti, Mozart. Ovunque si vada in Europa [illegible] una targa che testimonia la presenza del grande genio della [illegible]ca ma non a Torino, dove soggiornò per ben due settimane.

«Va ricordato che Amadeus ha compiuto i 15 anni il 27 gennaio 1771 proprio in questo albergo, che all'epoca era la locanda "Dogana Nuova".

«Aveva da poco composto la sua prima grande opera, "Mitridate", su libretto del [illegible] Cigna Santi e forse era qui alla ricerca di una scrittura e di una occupazione presso il Teatro Regio. Purtroppo non venne capito.

«Nel 2006 si celebreranno i 250 anni dalla nascita del compositore. Perché non far sapere [illegible] una targa ricordo ai tanti turisti che giungeranno a Torino [illegible] che Mozart è [illegible] anche qui da noi?

«Chissà se i responsabili della cultura cittadina riusciranno a rendergli finalmente questo doveroso omaggio?».

Segue la firma

Una lettrica ci scrive:

«Dopo 4 anni finalmente sono riuscita a riavere ospite un collega di Bologna. Tutta orgogliosa di mostrargli Torino pre-olimpica (il nuovo Palavela, Atrium, le patinoire, ma anche tanti cantieri, disagi, traffico, monumenti invisibili per transenne, scavi, gru...).

«Sono riuscita con notevoli difficoltà (farmi imprestare un'auto con la targa giusta, dribblare le telecamere - a proposito: è proprio impossibile leggere i cartelli in tempo reale mentre si imbocca una strada del centro - aggirare scavi e divieti) a parcheggiare (2 euro/ora...) addirittura in Via Roma!

«Esultante, ho finalmente accompagnato il [illegible] collega in Piazza Castello promettendogli in poco tempo due [illegible] degne [illegible] [illegible] città: lo Scalone Monumentale a Palazzo Madama e l'interno del Duomo.

«E vengo al triste epilogo. Lo Scalone è chiuso dentro al Palazzo [illegible] 10 gennaio (e chi lo sapeva?) e [illegible] fuori non c'è neanche una foto per consolarsi: si intravedono, nel buio, solo mucchi di macerie.

«"Ci [illegible] il Duomo" ho detto con un sospiro... ma la porta è sempre [illegible] dalle 12 alle 15!».

Graziana Galvagno

Un lettore ci scrive:

«Carnevale ogni scherzo vale. E spero che chi ha avuto la balzana idea di voler istituire una commissione di inesperti per degradare il Valdo Fusi, [illegible] sappia! Il Valdo Fusi è bello così [illegible]'è. Per carità non lasciate la città in mano a tale tipo di commissioni!.

«Sarebbero capaci di far tornare Palazzo Madama lo spartitraffico di piazza Castello.

[illegible] come mai, mi chiedo, commissioni simili non furono istituite quando vennero costruite le brutture edilizie quali la Camera di Commercio (che [illegible] Valdo Fusi incombe), il palazzaccio dinnanzi al Duomo e la cortina di orrende case d'abitazione sul fianco delle Torri Palatine?

«Ricordatevi, signori, che anche le piramidi di vetro nel cortile del Louvre crearono dapprima notevoli discussioni, ma oggi sono uno degli emblemi della Capitale francese. Persino la Mole, a suo tempo, destò critiche, ma anch'essa è sorta a simbolo della [illegible] piccola Parigi, ed oggi nessuno la contesta.

«Quindi, invece di finanziare inutili commissioni, cerchiamo il modo di educare quei cittadini che sporcano i nostri marciapiedi con mozziconi di sigaretta, escrementi di cani, sputi, bottiglie vuote, ecc., ecc».

Gianluca Panier Suffat

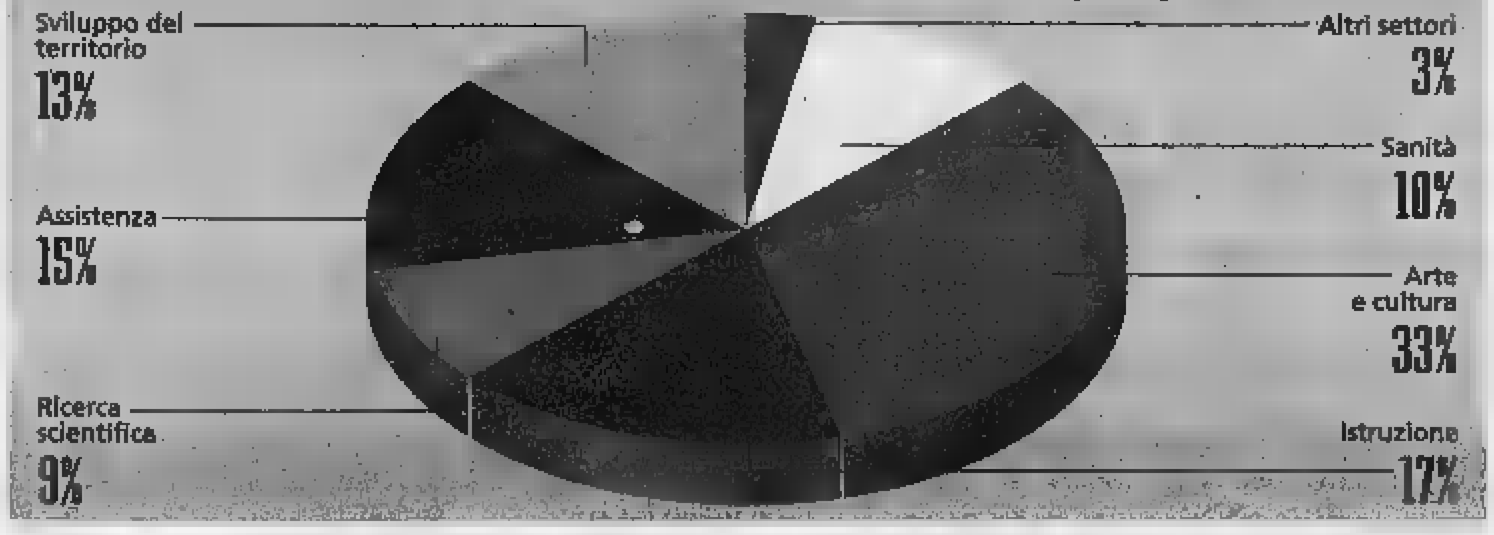
specchiotempi@lastampa.it

RADIOGRAFIA DI UN FENOMENO: CREATI 400 POSTI DI LAVORO DIRETTI E 4500 INDIRETTI

I NUMERI DELLE FONDAZIONI

- **11** Le Fondazioni di origine bancaria del Piemonte
- **250** I milioni di euro erogati nel 2004
- **20%** L'incidenza del Piemonte sulle erogazioni disponibili su tutto il territorio nazionale
- **400** I posti di lavoro creati direttamente lo scorso anno
- **4500** I posti di lavoro creati indirettamente

EROGAZIONI PER SETTORE D'INTERVENTO (2003)



Più ricchi grazie alle Fondazioni

In Piemonte il 20% dei contributi di tutta Italia

[illegible] Favro

Duecentocinquanta milioni di euro, [illegible] somma più alta [illegible] a disposizione di una sola regione. E' l'ammontare degli investimenti [illegible] disponibili [illegible] da parte delle 11 Fondazioni ex Casse di Risparmio piemontesi insieme alla Compagnia di San Paolo. Una mole [illegible] interventi che ha generato «circa [illegible] posti di lavoro diretti e almeno 4 mila 500 indiretti», e che evidenzia un record: dal Piemonte proviene infatti quasi il 20% delle erogazioni disponibili su tutto il territorio nazionale.

Ha annunciato i dati ieri mattina Andrea Comba, presidente della Fondazione Crt nonché dell'Associazione che riunisce le 11 fondazioni delle Casse di risparmio (di Torino, Alessandria, Asti, Biella, Bra, Cuneo, Fossano, Saluzzo, Savigliano, Tortona, Vercelli): l'occasione, la presentazione del primo «report» dell'«Osservatorio fondazioni», neonato strumento di analisi e di interpretazione dell'attività [illegible] questi enti. L'Osservatorio ha fornito sin da ieri i primi dati: dal quadro per la prima volta fornito, emerge il ruolo [illegible] fondazioni come volano di sviluppo, e che le fondazioni più piccole si concentrano sui territori di competenza, mentre le grandi sono più «altruiste», allargando i loro interventi in



Andrea Comba

tutte le province. Un dato che rende particolarmente ricche di progetti alcune aree piemontesi: guidano la classifica Torino città, il Piemonte sud-occidentale [illegible] l'area nord orientale, in particolare con il Cuneese e il Biellese, [illegible] anche l'Astigiano e la zona nord dell'Alessandrino; fanalino di coda è la provincia di Torino, oltre all'estremo nord della regione e alle aree del «Piemonte appenninico» sud-orientale.

Comba ha spiegato che l'Osservatorio «è un nuovo strumento in grado di dialogare con la comunità locali e la comunità scientifica: consentirà, facendo confluire tutte le informazioni, di creare un database costantemente aggiornato. Uno strumento utile per valutare l'impatto dell'azione del sistema delle fondazioni di origine bancaria. Si tratta, in questo senso, dello [illegible] più avanzato, a livello nazionale, di monitoraggio e di studio».

Il primo rapporto dell'Osservatorio è [illegible] presentato da Marco Camoletto: ha illustrato il comportamento «altruistico» delle fondazioni maggiori, e la disomogeneità delle erogazioni [illegible] i territori piemontesi. «La provincia di Cuneo è ad esempio favorita dalla presenza di ben [illegible] fondazioni (quelle delle Casse di risparmio di Bra, Cuneo, Fossano, Saluzzo e Savigliano) che tendono a concentrare i loro interventi nell'area sud-ovest del Piemonte. La provincia di Torino, a forte vocazione industriale, è anche in qualche modo meno vicina ad alcune delle grandi [illegible] di interesse dei nostri enti, come l'arte e l'istruzione, essendo i musei e le grandi istituzioni formative concentrati nel capoluogo».

Omogenei sono invece i criteri di erogazione: «Non a pioggia, ma secondo due filoni di giudizio: si tiene conto in primo luogo dei dati strutturali, dunque dell'entità [illegible] della distribuzione territoriale degli enti finanziabili, come il numero di beni culturali presenti, la quantità di popolazione, o la dotazione di letti ospedalieri; in secondo luogo, si applica un criterio "di merito", che favorisce le situazioni più critiche e più meritevoli: ad esempio il numero di visitatori di un museo, i parametri di efficienza [illegible] o [illegible] maggior [illegible] assistenza di un'area. Grande è in generale la [illegible] alcuni temi, come la demografia, con una significativa [illegible] ad esempio alla presenza [illegible] popolazione [illegible] mentre fatica [illegible] considerata la fase congiunturale e la situazione economica dei territori. Per la ricerca, inoltre, erogano denaro solo 6 fondazioni su 11».

All'incontro ha partecipato Gustavo Zagrebelski, vicepresidente della Corte costituzionale all'emanazione delle sentenze con cui si è chiarita la natura privatistica delle fondazioni bancarie. Una sentenza cruciale per la vita di questi enti, che ha dato a Zagrebelski lo spunto per ragionare, più in generale, del ruolo della Consulta: «Quando interviene [illegible] temi scottanti sul piano politico, è troppo spesso rappresentata [illegible] un organo politico. Un grave [illegible] perché queste logiche [illegible] aliene al lavoro dei giudici. Nel nostro paese non esiste una sola logica, quella dei partiti, per quanto sia spesso il metro con cui si giudica l'operato dei magistrati».

[illegible] e arte

Scoprono la città con la Regal Torino

Maria Teresa Martinengo

Andare alla scoperta della storia, dello sviluppo architettonico e artistico della città. E, insieme, [illegible] come cittadini che si prendono cura di un patrimonio che è di tutti, cittadini con una forte identità torinese, indipendente [illegible] origini. Pa[illegible] tutto questo è l'obiettivo de «La Regal Torino», progetto rivolto a bambini e ragazzi (dalla scuola dell'infanzia alle superiori), che la Fondazione per [illegible] Scuola della Compagnia di San Paolo ha realizzato lo scorso anno con le istituzioni museali e che per il 2004-2005 ripropone in partenariato con la nuova Istituzione per i Centri [illegible] Cultura della Città («laboratori» che [illegible] decenni [illegible]chiscono l'offerta formativa delle scuole): un'«avventura» culturale che le classi potranno vivere seguendo itinerari funzionali alla [illegible]zione di un cd, [illegible] video, [illegible] pièce teatrale, una mostra. Torino romana, medievale, barocca, risorgimentale, delle arti visive, Liberty, della ricerca, dell'educazione ambientale e altre città ancora: sono i possibili [illegible] ai quali aderire, presentando il proprio «pre-progetto».

Alla presentazione, ieri a Palazzo Civico, il professor Lorenzo Caselli, presidente della Fondazione, ha detto: «Le nuove generazioni devono avere memoria, senza non si può guardare al futuro. Ma la memoria, [illegible] passato, si costruiva andando a [illegible] in silenzio, e annoiandosi, palazzi e musei. "La Regal Torino", invece, offre input di esperti per dipanare la "città-matassa" attraverso percorsi che sono chiavi interpretative. Alle scuole, poi, l'elaborazione creativa di progetti originali». Il professor Caselli ha ricordato il grande successo che l'iniziativa ha avuto a Genova, [illegible] l'adesione del [illegible] delle scuole.

«Obiettivo della collaborazione tra Città e Fondazione, è anche far sentire bambini e ragazzi protagonisti responsabili della città», ha sottolineato l'assessore comunale [illegible] Servizi Educativi, Paola Pozzi. Ancora: «In un momento di grande confusione per la scuola, la scuola torinese, grazie a iniziative come questa, [illegible] è lasciata sola». Il direttore della Fondazione, Corrado Paracone, ha ricordato l'esigenza di fare sistema in campo educativo. «"La Regal Torino" - ha detto - si integrerà con "La scuola adotta un monumento", che quest'anno compie 10 anni, e con altri progetti della Città». Ancora: «La Fondazione per la Scuola si [illegible] sempre più a servizio della comunità». Esempio di questa vocazione è il sostegno a "Provaci ancora Sam" per la prevenzione della dispersione scolastica. Info: www.fondazionescuola.it

LA PROTESTA DEI DIPENDENTI DELLA CAPGEMINI TRASFERITA IN VIA EGEO

Un trasloco formato mobilità

Nella nuova sede posto per 34 dipendenti su 85

Marina Cassi

Il fax affisso sul vetro è lapidario e invita «tutto il personale non impiegato in commesse produttive» [illegible] a casa sino a nuova disposizione. Nel freddo del lunedì mattina, i lavoratori della Capgemini - la multinazionale informatica francese - rimangono allibiti.

Il loro nuovo ufficio nel centro Ios [illegible] via Egeo non è pronto, le porte sono chiuse. Molti sono affranti: «Che cosa vuol dire? Che ci licenziano? Ci sono già state due mobilità negli scorsi anni. E adesso che cosa facciamo?». Qualcuno piange. Doveva essere il primo giorno di lavoro nella nuova sede dopo il trasloco da Lingotto. Adesso resteranno a casa, pagati, non si sa fino a quando.

Antonio Citriniti della Fiom, avvisato per telefono dai delegati, arriva poco dopo e spiega che la situazione è difficile: «L'azienda ha aperto [illegible] procedura [illegible] mobilità per 34 addetti torinesi su 62 e per un totale di 85 lavoratori [illegible] Italia».

Prosegue: «Nei tre incontri che si sono fatti a [illegible] il sindacato ha detto chiaramente che non firmerà mobilità obbligatorie, ma solo volontarie. Su questo [illegible] è rotto [illegible] l'azienda. Questo è il quadro nazionale del problema».

Sulla realtà torinese aggiunge: «E' chiara la volontà dell'azienda di ridimensionare [illegible] personale. Infatti, nella nuova sede c'è posto fisicamente solo per 26 persone. Con la mossa di lasciare a casa i lavoratori c'è secondo noi la inaccettabile decisione di predisporre [illegible] liste degli esuberi».

Annuncia che probabilmente il sindacato impugnerà [illegible] procedura di mobilità: «Non ci stiamo a questa strisciante strategia che mira a chiudere [illegible] sede torinese spingendo i lavoratori rimanenti a trasferirsi a Milano o a aprire [illegible] partita [illegible] a lavorare come prima».

Il sindacalista vede nelle difficoltà della Capgemini [illegible] sintomo [illegible] più generale crisi dell settore Ict torinese. Dice: «C'è un progressivo trasferimneto verso Milano e come il sindacato ha denunciato alcuni mesi fa il rischio è che Torino diventi un call center del capoluogo [illegible]».

Cita il caso della Getronics: «Il gruppo, che ha ancora più di cento addetti a Ivrea e oltre 400 in Italia, ha ceduto il ramo d'azienda dell'assistenza tecnica [illegible] cioè i 35 lavoratori di Torino e 140 nel complesso. Abbiamo chiesto [illegible] al Ministero [illegible] sollecitato il ritiro dei provvedimenti».

I lavoratori della Getronics sciopereranno a livello nazionale per otto ore il 4 febbraio.

Citriniti prosegue: «Purtroppo ci sono una serie di aziende che stanno per chiedere mobilità, ridurre il personale o cedere l'attività. Era prevedibile vista la crisi g[illegible]le e adesso sta accadendo perchè anche l'inizio dell'anno non ha portato nuove commesse. Media[illegible] le imprese h[illegible] lavoro solo per 2-3 mesi».

L'8 febbraio saranno in sciopero i dipendenti della H3G, la società di telefonia titolare [illegible] della licenza Umts con oltre 3 mila addetti in Italia; i 40 lavoratori torinesi temono di perdere il posto. E il sindacato nazionale ritiene [illegible] a rischio ci siano oltre 700 addetti.

GRUGLIASCO

Acque agitate alla Itca

C'è preoccupazione alla Itca di Grugliasco. Dopo la vendita della ditta, da parte della famiglia Ceresa, i lavoratori hanno timori per il loro futuro. «Vogliamo vedere il piano industriale e il piano di sviluppo dell'azienda - afferma Edi Lazzi della Fiom -. Chiediamo chiarezza e trasparenza e non [illegible] disposti a far passare licenziamenti secchi». L'incubo, per quasi 2000 operai nelle diverse sedi sparse per l'Italia, è che il settore Itca Tools venga ridotto drasticamente, dando a terzi la realizzazione degli stampi. «La perdita sarebbe un disastro per Grugliasco, dove ci sono 370 addetti» spiega il sindacalista. In [illegible] si terrà un incontro. «Ci aspettiamo risposte concrete».

CORTEGGIATI DA GHIGO, [illegible] INCONTRO CON BRESSO

I radicali al centro del gioco di alleanze

«Condivido lo spirito dell'appello dei parlamentari del centrosinistra e ritengo che sarebbe utile un accordo quadro a livello nazionale tra la Gad e i radicali». Con queste parole Mercedes Bresso, candidata dell'Ulivo alla presidenza della Regione, chiede ai segretari nazionali della sua coalizione di dare una risposta positiva alla richiesta di Marco Pannella di «ospitalità» nelle liste per le regionali e le politiche del 2006.

L'intervento della [illegible] dopo un incontro con i consiglieri regionali della lista Bonino, Bruno Mellano e Carmelo Palma. Secondo l'ex presidente della provincia [illegible] Torino dopo la firma di un'intesa nazionale «in Piemonte potremmo lavorare su alcuni punti programmatici comuni con tutta la coalizione e questa potrebbe essere una buona premessa per estendere l'accordo in vista delle elezioni politiche del 2006». I parlamentari Morando e Debenedetti (ds), Buemi (Sdi) e Cambursano e Marino (Margherita) hanno sottoscritto l'appello.



Mercedes Bresso

La replica di Mellano e Palma è immediata: «Abbiamo ribadito a Mercedes Bresso quanto negli scorsi giorni abbiamo detto al presidente Ghigo: qualunque ipotesi di accordo elettorale con i Radicali non può che essere complessiva, nazionale e generale». Precisano: «La proposta di Pannella non può ovviamente ottenere risposte diverse da un "Sì" o un "No" nazionale, né potrebbe concretizzarsi in forme di accordo elettorale - in ordine al "collegamento" delle liste radicali».

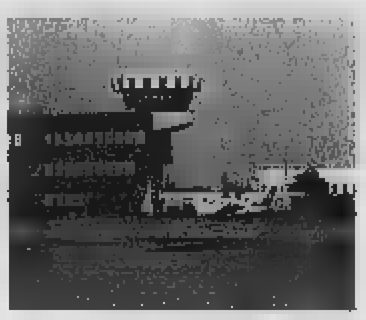
Anche nel centrodestra, però proseguono gli sforzi per raggiungere un accordo con i radicali. Il Governatore e i due consiglieri hanno già individuato alcuni punti programmatici comuni. Sabato scorso il vicecoordinatore nazionale, Fabrizio Cicchitto, [illegible] spiegato: «Abbiamo lasciato autonomia a livello regionale ma da sempre sosteniamo che la Cdl non debba rinchiudersi ma aprirsi. Ben venga un accordo ma è evidente che non si tratta di un'alleanza ideologica ma pragmatica». Il coordinatore regionale, Guido Crosetto, lavora su questo fronte.

Intanto si definiscono liste e strategie. Domani la Bresso tornerà ad incontrare i partiti [illegible] centrosinistra per definire il programma e la composizione del listino sul quale protestano Sdi e Udeur che sarebbero esclusi. Ecco i papabili. Per i Ds: Travaglini, Borioli e l'assessore comunale all'Istruzione Paola Pozzi. Per la Margherita: Rostagno, [illegible]ziack e Motta. Per Prc: Sergio Dalmasso e Paola Barassi. Poi V[illegible] Chieppa (Pdci), [illegible] Spinosa (Verdi) e Andrea Buquicchio (Di Pietro). [m.tr.]


FIAT
CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
L'ARTE DELL'ACCOGLIENZA
Autoexpert
Autoexpert
Autoexpert
Autoexpert
PROVE E PRENOTAZIONI DI TUTTE LE AUTOVETTURE FIAT
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30
Autofrancia è professionalità, cordialità, cortesia, assistenza.
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO SELEZIONATE
SE VOLETE VI OFFRIAMO UN PAGAMENTO
FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO CON QUOTE MENSILI A PARTIRE
DA € 89,00 PRIMA RATA FRA 12 MESI
Anticipo ∅
FIAT MULTIPLA 1.9 JTD ELX
aziendale - full optional
a partire da 13.800,00
LANCIA LYBRA 1.9 JTD S.W.
aziendale - full optional 15.500,00
ALFA 156 1.9 JTD SW
aziendale clima - abs - airbag - a partire 12.800,00
FIAT DOBLÒ 1.9 DS
nuovo - km 0 - climatizzatore
a partire € 11.800,00
FIAT STILO BZ e JTD 3 e 5P
aziendale con clima - airbag - autoradio - antifurto - a partire da 10.900,00
ALFA GT 1.9
Full optional aziendale € 26.900,00
FIAT SEICENTO
aziendale a partire da € 4.300,00
ALFA 147 BZ e JTD 3 e 5 P
aziendale - clima - servosterzo - airbag - abs- autoradio - a partire da 14.500,00
FIAT PUNTO 1.2 ELX 3 e 5 P
aziendale - clima - servosterzo - airbag - a partire da 6.400,00
LANCIA YPSILON 1.2
aziendale - optional - a partire da 10.300,00
FIAT STILO 1.9
aziendale - full optional - a partire da € 14.900,00
NUOVA PANDA 1.2
aziendale - full optional
a partire 7.800,00
INOLTRE 300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO
C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino NUOVO E USATO (PARCHEGGIO
C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino NUOVO
VIA DE SANCTIS 15 - Tel. 011.713320 - Torino CENTRO ASSISTENZA

IL [illegible] DOVEVA PRESIDIARE L'AEROPORTO [illegible]

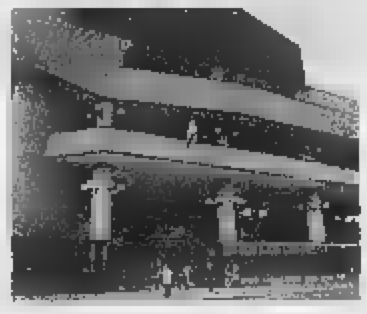
Chiesti 3 anni e mezzo per i due caporalmaggiori accusati di violenza sessuale ad [illegible] collega


L'aeroporto di Caselle

Il pm Avenati Bassi ha chiesto la condanna a 3 anni e 6 mesi ciascuno dei caporalmaggiori originari della Campania accusati di violenza sessuale nei confronti di una collega, con il grado di caporale. Il [illegible] ha tenuto [illegible] dell'incensuratezza dei due e dello sconto automatico di un terzo della pena previsto dal rito abbreviato. La sentenza è prevista per il 7 febbraio. I difensori, gli avvocati Pizza e Senatore, hanno chiesto l'assoluzione al gup Santangelo. Il fatto risale al giugno dell'anno scorso, quando i tre commilitoni vennero trasferiti con il loro reparto (3° Reggimento di artiglieria Volturno) [illegible] presidiare l'aeroporto [illegible] Caselle, nel quadro dell'Operazione Domino, [illegible] prevenzione di atti terroristici. [illegible] albergo, dove il reparto [illegible] stato alloggiato, sarebbe avvenuta la violenza consistente in gravi atti [illegible] libidine.

APERTO IL PROCESSO

Specialista di oncologia plastica alla sbarra «La mastectomia bilaterale non [illegible] necessaria»


Palazzo di Giustizia

Processo in tribunale, davanti al giudice monocratico Podda, a una nota specialista di chirurgia plastica e di oncologia, la professoressa Egle Muti. Il pm Baldelli l'accusa [illegible] aver provocato una «lesione personale» (non colposa) a [illegible] paziente [illegible] contesta l'aggravante di averle procurato un indebolimento organico. Dovuto, secondo il pm, [illegible] un intervento [illegible] necessario di mastectomia totale bilaterale, eseguito [illegible] nel 1995. La donna, costituitasi parte civile con l'avvocato Anetrini, è stata incoraggiata a sporgere denuncia da una consulenza medico legale che ha rilevato la mancanza di un rischio oncologico per lei e lamenta, dopo l'asportazione di entrambe le mammelle, di dover fare conti con protesi dolorose. La difesa, che [illegible] ha schierato anche [illegible] celebre oncologo Sismondi, sostiene [illegible] contrario che il rischio oncologico c'era nel 1995.

ALL'UDIENZA PRELIMINARE IL CARDIOCHIRURGO AMMETTE: MALE ASSEMBLATE LE VALVOLE «TRI»

I pm: niente sconti a Di Summa

Rifiutata la proposta di patteggiare la pena

Alberto Gaino

L'udienza preliminare per lo scandalo della cardiochirurgia, alle Molinette, si fa interessante: i pm hanno chiesto ieri il rinvio a giudizio degli attuali 10 imputati (la posizione [illegible] un paio [illegible] stata stralciata); i più noti, i professori Michele Di Summa [illegible] Giuseppe Poletti, hanno proposto invano all'accusa di patteggiare per le tangenti una pena di 2 anni con la sospe[illegible] condizionale e [illegible] patto che si derubricasse in accordo amichevole fra corruttori e corrotti anche l'accusa relativa [illegible] aver preteso mazzette da un altro fornitore di protesi cardiache. Per i capi di imputazione di omicidio [illegible] lesioni colpose plurimi, i due ex responsabili della cardiochirurgia del terzo ospedale più grande d'Italia intendono invece dar battaglia, incoraggiati dal proscioglimento ottenuto a Padova. Questa volta Di Summa [illegible] si è fatto anticipare da Poletti, ha chiesto, ottenuto di parlare e lo ha fatto per [illegible] buona ora. Il collega lo [illegible]guirà la prossima udienza (lunedì) [illegible] precederà uno dei loro corruttori, Vittorio Sartori, intenzionato [illegible] passare [illegible] parte degli imprenditori concussi dai due ex cattedratici.

Una complicazione per Di Summa [illegible] Poletti che ieri sono tornati a sedersi vicini, a conferma che le ostilità fra loro (per la verità cicliche) [illegible] di nuove cessate. A Padova, Poletti, cioè quello che [illegible] la contabilità delle mazzette, ha integrato le dichiarazioni rese in precedenza a Torino spiegando al giudice (in Veneto si procede per fatti analoghi) che si doveva alle [illegible] maldestra di uno strumentista [illegible] una sala operatoria delle Molinette il distacco di uno degli emidischi di una protesi cardiaca meccanica Tri Technologies, il 22 maggio 2001. Fatto che avrebbe obbligato lui e Di Summa a segnalarne il malfunzionamento al ministero della Salute un anno e mezzo prima dello scandalo. Il pm Paolo Toso, conversando con alcuni legali, ieri si è detto stupito perché a lui Poletti avrebbe [illegible] suo tempo dichiarato ben altro.

Tant'è, convinto di aver il vento in poppa, Di [illegible] si è lanciato in un'accanita difesa del suo operato. A fine udienza si è limitato a un sorprendente «tutti [illegible] che sono un galantuomo». L'aver preso tangenti per fare acquistare alle Molinette 700 protesi Tri Technologies in un sol colpo (una fornitura eccezionale) diventa un dettaglio. Ciò che conta per la sua difesa è svincolarlo dal sospetto terribile che quelle protesi abbiano accorciato la vita [illegible] 6 persone e a rendere pessima l'esistenza di altre 19, senza considerare i casi di pazienti rioperati in tempi più recenti. Su di lui, in particolare, grava l'accusa di aver avuto consapevolezza della difettosità delle protesi Tri e, ciò nonostante, di aver continuato a impiantarle in altri cuori malati.

«Le Tri sono migliori [illegible] altre valvole - ha insistito in aula -. Lo si vede [illegible] distanza di un [illegible] e più. Sono in grado di dimostrarlo». Ha citato (parzialmente) l'esito delle riesumazioni di ex pazienti deceduti: «Non mancava nessun emidisco, non vi erano segni di trombi». Ha contestato le consulenze tecniche disposte dai pm Toso e Cesare Parodi, sostenendo che quelle effettuate per conto della Procura [illegible] Padova [illegible] molto più complete. I decessi? «Gente che stava malissimo. Sono morti per tutt'altro motivo». E si è addentrato nei singoli casi.

Però Di Summa ha ammesso che valvole Tri possono essere [illegible] assemblate male e aggiunto che lui, all'epoca, non poteva saperlo: «Erano state certificate e tanto mi bastava». Mica poco come ammissione. «Ma no - chiarisce l'avvocato Mario Garavoglia, uno dei suoi legali -, si è rilevato che, dopo alcuni casi di distacco di uno dei due emidischi, la valvola [illegible] potenzialmente pericolosa, senza tuttavia aver causato decessi. Esattamente [illegible] altre sul mercato. La protesi [illegible] stata scelta per [illegible] nuova g[illegible]: con [illegible] una migliore emodinamica». Consentiva: è stata ritirata. L'altro difensore, Antonio Rossomando: «Il fatto [illegible] che la consulenza dell'accusa è stata effettuata su protesi Tri espiantate [illegible] recuperate con le autopsie, tutte molto usurate. Ci batteremo per avere una perizia».


Il cardiochirurgo **Michele Di Summa** in un'immagine dei tempi di quando operava

in breve

PAOLO CHIAVARINO CAPOGRUPPO DI FI
Passaggio di testimone alla guida del gruppo di Forza Italia del Comune. L'onorevole Roberto Rosso, da poche settimane sottosegretario al Lavoro, ha lasciato l'incarico di capogruppo a Paolo Chiavarino, imprenditore, 44 anni, entrato in Comune nell'85 con la Dc e approdato agli azzurri nel '99. Finora [illegible] il vice di Rosso che non lascerà il Consiglio. Sempre fra i banchi di Forza Italia, al posto di Baldo Furnari, deceduto qualche giorno fa, dovrebbe entrare Mauro Foschia che non ha però ancora accettato l'incarico.

UNIVERSITA', [illegible] PER IL CARICO DIDATTICO
L'Università ha prorogato al 5 febbraio (compreso) il termine entro il quale gli studenti possono compilare il carico didattico [illegible] pagare [illegible] «In questi giorni c'erano state lunghe code [illegible] box informatici, con più di [illegible] protesta degli studenti - spiega Marco Giorgio, presidente del Senato Studenti -: molti, proprio [illegible] questo, non erano riusciti a rispettare la scadenza».

[illegible] FLUSSI, ALLE POSTE PREPARATI
In attesa della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto flussi che autorizza l'ingresso in Italia di 79.500 lavoratori extracomunitari, Poste Italiane suggerisce di [illegible] del modulo della raccomandata (semplice) e di compilarlo prima di arrivare all'ufficio postale. Le domande si potranno spedire dal giorno seguente la pubblicazione.

CINEMA E SPORT GRATIS PER CHI COMPIE 15 ANNI
Torna l'appuntamento con «Pass15», l'iniziativa [illegible] Comune di Torino Settore politiche giovanili e Settore sport realizzata in collaborazione con Vodafone che prevede, per i giovani che compiono 15 anni, l'invio di un carnet d'inviti per scoprire gratis la città e le sue manifestazioni, dallo sport al cinema, dai musei ai laboratori di scrittura creativa, writing, pittura, cartoni animati e dj.

DA OGGI SU INTERNET IL PORTALE DELLA SALUTE
Da oggi sarà consultabile su Internet il «Portale della salute» della Regione Piemonte. Il progetto è stato coordinato dall' Agenzia regionale dei servizi sanitari (Aress) con la collaborazione tecnica del Csi Piemonte. L'indirizzo del portale è www.sistemapiemonte.it/salute.

NELL'INCIDENTE AVEVA PERSO LA VITA UN ISTRUTTORE DEL CAI

Travolta dalla valanga è clinicamente morta

È clinicamente morta Raffaela Steni, di [illegible] anni, residente [illegible] Torino [illegible] strada Bertola, che sabato è stata travolta da una slavina poco sotto il Col d'Ars, in Valle d'Aosta. Nel medesimo incidente è morto Renato Gianoglio, di 42 anni, istruttore del Cai di Torino. Nell'ospedale di Aosta sono iniziate, nel tardo pomeriggio di [illegible]ggi, le procedure per giungere all'espianto degli organi autorizzato dai familiari.

Sabato Raffaela Steni stava compiendo escursione scialpinistica, assieme a una quindicina di amici quando, sulla via del ritorno, è stata travolta da una slavina, causata probabilmente dagli escursionisti. Negli ultimi giorni ci sono state forti nevicate e il vento ha poi contribuito a formare molte «placche»: è bastato transitare su una di queste per causare il distacco di una valanga.

Sul posto erano intervenute subito le guide del soccorso alpino della Guardia di Finanza. Per Gianoglio non c'era più nulla da fare, Raffaella Steni è stata ricoverata nel reparto di Rianimazione dell'ospedale aostano. La donna ha lottato contro la morte, per due giorni, poi [illegible] fisico ha ceduto.

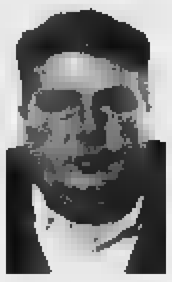
«Il distacco nevoso è [illegible] imprevedibile» hanno detto alcune guide. In più, nel gruppo di amici erano tanti ad avere esperienza. Tra loro c'era anche Ugo Manera, 65 anni, alpinista torinese fra i più conosciuti nel capoluogo, accademico e componen[illegible] del Ghm francese. Proprio a lui era toccato il primo intervento di soccorso assieme al compagno di vita di Raffaella, Sergio Cerutti, istruttore di alpinismo. Il gruppo era attrezzato. Portavano appesi al collo gli Arva, segnalatori-riceventi (per la localizzazione) consigliati per le escursioni [illegible] montagna e per le gite scialpinistiche, lontano dalle piste «battute». Una fra le [illegible] precauzioni che quegli alpinisti adottavano nelle loro gite in montagna.

[illegible] apparecchiature elettroniche hanno consentito di trovare in poco tempo gli alpinisti rimasti sotto la valanga. Per scavare nella neve e nel ghiaccio hanno usato le mani, non potevano fare altro. Renato aveva già smesso di respirare, Raffaella [illegible] sopravvissuta ancora 48 ore.

DUE FRATELLI [illegible] VILLARETTO CAPI DELLA BANDA COMPOSTA DA CARROZZIERI, ELETTRAUTO [illegible] DEMOLITORI

Traffico d'auto e spaccio: 12 arrestati

Le vetture venivano poi riciclate truffando le assicurazioni


Gaetano Giudice di 39 anni. Nato a Canicattì (Agrigento) da anni risiede nel Torinese


Gioacchino Giudice, 42 anni insieme al fratello Gaetano gestiva il traffico d'auto, le truffe e lo spaccio

Traffico di auto rubate, truffa [illegible] assicurazioni, spaccio di [illegible] e, all'esterno - [illegible] copertura - una rete di attività legali, dall'officina all'elettrauto. L'inchiesta congiunta della squadra di polizia giudiziaria della Stradale (4 arresti in carcere e [illegible] persone ai domiciliari) e della Mobile, che da Torino si allarga a Villaretto, mostra il volto nuovo della malavita organizzata. Che ha fatto un salto di qualità, puntando su crimini sofisticati, con l'aiuto di tecnici e «colletti bianchi».

Crimini legati a forti disponibilità di denaro liquido. Per esempio, un'auto [illegible] lusso del '97, che oggi i concessionari ritirano per [illegible] pugno di euro, se è assicurata, è meglio farsela rubare. Così, da una parte si incassa il premio assicurativo, dall'altra si riciclano i pezzi di ricambio, motori, portiere, qualsiasi cosa. I fratelli di Canicattì (Agrigento) da decenni nel Torinese, Gioacchino e Gaetano Giudice, 42 e 39 anni, pensavano a tutto loro.

Intanto, la base di Villaretto, in un blocco di capannoni in una località isolata, visibile però dall'autostrada, individuata quasi p[illegible] caso [illegible] un poliziotto; dall'altra, tanto per investire il denaro frutto dei business automobilistici, chili di cocaina, da piazzare sull'im[illegible] mercato del centro di Torino.

Spiegano questa metamorfosi del racket, non più divisi in settori rigidi [illegible] collegati, Paolo Di Fonzo, il capo della Polstrada Piemonte-Val d'Aosta, e il vice questore Marco Martino, della squadra mobile di Torino, che ha cura[illegible] la tranche dell'indagine (pm Anto[illegible] Rinaudo, [illegible] Alberto Viti) dedicata agli stupefacenti.

Per riciclare le auto rubate [illegible] usati documenti di veicoli incidentati, in genere comprati all'estero e infine demoliti [illegible] Torino. I vecchi documenti servivano a reimmatricolare un' auto che non era quella incidentata e riparata, ma [illegible] identica e rubata. Dopo qualche tempo denunciavano il furto e incassa[illegible] rimborso assicurativo.

[illegible] agenti del sostituto commissario Oreste De Simone hanno ricostruito - per ora - il percorso di una decina di vetture, tutte costose [illegible] di grossa cilindrata. Le [illegible] incidentate venivano importate dalla Francia e dalla Germania e le assicurazioni da truffare venivano individuate tutte tra Torino e provincia. Più raramente i veicoli con i documenti falsi venivano rivenduti, in genere nel Nord Italia.

Lo smontaggio delle auto avveniva in un terreno alla periferia di Torino, nella frazione Villaretto di Borgaro, in un terreno dei fratelli Giudice. Sono accusati di spaccio di stupefacenti, per lo smercio di cocaina all'ingrosso, alcuni chili di droga solamente nel periodo delle indagini, iniziate [illegible] gennaio dello scorso anno.

Gli altri finiti in [illegible] sono un demolitore, Emanuele Miccoli, 43 anni, nato a Mesagne (Brindisi) e residente a Torino, [illegible] Catello Lista, originario della Calabria e residente a Torino. La misura cautelare in carcere è stata contestata loro per riciclaggio.

Gli altri provvedimenti eseguiti riguardano sette arresti domiciliari con accuse di riciclaggio d'auto, truffe e falso. Altre quindici persone [illegible] indagate [illegible] piede libero per gli stessi [illegible]. Si tratta [illegible] gran parte di carrozzieri, elettrauto e demolitori, che lavoravano in sintonia con i fratelli Giudice. Ecco i [illegible]: Ivan Alpignano, 32 anni; Vincenzo Bianco, 44; Marcello La Bella, 48; Roberto Magistris, 36; Enzo Miccoli, 41; Ernesto Torasso, 65. Tutti residenti a Torino e nella cintu[illegible].

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Nella notte [illegible] oggi e domani, dall'una alle 3 è prevista la chiusura del sottopasso di Porta Palazzo per consentire le operazioni di pulizia meccanizzata. E', poi, prevista la chiusura di corso Sebastopoli tra corso IV Novembre e corso Galileo Ferraris per la costruzione Piazza Olimpica; nella [illegible] è anche vietato il transito ai pedoni. Rallentamenti saranno possibili in [illegible] Onorato Vigliani (tra [illegible] Sette Comuni e via Camia), in via Bossoli (all'angolo con [illegible] Pio VII) e in via Podgora (all'angolo con corso Unione Sovietica), [illegible] anche in corso Unione Sovietica. Saranno in manutenzione i semafori in via Cigna all'angolo [illegible] lungo Dora Napoli.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Stradella [illegible]8; c.so Francia 273; c.so Belgio 151/B; via Guido Reni 155/157; via Garzigliana 1; via Cibrario 88; via Tunisi 51; [illegible] Stati Uniti 5; l.go Orbassano 70; via San Remo 37; via Cernaia 24; [illegible] Madama Cristina 78; [illegible] Po 14; c.so Vercelli 74. **Di notte (19,30-9):** c.so Belgio 151/B; p.za Massaua 1; via [illegible] 65; c.so Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** p.za Galimberti 7; [illegible] Foligno 69; [illegible] Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Ape[illegible] Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

UN CRONISTA [illegible] VOI LA BATTAGLIA DEI COMMERCIANTI RIMASTI ISOLATI DAI PANNELLI ANTIRUMORE

«Quelle barriere ci oscurano»

I negozianti: qui non le aveva chieste nessuno

Giacomo Bramardo
Angelo Conti

C'è una parte di città che si lamenta per ciò che non viene fatto. [illegible] volte, c'è chi si lamenta per ciò che è stato fatto. E senza neppure che [illegible] stato richiesto. E' il caso delle barriere antirumore di corso Grosseto, piazzate più di tre anni fa sul cavalcavia dove il traffico sale e scende veloce sulle quattro corsie centrali. Le barriere nessuno le voleva, eppure sono arrivate. Da un giorno all'altro, è così spuntata una lunga fila di pannelli bianchi sovrastati da un plexiglas trasparente. Un serpentone di 300 metri che parte alla base del cavalcavia fino a salire. Ma da un lato soltanto della strada. «E casualmente, proprio quello dove ci [illegible] le nostre attività commerciali», spiega Elena Neve, del negozio di acconciature al civico [illegible]. «Dall'altra parte, dove non ci [illegible] praticamente negozi e la carreggiata del controviale è più ampia, nulla».

I commercianti di quel tratto di strada, nascosti dalla barriera, nel corso del tempo si sono visti ridurre inesorabilmente clienti ed incassi. «Perché la gente, al calare della luce, ha paura di passare in questo tratto di corso Grosseto, trasformato in un tunnel all'aperto». Lo raccontano al Cronista per voi, dove si sono rivolti in delegazione presentando l'ennesima sottoscrizione. Sono una ventina tra bar, coiffeur, farmacie, negozi di arredamento, macellerie, casalinghi e impianti elettrici.

«In questi due-trecento metri di controviale a ridosso [illegible] cavalcavia può succedere di tutto - spiegano -. Si possono drogare in mezzo alla strada, ti possono scippare, minacciare e nessuno vede più nulla. Questa barriera è soltanto un ottimo paravento per chi ha cattive intenzioni: ormai chi passa in automobile non vede più nulla. Né le insegne dei nostri negozi, né una signora che magari rincorre [illegible] borseggiatore. E tutto questo, in cambio di nulla, perché non abbiamo avuto nessun beneficio: né riduzione del rumore, né dell'inquinamento. In compenso, adesso sono comparsi anche i graffiti, come nelle [illegible] più degradate».

Dopo tre anni di richieste [illegible] petizioni alla circoscrizione e in Comune per abbattere il muro - compresi incontri con Chiamparino e l'assessore Sestero - si chiedono ancora chi realmente abbia voluto quella inutile barriera.

«Si dice che all'epoca fossero stati stanziati dei finanziamenti per quella fornitura. [illegible] che questi 300 metri di plexiglass fossero avanzati da quelli sistemati [illegible] altri cavalcavia della città. Così, forse, [illegible] sapendo bene cosa farne, qualcuno ha pensato di rallegrarci [illegible] questo bel regalo. Ma [illegible] un lato solo della strada. Peccato che qui neppure i residenti abbiano mai chiesto delle barriere antirumore. Né qu[illegible] che vivono ai piani alti, né tantomeno quelli che abitano al primo piano dei palazzi adiacenti alla sopraelevata (che sarebbero gli unici, in teoria, ad aver eventualmente beneficiato della riduzione [illegible] smog e frastuono)».

La signora Ada M., 5[illegible] anni, che vive giustappunto al primo piano, conferma in pieno l'analisi [illegible] commercianti: «Da quando sono arrivate le barriere, il rumore e lo smog [illegible] uguali. Non c'è stato alcun beneficio. Anzi, [illegible] gli [illegible] hanno più paura ad uscire dal portone di casa». Ma allora, davvero, [illegible] chi è servito? «A [illegible]. E in questi anni non siamo riusciti ad ottenere nulla se non p[illegible]se, pur ammettendo [illegible] avevamo ragione a lamentarci. La presenza dei pannelli all'imbocco del cavalcavia, di fronte alle attività commerciali, è decisamente assurda. [illegible] senso, forse, sulla parte alta della sopraelevata, ma qui sfidiamo chiunque a trovare [illegible] logica per [illegible] questo muro di Berlino sia dovuto [illegible] da un lato soltanto del [illegible]. E proprio davanti alle nostre vetrine. Il rumore e lo smog ci sono dappertutto, sia all'inizio che alla fine del cavalcavia, sia da [illegible] lato che dall'altra della strada. Perchè soltanto noi?».



La discussa barriera antirumore, dove ora sono comparsi anche dei graffiti

«Una città che cresce in spregio al passato dimenticando i maestri dell'architettura»

un cronista per voi

011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

«Vorrei sapere perché i nostri [illegible]ministratori [illegible]n hanno più la forza, la volontà o forse il coraggio di bocciare progetti che stanno rovinando la nostra città. L'immagine che sta sempre più configurandosi, mese dopo mese, è quella di una metropoli in [illegible] gli anziani [illegible] si riconoscono più e i giovani [illegible] a identificare [illegible] la loro città del futuro. Insomma, né carne né pesce». Liliana Carinato è una torinese scontenta di come sta cambiando Torino. Raccogliamo il suo sfogo, ben sapendo che non si tratta di un caso isolato. «Basta guardare il cambiamento di piazze [illegible] Valdo Fusi, completamente stravolta e rovinata nella sua originale architettura, nasconsta e inghiottita da una struttura abominevole quanto inutile; oppure piazza Solferino, brutalmente sacrificata per Atrium (che poi, diciamolo, è una sorta di orribile serra). Per [illegible] parlare della Spina3, di largo Orbassano, degli orribili pilastri dell'illuminazione di corso Mediterraneo, oppure della rotonda di piazza Derna (ma chi ha avuto il coraggio di pensare [illegible] rotonda regolata da semaforo con [illegible] tram che ci passa in mezzo?). Sono una torinese che soffre guardandosi attorno, constatando come si possano cancellare secoli di storia e di architettura [illegible] semplice colpo di spugna. E questo colpo di spugna si verifica ogni volta che l'amministrazione non [illegible] il coraggio [illegible] bloccare gli stralunati progetti [illegible] architetti che usano la nostra città per tornaconti personali [illegible] motivi economici. Oltre la mancanza di buon gusto, dimostrano di [illegible] avere rispetto per il prezioso lavoro svolto dai [illegible]tri che ancora oggi si studiano sui libri di storia dell'arte».

NELLA MORSA DI INPS E ATC. Due anziani coniugi che [illegible] nelle case Atc di Carmagnola rischiano di essere sfrattati, tra pochi giorni, in attesa che l'Inps corrisponda una cifra [illegible] a saldare un pesante contratto con l'Atc, dovuto ad un lungo periodo di morosità. Lo ha raccontato uno dei figli, Giammarco Cauduro, 39 anni, che si è rivolto a noi per lanciare [illegible] sorta di appello: «I miei genitori hanno avuto una serie di grossi problemi in passato, a [illegible] dei quali hanno contratto una morosità quasi da record, circa 20 mila euro, di cui ne restano [illegible] da versare 9 mila. Negli ultimi quattro anni, malgrado le nostre colpe, l'Atc ci è venuta incontro, prorogando lo sfratto [illegible] lasciandomi [illegible] tempo [illegible] saldare la morosità con piccoli versamenti. Ma sono l'unico dei figli che lavora, in grado di aiutarli. [illegible] trovo con l'acqua alla gola, faccio il domestico [illegible] quasi tutto [illegible] che guadagno dal 2000 lo verso regolarmente all'Atc. Ora, forse hanno perso la pazienza e minacciano l'esecuzione dello sfratto. [illegible] dall'Inps i [illegible] 10 mila euro che i miei genitori aspettano, la situazione sarebbe risolta. Invece, tutti i sacrifici e i versamenti di questi anni rischiano di essere stati inutili. Chiedo un aiuto a chi può, affinchè l'Inps di Moncalieri si interessi a quella pratica. E all'Atc un accordo che mi dia la possibilità di pagare, avendo constatato per anni la volontà di saldare il debito».

UNA VITA «UMIDA». Rosa Benedetto ha 74 anni, [illegible] gravemente malata ed è stata recentemente sottoposta ad un delicato intervento. Vive sola [illegible] terzo piano delle [illegible] Iacp di via Biglieri 46/11, in condizioni davvero drammatiche. «La [illegible] trasuda acqua da tutte le parti, è certamente malsana, [illegible] non [illegible] a risolvere questa situazione. I miei vicini di casa, un anno fa, hanno subito [illegible] guasto [illegible] bagno. Da allora c'è una perdita d'acqua costante che più volte ha allagato l'alloggio. Tutta questa umidità mi fa malissimo: i medici mi hanno più volte detto che [illegible] queste condizioni non potrò andare tanto avanti. Ho telefonato più volte all'Atc perchè intervengano per riparare il guasto: mai visto nessuno. Qualcuno mi può aiutare?».

FASTWEB RISPONDE. Fastweb interviene sulla vicenda dell'abbonamento sottoscritto da Raffaella M., annunciando che la signora è stata risarcita dei 150 [illegible] necessari a ripristinare la linea telefonica [illegible] Telecom. Fastweb precisa anche che «la signora era a conoscenza della possibilità di utili[illegible] altri fornitori diversi da Tele[illegible] Italia tant'è che, prima di sottoscrivere il contratto, ricorreva già ai servizi di un altro fornitore. Inoltre si era mostrata interes[illegible] ai servizi video dal momento che non riceveva bene canali e programmi sul televisore di [illegible]. La signora, all'atto della sottoscrizione, ha firmato senza incertezze. Quindi, non è [illegible] indotta ma ha effettuato una libera scelta, consultandosi anche con i servizi sociali. Tra la firma e l'attivazione c'è stato, come accade, [illegible] periodo intermedio». Fastweb si [illegible] e precisa che non può incidere sui tempi tecnici della riattivazione della linea. In ogni caso si riserva ulteriori approfondimenti sulla vicenda per capire se vi siano state eventuali responsabilità dei suoi intermediari.

in breve

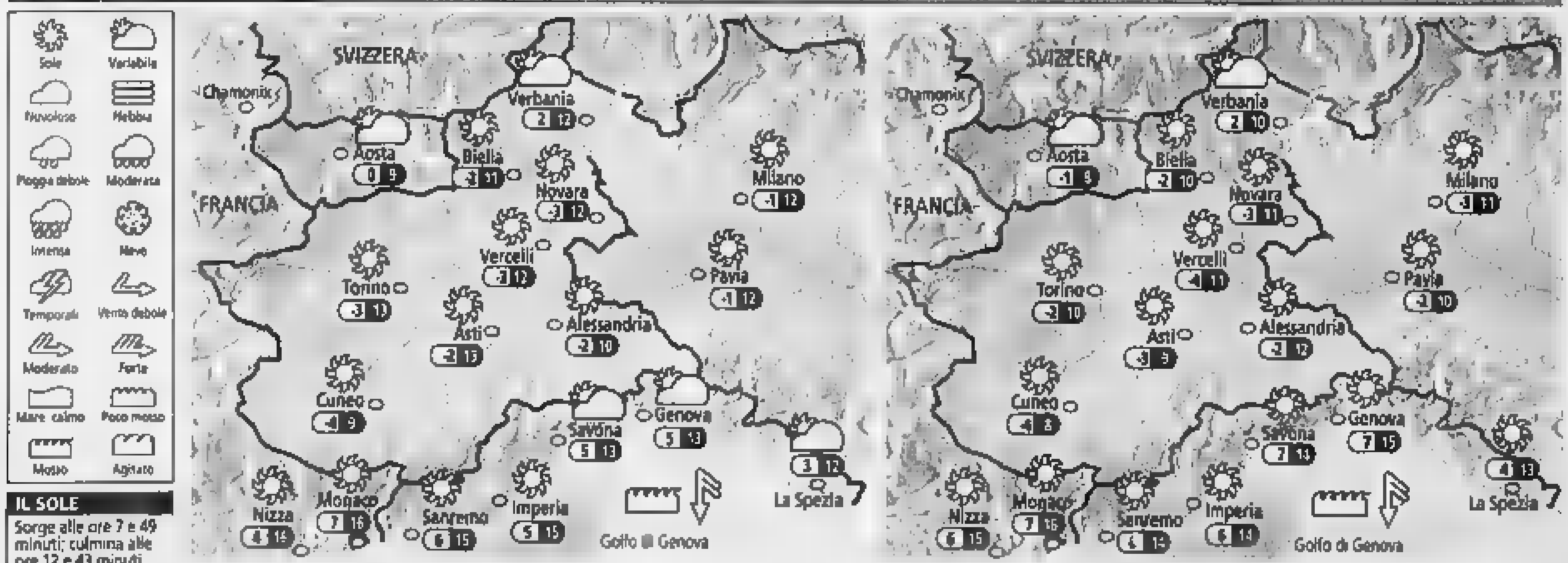
METEORITE AVVISTATO NEL CIELO DI CASELLE
Un meteorite sfrecciato sopra i tetti di Caselle ieri sera ha suscitato l'apprensione degli abitanti e sono state decine le telefonate ai Vigili del Fuoco, che non hanno però avuto segnalazioni di danni causati dall'eventuale caduta del bolide, scomparso all'orizzonte. Numerose le telefonate anche al giornale, per avere qualche informazione sull'insolito fenomeno.

BALDISSERO, LA SCUOLA SARÀ RIAPPALTATA
Riprendono i lavori dell'ampliamento della scuola di Baldissero dopo [illegible] controversie con l'impresa costruttrice, che a un [illegible] di distanza dall'apertura dei cantieri ha realizzato solo 14% dell'opera. «Abbiamo preferito risolvere il contratto, pagando i lavori fatti. [illegible] conclusione del primo lotto e le opere del secondo [illegible] affidate a un'altra azienda - spiega il sindaco Giorgio Giesegh -. Speriamo di aver maggior fortuna». Il nuovo progetto è esecutivo e a giorni ci sarà la gara di appalto. La nuova scuola, luminosa e razionale, costerà 2.025.000 euro

MONCALIERI, ALLA CRI 10 MILA EURO
Il consiglio comunale di Moncalieri ha approvato una delibera di Prelievo dal fondo di riserva destinando 10.000 mila euro a favore della Croce Rossa per gli interventi di ricostruzione delle città distrutte dal maremoto del mese scorso in India.

UN AMBULATORIO PER I GIOCATORI
Nuovo orario all'ambulatorio per il trattamento del «Gioco d'azzardo patologico» all'Asl [illegible] in via Martiri XXX Aprile 30 [illegible] Collegno: il martedì dalle 9 alle 17 e il venerdì dalle 17 alle 19. Per appuntamenti: 329.7507254 oppure 011.4017546.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

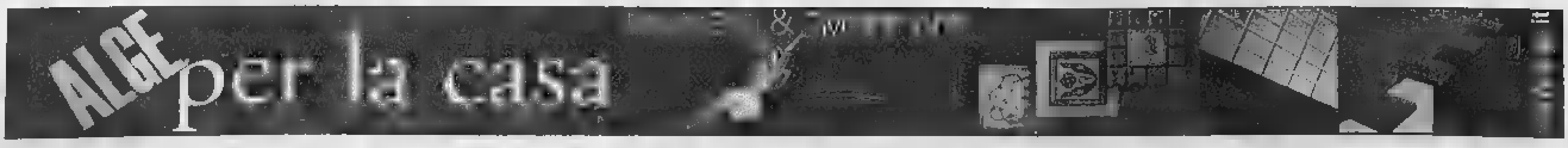


IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 49 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e 37 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 0 e 1 minuto; cala alle [illegible] 10 e 47 minuti

OGGI Sui rilievi alpini di confine nubi irregolari, con qualche fiocco di neve sulle creste del Rosa e del Bianco. Su tutte le altre zone condizioni di tempo buono, a parte locali annuvolamenti sul settore ligure centro-orientale al mattino, in attenuazione. Temperature in sensibile aumento, specie nei valori massimi. Venti forti da Nord sui rilievi e nelle vallate settentrionali, in parziale estensione alle zone pianeggianti entro la serata.

DOMANI Ancora addensamenti possibili sui rilievi alpini di confine, senza precipitazioni degne di nota. Altrove tempo buono, salvo il passaggio di nubi medio-alte a metà giornata. Temperature in lieve calo. Venti ancora sostenuti da Nord al mattino su Alpi e Liguria, in progressiva attenuazione nel pomeriggio. Generalmente deboli sulle pianure. Qualità dell'aria buona o discreta anche nelle grandi città.



HA OTTENUTO UN FINANZIAMENTO DI 387 MILA EURO PER 82 PROGETTI PRIVATI

Piani di riqualificazione Chieri in pole position

Dopo gli interventi pubblici che hanno fatto rinascere il centro tocca a commercianti e ambulanti abbellire facciate [illegible] tendoni Al terzo posto, nella classifica provinciale, è San Mauro Torinese

Antonella Perotti

Le piccole imprese commerciali e turistiche si rifanno [illegible] trucco, cambiano insegne [illegible] dehors, e la Regione le premia. Con un contributo di un milione [illegible] 800 mila euro destinato a 265 proprietari [illegible] negozi [illegible] ambulanti. Motivo? Le vetrine [illegible] all'onor del mondo, [illegible] facciate restaurate, i tendoni nuovi abbelliscono i centri storici delle città e contribuiscono al rilancio turistico del [illegible] Piemonte sabaudo. [illegible] finanziamenti, infatti, [illegible] stati assegnati solo agli operatori commerciali o alle associazioni inseriti in un piano di riqualificazione urbana [illegible] comune in cui esercitano l'attività. Il contributo è a fondo perduto fino al 50% delle spese ammesse, con un tetto massimo [illegible] [illegible] per i singoli esercizi e di 200 mila [illegible] per le imprese associate.



Piero Giovannone

In testa alla classifica c'è Chieri con [illegible] finanziamento [illegible] 387.000 euro, 141.061 destinati a 44 operatori in sede fissa, cioè nei negozi, e 245.939 euro per 38 operatori ambulanti che cambiano banchi e tende. E [illegible] ben tre mercati settimanali, sempre affollatissimi - il chierese, si sa, è [illegible] oculato risparmiatore - [illegible] spiega il numero dei premiati. Dei 15 comuni che hanno ricevuto gli stanziamenti regionali, ben 9 si trovano in Provincia di Torino. Al fotofinish [illegible] Chieri è Pinerolo con 369.558 euro distribuiti tra 85 operatori in sede fissa. Città di Torino a parte, la terza in classifica per il secondo anno consecutivo. [illegible] San Mauro. «E' un' iniziativa - tiene a sottolineare l'assessore regionale al Commercio Gilberto Pichetto - che rafforza il recupero [illegible] centri storici, avviato dalle amministrazioni [illegible]munali, coinvolgendo i privati. Inoltre abbiamo scelto di incoraggiare le attività di promozione e di marketing».

A Chieri c'è aria [illegible] soddisfa[illegible] nei corridoi di palazzo civico. «E' la prima volta che Chieri partecipa a un bando di questo tipo ed è un bel risultato» ammette l'assessore Piero Giovannone che ha seguito l'iter. Il piano [illegible] qualificazione urbana di Chieri ha [illegible] mano al centro storico, gioiello medievale alle porte di Torino, ed ha ricevuto l'«imprimatur» della Regione, oltre a 465.000 euro. Adesso tocca [illegible] privati. [illegible] Comune [illegible] fatto da collettore con la Regione, raccogliendo i progetti di restyling dei commercianti e presentandoli nel contesto del Pqu - [illegible] Giovannone -. Questa adesione indica la presa di coscienza dell'importanza, anche da un punto di vista economico, di riqualificare i centri urbani. Ora bisogna p[illegible] ai progetti [illegible] "via" o di "quartiere" per accedere ad altri bandi». Insomma, basta con le ragioni di campanile, l'associazionismo paga. E infatti [illegible] i «premiati» [illegible] anche gli organismi associati che hanno ottenuto 560.994 euro. Ad esempio il Centro artigianato naturale «Campidoglio» di Torino ha intascato 62.236 euro, il Centro artigianale naturale di Brandizzo 100.150 euro e la Promosanmauro 20.010 euro.

Soddisfatto anche l'assessore al [illegible] di San Mauro Massimiliano Spinello. «Non è per metterla sulla classifica, ma [illegible] terzi per il secondo [illegible] consecutivo - dice -. Due anni fa il Pqu aveva come obiettivo il restauro di piazza Europa, adesso ci occupiamo dell'area mercatale di piazza Gramsci e di via Del Porto». L'ok [illegible] Regione è arrivato l'estate scorsa con un finanziamento [illegible] 465.000 euro, ma solo il primo lotto costerà al comune [illegible] euro. Anche qui [illegible] a Chieri gli ambulanti cambieranno tendoni e banchi per colorare il mercato, mentre gli operatori in sede fissa rifan[illegible] vetrine e facciate.



in breve

CONTESTATA TELECABINA SESTRIERE-SANSICARIO
Alcuni proprietari di alloggi nei condomini Concaneve e Concabianca [illegible] Sestriere hanno manifestato la loro contrarietà [illegible] progetto della telecabina Sestriere - Sansicario, cui si [illegible] nell'articolo apparso il 30 gennaio scorso. I proprietari hanno presentato osservazioni nel corso della procedura di approvazione del progetto stesso. Essi precisano che, contrariamente a quanto sosterrebbe l'amministratore delegato della Sestriere Spa, il problema del passaggio dell'impianto sulle loro proprietà non è stato risolto, poiché delle loro osservazioni [illegible] si è voluto tener conto, e pertanto si vedono costretti a presentare ricorso al Tar.

POIRINO, INCENDIO IN UNA CASCINA
I pompieri di Chieri e i volontari [illegible] Santena sono stati impegnati ieri notte in frazione Banna, al confine con Villanova d'Asti. A dare l'allarme la famiglia Gallo, accortasi delle fiamme che, sviluppatesi nel camino, avevano iniziato ad avvolgere il sottotetto della cascina.

CARMAGNOLA, PRIMO SI' ALLA BRETELLA
La Giunta regionale ha dato il [illegible] giudizio favorevole in merito alla compatibilità ambientale del progetto di realizzazione della bretella [illegible] collegamento tra il nuovo casello autostradale di Carmagnola Sud sull'A6 e le ex strade statali 20 e 661, ossia per Racconigi e Sommariva Bosco.

VIABILITA' MODIFICATA SULLA TORINO-MILANO
Viabilità modificata sulla Torino-Milano, in [illegible]uito ai lavori dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 del 1° alle [illegible] del 2 febbraio, direzione Milano, uscita obbligatoria a Torino sulla tangenziale, autostrada A 5 oppure statale 11 [illegible] possibilità di rientro a Rondissone; chiuse le entrate di Settimo Torinese, Chivasso Ovest e Est. Direzione Torino, obbligo di uscita a Rondissone con possibilità di rientro a Settimo Torinese: chiuse le entrate di Rondissone, Chivasso Centro e Ovest.

ILLUMINATA CHIESA [illegible] SAUZ[illegible] CESANA
La chiesa di San Restituto, grazie ad [illegible]o della Provincia di Torino è ora illuminata a giorno da alcuni proiettori installati sia sul tetto dell'edificio religioso che all'interno della cella campanaria. Un ultimo tassello di lavori che dal 1996 ad oggi sono stati realizzati per far ammirare la bellezza di quest'importante edificio.

FOTO IN CONCORSO NELL'ALTA VAL SUSA
[illegible] Comunità montana alta valle di Susa, organizza un concorso fotografico emette in palio un montepremio di ben 9000 euro. L'iniziativa è partita in questi giorni dall'Assessore al turismo Sandro Perron Cabus per arricchire l'archivio dell'ente. L'iscrizione dovrà pervenire alla sede di Comunità Montana in via Monginevro 35, non oltre il 25 di febbraio.

[illegible] AVEVA USATO UN DOCUMENTO RUBATO

Truffatrice tradita dalla fototessera

Si era presentata allo sportello della banca per un normale prelievo: a tradirla, alcuni giorni dopo, è stata la fotografia posta sul documento di identità. Credeva di averla fatta franca Virma Meraviglia, trentenne di Castelnuovo Don Bosco, denunciata dai carabinieri per truffa e sostituzione di persona. La scorsa settimana, per cause ancora in corso di accertamenti, la donna era venuta in possesso di una borsa, appartenente ad una ragazza [illegible] anni di Chieri. Al [illegible] interno aveva rinvenuto, oltre a pochi contanti, una tessera bancomat e una carta di identità. Il piano escogitato dalla donna è scattato nei giorni successivi. Dopo [illegible] applicato al documento una propria fototessera, sostituita all'originale, questa si è recata alla filiale Unicredit di strada Baldissero, a Chieri. Presentando il documento contraffatto è riuscita a farsi consegnare mille euro in contanti. Il personale della banca ha inizialmente acconsentito all'operazione, ma ha poi preferito allertare i militari.

[illegible] uomini del tenente Carillo hanno impiegato poco tempo a smascherare la truffa, contattan[illegible] la vera titolare del conto, che nel frattempo aveva già denunciato il furto della borsa, avvenuto in paese. Attraverso un accertamento fotografico i carabinieri sono risaliti all'identità della don[illegible]. Il [illegible] volto è infatti risultato non nuovo alle forze dell'ordine, a causa di un'indagine compiuta lo [illegible] 20 gennaio, per un episodio analogo avvenuto que[illegible] volta a Torino. Una perquisizione nella sua abitazione di Castelnuovo ha confermato i sospetti degli agenti, che hanno ritrovato i documenti e gran parte dei contanti prelevati. Le indagini intanto[illegible]o. [illegible] sarebbero infatti pochi dubbi sull'implicazione di altri individui, che avrebbero collaborato alle truffe mettendo a segno i furti necessa[illegible] per ottenere documenti e i nomi delle banche dove le vittime conservavano i propri risparmi. Secondo gli elementi raccolti dai carabinieri, Meraviglia [illegible] avrebbe preso parte, almeno materialmente, al furto ai danni della giovane chierese. [f. gen.]

LA VISITA SEGUE QUELLA DEGLI AMMINISTRATORI CHIERESI CHE APRIRONO LA STRADA AGLI AFFARI IN ORIENTE

I cinesi cercano partner piemontesi

Delegazione nei Comuni del Patto territoriale Torino Sud

I cinesi sbarcano a Chieri. La delegazione con gli occhi a mandorla delle popolose città di Shenyang e Fuxin della provincia del Liaoning, nel Nord Est [illegible] Cina, ieri hanno [illegible] il primo «tour de force» [illegible] conferenze stampa, incontro con Torino [illegible] e Toroc, visita alle opere olimpiche, colloquio con l'amministrazione chierese e l'Associazione Turismo Torino. Lo [illegible]bio tra i comuni del Patto Territoriale di Torino Sud e [illegible] Cina durerà una settimana, fitta [illegible] appuntamenti e di premesse per una futura collaborazione economica. I cinesi cercano partnership per gli affari, sono interessati a tutti i settori e lo lasciano intendere. La visita della delegazione cinese segue di qualche [illegible] la missione pionieristica del sindaco [illegible] Chieri Agostino Gay e dell'assessore Antonio Guarini, che insieme a imprenditori locali e rappresentanti della CNA e della Coldiretti avevano rotto il ghiaccio a Oriente, decisi a far [illegible] dallo stallo economico l'area del Chierese, che negli ultimi anni ha [illegible] la chiusura [illegible] molte imprese, [illegible] solo tessili, e ha conosciuto il declino industriale.

«Oggi la Cina [illegible] un colosso [illegible] in espansione, ma può essere anche un'occasione di sviluppo e un mercato per la nostra economia - spiega il sindaco Gay -. Per questo abbiamo deciso di prendere contatti con le autorità nel Liaoning». Viaggio a spese di sindaco e assessore che [illegible] pagati aereo e hotel. Ma la missione è andata a buon fine. E ora [illegible] i cinesi a scoprire che cosa ha da offrire il «contenitore Piemonte». Forse qualche affinità non manca: grandi lavoratori piemontesi e cinesi, riservati [illegible] limite della diffidenza entrambi, gentili. «Non c'è settore al quale non siano interessati - aggiunge [illegible] sindaco Gay -: meccanico, tessile, ma anche a quello agroali[illegible] e turistico. Abbiamo visitato un'azienda specializzata nell'abbigliamento, la Fil e un'impresa leader nel settore meccani[illegible] come la "Vergnano utensili" e sono rimasti colpiti dall'organizzazione».

La delegazione cinese [illegible] posta da rappresentanti politici, il vicesindaco Gu Chun Li del Comune di Shenyang, città che [illegible] milioni di abitanti, e di tecnici, [illegible] Ma Yuzhi, vicedirettore per l'investimento Europa e America per l'Area centrale di sviluppo Tiexi, e il suo assistente Yuan Qingwei. Nei prossimi giorni incontreranno il sinda[illegible] di Moncalieri, degli altri comu[illegible] [illegible] Patto Territoriale Torino Sud e dell'Astigiano, ma anche i rappresentanti del mondo industriale e dell'impresa, dell'Università e dell'agricoltura. [a. per.]

IN PROVINCIA DI TORINO

Sono 67 i centri anti-Ogm

Sono ormai 250 i comuni in Piemonte che hanno dichiarato il loro territorio «Ogm free», ossia libero da organismi geneticamente modificati. In provincia [illegible] Torino sono 47 [illegible] amministrazioni che hanno già proceduto alla delibera: da Airasca [illegible] Andrate, [illegible] Balangero a Carmagnola, da Caselle a Grugliasco, da Orbassano a Settimo, da Torino a Villar Pellice. La Coldiretti sottolinea che proseguirà [illegible] grande mobilitazione sul territorio che ha portato finora 1.949 comuni, 31 Province e 35 comunità montane e [illegible] Regioni ad adottare o a prepararsi ad adottare delibere per dichiarare il proprio territorio libero dagli Ogm. «Questi risultati - afferma la Coldiretti - [illegible] un segno [illegible] ferma opposizione dei cittadini e delle istituzioni regionali e territoriali al biotech nei piatti del made in Italy, nell'interesse generale dell'economia, dell'ambiente e dell'intera società. L'obiettivo per il 2005 è di arrivare ad un 50 per cento dei comuni con il proprio territorio protetto dai rischi della [illegible] da organismi geneticamente modificati, con più [illegible] mila amministrazioni locali».

R[illegible]OLI IN VIA FRATELLI MACARIO. LA SOCIETÀ: TROVEREMO UNA SOLUZIONE

Ultrasettantenni a rischio di sfratto

E' scaduto l'accordo tra Comune e la proprietà dell'immobile

Patrizio [illegible]

Anziani a rischio sfratto. A Rivoli cinque famiglie, composte per lo più da ultrasettanten[illegible] stanno per essere messe alla porta. Entro il 30 giugno dovranno lasciare i loro appartamenti in [illegible] Fratelli Macario 61, dove erano [illegible] insediati come prevedeva la convenzione del 15 aprile 1994 tra Comune e società immobiliare Sangiorgio di Torino. Tutte famiglie già [illegible] sotto sfratto e che oggi, otto anni dopo, e con [illegible] capelli bianchi in più, si ritrovano nella stessa situazione.

«Devo andare via per forza - spiega Antonietta Manolio, vedova di 77 anni -. Sono preoccupata, eccome. Dove posso andare con una pensione di 530 euro al mese?». Domanda che si fa anche la sua vicina. «Ci aumentino di qualcosa l'affitto purché non ci buttino in mezzo a [illegible] strada - [illegible] Maria Rosa Realmonte, 61 anni anche lei vedova -. Il Comune ci ha parcheggiato qui e adesso siamo punto e a capo. Non so proprio come fare». [illegible] loro [illegible] arrendevoli c'è chi si prepara a dare battaglia e a mettere insieme le «pantere grigie di via Macario».

«Da qui non mi muovo - promette Francesco Cocco di 73 anni -, anche se vengono con i carabinieri. Vogliono vendere e noi [illegible] lasciare libero - sbotta -, ma a me chi lo [illegible] un mutuo a quest'età? Nessuno, glielo dico io. Non riesco a mettere insieme 50 mila euro, figurarsi le cifre che si sentono». [illegible] nero [illegible] rabbia, perché aveva avuto rassicurazioni. «L'ex assessore alla casa aveva garantito che ci sarebbero state proroghe - ricorda - e adesso,... Mia moglie è malata, io [illegible] a rischio la [illegible] vita per gli interessi di qualcuno».

L'unica a [illegible] rendersi quasi [illegible] della situazione è Assun[illegible] Cannavale, 81 anni invalida, assistita [illegible] ore al giorno. «Sì, lo so che mi sfrattano - dice -. Mi metteranno da qualche parte, no?». [illegible] il loro caso ha fatto scattare un'interrogazione comunale di Alleanza Nazionale. «E' grave che si costringa al trasloco persone così anziane - sbotta Valerio Calosso, consigliere [illegible] -. Non si po[illegible] fare dei grattacieli e poi buttare la gente sotto il ponte».

«Non è nostra intenzione cre[illegible] problemi a persone anziane - replica Rinaldo Bianco della Sangiorgio -. [illegible] inviato solo [illegible] disdetta perché [illegible]duto il termine previsto dalla convenzione. Non è uno sfratto, [illegible] ancora due anni. Poi, [illegible] il [illegible] dice che non può fare altrimenti, che [illegible] ha [illegible] soluzione, un accordo [illegible] può trovare: basta parlare. Comunque non abbiamo mai buttato fuori nessuno e non inizieremo ora [illegible] questi [illegible].

FIRMATO L'ACCORDO



L'Università contro illegalità [illegible]

Qualcuna delle nuove leggi in tema di criminalità organizzata potrebbe in futuro avere un marchio torinese. Il presidente della commissione parlamentare antimafia Roberto Centaro (a sinistra nella foto) e il rettore dell'Università Ezio Pelizzetti hanno firmato ieri, presenti per l'Università il professor Mario Chiavario e per la Commissione Gian Paolo Zancan, un accordo che ha più intenti: oltre alla diffusione della cultura anti-mafia con convegni, lezioni e seminari, e alla formazione degli studenti sui fenomeni di illegalità. «La collaborazione - hanno spiegato - consente alla Commissione parlamentare di fruire della dottrina universitaria per portare avanti proposte di legge, e all'ateneo di utilizzare lo sterminato archivio della Commissione per portare avanti studi e ricerche».

SPARATORIA AL BAR, FERITO ANCHE UN CLIENTE

Gambizza l'ex amico della sua fidanzata

Troppi complimenti [illegible] sua ex, in compagnia del nuovo fidanzato, che cerca di vendicarsi, sparando all'impazzata in un locale di corso Francia 303, affollato [illegible] clienti. L'uomo, un albanese di [illegible] anni, [illegible] stato arrestato [illegible] polizia. Cremeria Myosotis, [illegible] 3,35. Marjan Doku, muratore, ha avuto la pessima idea di portare nel locale la sua ragazza, una marocchina di 23 anni. Pessima, perché c'era, tra gli altri clienti, anche l'ex fidanzato della giovane, Donato Nikolic, [illegible] anni, strada della Verna 86, nomade. Questi [illegible] pensato bene di fare l'uomo di mondo. [illegible] detto al barista: «[illegible] donna è stata mia, pago io la loro consumazione». [illegible] l'albanese non ha per nulla gradito le gentilezze dell'ex, che ha continuato a sottolineare l'odioso concetto, [illegible] quello del precedente, piacevole, possesso. Insomma, prima Marjan gli ha comunicato a voce tutto il suo dissenso, poi lui e la fidanzata se ne sono andati a casa.

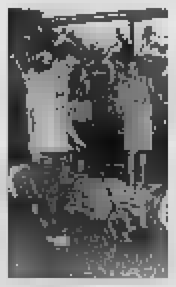
Ma strada facendo il giovane albanese, [illegible] non ha alcun precedente, ha cambiato idea. Senza dire nulla del suo progetto, s'è fatto portare a casa, ha preso una pistola, una 7.65, ed è tornato con una scusa nella cremeria. Obiettivo, dare una lezione a Nikolic, che era ancora lì, a rievocare i bei tempi che furono.

L'albanese [illegible] ha perso un istante e ha sparato due colpi. Prima ha «gambizzato» il rivale, centrandolo alla gamba destra, quindi ha ferito a un braccio un ignaro cliente, Calogero P., di 42 anni. Marjan Doku ha cercato di fuggire, mentre in corso Francia sono arrivate 6 volanti. La fidanzata, in attesa su una Bmw, è stata bloccata; una poliziotta ha risposto a una delle innumerevoli e frenetiche telefonate [illegible] Marjan: «Sono in via Belli, ho chiamato un taxi, ci vediamo a casa». Intercettato il taxi, la volante, coordinata dal dirigente, il vicequestore Antonio Baglivo, ha subi[illegible] individuato il mancato killer. Un agente, per [illegible]cerlo ad arrendersi, [illegible] esploso un colpo di pistola in aria. Calogero P. e Donato Nikolic sono stati fortunati. Sono stati medicati al pronto soccorso. Guariranno in pochi giorni. L'albanese è stato arrestato.


GAI
molto... molto di più
6005 A

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
[illegible] giornonotte@lastampa.it



IL BRUCO PIU' LUNGO DEL MONDO

Due settimane per assemblare il bruco più lungo del mondo (1400 metri), [illegible] 3 milioni di mattoncini Lego: il tentativo di record («Millepede Record Event») durerà fino a sabato 12 febbraio [illegible] nella piazza centrale della shopville Le Gru, a Grugliasco. L'iniziativa è aperta gratuitamente a tutti i bambini dai 6 anni in su (accompagnati da insegnanti, genitori o nonni), delle scuole elementari e medie di Grugliasco e di Torino. La caccia al record [illegible] parte di un progetto itinerante ospitato in tutto il mondo, dalla Repubblica Ceca, alla Korea, dall'Australia al Canada.



LO SPECCHIO SCURO DI HOLLYWOOD

[illegible] apre [illegible] al Massimo Tre, via [illegible] 18, [illegible] breve rassegna «Lo specchio scuro. Percorsi del noir hollywoodiano». Organizzata dal Museo Nazionale del Cinema, propone sino al 6 febbraio cinque lungometraggi girati negli Anni Quaranta e il classico di Orson Welles «L'infernale Quinlan» (foto) datato [illegible]. Il programma odierno prevede «La fiamma del peccato» [illegible] Billy Wilder con Fred MacMurray e Barbara Stanwick alle 16,30 (replica alle 20,30) e «La donna del ritratto» di Fritz Lang [illegible] Edward [illegible]. Robinson alle 18,30 (secondo spettacolo alle 22,30). I biglietti costano 5 euro.

VERSO LE [illegible]

I torinesi promuovono i GIOCHI

Il bilancio dopo gli appuntamenti pre-olimpici Gli operatori: «Una prova generale positiva»

GRAZIA LONGO

Gli amanti della tradizione hanno molto apprezzato agnolotti al plin, Barbaresco e bunet. Quelli più trasgressivi si [illegible] scatenati nei locali dei Murazzi. Il più originale - e un po' pigro - s'è fatto scarrozzare per tutto il [illegible] scattando le foto dall'auto, [illegible] mai scendere dal taxi. E poi è crollato il mito del [illegible] espresso: gli stranieri impazziscono per il cappuccino.

I turisti per i campionati europei di pattinaggio artistico non [illegible] fatti attendere. Le cifre [illegible] sono da capogiro. [illegible] vari settori delegati all'accoglienza si è registrato un aumento del lavoro che oscilla tra il 10 e il 30 per cento, mentre 72 mila sono stati [illegible] complesso i biglietti staccati al Palavela. Ristoranti, alberghi, taxi, musei (in [illegible] quello del cinema [illegible] 3 mila e 5000 visitatori nel weekend e l'Egizio con 2 mila). Ovunque s'è sentita aria di movida, di attività più frizzante del [illegible] grazie ai nuovi ospiti d[illegible] città.

Una sorta di prove generali dei giochi invernali 2006, insomma, che - nonostante la dimensione ridotta dell'evento - ci avvicina sempre più all'immagine di [illegible] Torino olimpica. «L'aspetto più [illegible] è che si è trattato di un turismo di qualità - esordisce Carlo Nebiolo, presidente dell'Epat, l'asso[illegible] degli esercizi pubblici, e proprietario dei [illegible] Marco Polo e Flu -. Tendenzialmente persone più interessate alla cultura, alla storia della città e [illegible] maggiore denaro da spendere». Così il Barbaresco e il Brunello di Montalcino hanno sbaragliato i più economici Barbera e Dolcetto. Di un test per «capire [illegible] si può migliorare» parla Riccardo De Giuli, punto di riferimento per i locali trendy del Quadrilatero romano (suoi [illegible] I tre galli e Le tre galline, mentre il fratello Federico ha appena aperto il già noto Ab+). Ecco [illegible] sua riflessione: «Non solo abbia[illegible] notato un maggiore numero di clienti, [illegible] anche la loro presenza in certe ore della gior[illegible] che non sono proprio quelle convenzionali: [illegible] abituarci ad orari molto più flessibili che consentano, ad esempio, di pranzare alle 16 e cenare alle 2 della notte. Importante, comunque, l'apprezzamento dimostrato dai turisti».

Positivo anche il bilancio di chi lavora nei bar - [illegible]prattutto quelli più eleganti -, dove [illegible] s'è badato a sp[illegible] per l'acquisto [illegible] gianduiotti, nocciolini e pralinarie varie. «In quelli del centro storico - conferma il titolare del Caval D' Brons, presidente del settore bar Epat - è stato rilevato [illegible] 20-30 per cento, mentre in quelli più distanti l'aumento [illegible] è attestato intorno al 10 per cento». Ma non mancano le polemiche. Toni Ma[illegible] direttore del Caffè Torino lamenta «una certa penalizzazio[illegible] a causa dei lavori in piazza San Carlo. Sì, è vero, c'è [illegible] più affluenza del solito [illegible] non come [illegible] si aspetterebbe in un locale storico come il nostro». Un monito a rivedere il piano di accoglienza arriva anche dai [illegible]. Pier Giovanni Bestente, presidente della cooperativa dello 011-5730 [illegible] «La richiesta di auto è salita del 7-8 per cento, ma il servizio deve essere migliorato: non è possibile infatti non avere la corsia preferenziale in via Ventimiglia». Di maggiore impegno «ma [illegible] esagerare» parla il tassista Rino Calabrese. Crescita inferiore alle [illegible] anche per Alessandro Comoletti, presidente della Federalberghi. E per avere un quadro chiaro della [illegible] l'assessore allo sport Renato Montabone annuncia un incontro con Turismo Torino. «Credo sia utile per capire meglio la ricaduta turistica degli appuntamenti sportivi».

Per adesso, oltre agli esperti del settore, c'è la fotografia dei torinesi. «C'era sicuramente più movimento - [illegible] Maria Paschetta, che abita poco distante dal Palavela - più gente [illegible] circolazione e nei bar. Unico neo, il traffico».



IL [illegible]



«Abbiamo avuto molti più clienti del solito: giornalisti stranieri, accompagnatori degli atleti e spettatori. Sono piaciuti i nostri vini di qualità e gli orari flessibili»

LA [illegible]



ANNA MARIA PASCHETTA

«Ho notato con piacere una città più animata. Per qualche giorno sembrava di vivere in un centro turistico. Peccato solo per il traffico»

IL BARISTA



TONI MANERO

«Sono stati apprezzati i nostri locali storici. Il prossimo anno andrà ancora meglio quando i cantieri saranno finalmente chiusi»

IL TASSISTA



[illegible]ESE

«Abbiamo avuto clienti da tutto il mondo, ma eravamo preparati grazie a un corso d'inglese. La destinazione più richiesta: il Quadrilatero»

[illegible] di [illegible]

Non ci sono più i coriandoli di una volta

FABRIZIO VESPA

Un caffè del centro. Il legno vecchio che risplende. Grazie, due bianchi. Si brinda, si guarda fuori. Il buio della sera appoggiato come [illegible] pelliccia d'orso sulle pietre raffreddate.

La sera sta, senza scaldare. Copre la luce del giorno, poi leverà il disturbo. Lo sguardo ritorna indietro, al giallo paglierino del calice. Si avverte alle spalle la presenza di un universo sconosciuto [illegible] tartine. Un tavolo infinito. A cui seguono altri tavoli più raccolti con signore a [illegible] intente a versarsi il tè. Poi parte una canzone: «Only you».

Ora tutto prende senso. La musica dei Platters sigilla il locale in una bolla d'aria e la spara via, dentro la macchina del tempo. Torino 1955. La signora col cappotto sobrio di lana [illegible] dispensa piccoli [illegible] alle amiche mentre [illegible] la bevanda calda. Il caffè è semivuoto. Le donne, tutte in là [illegible] gli anni, parlano piano e hanno movimenti studiati. Insieme alla coppia dietro al bancone fanno la cifra stilistica dell'epoca. Il marmo [illegible] pavimento si vira in color seppia. Fino a quando la colonna sonora diventa sempre più straniante e la bolla esplode lasciandoci al punto di partenza.

Cinquant'anni e nulla sembra essere cambiato. A parte un ragazzo sotto il portico con il giubbotto di una squadra di baseball americano e una birra. In un lampo una volante è davanti a lui. Poche parole con gli agenti. Lo caricano dietro e la macchina scivola [illegible] un sibilo [illegible] com'era venuta.

Passa [illegible] minuto e nello stesso punto arriva al suo posto un altro ragazzo. Solo più piccolo e con un giubbotto più scuro. Siamo ritornati nel 2005. Lo stereo continua a cantare «Only you». La porta si apre, arriva Tano con i capelli pieni di coriandoli. «Ho portato i bambini a vedere la sfilata di Carnevale. Non c'ero mai stato, più che altro volevo portare loro che ci tenevano. Però mi ha fatto un po' strano». No, anche il mio amico, che è un puro, vive il suo periodo dissociativo. «Cioè, non so se [illegible] avete fatto caso, ma questi coriandoli, sembrano fatti male, [illegible] brutta [illegible]. Quando li tiri rimangono tutti compatti, non sono più quelli di una volta...». Effettivamente anche le stelle filanti quest'anno non mi convincono tanto.

GLI [illegible]

[illegible] I Martedì [illegible]

«Uno sguardo al futuro - Alla luce delle trasformazioni economiche di Torino negli ultimi 50 anni»: [illegible] parlano il sindaco, Sergio Chiamparino; Alessandro Barberis, presidente Camera di commercio; Alberto Tazzetti, presidente Unione Industriale; Mauro Zangola, Unione Industriale. Modera Giampiero Paviolo, inviato La Stampa. Biglietti ingresso gratuiti da ritirare in via Fanti 17 o al salone La Stampa, via Roma [illegible].
■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

Palestina ed Iraq

Mimmo Càndito, inviato de La Stampa e docente Università [illegible] Genova, e Vittorio Emanuele Parsi parlano di «Palestina e Iraq. Prove generali per un [illegible] ordine mondiale?».
■ Centro culturale [illegible] Rose, v[illegible] Amaldo da [illegible] 22, ore 20,45, tel. 011 313.31.41

[illegible]isi

Annalisa [illegible]etti parla de «Il Bambino ovvero la maturità del soggetto». Gratuito.
■ Metis, via Vassalli Eandi 7, ore 21

[illegible]ia in Iraq

«Situazione, prospettive e il ruolo dell'Italia in Iraq» è il tema della conferenza organizzata [illegible] Lions Club «Torino Augusta Taurinorum. Interviene Andrea Nativi, direttore della Rivista Italiana Difesa.
■ Unione Industriale, Sala [illegible] Duecento, ore 20,45

Pranzo [illegible] Quirinale

In occasione della mostra «Pranzo [illegible] Quirinale», Emilia Chiriotti, parla di «Golosità e dolci raffinatezze [illegible] XIX secolo secondo Giovanni Vialardi».
■ Archivio di Stato, piazzetta Mollino 1, ore 15,30

Liberty day

Liberty Day [illegible] dedicato a Eugenio Garin, studioso recentemente scomparso. Carlo Augusto Viano tiene una lezione su «Libertà, laicismo e laicità». Introduce Pier Franco Quaglieni.
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35/h, ore 18

Medicina

Alberto Sartoris, otorinolaringoiatra, su «Diagnosi e cura dei tumori alla laringe». Gratuito. Organizza Unitre Falchera.
■ Laboratorio di Quartiere, via dei Pioppi 43, ore 15

Società

Lucia Cellino: «Abelardo e Eloisa». Organizza Unitre.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 15,30

Balbuzie

Chiara Comastri, psicologa «Balbuzie: [illegible] con la psicodizione». Gratuito.
■ Anep, via Manzoni 25, ore 21

Psicologia

Incontro [illegible] Luigi Ravizza, docente [illegible] Psichia[illegible] all'Università [illegible] Torino su «I disturbi ossessivo- compulsivi (Doc)». Ingresso libero. Organizza Esprimersi.
■ Unitre, corso Francia 27, ore 21, tel. 011 434.37.00

Urbanistica

Incontro sul tema «Storia e futuro urbanistico territoriale di Torino». Ne parlano [illegible] Pernice, Vera Comoli, Roberto Gambino. [illegible] www.iapt.it
■ Sala Consiglio, Facoltà di Ingegneria, ore 17,15



S[illegible]

Saint-Exupéry

Anna Maria Gallo: «Antoine de Saint-Exupéry: [illegible] sorvolo completo, [illegible] solo Le Petit Prince». Gratuito.
■ Assòciassion Piemontèisa, via Vanchiglia 6, ore 16,30

Storia dell'arte

Secondo ciclo di conferenze «La storia dell'arte in Italia [illegible] le collezioni della Gam». Mimita Lamberti parla di Felice Casorati. Ingresso libero.
■ Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore [illegible]

[illegible] e Narciso

Incontro [illegible] la scrittrice Antonella Anedda sul tema [illegible] scrittura di paesaggio. Gratuito. Organizza la Provincia con la Fiera Internazionale del Libro.
■ Scuola Holden, corso Dante 118, ore [illegible]

[illegible] Poesie alla griglia

Lettura [illegible] poesie e racconti inediti di Luisa Sario e Gianluigi De Marchi, a [illegible] dell'Associazione Pinayrano.
■ Pino Torinese, ristorante La Griglia, via Roma 77, ore 20

INCONTRI Questione d'immagine

Dibattito su «L'immagine d'eccellenza nelle organizzazioni complesse: ospedale, grande orchestra e teatro». Con Michele Placido, regista; Gianandrea Noseda, direttore orchestra BBC Manchester; Marco Tutino, direttore artistico Teatro Regio.
■ Molinette Incontra, corso Bramante 88/90, domani, [illegible] 14-17

Planetarium

Presentazione del nuovo planetario di Pino Torinese e incontro su «Fisica spaziale». Mattino riservato alle scuole.
■ Atrium Torino, piazza Solferino, dalle ore [illegible]

Mio figlio

Annalisa Zacchetti interviene sul tema: «Il Bambino ovvero la maturità del soggetto». L'incontro ha per sottotema «Mio figlio è...». Ingresso libero.
■ [illegible]. Centro Studi e Ricerche [illegible] Psicologia e Psicoanalisi, Via Vassalli Eandi 7, ore 21

Trentenni e ginnastica

Incontro sul tema «Trentenni e stretching Ander[illegible] Prenotare.
■ Centro Studi Oriente Occidente, via Goito 2, ore 13 e 18, tel. 349 815.20.51

Avvicinamento allo yoga

[illegible] corso [illegible] allo yoga, per donne colpite da cancro al seno. Il corso s'inizia l'8 febbraio all'Istituto Rosmini, via Rosmini 4. Organizza Ravi.
■ Biblioteca/Soggiorno Coes, Ospedale Molinette, corso Bramante [illegible], ore 15,30, tel. 011 670.65.04

[illegible] Aerodanza

Lezione di danza sudamericana.
■ Centro Educazione Fisica, via Collegno 34, ore 12,30

Tango

Lezione gratuita di tango argentino [illegible] esibizione dei maestri Umberto Ferrero ed Elena Garis. Non è necessaria la partecipazione in coppia.
■ Il Mondo, corso Vittorio Emanuele II 102, ore 21,15

[illegible] Aperitivo in musica

Concerto per commemorare il bicentenario della scomparsa di Luigi Boccherini. Il quartetto d'archi El Capricho e la flautista Anita Cravero eseguono i Quintetti op. 19 del grande compositore.
■ Caffè Baratti e Milano, piazza Castello 29, ore 18,30

[illegible]

Regione informa [illegible] 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria [illegible] tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17.30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.
■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 [illegible]3.81). [illegible] le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30
■ **ARCHIVIO [illegible]** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: [illegible]. 8.30-18.15, sab. 8,30-13,45. Mostra: «Pranzo al Quirinale» aperta dal martedì alla domenica ore 10-18. Fino al 13 febbraio.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543 889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E [illegible] TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. [illegible] Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9.30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mar. a dom. 10-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303) [illegible]. gio. sab. e [illegible] 9-12
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.. da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO [illegible] REBAUDENGO** (via Madame 16, tel. 011 198 31600). Orario [illegible] giorni 12-20, giov. 12-23 con ingr. [illegible] libero dalle 20 alle 23, lun. chiuso
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547 440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14, mer. gio. 14-16,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Mario Merz. Opere dal 1952 al 1969». Fino al 27 marzo. «Mostra sui workshop di Mario Cresci». Fino al 26 febbraio. Orario: tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra in allestimento
■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Mario Merz. Opere dal [illegible] al 2003». Fino al 27 marzo. Orario: [illegible], e gio. 10-17; [illegible] ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra [illegible] 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: [illegible], e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI [illegible]** (c. Unità [illegible], tel. 011 677.666). Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso
■ **MUSEO [illegible] MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre [illegible] tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso.
■ **MUSEO [illegible] CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12.30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. [illegible] 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE [illegible] [illegible]GIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Luci del teleschermo». Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostre: «Le "stelle" parlano al vostro cuore - La fotografia nel cinema delle montagne». Fino al 6/2. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.. 9-19. Lunedì chiuso
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo [illegible] zoologia. Mostre: I gioielli nella [illegible] - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinluce», fino al [illegible]. «Dinosaurios argentinos: I giganti della Patagonia», fino al 28/2/2005. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BO[illegible]** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or. da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione [illegible]. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-16,30 entrata libera. Dom. 14,30-18.30
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.122[illegible]. Or.: tutti i giorni 10-16, lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via [illegible] Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30; giovedì e sabato 9,30 - 22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.
■ **[illegible] GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via [illegible]. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, [illegible]. 011 006.2713). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE [illegible] ARTI** (Via Bal[illegible] 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e [illegible] neve. [illegible] Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005. Orario: dal lun. al gio. 8-19; ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni 043 82 13 06 (9-18). Informazioni 011-6680377.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., [illegible], [illegible]. 15-18; oppure su appuntamento.

[illegible]

[illegible] Seconda serata musicale oggi all'Hiroshima Mon Amour per «Emergenza Festival»: a partire dalle 21 suonano le formazioni Dark Food 4 Funky Dogs, Exit, Monica Motor Motel, [illegible] Gravity, Posto [illegible] Blocco, Joule. L'Hma è in via Bossoli 83, i biglietti costano [illegible] euro.
[illegible]ESH[illegible]' in programma questa sera al Magazzino di Gilgamesh, piazza Moncenisio 13 bis, il concerto della Fast Frank Blues Band; ospite, Andrea Scagliarini. S'inizia alle 22.
JAZZ. Musica dal vivo questa sera all'Ab+: nel locale di piazza Cesare Augusto jam session jazz con Emanuele Cisi, Silvia Cucchi, Aldo Mella e Alessandro Minetto.



FRANCESCO RENGA

S'inizia alle 22.
Il Paglia & Fieno Bistrot, corso Fiume 11c, propone stasera il concerto di Barbara Raimondi e Roberto Taufic. Musica jazz a partire [illegible] 22.
D'ALESSIO. E' stato rinviato all'8 febbraio l'incontro con Gigi D'Alessio previsto oggi [illegible]li studi di via Massena 60a sulla modulazione di frequenza di Radio Veronica One.
[illegible] La sua canzone «Meravigliosa... La luna» è una delle hit del [illegible] Francesco Renga ha spostato per impegni sanremesi al 13 marzo al Teatro Colosseo il suo appuntamento torinese [illegible] la «Camere con vista tour '05». Il prezzo dei biglietti varia a seconda degli ordini di posto: poltronissima a 31 euro, poltrona a 25 euro, galleria a 19,50. I tagliandi acquistati per la data del 21 febbraio restano validi, chi invece non potesse partecipare allo spettacolo può richiedere il rimborso del biglietto nella prevendita dove ha effettuato l'acquisto entro e non oltre il 15 febbraio. Organizza Metropolis. Info. 011/535529.

TEATRO

Le voci di Sibilla e Virginia sfidano Luigi e Bernard

Grandi ritratti per attori eccellenti: Anna Galiena è la Aleramo; la Curino Woolf Albertazzi in «Qualcuno» e Gleijeses fa il «Pigmalione»

SILVIA FRANCIA

Albertazzi, la Galiena e Laura Curino protagonisti, nei prossimi giorni, per la stagione dello Stabile. E' intonato «alla [illegible] di una vita complessa e battagliera», «Sibilla d'amore» che Osvaldo Guerrieri dedica alla Aleramo, alle sue pagine, ai suoi amori, alla sua inquietudine. Il testo, nella messinscena diretta da Beppe Navello e interpretata [illegible] Anne Galiena, [illegible] cartellone da stasera al 6 alla Cavallerizza. La scrittrice, nel giorno del suo cinquantaseiesimo compleanno, attende la visita di un giovanissimo amante e ricorda. Episodi di una vita difficile: lo stupro a 15 [illegible] le nozze, la nascita di un bimbo, gli scontri coniugali, [illegible] fuga a Roma. E poi l'insegnamento, gli articoli sulla condizione della donna, i salotti letterari, la girandola di amori (il più forte e drammatico, quello che lascerà il segno, con il poeta Dino Campana).

Così scorre la vicenda biografica e artistica, tanto [illegible] quanto esposta alle ustioni del dolore, [illegible] un'autrice che fu a lungo il sim[illegible] di un modo femminile di guardare il mondo e le cose, le vicende sociali e la parola letteraria.

«Una stanza tutta per me. Ovvero se Shakespeare [illegible] avuto una sorella» è il titolo [illegible] spettacolo proposto, da questa sera (in prima nazionale) [illegible] al 13 al Garybaldi di Settimo, per la stagione TST.

Lo spettacolo, diretto da Claudia Soraca e firmato da Laura Curino (anche interprete) con Laura Scarlini, rilegge in chiave contemporanea uno dei più noti testi di Virginia Woolf. Scritto nel 1929 come manifesto contro la discriminazione sessuale, «Una stanza tutta per sé» è un tragicomico viaggio nella vita delle «sorelle minori» di Shakespeare, magari dotate di talento, ma penalizzate a priori in quanto donne.

C'è molta autobiografia nel pirandelliano «Quando si è qualcuno», testo praticamente inedito per le scene che, a più di 70 anni dalla prima italiana, diretta dallo stesso Pirandello, è riproposto nella rilettura di Massimo Castri. Interpretato da Giorgio Albertazzi, con Paola Bacci, Paolo Calabresi, Milutin Dapcevic, Giovanna Di Rauso e altri, lo spettacolo è al Nuovo da domani al 6.

«Quel qualcuno del titolo - dice Albertazzi - è un grande scrittore, che secondo alcuni esponenti della giovane [illegible] letteraria sarebbe ormai da imbalsamare (...). Ma l'amore per la giovane Veroccia (fantasma di Marta Abba?) spinge il grande scrittore a reinventarsi in un modo clamoroso, come dire che l'amore è capace di vincere sull'età, sui luoghi comuni».

Lo scrittore tornerà, però, [illegible] [illegible] l'identità sbiadita di «qualcuno»: non una persona amata come tale, ma un fantoccio, un monumento, un'icona. Apologo sulle differenze di classe, ma anche versione moderna della favola di Cenerentola.

Diverse letture per un titolo di grande fortuna, firmato [illegible] George Bernard Shaw, «Pigmalione». La commedia è in scena all'Alfieri da questa sera, nell'allestimento del Teatro Stabile di Calabria, interpretato da Geppy Gleijeses e Marianella Bargilli, con Valeria Fabrizi e Marco Messeri. La regia è di Roberto Guicciardini.

E' la storia del professor Higgins, che s'impegna a insegnare la dizione, [illegible] anche le belle maniere, a [illegible] fioraia, Eliza Doolittle. Impresa che gli riuscirà al meglio.

Il talento versatile, spumeggiante, ironico di Paolo Poli, protagonista, questa sera al Matteotti di Moncalieri, dove l'attore toscano propone «Il ponte di San Luis Rey», tratto dal romanzo [illegible] Thornton Wilder. Poli, anche regista dello spettacolo, è affiancato da Alfonso De Filippis, Alberto Gamberoni, William Pagano e Giovanni Siniscalco (scene di Emanuele Luzzati).



«MORE»

IL REGISTRO

Attenzione agli studenti modificati

Mercoledì scorso, partendo dal libro a cura del professor Gi[illegible] Luigi Beccaria «3 + 2 = 0», un italianista, un docente di chimica, un docente [illegible] fisiologia e biofisica, il preside della Facoltà di lettere e filosofia e uno storico, hanno animato [illegible] Fnac un dibattito sulla riforma universitaria. Mai vista tanta gente neppure quando si [illegible] la caccia all'autografo per qualche famoso cantante che presenta il suo ultimo cd. Segno che il problema interessa a molti.

Burocratizzazione patologica, prevalenza di un sapere tecnico e professionalizzante sulla formazione culturale, appiattimento sul presente: [illegible] nuova Università è veramente il trionfo dell'impresa, con l'avvilimento e la svalorizzazione dell'identità profonda della scuola italiana? O i detrattori della riforma esprimono invece una [illegible] alla nostalgia, un pericoloso rifiuto del cambiamento e [illegible] frattura insanabile con le culture delle nuove generazioni? Tra tante complesse domande è venuta fuori una semplice verità. La scuola, tutta, non deve permettersi [illegible] abbassare il livello di apprendimento. Il dimezzamento dei carichi di studio non ha nessun senso, neppure se giustificato dall'equiparazione a modelli europei o, peggio, americani. Che per tradizione secolare la scuola italiana sia di livello superiore di altre, lo sanno anche i muri, così [illegible]e chi va in giro per il mondo a frequentare licei e università. Al di là della lingua, i nostri non incontrano mai difficoltà.

Ben vengano le riforme, ma solo se in grado di sfornare allievi preparati e [illegible] geneticamente modificati in asini. m.lmw@libero.it

EVENTI





«In carcere ho trovato la libertà di raccontarmi»

Alla Sandretto la mostra di foto sull'esperienza teatrale [illegible] alcuni detenuti che sarà rappresentata [illegible] 10 [illegible] Maison Musique

TIZIANA PLATZER [illegible]

«Porte. Porte che si chiudono, porte che si aprono. Si chiudono, più che aprirsi. Si chiudono alle spalle. Le spalle, [illegible] chiudono, [illegible] un ultimo gesto di stizza: ma sì! ci si abitua [illegible] possedere chiavi di porte». A [illegible] possedere chiavi di ingresso per luoghi dove [illegible] v'è [illegible] apparente, [illegible] quelli che contengono i pensieri, più semplicemente le parole, l'espressione di un'idea, «che non viene mai detta, [illegible] maledetta: maledetta libertà!». Ma questa volta una chiave è stata [illegible] perché questi stralci [illegible] parte dei testi scritti da una ventina di detenuti che hanno partecipato [illegible] un laboratorio teatrale nato all'interno della Casa [illegible] Reclusione [illegible] Saluzzo per dare vita a «La Soglia»: un gruppo di lavoro, [illegible] spettacolo sul palco, una raccolta di parole e una mostra fotografica.

Da qui si riparte oggi, con l'inaugurazione [illegible] Fondazione Sandretto Re Rebaudengo dell'allestimento ad [illegible] «La Soglia, vita, carcere, teatro» [illegible] Paolo Ranzani, che quell'esperienza ha seguito dall'inizio, catturando gli istanti liberatori, quelli circondati dal silenzio e dall'assenza dei rumori, quelli che hanno permesso di tirare giù [illegible] maschere «che nell'immaginario di troppi abbiamo stampate sul viso» [illegible] i detenuti.

E poi l'esplosione [illegible] teatro. Perché il laboratorio condotto dal [illegible] da Grazia Isoardi, insegnante di teatro che lavora con il regista Koji Myiazacky, è [illegible] deflagrante nella vita del carcere, «è riuscito a svolgere la funzione di "tirar fuori" le emozioni, di diventare una "zona franca" dove i detenuti hanno potuto decidere tempi e modalità di espressione» dice Marta Costantino, direttore della Casa di Reclusione di Saluzzo che alle 18 nello spazio di via Modane 16 interverrà [illegible] presentazione del libro insieme all'assessore [illegible] Giampiero Leo, Patrizia Sandretto, Paolo Ranzani [illegible] la «Jena» Marco Berry.

L'autore delle fotografie, capaci di far emergere non solo il senso di solitudine, ma forse più ancora la paura del mondo esterno, quello del già vissuto, e l'oppressione del silenzio, solleva [illegible] primo la domanda che suppone molti si faranno: «Perché regalare il teatro ai detenuti?». E cerca [illegible] risposta: «Ho [illegible] questo lavoro per capire, [illegible]do di restare neutro, immerso sorprendentemente in un'assenza [illegible] [illegible] che a fatica [illegible] si può ricordare di aver vissuto. [illegible] oltrepassata quella porta ho sofferto il caldo, ho scherzato, ho anche finto di non vedere gli occhi rossi alla prima dello spettacolo, davanti alle famiglie».

In questo modo «La Soglia» ha aperto al suono, alle urla, al parlare a voce alta, «tanto che le prime volte le guardie accorrevano come se ci fosse un'emergenza» racconta Grazia Isoardi, che intanto sta proseguendo il laboratorio con un nuovo gruppo e invece con [illegible] prima versione de «La Soglia» [illegible] rimettendo [illegible] piedi lo spettacolo in programma il 10 febbraio alla Maison Musique a Rivoli.

«Il laboratorio è stato una cosa grande, intima, chi [illegible] di noi avrebbe pensato di cantare, o rac[illegible] le proprie ansie davanti ai compagni [illegible] cella?» dice [illegible] Pontonio, 37 anni, ora vive ad Agliè dopo 10 anni di «speciale» per traffico di stupefacenti e fuori da poco più di un anno con l'indultino. E' uno de «La Soglia». [illegible] sono iscritto al laboratorio per fare qualcosa di diverso, ma all'inizio pensavo che Grazia fosse dav[illegible] una pazza... Quando l'ho conosciuta meglio ho compreso invece la sua grandezza. Ha realizzato [illegible] sogno che avevo [illegible] da bambino, essere in grado di esternare, di parlare con altri, davanti ad altri».

E adesso? «Adesso penso solo al lavoro, giorno e notte, perché non voglio avere tempo libero, la paura di ricadere esiste. E poi leggo, spero di fare ancora teatro, immagino lo spettacolo che faremo a Rivoli».



BEPPE



Il GRUPPO DI ATTORI

CULTURA E VIDEO DI DIEGO PERRONE

«Totò e la campana»

Doppia inaugurazione oggi alla Fondazione Sandretto che, [illegible] 19, presenta anche la mostra di Diego Perrone dal titolo «Totò nudo e la fusione della campana» (sino al 10 marzo). Perrone vive [illegible] lavora tra Asti e Berlino, [illegible] esposto in spazi internazionali come il [illegible]e Pompidou di Parigi e il PS1 di [illegible] York, [illegible] il suo lavoro è creare suggestioni con le immagini, da tradurre in fotografie, sculture e video. E' il narrare attraverso personaggi da svelare attraverso la loro umanità: come ha fatto con Totò, simbolo del lavoro inedito «Totò nudo», un'animazione digitale [illegible] [illegible] minuti circa, a cui affianca anche una [illegible] scultura, «La fusione della campana», [illegible] vetroresina e ricoperta di catrame fuso.



BERTE BAKARJ

IL [illegible]

Storia di Berte Bakarj fuggiasco africano che studia recitazione

Berte Bakarj ha 29 anni, è arrivato in Italia dalla Costa d'Avorio nel 2001, è stato arrestato per spaccio di droga a Torino e ha trascorso due anni nel carcere di Saluzzo. Ora è fuori.

Grazia Isoardi e la [illegible] famiglia [illegible] hanno chiesto in affido nell'attesa che gli venga [illegible] l'asilo politico: «Se tornassi a casa rischierei il carcere, o forse la vita, perché il governo sostiene che io appartenga a un'etnia del Mali, quella dei Bambarà, che viene perseguitata».

«Non volevo lasciare la mia terra - dice -. E' [illegible] che ho lavorato per il [illegible] governo, facevo uscire i rifugiati della Liberia [illegible] Onu [illegible] Croce Rossa, ma tutto [illegible] mie spese, ho dovuto comprare io, a rate, il pulmino, in attesa che il governo mi [illegible]. [illegible] l'ha mai fatto, così ho perso tutto, auto, casa [illegible] terra. Ho chiesto all'ambasciata francese un visto [illegible] [illegible] sbarcato in Italia.

«Ho fatto il bracciante nel Foggiano - prosegue -, ma non mi pagavano abbastanza, non mi mettevano [illegible] posto [illegible] i libretti [illegible] io [illegible] riuscivo [illegible] mantenermi [illegible] [illegible]. Sono andato [illegible] Napoli e ho cominciato a spacciare».

Perché allora l'arresto [illegible] Torino? «Per caso, erano tre mesi che mi ero tolto [illegible] giro, avevo già il biglietto aereo di ritorno, e sono venuto a Torino da [illegible] ragazzo che [illegible]. Hanno fatto una [illegible] a [illegible] sua e mi hanno portato dentro, prima alle Vallette e poi a Saluzzo». Qui comincia l'esperienza teatrale, ne «La Soglia».

«Mi ha interessato da subito, la mia natura africana è stata attratta da un lavoro di espressione corporea. Con Grazia Isoardi abbiamo iniziato a parlare fra noi, [illegible] metterci in comunicazione con il mondo esterno, abbiamo cominciato a chiederci cosa volevamo. In [illegible] questa [illegible] una dimensione inesistente». La Isoardi sostiene che [illegible] ha un talento naturale; [illegible] Savigliano, dove vivono, lui lavora nella raccolta differenziata [illegible] nel tempo libero studia teatro. «Il carcere è stato un [illegible] difficile, forse era nel mio destino, però lì ho trovato qualcosa di importante, per questo voglio restare [illegible] imparare». [t.pl.]

CLASSICA

Geometrie Variabili e Brahms

Un brano («Quartet files») scritto appositamente da Giovanni Sollima è il [illegible] contemporaneo del concerto di domani per gli Incontri della musica d[illegible] [illegible] dell'Unione Musicale.

Il resto del programma in Conservatorio dalle 21 prevede Boccherini e Brahms. Esecutori: Marco Rizzi, Sonig Tchakerian, Adrian Pinzaru, Danilo Rossi, Matteo Amadasi, Mario Brunello, Umberto Clerici, Samuele Sciancalepore, Andrea Lucchesini, Andrea Secchi.

Sempre domani [illegible] 17 suona l'**Orchestra Sinfonica del Conservatorio**, nata dal Laboratorio [illegible] formazione orchestrale previsto nel Biennio sperimentale di nuova formazione. Sul podio Mario Lamberto, docente di direzione d'orchestra, con un programma basato su Brahms («Ouverture Accademica»), Chopin (il «Concerto n. 2», [illegible] il pianista Federico Bosco), Ravel («Bolero»).

Anche oggi si segnalano due appuntamenti di rilievo. Al Lingotto, per **Rai NuovaMusica**, il Geometrie Variabili Ensemble diretto [illegible] Francesco Pomarico si esibisce alle 20,30 in «Green, yellow and blu» del compianto Fausto Romitelli, «Silent Weeping in memoriam Luigi Nono» di Paolo Ricci, «Anahit per violino e 18 strumenti» (solista Roberto Righetti) di Giacinto Scelsi, «Douze inventions» di André Jolivet. Dei due ultimi autori ricorre nel 1905 il centesimo anniversario della nascita.

La stagione dell'**Orchestra Filarmonica di Torino** invece vive stasera alle 21 [illegible] Conservatorio un bell'appuntamento all'insegna di Brahms. Si ascoltano il difficile quanto magnifico «Concerto per pianoforte [illegible] orchestra n. [illegible] in si bemolle maggiore op. [illegible]» e la straordinaria «Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98».

Il solista è Mikhail Lidsky, mentre la direzione [illegible] affidata a Damian Iorio, già assistente di Yuri Temirkanov, che sostituisce Marzio Conti. [l. o.]

CALCIO: DOPO LA JUVENTUS, ANCHE IL TORO SUPERA IL TURNO ELIMINATORIO DEL TORNEO [illegible] VIAREGGIO

Vailatti firma la qualificazione

Il gol-partita al 90' con un bolide da 25 metri

Aurelio Benigno

Grazie a un gran gol di Vailatti al 90' il Torino supera gli uzbeki del Pahktakor e si qualifica agli ottavi di finale della Coppa Carnevale dove, domani, incontrerà i serbi del Partizan Belgrado. Squadra serba anche per la Juventus che dovrà vedersela con [illegible] Zemum.

L'ultima partita del girone eliminatorio è stata più sofferta [illegible] previsto, anche perché solo [illegible] un vittoria i granata erano [illegible] del passaggio del turno, un pareggio [illegible] sarebbe bastato e il fatto che il gol [illegible] successo sia giunto al 45' si chiarisce le difficoltà di questa partita, giocata su [illegible] campo impossibile, pesante, stretto e fangoso.

Il tecnico Giacomo Ferri rinun[illegible] al titolare Bianciardi, convocato [illegible] prima squadra, al [illegible] posto sceglie Marrone che viene schierato nella difesa a tre davanti al portiere Di Gennaro insieme a Gorani ed Emiliano, a centrocampo i due esterni [illegible] Castellazzi e Colombo, con Rignanese e Vailatti al centro, quindi Fiore dietro le due punte Masucci e Acquafresca. Dall'altra parte il Pahktakor che, con un solo punto in classifica, non ha più possibilità di qualificazione, ma proprio per questo gli uzbechi vogliono lasciare la manifestazione [illegible] una prova d'orgoglio.



Vailatti ha già esordito anche in serie B

Nonostante i granata impostino la partita in maniera offensiva, gli uzbechi si difendono usando tutte le armi, anche interventi duri e fallosi. E questo mette in difficoltà gli attaccanti granata che vanno al tiro tre volte in modo pericoloso: la prima con Fiore dal limite ma Juraev blocca. Poi ci prova Acquafresca [illegible] colpo di testa respinto dal portiere, quindi ancora Masucci ma lo scatenato Juraev respinge in angolo.

Anche nella ripresa il Toro va all'attacco e in pochi minuti i granata sfiorano il gol tre volte [illegible] Acquafresca, Bongiovanni e Falconieri. Un vero assedio che però non produce e viene interrotto [illegible] un contropiede del Pahktakor con il regista Sadriddin che coglie la parte alta della traversa. Alla mezz'ora due episodi importanti con protagonista l'arbitro Salvati [illegible] Salerno: un netto fallo in area su Colombo viene completamente ignorato; e subito dopo Salvati sorvola su [illegible] altro intervento falloso in area ai danni di Fiore.

Passano i minuti e il risultato [illegible] in parità. Occorre un'invenzione, che arriva al 90', quando Rig[illegible] dieci metri prima del limite porge a Vailatti. Il centrocampista controlla e dai 25 metri lascia partire un bolide che si insacca all'incrocio [illegible] pali strappando gli applausi ai mille spettatori accorsi al piccolo campo di Monterotondo. Subito dopo arriva il fischio finale.

[illegible] OTTAVI

Risultati di ieri. *Gir. 6:* Milan-San Marino 4-0, Werder Brema (Ger)-Ternana 3-3; class.: Werder Brema 7, Milan 6, Ternana 4, San Marino 0. Qual.: Werder Brema e Milan. *Gir. 7:* Torino-Pahktakor (Uzb) 1-0, Grasshopper (Svi)-Benevento 1-3; class.: Torino 7, Benevento 5, Grasshopper 3, Pahktakor 1. Qual.: Torino. *Gir. 8:* Atalanta-New York (Usa) 2-0, FK Zemum (Ser)-Catania 2-1; class.: Atalanta 9, FK Zemum 6, Catania 3, New York 0. Qual.: Atalanta e FK Zemum. *Gir. 9:* Fiorentina-Inter Boston (Usa) 5-1, Newcastle (Ing)-Cittadella 0-3; class.: Cittadella 7, Newcastle 6, Fiorentina 4, Inter Boston 0. Qual.: Cittadella e Newcastle. *Gir. 10:* Lazio-Salernitana 2-3, Necaxa (Mex)-Perugia 1-0; class.: Salernitana 6, Lazio e Perugia 4, Necaxa 3. Qual.: Salernitana.
Programma di domani (ottavi di finale): Juventus-FK Zemum (Ser) a Pian di Follo; Torino-Partizan Belgrado (Ser) a Santa Croce; Empoli-Newcastle (Ing); Cittadella-Modena; Werder Brema (Ger)-Maccabi (Isr); Atalanta-Genoa; Inter-Milan; Roma-Salernitana.

SHORT TRACK: DECISIVO IL SUCCESSO DI PUBBLICO AGLI EUROPEI DI GENNAIO

Cinquanta: «Torino sarà tappa di Coppa del Mondo»

Lo short track ha fatto colpo su Torino. Il «coup de foudre», sbocciato sotto la Mole a inizio degli Anni 80 e alimentato dai successi degli azzurri-torinesi alle Olimpiadi di Lillehammer prima e di Salt Lake City poi, è ritornato a pulsare poche settimane fa, a metà gennaio, [illegible] la disputa degli Europei di specialità. Un feeling particolare unisce i p[illegible] su pista corta e gli spettatori subalpini, tanto da indurre anche il gran capo internazionale dell'Isu, Ottavio Cinquanta, a fare promesse ben circostanziate: «Lavoreremo per portare in ottobre a Torino una tappa di Coppa del Mondo di short track, [illegible] che assegna anche il pass per le Olimpiadi».

L'unica gara di [illegible] che si svolge in Italia è localizzata da anni in Trentino, a Baselga di Pinè, sede degli allenamenti della Nazionale. Torino, che a febbraio del [illegible] ospiterà i Giochi invernali, ha però [illegible] nel [illegible] arco una freccia importantissima: il Palavela, la struttura che durante la manifestazione a cinque cerchi sarà la casa madre degli shortisti.

[illegible] testata dagli azzurri durante gli Europei, la pista da ghiaccio olimpica è piaciuta, ma «dovrebbe essere sfruttata maggiormente in avvicinamento proprio ai Giochi» hanno ribadito i diretti interessati, da Fabio Carta a Nicola Franceschina e Marta Capurso.

«L'amministrazione [illegible] le è sensibile a eventi di portata internazionale - ha aggiunto l'assessore allo sport Renato Montabone -. Lo short track ha dimostrato d'interessare il pubblico, quindi daremo il nostro sostegno perché ci sia assegnata anche la tappa di Coppa del Mondo». Le spese organizzative [illegible] rebbero compresse [illegible] oltre i 300 mila euro, e per [illegible] città sarebbe l'ideale per tenere caldo il motore olimpico. **[a. gar.]**



Carta e Franceschina, alfieri azzurri dello short track, in gara ai recenti Europei.

TUTTI I RISULTATI

BASKET

Serie B. *Femminile* (13ª and.): Casale-Alter Piossasco 81-39; Ginnastica To-Chieri 69-62; Ivrea-Vercelli 74-58; Brabasket-Vco 53-63; Beinaschese-Kappadue [illegible] 68-53; Ttb [illegible] Tor.-Cuneo 70-67. Classifica: Beinaschese, Ginnastica 22; Ttb Pino 20; Alter Casale 16; Brabasket, Chieri, Futura Vco 14; Cuneo 10; Ivrea, Zetaeszeti 6; Kappadue, Vercelli 4.
Serie C2. *Maschile* (5ª rit.): Gir. A: Savigliano-Punto Snai Moncalieri 52-51; Virtus Fossano-Des Kolbe 65-67; Granda Cn-Ivrea 48-76; Crocetta To-Abet Bra 90-75; Aosta-Alba 74-58; Ttb Pino T.-Arabes Fossano 65-66. Classifica: Alba 26; Punto Snai [illegible], Aosta, Arabes 22; Savigliano 20; Abet, Crocetta, Ivrea 18; Des 10; Ttb 8; Granda 4; Virtus 2. Gir. B: Novara-Team 2000 Al 74-89; Serravalle-Settimo [illegible]-81; De Santo Venaria-Arona 65-49; Santacruz Pinerolo-Kappadue To 75-89; Buzzi Trino-Magic Oleggio 84-71; Derthona-Il Cerro Al 94-90 d.t.s. Classifica: Buzzi 28; Arona 26; Derthona 22; Serravalle 20; De Santo 18; Team 16; Novara 14; Kappadue, Magic 12; Il Cerro 10; Settimo 8; Santacruz 6.
Serie C. *Femminile* (9ª and.): Venaria-Cameri 41-59; L.A. San Mauro-Carmagnola 50-68; Valanga-Sport Evolution 77-52; Atlavir Rivalta-Nole 53-55; Sarre Chesallet-Saluggia 86-56. Classifica: Valanga, Venaria 14; Cameri, Carmagnola, Nole, Sarre 10; Borgosesia, [illegible] 4; Atlavir 2; Saluggia, L.A.S. Mauro 0.
Serie D. *Maschile* (3ª rit.): Gir. A: Borgomanero-Castelnuovo Scrivia 79-49; Montalto Dora-Casale 48-50; Ecs Crescentino-Trecate 63-90; Borgosesia-Asti '86 74-59; Lauretana Bi-Borgo Ticino 88-79; Old Blacks Vc-Eporedia Ivrea 74-66; Pianeta No-Acqui [illegible] 76-68; Verbania-Vigliano Biellese 80-62. Classifica: Lauretana 34; Trecate 30; Old Blacks 28; Verbania 22; Borgomanero, Borgosesia, Eporedia, Pianeta 20; Borgoticino, Junior Casale 18; Castelnuovo, Vigliano 16; Asti '86, Montalto Dora 8; Ecs 6; Acqui 4. Gir. B: Chivasso-Atlavir Rivalta 77-64; Chieri-Centallo 68-82; Zero Uno San Mauro [illegible] 71-63; Agnelli To-Alter Piossasco 76-66; Bp To-Mondovì 61-71; Beinaschese-Rosta 94-95; Cest. Albese-Mondo i Gip To 78-43; Michelin To-Carmagnola 94-54. Classifica: Zero Uno 30; Bp 28; Chivasso 26; Michelin, Mondovì 24; Carmagnola 22; Atlavir, Albese 20; Agnelli, Rosta 18; Cinè 16; Mondo, Centallo 12; Alter 8; Beinaschese 6; Chieri 2.
Promozione. *Maschile* (12ª and.): Gir. B: Frassati Valle Sauglio-Vigliano Biellese 78-67; Giaveno-Condove 83-66; Buttigliera-Nole 88-54; Futura-Pianezza 67-50; Cogne-Rivarolo 83-38. Classifica: Cogne 20; Buttigliera [illegible]; Cigliano 16; Giaveno, Nole, Villar basket 14; Frassati, Santhià, Venaria 12; Lauretana Vigliano 8; Futura 6; Pianezza 4; Rivarolo 2; Condove 0. Gir. C: Monferrato-Alter Piossasco 81-79; Castellazzo-Frog 64-67; Orbassano-Omega Al 49-55; Barracuda-Spinetta [illegible]-51; Alber Team Grugliasco-Tecpool 58-52; Nichelino-Villa Scati 75-49. Classifica: Castellazzo 20; Frog, Monferrato, Valenza 16; Orbassano 14; Alber, Alter, Spinetta Tecpool 12; Castelnuovo 10; Omega, Victoria 8; Villa Scati 6; Barracuda, Nichelino 4; Astense 2. Gir. D: Abet Bra-Saturnio 48-46; Tam Tam-Webegg 66-58; Moncalieri-Dogliani 71-81; Ginnastica To-Azzurra 83-48; Gasp Moncalieri-Dravelli 67-70; Cus To-Brabasket 72-65; Pinerolo-Santo Natale 49-53. Classifica: Dogliani, Dravelli 20; Santo Natale 18; Cus To, Pinerolo, Saluzzo 14; Abet, Brabasket, Pall. Moncalieri, Saturnio 12, Tam Tam 10; Ginnastica 8; Bovez, Gasp, Webegg 6; Azzurra 0.
Prima Divisione. *Maschile* (1ª and.): Gir. A: Alessandria-Futura 72-43; Borgobasket-Cossato 62-61; Eporedia-Stresa 85-36; Mooskins-Biella 82-54; Cameri-Pernate 69-59. Classifica: Alessandria, Borgobasket, Cameri, Eporedia, Mooskins 2; Biella, Cossato, Futura, Pernate, Stresa 0. Gir. B: Bir-Cierre Al 88-49; Canelli-I Teneroni 65-51; Borsi Ceva-Virtus Al 73-65; Moncalieri-Nizza 63-30. Classifica: Bir, Borsi, Canelli, Moncalieri 2; Cierre, I Teneroni, Nizza, Virtus Al 0. Gir. C: Arcobaleno-Avigliana 58-72; Taz-Mania Libertas To 65-62; Pianezza-Valpellice 89-58; Astro Lab Centrocampo-Calabroni 51-53; Rebabasket-S. Luigi 69-54. Classifica: Avigliana, Calabroni, Pianezza, Rebabasket, Taz-Mania 2; Arcobaleno, Astro Libertas To, San Luigi, Valpellice 0.
Under 21. *Maschile* (4ª rit.): Gir. B: Tam Tam-Atlavir Rivalta 49-67; Kappadue To-Aosta 60-84; Rosta-Crocetta To 62-73. Classifica: Aosta, Auxilium 20; Biella 18; Crocetta 16; Atlavir 14; Kappadue 8; Rosta 8; Agnelli 6; Michelin To 4; Tam Tam 2. Gir. C: Galli-Asti [illegible] 54-42; Vela-Astense 83-70; Granda Cn-Alba 68-60. Classifica: Cierre Al 24; Alba 20; Granda 18; Centallo, Galliei 14; Frassati 12; Arcobaleno 10; Astense, Asti 6, Vela 4.
Under 18 Eccellenza. *Maschile* (4ª rit.): Alter Piossasco-Saluzzo 75-69; Ginnastica To-Auxilium To 67-86; Novara Basket-Settimo 54-95; Des Kolbe To-Airone Novara 67-80. Classifica: Biella 26; Casale 22; Abet Bra, Aironi, Auxilium, Des Kolbe 18; Settimo 16; Novara 10; Valenza 6; Alter, Ginnastica, Saluzzo 4.
Under 16 Eccellenza. *Maschile* (1ª and.): Gir. C: Chivasso-Ginnastica To 112-52; Casale-Biella 76-67; Granda Cn-Aosta 73-60; Moncalieri-Crocetta To 75-73. Classifica: Casale, Chivasso, Granda, Moncalieri 2; Aosta, Biella, Crocetta, Ginnastica 0. Gir. D: Ivrea-Alessandria 89-75; Auxilium To-Cus To 79-58; Savigliano-Valenza 75-57; Verbania-Saluzzo 67-81. Class.: Auxilium, Ivrea, Saluzzo, Savigliano 2; Alessandria, Cus To, Valenza, Verbania 0.
Under 14 Eccellenza. *Maschile* (4ª rit.): Gir. A, class.: Auxilium 22; Moncalieri 20; Biella, Cus To 14; Borgomanero, Cigliano 8; Omegna 6; Verbania 4; Ginnastica 0. Gir. B: Saluzzo-Casale 27-75. [illegible]: Casale 24; Orbassano 16; Gandhi 14; Zero Uno 12; Des Kolbe 10; Saluzzo 8; Savigliano, Settimo 6; Cierre 4.

BOCCE

Serie A. Campionato di Società (ottavi di finale, ritorno): Ferrero Caudera Griacese-Nrin Ao 15-5 (andata 16-4); Chierese Panmonviso-Noventa 16-4 (and. 16-4); Autonomi Fossano-Pontese 11-9 (and. 8-12; spareggio 14-6); Brb Olivetti Ivrea-La Fissa Del Zotto To 16-4 (and. 14-6); Tubosider Al-Quadrifoglio Ud 20-0 (and. 12-8); La Perosina-Sommariese 12-8 (and. 12-8); Chiavarese-Voltrese 12-8 (and. 10-10); Il Daniele-Rapallese 18-2 (and. 12-8). Playout (quarti rit.): Gaglianico-Nosenzo Atimex Al 2-18 (and. 11-9; spareggio 12-8); Cumianese-Armese 17-3 (and. 13-7); S. Orso Aosta-Rosorino [illegible] (and. 6-14 spareggio 12-8); Ucc Balangero-Auxilium CR Saluzzo 8-12 (and. 11-9; spareggio 11-9). Gaglianico, Cumianese, S. Orso e Auxilium restano in A.
Serie B. Playoff (quarti di finale, ritorno): Sassi To-La Montagnola To 10-6 (and. 10-6), Aostana-Pianezza 9-7 (and. 8-8); Auxilium-Chierese 16-0 (a. 8-8); Serravallese-Forti [illegible] Fossano 4-12 (a. 10-6; spareggio 2-0). Playout (4º turno). 1º girone: Fucine Rostagno-Lessonese 10-6; Vecchio Mulino-Alpignano 13-3. Classifica: Alpignano 6; Vecchio Mulino 4; Fucine Rostagno e Lessonese 2. 2º girone: Cdc Asti-Valtorrese 8-8; Ronchese-Pedonese 10-6. Classifica: Ronchese 6; Pedonese 5; Cdc 3; Valtorrese 2.
Poule B quadrette a Balangero (Ucc): 1. Chierese (Guaschino-Abrate-Negro-Perreca), 2. Ucc Balangero (Cerchio-Dalloimo-Moro-Pane), 3. Ucc Balangero (Abate-Caviglia-Mattalia-Sirocco) e La Perosina (Bert-Calvetti-Carrera-Manzo).
16° Trofeo Guido Novasio quadrette ACCC/BBCC, a Ivrea (Brb Olivetti e Amici Bocce): 1. Chierese (Demarchi-Perreca-Abrate-Ortolano) finale 13-6; 2. Strambinese (Avanzi-Petiti-Zodo-Boscolo), 3. Mathese (Garigione-Avola-Avola-Rossatto) e Valle Orco (Dolce-Marigo-Bisacca-Baudino).

CALCETTO

Serie B. Girone A (16ª giornata): Real Milan-Aosta 1-5; Piemonte-Bergamo 5-0; San Lorenzo-Doorsystem 7-4; Toniolo Mi-Domus Bresso 6-3; Gordona-Interlive Vigevano 7-3; Massa-Real Dayco Cesana 1-7; Alenia Bg-Real Torino 0-5. Classifica: Cesana p. 40; Piemonte 38; Interlive 34; Real Torino e Aosta 33; San Lorenzo 24; Gordona 23; Toniolo 20; Real Milan 19; Bergamo e Bresso 16; Doorsystem 12; Alenia 9; Massa 6.

CALCIO

14° Torneo Beppe Viola per Giovanissimi (org. Beppe Viola). Finale 3° posto: Vianney-Don Bosco Nichelino 3-0; finale 1° posto: Torino-Vanchiglia 4-1.
Collegno in maschera per [illegible] (org. Pro Collegno). Quarti di finale: Venaria-Pozzomaina 7-6; Torino-Villastellone 3-0; Bruinese-Torino femminile 3-0; Don Bosco Nichelino-Pro Collegno 4-3. Semifinali: Venaria-Don Bosco Nichelino 5-4; Torino-Bruinese 1-0.
7° Memorial Ametis per Esordienti (org. Sanmauropianese). Quarti di finale: Biellese-Cbs 4-0; Torino-Canavese 3-0; Paradiso-Sanmauropianese 1-0; Juventus-Vanchiglia 2-1.
Memorial Braga per Esordienti (org. Rapid). Semifinali: Juventus-Lascaris 3-0, Filadelfia-Torino femm. 6-0. Finale 3° posto: Torino femm.-Lascaris 2-1. Finale 1° posto: Juventus-Filadelfia 1-0.
1° Torneo Alessandro Garlazzo per Pulcini '94 (org. Borgaro). Eliminatorie: Pool Grievauda-Caselle 1-1; Borgaro A-Orione Vallette 1-0, Borgaro A-Caselle 3-2; Orione-Pool Grievauda 4-0; Borgaro A-[illegible] Grievauda 6-0; Caselle-Orione 1-1; Madonna di Campagna-S. Francesco Venaria 1-1; Lucento-Borgaro 4-0; S. Francesco Venaria-Borgaro B 2-0; Lucento-Madonna di Campagna 0-0; Lucento-S. Francesco Venaria 1-0; Madonna di Campagna-Borgaro B 1-0, Settimo-Real Canavese 2-0; Leinì-Ardor S. Francesco 4-1; Leinì-Real Canavese 1-0; Settimo-Ardor S. Francesco 3-0; Settimo-Leinì 1-0; Real Canavese-Ardor S. Francesco 0-0.
12° Memorial Papà Lovera per Pulcini '94 (org. Settimo). Elim.: Villastellone-Barcasalus 3-[illegible]; Settimo-Montanaro 2-0; Villastellone-Settimo 6-0; Montanaro-Barcasalus 3-0; Canavese-Alto Canavese 1-0; Bollengo-Chaversod 1-1; Canavese-Bollengo 2-0; Alto Canavese-Chaversod 1-0; Mad. Campagna-Alto Canavese 4-0; Riverossini-7071 7-0; Leinì-Atm 1-0, Riverossini-Caselle 0-0.
12° Memorial Papà Lovera per Pulcini '95 (org. Settimo). Eliminatoria: Ivest-Pozzomaina 6-0, Borgaro-Vanchiglia 3-0; Borgaro-Pozzomaina 4-1; Settimo-Vanchiglia 0-0; Pozzomaina-San Mauro 8-0; Borgaro-Settimo 3-1; Ivest-Vanchiglia 6-0; Canavese-Alto Canavese 6-1; Real Canavese-Bollengo 7-1; Madonna di Campagna-Vallorco 2-0; [illegible] Canavese-Alto [illegible] 2-0; Vallorco-Bollengo 3-1; Canavese-Madonna di Campagna 3-0; La Chivasso-Leinì 9-0; S. Giorgio-Strambinese 14-0; Trino-Crescentinese [illegible] 5-2; Castellamonte-Gassino 5-2; Grievauda-Rondissone 3-0; Torino-Gassino 4-0; Castellamonte-Rondissone 4-1.

CALCIO [illegible]

Serie A (10ª gior.): Lazio-Oristano rinv.; Bardolino-Reggiana 3-0; Tavagnacco-Torino 3-3 (Panico 2, Zorri); Milan-Fiammamonza 1-0; Torres-Agliana 3-0; Vallassinese-Senigallia 0-2. Classifica: Bardolino 25; Torres e Torino [illegible]; Milan 15; Oristano e Agliana 14; Reggiana 12; Fiammonza 10; Tavagnacco 9; Senigallia 8; Vallassinese 7; Lazio 3.

CORSA CAMPESTRE

Trofeo Piemonte di Cross a Villar Perosa (km 10; partecipanti 736): 1. R. Delsoglio (Saluzzo); 2. M. Galliano (Roata Chiusani); 3. Gainusso (Cus To); 4. Abdelkader; 5. Ciavarella. Donne (km 6): 1. O. Bongiovanni (Sanfront); 2. Amore (Runner Team 99); 3. L. [illegible] (Alp To); 4. M. Peretti; 5. Bagnus; 6. Navacchia. Junior (km 6): 1. B. Dematteis (Valle Varaita); 2. F. Argenio; 3. M. Dematteis. Cross Corto (km 4): 1. R. Catalano (Cus To); 2. Haddoumi (Zegna); 3. V. Falco (Cus To). Corto Donne: 1. F. Gaviglio (Al); 2. Cavallera (Cus To); 3. Roberto (Saluzzo). Cat., SM: 1. R. Catalano (Cus To); 2. Baratono; 3. Daccò. PM: 1. N. Haddoumi (Zegna); 2. Chino; 3. Longo. TM: 1. P. Pons (Pomaretto); 2. Martinat. MM35: 1. A. Burlo (Baudenasca); 2. Bracco; 3. Flori. MM40: 1. P. Cavallo (Val Varaita); 2. Abbà; 3. Zottarelli. MM45: 1. G. Castellino (Roata Chiusani); 2. Allemano; 3. Collino. MM50: 1. L. Ferrero (Val Varaita); 2. Desco; 3. Mariconda. MM55: 1. U. Onofrio (Dragonello); 2. Matera; 3. D. Giordanengo. MM60: 1. T. Paulon (Nonè); 2. Mossio; 3. F. Brignone. [illegible]: 1. A. Corazza (Pinerolo). JF: 1. V. Ghiazza (Alessandria); 2. Zeroual; 3. Stefani. [illegible]: 1. M. Beltrando (Saluzzo); 2. Barale; 3. Aimonda. TF: 1. N. Ghibaudo (Nichelino); 2. Breusa; 3. Rostan. MF35: 1. S. Belmondo (Giò 22); 2. Bodrero; 3. Pons. MF40: 1. M. Piavan (Agnelli); 2. G. Giordanengo; 3. Sartore. MF45: 1. A. Bichi (Cumiana); 2. Costabel; 3. Marzotto. MF50: 1. E. Migliore (Villafalletto). MF55: 1. I. Gatti (Cumiana). 2. Marchetto. Giovanili, Cadetti: 1. L. Demichelis (Sanfront); 2. Moro; 3. Pacchino. [illegible]: 1. V. Roffino (Biella); 2. Cerutti; 3. Beux. Ragazzi: 1. D. Mainardi (Pec); 2. Lasina; 3. Giordano. Ragazze: 1. S. Biscuola (Bugella); 2. Ressico; 3. Gamba. [illegible]: 1. N. Roppolo (Pinerolo); 2. Mosca; 3. Fornero. Allieve: 1. L. Costa (Alessandria); 2. Zanoletti; 3. F. Leone.

NUOTO

Manifestazione Regionale Assoluti a Torino (vasca [illegible] metri). [illegible] 50 dorso: 1. M. D'Angelo (RN To) 27"60, 2. P. Cappella (Lib. Cn) 27"80, 3. M. Allasia (Lib. Chivasso) 28"20. 100 dorso: 1. P. Cappella (Lib. Cn) 1'00"80, 2. B. De Nuosi (CN Nichelino) e L. Fracchia (RN To) 1'01"20. 200 dorso: 1. [illegible] Veronese (Aquatica) 2'09"40, 2. L. Fracchia (RN To) 2'11"00, 3. S. Scomparin (id) 2'12"20. 50 sl: 1. S. Silvestri (Aquatica) 23"40, 2. [illegible] Tatili (RN To) 23"70, 3. D. Berbotto (Aquatica) 23"90. 100 sl: 1. S. Silvestri (Aquatica) 52"50, 2. G. Rubeca (id) [illegible], 3. A. Savino (RN To) 53"90. 200 sl: 1. N. Febbraro (FF.OO.) e A. Savino (RN To) 1'52"30, 3. [illegible] Denina (Lib. No) 1'56"30. 400 sl: 1. A. Morelli (Aquatica) 3'59"20, 2. D. Berbotto (id) 4'01"00, 3. [illegible] Cari (id) 4'03"60. 1500 sl: 1. M. Cari (Aquatica) 16'01"90, 2. [illegible] Longhi (id) 16'02"10, 3. A. Tomaiuolo (id) 16'33"80. 50 rana: 1. M. Tatili (RN To) 29"20, 2. L. Rossero (id) 30"40, 3. [illegible] Cannone (id) 30"90. 100 rana: 1. [illegible] Tatili (RN To) 1'05"00, 2. L. Rossero (id) 1'05"60, 3. S. Cannone (id) 1'06"10. 200 rana: 1. D. Nodari (Aquatica) 2'24"20, 2. S. Cannone (RN To) 2'25"20, 3. L. Bison (Aquatica) 2'25"40. 50 farfalla: 1. [illegible] Tatili (RN To) 25"70, 2. S. Silvestri (Aquatica) e F. Valera (RN To) 25"80. 100 farfalla: 1. N. Febbraro (FFOO) 56"90, 2. [illegible] Tatili (RN To) 57"60, 3. L. Duc (Aquatica) 57"90. 200 farfalla: 1. L. Tumiotto (FFAA) 2'01"00, 2. L. Duc (Aquatica) 2'10"00, 3. A. Tomaiuolo (id) 2'11"70. [illegible] misti: 1. L. Facci (RN To) 2'07"90, 2. M. Candiloro (id) 2'12"00, 3. A. Morelli (Aquatica) 2'12"50. 400 misti: 1. M. Candiloro (RN To) 4'41"50, 2. L. Pessina (Gulliver Derthona) 4'45"80, 3. F. Cantavenna (Sisport Fiat) 4'46"30. Femminile 50 dorso: 1. R. Ioppi (Aquatica) 30"40, 2. G. Ragosa (id) 31"00, 3. F. Voto (RN To) 31"50. 100 dorso: 1. [illegible] Ragosa (Aquatica) 1'06"00, 2. C. Fidello (CN To) 1'06"50, 3. F. Voto (RN To) 1'07"30. 200 dorso: 1. G. Mignani (RN To) 2'22"50, 2. C. Fidello (CN To) 2'23"00, 3. G. Ragosa (Aquatica) [illegible]. [illegible] sl: 1. A. Regli (CN To) 26"80, 2. C. Leanza (RN To) 27"50, 3. S. Mouth (CN Nichelino) 27"70. 100 sl: 1. G. Ragosa (Aquatica) 58"60, 2. C. Leanza (RN To) 59"60, 3. [illegible] (Aquatica) 59"70. 200 sl: 1. J. Petiti (Aquatica) [illegible], 2. [illegible] Ragosa (id) 2'09"00, 3. [illegible] Faudarole (id) 2'09"10. 400 sl: 1. A. Regli (CN To) 4'22"80, 2. S. Bertello (Aquatica) 4'24"80, 3. F. Manero (RN To) 4'26"60. 800 sl: 1. A. Franco (Asti Nuoto) 8'53"90, 2. R. Ioppi (Aquatica) 9'02"90, 3. N. Perretti (RN To) 9'09"30. 50 rana: 1. A. Franco (Asti Nuoto) e F. [illegible] (Cuneo Nuoto) 35"70, 3. P. Savina (Asti Nuoto) 36"50. 100 rana: 1. [illegible] Minò (Aquatica) 1'12"10, 2. M. Chiariano (Lib. Dino Rora) 1'16"00, 3. [illegible] Rapetti (Gulliver Derthona) 1'16"30. 200 rana: 1. [illegible] Chiariano (Lib. Dino Rora) 2'43"50, 2. [illegible] Palumbo (Asti Nuoto) 2'45"00, 3. P. Savina (2'45"40). 50 farfalla: 1. S. Bianco (Aquatica) 29"70, 2. I. Bichi (Lib. Dino Rora) 29"90, 3. C. Tassi Rizzetto (Omegna) 30"00. 100 farfalla: 1. [illegible] Ioppi (Aquatica) 1'05"40, 2. C. Rizzetto Tassi (Omegna) 1'06"00, 3. I. Bichi (Lib. Dino Rora) 1'06"10. 200 farfalla: 1. A. Franco (Asti Nuoto) 2'17"70, 2. S. Bertello (Aquatica) 2'18"80, 3. P. David (River Borgaro) 2'26"90. 200 misti: 1. R. Ioppi (Aquatica) 2'20"80, 2. G. Ragosa (id) 2'24"40, 3. [illegible] Rapetti (Gulliver Derthona) 2'25"70. 400 misti: 1. R. Ioppi (Aquatica) 4'56"00, 2. A. Triceri (id) 5'04"30, 3. A. Firl (RN To) 5'11"20.

PALLANUOTO

1° Trofeo [illegible] a Torino (piscina Colletta). Semifinali: Torino '81-Uisp Quadrifoglio 16-1, Lib. D. Rora-Fiorentina 1-20. Finali, 3° p.: Lib. D. Rora-Uisp Quadrifoglio 7-3; 1° p.: Fiorentina-Torino '81 12-3. Premio miglior giocatore: Simone Avena (Torino '81).

PALLAVOLO

Serie B1. *Femminile.* Gir. A (14ª gior.): Corsico-Asystel No 2-3, Capannori-Piacenza 3-0, Vigolzone-Cassano 1-3, Villanterio-Euromac Casale Monferrato 3-0, Più Volley Chieri-Cologno Monzese 3-1, Sant'Orsola Alba-Cremona 3-1, Ostiano-Lilliput Settimo To 3-2. Classifica: Cassano 33; Villanterio 31; Piacenza 27; Novara 26; Vigolzone 25; Corsico, Casale, Alba 24; Capannori 22; Settimo 20; Ostiano 13; Cremona 12; Chieri 8; Cologno Mse 5.
Serie B2. *Maschile.* Gir. A (14ª gior.): Mortara-Costa Volpino 0-3, Castelmela-Gold Gallery [illegible] 3-2, Toro Assicurazioni Condove-Olgiate 0-3, Molkaor Vc-Concorezzo 3-0, [illegible] Caluso-Novate 3-0, Besanese-Bergamo 1-3, Brembate Più Volley Chieri 1-3. Classifica: Bergamo 39; Olgiate 32; [illegible] 30; Chieri, Costa, Castelmela 28; Vercelli 25; Caluso 21; Brembate 20; Novate 16; Concorezzo 10; Pinerolo 7; Mortara 6; Condove 4. *Femminile.* Gir. A (14ª gior.): Milano-Bentley Pinerolo 0-3, Elettronica Racconigi-Pgs Vigliano 0-3, Virtus Chiavazza-Bustese 2-3, Merate-Pavic Romagnano Sesia 3-0, Progetto Alpignano-Bresso 3-0, Santi 4 Rose Oleggio-Sanda [illegible] 2-3, Vigevano-Cesin Al 0-3. Classifica: Vigliano, Sanda 33; Bustese 32; Alpignano 30; Pinerolo 25; Asti, Merate 24; Oleggio 21; Milano, Chiavazza 16; Vigevano 15; Bresso 12; Romagnano Sesia 11; Racconigi 2.
Serie C. *Maschile* (14ª gior.): Gir. A: Kappa Bardonecchia-Chisola 3-2, Bruno Ter Valdigne-Gs Pino Tor. 0-3, Us Meneghetti-San Paolo Ascot Ascensori np, Simacarne Alba-Rosso Officine Morozzo np, Santhià-Skipass Ao 3-0, Banca Mediolanum Villanova-Rotoflex Villafranca 1-3, Lib. Borgo-Sporting Parella To 3-1. Classifica: Villafranca 35; Santhià 32; Parella 27; [illegible] 26; Morozzo 24; Chisola 22; Borgo, Meneghetti 20; San Paolo 18; Alba, Bardonecchia 16; Aosta 14; Pino 10; Valdigne 8. Gir. B: Pgs Ciao Vc-Eurosartre Stella Rivoli 0-3, Arti e Mestieri-Mangini Novi Ligure [illegible], Trivero-Crusinallo 3-1, Immobiliare Sandoli-Plastipol Ovada [illegible]-2, Baires Service S. Benigno-Fortitudo Nuova Elva 0-3, Gs Pavic Romagnano Sesia-Armani Trecate 3-1, Derthona-Sant'Anna 1-3. Classifica: Sant'Anna 39; Ovada 32; Novi 29; Rivoli 27; Romagnano, Fortitudo, Trecate 26; Sandoli 24; Crusinallo 18; Vercelli 16; Arti 11; Trivero 10; Derthona 5; S. Benigno 2. *Femminile* (14ª g.): Gir. A: Cms Sarecom Lingotto-Faby Line 1-3, Olicar Bra-Armando Brellanca Cn 0-3, Barbero Carol's-Green Vc 1-3, Ford Sara Villar Perosa-Lpm Prefabbricati Mondovì 3-1, Pgs La Folgore-Dima Italia Fossano 0-3, Sant'Orsola Alba-Stil Porte Cossato 3-2, Avis Calasse Griè-Lilliput Settimo Torinese 3-0. Classifica: Cuneo 41; Calasse, Fossano 33; Faby Line 28; Carol's 24; Mondovì 21; Villar Perosa, Alba 20; Lingotto 17; Cossato, Vercelli 16; Settimo, Bra 11; La Folgore 3. Gir. B: Sporting Erbavoglio Al-Idin Rivarolo 3-0, Junior Mix Casale Monferrato-Pramotton Mobili [illegible] Fenis np, Agil Trecate-Pgs Leo Chieri 0-3, Pgs Montaltese-Var Bruzolo 3-0, Cuatto Eurocom Giaveno-Fortitudo 3-0, Aedes Novi Ligure-Bellinzago 3-1, Equipe Piemonte-Plastipol Ovada 3-2. Classifica: Asti 38; Novi 34; Montaltese 31; Giaveno 30; Fortitudo 27; Pramotton 25; Equipe Piemonte 24; [illegible] 19; Trecate 16; Bellinzago 14; Chieri 13; Casale 11; Bruzolo 5; Rivarolo 4.
[illegible] D. *Maschile* (12ª gior.): Gir. A: Kopa 2D Lingotto-Dil Domodossola 3-0, [illegible] Informatica Chieri-Toro Assicurazioni Valsusa Condove 3-2, Olimpia Vc-Alto Canavese 3-2, Altiora-Galliate 3-0, Valli di Lanzo-Ap Stazzanese 3-0, Gym Borgomanero-Nuncas Stl [illegible] 3-1. Classifica: Nuncas 33; Altiora 30; Lingotto 28; Borgomanero 26; Condove, Valli di Lanzo, Informatica, Stazzanese 16; Vercelli 15; Galliate 11; Alto Canavese 7; Domodossola 2. Gir. B: Vbc Mondovì-Racconigi 3-0, Erbaluce Caluso-Nova [illegible] Pinerolo 1-3, Galup Pinerolo-Pgs Ardor Casale Monf. 2-3, S. Damiano Varigliè-Opera Caselette 3-2, Pol. Fossanese-Torino Pallavolo np, Brellanca Lannutti Cn-Sant'Anna Pescatori 3-1. Classifica: Cuneo 32; Racconigi 29; Nova Pinerolo, Galup 21; Fossanese 20; Varigliè, Mondovì 18; Sant'Anna 17; Caluso, Casale 15; Caselette 10; Torino Pall. 0. *Femminile* (14ª g.): Gir. A: L'Arca Ad[illegible] Rosta 0-3, Logica Stella Rivoli-Ap Quaregna np, Valsusa Condove-Gattinara 3-2, Isil Almese-2D Venascavi Venaria 3-0, Canelli Olamef-Cogne Carrefour Tour Ronde 0-3, Unionvolley Volvera-S. Francesco al Campo 3-1, Pietro Micca Pgs Azzurra Moncalvo 3-0. Classifica: Micca 38; Rosta 32; Condove 31; Carrefour 29; Rivoli 28; Moncalvo 27; Gattinara, Quaregna 20; S. Francesco, Volvera 16; Almese 13; Venaria 12; Canelli 9; Aosta 0. Gir. B: Dimensione Edp Fortitudo-Asystel Sanmartinese No 3-1, Valenza-Alto Canavese 1-3, Borgomanero-Crisci [illegible] 1-3, Derthona-Conad Pont St. Martin np, Orion Csi Chatillon-Sant'Anna di Vinadio Leinì 2-3, Santi 4 Rose Oleggio-Collegno Cus To 0-3, Elettrica No-Sporting Parella To 3-0. Classifica: Fortitudo 39; Asystel 33; Collegno, Alto Canavese 29; Pozzolo 27; Oleggio 25; Sant'Anna 22; Derthona, Pont St. Martin 19; Borgomanero 18; Elettrica No 12; Chatillon 11; Valenza 5; Parella 3. Gir. C: [illegible] Pinerolo np, Racconigi-Saluzzo 0-3, 3S Nova Sina Luserna San Giovanni-Credito Coop Caraglio 3-2, Galup Pinerolo-Involley Technites Cambiano 3-0, Calton-New Erbavoglio 3-2, Quattrovalli Al-Tecnoges Bcc Cherasco 3-0, Centallo-Berta Sandroni 2-3. Classifica: Galup, Saluzzo 34; Pall. Pinerolo 33; Sandroni 31; Busca 24; Calton 20; Cambiano 19; Centallo 18; Luserna, [illegible], Caraglio 15; Alessandria, Cherasco 11, Asti 8.
Prima divisione. *Maschile* (11ª gior.): Gir. A (14ª g.): Sportime 2000-Isil Almese 1-3, Michelin Sport Club-Cus To 2-3, 3S Pinerolo-Free 1-3, San Paolo Ascot Ascensori-Perosa np, Pgs Leo Chieri-Idea Rivoli Pinerolo np, Sporting Parella To-Pol. Maddalene 0-3. Classifica: Free 32; Almese 29; Maddalene, Rivoli 23; S. Paolo 22; Cus To 21; Michelin, Sportime 20; Perosa 19; 3S Pinerolo 17; Chieri 16; Parella 1. Gir. B: Pol. Bardonecchia-Pallavolo To 1-3, Gasp Moncalieri-San Luca 3-1, Testona-Nuova Sca Villar Perosa 3-0, Picotto Villafranca-Palmar S. Paolo 3-2, Chisola-Pgs Voluntas 3-0. Classifica: Villar Perosa 30; Testona 22; S. Paolo 21; Villafranca 19; Chisola, [illegible] 18; Voluntas 16; Pallavolo To 9; S. Luca 7; Bardonecchia 8. Gir. C: Borgofranco-Pol. Venaria 3-2, Montanaro-Leinì 3-2, Sant'Anna Pescatori-Oas Mappano 3-1, Nuncas Chisola-Cus To 3-0, Sporting Parella-Pgs San Paolo 3-2. Classifica: Venaria 28; Montanaro 23; Borgofranco, Chisola 22; Sant'Anna 21; Leinì 19; Parella 16; S. Paolo 11; Cus To 2; Mappano 1. *Femminile* (11ª gior.): Gir. B (14ª g.): Cus To-Aurora 2-3, Balamunt-Progetto Alpignano 1-3, Fortitudo-La Bottega Elleffe 3-2, 2D Lingotto-Ottica Barra Meneghetti 2-3, Lasalliano S. Giulia-Allotreb Sport and Go np, Kolbe Dil-Più Volley Chieri 3-0. Classifica: Lingotto 34; Meneghetti 31; Allotreb 29; Lasalliano 28; Kolbe, La Bottega 23; Alpignano 22; Fortitudo, Aurora 19; Chieri 10; Balamunt 8; Cus To 3. Gir. B: Oasi Laura Vicuna-Porte Ford Sara 0-3, Perosa-Tecnocad Santena 95 3-1, Bzz Piossasco-Involley Locat np, Pol. Piscinese-Valsusa Condove 3-0, S. Giorgio-Olimpica Grugliasco 3-1. Classifica: Ford Sara 26; Piossasco 24; Piscinese 23; Perosa 21; Involley 17; Condove 16; Santena 15; S. Giorgio 11; Vicuna 9; Grugliasco 0. Gir. C: Pgs La Folgore-Progresso Chisola 0-3, La Bussola-Caselle 3-0, Pol. Venaria-Blueco Gasp Moncalieri 2-3, [illegible] Azzurra-Torino Pall. 0-3, S. Francesco-Borgofranco 3-1. Classifica: Torino 28; La Bussola 25; San Francesco, Moncalieri 22; Chisola 20; La Folgore 17; Borgofranco 16; Caselle 7; Stella Azzurra 5; Venaria 3. Gir. D: Pgs Montaltese-Valentino Volpianese [illegible] Irfin Rivarolo-Tecno Casa Stella Verde 3-2, Fortitudo-Montanaro np, Ibiese-Aurora 3-2, Alto Canavese-Pol Pontese 3-0. Classifica: Ibiese [illegible], Volpianese 28; Rivarolo 25; Montaltese 23; Aurora 18; Fortitudo, S[illegible] 10; Alto Canavese 9; Pontese 6; Montanaro 1. Gir. E: La Bottega Carignano-Auxilium Valdocco np, Villar Perosa Chisola 2-3, 3S Pinerolo-2D Lingotto Aurora 3-1, Pgs Reba-DB2 Mondoerre 1-3, Gasp Moncalieri-Galup Pinerolo np. Classifica: 3S Pinerolo 30; Lingotto 23; Mondoerre 20; Galup 19; Villar Perosa 18; Carignano 15; Chisola, Reba 14; Valdocco 6; Moncalieri 0. Gir. F: Olimpia Rivoli-Tecnocasa Rosta 1-3, Us Meneghetti-Ottica San Secondo Rivoli 0-3, Barbero Carol's-European Shipping Casati 2-3, Susasport-Cuatto Nethics Giaveno 0-3, Isil Almese-K2 To 0-3. Classifica: Ottica Rivoli 30; Casati 24; Almese 22; Rosta 17; Giaveno, Olimpia Rivoli 15; K2 To 14; Susasport 12; Carol's 11; Meneghetti 5. Gir. G: Mappano-Euromathi San Francesco np, Palmar San Paolo-Automazione np, Allotreb Sport and Go-Croce Libertas 2000 3-2, Avis Calasse-Involley [illegible] 3-0, Lilliput Settimo-Costruzioni Lasalliano np. Classifica: Mappano 27; Allotreb 25; Calasse, Libertas, Lasalliano 19; San Francesco 16; San Paolo 8; Involley 3; Settimo 1.

SCI

Trofeo Nissan, a Sestriere (org. Centro Sci To). Gigante. Maschili. Master A1/A2: 1. S. Reita (Sestriere); 2. R. [illegible] (None); 3. R. Seraglia (Sestriere). Master A3/A4: 1. L. Bechis (St. Alpina); 2. C. Peyrot (All Sports); 3. L. Migliau (Claviere). Baby Sprint: 1. M. Morisetti (Bussoleno); 2. A. Zuin (id); 3. R. Dodero (id). Baby: 1. E. Antonioli (Bussoleno); 2. V. Morisetti (id); 3. A. Negrin (id). Cuccioli: 1. N. Amati (Sansicario); 2. E. Verona (id); 3. U. Trombetta (Olimpionica). Ragazzi: 1. C. Forchenio (Sauze); 2. F. Bosio (id); 3. E. Stramignoni (id). Allievi: 1. D. Martoglio (Valsangone); 2. [illegible] Davì (Bussoleno); 3. F. Negrin (id). Giovani: 1. [illegible] Martoglio (Valsangone); 2. F. Bonizzoni (Sestriere); 3. A. Favero (id). Senior: 1. F. Pognant Gros (Bussoleno); 2. [illegible] Bahello (None); 3. J. Caneva (Cus To). Master B: 1. A. Belluco (Sestriere); 2. R. Ronchetti (Bussoleno); 3. F. Pognant Gros (id). [illegible] Baby sprint: 1. L. Lorenzi (Valsangone); 2. E. Rosa Brusin (St. Alpina); 3. C. Guida (Joyful). Baby: 1. O. [illegible] (Sansicario); 2. E. Calati (St. Alpina); 3. C. Avondetto (Freewhite). Cuccioli: [illegible] Brangero (Joyful); 2. L. Grassi (Bussoleno); 3. L. Pacchioni (Sansicario). Ragazze: 1. M. Gay (Sauze), 2. A. Hawkins (id); 3. F. Mariano (Valsangone). Allieve: 1. E. Bardotti (Bussoleno); 2. F. Testa (Sauze); 3. V. Rosa Brusin (St. Alpina). Giovani: 1. C. Meinardi (Sestriere); 2. E. Bardotti (Bussoleno); 3. V. Malvagna). Senior: 1. P. Dagnino (None). Master C: 1. L. Bettini (None); 2. M. Pagliano (Crdc); 3. C. Voltolini (St. Alpina).

[illegible] TAVOLO

Serie A1. *Maschile* (3ª rit.): Sterilgarda Castel Goffredo-G.S. Marcozzi Cagliari 6-4, T.T. Giuspini-Tennis Tavolo Torino 2-6; T.T. Pieve Emanuele-T.T. '91 Este rinviata; Pol. Neran Saint Vincent-Libertas Verres 6-3; T.T. Duomofolgore Treviso-T.T. Ferentino 6-3. Classifica: Pieve Emanuele 20; Castel Goffredo 17; '91 Este e Marcozzi 16; TT Torino 14; Duomofolgore 13; Ferentino 11; Saint Vincent 5; Giuspini e Verres 2. Pieve Emanuele due partite in meno. Este e Marcozzi una partita in meno.
Serie A2. *Maschile (1ª rit.): A4 Verzuolo-T.T. Camuno 6-1, T.T. Vicenza-Tennis Tavolo Torino 1-6; T.T. Brescia-T.T. Corona Ferrea Monza 5-5; Libertas Chalant-T.T. Saronno 1-6. Classifica: Camuno e TT Torino 13; Brescia e Verzuolo 9; Corona Ferrea e Vicenza 8; Saronno 4; Chalant 0.*

(altri risultati sul giornale di domani)

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto - Torino ore 20,30 Ensemble Geometrie Variabili OSN Rai direttore Francesco Pomarico violinista Roberto Righetti - Paolo Ricci, silent Weeping, per 9 strumenti in memoriam Luigi Nono prima esecuzione assoluta - André Jolivet, Douze inventions, pour douze instruments - Giacinto Scelsi, Anahit, per violino e 18 strumenti - Fausto Romitelli, Green, Yellow and Blu, per ensemble prima esecuzione in Italia - Ingresso Libero.

RITROVI

[illegible] 84 - c. M. d'Azeglio - 011.6699560. Ore 15,30 danze by Puma Band. Ore 21 [illegible].

DU PARC - giardinireali 011.5215275 - oggi chiuso. Giovedì ballo [illegible] schera.

GARDEN - 15-21 Griabaudo Erina.

LA LUCCIOLA - [illegible]. 011.200087 - h. 21 anni 60-70.

TANGO [illegible]G - Il grande martedì appuntamento ore 21 Anita.

GALLERIE

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE - via Roma 264 - To ore 18 inaugurazione - Alberto Maria Marchetti.

PIRRA - I Postimpressionisti Russi e la neve.

SANT'AGOSTINO - '900 storico.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - Franco Viola.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Cucina giovane; 21.30 Pianeta Toro; 21.30 Volley A1; 22.30 Tg4.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super '80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo

PRIMANTENNA
19.30 Diretta Primanews; 20.30 Diretta Centro campo; 22.15 Faccia a faccia; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport Daily; 20.00 Toro News; 20.10 Organizzazione volpe rossa; 20.30 Carta straccia; 23.00 Tuning; 23.30 Penthouse.

TELETIME
9.00 **Gli amanti perduti**, Film; 14.30 **La macchina del tempo**, Film; 21.00 **Il tesoro del sequola**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Italia magica, Doc.; 20.30 Musica e big; 22.30 Torino Magica.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.15 Comming; 13.35 Speciale; 19.00 Dancing Day; 20.15 Look tv; 20.30 Comming; 21.00 Oggi scuola; 22.00 Eventi roventi.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA [illegible]
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata [illegible]...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming [illegible] Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; 22.45 Oltre la rete; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
18.50 Punto sport; 19.00 Informasette; 19.30 Qsvs; 20.30 Qsvs sera; 23.15 Informasette; 24.00 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg (anche 19.30); 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
[illegible].40 Tg 2000; 20.00 Terraluna; 21.00 Che cose ne sai dell'Africa; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesu.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.00 Punti di vista; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
18.45 Classifica italiana; 19.15 Italia magica; 20.00 Cartoni animati; 21.[illegible] Piemont; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-tv - 5... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE [illegible]

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Antisi 10, tel. 011/643.[illegible] Torino). Sabato [illegible] presso il Teatro Civico di Caraglio (Cn) Iacopo [illegible] in **Lo Zen e l'arte di fare l'amore**. Ore 21. Per info: 011.643.038 dal lunedì al venerdì ore 15-19

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Giovedì 3 febbraio cinema [illegible] Centre Culturel "Futurs à la française: la science-fiction hexagonale" **Les Soleils de l'île de Pâques** di Pierre Kast. Ore 19

IL MUTAMENTO [illegible]A CAST[illegible]A ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 nona edizione. L'11 e 12 aprile **Dinamica Alcestica** liberamente tratto da Euripide. Ore 21 presso Bu. Nei via S. Quirino 13/f.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). [illegible] febbraio, presso Portobello (Via Berthollet, 44): Corso di dizione (tenuto da Franco Collimato, lunedì 20.30-22.30) e Corso di lettura ad alta voce (tenuto da Silvia Iannazzo, martedì 20.30-22.30).

ASS. CULT. [illegible] MOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 [illegible]no). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). "L'Opera dei figuranti" laboratorio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di Mozart. Ogni giovedì ore 18-20.

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo [illegible] Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per [illegible]: infocorsi@eikonteatro.com.

[illegible]MA ([illegible] Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 [illegible].740). www.teatranza.it. Stagione [illegible]005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

[illegible]O D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Martedì 22 febbraio presso il Teatro Juvarra, via Juvarra 15 (Torino) La Compagnia Anna Bolens - Scuola di Recitazione presenta "Studio su Eschilo e Ionesco". Ore 20.45

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi [illegible] 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

[illegible]A LUCI ROSSE

[illegible]ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Sab. ap. 10.00 ult. Spett. 22.30. Dom. e festivi ap. 14.30 ult. spett. 22.30
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.[illegible] ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10[illegible] 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22,30.
[illegible] BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; [illegible]
[illegible]DA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22.30
[illegible] SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

film

LA PRIMA DELLE SERATE [illegible] CON IL TRIO [illegible]

Paolo Gallarati

Bella idea riportare Mendelssohn alla ribalta musicale che merita

Tra i grandi musicisti romantici Mendelssohn è lasciato in ombra. Lo si esegue poco, e l'Unione Musicale ha avuto così la splendida idea di dedicargli alcune serate monografiche. Quella della settimana scorsa era dedicata ai Trii per pianoforte, con tre solisti di alto valore: [illegible] Quarta (violino) Enrico Dindo (violoncello) Pietro De Maria (pianoforte). Ecco il Trio in re minore op. 49, composto nel 1839. Attacca con un empito brahmsiano, pulsa per slanci fantasiosi e bizzarri che fanno pensare a Schumann: ma Mendelssohn rimane sempre lui, inconfondibilmente classico nel suo meraviglioso equilibrio. La forma di Brahms preme sul contenuto, che scapperebbe per sua natura da tutte le parti, lo costringe in un contegno impeccabile, esaltandone il pathos e l'energia: la forma di Schumann tende a liberarsi in fantasmagorie; quella di Mendelssohn, invece, riposa in se stessa, paga della propria armonia, e della naturalezza con cui incarna le idee musicali. La superficie è levigata, non ha asperità; la luce vi batte sopra accarezzandola, come su una statua d'avorio. E così è parsa l'interpretazione di Quarta, De Maria e Dindo: liscia, morbida, senza punte né spezzature. Il suono era omogeneo, il canto intenso, la brillantezza, nelle pagine più vivaci, appariva, ma senza ostentazioni. In modo più energico e contrastato è stato reso il secondo pezzo, il Trio in do minore op.66. Anche qui è piaciuta molto la delicatezza con cui i tre esecutori hanno raccordato le varie parti del discorso: quelle melodie discrete eppure intensissime che sbucano fuori con dolcezza, affidandosi sovente alla voce del violoncello che Dindo porta, notoriamente, a livelli di morbidezza raramente eguagliati. Insomma un bel concerto, applaudito calorosamente dal pubblico. Ancora una volta l'incontro con un genio poco conosciuto ci ha portato ad apprezzarne i segreti: l'intimità delicata, gli slanci leggeri e capricciosi, la poesia religiosa di certi passi in cui par di sentire i tre strumenti cantare in coro, la densità del contrappunto, la fattura squisita, in ogni minimo particolare. È musica poco spettacolare, per palati fini, e per ascoltatori portati alla concentrazione, all'osservazione [illegible] particolare minuto: [illegible] cose che i tre esecutori hanno compreso perfettamente suscitando la nostra ammirazione.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

CINEMA ■ IN PROVINCIA

TEATRI ■ TORINO


Aladino. È bello,
è intelligente e ora
è anche scontato.
fino a
30€
di sconto
Slim
Micro
Flip
PUNTO 187
TELECOM

HA OTTENUTO UN FINANZIAMENTO DI 387 MILA EURO PER 82 PROGETTI PRIVATI

Piani di riqualificazione Chieri in pole position

Dopo gli interventi pubblici che hanno fatto rinascere il centro tocca a commercianti e ambulanti abbellire facciate e tendoni Al terzo posto, nella classifica provinciale, è San Mauro Torinese

Le piccole imprese commerciali turistiche si rifanno il trucco, cambiano insegne e dehors, la Regione le premia. Con un contributo milione mila euro destinato a 285 proprietari di negozi ambulanti. Motivo? Le rimesse all'onor mondo, le facciate restaurate, i tendoni nuovi abbelliscono i centri storici delle città e contribuiscono al rilancio turistico del severo Piemonte sabaudo. I finanziamenti, infatti, sono stati assegnati solo agli operatori commerciali o alle associazioni inseriti in un piano di riqualificazione urbana del comune in cui esercitano l'attività. Il tributo fondo perduto fino al della spesa ammessa, con tetto massimo 10.000 euro per i singoli esercizi e di mila euro per le imprese associate.

testa alla classifica c'è Chieri con finanziamento di 387.000 euro, 141.061 destinati a 44 operatori sede fissa, cioè nei negozi, e 245.939 euro per operatori ambulanti che cambiano banchi e tende. E con ben



Piero Giovannone

tre mercati settimanali, sempre affollatissimi - il chierese, si sa, è un oculato risparmiatore - si spiega il numero dei premiati. Dei 15 comuni che hanno ricevuto gli regionali, ben 9 si trovano in Provincia di Torino. Al fotofinish Chieri è Pinerolo con 369.558 distribuiti tra 85 operatori in sede fissa. Città di Torino a parte, la terza in classifica per il secondo anno consecutivo è San Mauro. «E' un' iniziativa - tiene sottolineare l'assessore regionale al Commercio Gilberto Pichetto - che rafforza il recupero dei centri storici, av- dalle amministrazioni comunali, coinvolgendo i privati. Inoltre abbiamo scelto di incoraggiare le attività di promozione di marketing».

A Chieri c'è aria di soddisfazione nei corridoi di palazzo civico. «E' la prima volta che Chieri partecipa a un bando questo tipo ed è un bel risultato» l'assessore Piero Giovannone che ha seguito l'iter. Il di qualificazione urbana di Chieri ha messo no al centro storico, gioiello medievale alle porte Torino, ha ricevuto l'«imprimatur» della Regione, oltre a 465.000 euro. Adesso tocca ai privati. «Il Comune ha fatto da collettore la Regione, raccogliendo i progetti di restyling dei mercianti e presentandoli nel contesto Pqu - aggiunge Giovannone -. Questa adesione indica la presa di coscienza dell'importanza, anche da un punto di vista economico, riqualificare i centri urbani. Ora bisogna passare ai progetti di "via" o di "quartiere" per accedere ad altri bandi». Insomma, basta le ragioni di campanile, l'associazionismo paga. E infatti tra i «premiati» ci sono anche gli organismi associati che hanno ottenuto 560.994 euro. Ad esempio Centro artigianato naturale «Campidoglio» di Torino ha intascato 62.236 Centro artigianale naturale di Brandizzo 100.150 euro e la Promosanmauro 20.010 euro.

Soddisfatto anche l'assessore di Mauro Massimiliano Spinello. «Non per metterla sulla classifica, siamo terzi per il secondo anno consecutivo - dice -. Due anni fa il Pqu obiettivo il restauro di piazza Europa, adesso ci occupiamo dell'area tale di piazza Gramsci e di via Del Porto». L'ok della Regione è arrivato l'estate scorsa con un finanziamento di 465.000 euro, ma solo il primo lotto costerà al comune 695.000 euro. Anche qui a Chieri gli ambulanti cambieranno tendoni e banchi per colorare il mercato, mentre gli operatori sede fissa rifanno vetrine e facciate.

I PRINCIPALI FINANZIAMENTI «PQU» IN PROVINCIA



CHIERI AVEVA USATO UN DOCUMENTO RUBATO

Truffatrice tradita dalla fototessera

Si era presentata allo sportello della banca per un normale prelie- a tradirla, alcuni giorni dopo, è stata la fotografia posta sul documento di identità. Credeva averla fatta franca Virma Meraviglia, trentenne di Castelnuovo Don Bosco, denunciata carabinieri per truffa e sostituzio- di persona. scorsa settima- per ancora in corso di accertamenti, la donna venuta in possesso di una borsa, appartenente ad una 23 anni di Chieri. Al suo interno rinvenuto, oltre pochi contanti, tessera bancomat carta di identità. Il piano escogitato dalla donna è scattato nei giorni successivi. Dopo aver applicato al documento una propria fototessera, sostituita all'originale, questa si è recata filiale Unicredit di strada Baldissero, a Chieri. Presentando il documento contraffatto è riusci- a farsi consegnare mille in contanti. Il personale della banca ha inizialmente acconsentito all'operazione, ma ha poi preferito allertare i militari.

Gli del tenente Carillo hanno impiegato poco tempo a smascherare la truffa, contattando la vera titolare del conto, che nel frattempo aveva già denunciato furto della borsa, avvenuto in paese. Attraverso un accertamento fotografico i carabinieri sono risaliti all'identità della donna. Il suo volto è infatti risultato nuovo alle forze dell'ordine, a di un'indagine compiuta lo scorso 20 gennaio, per un episodio analogo avvenuto que- volta a Torino. Una perquisi- nella sua abitazione di Castelnuovo ha confermato i spetti degli agenti, che hanno ritrovato i documenti e gran parte dei contanti prelevati. Le indagini intanto proseguono. Ci sareb- infatti pochi dubbi sull'implicazione di altri individui, che avrebbero collaborato alle truffe mettendo a segno i furti necessari per ottenere documenti i nomi delle banche dove le vittime conservavano i propri rispar- Secondo gli elementi raccolti dai carabinieri, Meraviglia non avrebbe preso parte, almeno materialmente, furto danni della giovane chierese. [f. gen.]

LA VISITA SEGUE QUELLA DEGLI AMMINISTRATORI CHIERESI CHE APRIRONO LA STRADA AGLI AFFARI IN ORIENTE

I cinesi cercano partner piemontesi

Delegazione nei Comuni del Patto territoriale Torino Sud

I cinesi sbarcano a Chieri. La delegazione gli occhi a mandorla delle popolose città di Shenyang e Fuxin della provincia del Liaoning, nel Nord Est della Cina, ieri hanno primo «tour de force» tra conferenze stampa, incontro con Torino 2006 e Toroc, visita alle opere olimpiche, colloquio con l'amministrazione chierese e l'Associazione Turismo Torino. Lo scambio tra i comuni del Patto Territoriale di Torino Sud e la Cina durerà una settimana, fitta di appuntamenti e di premesse per una futura collaborazione economica. I cinesi cercano partnership per gli affari, sono interessati tutti i settori lo lasciano intendere. La visita della delegazione cinese segue qualche mese la missione pionieristica del sindaco di Chieri Agostino Gay e dell'assessore Antonio Guarini, che insieme a imprenditori locali e rappresentanti della CNA e della Coldiretti avevano rotto il ghiaccio a Oriente, decisi far uscire dallo stallo economico l'area del Chierese, che negli ultimi anni ha visto la chiusura di molte imprese, solo tessili, ha conosciuto il declino industriale.

«Oggi la Cina è un colosso economico espansione, ma può essere anche un'occasione di sviluppo un mercato per la nostra economia - spiega il sindaco Gay -. Per questo abbiamo deciso di prendere contatti con le autorità nel Liaoning». Viaggio a spese sindaco e assessore che si pagati hotel. la missione è andata a buon fine. E ora i cinesi a scoprire che cosa ha da offrire «contenitore Piemonte». Forse qualche affinità non manca: grandi lavoratori piemontesi e cinesi, riservati al limite della diffidenza entrambi, gentili. «Non c'è settore al quale non interessati - il sindaco Gay -: meccanico, tessile, ma anche a quello agroalimentare e turistico. Abbiamo visitato un'azienda specializzata nell'abbigliamento, la Fil e un'impresa leader nel settore meccanico come la "Vergnano utensili" e sono rimasti colpiti dall'organizzazione».

La delegazione cinese è posta da rappresentanti politici, il vicesindaco Gu Chun Li Comune Shenyang, città che 5 milioni di abitanti, tecnici, Ma Yuzhi, vicedirettore per l'investimento Europa America per l'Area centrale di sviluppo Tiexi, e il suo assistente Yuan Qingwei. Nei prossimi giorni incontreranno il sinda- di Moncalieri, degli altri comuni del Patto Territoriale Torino Sud e dell'Astigiano, anche i rappresentanti del mondo industriale e dell'impresa, dell'Università e dell'agricoltura. [a. per.]

PROVINCIA DI

Sono 67 i centri anti-Ogm

Sono ormai 250 in Piemonte che hanno dichiarato il loro territorio «Ogm free», libero da organismi geneticamente modificati. In provincia Torino 47 le amministrazioni che hanno già proceduto alla delibera: da Airasca ad Andrate, da Balangero a Carmagnola, da Caselle a Grugliasco, da Orbassano a Settimo, da Torino a Villar Pellice. La Coldiretti sottolinea che proseguirà la grande mobilitazione sul territorio che ha portato finora 1.949 comuni, 31 Province e 35 comunità montane e 14 Regioni adottare preparasi ad adottare delibere per dichiarare il proprio territorio libero dagli Ogm. «Questi risultati - afferma la Coldiretti - sono segno della ferma opposizione dei cittadini e delle istituzioni regionali territoriali al biotech nei piatti made in Italy, nell'interesse generale dell'economia, dell'ambiente e dell'intera società. L'obiettivo per il 2005 è ad 50 per cento comuni con il proprio territorio protetto rischi contaminazione da organismi geneticamente modificati, con più di 4 mila amministrazioni locali».

IL SINDACO INCONTRERA' IL PREFETTO PER TROVARE UN RIMEDIO AGLI EPISODI DI DELINQUENZA

Rivarolo è finita in balia delle bande di ladri

Svaligiata la dispensa di un bar appena aperto, che era in attesa dell'antifurto

«Anche me venuti, quei maledetti. Avevo appena fatto provvista e non mi hanno lasciato niente. Come sapessero che il sistema d'allarme doveva arrivare a giorni». L'ultima vittima della banda di ladri da ne sta svaligiando ad tutti i negozi della città lei, Marinella Vitteritti, 34 anni, un bar aperto da un paio di mesi per gli uffici le imprese nell' dove un tempo c'era il cotonificio Vallesusa. Un'altra notte di razzia: invece dei telefo- dei vestiti questa volta hanno portato via chili e chili di prosciutti, di vino e di liquori per migliaia di euro. buio si sono perfino il lusso di consumare spunti- a base di panini e di succhi frutta. Poi via, indisturbati, come le altre notti. Troppe davvero.

Questa mattina il sindaco Fabrizio Bertot incontrerà il prefetto Goffredo Sottile per trovare una soluzione d'emergenza all' impressionante sequela di furti, spaccate, episodi di delinquenza che stanno tenendo sotto scacco i commercianti del centro e della periferia: «Non si può più aspettare - dice - un intervento che possa mettere fine a tutti questi episodi. Chiederò al prefetto di convocare al più presto il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, il nostro caso non può passare inosservato. L'obiettivo - conferma - è di poter contare una presenza di pattuglie della polizia».



Marinella Vitteritti nel suo bar svaligiato dalla banda di ladri: i malviventi se ne sono andati con chili di prosciutti, casse di vino e di liquori per un valore di migliaia di euro. Il bar era stato aperto da poco tempo nell'area vicino all'ex Vallesusa

Rivarolo «sorvegliata speciale», dunque, perché è vero che le telecamere stanno per arrivare, ma ogni caso basteranno per debellare un fenomeno sempre più preoccupante: «Saranno palliativo, il progetto esporrò anche al prefetto. con tutto quello che sta succedendo in città, serve qualcosa di più: potenziare i controlli, pur contando sul lavoro di carabinieri e vigili urbani».

I commercianti hanno paura, qualcuno è già ripari ordinando sistemi di allarme dell'ultima generazione. Nessuno, ormai, si sente più protetto: chi lavora nell'abbigliamento e negli articoli hi-tech, ma anche chi si occupa generi primo consumo. «Dopo quello che mi successo - sottolinea Marinella Vitteritti - mi comprerò subito telecamera a circuito chiuso. rischiare un altro furto». [a. bal.]

RIVOLI IN VIA FRATELLI MACARIO. LA SOCIETÀ: TROVEREMO UNA SOLUZIONE

Ultrasettantenni a rischio di sfratto

E' scaduto l'accordo tra Comune e la proprietà dell'immobile

Patrizio Romano

Anziani rischio sfratto. A Rivoli cinque famiglie, composte per lo più da ultrasettantenni, stanno per essere messe alla porta. Entro il giugno dovranno lasciare i loro apparta- via Fratelli Macario 61, dove erano stati insediati come prevedeva la convenzione del 15 aprile 1994 tra Comune e società immobiliare Sangiorgio di Torino. Tutte famiglie già allora sotto sfratto e che oggi, otto anni dopo, con molti capelli bianchi in più, si ritrovano nella stessa situazione.

«Devo andare via per forza - spiega Antonietta Manolio, vedova di 77 anni -. preoccupata, Dove posso andare con una pensione di 530 euro al mese?». Domanda che si fa anche la sua vicina. «Ci aumentino di qualcosa l'affitto purché non buttino in una strada - afferma Maria Rosa Realmonte, 61 anche lei vedova -. Il Comune ci ha parcheggiato qui e adesso punto e a capo. Non so proprio fare». Se loro arrendevoli c'è chi si prepara a dare battaglia e a mettere insieme le «pantere grigie di Macario».

«Da qui non mi - promette Francesco Cocco di 73 anni -, anche se vengono con i carabinieri. Vogliono vendere e dobbiamo lasciare libero - sbotta -, ma a me chi lo fa un mutuo a quest'età? Nessuno, glielo dico io. Non riesco a mettere insieme 50 mile euro, figurarsi le cifre che si sentono». E' di rabbia, perché aveva avuto rassicurazioni. «L'ex alla garantito che ci sarebbero state proroghe - ricorda - e adesso... Mia moglie malata, io non metto a rischio la sua vita per gli interessi di qualcuno».

L'unica a non rendersi quasi conto della situazione è Assunta Cannavale, anni invalida, assistita 24 al giorno. lo che sfrattano - dice -. Mi da qualche parte, no?». E il loro caso ha fatto scattare un'interrogazione comunale di Alleanza Nazionale. «E' grave che si costringa al trasloco persone così anziane - sbotta Valerio Calosso, -gliere di An -. Non si possono fare dei grattacieli e poi buttare la gente sotto il ponte».

«Non è nostra intenzione creare problemi a persone anziane - replica Rinaldo Bianco della Sangiorgio -. Abbiamo inviato solo una disdetta perché scaduto il previsto dalla convenzione. Non è uno sfratto, ci due anni. Poi, se il Comune ci dice che non può fare altrimenti, che non ha una soluzione, un accordo si può trovare: basta parlare. Comunque non abbiamo mai buttato fuori nessuno questi anziani».

In breve

CONTESTATA TELECABINA SESTRIERE-SANSICARIO
Alcuni proprietari di alloggi nei condomini Concaneve e Concablanca di Sestriere hanno manifestato la loro contrarietà al progetto della telecabina Sestriere - Sansicario, cui si accenna nell'articolo apparso il 30 gennaio scorso. I proprietari hanno presentato osservazioni corso della procedura di approvazione del progetto stesso. Essi precisano che, contrariamente a quanto sosterrebbe l'amministratore delegato Sestriere Spa, il problema del passaggio dell'impianto sulle loro proprietà non è stato risolto, poiché delle loro osservazioni non si è voluto tener conto, pertanto si vedono costretti presentare ricorso al Tar.

POIRINO, INCENDIO IN UNA CASCINA
I pompieri di Chieri e i volontari di Santena sono stati impegnati ieri notte in frazione Banna, al confine con Villanova d'Asti. A dare l'allarme la famiglia Gallo, accortasi delle fiamme che, sviluppatesi nel camino, avevano iniziato ad avvolgere il sottotetto della cascina.

CARMAGNOLA, ALLA BRETELLA
La Giunta regionale ha dato il giudizio favorevole in merito alla compatibilità ambientale del progetto di realizzazione della bretella di collegamento tra il nuovo casello autostradale di Carmagnola Sud sull'A6 e le ex strade statali 20 e 661, ossia per Racconigi e Sommariva Bosco.

VIABILITA' MODIFICATA SULLA TORINO-MILANO
Viabilità modificata sulla Torino-Milano, in seguito ai lavori dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 del 1° alle 6 del 2 febbraio, direzione Milano, uscita obbligatoria Torino sulla tangenziale, autostrada A 5 oppure statale 11 con possibilità di rientro a Rondissone; chiuse le entrate di Settimo Torinese, Chivasso Ovest e Est. Direzione Torino, obbligo di uscita a Rondissone con possibilità di rientro a Settimo Torinese; chiuse le entrate di Rondissone, Chivasso Centro e Ovest.

ILLUMINATA CHIESA A CESANA
La chiesa di San Restituto, grazie un contributo della Provincia di Torino è illuminata a giorno da alcuni proiettori installati sia sul tetto dell'edificio religioso che all'interno cella campanaria. Un ultimo tassello di lavori che dal 1996 ad oggi sono stati realizzati per far ammirare la bellezza di quest'importante edificio.

FOTO IN CONCORSO NELL'ALTA VAL SUSA
La Comunità montana alta valle di Susa, organizza un concorso fotografico e mette in palio un montepremio di ben 9000 euro. L'iniziativa è partita in questi giorni dall'Assessore al turismo Sandro Perron Cabus per arricchire l'archivio dell'ente. L'iscrizione dovrà pervenire alla sede di Comunità Montana in via Monginevro 35, non oltre il 25 di febbraio.


GAI
molto... molto di più
6005 A

«Chiederò al prefetto di convocare il più presto possibile il comitato provinciale per l'ordine [illegible] la sicurezza il nostro caso non può passare inosservato»



Fabrizio Bertot

«E' necessario venga coinvolto tutto il territorio tenendo conto della collaborazione e della solidarietà tra commercianti e cittadini»



Carmen Minnuto

«Penso sia importante avere a disposizione una pattuglia notturna che oltre al normale servizio da metronotte si occupi di stazionare nei punti più [illegible] rischio»



Alberto Bertinetti

IL SINDACO INCONTRERA' IL PREFETTO PER TROVARE UN RIMEDIO ALLA SEQUENZA DI FURTI E SPACCATE

Rivarolo in balia delle bande

L'ultimo colpo: svaligiato un bar appena aperto

[illegible]

«Anche da me sono venuti, quei maledetti. Avevo appena fatto provvista e non mi hanno lasciato niente. Come se sapessero che il sistema d'allarme doveva arrivare a giorni». L'ultima vittima della banda di ladri che da settimane sta svaligiando uno ad uno tutti i negozi della città è lei, Marinella Vitteritti, 34 anni, un bar aperto da un paio di mesi per gli uffici e le imprese nell'area dove un tempo c'era il cotonificio Vallesusa. Un'altra notte di razzia: invece dei telefonini o dei vestiti questa volta hanno portato via chili e chili di prosciutti, casse di vino e di liquori per migliaia di euro. Nel buio si sono perfino concessi il lusso di consumare uno spuntino a base di panini e di succhi alla frutta. Poi via, indisturbati, come tutte le altre notti. Troppe davvero.

Questa mattina il sindaco Fabrizio Bertot incontrerà il prefetto Goffredo Sottile per trovare una soluzione d'emergenza all'impressionante sequela [illegible] furti, spaccate, episodi di delinquenza che stanno tenendo sotto scacco i commercianti del centro e della periferia: «Non si può più aspettare - dice - serve un intervento che possa mettere fine a tutti questi episodi. Chiederò al prefetto di convocare al più presto il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, il [illegible] caso non può passare inosservato. L'obiettivo - conferma - è di poter contare anche su una presenza [illegible] [illegible] pattuglie della polizia».

Rivarolo «sorvegliata speciale», dunque, perché è vero che le telecamere stanno per arrivare, ma in ogni caso non basteranno per debellare un fenomeno sempre più preoccupante: «Saranno un palliativo, il progetto lo esporrò anche al prefetto. Ma con tutto quello che sta succedendo [illegible] città, serve qualcosa di più: potenziare i [illegible]li, pur contando sul lavoro di carabinieri e vigili urbani».

I commercianti hanno paura, qualcuno è già corso ai ripari ordinando sistemi di allarme dell'ultima generazione. Nessuno, ormai, si sente più protetto: chi lavora nell'abbigliamento e negli articoli hi-tech, ma anche chi si occupa di generi di primo consumo. «Dopo quello che mi è successo - sottolinea Marinella Vitteritti - mi comprerò subito [illegible] telecamera a circuito chiuso. Non posso rischiare un altro furto».

Ieri sera il presidente della sezione Ascom di Rivarolo, Alberto Bertinetti, ha avuto [illegible] lungo colloquio con i responsabili delle società di sorveglianza notturna: «Penso che sia importante avere a disposizione [illegible] pattuglia [illegible] che oltre al normale servizio da metronotte si occupi di stazionare nei punti più a rischio - spiega -. E' solo una proposta, adesso l'importante è mettersi attorno a [illegible] tavolo con l'amministrazione comunale, le società private e i carabinieri per intervenire in qualche modo. E spero che la prefettura faccia la sua parte».

La questione sicurezza [illegible] degli argomenti più discussi anche tra i gruppi consiliari. Il consigliere di opposizione Carmen Minnuto, di «Laboratorio Insieme» sottolinea che [illegible] problema non può essere risolto dalla sola amministrazione: «E' necessario che venga coinvolto tutto il territorio, ci vuole un coordinamento a più ampio respiro. Tenendo sempre conto dell'importanza della collaborazione e della solidarietà tra singoli commercianti e cittadini».



Marinella Vitteritti accanto a uno scaffale razziato del suo negozio

in breve

IVREA, POLIZIA ARRESTA CLANDESTINO
Lo hanno fermato ieri gli agenti del commissariato durante un controllo di routine. E i poliziotti hanno scoperto che si trattava di un clandestino contro il quale la Questura aveva emesso un decreto di espulsione che l'uomo non aveva rispettato. Per questo Ionel Moisiuc, 45 anni, origine romena, senza fissa dimora, è stato arrestato.

BOLLENGO, INVESTITO DA UN CARRO
Migliorano le condizioni di Walter Brunetti, 40 anni, di Burolo che domenica pomeriggio è stato urtato e investito da un carro allegorico durante il carnevale. L'uomo che ha riportato alcune fratture è stato trasportato e ricoverato in ospedale a Ivrea.

FOGLIZZO, SI [illegible] IN UN CAMPO
Percorrendo la provinciale 82 al volante di una Renault Megane, in pieno rettifilineo alla periferia [illegible] Foglizzo [illegible] Canaldi, 44 anni, residente a Caluso, in viale Euuropa 14, ha perso il controllo del mezzo che ha concluso la corsa in un campo. La donna dopo le prime cure è stata trasportata all'Ospedale di Chivasso.

SAMONE, [illegible] dell'operaio morto
Si svolgono oggi alle 15 i funerali di Luigi Zani, l'operaio di 48 anni, dipendente della Telecom deceduto in un incidente stradale giovedì scorso a Villate, frazione di Mercenasco. Zani faceva parte del coro bajolese ed era stato uno dei soci fondatori della squadra di aranceri "I diavoli".

INCONTRO SUL FUTURO DELLA FINMEK
Un incontro sul futuro dello stabilimento Finmek di via Martiri d'Italia a Caluso è in programma domani all'assessorato regionale al lavoro, a Torino: l'assessore Gilberto Pichetto Fratin sarà a colloquio con il commissario straordinario della Finmek, Gianluca Vidal, rappresentanti della Provincia, il sindaco di Caluso, Marco Suriani, e i suoi colleghi [illegible] alcuni centri [illegible] [illegible] riunione dovrà valutare la situazione del gruppo imprenditoriale, attualmente [illegible] amministrazione straordinaria, e in particolare per ricevere lumi sulle prospettive dello stabilimento calusiese, anche alla luce dell'avvenuto prestito-ponte da parte dello Stato.

ALL'ASCOM UN CORSO PER IL [illegible]
A partire da febbraio gli uffici Ascom di Rivarolo e Cuorgnè organizzano un corso per [illegible] al primo soccorso e all'antincendio a basso rischio. Le lezioni serviranno anche a [illegible]re la figura di responsabile del servizio prevenzione e protezione. [illegible] informazioni [illegible] può telefonare ai numeri 0124/29 412 e 666 697.

DOVE & [illegible]

COMMERCIANTI. Le Associazioni Commercianti di Cuorgnè e Rivarolo propongono ai soci [illegible] corso [illegible] formazione per "Responsabili del servizio prevenzione e protezione" [illegible] per "Addetto al primo soccorso e antincendio a basso rischio". Le lezioni si svolgeranno in questo mese di febbraio: per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alle sedi Ascom di Rivarolo (0124/29412) e Cuorgnè (0124/666697).

SOMMELIER. [illegible] sezione [illegible] dell'Ais (Associazione Italiana Sommelier) organizza il terzo corso avanzato per il conseguimento del diploma di sommelier. Il corso si articola in 14 lezioni, la prima delle quali ("Analisi sensoriale del cibo e del vino", a cura di Maria Luisa Alberico) si terrà giovedì 3 febbraio, al Centro benessere e cultura "Meta" [illegible] Circonvallazione [illegible] a San Giorgio, [illegible] 20,45 [illegible] 23,15. La quota di partecipazione è di 500 [illegible]. Gli esami si terranno alle 20.30 del 18 aprile (prova scritta) e nella giornata del 26 aprile (orale). Per informazioni: 347/2765291.



Nicoletta Braschi in «Mobbing»

FILM. Per la rassegna Cineclub, alla sala Abcinema La Serra di Ivrea, è in programma oggi "Mi piace lavorare-Mobbing" di Francesca Comencini: spettacoli alle 15, 17.10, 19.20 e 21.30. Al Margherita di Cuorgnè, per "Due città al cinema", [illegible] invece in cartellone "Ferro 3-La casa vuota": p[illegible] unica alle 21.30.

[illegible] Il Centro d'incontro Villa San Giuseppe di Rivarolo organizza per martedì 8 una gita a Torino, per la visita alla mostra "Gli impressionisti e la neve" allestita [illegible] Promotrice delle [illegible] Arti. Partenza da viale Berrone alle 14, quota di partecipazione 25 euro (viaggio, guida e biglietto d'ingresso), iscrizioni rivolgendosi ogni giorno, tra le 15 e le 17, alla segreteria in vicolo Castello 1 (0124/25834).

CALENDARIO. La Casa delle Culture "Giuliana Karunanayake" [illegible] via Varmondo Arborio 18 a Ivrea distribuisce gratuitamente il "Calendario per tutti", realizzato, per l'ottavo anno, dal Centro Interculturale [illegible] Città di Torino. Il calendario riporta le feste e ricorrenze nazionali, internazionali e religiose di diversi Paesi e religioni. E' uno strumento semplice di cono[illegible] e di possibile dialogo. Chi fosse interessato ad averne una o più copie può rivolgersi alla [illegible] delle Culture, il lunedì, martedì e giovedì dalle [illegible] alle 13, il mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19. Informazioni: 0125/644417, casaculturaivrea@tin.it.

I QUAD. E' entrato in funzione in frazione Piamprato di Valprato Soana un nuovo circuito su neve per "quad", motorini a quattro ruote di piccola cilindrata. Il circuito è stato [illegible]ato dai titolari dell'agriturismo "Aquila Bianca" nell'area annessa alla struttura. Dotata di illuminazione, la pista è utilizzabile sia di giorno che di notte, con possibilità per i ragazzi di almeno 14 anni (ma anche per gli adulti) di affittare in loco questi silenziosi e affidabili mezzi. Per maggiori informazioni: 340/2735078.



Quad sulla [illegible]

FOTOGRAFIA. Il Comune di Bosconero organizza un concorso fotografico sul tema "L'acqua (in tutte le sue forme) a Bosconero", nelle sezioni stampe a colori e stampe bicolori. Ciascun partecipante può presentare al massimo otto opere inedite, che andranno consegnate o fatte pervenire, entro il 25 maggio, a: Ufficio tecnico lavori pubblici, piazza Martiri della Libertà 1, 10080 Bosconero. La quota di partecipazione a ciascuna sezione è di 5 euro per i residenti in paese e 8 per i non residenti, e può essere consegnata direttamente o versata sul conto corrente postale n. 33239104 intestato al Comune di Bosconero-Servizio Tesoreria. Ai migliori di ogni sezione andranno: 100 euro al primo, 75 al secondo e 50 al terzo. Premiazioni il 12 giugno.

[illegible] Music Studio organizza per domenica 6 [illegible] all'Hopstore Pub [illegible] via Lago San [illegible] a Ivrea, uno stage [illegible] il grande chitarrista jazz [illegible] Henderson. Partecipare costa 27 [illegible] 20 per gli allievi del Music Studio. Per informazioni e adesioni rivolgersi al negozio Cd Mail (0125/45502) o al Music Studio (0125/40450).

FAVOLE. Nuova iniziativa dell'associazione Aquilone Blu di Ivrea, dal titolo "Mi regali una favola?"; si tratta di raccogliere poesie, filastrocche, fiabe e racconti, e regalarli ai bambini delle famiglie disagiate e ai piccoli ospiti delle Case famiglia sostenuti da Aquilone Blu. E' possibile inviare i propri lavori, o chiedere informazioni, a gretablu@aquilone-blu.org.

A CURA DI Mauro Saroglia

SALASSA L'ULTIMO SCONTRO SABATO SERA, GLI AMMINISTRATORI: I LAVORI PARTANO AL PIU' PRESTO

«Troppi incidenti, necessaria la rotonda»

Uno stillicidio all'incrocio tra l'ex statale 460 e borgata Valleri

Sull'asfalto rimane un tappeto di vetri e di frammenti di carrozzeria, la testimonianza che in questo incrocio gli incidenti stradali [illegible] all'ordine del giorno. Ex statale 460, un'arteria disseminata [illegible] svincoli, [illegible] più pericoloso dell'altro. Questo conduce a borgata Valleri, tra Salassa e Valperga: poco lontano da dove svoltano decine di tir due [illegible] fa sono morte quattro persone, tra loro due fratelli [illegible] Rivarolo. Tradisce la velocità che aumenta in vista del rettilineo.

Anche sabato sera si [illegible] ripetuta [illegible] stessa scena: [illegible] impatto violento tra l'auto che sta imboccando la strada per la borgata e quella che invece procede diritta in direzione di Cuorgnè. Quattro feriti, [illegible] grave. Ma l'emergenza sicurezza torna ad essere in [illegible] [illegible] «In Provincia hanno già previsto una rotonda, adesso chiediamo che i lavori non ritardino perché questo è un tratto troppo a rischio, si sono viste già troppe tragedie in questi ultimi anni», è l'appello del sindaco di Salassa, Giuseppe Ansinello.



Lo svincolo che conduce alla borgata Valleri

C'è uno stesso piano di interventi che prevede tre rotonde distribuite lungo la ex 460: a Gallenca (lo svincolo che porta a Valperga), a Voira (l'incrocio tra Cuorgnè e Pont Canavese per [illegible] nuova circonvallazione) e, appunto, a località Valleri. Costo: circa 800 mila euro. Ma i lavori devono ancora essere appaltati, difficile che [illegible] proceda prima dell'estate. Il discorso cambia quando si parla di un altro incrocio pericoloso, anche questo contrassegnato da una lunga serie di schianti: quello tra la [illegible] 460 e il collegamento con Oglianico a Salassa.

Qui [illegible] una curva a limitare lo spazio di osservazione. I lavori per la rotatoria sono in fase di appalto, per una cifra che si aggira sui 3[illegible] mila [illegible] «In questo [illegible] ci è stato garantito che i cantieri verranno aperti alla fine della primavera», spiega Ansinello.

Un segnale positivo: perché la regolamentazione dello svincolo a pochi metri dalla Pedemontana fa parte dello stesso progetto che prevede un unico collegamento (discusso ormai da decenni) tra la ex statale [illegible] e gli abitati [illegible] Busano, Front e Lombardore, fino [illegible] tanto di[illegible] curva del distributore Tamoil. La «variante» è già finanziata da [illegible] [illegible] solo tra pochi mesi [illegible] vedranno i primi [illegible]. «Con la speranza - dice il sindaco - che anche la questione della circonvallazione si sblocchi. Per noi [illegible] uno snodo fondamentale, altrimenti i tir continueranno ad attraversare Salassa». [a. bal.]

CANDIDATI I RESPONSABILI DELLE CANTINE SOCIALI DI CUCEGLIO [illegible] CALUSO

Spaccato [illegible] Consorzio dei vini doc

Nulla di fatto dall'assemblea che doveva eleggere [illegible] presidente

La nomina del nuovo presidente spacca in due il consorzio per dei vini doc. Il gruppo di produttori che si occupa da sempre di tutelare e valorizzare l'Erbaluce, il Carema e le altre etichette storiche del Canavese è alle prese con una lotta intestina per trovare il successore di Francesco Orsolani di San Giorgio: nemmeno dall'ultima assemblea è uscito il [illegible] di chi guiderà l'ente per i prossimi tre anni. Una situazione che lo stesso presidente uscente ha stigmatizzato: «Sarebbe più importante pensare a come promuovere i nostri vini fuori dal territorio. La concorrenza si fa con i produttori che sono sul mercato, non fra di noi». Ma allo stesso tempo Orsolani minimizza, parlando di «problemi che si ripetono in ogni buona famiglia. E' normale che due fratelli che la pensino in modo diverso, pur lavorando, e bene, per lo stesso obiettivo». I «due fratelli» hanno una bandiera e un campanile: Antonino Iuculano, il presidente della cantina sociale di Cuceglio e Marco Tronzano, alla guida della cantina produttori di Caluso, la località che può vantare la recente creazione di un'enoteca regionale.



Francesco Orsolani

Dietro, il seguito di produttori (associati e non) che in consiglio ha distribuito equamente le proprie preferenze: alla fine si è chiuso con un 65 pari e [illegible] schede bianche. Servirà, insomma, una nuova riunione per stabilire, equilibri a parte, il nome di chi guiderà il consorzio composto da 23 aziende private e 4 grandi cantine (La Serra, Carema, Caluso e, appunto, Cuceglio), ognuna con un pacchetto di voti a disposizione. Manca il presidente, ma il consiglio di amministrazione, quello è stato eletto: ne fanno parte, oltre a Iuculano e Tronzano anche Vittorio Boratto (La Serra), Luciano Clerin (Carema), Gian Luigi Orsolani (omonima azienda di Caluso-San Giorgio), Roberto Ferrando (azienda di Ivrea), Remo Falconieri (Cieck di Agliè), Massimo Ruzzon (Cella Grande di Viverone) e Benito Favaro (Le Chiusure [illegible] Piverone). Mentre Tronzano non si sbilancia, Iuculano spera «nel rinnovamento, è il [illegible] [illegible]. Intanto Orsolani [illegible] «un avvicendamento democratico, Tronzano era già stato presidente prima di [illegible]. Questo senza nulla togliere a Caluso, che rimane il nostro centro di riferimento». [a. bal.]


molto... molto di più
6005 A

LA STAMPA

MARTEDÌ 1 FEBBRAIO 2005. ANNO 139. N. 31. 0,90 IN ITALIA (PREZZI ESTERO IN ULTIMA) » SPED. POST. - D. L. (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) 1 COMMA 1, - TO
www.lastampa.it

L'UE: PRONTI A SOSTENERE LA RICOSTRUZIONE. BERLUSCONI: SI E' VOTATO ANCHE GRAZIE ALL'ITALIA. AL QAEDA: LA JIHAD CONTINUA

Allawi agli iracheni: è l'ora dell'unità

Video su Al Jazeera: l'aereo inglese abbattuto da un missile

IL CORAGGIO MERITA PIU' ATTENZIONE

Boris [illegible]

Le difficoltà del cammino compiuto danno la misura delle difficoltà di quello che resta da compiere. Con il voto di domenica, il più complesso esperimento di creazione di uno Stato fondato su modelli democratici che si sia mai tentato diventa una possibilità reale. Perfino i tre tanto spesso citati esempi di esportazione di democrazia in Germania, Italia e Giappone al termine del secondo conflitto mondiale non hanno avuto i caratteri di difficoltà che presenta l'Iraq di oggi: sia perché le strutture degli Stati pre-esistenti erano state mantenute in buona parte inalterate (in Giappone fu addirittura lasciato l'Imperatore) mentre in Iraq si è ripartiti da zero (ed è stato questo forse il maggior errore americano), sia perché si trattava di Paesi etnicamente e religiosamente omogenei, cioè proprio ciò che l'Iraq non è.

Non a caso il premier Allawi ha indicato la necessità di ricreare l'unità nel Paese come il primo e più difficile obiettivo del processo costituente che le elezioni hanno aperto. La cosiddetta «legge amministrativa» che ha regolato in questo periodo l'Iraq prevede infatti che la costituzione del Paese sia sottoposta ad un referendum e che un eventuale voto contrario da parte della popolazione di tre province sia sufficiente a respingerne l'approvazione. Non stupisce che gli sciiti, che hanno largamente la maggioranza nell'intero Paese, si siano opposti a tale limitazione: ciascuna delle tre componenti etniche - sciita, sunnita e curda - dispone infatti della maggioranza in almeno tre province. Quella disposizione, che la stessa Onu nel disciplinare l'intero processo elettorale ha ritenuto di avallare, prevedeva dunque in concreto la possibilità per ciascuna etnia di bloccare l'intero processo.

Risolvere il problema dell'equilibrio tra l'unità del Paese e l'autonomia delle etnie e confessioni che lo compongono è la grande sfida che gli eletti si troveranno ad affrontare. Da questo punto di vista la scarsa presenza nella nuova assemblea nazionale della minoranza sunnita, può essere in parte compensata dai curdi che costituiscono anch'essi una minoranza nel Paese e che hanno quindi interessi a circoscrivere il potere dominante degli sciiti. Dalla soluzione di questo equilibrio discende la possibilità stessa di ricondurre il Paese alla stabilità e di vedere gradualmente [illegible]

Abbiamo visto, nel [illegible] di più di due anni, come il terrorismo sia stato alimentato da organizzazioni e gruppi diversi ispirati da motivazioni diverse. Ma si è visto anche come gli elementi più radicali ne hanno saputo prendere la direzione politica e militare soprattutto attraverso un reclutamento di forze nell'area sunnita. Se questo reclutamento verrà a mancare, il terrorismo potrebbe gradualmente ridursi, come sta avvenendo in Afghanistan, a un fenomeno [illegible] pericoloso ma di portata marginale. La responsabilità della comunità internazionale [illegible] ora più grandi che mai. Un processo di tale complessità non può compiersi senza solidarietà e [illegible] tanto sul piano economico e finanziario quanto sul piano politico. L'Onu, per bocca di Kofi Annan, promette assistenza. Sinora, la comunità internazionale nel suo complesso, a partire proprio dalle Nazioni Unite, è stata più prodiga di parole che di fatti. Il coraggio degli otto milioni di iracheni che sono andati a votare domenica, merita di più.

PUO' BASTARE LA PACE DI BUSH

Gianni Vattimo

Mi sarò dunque gravemente sbagliato? A giudicare dai primi dati che leggo a proposito delle percentuali di votanti in Iraq domenica scorsa, dovrei proprio riconoscere di sì. Vedendo quello che è successo nelle ultime settimane, e anche in tutti i mesi seguiti alla cosiddetta fine vittoriosa della guerra in Iraq, era facilmente scommesso che l'affluenza alle urne sarebbe stata molto più bassa.

Adesso, per rimanere fedele al mio [illegible] conclamato antiamericanismo viscerale, posso solo dire che: al continuo ad avere molti dubbi sulla veridicità dei dati che ho letto, che vengono pur sempre da agenzie non [illegible] influenze dell'amministrazione Usa; b) ma che si creda o no, tutto dipende da [illegible] andranno avanti le cose nel futuro prossimo. E a questo proposito, confermo ciò che già dicevo quando prendevo, come prendo ancora, le parti della resistenza irachena contro la coalizione dei «volenterosi» invasori: spero davvero che con le elezioni si stabilisca un clima diverso in tutto l'Iraq, che cessino gli [illegible] entrambe (se sono solo due) le parti, e che la vita possa riprendere con almeno [illegible] parvenza di normalità.

Starò così rimangiandomi la simpatia per gli insorti - per i tanti fra loro che, come ho sempre pensato, non possono essere condannati frettolosamente [illegible] terroristi? Su questo punto, mi permetto di far prevalere una prospettiva [illegible] chiamerei «papale»: la pace prima di tutto, anche a costo di accettare qualche compromesso sui principi democratici. In Iraq non c'era democrazia ai tempi di Saddam, non c'è democrazia autentica adesso, non ci sarà per molti anni ancora finché le liste dei candidati saranno composte sotto la stretta sorveglianza della potenza occupante. Ma siccome non [illegible] Bush, e non [illegible] il proposito di far trionfare in tutto il mondo la democrazia perfetta modello Usa, mi consolo pensando che [illegible] realizzano condizioni di vita tollerabili per gli iracheni [illegible] que felice per loro.

Quanto ai rapporti dell'Iraq con gli Usa, potrei anche augurarmi che gli iracheni esportino finalmente, senza bombe né torture, la loro democrazia negli Stati Uniti, dove un'affluenza alle urne del se[illegible] e passa per cento non la si vede da molti anni. Ma a parte questa facile malignità, guardo davvero con speranza sia al ristabilimento della vivibilità in Iraq, sia alla funzione esemplare che la nuova eventuale democrazia irachena potrà avere per tutto il Medio Oriente. Questo, insieme alla pacificazione interna, è il vero problema a cui guardare. Per il resto, che la pace sia stabilita da Bush e dai suoi marines non mi turba davvero più di tanto. Sarà forse anche perché mi sto abituando, sia pure a malincuore, a un certo cinismo «italiano». Che cosa mi importa, in definitiva, di tutti i decreti salva-Previti, se il governo [illegible] d[illegible] a far funzionare l'amministrazione e a migliorare i conti, privati e pubblici, degli italiani? Ma il problema è, per l'Italia come per l'Iraq: ci riesce?

I PACIFISTI: VIA LE TRUPPE
«Queste elezioni sono una farsa Ritiriamo subito il contingente»
Federico Geremicca A PAGINA 7



BAGHDAD. Dopo il voto il premier Allawi fa appello all'unità nazionale. Grignetti, Molinari, Mirenstein, Rafat e Randolino DA PAG. 2 A PAG. 7

INTERVISTE



FACCIA A FACCIA TRA SUNNITI E SCIITI
«Aiuteremo a scrivere la Costituzione». «Gli uomini del Baath vanno reintegrati»
Lucia Annunziata A PAGINA 3

REPORTAGE



SADR CITY IN FESTA ASSAPORA IL POTERE
L'ex esercito del Madhi veglia sull'ordine pubblico nel quartiere dormitorio
Giuseppe Zaccaria A PAGINA 5

LA PROTESTA



Treni in ritardo, pendolari esasperati Il treno che doveva portarli al lavoro era in ritardo per l'ennesima volta e così i pendolari della linea Milano Venezia hanno deciso di bloccare i binari. Hanno improvvisato un sit-in a Vignate, venti chilometri da Milano, e la tratta dal capoluogo lombardo a quello veneto è andata in tilt. L'ennesimo segno di disagio che arriva da chi sceglie il treno come mezzo di trasporto e nuove proteste sono annunciate nei prossimi giorni. Dura la presa di posizione di Roberto Testore, ad di Trenitalia: è stato solo un gesto gratuito. [illegible] Poletti ALLE PAG. 8 E 9

SUL CASO SI ERA ACCESO UN DIBATTITO ETICO

Genova, mamma in coma muore con il suo bambino

GENOVA. La donna biellese incinta in coma da Natale non ce l'ha fatta a far nascere il bambino che portava in grembo. E' stata stroncata da un'emorragia cerebrale e poco prima di lei è morto anche il piccolo. Sulla vicenda si era scatenato un dibattito etico-giuridico tra chi sosteneva che la donna andava tenuta in vita come un'incubatrice umana per far nascere il bimbo e chi riteneva che fosse necessario staccarla dai macchinari che le consentivano di portare avanti in modo artificiale la gravidanza. Cabras e Pieracci A PAGINA 13

POLEMICA

STIPENDI: AUMENTI RECORD I SINDACATI: DATI FALSI
Secondo l'Istat le retribuzioni corrono più dell'inflazione «Dal 2000 è la crescita più significativa»
SERVIZIO A PAGINA 19

BRUXELLES

L'UNIONE EUROPEA «RIAPRE» A CUBA
Sospese fino a luglio le sanzioni scattate dopo i fermi dei dissidenti Castro ha 6 mesi per dare un segno di cambiamento
Enrico Singer A PAGINA [illegible]

BUONGIORNO

Rifletto ma non mi fletto

QUANDO Serena Dandini gli ha chiesto cosa pensasse del referendum sulla procreazione assistita, Prodi ha sfoderato un capolavoro di democristianeria che avrebbe steso persino Forlani: «Ho riflettuto a lungo e ho deciso di andare a votare. Adesso comincerò a riflettere sulle domande e sulle risposte. In realtà sono ancora molti gli aspetti della questione che meriterebbero una riflessione accurata. Con quale abito recarsi alle urne, per esempio. Meglio in giacca o in maglione? A piedi o in bicicletta? Prima o dopo i pasti? Bisognerà riflettere. Uno sforzo importante, nel compiere il quale Prodi non sarà comunque solo. Anche La Russa ha rivelato che potrebbe votare sìs oppure nos, che sia chiaro a tutti. Deciderà quale risposta accendere dopo aver consultato Gerry Scotti? Il vice di Fini ha tacitato ogni insinuazione: «Per non influenzare gli elettori aspetterò a svelarlo gli ultimi giorni». Quando i sondaggi saranno netti e le Regionali alle spalle. Infatti, che su un dilemma etico gli elettori possano farsi influenzare dal pensiero di La Russa, nessuno può veramente pensarlo, neppure La Russa. Difficile immaginare risposta tanto ambigua da politici stranieri come l'americano Bush, lo spagnolo Zapatero, il vaticano Buttiglione. Invece quelli nostrani, che sul resto sono divorati dall'ossessione di schierarsi, appena c'è un tema morale alle viste nascondono la testa sotto la libertà di coscienza nel terrore di scontentare qualcuno. Dati i tempi, non si sa se rammaricarsene, sentirsi sollevati o semplicemente riflettersi.

UNA RICERCA DEL WWF

SE IL SANGUE DEI VIP NON E' BLU

Gianluca Nicoletti

Il Wwf vuole metterci paura e ci dice che il sangue dei vip è avvelenato. Lo stabilisce un test su diciotto cavie umane, mediamente note. C'è qualche attore, un paio di giornalisti della tv non troppo conosciuti e per il resto tutti politici. Questi ultimi non si sono sottratti a un gesto così esemplare, dovevano mostrare alla cittadinanza indifferente che tutti respiriamo, mangiamo, tocchiamo qualcosa che ci avvelena il sangue. Tutti siamo inquinati se risulteranno [illegible] loro che sono grandi e celebri!

Magari si poteva fare di più. Per più di qualcuno il [illegible] a cui si è ispirato il casting della campagna è stato un po' quello dell'Isola dei famosi, cioè famosi per modo di dire, ma quelli che [illegible] veramente avranno forse preferito evitare l'esame antidoping del Wwf. Importante è comunque partecipare e poco prima di farsi prendere il campioncino di sangue per la campagna i prescelti facevano gli sciolti, scherzavano e lanciavano facezie. Circondati dai camici bianchi dei medici sperimentatori, si [illegible] tutti prodotti nella posa stoica del trapassato dall'endovena. Paolo Russo (presidente della commissione parlamentare sul ciclo dei rifiuti) si è pure lasciato andare a una [illegible] battutina: se [illegible] te diossina nel sangue è colpa della mozzarella! Sono di origine napoletana». Sgarbi si era detto disposto a cambiare la [illegible] presso di Piazza Navona, [illegible] tra i suoi globuli ci fosse stata traccia di inquinamento. «Mi affido alla serietà del Wwf» diceva il Melandri, immortalata anche lei nella fotina ambulatoriale di rito, mentre collabora con la dottoressa che armeggia [illegible] al suo niveo avambraccio.

E adesso? C'è poco da ridere. Il loro sangue contiene mediamente 47 sostanze chimiche contaminanti addirittura uno di loro se ne porta in circolo tranquillamente 54. Tutta robaccia che fa venire il cancro, o che alla peggio rende sterili. Pesticidi, idrocarburi, diossine, piombo e altre impronunciabili schifezze viaggiano anche negli organismi di coloro che credevamo appartenenti a un genere di umanità inossidabile. Sono uomini e donne abituati a muoversi agilmente in tutte le stagioni, [illegible] alle variazioni di clima e con enormi capacità di adattamento alle condizioni ambientali più varie, eppure risultano tutti irrimediabilmente corrotti. Un monito per ogni uomo comune sottoposto al logorio del progresso, anche lo spettro di prossima estinzione per una specie che viveva illusa di essere protetta dalla nascita, senza che il Wwf se ne dovesse far carico.

IL [illegible] E' [illegible] INQUINATO
Niente fumo, sport e cibo biologico non bastano per evitare i veleni
Flavia Amabile e Daniela Daniele A PAG. 12

Le prime indiscrezioni sui risultati assegnano al cartello degli sciiti una maggioranza del 30-40 per cento

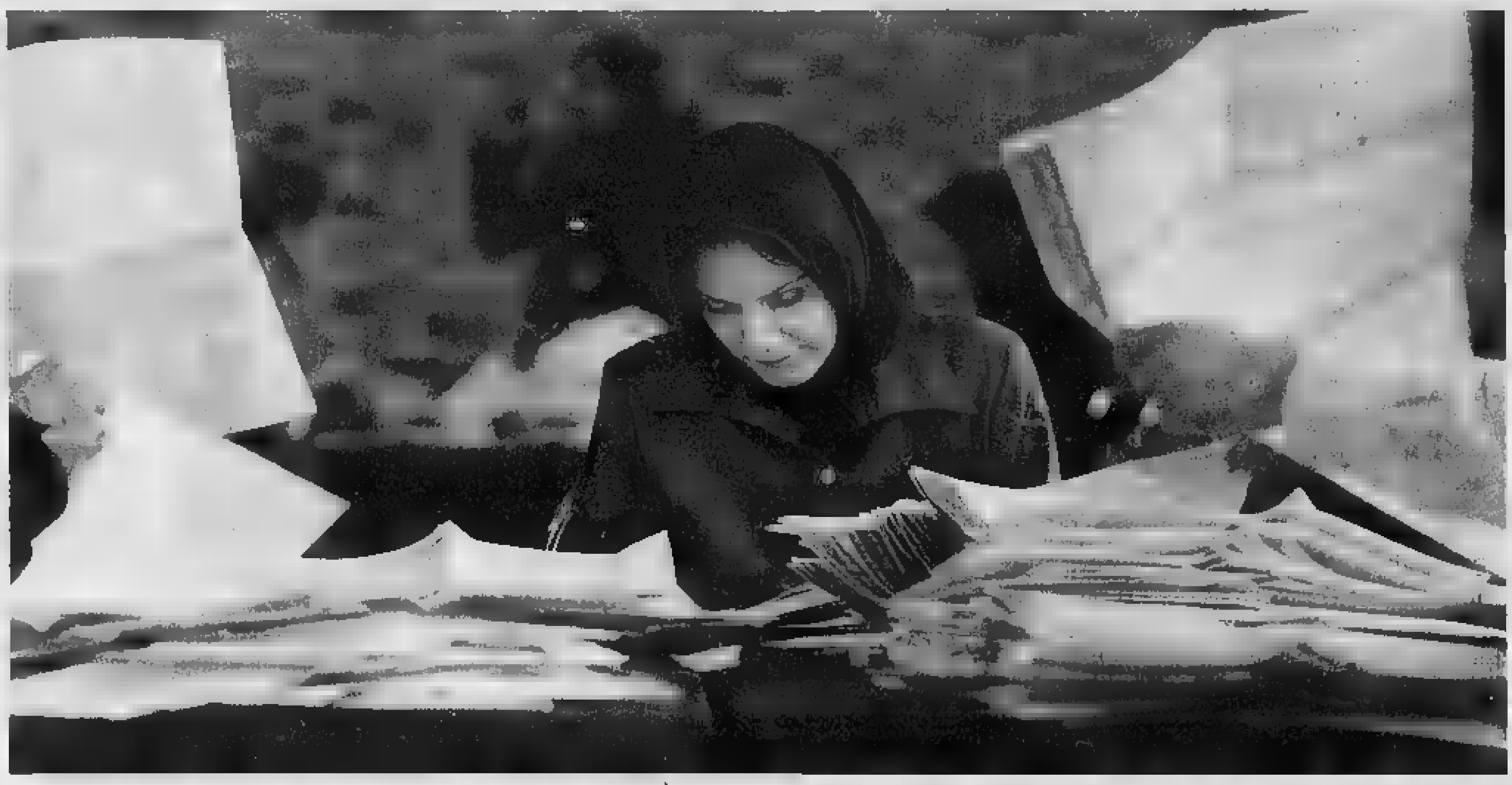
Ai curdi il 20, al partito del premier il 15-17, [illegible] quello del presidente e ai comunisti il 10

IL GIORNO DOPO

[illegible] DA' [illegible] AI [illegible]

«Guantanamo è illegale»

[illegible] YORK. Le detenzioni nel carcere di Guantanamo sono da considerarsi illegali perché contraddicono i diritti che sono garantiti dalla Costituzione americana.
A sostenere questa ipotesi [illegible] la sentenza [illegible] giudice del Distretto di Columbia Joyce Hens Green, che ha così fatto propria la [illegible] contenuta nelle dichiarazioni [illegible] da cinquanta detenuti [illegible] di [illegible] legati [illegible] Al Qaeda. «Pur [illegible] essendoci dubbi [illegible] necessità [illegible] parte del presidente degli [illegible] Uniti di proteggere la nazione da rischi enormi [illegible] precedenti - si legge nel testo - ciò non può negare l'esistenza dei diritti fondamentali della persona, per i quali gli americani [illegible] sono battuti [illegible] sono morti nel corso di oltre duecento anni».
Dichiarando [illegible] legittimo lo status di «combattenti illegali» assegnato dal governo ai detenuti di Guantanamo il giudice distrettuale entra in contrasto con un [illegible] collega, il giudice Richard Leon, che nel 2004 [illegible] verdetto nel quale [illegible] che le libertà dei detenuti [illegible] rispettate.
Il governo degli [illegible] Uniti presenterà appello contro la setenza [illegible] non [illegible] escluso che, trattandosi di [illegible] questione sulla quale c'è disaccordo fra giudici, possa essere chiamata a dirimere [illegible] controversia [illegible] Corte Suprema.
[m. [illegible]]



Ci vorrà una settimana, dieci giorni al massimo per conoscere i risultati definitivi delle prime elezioni multipartitiche in Iraq da oltre 50 anni, secondo quanto ha affermato ieri Adel Lami, [illegible] dei membri della Commissione elettorale irachena

Allawi: «Un governo per tutti gli iracheni»

Bush chiama i leader arabi per coinvolgere anche i sunniti

Nella strategia della Casa Bianca si punta al «contagio democratico» in Siria, Egitto, Arabia

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Iyad Allawi invita tutti gli iracheni all'unità mentre George W. Bush chiama i leader arabi ed europei per consolidare la nascente democrazia. I leader di Baghdad e Washington si sono parlati più volte dall'indomani del voto e si muovono di stretta intesa mentre è terminata la prima fase dello spoglio dei voti: i [illegible] hanno concluso l'esame delle schede votate che [illegible] vengono inviate nella sede centrale della [illegible] elettorale dove [illegible] contati i suffragi.

Su 14 milioni [illegible] elettori registrati circa 8 [illegible] presentati ai seggi mentre all'estero [illegible] 1,5 milioni di aventi diritto appena 290 mila lo hanno esercitato. Le prime indiscrezioni sui risultati rimbalzate da Baghdad assegnano al cartello elettorale degli sciiti una maggioranza del 30-40 per cento, ai partiti della coalizione curda il 20, alla lista guidata dal premier Allawi il 15-17, ai comunisti il 10 e quasi altrettanto al partito del presidente sunnita Ghazi al-Yawer.

Se i dati dovessero essere confermati ciò porterebbe, [illegible] condo le prime analisi diplomatiche de[illegible] coalizione, ad un governo garantito [illegible] maggioranza sciita-curda con l'inclusione di notabili sunniti e l'appoggio esterno dei comunisti. I dieci giorni necessari per la formalizzazione dei risultati danno tempo alle trattative informali di negoziare le intese su presidenza, premier, ministri e composizione del comitato che redigerà la Costituzione, sulla base della quale si tornerà a votare fra 11 [illegible].

Per favorire le convergenze Allawi ha parlato alla popola[illegible] definendo il voto [illegible] sconfitta dei terroristi» e chiedendo a «tutti gli iracheni» di lasciarsi alle spalle ogni divisione per lavorare [illegible]. «Esorto coloro che hanno votato e coloro che [illegible] lo hanno fatto ad unirsi» ha detto il premier, rivolgendosi con chiarezza alla minoranza sunnita nelle cui zone [illegible] registrate le percentuali di affluenza più basse. Lo sciita Allawi tiene alto il proprio profilo perché punta ad essere confermato mentre i curdi guardano alla presidenza - che potrebbe andare a Masud Barzani - [illegible] i sunniti alla presidenza dell'Assembla Nazionale - candidato Adnan Pachachi - ma su ogni possibile intesa di compromesso pesa l'incognita della sorte del ministero della Difesa, da cui dipendono le forze di sicurez[illegible]. Finora è stato nelle mani di un sunnita - con gli alti gradi dell'esercito curdi - ma gli sciiti potrebbero adesso chiedere il dicastero.

Al fine di aiutare i leader iracheni a trovare una solida intesa sul nuovo governo il presidente Bush si è gettato in una maratona telefonica che dura oramai da 48 [illegible]. Ai leader arabi di Giordania, Arabia Saudita ed Egitto ha chie[illegible] di esercitare pressione sui sunniti iracheni per farli [illegible] trare nell'esecutivo. Agli alleati europei Tony Blair, Jacques Chirac e Gerhard Schroeder ha indicato la necessità di consolidare «la spinta dell'Iraq verso la democrazia» mandando segnali forti in tempo breve. E, infine, consultandosi con Allawi ed il presidente al Yawer, Bush ha sottolineato il valore del successo elettorale, assicurando il pieno sostegno politico e militare [illegible] parte Usa.

Se Allawi media a Baghdad, Bush dalla [illegible] scrivania nello Studio Ovale opera per [illegible] una cornice di stabilità internazionale attorno alla «nascente democrazia», seguendo la strategia della «pace regionale in Medio Oriente» messa appunto dal 2002 con Condoleezza Rice, oggi Segretario di Stato. Il presidente degli Stati Uniti tornerà a parlare [illegible] Iraq pronunciando domani sera di f[illegible] [illegible] Congresso il discorso sullo Stato dell'Unione. I portavoce della Casa Bianca assicurano che conterrà «indicazioni concrete» sulle politiche del secondo mandato - su Iraq, guerra al terrore e riforme [illegible] - andando oltre l'esposizione dei valori fatta nel discorso del giuramento.

L'interrogativo che si pongono i centri studi di Washington è su come il presidente tenterà di sviluppare strategia di «promuovere la libertà nel mondo» ottimizzando l'effetto del voto iracheno. Michael Rubin, politologo del conservatore «American Enterprise Institute», suggerisce di puntare a quei Paesi dove i cittadini [illegible] hanno diritto di voto [illegible] in Iraq: Egitto, Siria ed Arabia Saudita. Altri, come il neoconservatore Richard Perle, suggeriscono [illegible] mettere nell'angolo l'Iran. David Frum, [illegible] stretto collaboratore di Bush, disegna invece uno scenario più ampio: «Gli Stati Uniti potrebbero formare fuori delle Nazioni Unite un gruppo informale di Stati democratici» del quale sarebbe destinato a far parte anche l'Iraq. Tocca a Bush muovere perché è lui, secondo il liberal «Institute for Policy Studies», il «vero e maggiore vincitore del voto iracheno».

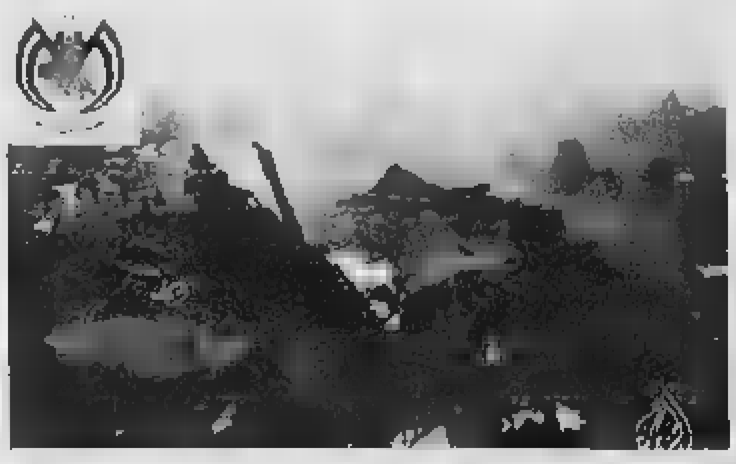
LA PROPOSTA DEL SINDACO DI BAGHDAD

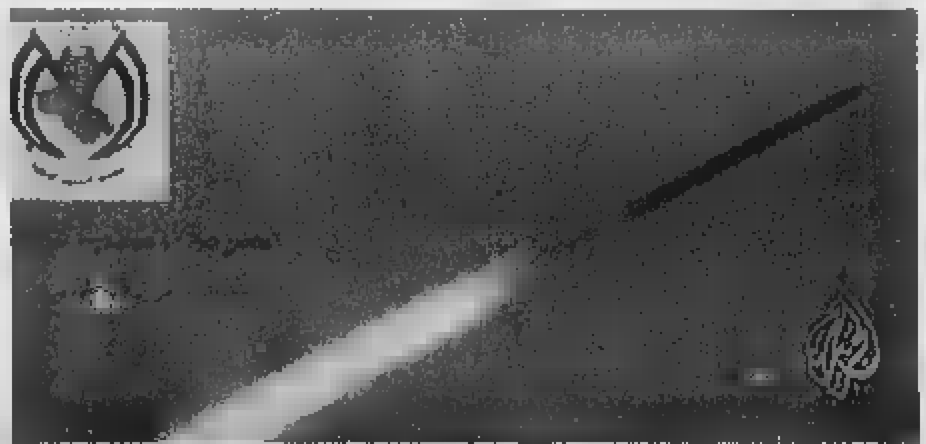
«Un monumento [illegible] presidente Usa: simbolo di libertà»

[illegible] YORK. Una statua di George W. Bush potrebbe sorgere presto al centro di Baghdad, forse proprio [illegible] famosa piazza Al Firdous, dove [illegible] tempo [illegible] quella [illegible] Saddam, simbolicamente [illegible] il giorno dell'ingresso in città delle forze [illegible] coalizione. Una [illegible] che [illegible] oggi [illegible] come emblema della fine [illegible] regime. Ad [illegible] la proposta è Ali Fadel, il sindaco de[illegible] capitale irachena, secondo [illegible] quale [illegible] decisione è doverosa [illegible] quanto il presidente degli Stati Uniti è [illegible] i cittadini «il simbolo della libertà». Il predecessore di Fadel, Ali al-Haidari, era [illegible] crivellato di colpi dentro la [illegible] auto un mese fa da alcuni guerriglieri che hanno poi rivendicato l'assassinio accusandolo di essere [illegible] degli americani». Fadel ha dichiarato [illegible] «New York Post» di essere consapevole di rischiare la stessa fine proponendo la statua [illegible] Bush, ma [illegible] voler andare avanti e realizzare il progetto perché «siamo particolarmente riconoscenti ai soldati degli Stati Uniti d'America per [illegible] liberato [illegible] dalla tirannia». [illegible] proteggersi dagli agguati [illegible] viaggia su [illegible] fuoristrada [illegible] vetri antiproiettile e pneumatici resistenti [illegible] esplosioni.
[m. mo.]

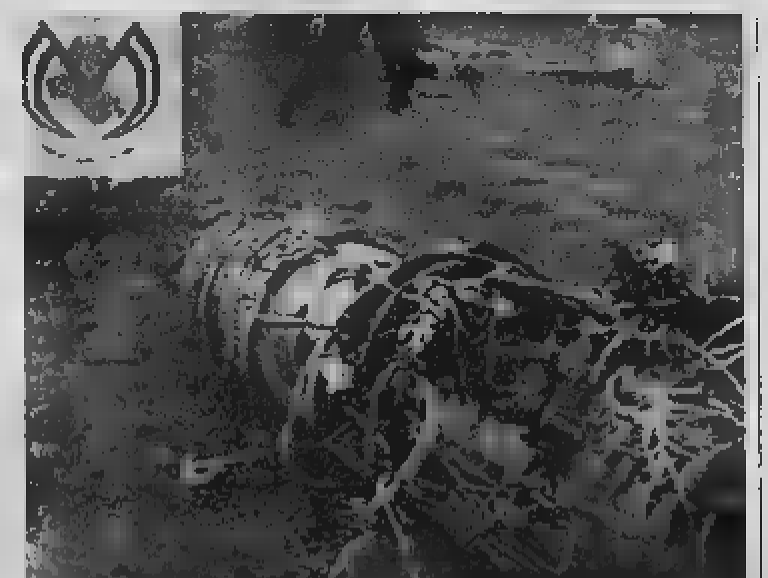
PROBABILMENTE COLPITO DALLA GUERRIGLIA L'HERCULES C130 PRECIPITATO VICINO A BAGHDAD

Un video: «Così abbiamo abbattuto l'aereo»





Le immagini diffuse da Al Jazeera. A destra si vede un missile terra-aria in volo. A sinistra rottami in fiamme, sotto i resti - riconoscibile un motore - sparsi sul terreno



Prima [illegible] la rivendicazione, via internet come da prassi: in mattinata Ansar al Islam, una delle tante sigle del terrore iracheno, si [illegible] attribuita l'abbattimento dell'aereo da trasporto britannico Hercules C-130 dir[illegible] a Balad, caduto l'altro ieri a Nord di Baghdad e colpito - «Grazie ad Allah» - da un missile anti-carro mentre «volava a bassa quota». Nel pomeriggio seconda rivendicazione, stavolta documentata [illegible] video. E' stata [illegible] Jazeera a diffonderlo, insieme ad alcune informazioni sugli [illegible], a[illegible]rtenenti a un gruppo che [illegible] presenta come «Brigata Verde delle Brigate [illegible] rivoluzione del 1920», ala militare della «Resistenza nazionale islamica in Iraq».

Il filmato, di mediocre qualità, si a[illegible] con un primo piano su un dito che preme un pulsante, colle[illegible] una scatola da cui partono alcuni fili elettrici. E' l'innesco, probabilm[illegible] Subi[illegible] d[illegible] si scorge la traiettoria di due missili in cielo. Sullo sfondo si vede, in lonta[illegible]. Troppo in lontananza per affermare con certezza che si tratti dell'Hercules. Subito dopo un lampo di luce e una scia di fumo. Il momento dell'impatto, [illegible] che di questo si tratti. [illegible] qui. Nell'inquadrature [illegible] cessive l'operatore mostra i rottami di un velivolo in fiamme sparsi sul terreno, apparentemente [illegible] aperta campagna, e alcune persone in abiti civili che si muovono attorno. Infine, i dettagli dei resti tra i quali, ben riconoscibili, quelli di un motore. Nessun corpo visibile, nessuna traccia di resti umani fra le lamiere.

Annunciando il servizio la giornalista di Al Jazeera ha riferito che il filmato è stato consegnato insieme a un foglio decorato con una grafica di scimitarre incrociate con i colori islamici e iracheni, rosso, nero e verde: un breve comunicato per annunciare che «più di 40 persone, tra cui alcuni ufficiali, sono state uccise».

[illegible] bilancio ufficiale inglese, ben più contenuto, parla di nove militari della [illegible] e di [illegible] dell'esercito [illegible] non conferma né [illegible] le cause [illegible] caduta. Il ministro [illegible] britannico, [illegible] Hoon, si è limitato a comunicare che: «Forze americane e britanniche hanno isolato la zona e [illegible] ricuperando i corpi e tentando di stabilire le cause dell'incidente. [illegible] a conoscenza [illegible] notizie secondo cui l'aereo sarebbe stato abbattuto, ma [illegible] siamo in grado di arrivare [illegible] conclusione fino a quando non sarà stata completata l'indagine». [illegible] Pentagono avalla esplicitamente l'ipotesi dell'attentato ma, più che sulle rivendicazioni, si basa su [illegible] rapporto militare che ha segnalato il levarsi di [illegible] fiammata [illegible] terra subito prima dello schianto. In via informale le fonti militari concordano nell'indicare quella dell'attacco come «l'ipotesi più probabile».

È stata invece smentita dal fonti del [illegible] della Difesa di [illegible] l'illazione che fra le vittime ci siano anche membri della Sas, [illegible] forze speciali britanniche, impegnati in operazioni coperte contro la guerriglia.
[c. re.]

Dieci i militari morti ma Londra smentisce che fra loro si trovassero anche membri delle Sas, le forze speciali britanniche, impegnati in operazioni coperte contro la guerriglia

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Ovunque si parli di economia la banalità del male non può fare a meno di prosperare. E' ancora quella stessa banalità che fa capolino sotto tutte le forme di sudditan[illegible] che gli uomini tributano alla «necessità» - dal «si tira avanti» al trito «d'altra parte è così», passando per «ogni lavoro è rispettabile». Proprio allora comincia l'infelicità estrema, quando l'attaccamento che resta è uno solo: quello alla sopravvivenza. In quell'istante l'attaccamento si [illegible] a nudo. Senz'altro oggetto che [illegible]. Ed è l'inferno.

TIQQUN

[illegible] STAZIONE DEL [illegible]

Neonato abbandonato dalla madre in [illegible] borsa
Prestigiacomo: si può partorire senza dare le generalità

■ Un neonato abbandonato è stato trovato ieri in una borsa nell'atrio della stazione di Marradi, nell'Alto Mugello. Secondo quanto spiegato dai carabinieri, le condizioni del piccolo, ricoverato poi all'ospedale di Faenza (Ravenna) sarebbero buone. A quanto si è appreso a trovare il neonato, ancora sporco di sangue, [illegible] stato un pendolare. Le ipotesi per rintracciare la madre tengono conto che la donna possa non abitare a Marradi, paese di montagna dove [illegible] conoscono tutti, ma piuttosto possa nei paesi vicini e aver raggiunto Marradi in [illegible] un'ora e poco più. Dopo l'ennesimo caso di abbandono di neonati, il ministro per le pari opportunità Stefania Prestigiacomo si farà promotrice di un'iniziativa «per pubblicizzare e far conoscere atutte le donne che [illegible] possibile partorire in ospedale [illegible] lasciare [illegible] proprie generalità».

LA [illegible] SEDICI [illegible]

Le motivazioni della sentenza Jucker
I giudici: «Abbiamo applicato la legge»

■ Il giudice «non può e non deve tenere in alcun conto le inevitabili conseguenze del proprio giudizio, automatiche nell'abbreviato, e pressoché automatiche nell'applicazione dei successi benefici». I giudici d'appello di Milano, replicano così, nelle motivazioni alla sentenza che l'11 gennaio scorso ha condannato in secondo grado a 16 anni (contro i 30 in primo grado) Ruggero Jucker per l'omicidio della fidanzata Alenja Bortolotto, [illegible] polemiche seguite al dimezzamento della pena per il reo confesso. I giudici ribadiscono di aver applicato quanto [illegible] legge prevede e suggeriscono al legislatore [illegible] pensare [illegible] un sistema meno automatico nel ridurre di [illegible] terzo la condanna a chi sceglie il [illegible] abbreviato. «Commetterebbe un abuso - scrivono i giudici - e un'ingiustizia [illegible] determinasse la pena in misura talmente alta per annullare l'effetto degli sconti».

DA QUASI UN [illegible] IN [illegible] FILA CONTRO IL [illegible]

Lega italiana per [illegible] lotta anti-tumori
Il professor Schittulli confermato presidente

■ [illegible] prima fila, [illegible] 1922, la Lega italiana per la lotta contro i tumori [illegible] riconfermato, [illegible] presidenza per cinque anni, il professor Francesco Schittulli, senologo e chirurgo. A votarlo, con unanimità di consensi, sono stati i 103 presidenti delle [illegible] provinciali della Lega, presenti su tutto il territorio nazionale, in rappresentanza di [illegible] milione e centomila soci. «Con [illegible] disponibilità che credo mi contraddistingua e con spirito [illegible] servizio, continuerò a dedicarmi a chi soffre», ha assicurato il neo eletto, impegnandosi a seguire la strada già tracciata anche nel sociale. «Non a caso - ricorda la Lilt -, il Presidente Ciampi aveva nel 2003, conferito alla Lilt la medaglia d'oro al merito della sanità pubblica e Papa Giovanni Paolo II aveva insignito lo stesso Schittulli dell'ambita onorificenza pontificia dell'Ordine di San Gregorio Magno».

IERI ALL'OSPEDALE DI GENOVA

La mamma in coma muore con il piccolo

Colta da un'emorragia cerebrale mentre era incinta al quinto mese
Intorno al suo caso si era sviluppato un dibattito etico-giuridico
Vana la sopravvivenza artificiale per consentire la nascita del bimbo

Alessandra Pieracci
GENOVA

[illegible] bimbo che portava in grembo non ce l'ha fatta e poco dopo è morta anche lei, [illegible] prime ore di ieri, accanto i medici e gli infermieri del reparto Rianimazione dell'ospedale di San Martino, a Genova. Si è così chiuso nello strazio di un dolore privato il caso di Maurizia B., incinta e ridotta in coma da un'emorragia cerebrale, diventato, a dispetto di una famiglia schiva e compatta, un tema di dibattito etico-giuridico. Da una parte la levata di scudi dei sostenitori dell'incubatrice umana, ovvero della sopravvivenza artificiale della donna per consentire la nascita del bimbo, magari anche nel dubbio di malformazioni o ritardi del feto; dall'altra l'invito a «staccare la spina» di quella macchina di quanti evidenziavano i rischi di una gravidanza così poco naturale. In mezzo, un marito e padre annichilito dalla tragedia e gravato dalla responsabilità di una scelta imminente.

L'annuncio della morte è stato dato nel primo pomeriggio dal direttore sanitario dell'ospedale, Paolo Elia Capra, dopo una consultazione con la famiglia: «Questa mattina alle 2,15, la signora M.B., [illegible] anni, ha spontaneamente abortito [illegible] feto non vitale, del peso di [illegible] grammi, alla ventunesima settimana e due giorni di gestazione. Questa mattina, alle ore 9, la signora ha cessato di vivere [illegible] arresto cardiocircolatorio».

Maurizia, insegnante d'asilo biellese, madre di [illegible] bimbo [illegible] 4 [illegible] si era sentita [illegible] nella notte del 1° gennaio, mentre si trovata in vacanza in Liguria, ad Arma di Taggia. Ricoverata a Sanremo, era stata trasferita al San Martino per una grave emorragia cerebrale. In Rianimazione le sue condizioni erano subito apparse critiche. Un unico segnale aveva dato qualche speranza, dopo un [illegible] di terapia: un fremito alla mano, [illegible] risposta alla stretta del marito. Ma si era [illegible] solo [illegible] un'illusione per l'uomo, per la madre e il fratello che si alternavano davanti alla porta della Rianimazione. Col passare dei giorni la situazione si era delineata in tutta la sua drammatica discesa [illegible] una fine prevedibile. L'elettroencefalogramma dava qualche sporadico «spike» ma l'attività cerebrale era ridotta a zero.

«Per la legge italiana, [illegible] allo scopo di regolamentare l'espianto degli organi, una delle più rigorose e restrittive al mondo - ha spiegato Capra - l'elettroencefalogramma deve [illegible] completamente piatto perché possa essere convocata la Commissione formata da [illegible] neurofisiopatologo, un medico legale e un anestesista rianimatore. I [illegible] medici hanno sei ore di tempo per effettuare tutti gli esami necessari o rinviare eventualmente il consulto. Se non ci sono segnali diversi, viene steso il certificato di morte cerebrale. A questo punto è possibile l'espianto». E quindi la decisione di «staccare la spina», [illegible] sospendere gli aiuti delle macchine [illegible] con[illegible] [illegible] sopravvivenza. «Nel [illegible] [illegible] signora [illegible] Commissione non è mai stata convocata», e le macchine non [illegible] mai state staccate.

Era stato invece convocato, il 27 gennaio, il Comitato etico, presieduto dall'ex procuratore della Repubblica di Genova, Francesco Meloni. La decisione [illegible] stata quella di informare dettagliatamente [illegible] situazione i familiari, perché fossero loro a decidere sulle possibilità di ulteriore sviluppo della gravidanza. I due primari, Franco Bobbio Pallacivini, direttore della Rianimazione, e Sandro Trasino, direttore della Neonatologia, [illegible] incontrato il marito e il fratello della donna. Per Bobbio si trattava [illegible] secondo caso di paziente in coma in gravidanza: sei [illegible] fa [illegible] suo reparto [illegible] [illegible] la luce Alessio, nato con parto naturale da una giovane donna morta quindici giorni dopo. Due casi in Liguria, su quattro in Italia negli ultimi 6 anni.

Casi per i quali manca una legislazione in materia. Si fa riferimento [illegible] norma per gli espianti degli organi e alla legge sull'interruzione volontaria di gravidanza, per la quale esiste il confine biologico tra la [illegible] e la 24a settimana che [illegible] il passaggio da feto a bambino, dall'aborto al parto. Proprio [illegible] era [illegible] fissa[illegible] [illegible] nuovo elettroencefalogramma per verificare l'evoluzione della situazione clinica della paziente. «È [illegible] fatto tutto il possibile, in scienza e coscienza», hanno detto i medici. [illegible] la situazione [illegible] troppo compromessa.

La salma di Maurizia resterà ancora oggi a Genova, vegliata dai familiari, domani sarà trasferita a Biella per i funerali, previsti nel pomeriggio.

LA V[illegible]

■ **IL MALORE**
Una giovane donna Maurizia B., 36 anni di Biella, incinta è in vacanza in Liguria con il marito e un altro figlio. La donna viene colta da emorragia cerebrale a Sanremo, trasferita in elicottero all'ospedale San Martino di Genova, [illegible] quando già si trova in coma profondo.

■ **LA NOTIZIA**
Il fatto viene reso pubblico nei giorni in cui il Comitato etico dell'ospedale si riunisce per decidere come comportarsi, perché il feto prosegue la crescita regolarmente nonostante la donna sia stata dichiarata clinicamente morta. I membri del Comitato decidono che sia il marito a scegliere se «staccare la spina» o aspettare che la gravidanza giunga a termine.

■ **[illegible]ENZIO**
Il clamore sul caso e il dibattito pubblico coinvolgono anche il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, che chiede al marito di far sopravvivere almeno il bambino. La famiglia allora chiede il silenzio stampa, anche ai medici del San Martino, per poter decidere in serenità.

■ **L'ALTRA NOTTE**
Tutto finisce quando alle due della notte tra domenica e ieri la donna abortisce spontaneamente un «feto non vitale» alla ventunesima settimana. Poi alle nove di ieri mattina muore anche la donna per arresto cardiocircolatorio.


La sala Rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova

I RICORDI [illegible] LO SGOMENTO DEL PAESE NEL BIELLESE DOVE VIVEVA MAURIZIA

«All'asilo lacrime per la maestrina»

I genitori degli alunni: era sempre pronta a darci una mano


Il direttore sanitario dell'Ospedale [illegible] Martino di Genova, Paolo Elia Capra

Daniele Cabras
BIELLA

Il malore durante le feste di Natale, un barlume di speranza [illegible] [illegible] primi giorni di gennaio [illegible] però si esaurisce quasi subito tra i monitor e le flebo, poi [illegible] Natura che mette la parola fine ad una vicenda privata, diventata un caso nazionale.

La [illegible] biellese incinta da 22 settimane [illegible] ce l'ha fatta. Alcune ore prima [illegible] aborto spontaneo aveva steso un velo di oblio sulla creatura diventata protagonista inconsapevole delle scelte e delle decisioni degli uomini.

La [illegible]izia della morte di Maurizia B., 36 anni, maestra d'asilo, si è diffusa in città nella tarda mattinata [illegible] ieri. La famiglia nei giorni del dramma ha sempre difeso con fermezza il proprio diritto [illegible] privato, ma l'ansia per la sorte della donna alla fine ha fatto breccia nella cortina eretta dai parenti e dagli amici attorno al marito, un dirigente d'azienda, al bimbo della coppia e ai genitori. Ora per i parenti e gli amici più cari il dolore è tornato un fatto privato dopo che la tragedia era diventata per quasi un mese un caso etico-giuridico.

A ricordare Maurizia B. è uno degli amici più cari, il presidente dell'asilo di Muzzano, paesino della collina biellese dove la maestra era diventata negli [illegible] [illegible] punto di riferimento per la competenza professionale e il suo grande [illegible] per i bambini. Mattia Bertagnolio, imprenditore edile, [illegible] [illegible] [illegible] maestra Maurizia nell'89. Anno dopo anno i rapporti sono diventati sempre più stretti, [illegible] sotto il profilo privato che su quello della gestione dell'asilo. Mattia Bertagnolio si fa portavoce anche del dolore dei genitori di Muzzano: «Siamo tutti riconoscenti alla nostra maestra perchè ha sempre lavorato con passione ed intelligenza: il nostro asilo è cresciuto proprio grazie alle sue indubbie capacità e lo affermo con assoluta serenità. Quando poi emergevano problemi, lei ci era sempre vicina collaborando concretamente per risolverli, togliendo molte volte pesi non indifferenti [illegible] spalle dei genitori e di noi amministratori».

C'è un particolare emblematico che forse meglio [illegible] altri può descrivere la maestra Maurizia e la [illegible] disponibilità e che a Muzzano vogliono ricordare: «Quando i locali dell'asilo ebbero bisogno di essere rinfrescati, lei coinvolse anche il marito e, pennelli e colore, il lavoro fu presto finito [illegible] successo».

Aggiunge ancora il presidente della scuola materna: «L'ho vista per l'ultima volta il [illegible] dicembre: avevano davanti a noi le vacanze di Natale e così ci siamo scambiati gli auguri. Avremmo dovuto rivederci alla ripresa dell'attività scolastica, ma già in quei pochi momenti aveva voluto fare un [illegible] ai programmi che [illegible] dovuto affrontare alla ripresa. Lei era così, sempre solare, sempre pronta a darti [illegible] [illegible] ad ascoltarti, e regalarti [illegible] sorriso». I disegni del destino sono davvero [illegible]cifrabili e così la gioia [illegible] [illegible] vacanza a Sanremo, da dedicare esclusivamente al [illegible] e al figlio, si è trasformata in una tragedia davanti al mare d'inverno.

La morte di una persona cara è sempre dolorosa, ma nel caso della maestra Maurizia questo addio fa ancora più male, i ricordi bruciano di più, [illegible] solchi profondi nel cuore e nell'anima. Lo stesso senso di vuoto, di sbigottimento lo prova chi l'ha conosciuta a Massazza (dove abitava con il marito e il suo bambino in una cascina che guarda verso la risaia del vicino Vercellese), a Biella e poi a Zumaglia dove vive la famiglia del marito.

La data dei funerali non è ancora stata fissata: forse domani, in una chiesa di Biella, azzardano gli [illegible] più [illegible] alla famiglia, [illegible] [illegible] una cerimonia strettamente privata. Dopo i riflettori [illegible] per giorni e giorni sull'ospedale San Martino di Genova e sul marito della maestra, [illegible] è venuto il tempo del silenzio.

IL SOTTOSEGRETARIO VALENTINO: COLPA DELL'INERZIA DEI GOVERNI PRECEDENTI

Primavalle, sfida D'Alema-Storace

«Prescrizione colpa del Polo». «Mi fa schifo chi parla così»

ROMA. Non capita tutti i giorni di sentire tra uomini politici parole tanto forti, quali quelle che Storace ha rivolto ieri a D'Alema: «Uno che dice queste cose fa solo schifo». A fare scatenare il Governatore del Lazio è stato un inter[illegible] di D'Alema alla trasmissione «Omnibus» (su «La 7») in merito alla prescrizione per gli autori della strage di Primavalle: «Credo sia negativo - aveva detto - che la prescrizione finisca per essere una forma casuale e ingiusta di amnistia per alcuni. Quello che sta avvenendo in questi giorni giorni è effetto della politica del centrodestra, e cioè che migliaia di processi si concluderanno con la prescrizione anche per reati gravi e che il centrodestra, per potere manipolare due o tre processi, ha finito per operare in modo devastante».

E' quanto sostiene anche Di Pietro: «Se veramente volevano fare qualcosa di utile, quelli della maggioranza avrebbero dovuto fare una legge per allungare i tempi della prescrizione, non come hanno fatto, esattamente al contrario, con la legge Salva-Previti che li dimezza. Per questa ragione anche la mancata giustizia nei confronti delle [illegible] di Primavalle ricade sulla [illegible] di questa [illegible] [illegible] [illegible] i principi basilari [illegible] legalità».

Il collegamento tra una «prescrizione della pena» che brucia nel mondo della destra (e che risale a più di un anno fa, non collegabile in nessun modo alle ultime modifiche di legge) e le polemiche di questi giorni sulla legge Cirielli che regolamenta le «prescrizioni del reato» (che pure interverrà presto su molte condanne degli Anni di piombo), però, hanno fatto letteralmente infuriare la maggioranza. «La sinistra non perde occasione - sostiene il sottosegretario alla Giustizia, Luigi Vitali - per cercare di confondere le idee e parla anche quando dovrebbe tacere».

«Io - dice La Russa - punto il dito su quei giudici che in Appello condannarono per omicidio colposo i responsabili della strage e che scrissero quella sentenza. Riuscirono a dire che quel reato era come un incidente stradale». «Non potrà certamente sfuggire alla sinistra politica e a quella giudiziaria - afferma Enzo Fragalà, An - che Lollo e compagni godono dell'impunità assoluta perché alcuni giudici, politicamente schierati, invece di condannarli per strage, reato imprescrittibile, li hanno condannati per incendio doloso. Come se appiccare il fuoco alla casa di un cittadino di notte mentre dorme non comporti la responsabilità della uccisione di quel cittadino, ma soltanto la bruciatura delle mura di casa».

La questione ha poi avuto uno strascico all'interno del consiglio regionale del Lazio. Il capogruppo Ds, Michele Meta, s'è lamentato per i toni usati da Storace contro il presidente del suo partito: «Il clima nella città è già abbastanza teso, le parole del presidente della giunta sono inaccettabili e non portano davvero quel contributo di serenità che ci saremmo aspettati». Controreplica dell'europarlamentare Alessandro Foglietta, portavoce del Governatore: «Storace ha tutto il diritto di giudicare le affermazioni dell'onorevole D'Alema, che pur di attaccare il centrodestra, mette sullo stesso piano un qualunque procedimento di corruzione, o chissà cosa, con una carneficina vera e propria. Sono queste le vergogne di cui liberarsi».

E, a chiudere una giornata di polemiche, è arrivata infine una dichiarazione del sottosegretario alla giustizia Giuseppe Valentino: «La sentenza di prescrizione della pena è la conseguenza di lunghe fasi di inerzia imputabile per un verso ai governi precedenti e, in parte, all'autorità giudiziaria».

[fra. gri.]


Massimo D'Alema, presidente dei Ds

LA IERVOLINO: E' UN DRAMMA

Guerra [illegible] [illegible] [illegible] Napoli Ucciso davanti alla moglie il padre di uno «scissionista»

[illegible] «Siamo in un dramma», dice sconfor[illegible] il sindaco Rosa Russo Iervolino. [illegible] [illegible] definire altrimenti la faida [illegible] camorra che sta mietendo [illegible] non solo fra i soldati dei clan in guerra, ma anche fra i loro familiari? L'ultimo anello della lunga catena di vendette trasversali è stato aggiunto appena ieri. Vittorio Bevilacqua, 64 anni, è stato ucciso perchè padre di un elemento di spicco degli «scissionisti», il gruppo che si contrappone all'organizzazione criminale dei Di Lauro nella lotta per il controllo del mercato della droga nel quartiere Scampia. L'omicidio di Vittorio Bevilacqua ha [illegible] testimone, la moglie della vittima. Ieri mattina la coppia era appena uscita da casa per fare la spesa in via Don Guanella, una strada trafficata al confine fra i quartieri Miano e Scampia. I sicari hanno seguito l'uomo in una salumeria e hanno aperto il fuoco. Il proprietario e il commesso del negozio, terrorizzati, [illegible] fuggiti nel retrobottega. La donna è invece [illegible] accanto al marito, paralizzata dal terrore. Gli investigatori [illegible] hanno dubbi: la vittima ha pagato con la vita il suo legame di parentela con Massimo Bevilacqua, 28 anni, uno dei «guaglioni» del gruppo degli Scissionisti.

[illegible] mil.]

ALTRI VENTI IN MANETTE

Retata antimafia [illegible] Catania Arrestato il reggente del clan di Nitto Santapaola

CATANIA. Lo hanno preso nottetempo, nella [illegible] villa bunker alla Scogliera con le finestre che guardano il mare di Ognina. C'era tornato esattamente un anno fa, dopo avere scontato dodici anni per associazione mafiosa. Da ieri Giuseppe Ercolano, [illegible] anni, cognato del capomafia Nitto Santapaola, è tornato in carcere. E con lui un'altra ventina di persone arrestate all'alba dalla Squadra mobile della polizia che ha anche notificato altre 20 ordinanze a boss e gregari già detenuti in [illegible]. In tutto 45 ordinanze, un solo latitante. Secondo gli investigatori [illegible] Direzione antimafia di Catania, Ercolano era tornato a guidare la famiglia catanese di Cosa nostra. Tuttavia l'accusa che gli viene mossa è un'altra: un'estorsione avvenuta alla fine degli anni '80 e compiuta dagli uomini del clan del «Malpassotu», altro vecchio boss della mafia dell'hinterland da tempo in carcere. Ercolano avrebbe dato l'assenso a un'estorsione [illegible] [illegible] sul «suo» territorio sebbene compiuto [illegible] mafiosi con altre zone di competenza, percependo per questo una parte del «pizzo». Tutta l'indagine, coordinata dalla Dda della Procura di Catania, fa luce su episodi di estorsione avvenuti tra il 1988 e la metà degli anni '90. Tra le persone finite in manette c'è anche un ex tecnico della Telecom, Agatino Lopis, 57 anni, indagato per concorso esterno in associazione mafiosa.

[f. al.]


OLIVIERO.it
Saldi di fine stagione con
SCONTI
dal 10 al 60 %
Visita il nostro sito OLIVIERO.it
800 18 90 98
Anche pagamenti Rateali a Tasso 0
La Città del Risparmio
Strada Statale Adriatica 157/A-Misano Adriatico (Rimini) tel.0541 615189
NUMERO 1 IN ITALIA ANCHE PER VENDITA ON-LINE
...fatti non parole!
VENDITA SU INTERNET
www.oliviero.it

LA GIUSTIZIA CONTABILE

I NUMERI DELLA CORTE
(Fonte: Corte dei Conti)

- [illegible] ricorsi giacenti sulle pensioni
- 36.675 conti giudiziali giacenti (i rendiconti contabili degli enti pubblici)
- 11 sentenze emesse in materia di responsabilità (danni causati alla pubblica amministrazione): 4 di assoluzione, 7 di condanna
- [illegible] EURO l'ammontare delle sentenze di condanna
- [illegible] EURO i danni accertati dall'ufficio di procura
- [illegible] atti di citazione per giudizi di responsabilità amministrativo-contabile
- [illegible] EURO di richieste di condanna
- 1000 le istruttorie giacenti (724 aperte nel 2004)
- [illegible] EURO i fondi assegnati all'ufficio di procura nel 2004 (80.102 nel 2001)

LA CORTE DEI CONTI: SISTEMATICAMENTE OMESSO L'OBBLIGO DI DENUNCIA

Enti pubblici sotto accusa «Sono poco trasparenti»

Il direttore Molinette [illegible] i vertici Mauriziano tra i condannati nel 2004 «Nonostante l'aumento dei carichi di lavoro, i fondi sono diminuiti»



Il procuratore Mario Pischedda

Alessandro Mondo

Appena cinque denunce da parte dei collegi di revisione, 10 i fascicoli riguardanti enti pubblici diversi. Conclusione: «In Piemonte l'obbligo di denunzia è sistematicamente omesso». A firmare il «j'accuse» è la Corte dei Conti di Torino nella persona di Mario Pischedda, il procuratore regionale. Parole durissime, quelle pronunciate durante l'inaugurazione dell'anno giudiziario, che chiamano in causa la latitanza delle amministrazioni. Il risultato dell'intervento è uno spaccato non soltanto sulle difficoltà della Corte - sospesa fra le incognite della riforma giudiziaria (criticata nel merito) e il taglio dei fondi - ma anche sulla capacità degli enti pubblici nel garantire la trasparenza del loro op[illegible]to.

L'appello arrive al termine di un anno caratterizzato da risultati promettenti. In materia di responsabilità erariale, il bilancio annovera alcune inchieste per fatti che si [illegible] guadagnati [illegible] prime pagine dei giornali. Tangenti Molinette: condanna a 113.650 euro per l'ex-direttore generale dell'ospedale [illegible] per il capo dell'ufficio [illegible]. Dissesto Mauriziano: il presidente e il direttore generale [illegible] per [illegible] importo [illegible] supera i [illegible] milioni di euro.

Resta il fatto che, delle 724 nuove istruttorie aperte nel 2004, 414 provengono da [illegible] dello Stato, 71 [illegible] locali, 82 da privati, 28 da esposti di consiglieri comunali, provinciali e regionali, mentre 105 sono [illegible] aperte [illegible] iniziativa della Procura [illegible] «in seguito a notizie di stampa». La stessa alla quale viene riconosciuto «un ruolo addirittura sostitutivo degli organi ai quali istituzionalmente compete inoltrare la denuncia». Da qui l'amarezza della Corte, unita ad un avvertimento: «Questo diffuso comportamento che non [illegible] sparmia nessuno, dall'amministrazione regionale al più piccolo comune, indurrà l'ufficio ad avviare indagini sui casi di prescrizione maturata per omessa denuncia». E ancora: «In molti [illegible] si è riscontrata la mancata tenuta, per anni, dei registri contabili obbligatori». [illegible] fenomeno non sfugge il settore dei lavori pubblici, [illegible]: «La mancanza di controllo ha trasformato il certificato di regolare esecuzione in un [illegible] burocratico».

> Dal piccolo Comune all'amministrazione regionale, un comportamento sempre più diffuso

Un quadro sconfortante che, se per [illegible] verso presuppone un [illegible] dell'impegno da parte della Corte presieduta da Sergio Maria Pisana, dall'altro rende ancora più evidente la sproporzione tra lo sforzo richiesto e le risorse erogate: si è passati dagli 80.102 euro del 2001 ai 58.385 [illegible] del 2004. Situazione grave, che [illegible] misure di contenimento adottate per causa di forza maggiore rischiano di peggiorare ulteriormente: una per tutte, l'invito ai magistrati di contenere il ricorso a periti esterni alla pubblica amministrazione, «punto chiave nel potenziamento degli strumenti di indagine attribuiti al Pm contabile». Altrettanto grave la riduzione del [illegible] spese per abbonamenti a quotidiani, «la principale fonte di notizie per l'apertura di fascicoli istruttori e l'avvio di indagini».

Altro punto dolente, quello relativo all'esecuzione delle sentenze, con un recupero inferiore al 25% degli importi di condanna. Il discorso vale soprattutto per quelle che chiamano in causa importi ingenti, con «un'elevata possibilità, [illegible] non la certezza, di restare non eseguite per incapienza del patrimonio del debitore». Insomma: chi sbaglia troppo spesso non paga.



I MAGISTRATI

La Corte dei Conti è un organo di rilievo costituzionale, autonomo e indipendente da altri poteri dello Stato, con importanti funzioni di controllo e giurisdizionali nelle materie di contabilità pubblica. Accanto a queste, svolge anche funzioni amministrative e consultive. Il personale è costituito da magistrati e da impiegati amministrativi. La carenza dell'organico è uno dei problemi sollevati ieri. Rispetto allo scorso anno - si legge nella relazione - la situazione è peggiorata perché tutti i magistrati sono stati assegnati in aggiuntiva anche alla procura regionale della Valle d'Aosta. Conclusione: «Perché la Procura regionale per il Piemonte possa essere funzionale, occorre che vi siano in servizio non meno di 5 sostituti e che la loro assegnazione abbia una stabilità almeno triennale. Altrettanto inadeguata la dotazione del personale amministrativo: sotto il profilo quantitativo (12 unità rispetto alle 17 previste) e qualitativo, ove si tenga conto che dei 9 funzionari amministrativi ne è in servizio soltanto uno».

INCONTRO TRA CDR E DG

Beni culturali e montagna tra le sfide Rai

«I beni culturali vanno considerati parte integrante della programmazione sociale del servizio pubblico radiotelevisivo». Il ministro per i Beni e le Attività Culturali, Giuliano Urbani, ha scritto ai delegati della Sede permanente di confronto sulla programmazione sociale della Rai, riuniti ieri in Prefettura, per la terza sessione. L'esortazione è ora un indirizzo. «Partecipazione, valorizzazione, promozione, tutela del patrimonio storico e artistico - ha osservato Urbani - sono aspetti fondamentali per la formazione della persona. L'Italia custodisce un patrimonio culturale unico ed è considerata un paese leader nel settore della tutela, restauro e gestione dei beni culturali. Per questo motivo all'Italia è stato affidato il compito di svolgere la funzione dei "caschi blu" della cultura in materia di tutela del patrimonio dell'umanità». Sarà creato un gruppo di lavoro specifico, allargato al ministero per i Beni e alla fondazione CittàItalia per dare avvio a produzioni mirate.

Intanto giovedì il direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo, incontrerà a Roma il comitato di redazione (Battaglia, Mangano, Ferrero) del tgr-Piemonte per il progetto [illegible] Alp. A sostegno delle richieste dei giornalisti di via Verdi è intervenuto anche l'Associazione Stampa Subalpina col segretario regionale Franco Tropea: «E' ora di dare un progetto valido che vuol fare di Torino, sede delle Olimpiadi Invernali, la capitale dell'informazione sulla montagna». Torino può essere la sede di una struttura produttiva televisiva, coinvolgendo le regioni italiane e le nazioni che si affacciano sull'arco alpino. E [illegible] la redazione dello sport si chiede un ruolo nazionale nell'ambito [illegible] Rai-Sport. [L. bor.]

ORE FEBBRILI, MENTRE SCOPPIA UNA POLEMICA A DISTANZA SULL'USO DELL'IMPIANTO FIRMATO GAE AULENTI DA PARTE DI POLITICI

«Full immersion per i conti Toroc»

Gli organizzatori: una soluzione in 120 ore

Maurizio Tropeano

Un tavolo tecnico permanente da [illegible] a Roma che in 120 ore definisca le modalità di intervento di Sviluppo Italia per riequilibrare il bilancio del Toroc. E' questa [illegible] proposta avanzata ieri mattina dall'ufficio di presidenza del Comitato organizzatore e contenuta in una lettera inviata all'amministratore delegato della finanziaria pubblica, Luigi Caputi. E' l'ultimo tentativo per cercare di trovare le garanzie sufficienti per coprire i 150 milioni di euro che mancano dal bilancio dei giochi prima della convocazione del Cda prevista per venerdì.

Il sottosegretario allo Sport, Mario Pescante, che il governo ha nominato supervisore del Toroc ha spiegato al sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, che servono ancora 48 [illegible] per trovare una soluzione. Pescante, al telefono, si dice «ottimista». E ripete: «Stiamo lavorando, stiamo lavorando, stia[illegible] lavorando». Rassicurazioni che sempre con più difficoltà trovano un'eco positiva a Torino al punto che il sindaco, Sergio Chiamparino, lancia un vero e proprio aut aut: [illegible] entro mercoledì non arriva la soluzione del problema è necessaria la convocazione di un vertice romano da parte del sottosegretario Letta per valutare lo stato dell'arte, la possibilità di percorrere soluzioni alternative e solo a questo punto concedere eventualmente una proroga del Cda».

Ieri nel [illegible] dell'ufficio di presidenza la delusione per la mancata presentazione di una proposta operativa da parte di Sviluppo Italia era palese. Elda Tessore, assessore comunale alle Olimpiadi, spiega: «E' inutile nascondere le nostre preoccupazioni visto che a tre [illegible] dalla riunione [illegible] Cda nessuno, e dico nessuno, ha visto una proposta da parte della finanziaria pubblica». Due le ipotesi avanzate [illegible] città. [illegible] p[illegible]: [illegible] revisione [illegible] statuto del Toroc [illegible] modo da rendere possibile il finanziamento pubblico. La seconda: la nascita di una società tra gli enti locali che si faccia carico della realizzazione di alcuni servizi.

Insomma, i tempi supplementari stanno scadendo. Il 9 e il 10 febbraio, si riunirà a Torino la giunta esecutiva del Cio. A fine febbraio, poi, l'appuntamento cruciale, quello con gli istituti di credito che chiedono garanzie concrete per anticipare i fondi [illegible] sari al funzionamento [illegible] per il 2005.



Guido Crosetto

GLI ADDOBBI PER IL 2006

GHIGO: FIORI SOLO DI PRODUZIONE LOCALE
La fornitura di fiori per le Olimpiadi di Torino 2006 sarà affidata in esclusiva a floricoltori piemontesi. Lo ha annunciato il presidente della Regione, Enzo Ghigo, parlando ai quadri dirigenti della Coldiretti. L'accordo, del valore di un milione di euro, escluderà tutti gli altri produttori.

Il Palavela negato fa arrabbiare FI

«Trovo incredibile che il Toroc mi abbia impedito di usare lo sfondo della pista olimpica del Palavela per rilasciare un'intervista a Canale 5. Credo che sia nell'interesse del successo dei Giochi di Torino [illegible] la diffusione delle [illegible] che testimoniano la qualità delle strutture costruite. Il Toroc no». Guido Crosetto, coordinatore regionale di Forza Italia, accusa il Comitato organizzatore dei Giochi di «aver ancora una volta dimostrato l'incapacità di gestire la comuni[illegible]ne».

La difesa del Toroc? «Alla vigilia della campagna elettorale abbiamo ritenuto giusto evitare la possibilità di creare strumentalizzazioni politiche. Non è una questione personale ma dicendo sì a Crosetto avremmo creato un precedente. Dopo il primo sì avremmo dovuto [illegible] l'accesso a chiunque e questo avrebbe comportato anche spendere soldi per allertare il personale e per accendere le luci. Senza contare i problemi legati alla sicurezza».

Spiegazioni che [illegible] convincono Crosetto: «Vorrei [illegible] perché hanno cambiato idea visto che in un primo tempo avevano autorizzato le riprese per le 19 di ieri e alle 17.30 mi hanno negato il permes[illegible]. Visto che il Palavela è un'opera pubblica è giusto che sia messa a disposizione per chiunque voglia usare quelle immagini». Aggiunge: «Vorrei sapere se la richiesta fosse stata presentata [illegible] altri quale sarebbe stata la reazione. Mi dispiace perché il mio atteggiamento [illegible] confronti del Toroc è stato molto, e adesso devo [illegible]re forse troppo, serio e istituzionale. Non ho mai voluto fare strumentalizzazioni sulle sue difficoltà». [m.tr.]

Specchio dei tempi

«La scuola gioiello della collina cerca alunni» - «Torino non capì il genio di Mozart, [illegible] potrebbe almeno dedicargli una targa» - «Dal 10 gennaio è chiuso lo scalone [illegible] Palazzo Madama» - «Valdo Fusi»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo genitori che hanno iscritto i figli alla prima elementare della scuola statale Santa Margherita in strada Pecetto 12, «succursale R. D'Azeglio», sulla collina torinese. Ma siamo stati convocati dalla Direttrice che ci ha comunicato le difficoltà nel formare la cl[illegible] perché al momento so[illegible] troppo pochi i bambini iscritti.

«Abbiamo quindi pensato di [illegible] questa lettera per far [illegible] questa scuola che è un piccolo gioiello incastonato nella verde collina torinese, che vanta una tradizione lunga [illegible] anni e che è stata recentemente ristrutturata con un nuovo locale mensa ed [illegible] nuova biblioteca. Le aule hanno splendide vetrate che si affacciano su Torino. C'è anche ampio giardino.

«Non riusciamo a spiegarci perché non si trovino altri genitori disposti ad iscrivere i propri figli a Santa Margherita perché questa scuola possa continuare a far crescere in equilibrio e serenità i nostri bimbi».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con interesse l'articolo dedicato all'Hotel "Dogana Vecchia" e ad uno dei suoi più celebri ospiti, Mozart. Ovunque si vada [illegible] Europa esiste una targa che testimonia la presenza del grande genio della [illegible]ca ma non a Torino, dove soggiornò per ben due [illegible]

«Va ricordato che Amadeus [illegible] compiuto i 15 anni il 27 gennaio 1771 proprio in questo albergo, che all'epoca era la locanda "Dogana Nuova".

«Aveva da poco composto la sua prima grande opera, "Mitridate", su libretto del torinese Cigna Santi e forse era qui alla ricerca di una scrittura o di una occupazione presso il Teatro Regio. Purtroppo non [illegible] capito.

«Nel 2006 si celebreranno i [illegible] anni [illegible] nascita del compositore. Perché non far sapere con una targa ricordo ai tanti turisti che giungeranno a Torino che Mozart è stato anche qui da noi?

«Chissà se i responsabili della cultura cittadina riusciranno a rendergli finalmente questo doveroso omaggio?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Dopo 4 anni finalmente so[illegible] riuscita a riavere ospite un collega di Bologna. Tutta orgogliosa di mostrargli Torino preolimpica (il nuovo Palavela, Atrium, la patinoire, ma anche tanti cantieri, disagi, traffico, monumenti invisibili per transenne, scavi, gru...).

«Sono riuscita con notevoli difficoltà (farmi imprestare un'auto con la targa giusta, dribblare le telecamere - a proposito: è proprio impossibile leggere i cartelli in tempo reale mentre si imbocca una strada del centro - aggirare [illegible] e divieti) a parcheggiare (2 euro/ora...) addirittura in Via Roma!

«Esultante, ho finalmente accompagnato il mio collega in Piazza Castello promettendogli in p[illegible] tempo due visite degne della mia città: lo Scalone Monumentale a Palazzo Madama e l'interno del Duomo.

«[illegible] vengo al triste epilogo. Lo Scalone è chiuso dentro al Palazzo dal 10 gennaio (e chi lo sapeva?) e da fuori [illegible] c'è neanche una foto per consolarsi: si intravedono, nel buio, solo mucchi di macerie.

«"Ci resta il Duomo" ho detto con un sospiro... ma la porta è sempre chi[illegible] dalle 12 alle 15!».

Graziana Galvagno

Un lettore ci scrive:

«Carnevale ogni scherzo vale. E spero che chi [illegible] avuto la balzana idea [illegible] voler istituire una commissione di inesperti per degradare il Valdo Fusi, lo sappia! Il Valdo Fusi è bello così com'è. Per carità non l[illegible] la città in mano a tale tipo di commissioni!.

«Sarebbero capaci di far tornare Pala[illegible] Madama lo sp[illegible] traffico di piazza Castello.

«[illegible] mai, mi chiedo, commissioni simili non furono istituite quando vennero costruite le brutture edilizie quali la Camera di Commercio (che su Valdo Fusi incombe), il palazzaccio dinnanzi al Duomo e la cortina di orrende case d'abitazione sul fianco delle Torri Palatine?

«Ricordatevi, signori, che [illegible] che le piramidi di vetro nel cortile del Louvre crearono dapprima notevoli discussioni, ma oggi sono uno degli emblemi della Capitale francese. Persino la Mole, a suo tempo, destò critiche, ma anch'essa è sorta a simbolo della nostra piccola Parigi, [illegible] oggi nessuno la contesta.

«Quindi, invece di finanziare inutili commissioni, cerchiamo il modo di educare quei cittadini che sporcano i nostri marciapiedi con mozziconi di sigarette, escrementi [illegible] cani, sputi, bottiglie vuote, ecc., ecc».

Gianluca Panier Suffat

specchiotempi@lastampa.it

LA BIBLIOTECA DI [illegible] ORGANIZZA [illegible] VIAGGIO A [illegible] PER IL 12 [illegible]



La biblioteca di Donnas

Visita [illegible] mostra sugli impressionisti

■ La biblioteca comunale di Donnas organizza [illegible] per sabato 12 febbraio la visita alla mostra «Gli Impressionisti [illegible] la neve», allestita [illegible] «Promotrice delle Belle Arti» nel Parco del Valentino, a Torino. L'esposizione raccoglie oltre 150 [illegible] di maestri dell'Impressionismo, da Monet [illegible] Manet, da Cézanne a Courbet, [illegible] quadri presi in prestito dai più importanti musei europei. La mostra [illegible] indaga su [illegible] tema inedito e singolare, [illegible] paesaggio invernale, visto dai pittori francesi, ma anche [illegible] alcuni artisti russi, scandinavi, italiani [illegible] olandesi: ci sono anche due quadri di Van Gogh. La partenza è prevista alle 14 dalla stazione di Donnas. L'ingresso alla mostra è scaglionato in due gruppi, alle 16,45 e alle 17. Resta il tempo libero per visitare il parco del Valentino e il borgo medievale. Il rientro [illegible] previsto [illegible] 20. Il costo della [illegible] è di 1[illegible] euro; le prenotazioni si ricevono, fino [illegible] esaurimento posti, al [illegible] 0125.806508. [d. g.]

IL [illegible] DI BELOTE [illegible] «IL [illegible] TRAVAIL»



Armido Milani è in testa al Grand Prix

Riprende a Fénis il Grand [illegible]

■ Dopo la pausa domenicale dovuta alla Fiera di Sant'Orso, riprendono oggi, all'hôtel Comtes de Challand di Fénis con avvio alle 20,30, le gare del Grand Prix [illegible] bélote edizione 2004-2005. La manifestazione del popolare gioco di carte valdostano [illegible] organizzata dal periodico «Il Lavoro-le Travail» e [illegible] febbraio prevede ancora, oltre a quello di oggi, [illegible] incontri eliminatori: ve ne saranno poi 6 [illegible] marzo prima della finalissima [illegible] 20 dello stesso mese all'hôtel Napoléon di Montjovet. Al momento, guida la classifica Armido Milani, che ha raccolto 159 punti; [illegible] tallonato da Gino Grossi che è a quota 155. [illegible] seguono, più staccati, Valter Treves con 131 e Santo Vignale con 126. Alla finalissima in programma il 20 marzo accederanno i primi 128 giocatori classificati della graduatoria individuale. [b. bas.]

IL GIORNALISTA E IL CANTANTE SONO STATI INVITATI DAGLI ORGANIZZATORI. TRA LE NOVITA' [illegible] NUOVO CONCORSO PER I GIOVANI ARTISTI

«Strade del cinema» chiama Biagi e Elio

Ad agosto la 4ª edizione della rassegna

AOSTA

Un nuovo concorso per giovani artisti, selezioni anche a Firenze e Catania, stage di composizione rinnovato e grandi [illegible] della musica tra gli invitati: sono alcuni elementi della quarta edizione di «Strade del cinema», che si svolgerà ad Aosta dal [illegible] al 12 agosto. La direzione [illegible] Festival internazionale [illegible] cinema muto musicato dal vivo ha chiesto a Enzo Biagi di intervenire alla [illegible] dedicata a Pier Paolo Pasolini, in programma il 9 agosto: [illegible] proiettati diversi documenti, tra cui un'intervista realizzata dallo stesso Biagi. Un altro omaggio a Pasolini sarà di carattere musicale: il contrabbassista Bruno Chevillon (con alcuni musicisti valdostani) presenterà in anteprima il frutto [illegible] [illegible] suo lavoro sullo scrittore.

A chiudere la sezione Big sono stati invitati Elio e le storie tese: [illegible] accettano, musicheranno un film degli Anni 20 [illegible] Ernst Lubitsch, regista tedesco emigrato negli Stati Uniti. Già confermata, invece, la presenza del pianista belga Christian Leroy (già docente nelle ultime [illegible] due edizioni dello stage di composizione), che [illegible] l'oboista valdostano Christian Thoma [illegible] cherà il film «Cenere» (1916) [illegible] Febo Mari [illegible] [illegible] Eleonora Duse, [illegible] del gruppo francese «Trio [illegible] Tendresse», formato da Yves Robert (trombone), Vincent Courtois (violoncello) e Cyril Apes (percussioni), che offrirà la colonna sonora ad una suite [illegible] cortometraggi del pioniere del cinema Georges Méliès.

Saranno ben dieci i selezionati per il [illegible] Giovani, dedicato a Charlie Chaplin. Gli interessati devono compilare il modulo di iscrizione sul sito www.stradedelcinema.it [illegible] pagare una quota di 30 [illegible]. Le selezioni cominceranno a Catania il 21 [illegible] proseguiranno [illegible] a Firenze, Pescasseroli e Liegi e si concluderanno ad Aosta [illegible] 12 giugno. Una novità assoluta [illegible] il [illegible] per giovani artisti «SilentARTMOVIES», a cui possono partecipare grafici e illustratori, pittori, videomakers e scrittori.

A curare lo stage di scrittura musicale e scrittura cinematografica (dal 18 [illegible] 26 giugno a Rhêmes-St-Georges) ci saranno Ezio Bosso, autore della colonna sonora del film «Io non ho paura» di Gabriele Salvatores, Sergio Miceli, collaboratore di Ennio Morricone e docente al Conservatorio Cherubini di Firenze e all'Università [illegible] Sapienza [illegible] di Roma, e Stefano Zorzanello, musicista, compositore e [illegible] della musicazione [illegible] «L'uomo che ride», presentata a Strade del cinema 2004. Per iscriversi al concorso giovani artisti e allo stage è suffi[illegible] compilare gli appositi moduli sul sito. E' inoltre possibile ricevere gratuitamente «Notes on On Frames 2004», [illegible] Cd conte[illegible] [illegible] musicazioni dei vincitori del concorso Giovani della passa[illegible] [illegible] edizione. [u. c.]





Il giornalista Enzo Biagi (a sinistra) e il cantante [illegible]



Una scena del film «La sposa turca»

«IL GIRO DEL MONDO IN 60 FILM» PROPONE ANCHE «LA SPOSA TURCA» DI AKIM

John Travolta, eroe negativo e dannato

E' protagonista di «Una canzone per Bobby Long» al de la Ville

AOSTA

Il «Giro del mondo [illegible] sessanta film» della Saison Culturelle proietta oggi e domani, al de la Ville, «Una canzone per Bobby Long» di Shainee Gabel e «La sposa turca» di Fatih Akim. Protagonista del primo film, in programma oggi alle 16 e alle 20,10 [illegible] domani alle 18 e alle 22,20, è un John Travolta invecchiato, appesantito e trasandato nei [illegible] [illegible] Bobby Long, [illegible] negativo distrutto dalla dipendenza dall'alcool. Drammatico [illegible] ironico, visionario ma lucido, il suo per[illegible]naggio è l'esempio del dannato dall'animo luminoso che, dietro al cinismo, nasconde grandi qualità umane. Oltre a Travolta, nel cast [illegible] sono [illegible] giovanissima Scarlett Johansson nel ruolo di Pursy, adolescente solitaria [illegible] stressata, e Gabriel Macht che interpreta Lawson Pines, aspirante scrittore fallito.

Oggi [illegible] 18 [illegible] alle 22,10 e domani alle 16 e alle 20,10 sarà invece proiettato «La sposa turca», vincitore dell'Orso d'Oro al Festival di Berlino. Il film, diretto da Fatih Akim, racconta la storia di Sibel, una bella ragazza turco-tedesca troppo [illegible] per sopportare il fondamentalismo religioso della famiglia, [illegible] Cahit, emigrato turco in Germania che ha tentato diverse volte il suicidio. La loro «storia d'amore» [illegible] infatti [illegible] una clinica psichiatrica. [u. c.]

[illegible] ai lettori

Scrivete a:
LA STAMPA
Redazione della Valle d'Aosta
piazza Emile Chanoux, [illegible]
11100 Aosta
Fax 0165.235470
e-mail: aosta@lastampa.it

■ Addio Azzurrissimo l'ultimo baluardo dello sci internazionale della Valtournenche

Leggo con apprezzamento l'articolo pubblicato sabato 29 gennaio su «La Stampa» su «Azzurrissimo». La manifestazione per anni era rimasta per [illegible] l'ultimo baluardo di quella che è stata, [illegible] sci alpino, l'attività agonistica internazionale del nostro Comune. Ricordiamo che il primo [illegible] club della Valle d'Aosta, e forse d'Italia, fu fondato proprio a Valtournenche nel 1911 [illegible] formò campioni che contribuirono a far conoscere la Valle d'Aosta [illegible] il nostro comune in Italia [illegible] all'estero. [illegible] campioni di fama internazionale hanno, poi in seguito, scelto proprio Cervinia per stabilirsi [illegible] per [illegible]. Qui già negli Anni '50 lo Sci Club Cervino organizzava competizioni di richiamo internazionale come il «Trofeo Cervino» o il «Trofeo Furgeen», tutti si sarebbero auspicati di poter ospitare un giorno una gara di coppa del mondo. Abbiamo poi ripiegato sul bob che ha contribuito [illegible] anni a portare il nome di Cervinia nel mondo. Ora purtroppo non possiamo che prendere atto che a sbiadire non è solo il colore attribuito a una grande manifestazione di [illegible] quale è stata «Azzurrissimo», ma [illegible] stesso modo sta sbiadendo sempre di più l'immagine di una stazione sciistica che è stata in Europa una delle più importanti e rinomate.

Valerio Cappelletti
Consigliere comunale
Valtournenche

■ Comboè deturpato

Tra non molto gli escursionisti avranno un posto [illegible] meno dove andare: il vallone di Comboé. Era una delle pochissime «gemme nascoste» della Valle ancora risparmiate dal «progresso», [illegible] andrà ad aggiungersi alla [illegible] infinita dei [illegible] alpestri deturpati dal cancro infestante [illegible] strade interpoderali. L'iniziativa, questa volta, è del Comune di Charvensod [illegible] non c'è certo da stupirsi: gli amministratori locali non conoscono che un'unica ricetta per lo «sviluppo» e per «salvare [illegible] montagna», una ricetta in cui strade (asfaltate e non), cemento e impianti di risalita sono «ingredienti» che non mancano [illegible]. Di fronte a ogni nuovo crimine ambientale si rischia di ripetere sempre le stesse cose. E' incredi[illegible] al di là di ogni comprensione, constatare ogni volta di più come, per i valdostani, la [illegible] di costruire sempre nuove strade sia come una droga, [illegible] chiodo fisso, [illegible] bisogno insopprimibile del loro essere. [illegible] chiedo come faranno quando non esisterà più un solo ettaro di territorio privo di strade: [illegible] c'è dubbio che, non potendo più inventarne di nuove, passe[illegible] ad allargare quelle esistenti (cosa che peraltro già stanno facendo in molti casi). Occorrerebbe forse un'indagine psico-sociologica per arrivare [illegible] capire le radice profonde di quella che, a quanto pare, [illegible] per loro [illegible] vera ossessione. A rimetterci, a pagare l'insensibilità e l'assen[illegible] totale [illegible] ogni scrupolo da parte dei politici [illegible] sempre gli stessi: [illegible] montagna, a chi la ama e le generazioni future. E [illegible] mi [illegible] ribatta, ipocritamente, che [illegible] progetto ha superato la procedura del «Via»: se [illegible] per questo tanti altri progetti immondi l'hanno superata, quando gli interessi in gioco lo richiedevano, o quando, come forse in questo caso, l'assenza di un'adeguata informazione in grado di accendere un dibattito pubblico ha consentito al progetto [illegible] passare, per così dire, «in sordina».

Paolo Zordit, Torino

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

[illegible] utili

[illegible]

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1. *Morgex* (t. [illegible] 801000, via Mont Blanc, 51); *Aymavilles* (t. 0165 906016, loc. Cheriettes, 70); *La Thuile* (t. 0165 [illegible], [illegible] Colombo, 44; *Cogne* (t. 0165 74401, via Grand P[illegible], 4.

DISTRETTO 2. Ad Aosta *Comunale 2* (t. 0165 40628, corso Ivrea, 50); *Nus* (t. 0165 767906, via Saint-Barthélemy, 2); *Gignod* (t. 0165.235881, loc. Capoluogo).

DISTRETTO 3. *Valtournenche* (t. 0166 [illegible] via Roma, 13); *Saint-Vincent* (t. 0166 512236, via Padri della Chiesa, 13).

DISTRETTO 4. *Brusson* (t. 0125 300126, via Trois Villages, 23); *Verrès* (t. [illegible] 929015, [illegible] Caduti Libertà, 18); *Issime* (t. 0125 344019, via Capoluogo, 36).

[illegible] & benzinai di turno

[illegible]

Lunedì: Cervinia, Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta, Saint-Pierre
Mercoledì: Courmayeur Torgnon
Giovedì: Brusson, Morgex
Gressoney-St-Jean, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Valtournenche
Sabato: Aosta, Antey-St-André, La Thuile
[illegible]:
Aymavilles, Cogne, Etroubles

IN AOSTA

Sabato, 5 febbraio. Monteshell, v. St-Martin; Tamoil, c. Ivrea; Ip, v. [illegible] S. Bern.; Esso, v. Chabod: Total, v. G. S. Bern.; Agip, [illegible] XXVI Febbraio; Ip, v. Clavalité; Esso, v. Partigiani; Agip, c. Battaglione; Total, c. Ivrea; Ip, v. Parigi; Ip, Autoservizi Mont Blanc.
Domenica, 6 febbraio. IP, c. Ivrea; Montesheil, v. St-Martin; Tamoil, c. Ivrea; Ip, v. P.S.Bern.; Esso, v. Chabod; Total, v. G. S. Bern.

televisioni in valle

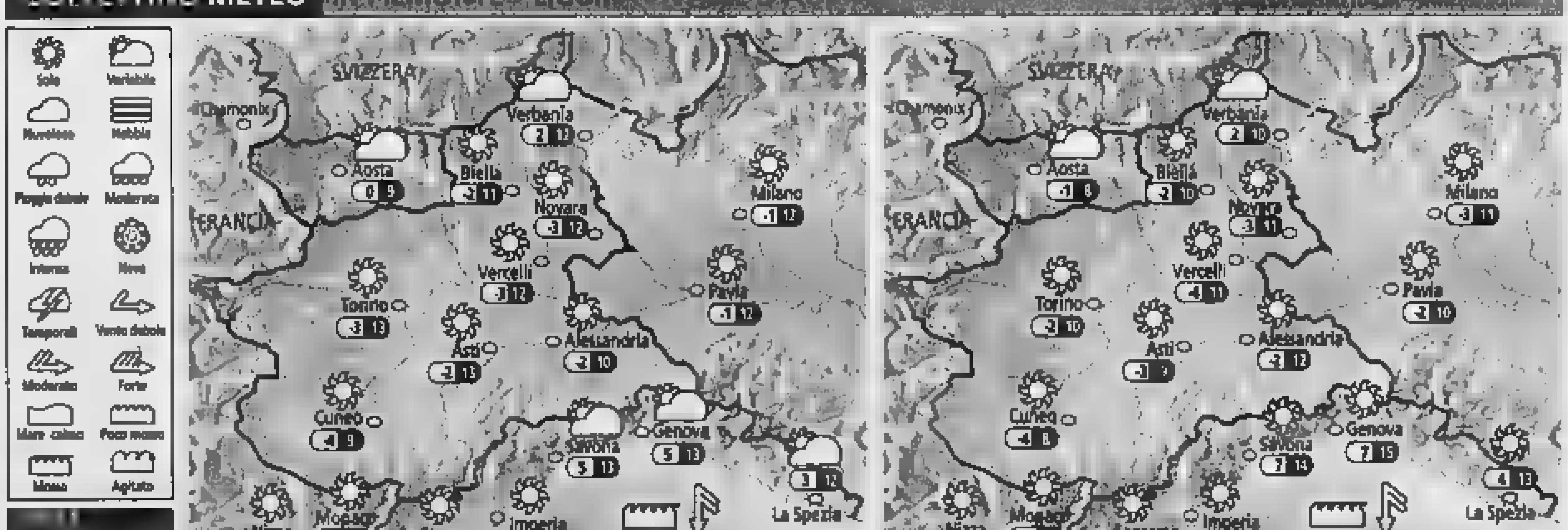
[illegible] - [illegible]
14; 19,35; 22,45 TGR Valle d'Aosta

France 2
13,00 Le Journal
14,00 Inspecteur Derrick
14,55 Le [illegible]
16,00 En quête de preuves
16,55 Des chiffres et des lettres
17,25 Tout vu, tout lu
18,10 Le grand zapping de l'humour
18,50 On a tout essayé
19,50 Un gars, une fille
20,00 Journal
[illegible] Strasbourg/St Etienne
23,10 U-571
00,35 Journal de la nuit

Television [illegible] Romande
12,45 Le 12:45
13,10 Photos de famille
14,05 Columbo
15,35 [illegible]
15,55 Les anges du bonheur
16,45 Guardian
17,35 Le monde de Joan
18,20 Top Models
18,50 Météo régionale
19,10 Télé la question!
19,30 Le 19:30
20,05 A bon entendeur
20,45 A la poursuite de l'amour, film
22,20 La tête ailleurs

• Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva [illegible] da parte delle emittenti

[illegible] METEO [illegible]



[illegible]
Sorge alle ore 7 e 49 minuti; culmina alle [illegible] 12 e 43 minuti, [illegible] alle ore 17 e 37 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 0 e 1 minuto; cala alle ore 10 e 47 minuti

OGGI Sui rilievi alpini di confine nubi irregolari, con qualche fiocco di neve sulle creste del Rosa e del Bianco. Su tutte le altre zone condizioni di tempo buono, [illegible] parte locali annuvolamenti sul settore ligure centro-orientale al mattino, in attenuazione. Temperature in sensibile aumento, specie nei valori massimi. Venti forti da Nord sui rilievi [illegible] nelle vallate settentrionali, in parziale estensione alle zone pianeggianti [illegible] la serata.

DOMANI Ancora addensamenti possibili sui rilievi alpini di confine, senza precipitazioni degne di nota. Altrove tempo buono, salvo il passaggio di nubi medio-alte a metà giornata. Temperature in lieve calo. Venti ancora sostenuti da Nord al mattino su Alpi e Liguria, in progressiva attenuazione nel pomeriggio. Generalmente deboli sulle pianure. Qualità dell'aria buona o discreta anche nelle grandi città.

Punteggi a sorpresa nelle zone alte dei due gironi del campionato amatoriale di calcio a cinque Claudesport

Cade un'altra grande: il Bar Chiribiri battuto dal Linty Auto

La squadra di Apparenza perde il primato, ma non la speranza di riprendierselo

QUINDICESIMA giornata del Claudesport all'insegna delle sorprese. Nel girone A è stato sconfitto il Val Pavé, unica delle squadre di vertice a non aver fatto bottino pieno, mentre nel girone [illegible] il [illegible] Chiribiri ha perso l'imbattibilità e il 1° posto nel girone, superato dal Linty Auto che diventa così la 3ª forza del raggruppamento.

A 4 giornate dal termine della prima fase di qualificazione, le due capolista, Tipografia Testolin e Bar La Parisette Ie Teggi, marciano spedite [illegible] [illegible] conquista dei rispettivi gironi: entrambe sono [illegible] uniche imbattute della stagione e possiedono i migliori attacchi; il Bar La Parisette in più ha anche la miglior difesa del proprio girone. Nel girone A, l'unica squadra a perdere punti preziosi è stata il Val Pavé, superata nello scontro diretto dall'Emmevi Impianti Elettrici che sale [illegible] 5ª posizione in compagnia [illegible] Team Project [illegible] Land Pub [illegible] scavalca di due lunghezze proprio il Val Pavé. La Tipografia Testolin (6-3 al Blue Moon Pub) non dovrebbe [illegible] problemi [illegible] conquistare il primato del girone anche se deve giocare ancora alcuni incontri insidiosi. L'Elettrotecnika ha conquistato un'altra importante vittoria che le consente di recuperare posizioni, mentre la situazione per la conquista del 14° posto [illegible] aperta. A contendersela saranno presumibilmente Vpf [illegible] Institut Agricole Régional che si scontreranno tra due settimane.

Nel girone B, il Bar Chiribiri si fa fermare dal Linty Auto e complica la situazione per la conquista del primo posto del raggruppamento. I ragazzi di Apparanza perdono il primato, ma non [illegible] speranza di vincere il giro[illegible]. Dopo gli impegni contro The Trucker's e Eurospin, il Bar Chiribiri potrà tentare l'aggan[illegible] [illegible] penultima giornata [illegible] lo [illegible] al vertice [illegible] il Bar La Parisette. Il Linty Auto con questa importante vittoria si mantiene in 3ª posizione appaiato alla Digel. Per il passaggio alle fasi finali, resta favorito l'Auto Mont Blanc sul Caffè Fantini distanziato [illegible] di 5 punti. Proprio nel finale di stagione, è arrivata la gioia dei tre punti per i ragazzi dell'Hora Feliz Blu Office che si sono aggiudicati lo scontro diretto con il Csg Bellevue.



La formazione dell'Autoriparazioni Terzo [illegible] Vétan, al tredicesimo posto della classifica del girone A

GIRONE A

SQUADRA	P	G	V	N	P	GF	GS
Tipografia Testolin	39	15	12	3	0	104	38
Carrozzeria Padovani	35	15	11	2	2	73	23
Mg Arredamenti	35	15	11	2	2	74	29
Team Project	34	15	10	4	1	65	34
Emmevi Impianti	34	15	11	1	3	65	37
Val Pavé	32	15	10	2	3	68	29
Fashion Café	31	15	10	1	4	85	43
Gelati Algida	27	15	8	3	4	64	33
Elettrotecnika	26	15	8	2	5	42	36
Ristorante Bata Clan	23	15	7	2	6	48	42
Café du Temps	20	15	6	2	7	44	39
Cs Belair	20	15	6	2	7	46	47
Autorip. Terzo	19	15	6	1	8	50	49
Institut Agricole	16	15	5	1	9	51	65
Vpf	15	15	4	3	8	50	57
Blue Moon Pub	12	15	4	0	11	45	75
Edil Professional	9	15	3	0	12	43	92
Enoteca La Cave	7	15	2	1	12	38	104
Agip Nr 1	0	15	0	0	15	31	101
Essezeta Glaces	0	15	0	0	15	45	158

GIRONE B

SQUADRA	P	G	V	N	P	GF	GS
Bar La Parisiette	43	15	14	1	0	103	25
Bar Chiribiri	40	15	13	1	1	93	35
Linty Auto	35	15	11	2	2	74	31
Digel	35	15	11	2	2	71	32
Partesa Alpi	34	15	11	1	3	93	33
Cavallo Autogrù	30	15	9	3	3	56	39
Eurospin	28	15	9	1	5	48	51
I Sapori di Calabria	25	15	8	1	6	69	64
Avis Donatori Aosta	24	15	8	0	7	43	42
Nipponly	23	15	6	5	4	68	44
The Trucker's	23	15	7	2	6	64	50
Nuova Isoalpina	21	15	7	0	8	45	54
Enoteca La Clavalité	17	15	5	2	8	47	61
Auto Mont Blanc	15	15	5	0	10	33	69
Caffé Fantini	10	15	2	4	9	30	65
Perino Marmi	9	15	3	0	12	42	57
Master G	[illegible]	15	2	2	11	36	69
Dec. Biancocasa	[illegible]	15	2	2	11	46	92
Hora Feliz Blu Office	2	15	1	[illegible]	12	20	77
Csg Bellevue	1	15	0	1	14	26	117

RISULTATI

THE Trucker's-Nuova Isoalpina 6-0, Partesa Alpi-Avis Donatori Aosta 8-2, Val Pavé-Emmevi Impianti Elettrici 2-4, I Sapori di Calabria-Master G 9-4, Autoriparazioni Terzo-Elettrotecnika 1-5, Eno-[illegible] La Clavalité-Enoteca La Eurospin 0-7, Tipografia Testolin-Blue Moon Pub 6-3, Carrozzeria Padovani-Edil Professional 9-3, Bar La Parisette Ie Teggi-Decorazioni Biancocasa 8-2, Fashion Café-Institut Agricole Régional 4-1, Bar Chiribiri-Linty Auto 1-3, Gelati Algida-Café du Temps 4-1, Nipponly-Perino Marmi 4-2, Essezeta Glaces-Vpf 2-8, Centro Sportivo Belair-Enoteca La Cave 8-2, Digel-Auto Mont Blanc 7-1, Hora Feliz blu Office-Csg Belle-[illegible] Pré-Saint-Didier 5-1, Ristorante Bata Clan-Mg Arredamenti Decorart 1-2, Team Project Middle Land Pub-Agip Nr. 1 Pub da Bebe 6-2, Caffé Fantini Ottica Reverchon-Cavallo Autogrù 2-4.

PROSSIMO TURNO

VENERDI' 4 febbraio: 19,45 (Pont Suaz) Nuova Isoalpina-Perino, 20,40 (Pont Suaz) Csg Bellevue-Eurospin, 21,30 (Mont Fleuri) Essezeta-Elettrotecnika, 21,35 (Pont Suaz) Master G-Avis Donatori, 22,30 (Mont Fleuri) Agip Nr 1-Belair, 22,30 (Pont Suaz) Caffé Fantini-Auto Mont Blanc.

Sabato 5: 18 (Pont Suaz) Bar Chiribiri-The Trucker's, 18 (Mont Fleuri) Blue Moon-Emmevi, 19 (Pont Suaz) Bar La Parisette-Linty Auto, 19 (Mont Fleuri) Tipografia Testolin-Fashion Café, 20 (Pont Suaz) Hora Feliz-La Clavalité, 20 (Mont Fleuri) Café du Temps-Vpf, 21 (Pont Suaz) Partesa-Nipponly, 21 (Mont Fleuri) Enoteca La Cave-Edil Professional, [illegible] (Mont Fleuri) Institut Agricole-Autorip. Terzo, 22 (Pont Suaz) Gelati Algida-Mg Arredamenti.

Domenica 6: 16 (Mont Fleuri) Cavallo Autogrù-Decorazioni Biancocasa, 17 (Mont Fleuri) Val Pavé-Ristorante Bata Clan, 18 (Mont Fleuri) Carrozzeria Padovani-Team Project Middle Land Pub, 18 (Mont Fleuri) Digel-I Sapori di Calabria.

I «TOP»

CLASSIFICA marcatori: Rachid Mellouk (Fashion Café) 36, reti, Fabrizio Bosonin (Digel) 30, Fabrizio Rosset [illegible] Alpi) 28, Mikael Mongiovetto (Bar Chiribiri) 27, Emeric Danna (Bar Chiribiri) 25, Denis Girardi (Carrozzeria Padovani) 23, Fabio Gorraz (Institut Agricole Régional) 23, Massimiliano Cadin (Tipografia Testolin) 22, Cristian Calipari (Essezeta Glaces) 22, Frederick Canu (Mg Arredamenti) 21, Massimo Di Piedomenico (Emmevi Impianti Elettrici) 21, Adriano Petey (Bar Chiribiri) 20, Paolo Saravalle (Enoteca [illegible] Clavalité) 20, Fernando Tacchella (Tipografia Testolin) 20, Pasquale Di Maio (Bar La Parisette) 19.

Coppa Disciplina: Centro Sportivo [illegible]lair 2 ammonizioni, Enoteca La Cave 2, Autorip. Terzo [illegible] Vetan 4, Csg Bellevue Pré-St-Didier 7, Essezeta Glaces 7, Auto Mont Blanc 8, Hora Feliz Blu Office 8, Institut Agricole Régional 8, Tipografia Testolin 8, [illegible] Professional 9, Elettrotecnika 9, Vpf 6 ammonizioni e un'espulsione, Caffé du Temps 11 ammonizioni, Nuova Isoalpina 11.



L'Enoteca La Clavalité finora ha raccolto 17 punti e si trova in tredicesima posizione nel girone B del torneo

SULLA SEGNALETICA

Omaggio a padre Girotti morto nel '45 a Dachau

■ «Padre Giuseppe Girotti 1905-1945. Morto a Dachau. Giusto tra le genti». La scritta compare sulle nuove paline inaugurate domenica in via Padre Girotti (borgo Piave). Il sacerdote domenicano albese era stato arrestato nel 1944 e inviato nel campo di sterminio in Germania, dove morì il primo aprile 1945, per aver aiutato gli ebrei perseguitati. È in corso la causa di beatificazione. Alla cerimonia sono intervenuti padri domenicani e autorità. [g. f.]

SI RACCOLGONO ADESIONI

A Bra rinasce la sezione di Italia Nostra

■ La proposta di ricostituzione di Italia Nostra nel Braidese e nei Comuni roerini, sarà formalizzata stasera, alle 21, nella sede de «Il Fondaco», in via Cuneo 18. In questa sede saranno raccolte le adesioni (quote annuali: socio ordinario 31 euro, familiare 20, studente 18-26 anni 15, giovane fino a 18 anni 10 euro) e costituiti i primi gruppi di lavoro; il passo successivo sarà la convocazione dell'assemblea, che sarà chiamata all'elezione delle cariche sociali. [v. m.]

INIZIATIVA BENEFICA



La cerimonia al Cottolengo

Commerciante dona 1500 euro al Cottolengo

■ Durante una visita agli ospiti del Cottolengo di Alba, sono stati consegnati all'istituto 1.500 euro dal vicesindaco Alberto Cirio e dal commerciante albese Stefano Di Benedetto. Sono il frutto di un'iniziativa benefica del commerciante albese, che ha devoluto al Cottolengo l'incasso ottenuto dalla vendita di alcune magliette durante il periodo natalizio. «È stato scelto il Cottolengo - ha detto Cirio - perché è una delle realtà più meritevoli della città». [g. f.]

COMITATO PROMOTORE

Stasera un incontro sull'ospedale unico

■ Si riunirà questa sera (sede Aca piazza San Paolo, ore 21, ad Alba) il Comitato promotore del nuovo ospedale Alba-Bra. All'ordine del giorno la stesura di un documento da presentare all'assessore regionale alla Sanità, Walter Galante, nell'incontro previsto per il 21 febbbraio, riguardante il ruolo che dovrà avere il nuovo ente nella Sanità piemontese e la situazione degli attuali ospedali di Alba e Bra. [g. f.]

ALTRO CASO: IL CONVOGLIO TRA IL CAPOLUOGO PIEMONTESE, ALBA E ASTI FUORI ORARIO DI CINQUANTA MINUTI

Treno soppresso, pendolari a piedi

Ieri mattina è saltato un collegamento con Torino

Massimo Mathis

BRA

L'ultimo record l'ha stabilito il convoglio Torino-Alba-Asti che, l'altra sera, è giunto a destinazione fuori orario di 50 minuti. Ma i ritardi non sono l'unico guaio di chi viaggia in treno. Fra i disservizi, i pendolari albesi e braidesi denunciano le continue e inspiegabili soppressioni delle partenze, che ormai si ripetono quasi ogni giorno e costantemente ogni lunedì mattina. Venerdì scorso, ad esempio, è toccato al treno 4581 Asti-Cavallermaggiore, ieri sera al Torino-Bra delle 17,45, mentre il Taf Cuneo-Torino si è guastato a Trofarello, ma nessun utente è stato avvisato. Ieri, anche il 4558 è stato soppresso, al termine di un'altra mattinata da dimenticare.

L'odissea più recente sulle tratte tra l'Astigiano e il capoluogo regionale, risale proprio a ieri mattina. In stazione, si sono perse le tracce del 4507, previsto dal Memorario, che però ha lasciato a piedi decine di utenti. La corsa successiva (4509) è arrivata ed è subito ripartita come 4512. «Siamo arrivati al Lingotto in ritardo - racconta Davide Fissore - dopo una sosta apparentemente immotivata a Moncalieri. Abbiamo atteso una decina di minuti al gelo, poi è stato annunciato il treno per Pont Canavese sul binario 7. Così, abbiamo imboccato il sottopassaggio, e ci siamo diretti al binario 7 dove era correttamente riportata la scritta "Pont Canavese" e il relativo orario di partenza. Ma il treno non c'era. Era stato "dirottato" oltre il piazzale, sullo stesso binario del nostro convoglio». Risultato: nuova attesa al freddo prima di salire su una corsa «alternativa», il convoglio, in ritardo, proveniente da Limone.

L'esasperazione dei viaggiatori ormai ha superato il limite, costretti da mesi a fare i conti con continui disagi e poche informazioni. Ogni giorno, la storia si ripete per lavoratori e studenti che devono raggiungere il Torinese. Gli utenti delle ferrovie attendono aggiornamenti dalla Regione che, pochi giorni fa, ha annunciato l'istituzione di un bonus per risarcire gli abbonati di Trenitalia della scarsa puntualità delle linee, e di altri disservizi che riguardano la pulizia delle carrozze e le scarne informazioni fornite dalla società di trasporti ogni volta che si registra una disavventura. Le buone notizie arrivano dalle modifiche agli orari richieste dal Comitato dei pendolari di Alba e Bra che sono state accolte dalla Regione. E dovrebbero entrare in vigore tra due settimane. Riguardano il treno 4512 Bra-Torino Lingotto che sarà anticipato di circa 4 minuti per consentire agli utenti di usufruire della coincidenza con il Acqui Terme-Asti-Torino, con arrivo a Porta Nuova alle 8,30. Il treno 10262 Torino-Bra-Alba-Asti fermerà anche nella stazione di Neive e circoleranno anche al sabato mattina i treni 4563 Asti-Bra e 4566 Bra-Asti.

Infine, una singolare ricorrenza. Esattamente un anno fa, i pendolari della Asti-Torino occuparono per protesta i binari a Carmagnola. Lo stesso fatto è accaduto ieri mattina alla stazione di Vignate, sulla Milano a Venezia, bloccata da oltre duecento pendolari furenti per l'ennesimo guaio della tratta. Curiosa coincidenza: in entrambi i casi è toccato a Edwald Fischnaller risolvere la questione. Dodici mesi fa, nei panni di direttore del trasporto ferroviario piemontese. Oggi, come numero uno della divisione lombarda di Trenitalia.

RICHIESTE ACCOLTE

- **Da febbraio** (probabilmente dal 14) saranno accolte le richieste di modifica delle tabelle avanzate dal Comitato pendolari di Alba e Bra
- Il treno **4512 Bra-Torino** Lingotto verrà anticipato di circa 4 minuti per garantire la coincidenza con l'Acqui Terme-Asti-Torino, con arrivo a Torino Porta Nuova alle 8,30
- **Il convoglio 10262** Torino-Bra-Alba-Asti fermerà anche nella stazione di Neive
- Viaggeranno anche al sabato mattina i treni **4563 Asti-Bra e 4566 Bra-Asti**

MANCANO 800 MILA EURO



Sospesi i restauri della chiesa di S. Andrea

Servirebbero altri 800 mila euro per continuare i lavori nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea, a Bra, ma le casse della parrocchia sono vuote e il parroco don Claudio Masoero ha deciso di sospendere i restauri. Un recente esame termografico dei muri ha rivelato che il problema dell'umidità è più grave del previsto. Pare che sotto il pavimento ci sia una forte presenza d'acqua, che dà origine alle infiltrazioni. [v. m.]

in breve

■ **C'È FREDO OLIVERO**
Questa sera ad Alba (sala Fenoglio, ore 20,45) Fredo Olivero, dell'ufficio per la Pastorale dei migranti di Torino, terrà una conferenza su: «Migrazioni. Il mondo come una casa: dalla diffidenza all'accoglienza». È organizzato dall'ufficio diocesano e dal centro culturale San Paolo. [g. f.]

■ **A CENA CON LO CHEF**
Il ristorante didattico Apro, scuola alberghiera di San Cassiano di Alba, propone stasera una cena con lo chef Fulvio Siccardi del ristorante «Conti Roero» di Monticello, che cucinerà insieme agli allievi. Prezzo 30 euro. Prenotazione allo 0173284922. [g. f.]

■ **«ALBA POMPEIA»**
È in distribuzione il nuovo fascicolo della rivista semestrale «Alba Pompeia», edita dal museo civico «Federico Eusebio». [g. f.]

■ **CONDANNATO**
Ad Alba il giudice Corrado Croci ha condannato il procacciatore d'affari A.B., di Como, a 40 giorni di reclusione (sostituiti con il pagamento di 1520 euro) e 150 euro di multa per appropriazione indebita. Era accusato di essersi appropriato di denaro incassato dalla vendita di una partita di vino fatta per conto di una cantina di Diano alla quale dovrà anche risarcire il danno da liquidare in separata sede. [g. f.]

■ **TECNICHE DI POTATURA**
Si è svolta ieri sera, alla biblioteca civica di Piozzo, in via Carboneri, la prima delle lezioni programmate dall'Ufficio zona di Mondovì della Coldiretti con l'Inipa e il Comune per allievi florovivaisti. Ieri si è parlato della gestione del terreno, il 2 febbraio delle tecniche di potatura, il 7 febbraio sulla lotta fitosanitaria. La partecipazione è gratuita. [g. d. m.]

■ **SEGRETERIA DS**
Il nuovo responsabile dell'Unione Ds braidese, Emanuele Di Caro, ha designato la segreteria: Massimo Borrelli, Giorgio Galvagno, Domenico Grillo, Ugo Minini; tesoriere Carla Di Feo. [v. m.]

■ **CORSO DI ITALIANO**
Ci sono ancora posti per il corso di italiano per stranieri, che si svolge al Centro anziani di via Audisio 44, a Bra; iscrizioni in biblioteca civica (0172413049), o all'associazione Mosaico (0172439236). [v. m.]

SOSTITUIRANNO ISTITUTI SISTEMATI IN VECCHI PREFABBRICATI CON PARETI CHE CONTENGONO FIBRE DI AMIANTO

Due nuove scuole materne ad Alba

Sorgeranno in via Cencio (quartiere Moretta) e corso Europa

Giuseppina Fiori

ALBA

Due nuove scuole materne sono in fase di appalto: una sorgerà in via Carlo Cencio, nel quartiere Moretta, l'altra in corso Europa, accanto alle elementari Rodari. Sostituiranno rispettivamente le materne di corso Enotria e «Beppe Fenoglio» di corso Europa 45, due scuole sistemate in vecchi prefabbricati con pareti che contengono fibre di amianto, non più conformi alle normative, e che non possono essere sottoposte a nessuna manutenzione.

Una terza novità riguarda l'ampliamento della materna di San Cassiano, alla quale verrà aggiunta una terza sezione.

L'inizio dei lavori è previsto in primavera: mentre per la scuola di San Cassiano si prevede che siano ultimati per l'inizio del prossimo anno scolastico, per le due nuove scuole occorreranno due anni prima di poterle mettere in funzione.

La necessità di aumentare i posti alle Materne è anche legata alle nuove norme in campo scolastico che prevedono l'ingresso nella scuola di bimbi di età inferiore ai 3 anni.

Per la materna di via Carlo Cencio, si giunge all'appalto con sei mesi di ritardo, in quanto la Soprintendenza ha disposto uno scavo nell'area di interesse archeologico, che si è protratto per diversi mesi e ha portato allo scoperta di materiale di ceramica dell'età del bronzo. Lo scavo si è concluso nei giorni scorsi e la Soprintendenza ha ora rilasciato il nulla osta per l'apertura del cantiere. La scuola sarà realizzata con l'impiego di materiale ecologico con tre aule didattiche, un salone centrale con grande vetrata. Alla spesa di 990.000 euro farà fronte il Comune con un contributo della Regione.

L'asilo di corso Europa, che sorgerà vicino all'elementare «Rodari», sarà invece costruito con il finanziamento di un milione e 100 mila euro, messo a disposizione dalla Fondazione Ferrero. Sarà una scuola realizzata con gli accorgimenti più innovativi, al centro di una grande area verde. Sarà costruita tra la Rodari e il nuovo centro sportivo, non lontano dal parco tematico dell'acqua. Avrà due accessi: uno da corso Europa, l'altro da via dell'Acquedotto. Si tratta di una zona con gli abitanti in forte crescita.

L'ampliamento della scuola di San Cassiano (progettato dall'architetto Mario Romanelli e dall'ufficio tecnico comunale) va incontro alle esigenze delle numerose famiglie giovani con bambini che sono andate a vivere nel quartiere. L'ampliamento comporta una spesa di 240.000 euro.

LA SITUAZIONE

- **Dieci scuole materne statali** con circa 600 alunni
- **Tre scuole del primo circolo didattico:** via Fratelli Ambrogio, via Balbo e Mussotto
- **Tre scuole secondo circolo:** «Collodi» di via Aldo Moro, «Beppe Fenoglio», San Cassiano
- **Quattro scuole terzo circolo:** via Rorine, corso Piave 98, via Rio Misureto e corso Enotria
- In fase di appalto **due nuove scuole materne** in corso Europa e via Carlo Cencio, che sostituiranno rispettivamente le materne «Beppe Fenoglio» e di corso Enotria
- Ampliamento San Cassiano
- **Tre scuole materne private** con 330 alunni e asilo «Elena Miroglio» riservato ai figli dell'azienda tessile

PERQUISITO L'ALLOGGIO

Droga, tunisino arrestato dai carabinieri

ALBA

I carabinieri hanno arrestato il tunisino E.S., 35 anni, domiciliato ad Alba, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo è stato sorpreso e bloccato alla periferia della città, subito dopo aver venduto tre dosi di eroina a un giovane albese. I carabinieri, al comando del tenente Gianluca Rossini, hanno poi perquisito l'alloggio del tunisino e hanno trovato 16 dosi di eroina, pronte per il consumo, e 500 euro che si suppone siano provento di spaccio. Droga e denaro sono stati sequestrati.

La perquisizione è stata effettuata con l'ausilio di una speciale unità cinofila proveniente da Volpiano. L'arresto è stato convalidato dal gip del tribunale e l'uomo è rinchiuso nel carcere di Alba. I carabinieri, che da tempo sospettavano sull'attività del tunisino, sono giunti all'arresto dopo lunghe osservazioni e appostamenti. Le indagini continuano per accertare il ruolo dell'extracomunitario nel giro dello spaccio nell'Albese. [g. f.]

PRIMI INTERVENTI PER IL SAN GIUSEPPE: APPELLO ALLA GENEROSITÀ PUBBLICA E PRIVATA

Dogliani recupera «casa dei poveri»

Darà assistenza alle fasce più deboli della popolazione anziana

DOGLIANI

«Riaprirà a Dogliani una casa di riposo un po' speciale, il San Giuseppe, già Poveri Vecchi». Il parroco don Luigino Galleano spiega così l'avvio dei lavori alla struttura nel centro storico del borgo, dove l'impresa edile Fratelli Meriggio di Dogliani è impegnata nel primo intervento per riattivare (funzionava negli Anni Cinquanta) la «comunità alberghiera» nell'edificio del «Famulato». Nonostante il notevole potenziamento dei servizi socio-assistenziali a Dogliani (il «Sacra Famiglia» è una realtà all'avanguardia nel settore), la comunità langarola ha ritenuto indispensabile il ruolo di una struttura, come il «San Giuseppe», destinata, fin dalle sue origini, all'assistenza delle fasce economicamente più deboli della popolazione anziana. L'obiettivo è di raggiungere il numero di 25 ospiti autosufficienti.

Il «San Giuseppe» è speciale perché nessuno ha mai chiesto la dichiarazione dei redditi o il conto in banca agli ospiti, che contribuiscono secondo le disponibilità. Così si guarda con ottimismo all'ingente impegno economico dell'intervento (circa un milione di euro), superiore alle attuali disponibilità finanziarie dell'ente. Non a caso è stato istituito l'«Albo dei benefattori della ristrutturazione del San Giuseppe di Dogliani». Raccoglierà la generosità della popolazione e ne conserverà la memoria. «Le prime offerte stanno già arrivando - spiega il doglianese Bruno Gabetti, che ha seguito i primi passi della nuova struttura - e si spera che molte altre, di soggetti privati, aziende ed enti pubblici o privati seguano in futuro».

Chiunque vuole sostenere l'intervento, può fare riferimento ai componenti del Cda: Angelo Taricco (presidente), Ezio Gillio (segretario); Margherita Andriano Bruno (amministratrice) e in parrocchia, nel Consiglio di diritto da sempre, nonché alle filiali doglianesi delle banche Unicredit, Sanpaolo Imi e Banca regionale europea. [g. sca.]

TERZA ETÀ

Lavori a Castelnuovo di Ceva

■ Sono quasi terminati i lavori all'interno della nuova casa di riposo per anziani di Castelnuovo di Ceva. Sono stati ultimati tutti gli impianti, sistemati pavimentazione e intonaci. «Nonostante il freddo di questi giorni – spiega il sindaco di Castelnuovo Luigi Rebuffo – i lavori stanno procedendo secondo i programmi. Una volta terminati gli interventi interni si proseguirà con quelli esterni. Sono previsti la realizzazione dei muretti di recinzione, di alcune aiuole antistanti la costruzione e una nuova facciata. Se non ci saranno intoppi la casa di riposo, che potrà ospitare 40 anziani, sarà pronta entro la prossima estate». [d. a.]



Il «San Giuseppe» di Dogliani

GUARENE: SUONATORE DI CLARINO, AVEVA 54 ANNI

Morto «Renzino», cartuné e medaglia d'oro dell'Avis

GUARENE

È morto all'ospedale «San Lazzaro» di Alba Lorenzo Garabello, 54 anni, di Guarene, persona molto conosciuta nel paese per le sue numerose attività e impegni. Donatore di sangue, aveva ricevuto dall'Avis la medaglia d'oro per le tante donazioni. Per anni ha collaborato con la moglie Giuseppina nella gestione del «Barin», un piccolo bar del circolo nei locali del Comune, frequentato soprattutto dalle persone anziane. Ha fatto parte dei «Cartuné», il gruppo che ogni primavera percorre con i carri trainati dai cavalli l'antica via del sale tra Piemonte e Liguria, portando botti di vino e tornando con olio e pesce.

Suonatore di clarino, amava la compagnia. Era stato anche cantoniere provinciale. «Renzino», come lo chiamavano gli amici, è ricordato come una persona semplice e benvoluta da tutti.

Dice il sindaco Carla Boffa: «Per Guarene è una grande perdita. Era un personaggio impegnato in mille attività, sempre disponibile. L'ho visto l'ultima volta prima di Natale: era venuto in municipio a fare gli auguri a tutti».

Era sposato, senza figli. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio nella chiesa parrocchiale di San Pietro e Bartolomeo (ore 15). La salma sarà tumulata nel cimitero di Valle San Matteo a Cisterna d'Asti. [g. f.]



Lorenzo Garabello

UN UFFICIO IN COMUNE

L'Ulivo braidese si confronta con i cittadini

BRA

Anche la minoranza consiliare ha attivato un servizio di ricevimento dei cittadini. Già dalla scorsa settimana i rappresentanti dell'Ulivo hanno avviato l'iniziativa: un ufficio in Comune dove ricevere le persone che hanno problemi da segnalare o vogliono confrontarsi con gli eletti. L'ufficio ha sede provvisoria nella Sala della Resistenza (vi si accede dall'atrio del Comune), ed è aperto il venerdì dalle 9 alle 12 ed il sabato dalle 10 alle 12, orari in cui i consiglieri dell'opposizione si alterneranno nell'accogliere il pubblico.

Commenta il consigliere Bruna Sibille (Ds): «A questi momenti di incontro si può accedere senza preventivo appuntamento, ma nel caso in cui si voglia parlare con una persona specifica, si può prendere appuntamento rivolgendosi ai capigruppo Claudio Gallizio (Ds), Gianni Fogliato (Margherita), Gianni Cravero (La città di tutti) e Giuseppe Bonetto (Impegno per Bra)». [v. m.]

Tanti consigli degli esperti anche per l'arredamento della nuova casa



Alcuni dei numerosi abiti che si possono trovare da «Nicole spose» e sotto il ristorante Fontana Oro di Caraglio

Una «mappa» per i futuri sposi

Dalla scelta dell'abito al banchetto di nozze

DALLA scelta dei mobili e quella delle piastrelle, dall'acquisto di un abito originale alla prenotazione del ristorante per il banchetto: sono questi alcuni degli impegni che le giovani coppie devono affrontare nell'organizzazione delle nozze. Per chi si appresta ad arredare la casa la ditta Euroceramiche, con sede in via Franco Centro ad **Alba**, offre le migliori soluzioni: piastrelle, sanitari, mobili arredo bagno. Il salone espositivo di «Euroceramiche», oltre 300 metri quadrati, è aperto tutti i giorni, esclusa la domenica. Per quanto riguarda le piastrelle la ditta mette a disposizione anche squadre di posatori in grado di trasformare con professionalità tutti gli ambienti della casa.



A **Centallo** e **Castagnito d'Alba** ci sono invece i negozi dove trovare abiti da sogno, realizzati con eleganti e preziose stoffe e con taglie e disegni dei più prestigiosi atelier e delle più frequentate passerelle del mondo. Si tratta delle sedi di «Nicole spose», la rinomata casa di produzione di abiti da sposa. L'azienda, diventata ormai la prima in Italia nel settore è presente in ben 280 negozi sparsi per il territorio italiano e commercializza le proprie creazioni in 30 Paesi. Non solo: il marchio «Nicole», è uno dei pochi a essere pubblicato su importanti riviste del settore come Vogue Sposa, Domino Sposa e Sposabella. Quella di «Nicole» è una collezione che reinterpreta la tradizione adattandola all'indole e all'estro delle giovani donne del terzo millennio, senza mai perdere di vista il trend di stagione. Per lo sposo, «Nicole» propone la collezione di Carlo Pignatelli classico, caratterizzata da perfetta vestibilità ed eleganza raffinata. Per lui e lei sono disponibili negli showroom anche le scarpe e gli accessori che vanno dalla pelletteria alla biancheria. Nei due showroom del Cuneese un'equipe di commesse esperte e di sarte è pronta a consigliare e a personalizzare l'abito in base ad ogni singola esigenza. Gli abiti «Nicole» seguono le più aggiornate tendenze di moda proponendo soluzioni che incontrano tutti i gusti. Da anni, inoltre, «Nicole spose» esporta il proprio marchio in tutto il mondo - Europa, Stati Uniti, Giappone, Arabia Saudita, Emirati Arabi, Kuwait - a dimostrazione che la qualità dei propri prodotti incontra i gusti degli sposi a livello internazionale. Le splendide creazioni sono visibili anche sul catalogo virtuale del sito internet: www.nicolespose.it., un'ottima vetrina per conoscere il mondo «Nicole» realizzato con alta professionalità e che illustra i capi nei minimi dettagli.

Per chi è, invece, alla ricerca di un ristorante per il banchetto di nozze la «Granda» offre diverse soluzioni. Immerso nel verde dei boschi di castagni e noci che segnano i primi rilievi della Valle Grana, sulla provinciale che collega Caraglio a Dronero, si trova il ristorante Fontana Oro. La struttura è dotata di parco con lago, arricchito da betulle, magnolie e altre piante da giardino, dove gli invitati possono attendere l'arrivo degli sposi gustando gli aperitivi. Uno sfondo splendido e romantico per le fotografie che restano nell'album a ricordo del giorno più bello. Nello stesso parco è possibile, durante la bella stagione, apparecchiare il banchetto nuziale sotto un grande gazebo. Il ristorante Fontana Oro di **Caraglio**, è disponibile anche per prime comunioni e cresima, con salette più o meno grandi, a seconda del numero degli invitati. Le prenotazioni si ricevono allo 0171619912.

Anche il ristorante «La Villa» da Renato in viale della Rimembranza a **Narzole** può essere una soluzione per gli sposi che vogliono invitare parenti e amici un banchetto originale e allo stesso tempo in linea con la tradizione. Per informazioni e prenotazioni 017377587 (chiuso il martedì).

Un tempo il matrimonio significava anche, per la mamma della sposa, preparare il corredo della figlia. Oggi, questa usanza è quasi scomparsa. E' la futura sposa, che pensa a sceglierlo, intonandolo con il colore dei mobili, dell'arredo del bagno, e così via. E' bene quindi farsi un prospetto di ciò che occorre e limitarsi a quantitativi ragionevoli. Non è più il tempo in cui il corredo doveva durare per tutta la vita, oggi è importante acquistare dei capi pratici, di buona qualità, che rispondano al gusto personale e che possano essere utilizzati tranquillamente, senza pensare che siano eterni.

LA TRADIZIONE IN MATTINATA A DULZAGO, NEL POMERIGGIO FOLLA A OLEGGIO



I pentoloni nel cortile della Badia

Migliaia alla Badia per la fagiolata

■ Hanno sfidato il gelo intenso, domenica mattina, le migliaia di persone che hanno affollato le corti della Badia di Dulzago, a Bellinzago Novarese, per la tradizionale fagiolata di San Giulio. Una decina i pentoloni fumanti (foto di Mario Finotti) nei quali dall'alba i volontari hanno cucinato la ministra di fagioli e altre verdure preparate per tempo dalle donne della frazione come vuole l'antichissimo rito. Secondo la leggenda, vi fu un anno in cui la fagiolata non ebbe luogo e il castigo del cielo non tardò a manifestarsi: centinaia di serpentelli invasero l'abitatp di Dulzago, fermandosi solo davanti alle porte dell'Abbazia. Gli abitanti si affrettarono a ridare corso alla tradizione e la fagiolata assunse la prerogativa di proteggere dal morso dei rettili. Nel pomeriggio invece tanta la folla e il divertimento al Carnevale di Oleggio: l'ingresso gratuito e il sole hanno incoraggiato l'afflusso di famiglie e comitive anche da altre province. [m. p. a.]

AMMINISTRATORI E SACERDOTI RIUNITI IN ONORE DI SAN GIULIO



La cerimonia sull'Isola di S.Giulio

«Il lago d'Orta unisce non linea di confine»

■ «Il lago non più linea di confine che divide, ma che unisce». L'espressione è stata usata, pur con diverse sfumature, dal sindaco di Orta Stefano Cusinao (che nel corso della cerimonia ha anche soccorso una donna milanese, residente a Brovello Carpugnino, colpita da malore, trasportata dal 118 all'ospedale), e dai due presidenti delle province del Vco Paolo Ravaioli e di Novara Sergio Vedovato ieri mattina nel corso della Festa in onore di San Giulio, patrono degli edili. Per questo motivo hanno presenziato, insieme a numerodi lavoratori del settore, anche i due presidenti dell'associazione edili, Anna Capurro di Novara e Sergio Porini del Vco. Sulla suggestiva isola del lago d'Orta si sono ritrovati, insieme ai due presidenti, tutti i sindaci del Cusio che al termine della cerimonia religiosa, concelebrata insieme a padre Mario Airoldi dai sacerdoti del lago, hanno incontrato la Abbadessa del Monastero Benedettino dell'isola madre Anna Maria Canopi. [v. a.]

« NO» ALLA NUOVA TRIVELLAZIONE: IERI LA DELIBERA DELLA GIUNTA A TORINO

Pozzo di gas, Regione boccia il piano dell'Eni

Barbara Cottavoz

TRECATE

E' stata una lunga battaglia. Ma alla fine il progetto del pozzo Buscaglino 1 è bloccato: la Regione ieri ha negato l'autorizzazione all'Eni che chiedeva di trivellare per cercare gas tra Sozzago e Trecate. Contro il piano della società petrolifera si sono mobilitati cittadini, associazioni ed enti locali che nei mesi scorsi hanno partecipato alla conferenza dei servizi e dato luogo a un'inchiesta pubblica. Tutte concluse con un parere negativo sul progetto che ieri la Giunta ha sottoscritto con la delibera degli assessori Giovanni Carlo Laratore e Ugo Cavallera.

Il «no» è stato motivato con carenze «di inquadramento programmatico» e di «analisi delle caratteristiche ambientali e socio-economiche del territorio» in merito all'impatto su acque, flora, fauna, viabilità, salute pubblica, paesaggio e patrimonio, eventi alluvionali. Lacune ritenute importanti alla luce del fatto che quella zona è stata definita dalla Regione «area agricola di promozione e salvaguardia». Una bocciatura su tutta la linea.

«E' un risultato importante: per i cittadini, per il territorio, per le istituzioni - commentano il presidente della Provincia di Novara, Sergio Vedovato e l'assessore alla Difesa del suolo, Dario Simonetti -. Se da un lato, esalta la necessità di rivalutare le radicate caratteristiche agricole, ambientali e storiche di un territorio abbondantemente compromesso, dall'altro evidenzia con forza la ritrovata autorevolezza degli enti locali interessati». E l'assessore trecatese all'Ambiente, Marco Uboldi ricorda: «All'inizio sembravamo Davide contro Golia, amministrazioni locali contro un'azienda forte. Ma il lavoro svolto da tutti è stato di una professionalità enorme, forse neanche l'Eni si aspettava che questi piccoli personaggi ci riuscissero. Le nostre obiezioni sono basate tutte su fatti oggettivi, non ideologici: questo progetto in quel punto non è sostenibile. Adesso tiriamo un grosso sospiro di sollievo».



Cittadini in prima linea contro il pozzo

L'Eni, però, ha la possibilità di ricorrere al Tar entro 60 giorni: «Aspettiamo di vedere la delibera e poi decideremo come agire» si è limitata a commentare ieri la società petrolifera.

Tutto è cominciato nel dicembre del 2003. Gli incaricati dell'Eni hanno fatto visita ai proprietari dei terreni chiedendo il permesso per eseguire i primi rilievi. Qualcuno ha accettato, qualcun altro, come i fratelli Cusaro, si è allarmato. Così si è saputo che l'Eni intendeva costruire un pozzo per cercare gas e che il punto prescelto era nei terreni coltivati compresi nel parco agricolo regionale. Subito è nato un Comitato tutela Ovest Ticino e sono scese in campo le amministrazioni locali.

E' stato l'inizio di una lunga serie di battaglie combattute a forza di striscioni, petizioni, firme, contestazioni pubbliche e sopralluoghi ma anche di dettagliati dossier presentati durante la conferenza dei servizi e l'inchiesta pubblica. «La decisione della Regione che non poteva essere diversa visti tutti i pareri negativi sul progetto - commenta Dino Massignani, presidente del Comitato tutela ambientale -. Ringraziamo tutti coloro che si sono adoperati affinchè la volontà dei cittadini dell'Ovest Ticino venisse rispettata. Questa delibera è anche una presa di coscienza della Regione della situazione ambientale molto pesante di questa zona già molto provata dall'esplosione del Tr 24 e dalla presenza di pozzi, Alta capacità, cave e polo chimico. Non siamo la pattumiera del Piemonte».

PER AUTOMOBILISTI MAI STATI NELLA CAPITALE

Arrivano da Roma tante multe fasulle

NOVARA

«Lei è stato sorpreso in sosta vietata e deve pagare la multa di 125 euro e quattro centesimi». L'avviso è arrivato a parecchi novaresi che, quando hanno controllato la provenienza della multa, hanno pensato ad uno scherzo. La sanzione arrivava da Roma, per infrazioni al codice della strada. E' bastata una telefonata a Roma per dissipare ogni dubbio: anche a chi non solo non si era mai recato nella capitale con la propria auto, ma a Roma non c'era mai stato, veniva confermata la multa. Così gli automobilisti si sono rivolti all'Adiconsum, lo sportello consumatori Cisl, diretto da Giuseppe Paggi.



Il sindacalista Giuseppe Paggi

«Tutte le multe sono state comminate per infrazioni che sarebbero state commesse in zone non centrali di Roma; quasi tutti gli utenti che si sono rivolti al nostro ufficio hanno ricevuto la segnalazione che avevano commesso un'infrazione automobilistica nella zona dell'Eur. In queste aree - precisa il sindacalista - sono state installate delle telecamere, che riprendono le auto che commettono un'infrazione e, attraverso un sistema computerizzato, comunicano le targhe agli uffici preposti. Senonchè accade molto spesso che il sistema di comunicazione abbia qualche problema o che le targhe vengano lette in modo non corretto, o che la stessa trascrizione da parte degli addetti non avvenga nel modo regolare. L'impianto che è stato collocato all'Eur incorre in parecchi errori, visto quanti automobilisti che si sono rivolti a noi. E' accaduto così che una serie di automobilisti novaresi, che non avevano commesso infrazioni, si siano trovati con la multa da pagare».

Facile allora risolvere l'equivoco? Mica tanto, come precisa Giuseppe Paggi, anche perchè, ad alcuni che hanno provato a contestare la multa, è arrivata la mora per il mancato pagamento: «Un automobilista di Novara da tre anni ha aperto un contenzioso con gli uffici romani. Adesso si è rivolto a noi e gli abbiamo spiegato che cosa si deve fare: occorre fotografare l'auto - sottolinea Paggi - con la targa ben visibile, possibilmente sotto il cartello indicatore di Novara. Quasi sempre c'è un errore nella targa, così si scopre che targa e modello dell'auto non coincidono». [m. gio.]

PARLA LA DIRETTRICE

Disservizi alle Poste di Oleggio

OLEGGIO

La corrispondenza si accumula nell'ufficio postale di via Bellini. Portalettere e personale sono falcidiati dall'influenza. Inoltre: solo ieri la dotazione dei motorini è tornata a regime dopo guasti e riparazioni. Sono solo alcune delle cause dei gravi disagi nella consegna della posta a Oleggio. Non ultimo, ed è già stato segnalato dalla direzione dell'ufficio anche al Comune, la numerazione civica che in alcune zone non permette di recapitare con precisione la corrispondenza. Anche nei mesi scorsi nel Novarese il servizio postale aveva registrato fortissime carenze: lo si era già documentato per esempio in alcuni centri del Vergante, dove lettere, bollette e stampe erano stipati in grande quantità nei depositi.

A Oleggio la direttrice Paola Sonneris, in servizio da sette mesi nell'ufficio postale in via Bellini, traccia il quadro della situazione e precisa le cause principali: «Soltanto stamattina (ieri, ndr) abbiamo di nuovo un'aedguata dotazione di motorini, inoltre ci sono dipendenti costretti a casa dall'influenza e altri in distacco e pure forti accumuli di corrispondenza, ache per le 'chiusure annuali' bancarie che sono inviate con quattro, cinque lettere per ciascun cliente, eppoi le bollette. E' giusto che i clienti conoscano la situazione». [m. p. a.]

MALPENSA E TRAFFICO

In mille nella ricerca sul rumore

NOVARA

In mille per una ricerca europea sul rumore e l'ipertensione. L'invito ai cittadini: collaborate. L'Asl 13 di Novara con l'Asl di Varese, l'Arpa Lombardia e Piemonte, partecipa al progetto internazionale «Hypertension and Exposure to Noise near Airports» (Hyena) finanziato dall'Unione Europea. Lo studio coinvolge Italia, Germania, Olanda, Grecia, Svezia e Regno Unito: è volto a valutare l'effetto del rumore generato dagli aerei e dall'aumento del traffico stradale sulla salute delle persone che vivono nelle aree vicine agli aeroporti. L'ipotesi è che, dopo alcuni anni, l'esposizione al rumore favorisca l'insorgenza di ipertensione arteriosa, anche se al momento non esistono definitive evidenze di una relazione causa-effetto. La fase operativa, che prevede interviste e misurazioni ambientali, è iniziata nel 2004 e si concluderà nel 2005. E' previsto il coinvolgimento di mille persone tra i 45 e i 70 anni selezionate casualmente tra i residenti nelle vicinanze dell'aeroporto di Malpensa. Sono interessati cittadini di Castelletto Ticino, Gargallo, Marano Ticino, Oleggio, Pombia, Soriso e Varallo Pombia. I soggetti selezionati ricevono a casa una lettera di invito e spiegazioni. Informazioni dettagliate all'Asl 13 di Novara ai numeri telefonici 0321-374584 o 0321-374304 (segreteria) o scrivendo all'indirizzo email hyena@arpa.piemonte.it. [m. p. a.]



L'enogastronomia diventa il volano per le piccole o grandi aziende

Il successo di «Sapori novaresi»

Alla sala Borsa colori e profumi del territorio

SLOW Food ha .. aperto le danze, il testimonial è passato a tante iniziative che nel tempo si sono consolidate, dando vita e vigore al turismo culturale ed ecogastronomico. Sapori Novaresi rientra in quella serie di iniziative che esaltano il territorio. So

Nei due giorni di apertura dalla sala Borsa sono passati in tanti, persone note e gente comune, accomunati comunque dalla passione per il territorio e la voglia di scoprire i prodotti locali, da quelli più noti a queli di nicchia. Amministratori e personalità politiche si sono alternate alla sala Borsa, sabato e domenica, ammirando e degustando tutte le proposte, dai biscotti ai formaggi, passando per vini, miele, tisane, erbe aromatiche.

E' stata una festa per colori e sapori, la proposta continua per portare in tavola prodotti magari poco conosciuti: Il messaggio implicito: utilizzando questi prodotti, che spesso sono poco conosciuti, si creano le condizioni per aiutare l'economia di queste aziende stesse, e dunque rinforzarle dal punto di vista del lavoro.



Così acquistare i proddotti novaresi significa contribuire a rinforzare un'economia che affonda le radici su solide basi, su tradizioni del territorio che meritano di essere valorizzate ed anzi aiutate a crescere. Ugo Guida, presidente della Cooperativa Manifestazioni Novaresi, ha indossato nei due giorni della vetrina l'abito di sommelier, accompagnando il pubblico alla sala superiore dove erano alloggiati i vari stand vitivinicoli: «Posso dire che rispetto alle manifestazioni precedenti, c'è stato un aumento di degustatori preparati. La maggior parte delle persone aveva idee precise su quello che stavano per assaggiare. Molti di loro conoscevano già i vini, volervano avere un aggiornamento sulla produzione novarese. Tra coloro che si sono avvicinati alle degustazioni, parechci erano giovani, e questo è significativo. La cultura del bere non è più ad appannaggio di pochi»

Il pubblico ha dimostrato di apprezzare bianchi da invecchiamento, vini come Ghemme, Boca, Nebbiolo e Vespolina.

I consigli offrono ospitalità a gruppi, anziani e organizzano biblioteche e ambulatori

La città dei quartieri: libri, ufo e medici

Tante associazioni hanno sede nelle circoscrizioni

DA tempo le associazioni novaresi sognano una Casa tutta per loro. Vecchi progetti la vedevano bene nell'ex Istituto Dominioni di via Monte San Gabriele, sogni più ambiziosi si immaginavano addirittura di vedere Casa Bossi destinata ai volontari della città. Tante idee rimaste nel cassetto ma intanto loro, le associazioni, non si sono perse d'animo e hanno chiesto ospitalità ai tredici quartieri di Novara.

Tra le circoscrizioni in prima fila nell'accoglienza c'è Sant'Agabio: nei suoi spazi e nelle scuole della zona vengono accolte l'Asap, la Comunità giovanile, la «Louis Massignon» per stranieri, l'associazione Cassiopea, la Tirnagog, la Terra promessa e i sindacati Cgil, Cisl e Uil.

Tanti gruppi diversi s'incontrano anche al quartiere Nord: dagli Ufologi, agli Amici del cuore, ArtAction, Enel Caccia, Radioamatori, Club pescatori sportivi, Gruppo Avis Cabiale. I soci degli Amici del francobollo, del Sngles club e di pronatura si danno appuntamento a Porta Mortara mentre l'associazione Mineralogici si trova al Sacro Cuore.

Hanno chiesto ospitalità a San Martino gli Amici della bici e l'associazione Anfaa mentre l'Associazione libera musica e il Club Bonsai sono a Santa Rita. «Casa» loro è a pochi passi dal quartiere che prende il nome proprio dai prifughi: l'associazione Venezia Giulia e Dalmazia dà appuntamento ai suoi soci nelle sale del quartiere Sud.

Anche il consiglio di quartiere di Pernate è il punto di aggregazione per molte realtà della zona: il Centro incontro Arcobaleno, lo Sci club, l'Avis, i Ragazzi del '99 e Acat. A Lumellogno la sede di via della Chiesa viene utilizzata dal gruppo di sostegno.

Inoltre i quartieri Centro, Santa Rita, quartiere Sud, Sud Est, Porta Mortara, Sacro Cuore e Pernate sono dotati di un ambulatorio in cui operano medici e infermieri volontari a disposizione dei cittadini per medicazioni, iniezioni e in alcuni casi anche prenotazione esami e visite specialistiche.

I quartieri sono spesso punto di riferimento anche per gli anziani e molti centri d'incontro hanno sede proprio nelle sedi circoscrizionali: Nord-Est, Sacro Cuore, Santa Rita, Sud Est. Non mancano piccole e grandi biblioteche come all'Ovest, Sud, Pernate, Sacro Cuore. Tutta la città, insomma, passa per le circoscrizioni. Una Novara molto viva che ama incontrarsi per mille hobby e scopi benefici.

